" Anno 116 Numero 197 "

LA STAMPA

" Mercoledì 15 Settembre 1982 "

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 9

NAPOLI

Agente di custodia ucciso per strada dalla camorra - Altri due delitti in 24 ore

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65651 - Sostituzione passante telefono 65.68 (concludendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 800 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 88 000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40 000 - Estero anno L. 260.000 Copia arretrata L. 1000 Estero: Austria sc. 15 Belgio fr. 30 Danimarca kr. 7 Francia fr. 4 Germania DM 1.80 Grecia dr. 40 Inghilterra p. 45 Jugoslavia din. 35 Olanda f. 2.15 Spagna pts. 75 Svezia skr. 4.50 Svizzera fra. 1.60 Svizzera Ticino fra. 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965; 20123 Milano, via L. Negri 8/10, tel. 85 95; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47 55 904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 562 560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228 626; Balsamo, via Pompei 30/A, tel. 23 325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 066 - Tariffe: modulo mm 42 x 45 per feriali posizione di data di rigore tariffa indicata in parentesi: Commerciali L. 275 000 (330 000) per modulo; Commerciali L. 255 000 (306 000) - Istituzionali L. 292 000 (350 400); Ricerche personale, il venerdì, L. 280 000 (312 000) - Finanziarie e legali L. 292 000 (350 400) - Necrologie L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 18 linee - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblica udienza a Ginevra: è accusato di avere usato documenti falsi

Gelli oggi davanti al magistrato fermati complici, forse Ortolani

Per il capo della P2 si prevede una condanna di pochi giorni - Entro tre settimane le autorità italiane devono presentare i documenti per l'estradizione - Il venerabile maestro era arrivato domenica da Madrid con passaporto argentino e un nome fasullo, Mario Ricci - Si era tinto i capelli e fatto crescere i baffi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — «*Votre passeport, s'il vous plaît*». Nel salone in vetrocemento della Union des Banques Suisses, in rue du Rhône («la nostra cattedrale», usano dire a Ginevra) il signore bassino, castano, coi baffi, tutto impegnato a discutere con un funzionario, è trasalito un attimo all'invito rivoltogli da due uomini in borghese. Poi, dalle tasche del vestito grigioblu, ha tirato fuori un passaporto argentino bofonchiando, in spagnolo «*Está aquí*», eccolo. Una rapida occhiata ai documenti e i due agenti hanno pregato il signore di seguirli alla gendarmeria centrale. Il mito dell'inafferrabilità di Licio Gelli è crollato così, l'altro pomeriggio, pochi minuti dopo le 15.

All'«Hôtel de Police» il tentativo del sempre meno «venerabile» di farsi credere davvero sudamericano è durato ancora pochi minuti. Leggermente dimagrito, ringiovanito nell'aspetto dai baffi e dalla tinta castana data ai capelli, per un po' Gelli ha tentato ancora di far credere che lui era davvero il signor Marco Ricci, cittadino argentino di origini italiane, di un anno più giovane rispetto all'uomo che oggi i giornali stranieri definiscono «*quello che fece tremare l'Italia politica*». Ma è durata pochissimo: «*Sì, sono Licio Gelli*»: pochi minuti dopo, l'ex capo della Loggia P2 è finito in una camera di sicurezza al piano terra, una stanzetta di tre metri per tre arredata solo con una panca di cemento.

C'è rimasto tutta la notte («*très accablé*», diceva ieri un portavoce della polizia, particolarmente accasciato, tanto che non ha chiesto la cena e solo ieri mattina ha preso un caffè) per uscire alle 10 di ieri, su un cellulare che lo ha portato fino al carcere di Champ - Dollon, poco fuori Ginevra. Un luogo che, se fosse destinato ad altro, si potrebbe quasi definire ridente. Lì, in una cella singola e senza sbarre (nessuna, nel carcere ginevrino, le hai Licio Gelli aspetterà di essere convocato, questa mattina, dal giudice istruttore che lo giudicherà per i due reati che al momento gli vengono contestati dal Cantone di Ginevra: uso di documenti falsi e, in conseguenza di questo, anche la contravvenzione agli obblighi di soggiorno nel territorio elvetico. Lo assisterà l'avvocato Maurizio Pietropaolo, arrivato alle 15,30 da Roma. Nel frattempo sono stati nominati due difensori d'ufficio: gli avvocati Lalive e Bourin. Gelli dovrebbe cavarsela con una condanna simbolica, pochi giorni, e la condizionale: ma nel frattempo già si parla di «*altre ispezioni bancarie*» compiute a Zurigo e a Lugano, e di «*altri fermi di cittadini italiani*» che sarebbero avvenuti nelle ultime ore.

Quali? Magari quello dell'introvabile Umberto Ortolani? «*Il suo nome* — risponde il portavoce della polizia — *è accanto a quello di Gelli nell'ordine di cattura internazionale spiccato dall'Italia l'11 luglio scorso*». E allora perché non è stato arrestato, visto che abita a Vevey, nel Vallese, che ha un appartamento anche a Ginevra, in avenue Miramont, dal quale spesso risponde anche al telefono? «*Al telefono risponde il figlio. E non sappiamo dove sia l'avvocato*».

Alla segreteria telefonica del numero di via Miramont (l'appartamento, fra l'altro, è a pochi passi dalla sede della Dreikott, la società dei fratelli Kunz, quelli che procurarono a Calvi l'aereo della fuga) una voce maschile si preoccupa intanto di avvertire: «*Sarete richiamati al nostro ritorno...*». I vicini dicono di non aver visto gli Ortolani da almeno quindici giorni.

Se nuovi arresti stanno avvenendo, se ne potrà parlare, sembra di capire, solo quando la rigidissima polizia elvetica deciderà che è giunto il momento. Ieri a Ginevra è comparso per un attimo, e si è rapidamente eclissato, anche Federico Federici, il barbuto, pletorico avvocato fiorentino che, dopo essere stato capogruppo di Licio Gelli, contribuì ad aumentare i guai del «venerabile» parlando per primo alla Commissione P2 della misteriosa «super-loggia» di Montecarlo.

Alle dichiarazioni Federici non è mai stato resto: per lui, Gelli l'ha fatto arrestare chi aveva da farsi perdonare dall'opinione pubblica lo smacco subito con l'assassinio di Dalla Chiesa. E — una smargiassata in più non costa niente — l'avvocato ha aggiunto: «*Con Gelli, stamani, lo avevo già fissato un appuntamento*».

Ma, allora, cos'era venuto a fare Licio Gelli a Ginevra? La polizia si limita a chiarire che era giunto domenica scorsa con un volo da Madrid (probabilmente, in proseguimento diretto dal Sud America). Aveva preso alloggio all'albergo Hilton International, fornendo un nome falso diverso da quello con cui si è presentato alla banca. Aveva una valigia e una borsa contenente documenti.

C'era qualcuno con lui?

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Rifugio nelle manette

C'è chi dice che i servizi segreti, dopo averlo protetto, lo abbiano scaricato. Altri parlano di un eccesso di sicurezza, che lo avrebbe indotto a un clamoroso errore. Per altri ancora è stato tradito dalla sete di danaro che doveva aver raggiunto una forma maniacale, dal momento che il signor P2, pochi giorni prima di avere reclamato lo scrinolo di decine di miliardi, bloccati in un conto bancario, aveva fatto regolare richiesta per ottenere la pensione.

Può ammattire chiunque, anche Licio Gelli, considerato fino a ieri il furbacchione nazionale. Ma qualcuno ancora non ci crede, rimane della stessa idea e pensa a un ennesimo marchingegno. Gelli, insomma, sarebbe entrato nella banca a reclamare tutti quei soldi sapendo benissimo che al posto dei miliardi avrebbe trovato le manette. Invece di cadere nella trappola ne avrebbe confezionata una lui stesso, e ci si sarebbe chiuso dentro.

Chi sostiene questa tesi è convinto che l'ex venerabile, da tanto tempo braccato, temesse una brutta fine, come sempre più spesso accade a chi sa tante cose e non ha ancora trovato il tempo per rivelarle.

E del resto ad avere di queste idee non sarebbe stato il solo. Anche gli onorevoli Pannella e Trombadori hanno ricordato che nelle carceri italiane il tasso di mortalità è elevatissimo e che una persona come Gelli vi correrebbe gravi pericoli. In quelle elvetiche invece il prigioniero leggerà i giornali, riceverà gli amici, scriverà memoriali e potrà dormire tranquillo.

Comunque sia andata un fatto è certo: anche questa volta con Gelli la sorte non è stata del tutto matrigna. La prigione è confortevole e sicura. Vi è finito per un reato commesso in territorio svizzero e ne dovrà rispondere alla magistratura elvetica. Ogni richiesta di estradizione sarà presa in esame solo dopo la fine del processo e quando avrà scontato l'eventuale condanna.

Durante questo tempo i magistrati italiani potranno interrogarlo soltanto per rogatoria, rivolgendogli domande scritte. Lui risponderà come crede e le sue dichiarazioni, quali che siano, non potranno essere ulteriormente contestate. Non si sa ancora se i parlamentari della commissione di inchiesta potranno andarlo a trovare. Anche loro, comunque, giocheranno fuori casa.

Almeno per ora il caso Gelli ricorda il caso Sindona, che non ha certo molto contribuito a chiarire i tanti misteri nazionali in cui il banchiere siciliano è stato implicato. Il signor P2 è diverso, ma forse in peggio: parlerà molto, dicendo soltanto, come del resto ha sempre fatto, solo quello che gli servirà. Attendiamoci libri bianchi, documenti, fotocopie, accuse, smentite, minacce, avvertimenti. I suoi amici, se gli resteranno fedeli, per il momento hanno ben poco da temere.

Intendiamoci: sempre meglio un Gelli prigioniero che in libera uscita. Prima o poi lo avremo vivo, e potremo misterio sotto torchio. Questa certezza può bastare a darci una ragionevole fiducia e a farci superare gli intrinseci inconvenienti. Ma per ora qualunque entusiasmo ci pare prematuro e pericoloso.

Gianfranco Piazzesi

Notti bianche per politici e finanzieri

Chi trema, adesso

ROMA — Chi ha paura di Gelli, adesso che può parlare? Tutti. Oppure nessuno. «*Il primo ad aver paura è lui, s'è lasciato arrestare per non fare la fine di Calvi*», dice il deputato radicale De Cataldo, componente la commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2. «*Non è il caso d'accelerare la procedura di estradizione: nelle nostre carceri, lo fanno fuori subito*», dice il deputato comunista Trombadori. Sono tanti, nella Roma politica, a parlare d'una futura morte violenta di Gelli, della sua paura di venir ucciso: e con la maggiore normalità, come discutendo d'una ipotesi ragionevole più che d'una possibilità barbara.

Gli uomini più vicini a Gelli, o meno remoti da lui, invece, sembrano già preparare il terreno di prossime rivelazioni: «*Da accusato, ora può diventare accusatore. Da lui che si trova in sicure mani elvetiche, una può cominciare sul serio a parlare*», dice Piet Carpi, biografo e portaparola del capo della P2. Gelli ha secondo lei altre cose da raccontare? «*Sì*». Altre persone da coinvolgere? «*Sì*». Persone più importanti di quelle già note? «*Sì*». Gelli s'è fidato troppo di molti che l'hanno tradito, dice il generale Battelli, ex Gran Maestro della massoneria: «*Adesso si verrà finalmente a sapere se davvero è il Monte da prima pagina, o se è un Cirenro che porta croci altrui*». «*Arriveremo a un minimo di verità*», dice il deputato socialdemocratico Belluscio.

«*Più verità emergono, meglio è*», dice calmo Andreotti. «*Nell'affare del "Corriere della Sera" l'arresto non dovrebbe avere la minima influenza né determinare alcuna accelerazione: tranne che Gelli arrestato non decida di favorire alcuni, e di aggredire altri*», dice il professor Peccorella, avvocato di Rizzoli.

Ma sentimento di pericolo, insicurezza e timore innervosiscono la capitale della politica quanto la capitale degli affari: insonnia, telefonate, aperto almanaccare o segreti spaventi solitari hanno percorso la notte bianca tra il lunedì della prima notizia televisiva dell'arresto e il martedì delle informazioni ancora confuse. Chi ha più paura, adesso, chi ha motivo d'avere più paura? Tutti quei politici, industriali o finanzieri che in questa vicenda torbida non sono ancora stati nominati, oppure che mentendo hanno sempre negato ogni rapporto con Gelli: non è vero, mai visto, non conosco, mai incontrato, mai parlato, mai frequentato, mai avuto niente a che fare. Magari anche gente senza nome, manovali, mucellai: quelli che il 20 marzo 1980 ammazzarono sotto l'ufficio della rivista «OP» Mino Pecorelli, ricattatore troppo indocile; quelli che il 12 luglio 1980 ammazzarono sotto casa il giudice Giorgio Ambrosoli, liquidatore troppo scrupoloso del fallimento Sindona; quelli che il 2 agosto 1980 ammazzarono ottantacinque persone nell'orrore della strage di Bologna.

Ma «quelli» chi? Persino il pettegolezzo politico più sfrenato o inattendibile si fa cauto nel pronunciare nomi, azzarda ipotesi ovviamente avventate. Quali politici possono aver paura? Mah. Andreotti, uno dei primi referenti politici di Gelli quando sbarcò a Roma, uno che nei grandi pasticci non viene mai dato per assente? Piccoli, la cui corrente dorotea aveva sede a Roma in un appartamento in piazza Cardelli dal contratto d'affitto intestato al socio di Gelli Umberto Ortolani, Piccoli che senza l'assenso di Gelli sarebbe a stento riuscito a farsi prestare da Calvi tutti quei miliardi? Forlani, che per due mesi si tenne nel cassetto la «bomba P2» senza dir niente? Fanfani l'aretino, il cui nome di fiducia Giampaolo Cresci è risultato

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

A PAGINA 2

I magistrati italiani attendono dal capo P2 la spiegazione di molti misteri

di R. Contaduca, E. Mauro, G. Rampoldi, P. Sapegno

A Beirut crollano i tre piani della sede del suo partito

Il presidente libanese sfugge a un attentato (200 chili di tritolo)

Otto morti, 50 dispersi - Gemayel lievemente ferito a una gamba

BEIRUT — Bechir Gemayel, Presidente del Libano, è uscito praticamente illeso (ferite lievi ad una gamba) ieri pomeriggio da un micidiale attentato che ha distrutto la sede del suo partito. Secondo la radio di Beirut otto persone sono morte e altrettante sono rimaste ferite, 50 sono «disperse». Finora nessuno ha rivendicato il gesto.

Erano le 16,10, come tutti i martedì Gemayel era nel suo ufficio, nel palazzo a tre piani che ospita il «Kataeb», nel quartiere cristiano di Ashrafieh a Beirut Est, per incontrare i dirigenti del partito e ricevere il pubblico. Nella sala riunioni c'erano almeno un centinaio di persone, secondo la polizia, 400 secondo fonti del movimento falangista. Una terribile esplosione (600 chili di tritolo, dicono i primi accertamenti) ha sbriciolato l'edificio. Grida, urla di disperazione, panico.

La radio ha interrotto le trasmissioni per dare notizia dell'esplosione. Poi, un lungo silenzio di un'ora. Infine l'annuncio: «Il Presidente è salvo». Una folla di curiosi si è accalcata davanti alla sede del «Kataeb», tenuta a distanza dai militari. Quando Gemayel è uscito dalle macerie zoppicando c'è stata un'ovazione seguita da raffiche in aria, secondo il costume di questo Paese che da troppi anni convive con le armi. «Grazie a Dio» ha mormorato il capo dello Stato. E' stato portato in ospedale e medicato per lievi ferite alla gamba sinistra, dopo venti minuti è stato dimesso.

La zona è ancora isolata e tarda sera, le squadre di soccorso continuano a scavare alla ricerca dei dispersi.

Bechir Gemayel, 34 anni, è stato eletto Presidente del Libano il 23 agosto scorso, sotto l'occupazione israeliana. Il giorno delle elezioni le forze di Gerusalemme avevano acconsentito a ritirarsi di poche centinaia di metri dalla zona del palazzo del Parlamento. Poco prima, il capo dello Stato aveva dato le dimissioni dall'incarico di comandante delle milizie cristiane. Gemayel è già sfuggito a due attentati, in uno dei quali, due anni fa, morirono la figlia di 16 mesi e tre guardie del corpo.

Il primo ministro libanese Shukij Wazzan ha denunciato l'«atto criminale» e ha rinviato l'apertura, prevista per domani, del ponte Fuad Chehab che collega il settore orientale con quello occidentale della città.

e. zi.

Il Presidente ha aperto a Roma la conferenza dei Parlamenti di tutto il mondo

Pertini: siamo con i palestinesi costretti a lasciare la loro terra

Polemica nota di Israele - Arafat forse parla oggi - Colombo lo incontrerà a Montecitorio

ROMA — «*Non possiamo elevare la nostra ferma protesta per la tragedia consumata in Medio Oriente*». «*I palestinesi sono oggi costretti allo stesso triste esodo cui fu costretto secoli orsono il popolo d'Israele. Anch'essi, come gli ebrei allora, debbono lasciare la terra dei padri e andare randagi per il mondo. Li accompagni la nostra umana solidarietà*». Con queste parole non rituali, Sandro Pertini ha inaugurato ieri mattina la conferenza che riunisce a Montecitorio rappresentanti dei parlamenti di 80 Paesi.

La cerimonia si svolgeva nell'auditorium dell'Accademia di Santa Cecilia (al termine è stata eseguita musica di Verdi), davanti a quasi mille delegati, nei costumi dei rispettivi Paesi, molti accompagnati da familiari. Si coglieva nell'aria il proposito di discutere sì, ma anche di goderci una serena vacanza romana. Le franche parole del Presidente della Repubblica italiana hanno però fatto capire che questa 69ª conferenza interparlamentare sarà probabilmente molto più agitata di quanto non ci si attendesse.

Gli israeliani non vogliono assolutamente che la conferenza discuta della invasione del Libano e, soprattutto, stanno battendosi strenuamente per impedire che il capo dell'Olp, Arafat, parli nell'aula di Montecitorio dove si svolgono i lavori dell'«interparlamentare». L'intervento di Pertini, chiaramente solidale con i palestinesi, è stato preso malissimo dai deputati di Israele. Un comunicato diffuso nel primo pomeriggio, dopo il discorso di Pertini, sferra un attacco durissimo contro l'Unione interparlamentare per il torto rivolto ad Arafat. Ma la nota sembra anche un'implicita critica a Pertini. «*La storia sarà giudice di questa vergogna*», si legge nel comunicato, che elenca gli attentati compiuti dall'Olp, tra i quali il massacro della squadra olimpica israeliana a Monaco e la strage di Fiumicino.

Reazioni che Pertini aveva probabilmente messo in conto, e alle quali aveva risposto in anticipo. «*Al popolo ebraico noi esprimemmo la nostra fraterna solidarietà quando era crudelmente perseguitato dai nazisti. Un mio fratello nel Lager di Flossenburg ha condiviso con ebrei persecuzioni e una morte orrenda. Perché mai giungere a questa aggressione, biasimata anche da una grande parte del popolo di Israele?*». Torni la pace in Medio Oriente, e la conferenza interparlamentare faccia sentire la propria voce «*perché ogni silenzio diverrebbe una facile complicità*», era la conclusione del Presidente della Repubblica.

Intervenendo nel pomeriggio ai lavori, il delegato di Israele ha accuratamente evitato qualsiasi accenno a Yasser Arafat. Il parlamentare israeliano, Naser El Din, si è limitato a sottolineare che il suo Paese lotta per la pace e per un futuro migliore: «*Siamo il solo Paese a difendere la democrazia in una regione dominata dal dispotismo*».

Ma il «caso» non riguarda solo i parlamentari di cinque continenti riuniti a Montecitorio. Anche il governo italiano è stato trascinato nella polemica per la visita di Arafat.

Visto che Pertini e il Papa riceveranno il capo palestinese, cosa fare? L'ultima decisione concordata definitivamente ieri sera è stata che Colombo incontrerà oggi Arafat non in una sede ufficiale come il ministero degli Esteri, ma in una saletta di Montecitorio. Una soluzione di mezzo, che dovrebbe evitare alla maggioranza di governo di spaccarsi. Da una parte ci sono infatti democristiani e socialisti favorevoli ad un incontro ufficiale. Dall'altra socialdemocratici, liberali e anche repubblicani più cauti nei contatti con l'Olp.

Spadolini ha preso la sua decisione dopo aver consultato il segretario socialista Craxi. Questi ha detto al presidente del Consiglio quel che scrive oggi sull'*Avanti!*: «*Troppe prudenze paralizzanti, troppi condizionamenti onerosi, troppe pressioni dolcemente eccettate*» sta dimostrando l'Italia nel ridurre le tensioni in Medio Oriente.

Arafat dovrebbe parlare in aula questa mattina. Si vedrà cosa farà la delegazione israeliana, che siede a pochi banchi di distanza da quella libanese. Certo, Montecitorio ha preso un aspetto del tutto insolito in questi giorni. Dando uno sguardo all'aula, si vedono i nigeriani al posto dove solitamente siede Berlinguer, i nepalesi al posto di Craxi. La delegazione italiana con i dc Malfatti e Morlino sui banchi comunisti.

Alberto Rapisarda

Dopo Toronto i rischi per i Paesi debitori e per quelli industriali

Made in Italy, orizzonti perduti

Nei giorni scorsi i riflettori sull'assemblea del Fondo monetario a Toronto hanno messo in luce i pericoli di un tracollo del sistema bancario internazionale per l'impossibilità di un gruppo crescente di Paesi di fare fronte al pagamento dei debiti esteri.

La difficile situazione ha spinto i Paesi industriali a un accordo di massima. Le risorse del Fondo monetario, cui spetta intervenire per finanziare i disequilibri nelle bilance dei pagamenti, aumenteranno dagli attuali 67 miliardi di dollari a oltre 100. Verrà creato un fondo speciale di 10-15 miliardi per interventi straordinari a favore di particolari Paesi e saranno rifinanziati alcuni enti per il credito ai Paesi in via di sviluppo (Ida e la Banca Interamericana).

L'accordo, però, non entra immediatamente in vigore, perché dovrà essere ratificato ad aprile dall'apposito comitato interinale del Fondo. Nel frattempo il problema dovrà essere fronteggiato con le istituzioni e le risorse esistenti. La situazione potrebbe aggravarsi se l'impossibilità di onorare i propri impegni da parte di alcuni Paesi si estendesse ad altri già in difficoltà.

I rischi che si corrono non sono soltanto quelli di possibili dissesti di alcuni importanti istituti finanziatori. Vi sono altri gravi rischi per i Paesi debitori e per i Paesi industriali.

Nei Paesi debitori una crescente instabilità economica e politica può determinare esplosioni a catena. Nei Paesi industriali appaiono preoccupanti le prospettive di paralisi dei finanziamenti al commercio internazionale, perché la situazione precaria di molte banche indurrà il sistema creditizio nel suo insieme a rientrare sui crediti il più presto possibile e a non finanziare nuovi progetti. Il conseguente calo delle esportazioni contrasterà l'auspicata ripresa del prossimo anno.

I Paesi che non sono in grado di onorare i propri debiti devono accettare drastici programmi di austerità rinunciando alla crescita, perché il prezzo per ottenere l'intervento del Fondo monetario, e quindi degli altri enti finanziatori, è l'impegno a praticare rigide politiche di stabilizzazione, mediante strette monetarie e fiscali con cadute della domanda interna e mondiale. Trattandosi di Paesi poveri e altamente instabili, i costi politici e sociali delle manovre di risanamento possono essere assai elevati, con pericolose ripercussioni all'esterno.

La caduta della domanda dei Paesi in via di sviluppo verrà aggravata dalla riduzione dei finanziamenti internazionali alle esportazioni, di cui si hanno i primi segnali in Italia. La prospettiva è una nuova stasi del commercio internazionale, dopo quella del 1981, contro le previsioni generali di una crescita di 3-7 per cento.

Quest'effetto della crisi finanziaria internazionale pone un ulteriore vincolo al processo di aggiustamento in corso. Com'è noto, per il terzo anno consecutivo i nostri conti con l'estero chiuderanno con un forte disavanzo, non molto diverso da quello del 1981. Le speranze di raggiungere un riequilibrio non troppo costoso dipendevano in parte dall'andamento della domanda estera. Le nostre esportazioni sono aumentate fortemente, nel 1981, e oltre il trenta per cento è assorbito dai Paesi dell'Opec e del Terzo Mondo. Che succederà se questo sviluppo non potrà più continuare?

La politica degli alti tassi

Franco Reviglio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 12

De Michelis «liquida» Sette e Fiaccavento, a giorni le nomine

Servizio di Stefano Lepri

Arafat tra duri e moderati

Olp, un leader per due anime

L'uomo che arriva oggi a Roma in un frastuono di polemiche è un personaggio controverso ma, per molti aspetti, «storico», nel senso che Yasser Arafat (nome di battaglia, Abu Ammari, presidente dell'Olp, è senza dubbio uno dei protagonisti dell'annosa, corrusca storia del Medio Oriente.

Quando, il 13 novembre del 1974, al Palazzo di Vetro in New York, Arafat parlò all'intera della comunità internazionale a nome del popolo palestinese, i giornali americani titolarono «Arafat Day». Alla fine del suo discorso (quello famoso del ramoscello d'ulivo e del fucile), duemila delegati erano ormai assenti (gli israeliani) lo acclamarono a lungo in piedi.

L'«Arafat Day» rappresentò una tappa esaltante nel lungo cammino difficile della nazione palestinese. Arafat parlava all'Assemblea generale perché il 14 ottobre del '74 la stessa Assemblea aveva riconosciuto l'Olp come rappresentante del popolo palestinese, assegnando all'Organizzazione per la Liberazione della Palestina il rango di «osservatore». Abu Ammar denunciava l'indifferenza del mondo davanti alla diaspora palestinese, l'inattuazione delle precedenti risoluzioni. E, poi, diceva: «Perché non sognare? La rivoluzione che altro è se non la realizzazione dei sogni e delle speranze?».

I sogni, le speranze sono sfumati tragicamente il 5 giugno di quest'anno, quando le potenti armate di Israele hanno invaso il Libano, ultimo «santuario» dei palestinesi, giungendo fino a un miglio scarso dal campo trincerato di Arafat. Il resto è cronaca recente. Una cronaca terribile che ha turbato il mondo e spaccato persino la diaspora ebraica.

L'uomo che verrà ricevuto

Igor Man

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Disordini e arresti in 4 città polacche

BRESLAVIA — Incidenti gravi hanno avuto luogo l'altra notte a Wroclaw (Breslavia), capitale della Bassa Slesia. Lo ammette l'agenzia ufficiale di stampa polacca «Pap» che parla di «banditismo». Gruppi di dimostranti hanno attaccato un convoglio di camion che trasportavano agenti di polizia lanciando pietre.

Il bilancio è stato di 4 agenti di polizia feriti; gli arrestati sono stati 29 nel pomeriggio e 15 nella notte. Questi ultimi dovranno rispondere per «attacco contro funzionari di polizia» e saranno giudicati per direttissima. Significativi i titoli della stampa locale che ieri ha fatto una relazione degli avvenimenti: «Non c'è calma»; «Gli avversari dell'intesa si fanno vedere di nuovo»; «Nuova serata di disordini nelle strade».

Si sono intanto conclusi a Mosca i colloqui di Olszowski, ministro degli Esteri polacco.

Il servizio a pagina 4)

I MAGISTRATI ITALIANI ATTENDONO DAL CAPO DELLA P2 LA SPIEGAZIONE DI MOLTI MISTERI

Decine di accuse, ma solo due serviranno per l'estradizione

In base alla convenzione vigente, Licio Gelli potrà essere consegnato all'Italia per i reati di truffa e falso documentale - In ogni caso il maestro venerabile dovrà probabilmente prima scontare una condanna in Svizzera - Le inchieste a suo carico a Milano e Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quante sono le probabilità che Licio Gelli venga estradato e quali i tempi richiesti dalla procedura? Arrestato per un reato considerato tutto sommato banale rispetto alle più gravi imputazioni contestate dalla magistratura italiana, il «maestro venerabile» sicuramente sarà consegnato all'Italia: la convenzione europea firmata a Parigi nel 1957 e ratificata dalla Confederazione Elvetica nove anni dopo comprende le accuse di truffa aggravata e falso documentale. Più complicato, invece, è prevedere quanto tempo trascorrerà prima che le autorità elvetiche decidano di consegnare l'imputato ai giudici italiani.

Fino a questo momento Gelli deve rispondere in Svizzera di falsificazione di documenti: nel momento in cui è stato arrestato ha esibito un passaporto argentino con un nome falso. Per questo reato il capo della P2 sarà processato oggi stesso. Non è escluso però che il procuratore di Soletta-Lebern, Bernasconi, che nei giorni scorsi aveva bloccato i fondi dell'Ambrosiano esportati da Calvi — emettendo un ordine di cattura contro ignoti per ricettazione — possa firmare un provvedimento analogo nei confronti di Gelli.

In questo caso Gelli o chi per lui dovrà subire un nuovo processo, dopo un certo periodo di carcerazione preventiva, per scontare la condanna in caso di verdetto per lui sfavorevole. Solo quando sarà tornato in libertà l'imputato potrà essere messo a disposizione della giustizia italiana. E in Italia il gran maestro deve rispondere di numerosi reati contenuti in quattro diversi provvedimenti emessi contro di lui, in tempi diversi, dai giudici milanesi e romani.

Milano. Procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato: questo il reato contestato dal sostituto procuratore Pierluigi Dell'Osso nella primavera dello scorso anno, subito dopo il sequestro degli elenchi della P2 e di altri documenti nella villa di Gelli ad Arezzo. L'imputazione nasceva dal ritrovamento fra quelle carte di una copia dell'accordo sulle tangenti per l'affare Eni-Petromin.

Roma. Il primo ordine di cattura nel giugno 1981 viene firmato dal sostituto procuratore Domenico Sica. L'imputazione è pesante: spionaggio politico e cospirazione politica mediante associazione. Per lo stesso reato viene imputato ed arrestato l'ex colonnello del Sid Antonio Viezzer, che sconta alcuni mesi di carcere prima di essere messo in libertà provvisoria per motivi di salute. Fra i documenti sequestrati a Gelli c'erano infatti alcune schede su uomini politici e personaggi di rilievo facenti parte delle trentaduemila (pazientemente raccolte dal Sifar del generale Di Lorenzo) che il Parlamento aveva deciso poi di distruggere.

Al provvedimento di Sica, nei mesi scorsi, si sono aggiunti altri due mandati di cattura firmati dal consigliere istruttore Ernesto Cudillo, che in prima persona ha deciso di condurre l'inchiesta dopo la sua formalizzazione. Negli ultimi due mandati di cattura, con i reati di truffa, violenza privata, calunnia e falso documentale e di truffa aggravata nel secondo, sono contenute le imputazioni per le quali la Svizzera, in base alla convenzione, è tenuta a concedere l'estradizione. Tra gli episodi all'origine di queste accuse quello relativo alla minaccia formulata da Gelli a Flaminio Piccoli di rivelare presunti rapporti con il bancarottiere Sindona e quello sulla truffa ai danni di numerosi personaggi inseriti a loro insaputa nell'elenco della P2.

Ma una nuova, più pesante e decisamente più determinante accusa ai fini dell'estradizione potrebbe essere ipotizzata quanto prima dai magistrati bolognesi: Gelli potrebbe essere indiziato come uno tra gli organizzatori e i mandanti della strage di Bologna. I mandati di cattura, firmati nei giorni scorsi dal giudici bolognesi contro Delle Chiaie ed altri camerati indiziati come gli esecutori della strage lasciavano pensare, sulla base delle stesse testimonianze e degli stessi indizi, ad un ruolo significativo svolto dalla superloggia massonica di Montecarlo di cui Gelli era stato fra i soci fondatori.

Magistrati e commissari della P2 già avanzano, però, in previsione di probabili tempi lunghi per l'estradizione, richieste di rogatorie e permessi per interrogare il capo della P2 in territorio elvetico. Una proposta in questo senso è stata avanzata ieri da diversi componenti della commissione interparlamentare e probabilmente oggi stesso sarà presa in considerazione dall'ufficio di presidenza. Per domani intanto è previsto l'interrogatorio a Palazzo S. Macuto della segretaria di Gelli e della figlia Maria Grazia.

Interrogati in Sardegna collaboratori di Carboni

OLBIA — Il giudice istruttore del tribunale di Roma Ferdinando Imposimato è giunto in Sardegna per effettuare nei centri della costa settentrionale dell'isola alcuni accertamenti sull'attività dell'imprenditore sardo Flavio Carboni e sui suoi collegamenti con il defunto presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi.

Il giudice Imposimato ha sentito nei locali del commissariato di Olbia, in qualità di testimoni, una decina di persone che hanno avuto contatti con l'imprenditore sardo Flavio Carboni e con i suoi collaboratori. Nel corso di un sopralluogo a Porto Rotondo, il magistrato e gli inquirenti che lo accompagnavano hanno mostrato notevole interesse alla villa «monasteru» di proprietà del finanziere Cabassi dove nell'agosto del 1981 si incontrarono, fra gli altri, Calvi, Carboni e Pazienza.

L'ex colonnello del Sid Viezzer «Gelli sapeva tutto in anticipo»

«Era una persona che poteva tornare utile ad alto livello» - «Era informato, ma spesso vendeva minutaglie» - L'ufficiale è accusato di essere stato l'uomo della P2 nei servizi segreti

ROMA — Adesso che hanno arrestato il «maestro venerabile», come si sente il colonnello Antonio Viezzer, l'ufficiale che secondo gli inquirenti romani era l'uomo di Gelli al Sid? E come si sentirebbe se il capo della P2 si «pentisse»?

«Che parli pure, io sono tranquillissimo. La Procura di Roma m'ha spedito in galera solo per trovare il pretesto per sottrarre l'inchiesta sulla P2 ai magistrati milanesi. Basta leggere le carte, hanno fatto carne di porco della logica. Ma come si fa a credere seriamente che io, un pensionato avanti negli anni, sarei con Gelli a qualche altro il cervello di una cospirazione politica, il membro di un'associazione per delinquere formata da ottuagenari moribondi?».

In questi mesi Gelli le ha mandato emissari?

«Fino adesso no, e spero che mai vengano. Gelli l'ho visto l'ultima volta tre anni fa, quando accompagnai da lui un collega, il capitano Labruna, che stava messo a fare il piazzista e cercava entrature».

Cos'era il maestro venerabile per voi del Sid? Un complice o un padrone?

«Era semplicemente una persona che poteva tornare utile, ad alto livello. Una che si mostrava disponibile a fornire notizie riservate. Aveva agganci dovunque. Anche nell'ambasciata Usa a Roma, ad esempio. Mi lasciò capire che conosceva qualcuno, credo un agente del servizio segreto. Gli americani, mi diceva Gelli, non erano contenti di quello che avveniva in Italia. Va tenuto presente, però, che la parte Gelli tendeva fumo, anche se questo è senno di poi».

E cos'altro le raccontava?

«Qualche volta parlavamo della situazione politica. Sapevo che ogni mercoledì lo potevo trovare nella hall dell'Excelsior, sempre attorniato di gente. Lo chiamano in disparte e discutevamo. Era informato, ma fino ad un certo punto. Spesso vendeva minutaglie. Però qualche previsione l'azzeccava. "Tra un mese cesca il governo": ed effettivamente andava così».

Le passava anche documenti?

«Una volta mi rifilò un appunto su un uomo politico che aveva commesso una marachella. Ma il tutto era molto vago. E poi non eravamo più al Sifar. Insomma, lo buttai. Se ha passato altre carte, non lo so. Bisognerebbe chiederlo a Micali, che lo conosceva bene».

E voi del Sid quest'uomo così informato non sospettò mai sospetti. Non le sembra singolare?

«Nel fascicolo su Gelli c'era poco o niente. E poi, se c'è uno che ha indagato sul personaggio, sono io. Girava troppo per il mondo. Così chiesi ad un giornalista di Firenze, mio amico, di tenerlo d'occhio».

Il suo amico si convinse che Gelli era una spia dell'Est, forse un doppiogiochista. Ma al Sid, in genere, avevate uno strano modo di condurre le indagini. Quando lei fu incaricato di scoprire il ruolo del maestro venerabile nel golpe Borghese, andò a chiedere lumi allo stesso Gelli. Si comportò in modo identico quando le dissero di indagare sulla P2 e sulla massoneria. In quelle occasioni era l'inquisitore o il consigliere?

«Per il golpe Borghese da Gelli mi mandò Maletti, il capo dell'ufficio D. Volevamo conoscere la sua verità. Almeno avevamo una versione».

E vi accontentavate di quella. Quante altre «fonti» avevate al servizio segreto?

«C'erano giornalisti, alcuni dei quali pagati, e uomini politici, che in cambio di informazioni cercavano l'appoggio dei vertici del servizio. Soprattutto ai tempi di De Lorenzo, avevamo informatori in uffici politici. Uno anche all'interno della segreteria di un partito. Ma fu "bruciato"».

Insomma, spiavate un po' tutti. E tessevate trame eversive. Non è così?

«Questa è cattiva letteratura. La verità è che il Sid ha fatto molto, ha scoperto un mucchio di spie, ha impedito che l'Italia diventasse teatro di gravi attentati bercamendosi tra arabi e israeliani. Perfino Curcio, chi crede che abbia scoperto dove si nascondeva? Il Sid».

Guido Rampoldi

Come il magistrato ticinese Bernasconi è arrivato a bloccare Gelli

La trappola è partita da Lugano utili le rivelazioni di Carboni

Il costruttore sardo (involontariamente?) ha contribuito all'arresto - La collaborazione delle banche svizzere per l'identificazione del conto di Ginevra - «Abbiamo fatto tutto da soli»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — Alto, magro, trentanove anni, procuratore pubblico di Lugano. Si chiama Paolo Bernasconi, è l'uomo che ha portato la polizia svizzera a Licio Gelli, il capo della P2. Agenti segreti e 007 sparsi per il mondo non c'entrano niente o solo in parte. Il lavoro più grosso per arrestare il maestro venerabile l'ha fatto lui: un lavoro certosino, lungo e difficile, che ha dato i suoi frutti in tempi relativamente brevi.

La latitanza d'oro di Licio Gelli comincia a scricchiolare venerdì 30 luglio, quando il costruttore sardo Carboni cade nella rete della polizia all'incrocio della «Cappella delle due Mani», in direzione dello svincolo Lugano Nord. Sull'auto i gendarmi svizzeri trovano un plico di documenti, una borsa zeppa di fogli anche interessanti. Queste carte aiutano probabilmente a sollevare il drappo sulla latitanza del capo della P2. I documenti restano nell'ufficio del delegato di polizia Gualtiero Medici più tempo del necessario. Che cosa c'è nella borsa? Versamenti? Movimenti di denaro? Dopo due giorni la procura di Lugano apre un'inchiesta nei confronti dell'affarista sardo per «eventuale ricettazione». La stessa accusa incastrerà un mese e mezzo dopo il capo della P2.

Intanto le indagini ristagnano per qualche giorno. Carboni è interrogato di continuo e riesce a trovare la faccia tosta di dire al giudice: *«Calvi mi doveva un mucchio di soldi»*. Viene smentito. Gli fatti. Il presidente dell'Ambrosiano, in realtà, aveva diviso soldi alle sue banche di Nassau e Managua e il costruttore sardo li aveva incassati in Svizzera. Bernasconi arriva a quei trenta miliardi forse grazie alle carte sequestrate a Gelli, alla denuncia presentata dall'avvocato Cattaneo, il legale delle due banche sudamericane dalle quali Calvi aveva trasferito i soldi. Il procuratore di Lugano segue la stessa strada per arrivare a Gelli o, meglio, parte proprio dai conti di Carboni. Ma questa volta si serve anche di alcune testimonianze.

Passa un po' di tempo e Bernasconi riesce a mettere gli occhi sul conto del capo della P2, che provvede a bloccare subito. Adesso un comunicato della procura ticinese spiega la vicenda: *«Questo provvedimento conservativo venne adottato nell'ambito del noto procedimento penale avviato a Lugano in seguito alla scoperta presso conti bancari di diverse città svizzere di fondi distratti indebitamente in danno del Banco Ambrosiano Overseas Ltd. di Nassau e in danno dell'Ambrosiano Group Banco Commercial di Managua»*.

Come è riuscito Bernasconi a stringere il cerchio attorno a Gelli? Dicono che sul tavolo del procuratore pubblico siano arrivate montagne di documenti, alcuni privi di significato e altri interessanti, sull'attività di Calvi e delle sue banche. E' un lavoro di ricerca più difficile di quello realizzato per arrivare al denaro di Carboni, anche perché il presidente dell'Ambrosiano questa volta ha dovuto apostare i capitali intestandoli a un falso nome. Proprietario del conto risulterebbe un venezuelano. Ma anche le banche svizzere hanno dato una mano al procuratore. Lo dice ancora il comunicato: *«Utili elementi vennero desunti dall'indagine dei documenti prodotti da parte di diverse banche svizzere in ossequio alle norme e alla convenzione interbancaria disciplinante l'uso del segreto bancario»*.

Ritorno alla storia di questi giorni. Bernasconi chiama la polizia di Ginevra e l'altro ieri scatta la trappola. Gli uomini dei servizi segreti italiani che parte hanno avuto nella vicenda? Stando al comunicato della procura di Lugano, nessuna: *«Si smentisce la notizia della partecipazione all'arresto da parte di funzionari di polizia stranieri»*. A Lugano, ci tengono a sottolinearlo, hanno fatto tutto da soli.

Resta solo un dubbio. Bernasconi, chiamando Ginevra, avrebbe detto alla polizia: *«Ha baffi e capelli tinti: è lui, Licio Gelli»*. Come faceva a saperlo? Il comunicato parla anche di testimonianze. Carboni? Resta la sensazione che, anche se non ha tradito, Carboni abbia involontariamente collaborato con gli inquirenti. Per la seconda volta il maestro venerabile è stato compromesso dai suoi cari «fratelli», amici di affari e favori. La prima, nell'81, quando il medico massone Miceli Crimi tolse dall'ombra Licio Gelli indirizzando la Guardia di Finanza alla villa dove era custodita la lista dei 953. La seconda adesso.

Pierangelo Sapegno

Calvi esportò 700 milioni di dollari?

GINEVRA — Nell'ambito delle indagini in corso dopo la cattura di Licio Gelli, si è appreso da fonti Ubs (Unione banche svizzere) che si aggirerebbe intorno a 700 milioni di dollari (più di mille miliardi di lire) la somma che Roberto Calvi, prima della sua morte, sarebbe riuscito a far trasferire dalle casse dell'Ambrosiano a quelle della consociata estera dell'Istituto di credito milanese.

Da ambienti bancari ginevrini si è saputo, inoltre, che l'avvocato Umberto Ortolani, stretto collaboratore del capo della loggia P2, avrebbe compiuto recentemente una serie di grosse operazioni — l'ultima il 9 settembre scorso — relative a giri di capitale tra banche svizzere e sudamericane.

Parlano gli iscritti alla P2 «bruciati» da Gelli

«Molti non potranno più dire di non averlo mai conosciuto»

ROMA — E la gente scottata, oppure bruciata da Licio Gelli, cos'ha da dire adesso, dopo l'arresto a Ginevra del capo della P2? *«Da dire c'è ben poco* — confessa Fabrizio Cicchitto, deputato socialista, l'unico uomo politico che ha subito ammesso la sua iscrizione alla P2, e che ha pagato con lunghi mesi passati nell'ombra e nel silenzio —: *chi come me non ha rubato le verità, questa notte dormirà tranquillo. Spero solo che adesso si sollevi il coperchio di questa pentola misteriosa della P2, che da troppo tempo continua a bollire»*.

Pentiti oppure no, gli uomini finiti a torto o a ragione nelle liste della P2 si dividono oggi tra quelli che attaccano Gelli in carcere, e quelli che ancora lo difendono. *«Per me, resta ancora un amico, fino a prova contraria* — racconta Egidio Carenini, sospeso per dieci mesi dalla dc per i suoi rapporti con il maestro venerabile —. *Io non ho mai smentito di avere avuto un legame d'amicizia con lui, e soprattutto con la sua famiglia. E a me non ha mai fatto nulla di male, non lo considero un personaggio da censurare. E perché? Non credo proprio che fosse al centro delle peggiori trame della nazione: mi pare piuttosto che avesse collegamenti con gli uomini più importanti d'Italia e del mondo, con tanta gente che fino ad oggi ha detto di non averlo mai conosciuto. Potranno continuare a dirlo, adesso che Gelli incomincerà a parlare?»*.

E c'è altra gente che se ne resta a guardare. *«Leggo, seguo, mi documento, non ho altro da fare* — racconta l'ammiraglio Giovanni Torrisi, ex capo di Stato Maggiore della Difesa —. *Per colpa di Gelli, mi sono dimesso, e me ne sono andato in pensione. Ero in quell'elenco, c'era anche una tessera per cui non ho mai pagato una lira. Certo, quell'uomo lo conoscevo, l'ho incontrato un paio di volte ai ricevimenti dell'ambasciata argentina. Nessuno mi aveva detto che era un personaggio che scottava, se no avrei girato al largo. Ma come sospettarlo? Oggi tutti gridano al mostro, allora tutti lo riverivano e gli stringevano la mano. Devo dire che non mi ha mai chiesto un favore, né tantomeno io ne ho chiesti a lui. Ma tanto, a cosa servono queste difese? La bufera mi ha investito in pieno, me ne sono andato, anche se nessuno aveva chiesto la mia testa. Oggi ho guardato la sua fotografia sui giornali, e ho ripensato a tutto questo lunghissimo anno. Un anno in cui mi sono sentito invecchiare»*.

«Io forse sono quello che ha pagato di più, pur avendo sbagliato di meno — dice Adolfo Battaglia, senatore dc —. *Basta fare i conti: ero ministro, e mi sono dimesso, ho dovuto ricominciare da capo, andarmene in giro per le sezioni, ricercare un contatto con la gente. Ho dovuto imparare a non dare più niente per scontato, né appoggi, né amici, niente. Tutto questo, pur avendo commesso uno sbaglio certo molto meno grave di altri. Una domanda d'iscrizione, firmata e subito ritirata, così come aveva fatto il generale Dalla Chiesa. Anch'io ho guardato la faccia di Gelli sui giornali stamattina, e mi sono chiesto: perché ha conservato quella mia domanda annullata, se non aveva più alcun valore? Ha voluto coinvolgermi, danneggiarmi, bruciarmi? Forse sì. Io posso aver sbagliato, d'accordo, anche se mi sono subito fermato: ma quanti altri non hanno pagato, e hanno sbagliato molto più di me?»*.

Enzo Mauro

Rognoni «Un lavoro comune»

ROMA — Sembrano in contraddizione le dichiarazioni italiana e svizzera su chi ha contribuito a partecipato all'arresto di Licio Gelli. Il ministro dell'Interno Rognoni, dichiarandosi «molto soddisfatto» dell'arresto, ha detto: «E' il risultato di un lavoro in comune con la polizia svizzera».

La procura di Lugano ha dichiarato invece nel suo comunicato ufficiale: «Riguardo all'arresto, si annulisce la notizia della partecipazione alle stesse da parte di funzionari di polizia stranieri».

Chi ha paura, adesso

(Segue dalla 1ª pagina)

nelle liste P2? I socialisti, che secondo il Gran Maestro tra gli iscritti ai partiti sono nella massoneria i più numerosi? I socialisti toscani in particolare? I repubblicani, se è vero che i documenti appena trovati a Trieste provano che Carboni era uomo di fiducia tanto di Gelli quanto di Armando Corona, sino a ieri componente la direzione del pri? Tutti, allora, potrebbero aver paura? La cosa eventualmente temibile per il mondo politico, tra quelle che Gelli potrebbe dire, è se le liste d'appartenenti alla P2 che vennero sequestrate nel suo ufficio il 17 marzo 1981 sono autentiche, se sono artefatte, se sono parziali: se davvero, come i suoi amici continuano a ripetere da mesi, la lista era in realtà di 2500 nomi e non di circa 1000».

Quelli i cui nomi c'erano hanno probabilmente poco da temere. Al termine di controlli e indagini, i 38 parlamentari presenti nelle liste sono sempre alla Camera o al Senato. Il capogruppo del psi alla Camera è sempre al suo posto. Il socialista Manca, perduto il posto di ministro del Commercio con l'estero, trovò un posto da presidente della Commissione industria della Camera. I partiti hanno assolto i loro dirigenti affiliati P2, a pochissimi hanno inflitto sospensioni molto brevi. Alcuni magistrati sono stati solamente trasferiti, e subito hanno per lo più avanzato ricorso. I procedimenti disciplinari a carico di «managers» di Stato si sono conclusi con un'assoluzione pressoché generale. Gli esponenti dell'esercito e dei servizi segreti aderenti alla P2, il capo di Stato maggiore della Difesa, il capo del controspionaggio militare, il capo dei servizi di sicurezza interni, il responsabile dell'organo di coordinamento di tutti i servizi segreti, i capi dell'antiterrorismo, gli alti ufficiali dell'esercito e dei carabinieri, i dirigenti della polizia sono stati trasferiti a compiti diversi, pensionati o prepensionati; alcuni sono morti. I direttori dei mezzi d'informazione di maggiore diffusione nazionale, il TG1, il GR2, il «Corriere della Sera», sono stati spostati.

«Se gli è rimasto un minimo di lucidità, Gelli non attaccherà i politici, tranne che non gli serva», assicura un suo amico. Se pure li attaccasse, quale peso verrebbe dato alla parola d'un lestofante? La P2 non è stata un Altro Mondo, tenebrosamente eccentrico rispetto alla società italiana: ne era invece una solita, vecchia parte, era uno Stato nello Stato. Non si è voluto (e probabilmente, qualunque cosa Gelli dica, non si vorrà) disfare, scardinare, sostituire una buona parte della classe dirigente: specialmente se giudici e giudicati appartengono agli stessi gruppi e partiti. Adesso ha paura nessuno. Oppure tutti, ma il Grande Spavento è forse una reazione emotiva, uno scatto precario dei nervi.

Lietta Tornabuoni

La presidente della commissione P2 non esclude di ascoltare Gelli a Ginevra

Tina Anselmi: «Accertare la verità anche se costasse molto al Paese»

ROMA — *«Le forze politiche che hanno voluto la Commissione sanno che qualunque sia il prezzo che si deve pagare per accertare la verità è un prezzo che certamente va pagato purché le istituzioni democratiche siano credibili nel Paese e per il Paese»*. Tina Anselmi, presidente della Commissione interparlamentare sulla loggia P2, si è rifatta viva a Palazzo S. Macuto solo nel tardo pomeriggio. *«Torno da Firenze* — ha aggiunto — *dove sono stata per impegni personali»*.

Giunta alla Stazione Termini con il rapido «Marco Polo», un vestito marrone scuro con fiori beige, e una grossa borsa da viaggio, la «presidentessa» si è di corsa infilata in un'auto blu con la quale ha raggiunto Palazzo S. Macuto. Ai giornalisti in attesa ha dedicato parte del suo tempo improvvisando una minuscola conferenza stampa. *«Chi è il vero capo della P2? Questa* — ha risposto — *è la prima domanda che vorrei rivolgere al signor Licio Gelli»*.

Subito dopo ha manifestato *«grande soddisfazione per il primo risultato derivato dalla collaborazione fra ministero dell'Interno, servizi segreti e autorità svizzere»*. Ed il suo pensiero, probabilmente, sarà a questo punto tornato indietro, alla primavera scorsa: in particolare ai giorni compresi fra l'11 e il 13 marzo quando Gelli sfuggì alla cattura durante una sua visita in Costa Azzurra. Agli atti della Commissione c'è un documento del Sisde firmato dall'attuale superprefetto antimafia De Francesco in cui si accusano le autorità di polizia francesi di non aver collaborato. In sostanza i nostri agenti segreti, che avevano tenuto per giorni sotto osservazione gli appartamenti di Gelli sia a Nizza che a Montecarlo, non ricevettero al momento opportuno nessun aiuto da parte dei colleghi francesi. Quando la gendarmeria si decise ad intervenire il capo piduista era già al sicuro.

«Con la cattura di Gelli — ha aggiunto l'on. Anselmi manifestando una sua convinzione personale — *si apre uno squarcio nei rapporti tra il "venerabile", Calvi e Carboni e vengono confermati i sospetti emersi durante i lavori della Commissione. Sono certa che la morte del presidente dell'Ambrosiano sia un episodio da considerare interno alla vicenda P2»*.

«Il problema P2 — ha detto ancora — *non si esaurisce nel mondo degli affari: esistono documenti ed elementi che ci spingono a indagare nel mondo eversivo»*.

Sulla possibilità che una delegazione della commissione si rechi in Svizzera per ascoltare Licio Gelli, Tina Anselmi si è mostrata cauta. *«E' una questione che dovrà essere discussa e decisa insieme»*. Ora da ieri alcuni commissari, come l'onorevole radicale Franco De Cataldo e l'indipendente di sinistra Aldo Rizzo, avevano avanzato questa ipotesi.

Ruggero Conteduca

Gelli dal giudice

(Segue dalla 1ª pagina)

«Che ci risulti, nessuno», risponde il portavoce Max Cabouasat, della gendarmeria centrale.

Non era stato accompagnato in banca da qualcuno? Magari da un certo prof. Sinagra, vecchio piduista genovese?

«Per quel che ne sappiamo, no».

Neanche in albergo?

«Lì, forse. Anche se è più probabile che a Ginevra Gelli fosse venuto perché poteva già contare sull'aiuto di alcuni amici».

Prima che per chiedere aiuto (il suo nome entra ormai sempre più pesantemente anche nell'inchiesta sulla strage di Bologna), Gelli però aveva dovuto raggiungere la Svizzera per cercare di riprendere le fila di tutte le sue operazioni finanziarie.

Venerdì scorso il procuratore di Lugano, Paolo Bernasconi — lo stesso che continua a scavare nel vorticoso giro che, passando per Flavio Carboni, univa Licio Gelli a Roberto Calvi — aveva finalmente individuato i conti svizzeri del «venerabile», e li aveva bloccati a Zurigo e a Ginevra. Solo all'U.B.S., 80 milioni di dollari investiti in titoli, valuta e oro. Dal Sisde America, Gelli si era trovato di colpo nell'impossibilità di manovrare ancora, a distanza, tutti i miliardi lasciati in Europa.

E come ha fatto la gendarmeria a sapere che all'U.B.S. Gelli sarebbe andato proprio lunedì scorso, e proprio a quell'ora? *«Per una telefonata, la telefonata di un magistrato* — risponde il portavoce —. *Un magistrato svizzero che ci ha detto di andare in quella banca, dove si trovava un uomo che rassomigliava al ricercato»*. Il magistrato, ovviamente, sarebbe stato Bernasconi: la versione però sembra incompleta.

La spiegazione, più probabilmente, è un'altra: Gelli o no, ancora oggi i giornali svizzeri riportano le novità in tema di segreto bancario, parlano della possibilità di superarlo in casi determinati, grazie ai nuovi accordi tra i ministri dell'Interno di cinque Paesi. Gelli certamente era atteso da giorni, e nelle banche di tre diverse città. A raccontarlo adesso, però, forse significherebbe aprire grosse crepe sulla facciata delle vere «cattedrali» svizzere.

Giuseppe Zaccaria

Yasser Arafat tra i palestinesi moderati ed estremisti

Olp, un leader per due anime

(Segue dalla 1ª pagina)

da Pertini e da Giovanni Paolo II non è certo un vincitore, né un capo di Stato vero e proprio. Ma è pur sempre il rappresentante ufficiale del popolo palestinese. Un popolo senza patria, che la tragedia del Libano ha messo in ginocchio. Eppure Arafat, che a Fes, al 12° summit arabo, si è associato al documento unitario che, sia pure alla larga, riconosce Israele, è tutt'altro che un vinto.

Ma qui sorge un interrogativo legittimo: con quali mezzi Arafat, l'Olp, intendono proseguire la battaglia? Si sono rassegnati al temutissimo d'ultra, ovvero ci si dovrà aspettare il ricorso estremo all'arma più sconsiderata, quella del terrorismo?

A codesto interrogativo, a Fes, uno dei consiglieri di Arafat ha risposto: «L'Olp, Abu Ammar han sempre condannato il terrorismo praticato a suo tempo da certe frange estreme del nostro movimento, frange pilotate, foraggiate da alcuni Paesi arabi impegnati a strumentalizzare una giusta causa per i loro interessi regionali. Noi siamo contro l'arma del terrorismo, ma l'Olp non è solo Arafat, l'Olp è anche la grande massa di giovani frustrati e disperati che, alla lunga, potrebbero essere indotti da abili stregoni, a confondere l'irredentismo col terrorismo». *Ma come scongiurare un simile pericolo?* «Rendendo giustizia al popolo palestinese, aiutando Arafat a condurre una battaglia politica col supporto dell'Europa».

Certamente in buona fede non sono pochi coloro che, in Italia, attribuiscono ad Arafat, all'Olp la responsabilità di azioni terroristiche, come ad esempio l'eccidio di Monaco e la strage di Fiumicino. Ma occorre dire come Arafat abbia preso le distanze dal primo e condannato a morte quell'Abu Nidal che volle la seconda. L'Olp è una sorta di "ombrello" sotto al quale si riparano moderati ed estremisti. Dal 1969 Arafat non ha fatto che mediare fra le due "anime" del movimento, spesso ricattato dai cosiddetti "Paesi della fermezza" e non sempre validamente sorretto dai Paesi arabi moderati. Non tutte le volte è riuscito a far prevalere la ragione, tuttavia, anche se ha commesso non pochi errori di calcolo, è pur vero come, in definitiva, da abile politico, egli si sia sempre sforzato appunto di far politica.

Il fatto che uomini come Pertini e Giovanni Paolo II abbiano deciso di riceverlo dice del resto come essi abbiano compreso il dramma politico e umano di Yasser Arafat e la tragedia del suo popolo, vittima innocente di una grande ingiustizia.

Igor Man

Suicida il fratello di Hemingway

NEW YORK — Leicester Hemingway, fratello 67enne del grande romanziere americano suicidatosi 21 anni fa, si è tolto a sua volta la vita nella sua casa di Miami, in Florida. Lo ha rivelato ieri la figlia maggiore Anne, precisando che Leicester — che come il più celebre fratello era uno scrittore — si è esploso un colpo di pistola.

Orizzonti

(Segue dalla 1ª pagina)

d'interesse del presidente Reagan ha favorito un processo di crescita dei debiti dei Paesi in via di sviluppo che era già in atto da tempo. Ora tale politica si trova a una svolta: proseguire nella restrizione monetaria e accelerare le ripercussioni della crisi finanziaria internazionale oppure allentare la severità monetaria, consentendo una graduale discesa dei tassi d'interesse.

Vi sono segnali, in parte contraddittori, che si sia preferita la seconda alternativa. Le recenti riduzioni del *prime rate* e l'aumento della tassazione vanno in questa direzione. Ma l'indicazione dei programmi di crescita della quantità di moneta va in direzione opposta. Con questi programmi, i tassi d'interesse finirebbero ineluttabilmente con l'aumentare, facendo abortire i propositi di ripresa e aggravando la crisi dei Paesi debitori.

Una volta tanto l'interesse dell'Europa si trova dalla parte delle grandi banche americane in difficoltà. Anche alla loro influenza si devono i cambiamenti nella politica economica americana. Non resta che auspicare che esse possano stirare sul rigido monetarismo degli ideologi del presidente americano.

Franco Reviglio

La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è a pagina 12.

IN UN LIBRO, CRONACA A COLPI DI SCENA

Scandalo a Hollywood

Lido di Venezia, piscina dell'Excelsior, durante il Festival cinematografico: ho accanto al materassino la cronaca fedelissima dell'ultimo grosso scandalo hollywoodiano, arrivata fresca fresca da New York (David McClintick, *Indecent Exposure*, ed. William Morrow). Un amico mi chiede di cosa si tratta, comincio a raccontargliclo. Dopo due minuti, da un altro materassino una signora tutta nuda e bisunta si riscuote da un apparente letargo e ci apostrofa. «*Chiedo scusa. Vi dispiacerebbe parlare più piano? L'ho comprato anch'io, e non vorrei sapere come finisce...*». E infatti il recinto della piscina contiene oltre alla mia almeno altre due copie di questo mattone di 544 pagine, riconoscibile dal titolo a grosse lettere rosse su fondo bianco, lettura evidentemente d'obbligo per gli addetti ai lavori.

Sarà tradotto, questo libro, lo vedremo sulla lista dei *best sellers* anche da noi? Francamente, ne dubito; lo scandalo, pur cospicuo, non coinvolge nomi celebri presso il gran pubblico; e quanto alla sostanza dei reati commessi e delle loro conseguenze, non sembra tale da incuriosire troppo un Paese abituato alla mafia e alla P2. Tuttavia la storia ha un paio di risvolti caratteristicamente, perfino un po' comicamente, americani, e pertanto vale la pena di raccontarla. Signora del materassino, si tappi le orecchie.

Un falso

Giugno 1977. L'attore Cliff Robertson, premio Oscar, ma non esponente della tipica fauna di Hollywood (fra l'altro, marito di una miliardaria), riceve l'invito a giustificare presso il fisco un compenso di 10 mila dollari avuti dalla Columbia per un giro pubblicitario. Poiché non gli risulta di aver mai ricevuto quei soldi, promuove una piccola indagine, trova risposte evasive, insiste.

Gli impiegati della Columbia scoprono (ma lì per lì non glielo dicono) che l'assegno è stato incassato da qualcuno che ha falsificato la firma dell'attore; scoperto poi che questo qualcuno è, indubbiamente, David Begelman, in passato agente cinematografico (fra gli altri, di Judy Garland, che a quanto pare imbrogliò, e anche di Robertson, col quale aveva litigato), ma attualmente onnipotente capo della produzione della Columbia, un uomo il cui salario è sicuramente di alcune centinaia di migliaia di dollari l'anno.

Begelman è inoltre, insieme col suo superiore diretto Alan Hirschfield, finanziere quarantenne importato da Wall Street, l'artefice della spettacolosa rimonta della Columbia: società che era sul punto di chiudere i battenti all'epoca del loro ingaggio quattro anni prima, ma che ora è arrivata alle soglie del pareggio, con in più fra le mani un film non ancora uscito e che promette di realizzare incassi sensazionali, un film voluto e curato proprio da Begelman: *Incontri ravvicinati del terzo tipo* di Steven Spielberg.

Che un uomo sulla cresta dell'onda come Begelman abbia commesso un furtarello ai danni della propria compagnia appare inconcepibile. Hirschfield, al quale viene riportata la scoperta, non sa se crederci: ma ecco che vengono alla luce altri ammanchi. Nel passato Begelman ha intestato compensi a un ignaro arredatore francese, e lì ha intascati firmando assegni col nome di costui.

Un confronto fra Begelman, Hirschfield e i grossi azionisti della compagnia diventa indispensabile. Questo ha luogo a New York: Begelman si riconosce colpevole, si dichiara preso da un raptus, giura che non ci sono altri ammanchi, si commuove. Anche gli azionisti si commuovono e piangono come fontane.

C'è, in tutti, una solidarietà del tipo che oggi si chiama cenico (quando, alla fine dell'ordalia, la presidenza della Columbia passa al finanziere cattolico Fay Vincent, un amico gli manda in regalo un libro intitolato *Le gioie dell'piddish*); alcuni, come il vecchio magnate rimbecillito Marcy Rosenhaus e come il produttore indipendente Ray Stark, sono inoltre legati a Begelman da forti vincoli di affetto personale. Ma la fonte principale del dolore viene certo dalla ventilata necessità di strangolare la gallina dalle uova d'oro: licenziando Begelman ci si priverebbe dell'uomo che sembra avere la ricetta magica per fare film di grande incasso.

Data la limitata consistenza dei due furti, data la scarsa pubblicità della cosa, data la quiescenza della polizia, che, pur messa sul chi vive da una denuncia dei legali di Cliff Robertson, sembra incline a lasciar perdere, visto che la Columbia si dichiara non intenzionata a procedere, c'è un forte partito favorevole a chiudere un occhio e a mantenere il pentito Begelman nei suoi incarichi. Dal canto suo, il presidente Hirschfield vorrebbe allontanare Begelman, ma temporeggia.

Due furti

Passano dei mesi nel braccio di ferro fra Hirschfield e i grossi azionisti, che non vogliono perdere Begelman; e, nel frattempo, emergono le prove di altri due furti analoghi commessi da Begelman, spese per la costruzione di una sala di proiezione in casa sua, cucine a un ignaro costruttore, un altro assegno falsificato, questa volta del regista Martin Ritt. Gli ammanchi superano ormai i 75 mila dollari.

Pungolata da Cliff Robertson, che ormai conosce la verità, la polizia riapre il caso. Hirschfield si sente in dovere di licenziare Begelman, anche se gli azionisti lo costringono a fargli un lucroso contratto di consulente esterno. E a questo punto, i due colpi di scena, e la parte più squisitamente «americana» della storia.

1) Begelman trova, trionfante, la soluzione al proprio contegno altrimenti inesplicabile. Gliela dà l'analista: rubando, ha voluto punirsi per il troppo successo avuto. Ora che lo sa, è guarito. Giubilo fra i suoi sostenitori; giubilo rinnovato quando il giudice sposa in pieno la tesi dei medici e condanna Begelman a soli 5000 dollari di multa, a tre anni con la condizionale (che dopo un anno gli verranno perdonati definitivamente) e a produrre, per penitenza, un filmetto che apra gli occhi dei giovani sui pericoli della droga.

Conflitto

2) Hirschfield viene quindi in un primo tempo costretto a riassumere Begelman e in un secondo tempo, quasi subito, licenziato in tronco da presidente della Columbia. In un estremo tentativo di salvarsi, aveva cercato un acquirente per la società, riuscendo quasi a trovarlo, ma l'affare non era andato in porto.

Epilogo, un paio d'anni dopo i fatti. Dopo un periodo di inattività, Hirschfield è assunto dalla Fox e si porta dietro i suoi fedeli della Columbia: una, Sherry Lansing, diventerà presidente della Fox. Intanto Begelman ha prodotto per la Columbia un film disastroso, e quindi è stato ingaggiato come presidente dalla Metro Goldwyn Mayer, anch'essa desiderosa di rilanciarsi. Oggi è presidente della United Artists, società acquisita dalla Metro. Cliff Robertson rimane senza lavoro per quattro anni e alla fine è Begelman a dargli una parte, in un film MGM. Herbert Allen, il principale antagonista di Hirschfield, rimane dopo varie vicissitudini al suo posto nella Columbia. Alcuni film sono andati bene, altri male; tutti i summenzionati personaggi, comunque, continuano a prosperare.

Il conflitto alla base di questa storia è dunque se sia meglio tenersi un farabutto efficiente o un cretino moralmente inappuntabile: conflitto già risolto per noi europei da Machiavelli, quasi cinque secoli fa (ma il Watergate è lì a ricordarci che l'America non è ancora approdata al nostro cinismo). Più interessante, dunque, osservare la qualità di questi libri-inchiesta, che ormai gli americani sfornano con regolarità.

Con i suoi avvocati a garantire l'attendibilità di ogni aggettivo, McClintick ci riferisce proprio tutto: le ubicazioni delle colazioni di lavoro, le destinazioni dei *weekend*, i gusti in fatto di vestiario, le riunioni, i complotti, le alleanze dei protagonisti di questa vicenda.

Nessuno dei quali, è vero, offre il minimo interesse come individuo: nessuno riesce a sembrare nemmeno solo competente nel suo lavoro. Ma c'è comunque qualcosa di affascinante nel guardare dentro a un microscopio. Truman Capote e Norman Mailer hanno fatto scuola: la riproduzione minuta, documentata, di ogni brandello di realtà, per quanto, lo sappiamo, impossibile per definizione, non manca mai di attirarci.

Masolino d'Amico

Un EVENTO PER GLI ENIGMISTI

Non perdete il 28 «data palindroma»

Cade quest'anno il cinquantenario della adozione da parte di tutti gli enigmisti italiani di una distinzione fondamentale: quella fra «palindromi» e «bifronti». Si tratta sempre di rovesciamenti, di letture da destra verso sinistra. Ma diverso è il caso fra «anilina» (palindroma), che resta lo stesso, e «enoteca» (bifronte), che diventa «acetone».

Quel che si fa con le lettere si può fare coi numeri. Qualsiasi numero è bifronte. 13 diventa 31. Solo certi numeri sono palindromi, «maschi» come 121 o «femmine» come 11, 1221. E con le date?

Cade a giorni uno dei rari casi di «data palindroma»: 28.9.1982. Se ne è accorto un gallese, Edward Llewellyn, che ne ha scritto al supplemento letterario del Times, proponendo la convocazione, il prossimo 28 settembre appunto, di una «Palindrome Conference». Come si tradurrebbe in italiano? Probabilmente «Convegno internazionale sulla semiologia del palindromo».

Edward Llewellyn raccomanda di non perdere l'occasione perché di «date palindrome» nel nostro secolo ne restano ancora solo due: 19.9.1991 e 29.9.1992. Dopo, bisognerà aspettare fino al 10.1.2101.

g. d.

BREVE VIAGGIO TRA I MOVIMENTI CRISTIANI DI BASE

Dove vanno quei crociati?

Comunione e Liberazione affina le sue armi contro il laicismo - E' l'unico movimento che continui a mobilitare i giovani - Alcuni li accusano di fanatismo, li chiamano «guardie bianche della reazione» - Con i vescovi non vanno d'accordo - Ma hanno appena ricevuto una vera consacrazione papale - Che cosa fanno l'Azione cattolica e altri gruppi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Contro quello che Rocco Buttiglione, fra gli ideologi del movimento, definisce «ateismo prometeico», la battaglia, forse dovremmo dire la crociata, di Comunione e Liberazione è in pieno sviluppo. Ateismo prometeico, spiega Buttiglione, è quello di Marx, che infatti realizza quel richiamo mitologico quando «vuol porre l'uomo al posto di Dio». Ma a Marx succede Nietzsche, per cui «l'uomo è una superstizione inutile, anzi dannosa». Insomma: «All'ateismo prometeico succede il nulla di tutti i valori, compreso il più alto che è l'uomo stesso».*

Puntando dritto al parallelo recupero del valore Dio e del valore uomo, dunque, Ci affina costantemente le sue armi. Deve battersi contro molti nemici: prima ancora dell'ateismo prometeico ci sono i valori ostili del laicismo, dell'illuminismo. Al loro terzo meeting dell'amicizia, a Rimini, i ciellini hanno ricevuto quest'anno una vera e propria consacrazione papale. «Fratelli e sorelle, ha detto Wojtyla, costruite senza stancarvi mai una civiltà che nasca dalla verità e dall'amore!». E ancora: «Cercate di esprimere il carattere, la missione della Chiesa, che è sempre storica benché trascendente e divina». Qualcuno parla senz'altro di investitura.

Subito dopo il meeting riminese, e l'affettuoso abbraccio pontificio, dall'universo ciellino è partita una proposta. Più precisamente è partita dalle colonne de Il Sabato, che è il periodico ufficioso del movimento, e l'ha firmata Episcopus, che è il solenne pseudonimo di un anonimo vescovo italiano. Salutando la recente promozione a capo di una diocesi di Giuseppe Costanzo, fino a ieri assistente spirituale dell'Azione cattolica, Episcopus si chiede: «E ora che cosa accadrà?». Il Vaticano nominerà un altro assistente per l'Azione cattolica? O invece «si arriverà finalmente alla nomina di un vescovo coordinatore nazionale di tutti i movimenti di apostolato laicale?».

Con caratteristica diplomazia cattolica, Episcopus avverte che «non si tratta ovviamente di veder menomata la gloriosa Azione cattolica». Ma più semplicemente di prendere atto di un fatto nuovo: «La meravigliosa fioritura di "movimenti"», e della necessità di un coordinamento, di una mediazione che sappia evitare «taluni contrasti evidenti o occulti, che di certo non sempre danno della Chiesa italiana un'immagine di realtà divinamente e umanamente armonica». Poi Episcopus ricorda la crisi che negli Anni Sessanta ha travagliato l'Azione cattolica, i «violenti contrasti» esplosi al vertice di altre organizzazioni cattoliche al tempo del referendum sul divorzio.

La richiesta di un coordinatore episcopale dei movimenti, che porti Cl alla stessa dignità istituzionale dell'Azione cattolica, seguita di pochi giorni alla manifestazione di forza a Rimini e alla consacrazione-investitura papale, sono gli episodi nuovi di una vicenda che nuova non è. «Nella sua forma originaria, nella sua matrice spirituale, dice l'intellettuale cattolico Luigi Pedrazzi, Comunione e Liberazione è già un fenomeno antico». Ci nasce nel '69, fra i tumulti dell'Università Cattolica: ma le sue radici spirituali e culturali all'epoce si sono già sviluppate per quindici anni.

E' infatti nel '54 che Luigi Giussani, insegnante di religione al liceo Berchet di Milano e professore di apologetica al seminario di Venegono, fonda i gruppi di Gioventù studentesca. Il giovane prete vuole che i ragazzi cattolici non si tirino indietro di fronte alle urgenze e ai problemi del mondo.

Prima Cl, più tardi Cl, e infine il Movimento popolare, che nasce nel '75 come espressione politica del movimento, vengono accolti con perplessità, inquietudine, perfino allarme. La loro religiosità «globale» li rende sospetti anche agli occhi di molti cattolici. L'accusa è di integralismo. Un esempio: nel '77 la comunità ciellina di un piccolo paese della Brianza chiede un angolo di cimitero tutto per sé. Un no deciso, immediato, viene dal cardinale Colombo, che pure è fra coloro che nella gerarchia ecclesiastica seguono con simpatia il fenomeno Cl.

Un fenomeno non sempre di facile lettura. «Come dimostra la sua stessa denominazione, ricorda Pedrazzi, Cl nasce più a sinistra della sua immagine successivamente radicata». Non a caso nasce nel mondo delle inquietudini universitarie del '68: e da quel mondo è il solo movimento a aver conservato intatta attraverso l'epoca del riflusso una grande capacità di mobilitazione giovanile. L'osservatore laico può avere tutte le riserve del caso sull'impetuosa avanzata di questi devotissimi crociati, ma regolarmente lo colpiscono del loro mondo l'entusiasmo, la vitalità, il disinteresse.

Sono stati accusati di fanatismo, qualcuno è arrivato a bollezzarli senz'altro «guardie bianche della reazione». Luigi Pedrazzi rivolge ai ciellini una critica meno malevola, ma più sottile: «Concepiscono la vita culturale non già come ricerca, ma come espressione di valori». Sono abilissimi a tradurre in immagine la loro presenza e la loro battaglia. «Il ciellismo, dice Gianni Baget Bozzo, è forte ovunque lo spettacolo e l'immagine prevalgono sull'esperienza della realtà».

Il loro rapporto privilegiato col Papa viene interpretato proprio sulle base di una presenza così clamorosamente imposta, così visibile, così rassicurante in un mondo così avaro di soddisfazioni per l'angosciato pontefice polacco. Ma il rapporto privilegiato col Papa ha un'altra faccia, quella che Pedrazzi definisce «il sostanziale antagonismo della struttura ecclesiastica». Con il Papa, contro i vescovi, insomma: e del resto la tensione crescente fra il Papa e l'episcopato italiano non è ormai un mistero.

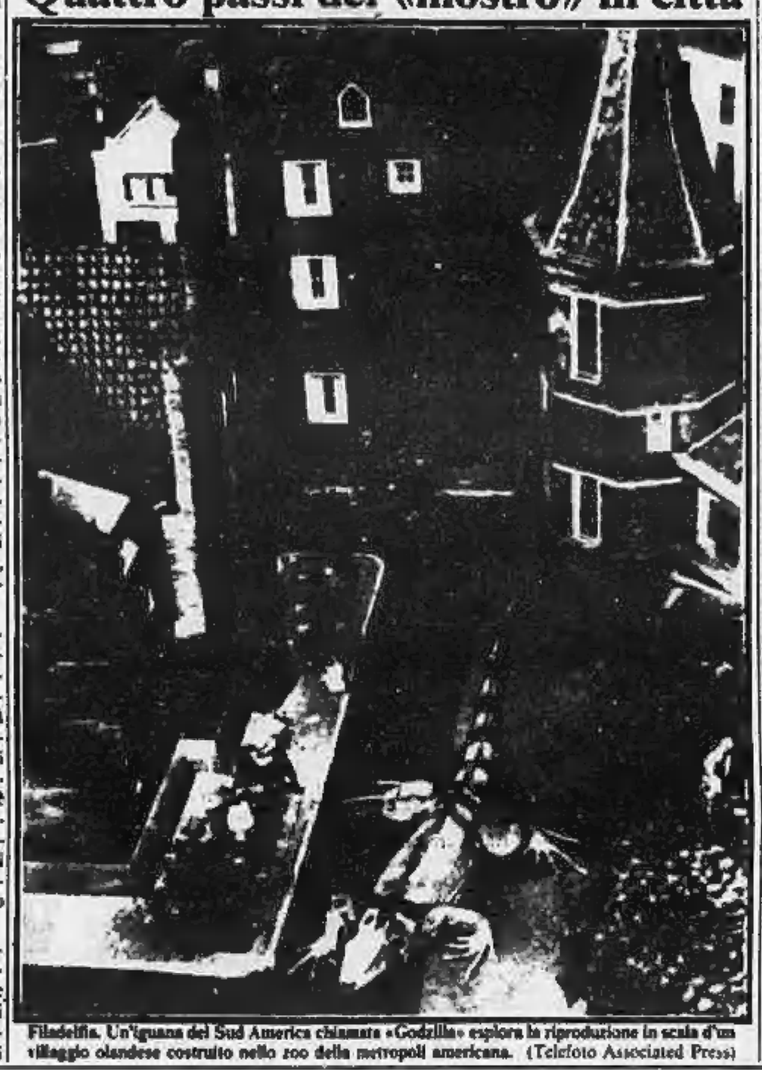
L'irruzione di Cl al centro della scena sacrifica poco generosamente ai margini una quantità di fenomeni analogamente in ascesa. Vi fa cenno, come abbiamo visto, lo stesso Episcopus, quando parla su Il Sabato di «meravigliosa fioritura di "movimenti"». Ne cita alcuni: i «focolarini», i carismatici, i neocatecumenali. Livio Labor, l'organizzatore cattolico che uscendo dalle Acli fondò il Movimento politico dei lavoratori, per poi approdare ai Cristiani per il socialismo, trova che Cl non è che «uno dei molti movimenti, coerenti con il Concilio Vaticano II, che il popolo di Dio ha realizzato in Italia». Ma aggiunge, riprendendo il più classico degli appunti critici al ciellismo, da parte laica come da parte cattolica, che «soltanto se ci si libera da visioni integraliste si ha il diritto di dirsi cristiani».

Fra i movimenti cattolici segnalati in ascesa ci sono anche i più tradizionali. Dopo una crisi che l'aveva portata vicina all'agonia, è in ripresa la stessa Azione cattolica, che quest'anno nei suoi «campi» nazionali, regionali e diocesani ha registrato trentamila presenze. E' in ripresa lo stesso scoutismo cattolico soprattutto femminile: ma qui siamo probabilmente sulla linea storica della promozione della donna, piuttosto che su quella del risveglio religioso.

Ma c'è di più. Pedrazzi parla di una proliferazione di piccoli gruppi, normalmente legati a piccole parrocchie di campagna o di periferia, dove si vivono esperienze di spiritualità intensa, il cui elemento caratterizzante è il rapporto con la Scrittura, la ricerca e non l'istituzione della verità, il pellegrinaggio in Terrasanta, le marce nel deserto che ricordano le tentazioni di Gesù. Senza che attorno a questi riti si accendano riflettori, si battano grancasse.

Alfredo Venturi

Quattro passi del «mostro» in città



Filadelfia. Un'iguana del Sud America chiamata «Godzilla» esplora la riproduzione in scala d'un villaggio olandese costruito nello zoo della metropoli americana. (Telefoto Associated Press)

LA VERITA' SU ERBE E TOCCASANA CHE FANNO IL GIRO DEL MONDO

Cina: i segreti dello speciale

CHENDU (Sichuan) — «*Mio padre fa l'erborista e a lui insegnò suo padre, mio nonno. Ed il nonno, il bisnonno*». La famiglia Lo è nel mestiere da sei generazioni. «*Gli speziali devono sapere a memoria 4 libri e conoscere bene i 56 volumi compilati da Li Shih-Chen, il padre della farmacologia cinese. La professione è segreta: lo speziale può insegnare il proprio mestiere a un figlio, ma a uno solo, ed il migliore, dicono i testi, a quello più arguto. Il mestiere deve rimanere in famiglia. Nel caso che nessun figlio o parente stretto segua il mestiere del padre, lo speziale lo potrà insegnare a un ragazzo di certa intelligenza e integrità*», dice Lo Wen. Ma a una sola persona il discepolo a sua volta giurerà di passare i segreti del mestiere e i volumi.

Il mestiere dello speziale in Cina è attualissimo. In ogni grande città ci sono un paio di farmacie che vendono farmaci occidentali: tutte le altre vendono farmaci cinesi sintetizzati in pillole e tonici. Poi ci sono gli speziali che vendono solo erbe e radici e estratti esotici, come quello di reni di rana, di corna di cervo, di ossa di tigre, di estratto di cobra. Nelle cittadine e nei villaggi cinesi, si troveranno solo questi ultimi due tipi di negozi. Gli ospedali cinesi, del resto, prescrivono farmaci naturali cinesi a base di erbe e radici.

Quella degli speziali è ormai una grande industria perché tutta l'emigrazione cinese da San Francisco a Londra, Singapore, Hong Kong, New York si cura esclusivamente con farmaci cinesi. «*Anche per le lesioni interne. Ci sono radici potentissime: miste ad erbe si applicano sulla parte lesa. Anche nel caso di ossa rotte. Dopo qualche giorno si interrompe la cura, si fascia l'arto in bambù e si somministrano tisane per via orale, per ristabilire la circolazione del sangue*».

Il Bao Zhen Gao è una pasta composta di resine, canfora, erbe e radici e viene somministrata nelle contusioni gravi e anche per le emie del cinco. Lo Wen spiega perché la scienza degli speziali è segreta: «*Noi cinesi siamo piccoli, abbiamo quindi sviluppato un'arte marziale scientifica. Nei testi degli speziali si possono apprendere nozioni che potrebbero essere pericolose se cadessero in mani sbagliate. Per esempio, colpendo in un determinato punto del corpo, in una determinata stagione e ora del giorno, prima o dopo i pasti, un uomo può soccombere immediatamente. Questi si chiamano "punti neri". I punti vitali che, secondo le ore e le stagioni, rendono il corpo vulnerabile*».

Le composizioni dei farmaci sono raccolte in quattro libri ma, come un erborista scopre nuove proprietà in una miscela, si rivolge all'Istituto degli speziali a Pechino, che la esamina e, se accettata, la fa stampare in cataloghi segretissimi che vengono distribuiti agli erboristi cinesi. «*Mio padre però ha delle sue intenzioni che non vuole rivelare*, dice Lo Wen. *Quando ero piccolo andavo in montagna con lui alla ricerca di erbe e radici. Ricordo che a volte camminavamo per due, tre giorni prima di trovare quello che mio padre cercava. Poi ci voleva magari giornata per estirpare delle radici profondissime*». L'erborista può essere registrato nell'album dei professionisti, ma questo non è obbligatorio.

La farmacologia cinese venne compilata per la prima volta da Li Shih-Chen nel suo *Catalogo di erbe mediche*: 1.900.000 parole, 11.096 formule, una lista di 1892 erbe e estratti con 1110 illustrazioni. Nel 1558, quando aveva 61 anni, Li venne chiamato dall'Imperatore Chu a presiedere il Supremo Collegio medico; questo arricchì la conoscenza, già vasta, dell'erborista che riuscì a studiare la Farmacia imperiale della longevità. Lasciato il suo posto alla corte del Celeste Impero, Li viaggiò in lungo e in largo per la Cina, «intervistando» erboristi e speziali, dettagliando erbe, prendendo note e appunti. All'età di cinquant'anni si mise a lavoro: i 52 volumi occuparono 27 anni della vita di Li Shih-Chen.

Tutti noi abbiamo qualche notizia su farmaci cinesi tipo il ginseng, una radice che viene dal Nord-Est della Cina e cura la debolezza fisica: o la pappa reale, delle ghiandole salivarie delle api, considerata il farmaco per la longevità, già vasta, dell'erborista che riuscì a studiare la Farmacia imperiale della longevità. Lasciato il suo posto alla corte del Celeste Impero. Li viaggiò in lungo e in largo per la Cina, «intervistando» erboristi e speziali, dettagliando erbe, prendendo note e appunti. All'età di cinquant'anni si mise a lavoro: i 52 volumi occuparono 27 anni della vita di Li Shih-Chen.

Tutti noi abbiamo qualche notizia su farmaci cinesi tipo il ginseng, una radice che viene dal Nord-Est della Cina e cura la debolezza fisica: o la pappa reale, delle ghiandole salivarie delle api, considerata il farmaco per la longevità. «*Cura i reumatismi, la debolezza causata dalla vecchiaia, è ottima per il cuore*», specifica il padre di Lo Wen.

I cinesi considerano la dieta giornaliera parte della cura preventiva di ogni essere umano: «*Ogni pasto può essere una medicina. Ma anche un veleno*». A Chendu e Pechino ci sono due ristoranti che servono solo piatti benefici e curativi, dalle minestre con bachi ai ravioli di ginseng. «*Quello che mangiamo deve rinfrescare. La canna da zucchero, il bambù, la radice di taro sono curative, oltre che sopportate*». La forma liquida è consigliata a tutti e, del resto, i cinesi bevono moltissimo tra i pasti, acqua calda o tè verde, senza zucchero.

Le minestre chiudono i pasti. Una minestra fatta con lo *han kuo*, frutto che cresce nella regione dello Kwangsi, «*rinfresca lo stomaco*» ed è un tonico, mantiene una «*buona vena*», fa bene al cuore, ai polmoni, rinforza la milza e previene i reumatismi: un frutto dalle mille promesse! Costo due *yuen* mentre il *ginseng* quattro volte tanto.

Un'erba che assomiglia un po' all'ortica e che cresce solo sul monte Omei, nello Sichuan, cura le allergie: una tisana — amarissima — previene gli attacchi di febbre da fieno. E' anche raro il *hsueh ha hua yung ching*, essenza di rana mista a polvere di corna di cervo: un toccasana per la circolazione del sangue e riattivatore sessuale. Alcune qualità di fungo fanno parte del patrimonio dell'erboristeria, come il *lingchik* che abbassa la pressione. Alcuni funghi cartilaginosi color nero sono molto usati nella cucina, specie nelle minestre: «*Fanno bene agli organi femminili*» specifica Lo.

Il padre di Lo Wen è famoso, dottori e ospedali gli mandano pazienti. Altri vanno per conto proprio, siedono a un tavolino aspettando il proprio turno e poi parlano con Lo o con un suo assistente spiegando la natura del proprio male. Su quella base Lo comporrà il medicamento secondo le ricette di Li Shih-Chen. I testi di erboristeria e la propria esperienza. «*Usiamo anche estratti di animali, pesci, meduse, serpenti. Gli estratti di lucertola curano la dissenteria. Alcuni dei nostri medicamenti sono però indicati per i nostri climi, dove la temperatura e l'umidità sono molto alte; per alcuni mali il trattamento occidentale è più efficace*».

L'agopuntura, poi, è un'altra cosa, benché usi quei punti neri che lo speziale conosce. «*Molta scienza viene perduta però perché non passa di generazione in generazione*». Ma negli ultimi anni la Società di prodotti nazionali indigeni & estratti animali (Hai Chiao Min Hsiang, 52, Pechino) ha raccolto diverse formule cercandole nel vasto territorio cinese e «*usando le tecniche moderne possiamo oggi produrre molti di questi medicamenti in forma di pillole, tonico, polvere, di facile ingestione e anche per poter esportare facilmente*», dice un rappresentante della società che ha due basi a Macao e Hong Kong. L'esportazione di questi prodotti si trasforma in preziosa valuta straniera, specie ora, con il boom dell'erboristeria.

E la medicina occidentale, che aveva disprezzato e derisa la farmacologia cinese, comincia a studiarla seriamente e a riconoscerne i benefici.

Gaia Servadio

In carcere a Pechino il poeta Zhao Nan

PECHINO — Il poeta Zhao Nan, membro del gruppo *Jintian* (Oggi all'epoca della «Primavera di Pechino», nel '78-'79, è stato arrestato alla fine d'agosto nella capitale cinese. Sarebbe accusato tra l'altro di aver dato «*serate danzanti*» in casa sua. Secondo le poche notizie filtrate, il processo sarebbe imminente.

Zhao Nan, legato anche al gruppo di pittori *Xingxing* (Stelle), aveva collaborato alla rivista *Tansuo* (Inchieste), che fu messa sotto accusa dopo l'arresto, nel marzo del '79, del suo principale animatore, Wei Jingsheng, poi condannato a 15 anni. Con lo pseudonimo di Ling Bing, Zhao ha attirato l'attenzione dei critici e del pubblico con il poema *A te*, dedicato al «muro della democrazia».

Tutti sono stati contro di lui

GESÙ DI NAZARET di IDA MAGLI

In una lettura antropologica: la "rivoluzione" di chi ha preso le radici, profondamente nascoste, di una cultura e le ha capovolte al sole e all'aria, dichiarandole ormai inutili.

RIZZOLI

PASSPORT
CORSI DI LINGUE
TUTTE LE LINGUE CON INSEGNANTI DI MADRELINGUA
CORSI DI CONVERSAZIONE E MANTENIMENTO INDIVIDUALI E IN PICCOLI GRUPPI
CORSI INTENSIVI DI 2 O 4 SETTIMANE PER SPECIFICHE ESIGENZE DI COMUNICAZIONE AZIENDALE
10121 Torino - Via Pietro Micca 21 - Tel. (011) 54.18.45

COMUNICATO
REMAINDERS
L'UNICO REMAINDERS DI TORINO
LIBRERIA GIOLITTI - Via Giolitti 2d
Sabato 18 settembre
INIZIA LA VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO DEL 75%
Comunicazione del 7-9-82

IL RITIRO DELLE FORZE STRANIERE DAL LIBANO PARE COMPROMESSO

Israele attesta 40 carri armati di fronte ai siriani nella Bekaa

Dopo i raid di lunedì arrivano i temibili «Merkava» - Si ignorano le intenzioni di Gerusalemme - Il capo di S.M. di Tel Aviv: «Passeremo l'inverno in Libano»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La calma è tornata nella valle della Bekaa dopo il raid israeliano di lunedì. Si sono udite esplosioni, ma gli specialisti dell'ascolto radio ritengono fossero causate da aerei che oltrepassavano il muro del suono. La strada Beirut-Damasco non è però stata riaperta al traffico: vi sono numerosi posti di blocco e i viaggiatori che sono riusciti a superarli affermano che i siriani mostrano grande nervosismo. La tensione non è diminuita: il Dipartimento di Stato americano ha anticipato l'invio nella regione di Morris Draper.

Draper è giunto in serata in Israele.

I siriani alzano il tono: le trasmissioni di Radio Damasco si fanno minacciose. Ieri l'emittente ha annunciato che truppe israeliane sbarcate nel Nord, vicino a Tripoli, avevano ucciso nove uomini dell'Olp e delle milizie musulmane di sinistra e ne avevano feriti tre. L'invio di nuove truppe siriane nella Bekaa non è stato confermato.

Secondo le radio libanesi, Israele avrebbe inviato 40 carri armati *Merkava* sulla linea che fronteggia i siriani. Il *Merkava*, che ha fatto la sua prima prova nella guerra del Libano, è considerato la più nuova e potente arma israeliana. Dotato di un cannone da 105 mm, si serve di un computer per il controllo del tiro e utilizza anche raggi ultrarossi. Sui suoi segreti si è molto discusso, ma poco è stato rivelato: offre la massima protezione all'equipaggio, grazie anche all'adozione del motore anteriore (caratteristica esclusiva di questo mezzo); un complesso sistema di protezione contro la guerra nucleare, batterica e chimica consente agli addetti di agire anche durante un attacco di questo tipo senza bisogno di maschera a ossigeno.

Molto più basso, e quindi meno vulnerabile degli analoghi mezzi convenzionali, la sua costruzione è durata otto anni, il costo unitario si aggira sul miliardo e mezzo di lire. La sua straordinaria efficacia si è rivelata contro i tank T-72 di fabbricazione sovietica, considerati fino a poco tempo fa tra i migliori del mondo. L'invio dei *Merkava* sul fronte della Bekaa vuole avere un effetto deterrente o preparare un'operazione terrestre in grande stile? E' quanto ci si chiede con ansia.

In questo clima è difficile dire se e quando cominceranno i negoziati per lo sgombero di tutte le forze straniere dal Libano nonostante l'intenzione del presidente libanese Gemayel di accelerarli. Il capo di Stato Maggiore israeliano ha affermato alla commissione parlamentare Esteri e Difesa di prevedere che i negoziati saranno lunghi e difficili; comunque, ha aggiunto, «l'esercito si prepara a trascorrere l'inverno nel Libano».

Una dichiarazione di re Hussein alla *Bbc*, secondo la quale personalmente egli ha riconosciuto Israele da anni, quando ha contribuito alla formulazione della risoluzione 242 dell'Onu, ed è ora che tutti gli Stati arabi lo riconoscano, ha sollevato interesse a Gerusalemme. Gli ambienti governativi hanno accolto la notizia con scetticismo: non così l'opposizione laborista, secondo la quale non teneme conto, nonostante tutte le riserve che si debbono fare, sarebbe una follia.

Giorgio Romano

Una lunga fila di carri armati Merkava israeliani (Telefoto)

Vertice di Al Fatah a Tunisi

TUNISI — Il comitato centrale del movimento palestinese «Al Fatah», una delle organizzazioni che danno vita all'Olp si è riunito a Tunisi sotto la presidenza di Yasser Arafat.

Sulla riunione, non è stato ancora emesso nessun comunicato

Gli Stati Uniti decisi a bloccare l'escalation

Un inviato speciale di Reagan, già vice di Habib, in Medio Oriente - Begin chiede un incontro con il Presidente americano

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Nel tentativo di prevenire una nuova guerra in Libano, questa volta tra Israele e la Siria, e di sgombrare al più presto il Paese da tutte le forze straniere, Reagan ha inviato in Medio Oriente il mediatore Morris Draper, alto funzionario del Dipartimento di Stato, già vice di Habib nei negoziati sull'evacuazione dell'Olp da Beirut. Draper andrà prima in Israele, poi in Siria e infine in Libano. Per la missione, il Presidente lo ha nominato ambasciatore, accrescendone i poteri, allo scopo di consentirgli colloqui al massimo livello. La Casa Bianca ne ha accompagnato la partenza con un appello urgente* «a tutte le parti interessate affinché evitino provocazioni, esercitino autocontrollo e alimentino le speranze di pace dei cittadini».

L'invio di Draper, cui il 20 prossimo farà seguito quello dello stesso Habib, era già stato deciso dal segretario di Stato Shultz la settimana scorsa, ma ha acquistato un'inattesa urgenza dopo il quarto e più massiccio bombardamento israeliano sulle postazioni siriane nella Valle della Bekaa lunedì. Il neoambasciatore prima di partire si è recato all'Onu, a New York, per discutere la possibilità di una più efficace presenza dei «caschi blu» in Libano. Ha prospettato maggiori poteri per la forza di pace delle Nazioni Unite, una volta sgomberato il paese dai siriani, dagli israeliani e dagli ultimi guerriglieri palestinesi.

Appare probabile che nel corso della missione Draper prepari un incontro tra Begin e Reagan alla Casa Bianca per novembre. In un colloquio col senatore americano Specter in visita a Gerusalemme, il premier israeliano ha detto di esser ansioso di parlare con il Presidente. «Begin mi ha detto che ha in programma un viaggio a Los Angeles a novembre per una conferenza ebraica. Ha aggiunto che la Casa Bianca lo sa, ma che non lo ha invitato a Washington» *ha dichiarato Specter. Il senatore ha precisato di aver inviato un messaggio a Reagan lunedì, ma di non avere ricevuto risposta.* «L'ho sollecitato a invitare Begin — *ha spiegato* — Il premier israeliano è fermamente contrario al piano di pace di Reagan, ma è disposto a discutere. Un loro vertice sarebbe estremamente utile». *Il silenzio della Casa Bianca sembra dovuto alla necessità di accertare che Begin sia pronto a qualche concessione.*

L'allarme degli Stati Uniti per la tensione tra israeliani e siriani è stato manifestato esplicitamente dal portavoce del Dipartimento di Stato Romberg. «Siamo preoccupati per le notizie di continui scontri militari nella valle della Bekaa — *ha dichiarato* — rendono la situazione pericolosa. Invitiamo tutte le parti interessate a sospendere le operazioni. Gli scontri mettono drammaticamente in rilievo la necessità di sgomberare tutte le forze straniere». *Il portavoce ha aggiunto:* «Il presidente Reagan è impegnato in prima persona in questa fase dei nostri sforzi di pace in Libano. Nostri obiettivi sono il rafforzamento del governo libanese, il ripristino del suo potere su tutto il territorio, la riconciliazione e l'unità nazionale». *Romberg ha concluso che in base ai calcoli americani ci sono in Libano 40 mila soldati israeliani, 30 mila siriani e alcune migliaia di guerriglieri palestinesi.*

Secondo il New York Times, il piano di Draper è il seguente. 1) ritiro degli israeliani alla maggior distanza possibile da Beirut; 2) firma di un accordo tra gli stessi israeliani, i siriani e i palestinesi per lo sgombero; 3) sgombero simultaneo e graduale sotto la supervisione dei «caschi blu»; 4) sorveglianza dei confini libanesi da parte delle truppe dell'Onu. Il quotidiano afferma che tra Washington e Tel Aviv ci sono profondi contrasti di giudizio sulle intenzioni della Siria. Secondo Washington, la Siria è ansiosa di andarsene dal Libano, mentre secondo Tel Aviv vuole restarci per influire sugli affari interni del Paese. I bombardamenti della Bekaa avrebbero lo scopo di far capire alla Siria che la seconda ipotesi è inaccettabile.

Attentato al Papa Accuse a Kgb e ai bulgari

NEW YORK — In un programma che andrà in onda martedì prossimo, la rete televisiva Nbc attribuirà a un complotto tra la mafia turca, i servizi segreti bulgari e quelli sovietici il ferimento del Papa. Indicherà inoltre il movente nella decisione del Cremlino di stroncare «Solidarnosc», che nel Pontefice polacco aveva il suo punto di riferimento.

Secondo la Nbc i promotori dell'attentato risalgono all'estate dell'80, quando il Pontefice scrisse di persona una lettera a Breznev, ammonendolo che, se l'Urss avesse invaso la Polonia, egli «avrebbe deposto in corona di San Pietro e sarebbe rientrato in patria per aiutare i fratelli polacchi». La lettera servì dap? prima ad alleggerire la pressione sovietica su Varsavia: più tardi, avrebbe spinto i servizi segreti bulgari e sovietici a contemplare l'eliminazione del Papa.

La Nbc attribuisce a una ex spia sovietica, Vladimir Sakharov, la denuncia del legame tra la mafia turca, la Bulgaria e il Kgb.

Agguato presso San Sebastiano

Attentato basco 4 agenti uccisi

I terroristi dell'Eta hanno aperto il fuoco su due auto della polizia - Venti omicidi nell'82

MADRID — Sanguinosa azione terroristica ieri nel Paese Basco, con un bilancio di quattro agenti di polizia morti e uno gravemente ferito.

I cinque agenti viaggiavano a bordo di due automobili, quando nei pressi di Renteria (provincia di San Sebastiano) uomini armati che erano in attesa a bordo di due autoveicoli hanno aperto un fuoco violentissimo che ha provocato la morte quasi istantanea di tre agenti e il ferimento degli altri due, uno dei quali è morto poco dopo il ricovero in ospedale.

L'attentato ha avuto aspetti di particolare efferatezza: quando uno dei feriti si è avvicinato faticosamente a un camioncino di passaggio che si era fermato sul posto, il conducente del camioncino è sceso per aiutare il ferito a salire, ma i terroristi si sono avvicinati e hanno di nuovo sparato contro il ferito, dandogli il colpo di grazia.

L'attentato finora non è stato rivendicato, anche se tutto fa pensare che sia opera dell'Eta, considerato anche che l'arma usata dai terroristi è il Parabellum 9mm, usato normalmente dall'Eta. Il ministro dell'Interno Juan Jose Rosen si è recato a San Sebastiano

Si tratta, per la Spagna, dell'episodio di violenza a sfondo politico più sanguinoso dell'anno. Sei poliziotti furono uccisi in modo analogo nel 1979, su una strada della Spagna settentrionale. I mezzi boscati ritrovati sul posto sono del tipo usato dall'Eta, che quest'anno ha già compiuto altri 20 omicidi.

E' morto Wallenberg A 82 anni era l'uomo più ricco di Svezia

STOCCOLMA — A 82 anni è morto ieri Marcus Wallenberg, l'ultimo grande ricco della Svezia. Ha dato la notizia Lars Erik Thunholm, amministratore delegato della «Skandinaviska Enskilda Banken», il fulcro dell'impero Wallenberg. Egli controllava ampi settori della ricchezza del Paese attraverso le banche e le fondazioni create dai suoi antenati a metà del secolo scorso.

Ha fondato, posseduto o diretto una dinastia di aziende che davano lavoro a qualcosa come 425 mila svedesi nei campi più svariati: dal gigante automobilistico «Saab-Scania» all'«Electrolux». Il complesso da Marcus ereditato e sviluppato aveva interessi in circa metà delle ditte quotate alla borsa svedese; lo chiamavano talora il Rothschild della Svezia.

Negli Anni 50 Marcus Wallenberg gradualmente assunse tutta la gestione della banca di famiglia, in quanto il suo fratello maggiore, Jacob, era ammalato. Nel 1971 esso fu oggetto di una fusione, che creò la massima banca privata svedese, la «Skandinaviska Enskilda Banken».

Ormai i successi e l'influenza esercitata da Wallenberg erano leggendari. Fondò una compagnia aerea, che diventò il sistema scandinavo internazionale di linee aeree, ora gestito da Svezia, Norvegia, Danimarca, e allargò le operazioni in ogni campo dell'industria, specialmente nel commercio mondiale dei metalli.

Una volta Marcus Wallenberg ha così riassunto il suo principio di affari: «I nostri amministratori e direttori hanno sempre le mani molto libere per agire. Altrimenti non potremmo avere gente veramente abile. Tutto qui».

Serpeggia la protesta contro Jaruzelski mentre il ministro degli Esteri Olszowski conclude il suo viaggio in Unione Sovietica

Disordini e nuovi arresti in quattro città polacche

VARSAVIA — In quattro città polacche la protesta popolare contro il governo del generale Jaruzelski si è fatta nuovamente sentire lunedì, anche se le autorità tendono a minimizzare gli incidenti, definendoli episodi di poco conto.

A Breslavia, gruppi di manifestanti hanno lanciato mattoni e pietre contro un furgone della polizia ferendo gravemente quattro agenti. Sia in questa città che a Nowa Huta la polizia ha disperso gruppi di dimostranti lanciando uso di candelotti lacrimogeni e di idranti.

Le notizie sono state diffuse dall'agenzia «Pap» e dal portavoce del governo, Jerzy Urban, nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato i giornalisti stranieri.

Questi nuovi disordini, verificatisi, oltre che a Breslavia e a Nowa Huta, anche a Lodz e a Stettino, sono le prime gravi manifestazioni di dissenso di cui giunge notizia dopo la drammatica giornata del 31 agosto, secondo anniversario degli accordi di Danzica.

A quanto ha riferito Urban, a Breslavia sarebbero state arrestate 56 persone. Sugli incidenti di Lodz e Stettino non sono stati diffusi particolari.

Si delinea intanto un nuovo «braccio di ferro» tra Stato e Chiesa. Le tesi del «Consiglio sociale presso il primate» (organismo consultivo della gerarchia cattolica polacca), sono oggetto di una durissima critica pubblicata nel penultimo numero del mensile del dipartimento ideologico del Comitato centrale del poup «Ideologia e politica». L'autore, Eryk Stawron, arriva a sostenere che le «tesi sono state formulate in seguito al fallimento delle concezioni sulle trasformazioni sociali presentate dall'opposizione politica prima di dicembre». Le concezioni presentate dal Consiglio sociale presso il primate — secondo Stawron — non sono sufficientemente realistiche. La loro attuazione significherebbe tirare «acqua al mulino» della destra, mentre il loro umanitarismo appare ad un'analisi approfondita «solo apparente».

Quest'ultima corrente «vorrebbe svolgere un ruolo di mediazione fra il potere e la società, ristretta a quegli ambienti della popolazione che sono ostili o neutrali nei confronti delle autorità».

Il periodico comunista continua: «La concezione rappresentata — senz'altro sotto l'influenza del Papa — dalla Chiesa Cattolica in Polonia è quella d'introdurre di nuovo nella vita sociale polacca un elemento indipendente dal poup che, nello stesso tempo, è orientato verso la democrazia cristiana. Proprio a questo scopo deve servire la propaganda della Chiesa in favore dell'accordo con il sindacato indipendente ed autogestito».

«L'ostinato sostegno a Walesa — conclude Stawron — prova un orientamento di destra da parte della gerarchia ecclesiastica».

Rinegoziato il debito della Polonia

VARSAVIA — Sono a buon punto i negoziati a Francoforte fra i rappresentanti di 500 banche private e le autorità polacche per rinegoziare i debiti della Polonia.

Il portavoce del governo polacco ha precisato che quest'anno la Polonia deve versare due miliardi e 300 milioni di dollari solo per il rimborso dei capitali. Il rimborso è stato differito in un periodo di otto anni ed il pagamento comincerà solo a partire dal 1986.

Per quanto riguarda gli interessi, il cui ammontare per il 1982 è di un miliardo e 100 milioni di dollari, la Polonia in base agli accordi raggiunti pagherà quest'anno i due terzi della somma, 330 milioni in contanti ed il resto in nuovi crediti con scadenza a tre anni.

L'Urss concede aiuti a Varsavia purché le garantisca «stabilità»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I disordini che a Breslavia, a Nowa Huta, a Lodz e in altre città polacche hanno segnato i nove mesi di legge marziale non trovano spazio, come non lo trovano quelli di due settimane fa, nel comunicato congiunto diramato ieri sera a Mosca al termine dei colloqui che il ministro degli Esteri di Varsavia, Stefan Olszowski, ha avuto con Andrej Gromyko. Su uno solo fra i temi di maggiore attualità nel quadro della crisi polacca, quello degli aiuti economici forniti da Mosca, c'è un preciso riferimento: per il resto è silenzio, salvo le consuete dichiarazioni di fratellanza socialista.

Olszowski, che è stato accompagnato al treno da Gromyko, ha anche parlato alla *Tass* di colloqui «fruttuosi» e «amichevoli», riferendosi poi a Leonid Breznev — si ignora se lo abbia incontrato nella sua seconda giornata moscovita — come a «un grande amico della Polonia».

Se dalle città polacche i colloqui di Mosca sono stati punteggiati da nuove prove d'insofferenza verso il regime militare di Jaruzelski, e se il dibattito sulle questioni più scottanti non è filtrato attraverso le mura del Cremlino, la voce della Piazza Rossa si è fatta puntualmente risentire attraverso la *Pravda*: in un lungo articolo sul poup, il giornale del pcus ha ribadito l'opportunità che i polacchi seguano i consigli di Mosca per risolvere i loro problemi. Il poup, si afferma, si è dimostrato efficace soltanto quando ha collaborato strettamente con i comunisti russi, accettandone le critiche. Non è un intervento casuale.

L'articolo della *Pravda* ricorda che fu Lenin a indicare le «posizioni errate dei compagni polacchi», ma anche i loro «errori tattici»: una terminologia, si fa notare, che dal 13 dicembre scorso non era più applicata all'attuale situazione, neppure implicitamente. E' un tono che, tuttavia, manca nel comunicato congiunto della visita di Olszowski, ricco di «soddisfazione per il continuo sviluppo dei rapporti fra i due Paesi fratelli».

Il documento, diramato in serata dall'agenzia *Tass*, fa sottolineare al ministro degli Esteri di Varsavia la «grata reazione polacca» per quanto Breznev dichiarò nell'incontro con Jaruzelski svoltosi il 16 agosto in Crimea, e cioè per l'impegno sovietico di «facilitare al massimo il raggiungimento degli obiettivi economici della Polonia».

Un punto è saldo: continueranno gli aiuti di Mosca. E se il comunicato tace sulla resistenza alla legge marziale, sull'indebolimento del poup, su tutti i profondi drammi che lacerano oggi la Polonia, è invece pronto a sottolineare la contropartita ideologica che il Cremlino trae dalla sua «fraterna solidarietà». La Polonia «continuerà ad essere un saldo anello nel patto di Varsavia», riconosce che «l'alleanza e l'amicizia con l'Urss, fondamento della politica estera polacca, stanno acquistando un crescente significato come garanzie per la sicurezza e per l'integrità delle sue frontiere», denuncia «la politica delle sanzioni, l'aggressione propagandistica».

E poi via: altri problemi internazionali prevalgono nel lungo documento: la conferenza di Madrid, la corsa alle armi, la minaccia nucleare, il Medio Oriente, il Sud Africa, il Sud-Est asiatico. Come se la Polonia non fosse stata che uno dei tanti temi discussi, forse neppure il più importante. Ma sulla Polonia è poi tornato Olszowski nell'intervista alla *Tass*. «Ci rendiamo conto — ha detto — che non può esserci un'Europa stabile senza una Polonia stabile, e che una siffatta Polonia può essere soltanto una Polonia socialista, unita da un'alleanza incrollabile con l'Urss». E' il messaggio, forse, che riporta a Jaruzelski.

Fabio Galvano

Parigi: assalto ad armeria Italiano ferito e catturato Ultrà di destra?

PARIGI — Un italiano, che ha dichiarato di chiamarsi Francesco Putini, è stato gravemente ferito e tratto in arresto dalla polizia a conclusione di una sparatoria avvenuta nella notte fra lunedì e ieri durante il tentativo di rapinare un negozio d'armi, nella rue De Rennes, a Parigi.

Il giovane italiano, che faceva parte di un «commando» di otto uomini, è stato trovato in possesso di diversi documenti, fra i quali vi è anche una tessera della polizia italiana. Non è stato per ora possibile appurare se è autentica o falsa.

La notizia è stata data da fonti della polizia soltanto ieri pomeriggio. L'episodio è stato così ricostruito: ieri sera, otto uomini, fra i quali vi era l'italiano (che afferma di avere 23 anni e di essere nato a Roma) si sono recati alle dieci e mezzo di sera a casa di Paul Courty, proprietario di un'armeria. Questi, uscendo di casa, si è trovato davanti il «commando» che aveva due automobili. Sotto la minaccia delle armi è stato costretto a seguirli al suo negozio, in rue De Rennes.

Giunti nell'armeria, e qui la versione fornita dalla polizia è molto evasiva, il proprietario del negozio sarebbe riuscito a impossessarsi di un'arma ed avrebbe aperto il fuoco, ferendo gravemente l'italiano, mentre gli altri sette si davano alla fuga.

ROMA — Francesco Putini, il nome scritto sui documenti dell'italiano ferito ed arrestato a Parigi è un nome falso. Gli investigatori italiani — in contatto con i colleghi francesi — l'hanno stabilito dopo un'accurata ricerca negli archivi della Criminalpol. In base ai dati somatici del giovane si ipotizza che possa trattarsi di un noto estremista di destra, già ricercato in Italia.

Dalai Lama a Mosca, ospite scomodo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Quel mitico personaggio che è il Dalai Lama, re e dio dei buddisti tibetani ma anche potenziale pedina politica anticinese da quando fuggì in India nel 1959 a seguito di una fallita insurrezione contro Pechino, sta giocando la carta sovietica. Da lunedì in visita a Mosca, è stato ricevuto dal patriarca Pimen, capo della Chiesa ortodossa; ieri è partito per Ulan-Ude, capitale della piccola Repubblica autonoma di Burjatia (Siberia Orientale) che è la patria dei 50 mila buddisti residenti in Urss.

Ospite del capo spirituale dei buddisti sovietici, l'ultrasettantenne Bandido Hambo Lama Gomboev, il Dalai Lama sa da sempre di avere un implicito alleato nel Cremlino: la rottura di Mosca con la Cina fece infatti dell'Urss un'alleata naturale di questo mistico signore, feudatario di una terra rimasta a costumi medioevali finché Pechino l'invase nel 1950 per «liberare i tibetani e difendere le frontiere della Cina».

Quello che ci si domanda oggi a Mosca è se il Dalai Lama, con questo viaggio, voglia davvero stringere i suoi rapporti con i sovietici in funzione anticinese. E' presumibile che quello fosse il suo obiettivo tre anni fa, quando venne in Urss per un giro di monasteri buddisti e ortodossi. Probabilmente era ancora quella la sua intenzione quando, alcuni mesi fa, gettò le fondamenta dell'attuale viaggio inviando al «caro compagno Breznev» un miracoloso farmaco d'erbe capace, secondo i monaci tibetani, di guarire ogni male. Oggi l'Urss, che sta a sua volta giocando la carta anti-americana dell'apertura a Pechino, non pare interessata ad attribuire al Dalai Lama un peso politico divenuto «scomodo». C'è da supporre, quindi, che la sua visita sia almeno formalmente legata alla presenza in questo Paese di una minuscola comunità buddista che si dichiara «fiorente» e «affrancata dall'oppressione sarista» ma i monasteri buddisti, che erano una trentina fino a 50 anni fa, sono ora soltanto due).

In occasione del viaggio del 1979, Pechino denunciò «il tentativo sovietico di coinvolgere il Dalai Lama nella polemica con la Cina»: questa volta, invece, tace.

Forse la sua nuova dirigenza si accorge che il quarantaseienne capo spirituale di un milione e mezzo di tibetani, contrario a ogni compromesso anche se il Tibet ha trovato in realtà la via della conciliazione con Pechino, è scomodo anche per Mosca.

f. gal.

Stato civile di Torino

15 SETTEMBRE 1982

NATI — Sesso Vercesi, Matteo Salvatore; Cavallo Giuseppe, Schirò Diego; Bessolo Andrea, Alibrandi Giorgia; De Martino Francesca; Piano Katia; Longo Alessandro; Bonfilio Christian; Balmosa Giuseppina; Desaloni Manuela; Tolaro Eugenio; Vigliani Nausicaa; Cipullo Loreta; Settanaro Davide; Elia Arianna; Malatesa Eleonora; Maggiolo Andrea; Fanelo Stefania; Bosillo Alessandro; Del Conte Daniela; Berta Alessia; Orofino Alessia; Perona Cristoforo Severo; Bursio Emanuela; Bruno Annalisa; Buscaini Giovanni Battista; Bilei Niccolò; Manna Morena; Bianco Laura; Pandiscia Fabio; Veronesi Valerio; Bertin Vanessa; Massima Simone; Marcandalo Daniele; Rossi Carlo; Pagano Katia; Di Carlo Claudio; Risotto Carlo; Castellano Valentina; Greco Marcella; Pisano Mario Chiarello Laura; Amanda Fabio; De Luca Michela; Bertino Valentina; Djordjevic Tomas; La Mura Manuela; Chiarelli Elena, Massarello Viviana; De Salvatore Cristian; Bertoli Roberto; Cinquegrana Jessica; Pina Federico; Urbinati Alessia; Pasquale Fabrizio; Rosella Gianluca; Tabbenda Simona; Pasquadibi Luana; Bianchi Luca; Vellaisel Valeria.

MORTI — Pansoni Luciano, di anni 82, nato a Murizzasco (pena), sciatore in c. Picco 80; Pansoni Giovanni, a. 67, Castrovillari (pena), v. Pastrengo 16; Cecola Clara Anastasia, a. 78, Monastero (pena), v. Bezzera 28; Guisogliano Ugo, a. 59, Torino, oper.; B. Valentia 309; Bay Piero, a. 71, Torino (pena), v. F. Cross 1; Boeta Incoronata, a. 81, Montanaro (pena), v. De Bernardi 2; Cervini Maria Antonia, a. 85, Torino (pena), c. Bolzano 4; Bonsignori Ignazia, a. 53, Occimiano (Al), v. Cadorna 5; Bongiovanni Carolina, a. 81, Cavagnolo (To), v. Polonghera 18; Bosia Pasquale, a. 64, Lecadonia (pena), v. Cavagnolo 81; Bosco Teresa, a. 82, Asti (pena), v. Madoni 58.

Decessi in seguito a: Leone Maria, a. 53, Nereto (pena); De Bosio Annita, a. 80, Barengo (pena); Bosso Luisa, a. 71, Torino (pena); Busatto Angelo, a. 62, Borgo Ticino (pena); Filippi Lorenzo, a. 78, Dogliani (pena); Volpi Romeo, a. 62, Cologno (pena); Bosio Carlinalbert Renato, a. 57, Pena, oper.; Bianco Bartolomeo, a. 68, Vaudia (pena); Campanelli Ida, a. 56, Torino (pena); Marchisi Ida Maria, a. 68, Serravalle Lomellina (pena); Bonsignori Elvira, a. 62, S. Maria C. Vedere (pena); Pellissi Enrico, a. 78, Pontestrocchi (pena); Pasolo Angela, v. Viarigo, a. 56, Parigi (pena); Valle Marianna, a. 86, Porrino (pena); Rossi Pietro, a. 81, Montechiaro (pena); Durzella Carlo, a. 65, Asconi Bernardo (pena); Alessio Gaetano, a. 81, Torino (pena); Bagino Giuseppe, m. 2, Balurzo, infante; Balasso Margherita, a. 87, Belasco (pena); Bottoni Elena in Magalia, a. 53, Torino, casalinga; Magni Arrigo, a. 66, Bonzano (pena); Dalla Barcaglina Vilma, a. 37, Torino, infermiera; Tardi Giacomo, a. 81, Moneglio (pena); Ranalli Antonietta, a. 50, Viterbo (pena); Grosa Caterina Margherita, a. 91, Bonasco (pena); Blasco Teresa a. 40, Bersezio, casalinga agricolo; Montaverdo Elsa, a. 78, Torino (pena); Del Forte a. 73, Tigliole (pena); Gastaldi Maria, a. 81 Caselle (pena); Pisanello Olga, a. 75, Riverdo Ligure (pena).

Totali 58 - Maschi 41

Gli amici compeggiatori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Roccia

Alletto, Balestra, Bonavera, Bergagna, Bertone, Bugni Rosalba, Bugni Dino, Cantono, Cimitello, Colombo, Cravanzola, Donati, Emiliano, Fusaio, Gervasa, Gullo, Gili, Lanzani, Manzo, Michieli, Nocera, Ruggiraldi, Serra, Pellegrino, Trisorti, Vincenzi Renzo, Vincenzi Roberto, Vitantonio, Vitagliano, Zanzotti.

— Torino, 15 settembre 1982

Direttore e Collegni della Sede, 19 dell'istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al dolore del collega rag. Sergio Peci per la perdita della cara mamma

Clara Juvara in Peci

— Torino, 14 settembre 1982

La famiglia Gallo e Lavagna e un amico si dolgono di Sergio per la perdita della MADRE

Serenamente è mancato

Andrea Cassi

anni 66

Grande invalido di guerra

Addolorati lo annunciano la moglie Piera Pellini, i figli Mauro, Giuseppe, Patrizia. I funerali si svolgeranno il 16 corrente alle ore 15 partendo da c.so Montevecchio 31 in Oulx

— Oulx, 13 settembre 1982

Bruno e Angela Gatti
Carla e Guido Bertin Novaresi
Marilena e Giancarlo Collino
Fernanda e Giorgio Genovese

partecipano al dolore del dott. Mauro Cassi per la scomparsa del suo PAPA'.

Partecipano
famiglia Bertin
famiglia Castello
famiglia Michelassi
famiglia Perosino

Domenico, Francesco Vespa commossi partecipano al lutto dei dott. Mauro Cassi per la perdita del padre

Andrea Cassi

— Torino, 14 settembre 1982

Paolo e Lucia Pompeiani partecipano al dolore del amico Mauro per la perdita del PADRE.

L'Associazione nazionalmutilati di Oulx si unisce al grave lutto del dott. Mauro Cassi sindaco di Oulx per la scomparsa del padre sig.

Andrea Cassi

— Oulx, 14 settembre 1982

L'Associazione pro-Oulx partecipa al dolore che ha colpito il sindaco dott. Mauro Cassi

La Giunta municipale, i Consiglieri comunali, il Personale comunale sono vicini con profonda amicizia al dolore del dott. Mauro Cassi, sindaco di Oulx, per la morte del padre sig.

Andrea Cassi

— Oulx, 14 settembre 1982

L'Amministrazione comunale di Bardonecchia è vicina a Mauro Cassi, sindaco di Oulx, e ai familiari per la perdita del caro congiunto

Andrea Cassi

— Bardonecchia, 14 settembre 1982.

Domenico Mellmor Mia e famiglia partecipano al dolore della famiglia del dott. Mauro Cassi per la perdita del papà

Andrea Cassi

— Rivoli, 14 settembre 1982

Il Presidente, gli Amministratori della Comunità Montana Alta Valle Susa partecipano al dolore della famiglia Cassi per la scomparsa del signor

Andrea Cassi

— Oulx, 14 settembre 1982

Condomini, inquilini via Piossi 31 partecipano al dolore della famiglia del

dott. Ignio Bonacci

— Torino, 14 settembre 1982

Il mancato serenamente

Amelia Baraldini ved. Sarlo

Addolorati lo annunciano i figli con le rispettive famiglie. Funerali giovedì ore 10,15 nella parrocchia di San Giulio d'Orta

— Torino, 15 settembre 1982

Il mancato

Maria Bertasi in Liboni

Addolorati lo annunciano il marito, i figli Ilde, Delfino col marito e Loretta, sorelle, fratelli, cognati, nipoti. Funerali mercoledì 15 ore 14.30 partendo da via Bobbio 12

— Torino, 13 settembre 1982

Il serenamente mancata

Caterina Gianti

Lo annunciano, contenti della sua, la sorella Angela ved. Pellati ed i nipoti Pinuccia Pellati Bolotto. Funerali giovedì 16, ore 10, nella cappella di San Secondo.

— Asti, 15 settembre 1982

(Continua a pag. 5)

Il Paese nordamericano attraversa la più grave crisi economica della sua storia

Conti in tasca al Canada

Inflazione, disoccupazione, calo del prodotto nazionale lordo, crollo del gettito fiscale, grosse banche in dissesto: la sfida del presidente Trudeau cerca di rovesciare questa situazione disastrosa - Tutto si riassume in una formula: «Sei più cinque» - Indica i limiti fissati per gli aumenti salariali - Ma basterà?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORONTO — La battuta è tanto facile quanto cattiva: il *premier* Trudeau ha più problemi con l'economia canadese che con la moglie separata, la disinvolta Margaret. Lo confermano le notizie della radio e della televisione, i commenti dei giornali, i discorsi della gente. Non passa settimana senza che uno stabilimento chiuda, o decine di operai vengano licenziati.

I sindacati organizzano comizi di protesta: lunedì scorso, festa del lavoro (il Canada la celebra lo stesso giorno dell'America) dimostranti sono passati con cartelli e i pugni alzati davanti all'assemblea del fondo monetario. Ce l'avevano con la *reaganomics* «che esporta recessione», e con le grandi banche «che speculano sui tassi d'interesse».

Toronto ha l'orgoglio di essere la New York del Canada, uno dei suoi vanti è di avere più teatri della meravigliosa Broadway. Nel suo centro sorgono l'uno dopo l'altro nuovi grattacieli, i suoi ultimi negozi hanno l'eleganza di quelli di Parigi. Ma in questo momento non è una città felice. Da qualche mese, i suoi abitanti spendono di meno, si vedono code agli uffici di collocamento. David Slater, il presidente del Consiglio dell'economia, un istituto indipendente, mi dice che «*i canadesi temono di perdere il posto di lavoro*». «*Sanno che molte società rischiano il dissesto, hanno paura del contagio messicano. Per molti, è il momento più difficile della loro vita*».

Ottawa. Pierre Trudeau con i nuovi uomini di governo scelti per fronteggiare la grave crisi economica che affligge il Paese (Tel. Ap)

Le statistiche giustificano l'atmosfera tesa. Il Canada attraversa la crisi più grave dal «crak» del '29. Dei sette Paesi più industrializzati, è quello che naviga in più brutte acque. Per oltre un anno, il suo prodotto nazionale lordo è sceso in termini reali, sempre più precipitosamente. Lo scorso agosto, la percentuale dei disoccupati ha superato il 12 per cento, oltre 1 milione e mezzo di persone su 24 milioni di abitanti. L'inflazione rimane molto alta per i livelli attuali del continente nordamericano: l'11,5 per cento.

Fattori esterni — la *reaganomics* per l'appunto — hanno paralizzato a lungo l'azione del governo. Per impedire ai capitali di fuggire oltre il lago Ontario, verso Chicago e New York, il governatore della Banca centrale canadese, Gerald Bouey, è stato costretto a spingere il *prime rate* due punti più alto di quello americano. Il 15,5 per cento centro il 13,45 per cento. La recessione inoltre ha decurtato gli introiti fiscali delle casse dello Stato, impedendo investimenti, e causando un enorme disavanzo di bilancio, 200 miliardi di dollari Usa per il prossimo anno finanziario. Bouey lamenta di essere prigioniero della spirale inflazione-recessione.

Ad aggravare i problemi canadesi ha contribuito anche l'allegra finanza di alcune banche, esposteni troppo sia in casa sia nei confronti della disastrata America Latina in ossequio alla vocazione terzomondista di Trudeau. «*Un caso tipico*», mi riferisce ancora Slater «*è quello della Dome Petroleum. Questa compagnia ha ottenuto prestiti per 4 miliardi di dollari, ma è sull'orlo della bancarotta. Se il governo non la salverà, anche le banche ne saranno travolte*».

A Toronto, il termometro della borsa registra febbre cronica. Il toro di due anni fa, simbolo dell'ascesa, è stato soppiantato dall'orso, simbolo della caduta.

All'assemblea del fondo monetario, l'allora ministro delle finanze Allan Macenchen (Trudeau lo ha spostato agli Esteri il giorno successivo) ha illustrato il programma di risanamento e di ripresa del «*grande malato*». «*Esso dà la precedenza*» ha detto «*alla lotta contro l'inflazione, non solo con lo strumento fiscale e monetario, ma anche con una politica di controllo dei redditi e dei prezzi basata sul consenso*». Macenchen ha sostenuto che l'economia canadese «*è fondamentalmente sana e può contare sullo sfruttamento delle risorse naturali forse più ricche del mondo sviluppato*». «*La depressione del mercato petrolifero — e noi siamo pieni di petrolio — ci ha molto danneggiato*» ha proseguito. «*Ma proprio a questa assemblea abbiamo ricevuto incredibili offerte di investimenti, dell'ordine di decine di miliardi di dollari, in questi e altri settori*».

L'attenzione generale si concentra sulla politica dei redditi riassunta dallo slogan «*six and five*», sei più cinque. Le due cifre indicano il limite fissato dal governo per gli aumenti salariali il prossimo anno e quello successivo. Il «*six and five*», si applica d'ufficio agli statali e ai dipendenti delle aziende pubbliche, ed è certo che si estenderà anche ai dipendenti comunali e provinciali. Lo respingono invece gli operai dell'industria privata, assai più combattivi di quelli americani. Nel primo semestre di quest'anno, nei rinnovi dei contratti nazionali, essi hanno ottenuto in media incrementi del 12,5 per cento, quattro volte di più dei colleghi Usa.

Per il governatore della Banca del Canada, è su questo terreno che il governo Trudeau vincerà o perderà la sua battaglia economica. «*Senza il controllo dei prezzi e dei salari, mi dice, non potremo abbassare i tassi d'interesse, né ridurre le tasse per promuovere la produttività: rinfocoleremmo soltanto l'inflazione*». «*I sindacati, aggiunge, devono capire che se il lavoro costerà più da noi che negli Stati Uniti non saremo più in grado di esportare. Faccio un esempio: il loro rifiuto di accettare gli stessi sacrifici di Detroit per l'industria dell'auto ci ha causato dei problemi*». Conclude che fortunatamente la pubblica opinione è favorevole al sei più cinque: «*Lo faremo passare con un blitz*».

Com'è nel suo carattere, ex-campione di judo, Pierre Trudeau, combatte in prima fila. Dopo 14 anni di governo, una attività ininterrotta di mediazione col Terzo Mondo e i Paesi comunisti, una riforma costituzionale che ha evitato la scissione del Québec francofono e accentuato l'indipendenza del Canada dalla Gran Bretagna, questo ragazzo di 62 anni trova «irresistibile» la sfida dell'economia.

La Toronto «inglese» non ne è innamorata — dopotutto, di nascita, egli è un «québecois» — ma lo rispetta e ne apprezza l'entusiasmo. Ha provato a farne a meno, eleggendo premier per pochi mesi, nell'80, il conservatore Clark: ma dopo l'infelice esperimento ha dovuto rivolgersi nuovamente a lui, come Roma a Cincinnato.

Trudeau non crede nella *reaganomics*, e vorrebbe che il Canada mantenesse le distanze dal potentissimo vicino, con cui condivide le frontiere sguarnite più lunghe della storia: ma sa di essergli legato a filo doppio. E' un keynesiano ed è persuaso che quello della politica dei redditi sia un tentativo-pilota per tutto l'Occidente. Quando all'assemblea del Fondo monetario Joseph Kraft, del *Washington Post*, gli ha chiesto se pensava di dimettersi, ha risposto con una risata fragorosa: «*Me ne andrò solo se me lo ordineranno gli elettori canadesi*».

Ha spiegato di essere un inguaribile ottimista: «*Le basi della ripresa esistono* — ha garantito — *e sono l'attivo impressionante della bilancia commerciale e i risparmi privati*».

Come un giocoliere, venerdì 10 settembre Trudeau ha compiuto un rimpasto di governo. Al posto di Macenchen, è subito alle Finanze Marc Lalonde, il più energico e fidato dei suoi collaboratori, negli ultimi anni al centro di polemiche feroci per la nazionalizzazione di parte del petrolio canadese. Dal dicastero della Giustizia è passato a quello dell'Energia l'avvocato Jean Chrétien, grande conciliatore, a cui va il compito di risanare i rapporti con le «sette sorelle» e quindi anche con Washington. Per fare posto a Macenchen, dagli Esteri ha spiccato il balzo alla Giustizia Mark Macguigan, un professore di giurisprudenza. Ha proclamato Trudeau che «*tutti avranno più mordente*».

Senza condividere l'ottimismo del *premier*, David Slater al consiglio dell'economia ritiene probabile il risanamento. «*La pressione sul dollaro canadese si è allentata*, dichiara, *e le nostre riserve sfioreranno nuovamente i 4 miliardi di dollari, dopo essere scese a 3 miliardi. Stiamo ripagando i prestiti ottenuti a tempo e umane turbative*».

Per un paradosso, la spinta decisiva dovrebbe giungere dagli Stati Uniti. «*Se si riprenderanno andremo al traino: essi ricevono quasi il 70 per cento delle nostre esportazioni*». Che cosa farà il Canada se sfuggirà alla «*stagflation*»? «*Nanderà a memoria la lezione, e aumenterà i suoi sforzi perché le potenze occidentali coordinino davvero le loro strategie economiche. In banca, si rema tutti insieme, non ciascuno per suo conto*».

Ennio Caretto

Afghanistan Bombe russe a tappeto Decine di morti

ISLAMABAD — A quanto riferiscono fonti diplomatiche occidentali, la settimana scorsa una sessantina di civili sono rimasti vittime di bombardamenti sovietici con razzi e mortai in due villaggi afghani.

La provincia di Paghman, 60 chilometri a Nord della capitale afghana Kabul, è stata teatro di pesanti bombardamenti per un periodo di sette giorni terminato il 13 settembre. Nel villaggio di Issa Khel, bersagliato dai sovietici coi razzi e con le bombe l'8 settembre, ci sono stati 24 morti per lo più donne e bambini.

Nel villaggio di Beg Toot, non meno di 44 afghani sono morti il 9 settembre in un bombardamento di tre ore effettuato per rappresaglia dopo che gli insorti avevano colpito coi razzi un avamposto

Usa: riciclati 25 miliardi di lattine

WASHINGTON — I «riciclatori» hanno recuperato l'anno scorso negli Stati Uniti ben 24,6 miliardi di lattine d'alluminio, più del 50 per cento di tutte le lattine usate nel Paese, per un totale di oltre mezzo miliardo di chilogrammi di metallo.

Si tratta di un eccezionale record che ha polverizzato il precedente primato di 15 miliardi di lattine recuperate nel 1980 e segna un nuovo vistoso balzo in avanti del fenomeno del riciclaggio, lanciato nel 1972 con appena 53 milioni di lattine raccolte.

Ecologi in allarme

La vigogna minacciata d'estinzione

BUENOS AIRES — Ci sono *oggi 15 mila vigogne nel Nord dell'Argentina, erano oltre 400 mila all'arrivo dei colonizzatori spagnoli, nel XVI secolo. Secondo un gruppo di ecologi stabilitisi a Salta, 1250 km a Nord della capitale, la progressiva scomparsa di questi lama delle Ande, grandi come montoni, ha raggiunto un ritmo allarmante.*

La lana di vigogna è usata per confezionare coperte, ponchos e altri abiti e la lana è la ragione principale della minaccia d'estinzione di questo animale, che gli indios considerarono «principessa».

In certe regioni non si esita a uccidere anziché tosare una vigogna, la cui lana vale circa 3 mila dollari (oltre 4 milioni di lire italiane) al chilo. Il corpo dell'animale invece viene pagato solo 150 dollari, 200 al massimo, meno di 300 mila lire. Nella provincia di Salta vi sono circa 3 mila vigogne, le altre 12 mila nel Nord Argentino sono suddivise fra le regioni di San Juan, Catamarca e La Rioja.

Nel resto dell'Argentina sono praticamente estinte. E' possibile invece trovare alcune decine di migliaia nel Cile, in Bolivia e nel Perù. Altre si vedono ancora pascolare in Ecuador. Ovunque, grazie alla loro grande resistenza alla fatica e alle difficoltà del clima e del terreno, e grazie ancora di più alla loro docilità, questi animali sono utilissimi alle popolazioni andine.

Nel 1969 tutti i Paesi che hanno vigogne stavano firmato un accordo per la loro protezione, la durata prevista era di 10 anni. Allo scadere del patto, l'Argentina non lo ha rinnovato.

Gli studiosi dei problemi ambientali dell'insieme dei Paesi latino-americani si sono mobilitati per la difesa delle vigogne, come hanno fatto per altre specie in pericolo di estinzione, dalle balene ai delfini ai pinguini dell'Argentina meridionale, e più recentemente per gli animali delle Isole Falkland, minacciati dal recente conflitto. Gli ecologi però ammettono che finora i loro sforzi per definire sistemi atti a salvaguardare le vigogne non hanno ottenuto risultati incoraggianti.

(Segue da pagina 4)

E' mancato
Francesco Boris
di anni 77
Ne danno l'annuncio la moglie Elvira Ricciardi, i figli Franco e Luciana con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Moncalieri e Asti mercoledì 15 settembre alle ore 16, partendo dall'abitazione
— Moncalieri d'Asti, 14 settembre 1982.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari
dott. Martino Bertot
Lo piangono la moglie Margherita con Elena e Nicoli, la mamma Rosa, la sorella Maria, cognate, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Roma Cervaresa giovedì 16 corr. con partenza dall'abitazione strada Cimapeduse 22 alle ore 15.30
— Perno Canavese, 14 settembre 1982

Partecipano al dolore di Elena e famiglia

Maria Rosa e Maria Elisa sono affettuosamente vicine a zia Rosa, Rita, Elena e Nanni
— Torino, 14 settembre 1982

Alda Bersolone
Piero Bonvicino
Walter e Luciana Sanfi
Nino e Giorgina Gally
ricordano l'amico carissimo di sempre
Martin Bertot
e sono affettuosamente vicini a Rita, Elena e Nanni
— Torino, 14 settembre 1982

Antonio e Tina Sanfi
Francesco e Pina Gally
si associano al dolore

Gli amici Michele e Arturo partecipano con cordoglio al lutto della famiglia

Livio e Giuliana Bevione con Vittoria Vinardi partecipano commossi al triste lutto

Il 14 settembre 1982 è cristianamente spirata
Teresa Mazzonis di Pralafera ved. Cisa Asinari di Grésy e Casasco
Ne danno il mesto annuncio i figli Pia con il marito Giovanni Fiorio e figlio Maria Teresa e Clotilde; Carlo con la moglie Graziella Ferrero e figli Paolo ed Emanuela; le cognate Maria Pina Cisa di Grésy vedova Cazzola di Cereta, Maria Luisa Lanzi vedova Cisa di Grésy, Emiliana Mocchia di Coggiola vedova Mazzonis di Pralafera, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 16 settembre alle ore 10.15 nella parrocchiale di San Secondo. La salma proseguirà per Pinerolo dove sarà tumulata nella tomba di famiglia
— Torino, 14 settembre 1982

Giuseppina Ferrero e figlia commosse ringraziano parenti e amici per la dimostrazione di affetto data in questa triste circostanza

Con immenso rimpianto
Clementina Leonesi ved. Fasano
Lo annunciano i nipoti Antonio, Fasano con le rispettive famiglie, la cugina Pina Geraglione, parenti tutti. Funerali giovedì 16 corr. alle ore 10 dal cimitero Monumentale
— Torino, 13 settembre 1982

Condomini, Amministratore e Custode di via S. Maria 12, partecipano al lutto

Didi e Lina ricordano con affetto la cara amica NENUCCIA

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Virginia Bava
insegnante a riposo
Lo annunciano il fratello Gianni con la moglie Anna Allera-Porta, i nipoti Guido Alba e Adriana con le rispettive famiglie. La Santa Messa sarà celebrata nel Duomo di Susa mercoledì 15 corrente alle ore 9 indi la cara salma proseguirà per Giaveno dove verrà tumulata nella tomba di famiglia
— Giaveno, 14 settembre 1982

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Anselo (Pinin)
Con dolore ne danno l'annuncio il figlio Nuccio, la nuora Anna Maria Nada, i nipoti Marco ed Enzo, fratello, cognata e parenti tutti. I funerali giovedì 16 c.m. alle ore 8.45 dal cappellone Martini, via Torino
— Torino, 15 settembre 1982

Partecipano al dolore la famiglia Nada e Maria Teresa Zambelloschi.

I nipoti Valeria e Piccini ricordano lo ZIO.

E' mancato
Alessandro Bonicatto «Paulin»
L'annunciano con dolore i figli Gianni con Lina, Irene con Mario, sorella, cognata e parenti tutti. La cara salma partirà da Avigliana, Viale San Giuseppe, mercoledì 15 corrente, alle ore 14.45, per Rivoli dove si svolgeranno i funerali alle ore 16 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Rivoli-Susa, 14 settembre 1982

Tino e Gigi con Umberto si uniscono al dolore dei cugini Irene e Gianni

Rita e Carlo partecipano al cordoglio dei cugini Irene e Gianni

Colleghe e Colleghi convalidità Pontificia Aeritalia si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara
Luigina Salvotti
— Torino, 14 settembre 1982

La Iacobitter S.r.l. ed il Personale tutto partecipa commosso al dolore del sig. Flaviano Luciano per la perdita della mamma
Francesca Vaglienti
— Nichelino, 15 settembre 1982

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari
Letizia Benedetto ved. Bianco
Ne danno il triste annuncio la figlia Anna con il marito, i nipoti Armando e Filippo Ottone con le famiglie
— Roma, 13 settembre 1982

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Salvador
Lo piangono la moglie Isabella, congiunti, nipoti, parenti tutti. Ai amica Dolores Muratti grazie per le premure di sempre. Funerale 16 settembre ore 10.15 chiesa Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 15 settembre 1982

Crescentemente e mancato all'affetto dei suoi cari
Caterina Nurisso ved. Gillio
Ne danno il triste annuncio le figlie Ada Della Casa e Maria Vittoria Meiè, i generi, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Borgone di Susa mercoledì 15 c.m. alle ore 15, con partenza dall'abitazione di Torino, via Cravosuda 65, alle ore 13.30
— Torino, 13 settembre 1982

Filippo Della Casa e figli affettuosamente partecipano al lutto

Rina e Aldo Meiè partecipano con dolore al lutto

E' mancata il giorno 11 settembre
Maria Gambino
Ai funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le figlie con il marito ed i nipoti
— Torino, 15 settembre 1982

(Continua a pag. 7)

Oggi i risultati delle «primarie» in vista delle elezioni di novembre

In dodici Stati e a Washington si vota: primo test per Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Si sono svolte ieri, in 12 degli Stati dell'Unione e nel distretto federale — ossia Washington — le *primarie* delle elezioni parlamentari di novembre. Nelle *primarie*, gli elettori di ciascun partito, gli uni indipendentemente dagli altri, sono chiamati a scegliere un candidato ufficiale. La consultazione di ieri appare importante perché è la più massiccia di quelle finora tenute e delle poche che ancora rimangono: e perché, in uno Stato-chiave del panorama politico americano, il Wisconsin, è stata accompagnata dal referendum sulla moratoria nucleare. La moratoria è uno dei temi di fondo nel contrasto tra repubblicani, che la respingono, e democratici, che la auspicano. Se oggi si apprendesse che il Wisconsin ha votato per questa, alla Casa Bianca suonerebbe un campanello di allarme.

Le 12 *primarie* più 1 di Washington (la capitale) hanno visto in palio 10 seggi di governatori, 10 di senatori e 51 di deputati. E' troppo poco per incrinare gli attuali equilibri americani, ma è sufficiente per dare un'idea delle tendenze degli elettori. Politologi, diplomatici e *mass-media* a Washington sono d'accordo nel considerare le *primarie* e soprattutto la chiamata alle urne di novembre un vero e proprio referendum sul presidente Reagan. I repubblicani stessi hanno dato questo carattere alle elezioni, con un'aperta offensiva contro i democratici più rappresentativi, a cominciare dal senatore Kennedy e dal deputato O'Neill, il presidente della Camera, entrambi di Boston. Ieri, Kennedy non ha avuto sfidanti all'interno del suo partito, mentre O'Neill ne ha avuto uno, per altro ritenuto debole.

A novembre, saranno in gioco i due terzi del Senato e l'intera Camera. Attualmente, il primo è a maggioranza repubblicana (6 seggi in più) la seconda a maggioranza democratica (51 seggi in più). Il presidente Reagan è riuscito a formare in Parlamento una sorta di coalizione conservatrice coopiando alcuni democratici del profondo Sud. La coalizione ha sempre risposto bene ai suoi appelli, tranne l'ultima volta, quando si è trattato di abolire spese sociali per 14 miliardi di dollari: lo ha allora lasciato solo, esponendolo alla sua prima sconfitta. L'obiettivo dei repubblicani alle elezioni di novembre è non solo di consolidarsi al Senato e di ridurre il divario alla Camera: ma anche di allargare la coalizione, favorendo tra i membri dell'opposizione non i *liberals* alla Kennedy, bensì i destrorsi.

Per scaramanzia — il presidente ammette questa sua debolezza — Reagan ha dichiarato pubblicamente che considererebbe il mantenimento dello *status quo* una vittoria. Ma da due settimane egli sta conducendo una forsennata campagna elettorale, una sorta di *blitz*, attraverso l'intera America. Per le *primarie* Reagan ha insistito sul tema dell'economia, anticipando una netta ripresa. Il suo messaggio è che l'inflazione è quasi sotto controllo, i tassi d'interesse stanno scendendo e presto la produzione industriale risalirà, consentendo un calo nel numero dei disoccupati. Il presidente considera anche il Medio Oriente un asso nella manica: la soluzione della crisi libanese e l'offensiva per il rilancio dei negoziati sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza hanno rialzato le sue quotazioni in politica estera.

L'esito delle elezioni parlamentari di novembre sarà decisivo anche agli effetti del futuro di Reagan. Se il presidente perdesse la maggioranza al Senato, e si trovasse di fronte a una Camera più a sinistra di adesso, difficilmente si ripresenterebbe candidato alla Casa Bianca nell'84. Come tutti, dovrebbe interpretare il responso alle urne come un «no» alla sua gestione, in particolare alla *Reaganomics*. L'opinione prevalente a Washington, tuttavia, è che egli sia in una posizione forte. Anche le proiezioni dei computers danno quali protagonista delle elezioni presidenziali dell'84 Reagan da una parte e Kennedy dall'altra. Quest'ultimo sconfiggerebbe nelle *primarie* Mondale, già vicepresidente con Carter.

e. c.

Manovre Nato Precipita un elicottero

COPENAGHEN — Un elicottero militare statunitense è precipitato in mare, ieri, a ovest della penisola dello Jutland, causando la morte delle cinque persone che erano a bordo. Lo ha reso noto un portavoce militare. L'elicottero apparteneva alla quarta brigata militare di Wameri ed è caduto in mare nel corso di una manovra della Nato.

Un paio di baffi da «Guinness dei primati»

Faak (Austria). Lo scozzese James Roy viene complimentato dal governatore dello Stato di Carinzia mentre espone fieramente i suoi baffi: con un metro e 74 di lunghezza ha diritto di entrare nel «Guinness dei primati» (Telefoto Associated Press)

Il generale del Vietnam diffamato da una tv Usa le chiede 170 miliardi

WASHINGTON — Il generale William Westmoreland, che fu comandante delle truppe americane nel Vietnam, ha citato in giudizio la «Cbs» chiedendo alla grande emittente televisiva americana un risarcimento danni di 120 milioni di dollari, pari a 170 miliardi di lire. Westmoreland si è ritenuto gravemente diffamato come militare e come uomo dal contenuto del documentario dedicato alla guerra nel Vietnam che la «Cbs» ha mandato in onda lo scorso gennaio.

La tesi di «*The uncounted enemy - A Vietnam deception*» (I nemici non contati - Una truffa sul Vietnam), questo il titolo della trasmissione, è che i capi militari americani dettero a bella posta cifre sbagliate, e per difetto, della reale entità delle forze vietnamite per offrire un quadro più roseo della guerra.

Nel prendere atto dell'iniziativa giudiziaria del generale Westmoreland il presidente della «Cbs-News», Van Gordon Sauter, ha detto: «*Confermiamo quanto abbiamo trasmesso; è stata una trasmissione giornalisticamente valida su una parte importante della guerra nel Vietnam. Ci opporremo alla richiesta di risarcimento non solo perché è completamente nulla nel merito ma anche perché costituisce una grave minaccia all'indipendenza del giornalismo nella nostra società*».

Westmoreland ha fatto sapere che se il tribunale dovesse dargli ragione devolverà in beneficenza la somma chiesta a titolo di risarcimento danni.

L'austerità proposta da Lambsdorff continua a scatenare polemiche

Brandt: il ministro ribelle si dimetta (ma Schmidt non vuole aprire una crisi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'ex Cancelliere Willy Brandt, presidente del partito socialdemocratico, ha chiesto ieri l'allontanamento del ministro liberale dell'Economia conte Otto Lambsdorff, che ha presentato a Helmut Schmidt (e fatto diffondere dai giornali) un suo «manifesto» di politica economica in assoluto contrasto con il programma di governo. Ma Helmut Schmidt, che due settimane fa aveva attaccato pubblicamente il ministro ribelle, invitandolo a dimettersi se non è d'accordo con lui, e la settimana scorsa aveva ripetuto la proposta, non ha accolto la richiesta. In quanto a Lambsdorff, ha detto che non ha la minima intenzione di dimettersi.

La situazione all'interno del governo tedesco sta assumendo aspetti paradossali. C'è un ministro che ignora l'articolo 65 della Costituzione, il quale dice «*Il Cancelliere federale fissa le linee direttrici della politica e ne assume la responsabilità*», e sconfessa gli impegni presi da lui e dal suo partito prima con l'elettorato e poi con l'alleato socialdemocratico di governo, presentando un documento che è una «dichiarazione di guerra». Non si dimette e non viene cacciato, oggi sfiderà al tavolo di governo per partecipare alla consueta riunione di gabinetto del mercoledì.

Il «manifesto» di Lambsdorff è stato respinto all'unanimità ieri anche dal gruppo parlamentare socialdemocratico che, in contrasto con i deputati liberali, ha chiesto loro di precisare le loro intenzioni. La risposta è stata doppia: ufficialmente, i liberali hanno detto che bisogna discutere il documento. In dichiarazioni ai giornali, alla radio e alla televisione molti deputati hanno condannato le proposte «asociali» del ministro, che «*si è messo più a destra perfino di Franz Josef Strauss*».

La frattura all'interno del governo — tra Schmidt e Lambsdorff — ha portato non soltanto ad accentuare l'ostilità fra gli alleati socialdemocratici e liberali, ma ha anche spaccato in due il partito di Hans Dietrich Genscher e di Otto Lambsdorff. Da Bonn i fronti ostili si sono estesi poi nel Paese, come denunciano le reazioni al «documento esplosivo» del ministro dell'Economia.

Da una parte la Confindustria, la Camera di commercio, l'Associazione degli Artigiani, la Lega dei proprietari di case hanno salutato con compiacimento il «*coraggioso passo*» del ministro liberale, che «*finalmente trae le conseguenze degli errori commessi in passato*». Dall'altra parte del fronte, i sindacati che annunciano «*è finita l'epoca del brontolio sottovoce*», e decidono proteste e dimostrazioni; i Comuni, le associazioni degli inquilini, dei pensionati, delle vittime di guerra, dei pubblici dipendenti.

In mezzo, il Cancelliere Schmidt fa come se nulla fosse accaduto.

Tito Sansa

Doppia fuga dalla Rdt

BONN — Due cittadini tedesco-orientali sono riusciti a fuggire l'altro ieri in Baviera passando attraverso campi minati. La notizia è stata diffusa ieri dalla polizia di confine del Land tedesco.

Lunedì pomeriggio un ragazzo di 19 anni di Berlino Est era riuscito a varcare il muro

Sono negri al 5 per cento i bianchi Usa

NEW YORK — Tutti i bianchi americani hanno in media un cinque per cento di sangue negro per cui è «stupido» segnalare sui documenti di identità l'appartenenza ad una razza. Lo sostiene, studi alla mano, Munro Edmonso, un professore chiamato in qualità di esperto ad un processo in corso di svolgimento in Louisiana.

Il processo è stato intentato da una donna che, consideratasi sempre bianca, ha scoperto cinque anni fa, andando a chiedere il passaporto, di essere registrata come «negra». In base alla legge della Louisiana per essere classificati «negri» basta avere 1/32 di sangue «colorato». «*Ma l'americano bianco medio* — dice il professor Edmonson, che ha portato in aula un suo studio in cui paragona gli americani agli inglesi — *ha 1/20 di sangue negro. Il cinque per cento dei geni dei bianchi Usa è chiaramente di derivazione africana*».

CGSS

Solo su La Stampa un annuncio economico ha la forza della Stampa

Perché è sotto gli occhi di 1.600.000 lettori La Stampa

E questo significa che il vostro annuncio economico ha ogni giorno 1.600.000 probabilità di risposta.

Perché oggi lo decidete, domani lo leggete su La Stampa

Se avete un problema urgente, con La Stampa non perdete davvero tempo. Decidete oggi un economico "urgentissimo" e domani sarà sotto gli occhi di tutti.

Perché la sua serietà è controllata e garantita da La Stampa

Niente scherzi con gli economici. Prima della pubblicazione La Stampa ne controlla la fonte, come per le notizie di cronaca. Perché gli economici sono notizie. Di pubblico interesse.

Perché se non volete uscire di casa, basta telefonare al 6502165 e dettarlo a La Stampa

Ci sono sportelli La Stampa in ogni città. Ma, se non volete scomodarvi, basta una telefonata allo 011/6502165 e il vostro economico è subito pronto per uscire. Voi intanto potete scendere al più vicino sportello dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino per il pagamento. Con tutta comodità.

Perché milioni di risposte sommergono ogni anno gli oltre 360.000 inserzionisti La Stampa

L'economico va forte. Pensate: i 310.000 economici dell'80 sono diventati 360.000 nell'81. E hanno ricevuto milioni di risposte. Basti dire che nel 1981 i 7.000 inserzionisti che hanno richiesto una risposta scritta sono stati sommersi da una valanga di 187.000 lettere. Fate voi le proporzioni.

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

Il «Banco» non pretende subito i restanti 15 miliardi

L'Ambrosiano dà fiato a Rizzoli sempre disposto a dimettersi

Il presidente è pronto a lasciare la conduzione del gruppo con Tassan Din, se questo può facilitare una soluzione dei problemi - Nel consiglio Rizzoli gli uomini de «La Centrale»

Angelo Rizzoli

MILANO — Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din, in occasione dell'assemblea della società che si è tenuta ieri per l'approvazione del bilancio dell'anno scorso e la nomina di due nuovi consiglieri (due professionisti, Giancarlo Mondovì e Giandomenico Barzi) hanno fatto mettere a verbale una loro dichiarazione in cui affermano di essere pronti a lasciare la conduzione del gruppo se questo potrà facilitare una soluzione seria dei problemi della società editoriale. La dichiarata disponibilità a lasciare i rispettivi incarichi di presidente e amministratore delegato per Angelo Rizzoli e di amministratore delegato e direttore generale per Bruno Tassan Din potrebbe facilitare il compito di un eventuale intermediario che volesse occuparsi della cessione di importanti partecipazioni, come l'«Editoriale Corriere della Sera», in un'ottica diversa dalla cessione ai partiti o ad interessi ad essi collegati. Come candidato a questo ruolo sarebbe stato fatto il nome di Enrico Cuccia amministratore delegato di Mediobanca, che tuttavia non parrebbe disposto ad accettare. Chiunque sia il prescelto dovrà essere, perché funzioni, una figura sufficientemente autorevole e prestigiosa per rassicurare venditore e compratore.

Il «Nuovo Ambrosiano», intanto, ha discusso il caso Rizzoli nel lungo consiglio di amministrazione che si è concluso a mezzanotte di lunedì giungendo alla conclusione che i venti miliardi dell'accettazione debbono essere pagati anche se non necessariamente entro una data così rigida da escludere il programma di pagamento messo a punto dalla Rizzoli. Saranno dunque accettati i crediti perché siano certi e veramente esigibili a breve scadenza. Per quanto riguarda la linea generale da tenere i consiglieri delle sette banche hanno concordato sull'opportunità di non farsi coinvolgere nelle trattative per la sistemazione di lungo termine del gruppo. In conclusione il «Nuovo Ambrosiano» ha assunto un atteggiamento sufficientemente flessibile per far guadagnare un po' di tempo alla Rizzoli senza rinunciare al principio di farsi rimborsare i crediti difficilmente rinnovabili come quelli delle accettazioni bancarie. Le prossime due accettazioni, da 20 miliardi l'una, verranno a scadere ai primi di ottobre e ai primi di novembre.

Il consiglio del «Nuovo Ambrosiano» ha discusso lunedì anche i criteri di rinnovo del prossimo consiglio della Centrale (che non si è presentato all'assemblea Rizzoli) dove, è stato deciso, entreranno oltre ai rappresentanti dei «pool» (sicuramente Bazoli, Filippi e Ravenna) anche i rappresentanti degli azionisti di minoranza. Nessuna decisione è stata presa per il posto di amministratore delegato.

Novità interessanti invece sono emerse per i vecchi azionisti «Ambrosiano». Le banche del «pool» stanno esaminando un progetto che consenta ai vecchi azionisti e clienti del Banco di sottoscrivere a condizioni particolarmente interessanti, purché restino anche clienti dell'istituto, un prestito obbligazionario convertibile solo quando il futuro del Nuovo Banco sarà consolidato. *«Intendiamo garantire loro»*, ha commentato un consigliere, *«condizioni anche migliori di quelle di cui hanno goduto le banche del pool ma a condizione che restino clienti del Banco e purché non siano titolari di titoli o di depositi oltre una certa cifra»*.

Marco Borsa

Rizzoli-libri

Di Paola lascia il gruppo

ROMA — Salvatore Di Paola lascerà, a partire dal prossimo 30 settembre, la direzione della divisione libri del gruppo Rizzoli.

L'allontanamento di Di Paola, ritenuto da tutti il «numero due» del gruppo editoriale, è avvenuto in seguito a «contrasti» con i vertici dell'azienda, e in particolare sui «criteri di gestione».

Il gruppo Rizzoli Corriere della Sera ha precisato ieri sera con un comunicato quanto segue: «1) In data 26 luglio 1982 il consiglio di amministrazione della Rizzoli spa ha sollevato Di Paola dal suo incarico a causa dei negativi risultati della divisione libri; 2) l'azienda ha contemporaneamente affidato alla società di revisione Coopers e Lybrand una verifica organizzativa e amministrativa della stessa divisione libri».

Inaugurata ieri nel Cuneese dopo 13 anni di lavoro

Una maxi-centrale elettrica per vincere la sete d'energia

E' uno degli impianti idroelettrici più grandi d'Europa - Produrrà un milione e 300 mila kWh l'anno - E' costata 560 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ENTRACQUE — La centrale idroelettrica Alto Gesso, il più grande impianto a pompaggio d'Europa, è stata inaugurata ieri mattina: premendo un pulsante il sottosegretario all'Industria, Rebecchini, ha messo in funzione le prime cinque turbine già installate, delle nove che fanno parte del complesso. Intendiamoci: esse sono in funzione già da tempo, ma ieri hanno superato la fase cosiddetta «costruttiva» e sono passate a quella di gestione normale. Una luce verde ha annunciato che l'energia prodotta era entrata nella rete di distribuzione.

Perché centrale a pompaggio? Chiariamo subito. A Entracque (quota 950 metri), nelle viscere della montagna, c'è la centrale e le sue «macchine» ricevono acqua da due condotte. La prima arriva dal lago della Rovina, un serbatoio naturale a 1300 metri e muove una macchina producendo energia. La seconda condotta arriva dal lago artificiale del Chiotas a 1978 metri e muove le altre macchine. Tutto l'impianto, quando sarà completo tra non molto, avrà una potenza di 1200 MW, cioè sarà in grado di produrre 1 miliardo e 300 milioni di kWh l'anno. Tanti quanti basterebbero alle necessità di una città come Venezia o all'intera industriale della provincia di Torino.

Spiegando questi dati, il presidente dell'Enel, ing. Corbellini, ha precisato che questa potenza consentirà di superare senza pericoli le richieste «di punta», quando cioè tutti chiedono energia e gli impianti rischiano di saltare. Ma di notte, quando c'è poca richiesta, parte dell'energia prodotta viene usata per rimandare in alto l'acqua che durante la giornata, uscendo dalle turbine, si è raccolta nella grande diga della Piastra, al livello della centrale.

E' un modo di trasformare quella che Corbellini ha definito «energia poco pregiata», appunto perché notturna e non richiesta, in energia pregiata diurna. Ma è anche un'alternativa, questo impianto idroelettrico, per produrre energia senza ricorrere al petrolio, risparmiandone esattamente 50 mila tonnellate l'anno.

Due macchine come quelle di Entracque sono in funzione in una centrale delle Filippine, fornite dall'Italia: ed anche questo è un risultato non indifferente.

Tranne i tre laghi, naturale e artificiali, tutto il resto è nascosto nella montagna, «e così pure saranno nascosti in galleria quei cosiddetti canali di grande — ha detto Corbellini — che sono tanto osteggiati e che ci consentiranno di recuperare altri 150 milioni di kWh l'anno». Sembrano poca cosa, ma sono una quantità di energia elettrica superiore a quanta ne produrranno le 50 centraline già abbandonate e che ora vengono ripristinate.

A questo punto l'ing. Corbellini, rivolgendosi al presidente della Regione Enrietti, all'assessore all'energia Balerna e all'avv. Viglione che rappresentava il Consiglio, ha sollecitato il parere sul problema. La risposta è venuta da tutti e tre che hanno ricordato l'impegno della Regione sia in questo senso che in quello energetico in generale e la scelta già compiuta per la localizzazione nucleare.

Prima di mettere in moto gli impianti, benedetti dal vescovo di Cuneo, il sottosegretario Rebecchini ha parlato del piano energetico, del carbone e del nucleare, ricordando l'inopportunità di lasciarsi prendere da una nuova smania del petrolio ora che i prezzi sembrano calare. E' pericoloso e ha insistito su questo tasto, annunciando anche una modifica alla legge, tale da consentire all'Enel di avviare al più presto i sondaggi.

Ricordiamo alcune cifre di questo impianto che ha richiesto 13 anni e 13 milioni di ore lavorative, tutte nella stagione primavera-estate e un investimento di 560 miliardi. Sono stati scavati 3 milioni e 280 mila metri cubi di roccia, usati 3 milioni di quintali di cemento. I lavori di scavo della galleria di accesso lunga 600 metri hanno avuto inizio nel 1970, quelli della caverna per gli impianti nel 1975; i passaggi per le condotte forzate sono stati aperti da una «talpa» che agiva in salita, quasi in verticale, guidata da un raggio laser.

Domenico Garbarino

In Puglia risolta crisi idrica

AVELLINO — Dopo qualche mesi, l'emergenza idrica in Puglia è solo un brutto ricordo. Da ieri mattina, infatti, l'acqua che rifornisce le popolazioni della provincia di Bari e di alcuni centri delle province di Foggia, Brindisi, Potenza ed Avellino non scorre più nella galleria Pavoncelli — il tratto iniziale dell'acquedotto del Sele, che ha subito gravi danni in seguito al terremoto del 23 novembre 1980 e che ora potrà essere riparato e consolidato senza interrompere l'erogazione — ma nel «by-pass», una condotta d'emergenza realizzata in tempo record (123 giorni) dalla Snamprogetti (Gruppo Eni).

Ad affidare l'incarico alla società, l'11 maggio scorso, era stato il presidente della Cassa per il Mezzogiorno, ing. Perotti, nominato il 23 aprile dal Consiglio dei ministri commissario straordinario per l'emergenza idrica in Puglia.

L'opera è stata inaugurata in contrada «Padula», nelle campagne di Calitri (Avellino), con l'apertura della valvola d'immissione dell'acqua (2000 litri al secondo) nell'acquedotto del Sele, presenti, oltre all'ing. Perotti, i ministri Signorile e Zamberletti.

Il «by-pass», lungo 21 chilometri e interrato a due metri e mezzo di profondità, va da Caposele a Padula. E' stato realizzato ponendo in opera e saldando tubi (1625 da 804 millimetri di diametro e 239 da 1067) forniti dal quarto centro siderurgico dell'Italsider di Taranto.

A Caposele, inoltre, la Snamprogetti ha realizzato una centrale — provvista di nedici gruppi elettrogeni da 1000 chilowatt ciascuno — per sollevare l'acqua dai 418 metri del centro irpino ai 729 della «cresta del gallo» da dove scende a Padula.

Va già a ruba il francobollo del Mundial

ROMA — Il francobollo emesso domenica scorsa dalle Poste italiane per celebrare la vittoria degli «azzurri» al campionato mondiale di calcio sta demolendo tutti i precedenti record di vendita di «valori postali».

Dai resoconti che pervengono al direttore centrale dei servizi dottor Enrico Veschi, risulta che è andato letteralmente a ruba — specie nell'Italia settentrionale — sia agli sportelli filatelici sia davanti agli stadi, dove erano stati allestiti speciali uffici postali «volanti» in coincidenza con le partite d'inizio del campionato di serie «A».

Un successo eccezionale, superiore ad ogni aspettativa, ha avuto anche la prenotazione, apertasi stamane, di 400 fogli di francobolli (costituiti da 25 esemplari ciascuno) impreziositi dalla firma autografa dell'autore del bozzetto, Renato Guttuso, e di tutti 22 i calciatori della squadra italiana. L'iniziativa era stata indetta per raccogliere fondi a favore dell'associazione italiana ricerca sul cancro presieduta da Allegra Agnelli.

Con problemi di sempre: nomine in ritardo, caro-libri, vertenze aperte

Parte oggi il nuovo anno scolastico Messaggio di Pertini agli studenti

«Non disperdiamo le energie e l'entusiasmo dei giovani» - «Chiedo altruismo ai docenti e agli allievi»

Roma. Alla vigilia dell'apertura delle scuole, i grandi magazzini continuano a vendere grembiuli che quest'anno hanno raggiunto oltre da capogiro nei negozi specializzati (Telefoto Ansa)

ROMA — Per quasi undici milioni di studenti incomincia oggi il nuovo anno scolastico. Ad essi e ai loro insegnanti il Presidente della Repubblica ha inviato un «*affettuoso, caloroso saluto*».

«*Quanto il consueto e sempre nuovo ciclo di attività che si apre oggi sia impegnativo per docenti e discenti, quanto importante per la comunità nazionale* — scrive Pertini in una lettera che ha inviato al ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato — *è superfluo sottolineare; non è soltanto la comunicazione del sapere, non la trasmissione nelle menti dei giovani delle conoscenze e delle esperienze acquisite: la scuola è molto di più. In essa risiede una funzione fondamentale quale è quella dell'educazione e della formazione umana e spirituale delle nuove generazioni. Una scuola aperta quindi ai problemi ed ai bisogni della società, integrata con quell'altro essenziale organismo naturale che è la famiglia, sensibile a tutte le istanze di vita e di sviluppo che nascono dalla collettività*».

Pertini sintetizza così «*il grande, esaltante impegno quotidiano della scuola*»: disparità di strutture efficienti, carenze la preparazione e la qualificazione dei docenti, incrementare la ricerca scientifica, «*incoraggiare con intelligente opera di selezione quel che di più prezioso vera con sé la gioventù: l'entusiasmo, l'amore e il progresso nelle conoscenze*».

Per realizzare questi obiettivi, dinanzi alle carenze che pure sono presenti nel mondo della scuola, Pertini ricorda la necessità di cooperazione assidua, intese valide e costanti, disponibilità, altruismo nei docenti e negli allievi. «*Io so* — prosegue il Presidente — *che nei giovani queste parole suonano non come speranze irrealizzabili, ma come concreto e sano bisogno vitale: non disperdiamo queste energie, non releghiamo queste attese*».

Le nobili parole di Pertini si scontrano però con una realtà poco soddisfacente. L'anno scolastico comincia oggi, ma per molte settimane ancora si protrarrà l'incertezza sugli insegnanti: le assegnazioni delle cattedre incontrano a ogni ripresa della scuola le consuete difficoltà cui non si è ancora riusciti a porre rimedio. Nonostante la diminuzione degli studenti (270 mila in meno), in molte città mancano le aule: la Cgil-scuola lamenta carenza soprattutto per la scuola media.

Né per i genitori il ritorno a scuola è indolore: il caro-libri nelle superiori ha raggiunto cifre molto alte e anche nella scuola dell'obbligo, nonostante la gratuità costituzionale e il prestito d'uso per i libri delle medie, le spese degli «accessori» incidono sui bilanci delle famiglie.

Sul fronte dei docenti persistono malumori. E' in atto una dura contestazione delle tre ore settimanali di servizio, da prestare oltre il normale orario di servizio per supplire i colleghi assenti: lo Snals rifiuta di farle. Ha proclamato uno sciopero a tempo indeterminato (limitatamente a queste tre ore): «*E' la prima risposta* — ha dichiarato il segretario del sindacato autonomo, Ciallotta — *ai tentativi di sopraffazione del governo, che ancora tarda ad aprire una seria e concreta trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto dal dicembre scorso*».

Cgil-Cisl-Uil stanno preparando la piattaforma contrattuale, che in ottobre presenteranno ai lavoratori della scuola. Ieri ne hanno indicato le linee generali: difesa del salario reale e riqualificazione della professionalità; valorizzazione delle figure professionali amministrative e tecniche e ridefinizione della funzione direttiva.

I sindacati confederali hanno dato atto al ministero «*della tempestività con cui si sta attuando la legge per la stabilizzazione dei precari*»; hanno ribadito unanimemente che «*il governo non può restare inerte di fronte all'aggravio dei costi sopportati dalle famiglie per i libri e per i trasporti*», auspicando che, a partire dal prossimo anno, il governo intervenga per avviare una funzione calmieratrice.

Genova, arresto per due coniugi spacciatori

GENOVA — Due coniugi genovesi sospettati di spacciare sostanze stupefacenti per un valore di circa cinque o sei milioni di lire al giorno sono stati arrestati dalla polizia nel centro storico di Genova. L'uomo, Alfredo Pezzella, 25 anni, è stato arrestato per spaccio, la donna Caterina Trovato, 24 anni, è stata invece fermata con l'accusa di concorso nel traffico.

Alfredo Pezzella era da tempo pedinato dalla squadra antinarcotici della questura. Nel corso dell'ultimo appostamento due agenti hanno aspettato che l'uomo dopo aver concordato la vendita di una «dose» con un tossicodipendente, si recasse nella sua abitazione per il prelievo della «merce». Quando è risalito ha trovato nell'atrio del portone i due agenti che lo hanno fermato.

Acqua inquinata Tifo a Potenza

POTENZA — «*I quindici casi di tifo che si sono registrati nella città di Potenza sono di origine idrica*».

Lo ha confermato il medico provinciale di Potenza, dott. Giovanni Ierace su notizie già anticipate nei giorni scorsi dal prof. Niutta, primario del reparto «*malattie infettive*» all'ospedale «San Carlo».

Ierace ha precisato che «*l'acqua della condotta idrica cittadina è batteriologicamente pura e che l'inquinamento deve essersi prodotto negli impianti dei singoli fabbricati di via Firenze, al rione Risorgimento di Potenza*».

Sandro Pertini oggi a Chiavari al convegno su Garibaldi

CHIAVARI — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini giungerà oggi pomeriggio a Chiavari, per partecipare al convegno nazionale di studi su Giuseppe Garibaldi, organizzato dall'Istituto di studi e ricerche della Difesa.

Il Presidente giungerà nella cittadina ligure verso le 16 e vi si fermerà fino a sera, quando rientrerà a Roma.

Risultati a sorpresa da un'indagine Istat

«Sono malato» confessano otto milioni di italiani

ROMA — Otto milioni di italiani sono malati: 16 milioni di persone fumano abitualmente e sette cittadini su dieci si sottopongono nel corso di un anno ad esami radiologici.

Questi alcuni dati emersi da un'indagine campione svolta dall'Istat sulle condizioni di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari.

L'Istituto centrale di statistica ha diffuso ieri le risultanze complete dell'inchiesta, da cui è possibile verificare l'andamento dei vari fenomeni.

Il sondaggio è stato svolto sulla base di tre gruppi di informazioni, riguardanti il primo le condizioni sanitarie (stato di salute, malattie in atto, invalidità permanenti, infortuni); il secondo alcuni aspetti del ricorso ai servizi (ricoveri ospedalieri, visite mediche, accertamenti diagnostici); il terzo, infine, l'abitudine al fumo.

Alla prima domanda («*E' in buona salute?*») il 51 per cento, che su tutta la popolazione fanno circa otto milioni, ha risposto negativamente. La percentuale delle persone malate è più alta per le donne (55,3 per cento contro il 42,8 degli uomini) e varia leggermente a livello territoriale (55% per il Centro e il Sud, 43,1 al Nord). Il 37 per cento dei cittadini in non buono stato di salute ha dichiarato di non essere in condizione di svolgere le normali attività.

Le malattie più frequenti nei «maggiori di 14 anni» sono risultate l'artrosi (338 per mille), la bronchite cronica (89 per mille), l'ipertensione (80 per mille), le malattie del cuore (68 per mille), i disturbi nervosi (60 per mille), l'ulcera gastroduodenale (43 per mille) e il diabete.

Quanto ai ricoveri ospedalieri, 80 persone su mille (in un periodo di undici mesi) hanno dichiarato di essere stati ricoverati e il fenomeno è meno intenso al Sud che nelle altre ripartizioni territoriali.

Infine il fumo: i fumatori sono 16 milioni (il 35 per cento della popolazione). Ogni giorno gli uomini fumano in media 17 sigarette a testa, undici le donne.

Può essere utilizzata per scoprire alcune malattie

Nuova macchina per «leggere» i segnali magnetici del corpo

ROMA — Il cuore, il cervello, i muscoli emettono debolissimi segnali magnetici. Saperli leggere può significare progredire nella diagnosi di malattie come l'anemia mediterranea, la silicosi, certe forme di epilessia, ora questa «lettura» è possibile ed è sufficientemente precisa grazie ad un apparecchio presentato ieri a Roma al quarto seminario internazionale sul biomagnetismo.

L'apparecchio denominato «Biomag-1» è stato realizzato dalla società «Elettronica» di Roma utilizzando un sensore magnetico brevettato dall'Istituto di elettronica dello stato solido del Consiglio nazionale delle ricerche. L'Italia si pone così all'avanguardia nel mondo in una disciplina scientifica nuova (è nata appena una decina di anni fa) che coinvolge la fisica, la biologia, la fisiologia e la medicina.

Proprio dai medici italiani vengono i primi dati e le prime ipotesi per l'utilizzazione di una tecnica diagnostica che non invade né danneggia il corpo umano. In futuro potrebbe sostituire il tac (tomografia assiale computerizzata) che fa ancora largo uso di raggi «X» nell'individuazione di lesioni cerebrali o tracce tumorali. Già oggi «Biomag-1» serve per localizzare focolai epilettici. Registrare il biomagnetismo del fegato può fornire inoltre dati più precisi per combattere l'anemia mediterranea.

«Oggi — spiega il prof. Ivo Modena, direttore del progetto finalizzato "Superconduttività" del Cnr — *per misurare la quantità di ferro nel fegato dei talassemici bisogna ricorrere a delle biopsie cioè a dei prelievi di pezzetti di fegato. E siccome non è detto che l'accumulo di ferro sia omogeneo in tutto il fegato c'è il rischio di avere indicazioni inesatte. Col biomagnetismo questi rischi non ci saranno più. E' una scienza che non fa niente a che vedere con la magnetobiologia, cioè con lo studio degli effetti, eventualmente anche terapeutici, dei campi magnetici dal corpo umano*».

Unione ciechi proclama manifestazioni

ROMA — L'«Unione italiana ciechi» ha proclamato la mobilitazione generale dei ciechi italiani a partire dal 21 settembre prossimo. Lo rende noto un comunicato dell'Unione in cui si afferma che «*i ciechi si impegneranno in manifestazioni di presenza senza limite di tempo a Roma e nelle altre città, premendo presso le Regioni, le Province, i Comuni, le prefetture, le sedi di partito, richiamando l'opinione pubblica con ogni mezzo sull'insostenibile situazione in cui le forze politiche costringono i ciechi italiani*».

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato a
rag. Sergio Sacco
Addolorati l'annunciano la moglie Anna, la figlia Gabriella col marito Antonio ed il piccolo Daniele, il figlio Giorgio, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 16 ore 10,15 nella parrocchia Maria Madre Misericordia.
— Torino, 14 settembre 1982

I Colleghi dell'Area Ripartimentale X - Imposte e Tasse del Comune di Torino ed i Componenti della Commissione per la Pubblicità e la Pubblicità Affissioni partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura perdita del amico
rag. Sergio Sacco
— Torino, 15 settembre 1982

Con profondo cordoglio Salvatore Cassataro si unisce al dolore della famiglia Sacco

Angelo Vanzetta partecipa al lutto della famiglia Sacco

Gianni Biamonte e Daniele De Michele piangono l'amico
Sergio Sacco
— Torino, 15 settembre 1982

Pietro Stella e famiglia affettuosamente partecipano al dolore della signora Sacco e figli per la perdita del fratello amico
Sergio Sacco
— Torino, 14 settembre 1982

L'A.N.F.I. - Associazione Italiana Famiglie Inquilini Impiegati Lavoratori - Sede Regionale del Piemonte, si unisce al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa del loro caro congiunto
rag. Sergio Sacco
— Torino, 14 settembre 1982

Crudelmente è mancato ai suoi cari
Andrea Bertolo
Addolorati ne annunciano la moglie Francesca, la figlia Erika, Aldo, padre Franco, nipotini, cognate, cugini. Un sentito ringraziamento ai prof. Carnevali e sua équipe, suore e personale del Cottolengo per le assidue cure. Funerali giovedì 16 ore 9,45 parrocchia Missioni (via Cigna 77). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 14 settembre 1982

Crudelmente è mancato
Giuseppe Grappiolo
ne danno e bene annunciano la moglie Caterina, la figlia Rita col marito Piero Aquilia, la nipote Anna, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali in Borgata Susa mercoledì 15 alle ore 16. La cremazione e partecipazione e ringraziamento
— Torino, 13 settembre 1982

Serenamente è mancato
Pietro Gaviore
anni 80
Lo piangono la moglie Paola, i figli Silvestro e Giovanni, le nuore, i nipoti Dario e Paola e parenti tutti. Funerali giovedì 16 alle ore 10,15 partendo dall'abitazione alla parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene
— Torino, 14 settembre 1982

Dopo crudele malattia ha raggiunto il figlio Mauro
Rino Cardani
Lo annunciano la moglie Bruna, il figlio Sergio e parenti tutti. Non fiori ma offerte pro cancro. Funerali giovedì 16 ore 10,15 nuovissima biblioteca (via Sansovino). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 13 settembre 1982

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Gardino «Gino»
anni 80
Addolorati ne annunciano la figlia Anna con il marito Gino, i nipoti Massimo e Cristina. Funerali in Robassomero giovedì 16 settembre, ore 10.30
— Robassomero, 14 settembre 1982

RINGRAZIAMENTI

Adriana Beddini Bertola, la figlia Arletta, Azzurra con il marito Giancarlo Oliveto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano commossi per la costante partecipazione al loro dolore per l'improvvisa perdita del marito e padre
Giuseppe Beddini
Un grazie particolare ai medici e agli infermieri del reparto rianimazione dell'ospedale Civile di Sanremo. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia S. Vincenzo de Paoli via Sospello 124, il 19 settembre ore 11.30
— Torino, 15 settembre 1982

La famiglia Motta commossa per la dimostrazione di affetto tributata al suo caro congiunto
comm. Rodolfo Motta
sentitamente ringrazia
— Ossegna, 14 settembre 1982

La Metallurgica Motta S.r.l. commossa per la dimostrazione di affetto tributata al fondatore e primo titolare unico
comm. Rodolfo Motta
sentitamente ringrazia
— Ossegna, 14 settembre 1982

La famiglia Brocca sinceramente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al suo caro congiunto
Angelo Bracco
ringrazia di cuore. Messa di trigesima lunedì 27-9, ore 18, cappella Reposo La Salette Maria Ausiliatrice
— Torino, 15 settembre 1982

I famigliari della Carissima
Luigia Pecella Biondi
sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore
— Torino, 15 settembre 1982

ANNIVERSARI

1972 1982
Domenica Crivello-Celona
Si ricorda con immutato affetto

A un mese dalla scomparsa del
rag. Giancarlo Marengo
storico FIAT
sarà celebrata una Messa in suffragio nella chiesa S. Cristina di piazza S. Carlo il 18-9-82 alle ore 11. La moglie Caterina lo ricorda a tutti coloro che gli hanno voluto bene
— Torino, 12 settembre 1982

1976 1982
Ugo e Anna Maria Motta
Vi ricordano con immutato dolore

1980 15 settembre 1982
Secondo Deantoni
Sei sempre tra noi

Il ricordo del
prof. Edmondo Gardini
nel primo anniversario della sua scomparsa terrena, per quanti lo hanno stimato e gli hanno voluto bene sarà Messa di suffragio nella parrocchia di Sant'Anna il 16 settembre alle ore 18.15
— Torino, 15 settembre 1982

1981 1982
Giovanni Gastaldo
Un ricordo

1979 1982
Auxilia Galdini
Con immutato ricordo del suo nome
— Moncalieri, 14 settembre 1982

1978 1982
Mariuccia Chiabotto nata Piovano
I suoi cari la ricordano. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata venerdì 17 settembre alle ore 17 nella parrocchia di Santa Maria
— Casale, 15 settembre 1982

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517 958

Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia policroma

Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

CONCESSIONARI ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 89 65
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Maronco 32

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 Tel. (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - Tel. (019) 36 218 - 38 64 95

PK publikompass spa

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1000 la riga. Rubriche a cornice/impaginate L. 2000, settori L. 4000, display/quadri L. 7000. Rubriche 8 e 11 (mediatori) L. 5000. Avvisi urgenti costo base e numero di doppie. Avvisi urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati e pagati per telefono a seguente numero 650.2100 (7 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base all'articolo di legislazione e tipografia. Pubblicità riferita alla legge 5.10.1977 n° 863 vedi. Pubblicazione "ai sensi e per gli effetti della legge e regolamento e regolamento sulla legge".

1 Commerciali

CERCO privato 60-80 terreno con fruscio. Telefonare 527 0822

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o altri di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO
piazza Statuto 24, telefoni 472 180 - 472 184

A.A.A.A.A.A. UFFIB a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordate, concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia, nessuno come noi può darvi questo preziosi finanziamento.

UFFIB s.a.s.
c.so V. Emanuele 40, tel. 515 221 - 517 005

A.A.A.A.A.A. SOCRATE S.p.A.
ai tassi più bassi concede in giornata prestiti

FIDUCIARIA DI IPOTECARI
contratti rate mensili concordatevi. Corso Vinzaglio 29 - Torino, tel. 547 758 - 558 231

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti fiduciari, su auto su immobili, tariffe, rate (fino a 36 mesi) agevolazioni assecondando esigenze clientela. Mutui ipotecari fino a 7 anni a tassi bancari

FINCUTER S.p.A.
corso Francia 15, tel. 749 8203 - 779 828

A.A.A.A.A. SOPRI
ai tassi più bassi finanziamenti a tutti senza garanzie

IPOTECARI E FIDUCIARI
corso Vittorio Emanuele 83 (3° piano scala destra) telefoni 553 364 - 556 668

A.A.A.A. Il chiunque vi lavora concedemo prestiti. Telefonare 011 669.2661

A.A.A. ESCLUSIVAMENTE a commercianti e artigiani privato concede prestiti in giornata e rimborsi in ore pasti 650 9738

A.A. UFFIB a tassi bancari assegnato in 20 giorni in qualsiasi località

MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordate per entità e durata. Si accettano anche iscritte di sfavorevole grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Corso Turati, corso V. Emanuele 40, tel. 515 221 - 517 005.

A. PRESTITI immediati a qualsiasi categoria lavoratori e commerciale. L'Agenzia Corso V. Emanuele 94 Torino tel. 540 804

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 535 389 ore ufficio

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie via S. Teresa 23, tel. 539 226

FINANZIARIO subito dipendenti e artigiani commercianti impiegati inoltre mutui su alloggi. Tel. 011 447 3216

3 Aziende, negozi

A. ATTIVITA' e negozi sono offerti da cedere per le cose difficili occorrono specialisti. Tel. 10 bianchi - Libero 748 222

A. AZIENDAL MARKET 011 650 2175. Società per gruppo Casalmercato S.p.A. compra vende affitta di ogni genere e grado

A. 25 km da Milano vendesi ditta produttrice vendita materiale plastico inoltre fissi di mensile L. 100 milioni. Telefonare ai pasti 21 896

ABBIGLIAMENTO
vendesi, leggasi 116 mq (metratura lo), via Garibaldi, centrale. Telefonare 546 930 dopo le ore 18.

ABBIGLIAMENTO cedesi definitivamente negozio zona Crocetta arredamento, vetrine 18, 3, 8 IVA Tel 548 298

ACCONCIATURE avviato cedesi causa trasferimento zona S. Rita Telefonare ore 12 - 14 a 361 072

AFFARE privato vende bona centrale causa trasferimento negozio vetri doppio arredo con Tel. 353 646

AFFARONE bar, ristorante con alloggio, vicino all'aeroporto Caselle cedesi causa gravi difficoltà familiari. Telefonare 780 258

AGENZIA Business compra e vende negozi, commerciali di ogni genere per serie clientela chiamate Tel (011) 852 767

AMBULANTE cede licenza alimentare posteggio in Savona e montagna più redditizie offerte. Telefonare 019 871 785

ATTENZIONE bar angolare 250 mila giornaliere cedesi occasione 70 milioni eventuali facilitazioni persona grafiche Tel. 516 088 La Fiduciaria via Sacchi 28 Torino

ATTENZIONE bar gelateria super sconto con affogato 400 mila giornaliere cedesi occasione facilitazioni eventuali pagamento persona grafiche Tel. 516 088 La Fiduciaria, via Sacchi 28 Torino

AVVIATA agenzia di assicurazioni e pratiche auto cedesi. Telefonare ore pasti 889 676

BAR semicentro privato vendesi causa chiusura estiva a domenicale L. 70 milioni affarone 30 milioni Tel 531 364

BAR centrale in ottima posizione incasso dimostrabile giornaliero L. 1 milione arredamento nuovo vendesi Tel 380 810

BAR Moncalieri alloggio 400 mila giornaliere causa divisione vendesi Studio Sabbi via Garibaldi 6

BAR super ecclusivo attualmente nuova chiusura estiva incasso 700 mila dimostrabile in ottima posizione vendesi Tel. 380 810

BAR super con alloggio zona centrale incasso 300 mila giornaliere cedo anticipando 20 milioni Tel 590 546

BAR tornitura zona S. Rita incasso 350 mila giornaliere cedo 25 milioni più comoda dilazione chiusura domenicale Tel 537 213 517 280

BAR via Nizza 220 mila giornaliere causa urgenti impegni cedesi a 58 milioni trattabili. Studio Sabbi via Garibaldi 6

CABALISSIMA ancora regalo cerca persona garanzia atti reddizio cedesi richiesta adeguata Tel 770 739 ore pasti

CAVIT cede a Settimo Torinese bar super 140 mq. permesso diurno causa gravi difficoltà familiari prezzo da discutere Tel 839 8421

CAVIT cede causa salute tabaccheria zona precollinare retro struttura incasso 400 mila al dì 35 milioni divisibili Tel 839 8421

CAVIT cede zona Pecchino bar 21 arredo nuovo incasso 170 mila Chiusura estiva festiva 25 milioni a trattare Tel 839 8421

CAVIT cede zona San Paolo tabaccheria media 7 milioni incasso 1 milione 200 mila al dì immediata 133 milioni Tel 839 8421

CAVIT cede zona Lucento bar super con terrazza arredo nuovo incasso 300 mila al dì 45 milioni a trattare Tel 839 8421

CAVIT cede zona centro semicentro tabaccheria v. XI, XIV, arredo nuovo 2 vetrine incasso 400 mila al dì trattare Tel 839 8421

CEDESI corso Belgio attività ristorazione gravissima crisi attrezzatura nuovissima 12 milioni Tel 348 208

CEDESI vicinanze ambulanza per articoli puliizie casa e alimentari valido per cinque persone Tel 597 7530 ore pasti

CEDESI officina meccanica in Torino 3 torni fresa raditrice smerigliatrice vera in locale di 350 mq. Tel. 336 308 dopo le 19

CEDESI primario negozio confezioni di abbigliamento centralissimo Venezia cinque vetrine ampia metratura Tel 041 31 516

CEDO attività avviatissima rivendita commestibili nuovi chiusura affitto ridottissimo 50% contanti trattasi se 506 385

CEDO in Barriera Milano negozio articoli sportivi angolare 9 vetrine licenza 9-10-11-14 prima proprietà Tel 508 3981

CEDO officina carpenteria metallica, bene avviata zona Stupinigi. Affitto mod. Tel 479 760 ragioni 334 336 casa

CERCASI ferramenta in Torino o prima cintura Telefonare 280 776

COLLEGNO avvisa merceria centralissimo ha CAUSA M. mq 7 pari cedesi, reddito 25 milioni vendo 170.000 Tel 540 946

CORRUDI con esperienza pluriennale nel settore desumerebbero serie proposte di gestione o conduzione negozio abbigliamento, proposte anche stagionali. Massima serietà. Scrivere «Pubblicompass 7088 — 10100 Torino»

DROGHERIA tabaccheria 1, 3/4, 8/V Mi di Carignano 200 mila giornaliere cedesi 29 milioni più circostanze Studio Sabbi via Garibaldi 3

ORANOMOBO negozio alimentari macelleria, salsamenteria, formaggi, conserviamo, completo impianti, merce, anche zona Alpi di Torgnon, cambiale con alloggetto in Torino, qualsiasi zona Telefonare 0184 - 448 383

PIZZERIA locale 120 mq. Torinese dello stesso, Chieri, Riverolla parte - cui - Vendesi - zero pubblicità - giochi tasca compreso laboratorio in ottimo stato con abitazione e locale adatto ad attività varie grandi vetrine vicinanze di motorizzate. Telefonare ufficio 011 977 0089 ai tasti ore 011 927 0187

PIEMONTE concessionaria o rivendita prodotti chimici cedesi. Telefonare 718 948 - 721 315

LANA vendo lavanderia unica in zona commerciale ampi locali ben attrezzati. Tel 511 156 - 549 892

LANA vendo bar panineria zona centralissima completamente ristrutturato e rinnovato anno 1982 privato. Tel 511 156 - 549 892

LATTERIA bar in prima posizione incasso 400 mila dimostrabile vendo per inizio commercio Tel 380 810

MOTTA vendo bar ristorante 50 posti L. 600 mila garanzia incomparabile. Alloggio anche 30 milioni Tel 511 392

MOTTA vendo bar ristorante ampissime 400 mila giornaliere chiusura estiva 130 milioni

SOCIETA' ricerca in affitto capannone industriale 400-500 mq fronte strada commerciale zona compresa tra imprese e servizi Torino-Torino Sud Tel 518 560

offerte

A. FIDALCASE libero zona S. Donato recente magazzino mq 40 con passo carraio lire L. 23 milioni Tel 508 808

A. BERSI vende S. Paolo 4 box magazzini mercato via Di Nanni ottime investimento 5 milioni e milioni, prezzo modico Telefonare 447 4376

AMICASE libero box auto in S. Rita, primi piani e servizi da L. 18 milioni. Facilitazioni Tel. 366 808

AMICASE vendo libero richiamo centro capannone 500 mq con uffici passo carraio L. 750 milioni Tel 556 805 510 853

ADIACENTE piazza Pitagora box Residenza vendo semiinterrato mq 340 Tel 850 5536 860 8478

AFFARE unica vendesi locali uso magazzino o laboratorio senza passo carraio libero L. 6 milioni caduno. Tel 380 0746 - 908 8307

APPARTAMENTI magazzini 100-60 mq vicinanze Porta Palazzo a referenziati Tel 767 2731

APPITTASI Via Susa locale adatto magazzino piccolo laboratorio. Lasso tolleranza mq no centro mq 600 Tel 741 2650

APPITTIAMO in palazzo signorile vicino passante ferr. seminterrato di 450 - 500 mq adatto a due piccoli mercatini discreta clientela. Telefonare 372 747

ALESSANDRIMOBILI tel 517 421 vende libero in corso Vittorio Emanuele ufficio mq 150 idoneo per esposizione campionari o studio statistico, ci esaminiamo permute

BARRATTENO 741 2001 mq 9 Corso Lecce (zona) vendesi libero magazzino di 700 mq più box collegato ottimo chiusini

BOX auto libero via Bidone adiacente corso Alfonso al piano interrato in stabile recente Tel 539 962

BOX libero vendesi zona corso Rosselli passo carraio Ottaviano 21 milioni 500 mila Tel 546 148

BRICHERASIO fronte strada provinciale capannone artigianale con uffici magazzino ad alloggio prezzo interessante G.R. vende Telefonare 0121 52 210

BRUINO affittasi nuovo capannone mq 600 più ufficio completo impianti termici 1 milione 200 mensili Tel 741 2674

BRUINO vendo box libero L. 6 milioni altro a milioni Tel 349 0246 - 905 6302

CAPRIGNONE privato vende a Caselle vicinanze mq 150 più alloggio corte comune Tel 979 9174

CAPRIGNONE zona corso Grosseto affitto o lavorazione leggera in Torino o cintura

CENTRALISSIMI multi-negozio totalmente ristrutturato con soppalco di mq. 130 circa 3 vetrine completo di impianti e servizi. Torino-Torino Sud Tel 518 560.

4 Terreni

ALESSE proprietà panoramica vendesi terreno mq 1800 con progetto approvato Tel 964 6620 - 964 3464

BENATO vende n. 3 lotti terreno agricolo L. 8 milioni caduno, oppure lotti di terreno rustico Tel 340 0946 - 905 6302

BARBERINA arcipelago della Maddalena vendesi lotto 1000 mila comprensivo mare. Affare Telefonare 011 567 014

TERRENO comune Pecetto mq 1100 per villa unifamiliare lotto adiacente alla pineta vicinia Vendesi Tel 380 706 - 307 346

VENDO 5000 mq terreno agricolo frutteto pianura vicino Torino, vicinissimo strada provinciale Tel 380 986

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locare o cedersi per deposito o lavorazione leggera in Torino o cintura

CENTRALISSIMI multi-negozio totalmente ristrutturato con soppalco di mq. 130 circa 3 vetrine completo di impianti e servizi. Torino-Torino Sud Tel 518 560.

CHIVASSO mun negozio 180 mq pari 160 mq cantinato soprastante 6 vetrine casa recente L. 118 milioni Tel 482 819

COLLEGNO affitto locale mq 200 con giu carreggiata e ampio cortile Tel 967 3551

CORSO Regina Margherita negozio adiacente corso S. Maurizio a pochi L. 32 milioni Disponibile Telefonare 548 183.

COMPAI vendo libero tratto Fiat Meghini magazzino interrato mq 180 circa uso deposito o posto auto Tel 548 183

CORSIAELDI 533 322 vende in palazzina accantonata via Verona 73 mun negozio magazzini vani mansarda ottimo stato a prezzo interessante

CORSIAELDI 533 322 vende via Brandizzo recente mun negozio buon garage prezzo ottimo 29 milioni discutibili

CORSO Lombardia magazzino laboratorio 450 mq piano rialzato e seminterrato ufficio terna vendo Tel 2000 340 986

EDILRESIDENCE vende mun bar mq 120 più alloggio mq 55, via Madama Cristina. Telefonare 650 5539 - 650 8479

GARETTI MARK 0131 32 851 - 73 446 vende Pancalieri capannone mq 528 con ufficio 110 mq scantinato 110 mq seminterrato 4000 mq di terreno

GARETTI vende libero via Giulio di Barolo ex clinica mentale 3 corpi alberi 1, 29 milioni vendesi anche frazionato

GARETTI 0707 vende adiacente via Orbassano Venaria via Cavallero ex Caffè recente negozio mq 50 con soppalco L. 31 milioni

GRUGLIASCO via Galliano vendiamo casa uso 15 vani mq 500 + 70 vani 500 mq + 14 vani 500 mq completamente libera 547 878

IMMOBIL 4 vendo in via Osasio Collegno angolo corso Francia locale per cortile mq 83 occupato Telefonare 515 388

LIBERI corso Vittorio Emanuele 36 ampio box e magazzini vendo Lux Casa 544 100

LIBERO adiacente via Cecchi fabbricato semiinterrato mq 260 circa con passo carraio vendesi o locasi Orlando 353 900

LOCALE industriale libero mq 500 più magazzini e corte mq 340 vendo eventuale piccola Dora Tel 683 808

LOCALE mq 210 seminterrato luminoso servito meccanicamente passo carraio vendo zona Nizza via Pinerolo Tel 687 417

LOCALE multuo indipendente mq 50 uso negozio o ufficio vendesi o affittasi corso Alessandria Tel 411 8006

MONCALIERI vendesi box auto muro libero ristorante altro locale mq 60 uso laboratorio garantisco deposito Tel 641 836

NEGOZI vetrine uso laboratorio deposito in Bi Milano vendo da 20 a 70 mq a partire da 17 milioni distante Mila Tel Torino

NONE a soli 15 km da Torino, nuovo locale uso deposito, commerc. ufficio mq 3 più ampio cortile condominiale con acqua comune Galoni. Proposta vendita 0121 22 851 - 77 448

SARDEGNA 20 km Bao-Orosei Capitan cedesi negozio alimentari mq 1500 mun e gestione in compresso alimentare vendo tutto l'anno 200 milioni più mutuo al 3%. Telefonare 035 210 080

SOCIETA' immobiliare vende capannone industriale da 2700 mq su 3 piani volendo anche divisibile in 3 unità ognuna di km dal casello di Stupinigi L. 250 mila al dì. Tel 626 867 ore pasti

SOCIETA' vende direttamente stabile industriale commerciale in Torino posizione centrale 1100 mq. tutti i servizi Tel 749 3955 mattino

SOCIETA' vende capannone da 310 mq di altezza 3 m. Torino Mirafiori Nord, via Torino 110 Tel 626 867 ore pasti

VENDESI box auto lire 16 milioni 500 mila corso Brescia zona cascinale Telefonare 930 481

VENDESI casa - S. Mauro via Marsiglia Canova Tel 741 2686

VENDESI zona piazza Bottarelli due garage affiancati mq 27 per mq 3.200 Telefonare 733 662 ufficio

VENDO ufficio magazzini di varie metrature ottimo stato anche in zona comoda servizi temporaneo Sud Tel 883 809

VIA Montevecchio affitto locale semiinterrato di mq 130 con vetrina senza passo carraio adatto anche a negozio Tel 535 100

VIA Sabaudia 26 zona S. Paolo negozio 3 vetrine mq 80 + posti auto prezzo affare Lire Case vendo 546 676

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA meccanico 2 anni di esperienza per officina auto e industriali offresi Tel 832 931

APPRENDISTA 18enne volenteroso offresi lavoro qualsiasi lavoro Tel 739 6460

APPRENDISTA 18enne offresi qualsiasi lavoro Tel 534 814

AUTISTA anche operaio metalmeccanico carrellista offresi a serie della patente D-E passaggio diretto Telefonare 395 675

AUTISTA con patente C pratico esperienziato offresi Telefonare 735 208

AUTISTA patente D-E offresi libero subito grazie Fiat Tel 261 084 ore pasti

AUTISTA patente G offresi libero subito Telefonare 386 359

AUTISTA patente C-E 25enne offresi per Torino e provincia Telefonare 011 640 4704

AUTISTA patente D pratico muratori libero subito offresi anche estero Tel 674 995

AUTISTA referenziato patente C pratico città offresi telefono magazzino libero subito posteggio diretto Tel 703 814

AUTISTA 24enne patente D-E referenziato libero da impegni offresi anche a ore Tel 739 0587

AUTISTA 32enne patente C as pazzista offresi anche come telefonino magazzinere pasti-baggio diretto Telefonare mattino 302 474 pomeriggio 342 0709

AUTISTA 36enne per D-E cap pratico e disponibile offresi con passaggio diretto per trasporti passeggeri Tel 011 - 804 367

AUTISTA 42enne lunga esperienza referenziato patente E offresi privato o ditta Tel 960 6720

AVVOLIANA e dintorni, mamma disponibile cucina lemon Tel 930 159

BABBINAIA piccolo asilo domestico offresi referenziata libera subito Tel 337 065 pasti 325 160

CAPO cantiere della scuola di Carmagnola Canale con anni di esperienza in Verdi Alpes, referenziato, diploma perfetta conoscenza lingue, disponibile eventuale trasferta anche all'estero. Tel ore pasti 011 - 571 377

CAPO cantiere idraulico con industriali con esperienza ventennale generale esamina offerte offerta da sede ditta o industria Tel 827 2443

CINQUANTASETTENNE pensionato pensione 8 offresi come fattorino Tel 367 138

CONDOMINATORE meccanico 35enne con diploma ed istituto professionale offresi a serie ditta Telefonare 406 329

CORRIERE cerca fornitore azienda commercio referenziato offresi anche fuori Torino Telefonare 805 5240

CONNAI impiego serio figlio con patente libero subito proprio per lavori domestici Tel ore ufficio 683 146

CUOCO distinto stagionale solo estivo con ditta petroliere offresi Tel 837 208 ore 9 - 18 30-18

DIPLOMATO 23enne patente C cerca lavoro serio qualsiasi genere passaggio diretto Tel 267 771 ore 11 - 14

DOMESTICA 55enne libera subito referenziata Torino max mezzori inclusi sabato domenica o domenica tutto il giorno Telefonare 546 042

DOMESTICA tuttofare offresi giornata ore capace referenziata libera Tel 337 045 pasti 325 740

EX guardia giurata con 6 anni di esperienza conseguito corso urgentemente lavoro come autista o fattorino e sorveglianza per stabilimento referenziatissimo patente B, dà ottimo, non passaggio diretto Tel 329 207

FRESATORE provetto stampi lamiere e plastica offresi Tel 787 480

FUOCHISTA 1° grado generale offresi subito anche come artigiano Telefonare 676 4211

IMPIEGATA 20enne come collaboratrice domestica presso famiglie Tel 830 981

OPERAIO dello spurgatore 20enne militesente offresi libero subito Telefonare ore pasti 309 7111

IMPIEGATO volenteroso esperto libero subito offresi Telefonare ore pasti al 0141 298 230

PENSIONATO volenteroso patente C offresi Telefonare 734 544

RAGAZZA 15enne cerca lavoro come apprendista parrucchiera Tel 616 0713

RAGAZZA 18enne offresi come guardarobiera cameriera aiuto segretaria pratica vari settori offresi ciò anche studio medico collaboratore tiene libero anche part-time orario ridotto Tel 506 648

(continua)

L'agguato mentre stava tornando a casa dal lavoro

Napoli, guardia carceraria assassinata dalla camorra

Altri due uccisi nell'arco di 24 ore: un costruttore edile e un industriale conserviero

NAPOLI — Tre morti ammazzati nel giro di poche ore, ieri, nel primo pomeriggio, nel rione periferico di Pisciniola, è stato assassinato Antimo Graziano, 45 anni, sottufficiale delle guardie di custodia a Poggioreale. Erano circa le 15 e il graduato rientrava a casa, dopo il turno di lavoro, sulla sua 127.

In piazza Tafuri, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione, è stato affiancato da una moto di grossa cilindrata con due giovani sopra. Il killer dal sellino posteriore ha fatto ripetutamente fuoco con una pistola centrando al capo la vittima designata. Si esclude, al momento, una matrice terroristica dell'agguato. Gli inquirenti sono orientati verso l'esecuzione di stampo camorristico. Forse Antimo Graziano si era fatto nemici nell'ambiente della casa di pena napoletana, e qualche boss della camorra ne aveva decretato la morte.

Altro assassinato è Giovanni Amita, 53 anni, un costruttore edile di Castellammare, soprannominato «'o bandito». E' stato rinvenuto a bordo della sua Peugeot, in una strada di Torre Annunziata. Aveva il capo reclinato sul volante ed era stato ucciso con due colpi di pistola alla testa. Del delitto non vi sarebbero testimoni.

Amita aveva precedenti per truffa, assegni a vuoto, reati contro il patrimonio; negli ultimi tempi era riuscito ad accumulare un'ingente fortuna grazie agli appalti sulla ricostruzione del dopo terremoto.

Proprietario di una fabbrica di laterizi, di un'impresa di trasporti e materiale edile, aveva la passione per il gioco d'azzardo. Gli inquirenti ritengono che sia stato ucciso per qualche sgarro compiuto nell'ambiente dei racket o delle bische.

L'industriale conserviero di Nocera Inferiore Gennaro Schiavo, 40 anni, è la terza vittima. E' stato trovato assassinato con quattro colpi di pistola, due al volto, e due alla schiena, dai carabinieri, che avevano ricevuto una telefonata anonima di segnalazione. Il corpo giaceva in un casolare di campagna abbandonato tra i comuni di Castel S. Giorgio e Nocera.

Gennaro Schiavo aveva precedenti per truffa, ricettazione e altri reati. Era stato inoltre coinvolto nella vicenda dei falsi contributi della Comunità europea per la lavorazione del pomodoro. Legato al clan di Raffaele Cutolo, era amico del vicepresidente della Nocerina Gennaro Califano, assassinato da elementi dell'organizzazione rivale, la Nuova famiglia, la scorsa settimana.

Il numero dei morti ammazzati quest'anno sale così a 202 per la sola città di Napoli.

Adriaco Luise

Nuova vittima nel «triangolo della morte»

PALERMO — Il pastore Salvatore Randazzo, 39 anni, sospettato di appartenere alla mafia, è stato ucciso in una zona montagnosa tra i Comuni di Casteldaccia e Baucina.

Era scomparso il 3 settembre scorso. Alla scoperta del cadavere i carabinieri sono giunti sulla base di una segnalazione anonima.

Salvatore Randazzo è stato assassinato con alcuni colpi di arma da fuoco che gli hanno sfigurato il viso.

L'omicidio si inserisce nella lunga catena di delitti che da agosto hanno insanguinato il «*triangolo della morte*» compreso tra Casteldaccia, Bagheria e Altavilla Milicia.

Palermo, fiducia del pentapartito al dc D'Acquisto

PALERMO — Al termine di una riunione congiunta le segreterie regionali di dc, psdi, pri, psi e pli hanno riconfermato la fiducia al governo regionale presieduto dal democristiano Mario D'Acquisto.

La riunione era stata sollecitata dalla segreteria regionale della dc dopo che il pci aveva chiesto le dimissioni del presidente D'Acquisto ritenuto «moralmente e politicamente» inadeguato a rappresentare la Sicilia. Secondo i comunisti D'Acquisto avrebbe avuto una parte di responsabilità nella mancata attribuzione al prefetto Dalla Chiesa di più vasti poteri di intervento e di coordinamento della lotta alla mafia.

D'Acquisto, di contro, aveva respinto la tesi di un'ingerenza — personale o nella qualità — nei confronti delle «*autonome determinazioni del ministro democristiano degli Interni*».

Il pentapartito, nel riconfermare fiducia politica al presidente D'Acquisto e alla giunta di governo, ha tuttavia ricordato che ancora prima dell'omicidio del prefetto era stata decisa un'iniziativa per la verifica del programma. Tale adempimento verrà compiuto nelle prossime settimane.

Impegno contro mafia e camorra

Governo e sindacati «Va subito sgominato il senso d'impotenza»

ROMA — Il governo non darà tregua alla mafia, alla camorra, alla delinquenza organizzata in qualsiasi forma. «*Dobbiamo spezzare* — ha affermato ieri sera il presidente del Consiglio, Spadolini, durante l'incontro a Palazzo Chigi con la Federazione Cgil, Cisl, Uil — *una volta per tutte la rete di collegamenti e di connessioni da cui il associazioni criminali di ogni specie traggono alimento, facendo ricorso a quegli strumenti che l'esperienza anticrimine condotta in questi anni suggerisce*».

La riunione si è protratta a lungo, presenti i ministri dell'Interno Rognoni, delle Finanze Formica, del Lavoro Di Giesi e del Bilancio La Malfa e, per la Federazione unitaria, Carniti, Benvenuto, Marianetti e Marini insieme con numerosi segretari confederali (Lama era assente per un precedente impegno a Tirrenia). Si è parlato solo di mafia e camorra, ma prima del colloquio Spadolini si era intrattenuto separatamente con un esponente di ciascuna organizzazione sul problema scottante del costo del lavoro e della scala mobile.

Benvenuto e Marini (Carniti non era ancora giunto a Palazzo Chigi) hanno sollecitato una iniziativa del governo, eventualmente la convocazione di un confronto triangolare con la Confindustria, per avviare la trattativa sulla ristrutturazione del salario e sbloccare i rinnovi contrattuali, mentre Marianetti ha ribadito che la Cgil ha bisogno anzitutto di qualche settimana per varare la sua proposta. «*Il governo farà un intervento per riportare le parti sociali al tavolo negoziale*», ha replicato il presidente del Consiglio, senza però precisare né il tipo di intervento, né la possibile data. Benvenuto, però, al termine della riunione, ha parlato di «prossima settimana».

Fra gli strumenti per la lotta alla mafia e alla camorra, Spadolini ha citato l'utilizzazione della Guardia di Finanza per le indagini patrimoniali sui proventi delle attività mafiose e camorristiche, un più stretto collegamento delle forze dell'ordine non solo sul piano nazionale, ma anche su quello internazionale in riferimento alle dimensioni nuove e al raggio di azione sopranazionale assunto dai traffici della delinquenza organizzata. «*Quello che ora si deve sgominare* — ha proseguito il presidente del Consiglio — *è, innanzitutto, il sentimento di impotenza. E' necessaria una controinformazione precisa: la mafia ha colpito così in alto perché stretta in angolo*».

g. c. f.

Dieci fermati ad Avellino per l'attentato al giudice

Tre sono stati poi rilasciati in serata - Vertice di magistrati presieduto dal vicepresidente Csm - Visita di De Mita al pm ferito

AVELLINO — Dieci persone sono state fermate nell'ambito delle indagini sul drammatico agguato al sostituto procuratore Antonio Gagliardi, scampato lunedì mattina ad un commando di camorristi. Le condizioni del magistrato sono giudicate soddisfacenti. Non vi sono state complicazioni nell'intervento, chirurgico praticatogli qualche ora dopo l'attentato, per l'estrazione del proiettile che gli ha provocato lesioni alla rotula del ginocchio destro. I sanitari dell'ospedale civile di Avellino, dove il giudice è ricoverato, ammettono che il decorso procede nel modo previsto e che entro una quindicina di giorni il sostituto procuratore potrà essere dimesso e proseguire a casa la convalescenza.

Verso mezzogiorno è giunto in ospedale il presidente del Consiglio superiore della magistratura, De Carolis, che per una mezz'ora si è intrattenuto a colloquio con il magistrato ferito. Successivamente, al Palazzo di Giustizia, ha presieduto un vertice di magistrati al quale hanno preso parte anche funzionari delle questure di Avellino e di Napoli e si è fatto il punto sullo sviluppo delle indagini su un'eventuale identificazione di killers e mandanti.

La caccia al commando omicida è proseguita senza sosta, ma sembra con risultati negativi. Si è vagliato a fondo la telefonata intimatoria pervenuta nella serata di lunedì, in cui si preannuncia per il dott. Gagliardi la «*tragica fine del generale Dalla Chiesa se non abbandona l'attività giudiziaria*».

Si è messa in evidenza una particolare circostanza dell'agguato: è stato confermato che vi hanno preso parte non meno di quindici persone, tutti elementi della delinquenza organizzata delle province di Napoli, Avellino e Salerno.

Dei dieci fermati (sembra tutti proposti da Gagliardi per il soggiorno obbligato) gli investigatori non hanno voluto fornire le generalità. Si sa solo che sono personaggi legati alla camorra intenzionata ad allungare le mani sulle opere di ricostruzione del dopo-terremoto.

In serata, tre dei fermati sono stati rilasciati per insufficienza di indizi.

Le indagini si muovono nell'ambito delle gare di appalto, delle fortune improvvise di piccoli imprenditori, salite a vette vertiginose negli ultimi tempi, un mondo di affari interessi che il sostituto Gagliardi stava mettendo in luce con la richiesta di sottoporre all'applicazione della legge antimafia 22 individui sospettati di essere divenuti pedine di organizzazioni criminose.

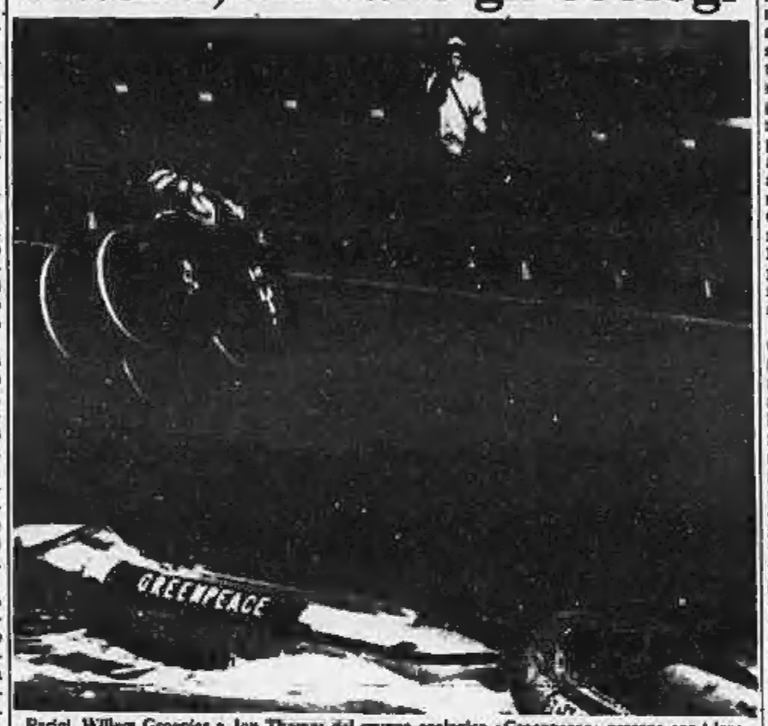
Ieri pomeriggio, infine, il procuratore generale del tribunale di Potenza, che come sede giudiziaria più vicina ha competenza nelle indagini su delitti contro magistrati, ed il segretario nazionale della democrazia cristiana, onorevole Ciriaco De Mita, hanno fatto visita al magistrato ferito. De Mita si è trattenuto per oltre quaranta minuti a colloquio con il sostituto procuratore e al termine ha commentato con sdegno il vile attentato.

n. t.

Detenuto accusa di torture due magistrati

CAGLIARI — Accuse di torture rivolte a due magistrati e ad alcuni carabinieri sono contenute in una lettera scritta a mano e firmata Giovanni Battista Locci, un pastore detenuto nel carcere di Cagliari per sequestro di persona e omicidio. La lettera — è scritto nel testo — è stata inviata anche al Presidente della Repubblica, al Consiglio superiore della magistratura, ai partiti e a vari organi d'informazione.

Attenti, arrivano gli ecologi



Parigi. Willem Groenier e Jon Thomas del gruppo ecologico «Greenpeace» cercano con i loro «gommoni» di impedire a una nave olandese lo scarico nell'Atlantico di bidoni con scorie radioattive

Palermo: da un peschereccio, arrestati

Tentano d'abbattere elicottero militare

PALERMO — Per avere tentato di abbattere un elicottero dei carabinieri che aveva intimato loro di fermarsi, i cinque membri d'equipaggio del motopeschereccio «San Paolo» di Termini Imerese, sono stati arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria per i reati di tentato disastro aviatorio e resistenza a pubblico ufficiale.

Sono il comandante e armatore del «San Paolo» Ignazio Lo Iacono, 53 anni, il motorista Antonio Matacia di 45, il marinaio Francesco Bova, 38 e i due pescatori Domenico Giannitrapani, 41, e Giovanni Polizzotti, 33.

L'episodio è accaduto al largo della costa cefaludese, a un miglio da Capo Plaia, dove il «San Paolo» stava pescando a strascico.

Un elicottero dei carabinieri che stava sorvolando la costa palermitana ha intercettato l'imbarcazione intimando il fermo.

Il motopeschereccio ha proseguito nell'operazione di pesca fino a tirare su le reti. Quindi ha tentato di allontanarsi.

Il pilota dell'elicottero, in attesa che giungessero nella zona di mare le motovedette dei carabinieri frattanto avvertite via radio, ha compiuto una manovra di «overning» per attuare un «blocco marino» fermandosi a pelo d'acqua davanti al natante.

Il «San Paolo» però ha accelerato i motori tentando di travolgere l'elicottero che è tuttavia riuscito ad evitare l'urto con una manovra d'emergenza.

Il motopeschereccio è stato poco dopo raggiunto dalle motovedette dei carabinieri e bloccato.

Un unico dato certo nello sconvolgente delitto dei quartieri bene

«La donna uccisa in casa a Milano conosceva molto bene l'assassino»

Si esaminano le impronte digitali su 2 bicchieri - Forse qualche indizio verrà dall'autopsia

MILANO — «*Il solo dato certo* — dicono in questura — *è che Evelyn Rose Gale Borghini conosceva molto bene la persona che l'ha assassinata*». A due giorni dall'omicidio, commesso nell'appartamento di via Sant'Orsola 5, dove la donna risiedeva con la figlia Stefania, tutti coloro che la frequentavano ritengono «impossibile» l'ipotesi di una doppia vita.

Dopo la separazione dal marito, Alberto Borghini, nel 1978, Evelyn Rose era rimasta nell'abitazione dove, fino ad allora era vissuta con la famiglia; traduttrice presso una ditta di export-import, alle nove era in ufficio, poi a casa per colazione, di pomeriggio nuovamente al lavoro; pranzo e sera in casa. Molto rare le uscite, pochissime le visite. Con il pubblicitario Alberto Borghini, i rapporti erano rimasti cordiali: alla fine della settimana scorsa (la donna è stata uccisa probabilmente domenica) il marito e la figlia erano ad Arezzo, ospiti della famiglia paterna. E' stata proprio la figlia a scoprire il cadavere: poco dopo, anche Alberto Borghini si è presentato in via Sant'Orsola. Evelyn Rose aveva trascorso le ferie d'agosto in Inghilterra dai genitori: tornata ai primi di settembre, aveva ripreso impegni e orari abituali.

Forse qualche indizio verrà dall'autopsia, che sarà eseguita in settimana: le eventuali impronte digitali sui due bicchieri su un tavolo della cucina potranno essere utili soltanto per individuare un pregiudicato. Non solo, ma è possibile che la donna abbia ricevuto un'amica o un amico, e sia stata uccisa dopo che questa persona se n'era andata.

Per il momento le indagini non possono che andare per esclusione. Non è stata una rapina, perché non manca nulla. Non è stato un agguato politico, perché tale genere d'attività era completamente estraneo alla vittima. Neppure una vendetta, in quanto nessuno — per lo meno stando a quel che finora è emerso — aveva motivi di odio così profondo nei confronti della donna oppure dei suoi cari.

Non è stato il delitto di un estraneo che con un pretesto fosse riuscito ad indurre Evelyn Rose ad aprirgli la porta: infatti non ci sono tracce di colluttazioni: i mobili, i tappeti, le suppellettili sono in ordine. Non esistono poi — almeno allo stato dell'inchiesta — sospetti di droga.

Infine, si può escludere l'azione di un maniaco, perché l'assassino non ha infierito sulla donna: le ha stretto il collo con la cintura dell'accappatoio e le ha spaccato il cuore con una coltellata.

Il coltello è della cucina di Evelyn Rose, e questo escluderebbe la premeditazione. Ma perché l'assassino non se l'è portato via? Era del tutto sconvolto oppure sicuro che mai le indagini arriveranno ad individuarlo?

Ornella Rota

Impegnati per tre giorni 2500 uomini sull'Aspromonte

Allarme, terremoto in Calabria (ma è solo un'esercitazione)

REGGIO CALABRIA — Si chiama «Aspromonte 1» il primo terremoto simulato in Italia con successiva esercitazione «dal vero». Si tenta così una prima verifica di tutti i servizi della protezione civile. Come epicentro per il falso sisma di media intensità, si è scelta la zona prossima al Comune di Antonimina, sulla direttrice che da Locri porta nel cuore del massiccio aspromontano. Ore, le 4.30 di ieri mattina.

Ne sono rimasti interessati in misura notevole, secondo il piano, 32 Comuni, mentre altri 49 hanno subito danni minori. L'allarme è scattato con decine e decine di segnalazioni giunte dai sindaci e dalle stazioni dei carabinieri, alla prefettura di Reggio, dove si è subito costituito il centro di coordinamento dei soccorsi, mentre due centri operativi misti, formati cioè da interforze, iniziavano ad operare a Locri e Taurianova.

L'intervento si è concretizzato in due tempi. Dapprima circa 2500 uomini (vigili del fuoco, polizia, carabinieri, guardie forestali, infermieri e Croce Rossa, operai Enel, manovali e volontari) sono entrati in azione nelle zone colpite dal terremoto. Inizialmente ci si è concentrati sull'immediato soccorso ai feriti, raggiunti anche attraverso percorsi alternativi; quindi si sono avuti gli interventi per il ripristino delle strade, ricoveri in ospedali da campo e alloggiamenti provvisori.

La seconda fase è scattata quando si è avuta l'esatta dimensione degli effetti del fenomeno. E' stato così informato il decimo Comiliter di Napoli e da altre regioni limitrofe si sono diretti verso l'Aspromonte altri 5000 uomini per collaborare alle operazioni di soccorso.

Si potranno così controllare tempi e modi di intervento. Per una verifica, stamane, sul posto del terremoto simulato giungerà il ministro della Protezione civile Zamberletti che, dapprima, si recherà al Centro di coordinamento della prefettura di Reggio, poi sorvolerà le zone interessate al sisma, quindi visiterà il «Com» di Locri. Nel pomeriggio, ancora a Reggio, Zamberletti presiederà il comitato regionale per la protezione civile; giovedì, infine, ultimo giorno dell'esercitazione, il capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Cappuzzo, verrà nel capoluogo calabrese con alti ufficiali per illustrare il primo consuntivo delle operazioni.

e. l.

Nubifragi in Sicilia

PALERMO — Dopo una lunga siccità, che protraendosi per sei mesi, ha messo in ginocchio l'agricoltura isolana ed ha provato gli abitanti di numerosi centri, la pioggia è tornata a cadere sulla Sicilia.

Ma gli acquazzoni — in alcune zone veri e propri nubifragi — hanno aggiunto danno al danno. La zona che ha subito le più gravi conseguenze della forte pioggia è quella della Sicilia centro-meridionale.

Legge sulle calamità in vigore nel Friuli

TRIESTE — Nel Friuli-Venezia Giulia è entrata in vigore ieri la legge regionale n. 68 del 28 agosto scorso che prevede interventi regionali in occasione di calamità naturali.

Con questa normativa viene disciplinata tutta la materia, con interventi sulle opere pubbliche, su edifici privati destinati ad uso abitativo o per attività produttive, nonché con interventi di carattere igienico-sanitario nel caso di calamità pubbliche che — per dimensione territoriale o per qualità — siano alla portata dell'amministrazione regionale.

«*Rispetto al passato* — ha fatto notare Adriano Biasutti, assessore regionale competente — *gli interventi sono allargati non solo alle calamità causate da agenti naturali, ma anche a quei fenomeni di carattere antropico, quali inquinamenti atmosferici ed idrici, scoppi, ecc., nei quali però è fatto salvo il diritto di rivalsa nei confronti dei responsabili*».

L'amministrazione regionale è altresì autorizzata ad eseguire lavori di prevenzione allorché appaia altamente probabile il verificarsi di una calamità naturale concedendo contributi, in conto capitale, sino al 100 per cento della spesa.

Tribunale libertà accolto ricorso a Matera

MATERA — Il «Tribunale della libertà» di Matera ha accolto, per la prima volta in Basilicata, un ricorso, revocando un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica nei confronti di Carmela Azzanese (37 anni), della figlia Rosalba Garramone (19) e del marito di quest'ultima Osano Folagatti (25), tutti di Potenza, accusati dell'omicidio dell'operaio Raffaele Garramone, di 47 anni, marito della Azzanese.

Il corpo dell'uomo fu ritrovato il 23 agosto scorso sotto un ponte della superstrada Basentana (nei pressi di Calciano (Matera).

UNA BECCACCIA TUTTA D'ORO

E OLTRE 400 PREMI TRA CUI DIECI FUCILI BERETTA!

6 beccacce d'argento, 16 binocoli, 41 faderi per fucili, 50 valigette portacartucce a centinaia di libri.

quattro volumi su: forme di caccia, cani, selvaggina cacciabile, fucili e cartucce

Desidero sottoscrivere un abbonamento alla «Nuovissima Enciclopedia Pratica della Caccia». Pagherò L. 86.000 + 2.000 per rimborso spese per 56 fascicoli e 4 copertine, al portalettere al ricevimento della prima spedizione.

Nome _____
Via _____
Città _____ Cap _____
Firma _____
T S

Ritagliare e spedire a Editoriale Olimpia S.p.A. Casella Postale 258, 50100 - Firenze.

CON LA NUOVISSIMA ENCICLOPEDIA PRATICA DELLA CACCIA

IN EDICOLA A FASCICOLI SETTIMANALI L. 1.600

per il cacciatore che ama la natura

ECONOMICI

6 Domande lavoro e Impiego

Impiegati

GIOVANISSIMA Stimolo commerciale-amministrativo cerca lavoro part-time pomeridiano esperta. Tel. mattino ai 748.1540.

TORINESE segretaria esperta referenziata occupazione presso azienda zona, ragazzo o studio medico. Tel. 788.888.

VENTITRENNE con patente cerca lavoro d'ufficio con agenzia immobiliare o commerciale bene offrirsi. Tel. passaggio 847.2826.

TRENTUNENNE esperienza, 21 anni, esperienza, disponibile lavoro esterno agricola, commerciale, amministrativa, segretariato, altre referenze. Tel. 0121 62.913 Alessandria.

LAUREATO diplomato Tec 801 pratica dattilografia offresi primo impiego. Telefonare 694.427.

LAUREATO senza lavoro cerca dattilografia e qualsiasi impiego. Tel. 747.801.

LAUREATO offresi come impiegato o commesso. Telefonare 346.787.

LAUREATO non diplomato cerca qualsiasi impiego purché serio. Tel. ore pasti al 792.1964.

LAUREATO segretario d'azienda cerca impiego anche mezza giornata, non al primo impiego. Tel. 626.7560.

LAUREATO diplomato offresi come dattilografia contabilità varia passaggio diretto. Telefonare 279.130.

LAUREATO ragioniere molto esperto cerca qualsiasi tipo di impiego purché serio. Tel. 853.0011.

LAUREATO segretaria quadrilingue fortemente motivata non ha chiara formazione conoscenza elaboratore passaggio diretto offresi sede della. Tel. 780.0270.

LAUREATO impiegato operativo qualsiasi offerta per qualsiasi lavoro presso sede della. Tel. 698.309.

LAUREATO segretaria esperienza amministrativa offerte di lavoro anche in altro settore. Tel. 801.0063.

LAUREATO perito meccanico diploma scuola amministrazione aziendale presso tecnico lavori ufficio ottimo referenziato passaggio diretto offresi Scrivere «Pubblicompass 5407 — 10100 Torino».

LAUREATO impiegato esperienza giustificata offresi mezza giornata passaggio diretto. Tel. ore 830 passeggio.

LAUREATO perito elettronico registrazione film 944-0742 cerca impiego presso sede della Camera Rappresentanze azienda. Tel. 788.148 pasto.

LAUREATO perito meccanico esperienza ufficio e trasmissi di ufficio tecnico offresi per incarico tecnico. Tel. 211.883.

LAUREATO ingegnere trentenne grande esperienza contatti anche internazionali esperienza commerciale offresi Tel. 480.348.

LAUREATO giovanissimo cerco referenziato offresi per magazzini di fiducia. Scrivere «Pubblicompass 9331 - 10100 Torino».

tecnici

PALMARIA Macerata superiore piani via offresi lavoro assistente o collaboratore part-time presso qualificata azienda. Tel. 0144/ 53.827.

TECNICO offresi riparazione e manutenzione presse macchine da stampa e legatoria. Tel. 612.2686.

TECNICO perito elettrotecnico lunga esperienza conduzione cantieri in Italia ed estero montaggi industriali e carpenteria meccanica e meccanizzazione progettazione sviluppo nuovi impianti e macchine automatiche parlante inglese, francese, tedesco, spagnolo, parlato discretamente, sono disponibile Trasferirmi 370.346.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AAAAA A ragazzi e offresi alto guadagno per lavoro facile. Presentarsi via Carena 9 zona CRocetta Studio ufficio.

AAAAA A 250 000 settimanali cercansi ragazzi e ragazze per facile lavoro anche primo impiego. Corso Raffaello 29/D.

AAAAA ALTO guadagno a giovani ambosessi anche primo impiego presentarsi via Belfiore 48 nel pomeriggio.

AAAAA RAGAZZI/E offresi 250 mila settimanali lavoro organizzato via Damodossola 58 zona via Nicola Fabrizi.

AAA A L. 250 000 settimanali cercasi giovanissimi per facile lavoro. Via Mazzini 3 interno cortile angolo via Legnano.

AAA DITTA cerca personale giovane per lavoro organizzato devesi possedere di guadagno via P. Tommaseo 37 bis C.

ACCETTATORE conduttore primario commerciale cerca per la propria officina situata nella zona nord di Torino addetto. Si richiede pregiudizi consistente esperienza di lavoro. Telefonare al 011 300.3321 per appuntamento.

AFFIDASI camerare subito fisso - richiedesi referenze e referenze. Ottimo stipendio. Tel. mattino 833.388.

AGNUBERI cercasi aiuto cuoco anche pensionato, per ristorante tappeti Orientali, C.so Vittorio Emanuele 40.

CERCASI fotografi esperti. Telefonare 739.1508.

CERCASI cinquantenne tuttofare per donna anziana zona Carmagnola. Tel. 967.6405.

CERCASI istituzione ripulisce veramente casa per clienti fuori Torino. Passare corso Lecce 76 ore 16-18.

CERCASI donna esperienza macchinario esperto disponibilità e preferenza per montaggio interno e assistenza esterna. Telefonare 670.2883.

CERCASI personale lavoro ricamo garantito. Scrivere ditta via Pallavo 38 - 20131 Milano.

CERCASI referenziata base zona collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.361 - 817.374.

CERCO urgentemente pulizie e aiuto cuoco Telefonare dopo ore 17 al 272.862 massima paga.

COMIUDI con bimbo anni 6 cerca collaboratrice domestica 45- 50 anni ora 9-17, anche fissa. Tel. 276.294 - 881.134.

COMIUDI senza figli cercano referenziata fissa mezza età libera da impegni familiari. Telefonare Torino 831.839.

ELETTRICISTA V livello anche se artigiano 30-35enne veramente autonomo sia su impianti civili che industriali completo cercasi in Torino. Tel. 533.731 dopo le ore 16.

ESPERTI referenziati cercansi diploma tradizioni molto buona conoscenza inglese e cinese per nuovo ristorante zona inizio cucina italiana prossima apertura in Estremo Oriente. Ottimo trattamento con benefici aggiuntivi offresi. Scrivere «Pubblicompass 5362 — 10100 Torino» o telefonare dalle 011 853.7179.

FABBRICA offresi ovunque lavoro confezioni giacchetti. Scrivere Gremader via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

FRESATORE e 5 inviato grande stampi cercasi. Tel. 851.238 ore ufficio.

MOBILIFICIO cerca personale qualificato per montaggio mobili volendo anche mezza giornata. Telefonare 480.373.

PICCOLA azienda elettromeccanica cerca elettricista cablatore impiantista preferito di autoinstallazioni e impianti di autolinee. Tel. 710.389.

PORTINERIA case Torino cercasi coniugi Alenia senza figli 10 piani 7 scale tel. 882.219.

VERNICIATORE serrusso per mobile cerca rifiniture. Presentarsi Trofi tel. Volpiano 46, Lauri.

commerci, bar/bist

BAR centralissimo con chiusura serale e festivi cerca aiuto barista 20-35 anno Tel. 343.428.

BARISTA cameriere con interrogate di contribuzione automatica massimo 30anni volentieri naturia bigliardo, cercasi per zona autostradale, località Santhia. Telefonare 03 835.1491.

NEGOZIO calzature cerca commessa con pluriennale esperienza nel settore. Scrivere «Pubblicompass 8329 / 10100 Torino».

impiegati

A. CERCARSI giovani da addestrare per avviamento carte programmazione - programmatori centri elettronici locali. Per colloquio in zona stazione: 02 204 3386 - 670.0729 oppure azienda Sordi, via Palestrina 36 - Milano.

ABICASE assume giovani ambosessi da inserire settore acquisizione di richieste auto propria e buona presenza. Tel. 510.853.

ABILE dattilografia preferibilmente pratica macchina Olivetti tl 221 ricerca edilizia metalmeccanica zona Pianta. Richiedesi età superiore ai anni 30 di precedente esperienza lavori analoghi. Scrivere precisando requisiti a «Pubblicompass 6315 — 10100 Torino».

ABILE venditore anche part-time per negozio di tappeti orientali. Scrivere «Pubblicompass 8661 — 10100 Torino».

AD abile venditore settore immobiliare inserimento complessivo esperienza offriamo stipendio trattamento superiore alla media. Telefonare 833 886.

AGENZIA immobiliare ricerca procacciatori, età minima 23 anni, buon livello culturale, abitudine rapporti commerciali, auto propria. Offerta mio cognome. Tel. 536.181.

CERCASI signora 30enne buona conoscenza francese per redazione pubblicità in Milano inviare curriculum a «Pubblicompass 78 fr — 20123 Milano».

POLTRONA RELAX

Super riposante consigliata dai medici

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO
Unica sede: C.so Cesare 72 Tel. 202.252

COMPAGNIA finanziaria ricerca studentessa universitaria per lavoro part time presso sede Torino-Centro. Tel. 548.143.

IMPREGIATA bella presenza per lavoro commerciale pubblicitario società cerca ragazzo minorenne assoc. Scrivere «Pubblicompass 8953 — 10100 Torino».

MOTO studio commerciale ricerca ragazzo/a con valida esperienza qualificante attività professionale Tel. 303.656.

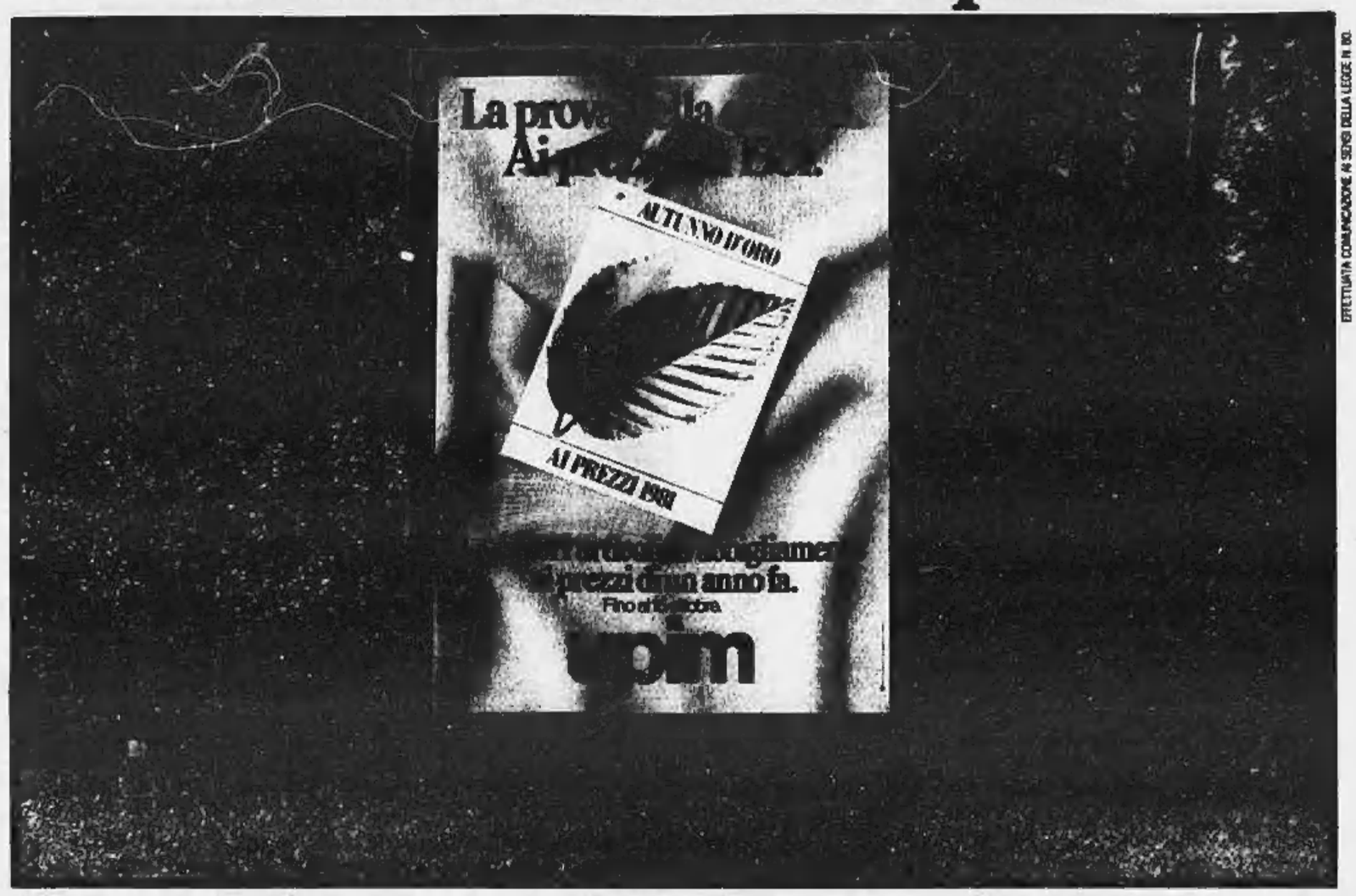
PERITO meccanico o equivalente, esperto montaggio presse-nervi e collaudo macchine, cerca alternativa industria Torino per assistenza tecnica clientela Italia. Offerta ottimo inserimento in azienda vasta con apprendimento per crescente e prestigiosa posizione. Si richiede disponibilità a frequenti viaggi e conoscenza francese ed inglese. Massimo 30enni. Tel. 531.181 Raimondi.

SICURA esperienza personale.

PERITO meccanico ed equipaggio di varie esperienze tecn. ca. cerca industria Torino esperienza specialità quale perizie e collaudo per e servizio assistenza tecnica clientela. Si richiede conoscenza lingue e predisposizione per lavoro ed inglese e preferibile seconda «Lingua» Impiego stabile in azienda affermata. Libero in breve tempo. Tel. 510.433 Raimondi Società assistenza personale.

SOCIETA' internazionale ricerca laureato in chimica anche prima esperienza conoscenza inglese, interessante palestra auto per attività tecnico-commerciale inquadramento secondo CCNL diverso. Richiedesi disponibilità a viaggiare. Sede di lavoro Torino. Scrivere «Pubblicompass 8661 - 10100 Torino».

Ancora un'offerta Upim.



Speciale per voi.

Dal 15 settembre al 15 ottobre la Upim propone un'offerta davvero eccezionale.

Vi offre nientemeno che il meglio dei suoi prodotti nel campo dell'abbigliamento ai prezzi dell'81.

Si tratta di abbigliamento autunnale classico. Troverete infatti golfoni, gonne pantaloni, kilt, tutte cose sempre attuali, sempre belle, sempre alla moda, assolutamente raffinate.

In mezzo a questo tipo di abbigliamento sono stati scelti i capi migliori per qualità del tessuto e rifiniture e sono stati contrassegnati con dei cartellini decorati con foglie dorate. Allora voi seguite queste foglie e vi troverete in mano l'articolo in offerta e, comprandolo, soddisferete insieme esigenze di colore, qualità, eleganza e risparmio.

Normale per noi.

Normale, certo, non vi sarete già dimenticati la grande offerta per la scuola con i suoi prezzi incredibili e la quantità di assortimento, e che per noi è stata un grosso successo.

Insomma, questo è il programma della Upim: venire incontro ai propri clienti. Il tentativo della Upim è sempre stato infatti quello di offrire cose di qualità e belle da comperare, contenendo i prezzi. Perchè la vita è cara ed è sciocco spendere tanto, troppo, soprattutto per certi tipi di articoli.

La Upim è in grado di raggiungere questo obiettivo grazie alla capacità di selezione e alla forza di acquisto nel mercato, alle analisi di laboratorio che permettono ai responsabili della selezione di scegliere le cose migliori. E si migliora sempre. Quest'ultima offerta, per esempio, contiene dei prodotti di primissima qualità cha a voi sembreranno incredibili ma per noi, responsabili dell'andamento della Upim, sono un fatto assolutamente normale.

upim

8 Rappresentanti

ADERITE rappresentanza settore alimentare di sicuro interesse per le zone libere di Torino e provincia. Scrivere «Pubblicompass 7068 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale in espansione cerca giovani venditori anche prima esperienza diplomati, residenti disponibili per giovane per la seguente zona Casteldelfino, Crissolo, Verzuolo, Lanzo Val Susa. Per appuntamento telefonare dalle 9 alle 13 al 0323 844 633 Si offre contratto serio, provvigioni, premi, macchina mano Enasarco.

AZIENDA leader settore lavaggio arreda merito ricerca per vendita consegna a ditte con automezzi zona agenti vendita in esclusiva zona Piemonte. Referenziate introdurre commerciali nel settore, regolare inquadramento agenti di commercio. Telefonare o scrivere zona Telefonare 011 467.247.

CONCESSIONARIO Diversi cerca aziende venditore sistemi di sicurezza e macchine per ufficio. Ottimo stipendio garantito. Telefonare 533.726 - 533.475.

CONCESSIONARIA Diversi cerca ditte venditrici sistemi di sicurezza e macchine per ufficio. Ottimo stipendio garantito. Telefonare 533.726 - 533.475.

DRAEL ricerca urgentemente per Cuneo Asti Vercelli Alessandria rappresentanti anche senza esperienza guadagno primo anno 1 milione 200 mila lavoro programmato per un'azienda che produce articoli per ufficio leggi Tel. Studio Pubblicità 0323 37 619.

FARMACEUTICI laboratorio da Lanzo Piemonte internazionale ricerca agenti ambosessi per Alba Asti Vc. Ltm esperienza vendita anche non settore psicologica clienti, guadagno superiori alla media. Scrivere «Pubblicompass 5397 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda produzione industriale cemento armato ricerca agenti qualificati eventualmente semiagenti. Provvigioni e Lombarda Scrivere «Pubblicompass 70 /5 — 20123 Milano».

IMPORTANTE organizzazione di vendita a livello nazionale con primaria edilizia settore di lavorazione e commercializzazione cerca per mandato per zone scoperte Piemonte e Valle d'Aosta Richiedesi età 25-50 anni e ottima presenza, doppia esperienza e vendita metalmeccanici, ottima buona presenza e personalità con predisposizione alla trattativa di vendita. Assicurano ottimo reddito provvigioni da subito con rimborso spese. Scrivere a «Pubblicompass 65 /5 — 20123 Milano».

MACCHINE per stazione lampadario ed autolavaggi rappresentanti cercasi zona Torino e Piemonte per importante azienda Scrivere a Puntoimpianti 167 — 21100 Varese.

PER rappresentanza auto ad esaurimento prodotti abbigliamento confezione giovanile per Torino e provincia Tel. 011 - 306.670.

SOCIETA' commerciale cerca per distribuzione prodotti di bellezza con rivendita presso le migliori signore Desiderosa inserirsi in ambiti Lavoro duraturo guadagni adeguati all'impegno Età minima 30 anni Tel. 543.661 dalle 9 alle 11.

SOCIETA di importanza internazionale operante nel settore telecomunicazioni cerca agenti per la zona di Alba Asti e Vercelli. Agenti di vendita affermati che vendono prodotti affini avranno preferenza. Si offre ottima provvigione, massimo supporto pubblicitario, interessante prospetto di entrata. Inviare curriculum vitae a Box 1 presso Publikompass via Cavour 84 10123 Torino.

VENTENNALE azienda macchine ufficio meccanografiche cerca 2 + 2 agenti condizioni eccezionali e camera di sicuro interesse Telefonare 545.088.

9 Lavori a ore

domande

OPERAIO cerca lavoro a ore no rappresentanza Telefonare 366.574.

10 Prestazioni consulenze

EE di ragioniere settore economico amministrativo e bancario cercasi in Torino e provincia per impiego consulenziale. Telefonare 655.713 ore pasti.

PROGETTISTA meccanico 36 anni cerca esperienza proficua e attualizzata studio domicilio o part time Tel. 822.2164.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER referenziata offresi serietà presso casa Tel. 833.312.

RAGAZZA 20enne offresi come baby-sitter giorno Telefonare 361.700.

RAGAZZA 24enne con esperienza cerca diurna Eventuale bambini. Tel. 787.513.

offerte

CERCO baby sitter effettuasi a domicilio 30-40enne con patente referenziata per cucina 3 anni due figli tra 6 e 10 e aiuto piccoli lavori domestici indispensabile automunita referenziata adeguata. Zona centrale S. Mauro Scrivere Publikompass 321 10100 Torino.

15 Autovetture

AAAAAA NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Cassinalis consegna azienda A112 Junior Elite e Abarth Delta Prisma Beta coupè e HPE veicolare lunghe referenziati Sede importante esperienza vetture vecchie Gore Rat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen Mercedes con 36 mesi massimo anticipo consegna 20 ore Lingotto corso C. Cassone 69 tel. 672.067 Lingotto c. Unassenni 72 tel. 547.008 Lingotto anche il sabato.

A AUTOCCASIONI garantite Ritmo 125 TS 112 Supers 7 Cv. Visa Lm Gs Fiesta Ariosat 5 m. Viaggiatore corso Brunelleschi 63 Tel. 745.213 - 761.643 Commissionaria Citroen Renault Peugeot Autobianchi Fiat (Aperto festivi).

ACQUISTA auto di cilindrata di ogni tipo anche semiusate e massima valutazione contanti Dalmazzo Torino 19. Tel. 739.2364.

ACQUISTIAMO AUTOGRU'IA

piccole grandi furgoni e semestrali massima valutazione contanti Corso Orbassano 35 bis Tel. 681.634 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali Massima valutazione Pagamento contanti Via S. Chiara 32 Tel. 677.747 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche gravemente sinistrata pagamento immediato Telefonare 311.257.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126 Panda 112 Ritmo 131 Alfa Romeo Delta Prisma Fiesta 80 tfi 814 Corso Romania 3 tel. 608.969.

ACQUISTIAMO

urgentemente vetture furgoni pulmini fuoristrada anche incidentate o perfetti Massima valutazione Veniamo Cadavio, corso Lecce 66 bis tel. 746.932 - 746.941.

ACQUISTIAMO vetture pagando al massimo valutazione contanti. corso Principe Oddone 66 e corso Orbassano 77 (anche il sabato) Telefono 47.047 - 581.006.

ALFETTA GLD SCURO

anno 1980 vettura in ragionevole stato di alto kilometraggio da vera occasione pochissima spesa pagata e garantita 1 anno € un vero affare Lingotto corso Bramante 40 tel. 329.9333.

ALFETTA Turbo diesel novembre 1981 blu scuro come nuova vendesi L. 14 milioni Telefonare 674.1024 - 424.1168.

AUDI 100 GLD Diesel 5 cilindri argento metallizzato agosto 81 perfetta vendo concessionaria Pastrone corso Belgascon 227.

AUTOCITY nuova concessionaria Fiat Lancia Autobianchi ritira in permuta consegna anche senza deposito Via Pianezza 203 angolo corso Grosseto Telefonare 739.8035.

AUTODESTEFANI vende acquista Camera vetture a ogni marca Corso Grosseto 55, telefono 203.992.

A112 junior Elegant Elite Abarth vende Lancia Beta Montecarlo Gamma 2.70.

BMW 728 i Beta metallizzato cerchi in lega full optional unproprietario con garanzia vendo permuta rateizza Fiorauto corso Turati 15 D.

BMW 733 I
'78 Silver Polaris
Unproprietario-Inutilizzato-Con garanzia
Vendo permuta rateizza
FIORAUTO
Corso Turati 15 D

CITROEN

Mehari Diane 6 e 7 Cv usato assortimento Autonovi per 262.2254 Mazzucco.

CORSO Orbassano 72 concessionaria offre vastissimo assortimento auto di occasione e prezzi inglobati. Aperto il sabato tel. 903.661.

DIESEL

Citroen CX 2500 Pallas del 79 e 181 perfetti garanzia totale Autonovi vendo Telefonare 262.2254 Mazzucco.

DIESEL

Opel Gt 4 mesi fanno aperta e Gt D 5 porte del 81 garanzia totale Autonovi Telefonare 262.2254 Mazzucco.

FIESTA 900 1100 1300 vasto assortimento vetture con rateizzazione garantito Burlando corso Agnelli 72 telefono 326.232.

FUORISTRADA

acquistiamo urgentemente qualsiasi modello solo recenti e perfetti Massima valutazione serietà Cadavio corso Lecce 66 bis telefoni 746.932 - 746.941.

GOLF GTI bianca TD52 vari optional tutte in regola appena arrivata km 49.000 L. 6 milioni Telefonare 693.329 ore pasti.

MERCEDES 450 Slc 78 Silver Polaris anni consecutivi pluriaccessoriata Unproprietario con garanzia vendo permuta rateizza Fiorauto corso Turati 15 D.

MINI 1000 anno 80 unico proprietario pochissimi Autonovi a corso Agnelli 72 telefono 326.232.

PEGLIA SCELTA

della tua vettura è necessario e a Borgo Rivo Te Telefono rateazioni brevi e la mia salva anticipo Scrivo Auto corso Giulio Cesare 186 telefono 205.1377 - 205.2806.

PORSCHE 911 2.4 S 70 quarti camuffato Turbo 81 pneumi ordinazione prezzi vendo presso Lancia c. Regina Margherita 270.

PORSCHE 924 Lichen forte in lega con 16 mesi 15.000 km mai usata in garanzia Volkswagen Tel. ore lavorative ref. 636.

PRIVATAMENTE vendo Lancia Beta Coupè blu metallizzato come nuova anno 78 Telefonare ufficio 653.2447.

PRIVATO vende Toyota 1978 unico proprietario ottimo condizioni come nuova Telefonare 504.130 pre-ufficio.

RARITA' vendo bellissima Opel 2000 d-seat ultimo tipo blu metallizzato come nuovo perfetta Telefonare pasti 748.3131.

RECORD 2.0 D azzurro metallizzato unico proprietario, come nuova, qualsiasi prova vendo Pastrone corso Belgascon 227.

RENAULT 18 Turbo 12 mesi autovalore stesso prezzo km Lubiana Vendo Autostado corso Agnelli 72 telefono 326.232.

KITCAR

RITMO «S»
Ritmo D anno 80 81 full extra colori bianco blu scuro vetture con pochi chilometri uniche. C. Bergo 101, tel. 819.9044.

KITCAR

RITMO 60 DE 75
Ritmo 60 anno 81 full extra perfette colore grigio Ritmo 65 anno 79 colore bianco Ritmo 75 S anno 81 full extra come Bergo 101 tel. 819.9044.

SCIROCCO GL verde scuro metallizzato ultimo tipo 9 mesi con garanzia vendo concessionaria Pastrone corso Belgascon 227.

SENZA cambiali vendiamo 126 Panda 112 Ritmo 131 Alfa Romeo Delta Prisma, corso Raffaello 3 tel. 858.001.

TOYOTA Landcruiser diesel hard e soft top motore rinnegato immacolata immatricolata autocarro leasing tre 18% detraibile senza accertamenti Simon Cuneo. 0171 66.091 - 66.932.

TRANSIT vendo immacolato furgone dal 1975 al 1981 da L. 1 milione di anticipo con lunghe rateazioni e tasso agevolato senza cambiali senza spolezia Euromotor corso Grosseto 218, tel. 739.5353.

VENDO 128 1978 km 20 000 lire 2 milioni 100 mila Telefonare 745.536.

127 del 1973 al 1980 a prezzi interessanti con L. 500 mila di anticipo lunghe rateazioni senza cambiali senza spolezia Euromotor corso Grosseto 218 Tel. 739.5353.

131 DIESEL 1900 CC
metallizzato anno 80 proprietario unico garanzia Inizio 1 anno € un offerta Brigna c. vittorio 40 tel. 570.6333.

238 furgone anno 80 unico proprietario macchina in ordine Autostado corso Agnelli 72 Tel. 326.232.

242 furgone anno 1977 occasione a 2 milioni pieno vetture Lancia Autobianchi corso Agnelli 72 Tel. 326.232.

18 Acquisto alloggi

A. ARTIGIANO acquista in comune alloggio 3 3 camere servizi in Torino a prima cintura prezzo reale Ore ufficio 950.3600.

A. BARATELLI&BORGHI «La volontà di fare» vende e acquista per contanti 2 camere bisogno in Torino Tel. 882.069.

A. ZONA prestigiosa e centralissima acquisterà alloggio decoroso 80-100 mq. Telefonare 335.8525.

ABBIGLIOMANI ricerco mono-bilocale centro se serve urgente anche ristrutturato Disponibili L. 15 milioni Tel. 667.8334.

ABBIGLIOMANI ricerco subito 2 camere bisogno o cucina anche da ristrutturare per contanti L. 40 milioni Tel. 660.4086.

ACQUISTASI in Torino libero camera, cucina, bagno, anche senza 30 milioni Tel. 758.663.

ACQUISTO libero in Torino anche da ristrutturare camera cucina bagno massimo 32 milioni Tel. 539.181.

ACQUISTO proprietario alloggio occupato signora 4 5 camere servizi zona Crocetta o precollinare Tel. 980.5839.

ACQUISTO stabile in blocco pagamento contanti vendo definitivo no intermediari Tel. 599.807.

ALLOGGI stabili, villi, rustici, castelli in qualsiasi zona? Cercasi per acquisto per clientela selezionata Agenzia Lattuada Corso Massimo d'Azeglio 23, telefono 011 660.3805.

ALLOGGIO acquisto solo di privato in Torino e prima cintura 2-3 camere servizi pagamento in contanti Tel. 533.867.

ALLOGGIO libero subito 2 camere bagno acquisto in Torino anche se pericolante Pagamento vicino Tel. 481.114.

CASETTA 3-4-5 camere con terreno acquisto max 30 km Torino anche da ristrutturare Tel. 543.536 ufficio 883.8710 pera.

CERCO acquistare con urgenza alloggio libero prego 2 camere bagno cucinino zona linea 4 milioni Tel. 532.409.

CERCO alloggio libero in Torino 4 camere cucina bagno anche da ristrutturare linea 4 milioni Tel. 332.058.

CERCO in acquisto alloggio libero o cascina anche ristrutturare pagamento contanti, massima serietà Telefonare 326.736.

CERCO urgentemente bilocale 10ma libero camera cucina anche da ristrutturare prezzo 22 milioni, contanti Tel. 473.0118.

CONFAR ricerca villino in zona Pino-Reaglie di 6 vani giardinetto massimo 130 milioni immediato contanti Tel. 519.018.

MONOCAMERA in 4 camere anche mansarda bisogno libero anche solo contanti in Torino urgente Tel. 751.643.

ALESSIOMMOBILI

A vende libero corso Genova Fantaria seguenti locali su 2 piani per complessivi mq 525 adatto a esposizione e vendita o per ufficio. Open Space. tel. 517.421.

ALESSIOMMOBILI tel. 517.421 vende libero adiacente corso Raffaello piano rialzato 3 camere cucina bagno vero affare.

ALESSIOMMOBILI tel. 517.421 vende libero salone 4 camere libero cucinino 2 servizi Ore vista collina e livelure lusso.

ALLOGGETTO libero prossimi piazza Bengasi camera cucina bagno rimesso a nuovo vendesi ottimo Tel. 748.723.

ALLOGGETTO proprio piazza Castello vuoto camera cucina bagno 19 milioni contanti più mutuo Tel. 758.963.

(continua)

Il sorriso di Miss America

Atlantic City. Si chiama Debra Maffett, è californiana, la nuova Miss America 1983 eletta nei giorni scorsi nella cittadina del New Jersey. Eccola mentre posa con la classica corona (Tel. Ap)

Cinquantatré espositori presentano la [illegible] al «Pitti maglia»

Mini o maxi, pallido o colorato torna il maglione fatto a mano

Firenze, è qualcosa di [illegible] plice e [illegible] complesso insieme. Tiene [illegible] sua immagine artigianale, sia fatto a mano o lo sembri, con quei suoi accostamenti di punti diversi, dall'effetto dinamico, quei [illegible] rimentati jacquard fra [illegible] ce, passanastri, preziosi intarsi [illegible] perano il ritorno in [illegible] del laminato, del filo brillante, dell'oro. E inalbera eleganze [illegible] primavera [illegible] [illegible] duttile, comoda, spigliata, in filati morbidi e secchi, tanto cotone e lino, la lucida viscosa e l'occasionale presenza del cachimere, qua si sposa con capi in tessuti, la compone uguale colore e peso diverso, completi di tanti pezzi, per i tepori e i rigori, unendo il mohair allo shetland, l'angora al cotone o al lambswool. Parliamo [illegible] pull, [illegible] protagonista della prossima primavera-estate [illegible] di Pitti Maglia: [illegible] capo [illegible] mezza strada fra [illegible] maglietta, la dolce vita e l'argentina.

All'improvviso [illegible] torna al maglioncino che veste ma è corto, addirittura attillato e mini, torna alla vita: [illegible] po' a trapezio, con le spalle rotonde [illegible] o di impostazione [illegible] drata, come da Milano Mosele [illegible]o, in bianco candido, melo- [illegible] perla [illegible] [illegible] rigature meliangiate, d'aspetto rustico [illegible] puro [illegible] magari [illegible] ad un [illegible] luccicante, lancia pull ad [illegible] punzonature e ricami a mano. Oppure è maxi, si colloca sui pantalone che, per la prima stagione dell'anno prossimo, tornerà diritto se è di maglia.

I cinquantatré espositori che hanno dato vita a Pitti Maglia, alla sua sesta edizione, hanno risposto con effetti fantasiosi su immagini tradizionali [illegible] filato e di modellazione, di punti e di luminosità, al periodo piuttosto difficile attraversato [illegible] settore. Il miglioramento dei primi sei mesi del corrente anno (appena l' 1,5 per [illegible] [illegible] significato [illegible] tenuta. [illegible] meno [illegible] aumento [illegible] produzione; si vogliono appuntare speranze sulla cifra dell'export tanto più alta dell'import nella maglieria, per [illegible] ripresa [illegible] commercio estero, ma [illegible] mercato interno [illegible] reagisce in senso positivo. [illegible] qui un impegno della [illegible] in forme piacevoli, con un ritorno accentuato non tanto al completo quanto [illegible] [illegible] to, il pantalone con la maglietta, il pull ed il cardigan, il blusatto, il [illegible] con il gilè, legati [illegible] varianti minimi, un motivo [illegible] si ripete, la tinta unita [illegible] per ogni pezzo per suggerire accostamenti di moda con il guardaroba in tessuto e offrire maggiore cittadinanza alla moda in maglia e infine la libera disposizione [illegible] del jacquard, dell'intarsio che ricorda, unisce, ma non lega.

Altra [illegible] della maglieria nuova l'idea-geometria. [illegible] si esaurisce nella forma [illegible] gile squadrati, del pull a trapezio, a partire da un incasso a triangolo che definisce [illegible] irrigidisce [illegible] spalla, nelle maniche chimono, nei colli piccoli, nella presenza dei profili a contrasto: ma entra nel disegno dei punti maglia e del jacquard. Biffi esalta la foggia geometrica di pull lunghi sino al fianco con una precisa immagine cromatica, resa [illegible] disegni ispirati alla cultura primitiva sudameri- [illegible] o alla pittura cubista in toni sfumati o calde [illegible] di [illegible], aranciati, giallo [illegible] [illegible] a al crudo. [illegible] a lastelline colorate, un po' d'oro [illegible] effetti [illegible] filato fosforescente. Altre geometrie [illegible] rigature e [illegible] sapore artigianale dal maglificio Gran Sasso che punta [illegible] colori delavés, [illegible], avorio, [illegible] rosso pompeiano nel lino e cotone a grossi trafori in rilievo, accostando intanto [illegible] maglia, tela e felpa.

Gli accostamenti di tessuti in grande varietà alla maglia: è ancora un'altra caratteristica della maglieria primaverile [illegible] estiva per il [illegible]. Eli Colny, stilista della Elisabeth Marchbrini, riesce a [illegible]re [illegible] [illegible] solo [illegible] applicazioni di tulle [illegible] perle, jersey e pizzo, specchietti a drappeggi che [illegible] colgano i volumi in effetti irregolari [illegible] sottolineino forme impero o campestri fra tardo ottocento e inizi del nostro secolo. [illegible] in grigio perla e blu persiano, lampone [illegible] rosso rubino, motivo dominante il grigio. Malo Tricot lavora cotoni a treccia o leggerissimo cachemire, a tre o quattro fili in lunghi gilè o giubbotti tennis, ultra classici con rigore e pulizia di linea. Perché la primavera-estate '83 [illegible] anche la quiete, ma inventata e [illegible]ta senza aggettivi della torinese Anfea Mon Tricot, che tinge in verde acqua, blu, bianco il [illegible] lino, la [illegible] [illegible] la viscosa per abiti diritti dalle ampie [illegible] [illegible] piccoli pull su gonne brevi, arricciate, a balze.

Lucia Sollazzo

Udine, rubato [illegible] miliardo di argenteria [illegible] in barca

UDINE — Bicchieri, piatti, vassoi e altri oggetti di argenteria per [illegible] valore [illegible] oltre mezzo [illegible] di lire [illegible] stati rubati la scorsa notte nella villa della famiglia Bortolotto Barcinelli, di Cervignano.

I ladri, che avevano già tentato di entrare nell'abitazione [illegible] [illegible] prima ma che erano stati messi in fuga da un guardiano, hanno utilizzato i rivestimenti in pelle e velluto dei divani [illegible] avvolgere l'argenteria ed evitare [illegible] di produrvi graffi [illegible] ammaccature.

Poi, secondo gli inquirenti, [illegible] fuggiti a bordo di una [illegible] ormeggiata lungo il fiume Aussa.

Dopo l'incidente

Grace [illegible] Monaco in ospedale [illegible]

PARIGI — [illegible] principessa Grace di Monaco, che lunedì si è fratturata il femore destro, la clavicola e alcune costole in un incidente stradale, è in condizioni di salute «stazionarie» si è appreso da fonti informate. La principessa — hanno aggiunto le stesse fonti — sta bene ma è sotto stretta sorveglianza per impedire ogni eventuale complicazione. [illegible] figlia Stephanie, [illegible] 17 anni, che si trovava in automobile [illegible] la madre, soffre invece di «contusioni superficiali».

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia è sempre presente un campo di alte pressioni con una circolazione di aria instabile più attiva sulle regioni meridionali della Penisola, sulla Sicilia e sulla Sardegna

tempo previsto: su tutte le regioni della Penisola sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi sulle zone interne del Centro e del Sud dove potranno verificarsi isolati temporali. Sulla Sardegna e sulla Sicilia nuvolosità variabile con rovesci di pioggia e temporali più frequenti nelle ore pomeridiane. Foschie e banchi di nebbia a mattutini nelle valli e lungo i litorali

temperatura: senza variazioni apprezzabili

venti: deboli variabili

mari: quasi dappertutto mari

città

città			città		
Bolzano	16	29	Pescara	16	28
Verona	17	27	Roma	17	[illegible]
Trieste	22	29	Campobasso	16	[illegible]
Venezia	17	29	Bari	19	[illegible]
Milano	17	[illegible]	Napoli	19	[illegible]
Torino	29	29	Potenza	15	26
Cuneo	18	34	Reggio Calabria	18	28
Genova	22	31	Messina	21	28
Bologna	17	27	Palermo	22	28
F[illegible]	16	30	Catania	19	28
[illegible]	15	31	Alghero	[illegible]	[illegible]
Perugia	19	25	Cagliari	19	33

città				città			
[illegible]	19	30	nuvoloso	Lisbona	15	[illegible]	sereno
Algeri	20	30	sereno	Londra	13	20	[illegible]
Amsterdam	12	20	sereno	Madrid	13	30	sereno
[illegible]	19	30	sereno	M. Carlo	16	24	nuvoloso
Atene	19	31	sereno	Montreal	13	25	sereno
Beirut	21	33	sereno	Mosca	9	20	[illegible]
Buenos Aires	10	21	piovoso	New York	20	27	sereno
Il Cairo	21	33	sereno	Oslo	10	20	nuvoloso
[illegible]	13	19	nuvoloso	Parigi	14	23	[illegible]
[illegible]	11	19	sereno	Rio de Janeiro	17	28	[illegible]
[illegible]	11	25	sereno	Singapore	24	31	[illegible]
Helsinki	8	14	nuvoloso	Stoccolma	11	19	[illegible]
Hong Kong	26	30	[illegible]	Sydney	13	20	[illegible]
[illegible]	19	32	sereno	Tokio	19	27	sereno
[illegible]	17	26	sereno	Toronto	15	26	nuvoloso
Johannesburg	10	[illegible]	[illegible]	Vienna	14	[illegible]	coperto

La pineta [illegible] Montenero brucia ancora

Incendi in Liguria «stato di pericolo»

GENOVA — Monte [illegible] [illegible] Da [illegible] un immenso rogo avvolge le pinete alle spalle di Bordighera e soltanto l'intervento dei [illegible] 222» e dei «Canadair» ha impedito che le fiamme [illegible] sero i campi di mimosa e di ginestra che rappresentano una fonte primaria dell'economia della vallata.

Squadre di vigili del fuoco e [illegible] volontari sono impegnate [illegible] spasimo nel tentativo [illegible] domare l'incendio e, soprattutto, di evitare che le [illegible] me, già vicine all'Autofiori, raggiungano le case.

Sono già cento gli ettari di bosco distrutti: il [illegible] [illegible] è proprio disastro ecologico. [illegible] pullmino del Comune ieri mattina ha girato a lungo per [illegible] vie di Bordighera per chiamare a raccolta altri volontari, mentre già scoppiano polemiche sulle [illegible] misure di protezione civile.

Su richiesta della Guardia [illegible] il presidente della Regione, Alberto Teardo, ha dichiarato lo [illegible] di «grave pericolosità» che prevede una serie [illegible] divieti: nei boschi sarà proibito fumare, accendere fuochi e fornelli, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici.

Altri interventi la Forestale li ha effettuati ieri mattina in località San Martino di Stella, in provincia [illegible] di Savona, [illegible] località Cinzero e San Giovanni [illegible] Rapallo, nel Levante Ligure, e sulle alture di Genova, a Forte dei [illegible] e Pino Soprano.

L'origine dell'incendio [illegible] pineta di Montenero sarebbe dolosa. Alcuni testimoni hanno infatti riferito di aver visto poco prima che divampassero le prime fiamme un'auto con due persone a bordo che subito dopo è fuggita. Poco dopo, mentre si [illegible] [illegible] iniziando l'opera di spegnimento, un [illegible] incendio si è sviluppato improvvisamente e inspiegabilmente a settecento metri di distanza dal primo focolaio.

r. c.

Successo di [illegible] iniziativa che allarga le file degli escursionisti

Bello camminare sulle «Alte vie»

In Val d'Aosta, dopo un [illegible] collaudo, il [illegible] è più che positivo - Il [illegible]to unisce praticamente ogni angolo della [illegible] con uno sviluppo di circa 280 km

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Il mondo ha voglia di camminare: le troppe [illegible]modità della vita sedentaria hanno fatto scoprire il «jogging» a migliaia di cittadini e allargato a dismisura le file degli escursionisti alpini.

Sull'onda [illegible] [illegible] iniziative analoghe (la [illegible] Traversata delle Alpi nelle valli piemontesi, l'omologa rete di sentieri francesi, le decine [illegible] vie [illegible] e attrezzate nelle Dolomiti), l'anno scorso la Valle d'Aosta ha «lanciato» le sue «alte [illegible]», un tracciato che unisce praticamente ogni angolo della regione con uno sviluppo di circa 280 chilometri.

Il primo percorso va da Gressoney a Courmayeur sul versante sinistro idrografico della valle principale ed è all'ombra dei più imponenti gruppi montuosi: il Rosa, il Cervino, il Grand Combin fino a sbucare sotto il Bianco in Val Ferret: la seconda «alta via» invece Champorcher e Courmayeur passando in larghissima parte nel [illegible] del Gran Paradiso [illegible] verso i territori [illegible] Nazionale.

Dopo un anno di collaudo il bilancio è più che positivo: è impossibile stilare un «censimento» degli escursionisti, ma le 50 mila copie [illegible] guida stampate e distribuite a cura della Regione possono [illegible] misura dei [illegible] degli appassionati. Ovviamente bisognerà pensare per il futuro a qualche aggiustamento (e qui è opportuno un confronto con la [illegible] Traversata delle Alpi attraverso [illegible] valli cuneesi e torinesi).

Le «alte vie» valdostane si svolgono mediamente a una quota più elevata (arrivano a 3300 metri) e con percorsi che in alcuni tratti presentano discrete difficoltà alpinistiche e [illegible] innevate per tutta o quasi l'estate: rispetto alla [illegible] Traversata dove prevale l'aspetto della passeggiata [illegible] il [illegible] montane quasi scomparse, qui la preparazione e la resistenza degli escursionisti in un ambiente splendido, [illegible] severo, è determinante.

Le «alte vie» (e non potrebbe essere che così, essendo appena [illegible] presentano spesso il [illegible] [illegible] fondovalle e non sempre, specie in alta stagione, [illegible] trova una [illegible] libera negli hotel o che comunque gli albergatori [illegible] disposti [illegible] affittare per [illegible] [illegible]; sarà determinante [illegible] alcune strutture ricettive semplici, [illegible] confortevoli, da riservare agli escursionisti di passaggio (come si è fatto per la Grande Traversata che solo in alcune tappe [illegible] appoggia su rifugi preesistenti).

Strettamente legata a questo problema è la [illegible]tà di creare nuovi punti di appoggio in quota perché molte tappe sono decisamente lunghe e in questo campo qualcosa si è già mosso: la costruzione del nuovo rifugio «Bertone» [illegible] Pré, presso Courmayeur, la ristrutturazione a [illegible] dormitorio [illegible] alcuni [illegible] presso l'oratorio di Cunet sopra St. Barthélemy e l'avvio dei lavori per un nuovo rifugio a Donnas in Val di Champorcher testimoniano come la Regione [illegible] [illegible] disposta a concedere contributi anche rilevanti per lo sviluppo delle strutture ricettive alpine.

[illegible] con [illegible] ampliamento e miglioramento costanti della segnaletica (forse su questi percorsi è il punto più importante) e con la partecipazione di tutti gli operatori turistici (sono facilmente intuibili i benefici economici per guide alpine, guide della [illegible], gestori di rifugi e commercianti) le «alte vie» potranno diventare un'offerta importante nel panorama regionale della vacanza.

Gigi Mattana

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

PER DONAZIONI APERTO TUTTI - IL GIORNO FERIALI E FESTIVI

AVIS

Opel Rekord Diesel Serie Speciale.

Una Rekord ha già tutto.
Per questo ogni ritocco merita l'appellativo di "speciale".
E oggi c'è una Opel Rekord Diesel Serie Speciale ad [illegible] prezzo eccezionale.
Un prezzo per [illegible] il quale [illegible] automobile è in grado di darvi altrettanto.

GLI OPTIONAL DELLA SERIE SPECIALE INCLUSI NEL PREZZO:
- Vernice metallizzata doppio strato
- Cerchi in lega di nuovo disegno
- Predisposizione installazione radio
- Poggiatesta anche ai sedili posteriori
- Cristalli atermici e parabrezza con antenna incorporata

Lire 11.081.000.* IVA ESCLUSA

Chi vi dà di più?

Il ministro parla della crisi dell'industria pubblica; acciaio e chimica un disastro

De Michelis «liquida» Sette e Fiaccavento (Nell'81 solo l'Iri ha perso 3132 miliardi)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — Scegliere uomini nuovi per le presidenze dei tre enti a partecipazione statale, tutt'e tre: il governo si starebbe orientando su questa ipotesi. La decisione, è confermato, sarà presa nella prossima riunione del Consiglio dei ministri, martedì o mercoledì della prossima settimana. I nuovi presidenti avranno davanti un compito assai duro; ma potranno, secondo il ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis, giovarsi di un risanamento già cominciato e non avranno da fare cominciamenti.

De Michelis ha parlato qui a Bari, in occasione della Giornata delle Partecipazioni Statali, alla Fiera del Levante. Alcune sue parole, piuttosto prudenti, sembrano interpretare nel senso di un completo cambio di persone ai vertici degli enti. Da Roma, trapela qualche conferma. Quindi, con un criterio opposto a quello della scelta dei ministri, tutti confermati rispetto al precedente governo, i presidenti degli enti sarebbero sostituiti: Bette all'Iri, Fiaccavento all'Etim. Per Enrico Gandolfi, che dell'Eni è commissario, il discorso non è ben chiaro. Tutti gli uomini che hanno gestito le Partecipazioni Statali fin qui, siano essi da rinnovare o no, hanno partecipato ieri sera a una grande riunione con il ministro alla Fiera.

Gli uomini nuovi, secondo De Michelis, dovrebbero essere persone, *«che possono sentirsi impegnate fino in fondo»*, persone in grado di gestire, nei prossimi tre anni, un risanamento che appare ora più difficile di quanto il suo ministero e il governo avessero previsto un anno fa.

La situazione è peggiore, perché la congiuntura economica internazionale è più grave, in particolare in alcuni settori dell'industria di base. Però De Michelis assicura — anche in polemica con altri membri del governo — che il processo di risanamento dell'industria di Stato, molto costoso per il contribuente, è già cominciato. *«La strada è sempre più in salita — ha detto — ma l'abbiamo imboccata»*.

Sta di fatto che siderurgia (Iri) e chimica (Eni) stanno proprio male. La cassa integrazione all'Italsider è sicura, si stanno studiando di-

Gianni De Michelis

Pietro Sette

verse ipotesi che colpiranno gli stabilimenti di Napoli e Genova, ma anche, in misura minore, quello di Taranto. Il piano siderurgico, opera del ministero, dovrà essere cambiato, e probabilmente ridimensionare una riduzione di capacità produttiva. Ma l'acciaieria di Bagnoli non sarà chiusa.

Anche il piano chimico dovrà essere cambiato, anche perché influisce sull'accordo in gestazione tra Eni e Montedison. La ricostituzione dell'impianto danneggiato al Petrolchimico di Brindisi, a cui il governo è impegnato, si allontana sempre di più nel futuro.

La questione dell'acciaio sarà una verifica martedì prossimo a Roma. Sia Michelis e il collega dell'Industria, Giovanni Marcora.

Le Partecipazioni Statali continuano a perdere un sacco di soldi. Però nel 1982, sostiene De Michelis, la cifra sarà meno grande che nel 1981, e questa la prova, sempre lui, che il risanamento è cominciato. Il miglioramento viene da questo fattore, mentre le condizioni esterne si sono fatte al contrario più difficili e il costo dei debiti da ripagare continua a crescere.

Tra pochi giorni il ministero renderà noti i consuntivi di tre enti dell'industria di Stato. Per De Michelis ha potuto fornire i dati del solo Iri. Il colossale ente, oltre mezzo milione di dipendenti, nell'81 ha perso 3132 miliardi. Il piano di risanamento prevedeva di dimezzare quasi la perdita nel 1982 (1734); questo sarà possibile, ma la cifra dovrebbe fermarsi, sempre per essere precisi, a 2168. Questi 2168 (circa 4 milioni di perdita per ogni dipendente) sarebbero l'effetto combinato di un miglioramento di oltre 1500 miliardi nel risultato industriale e di un peggioramento di oltre 500 negli oneri finanziari, cioè negli interessi sui debiti.

Quali siano gli uomini nuovi che avranno queste aziende da pelare De Michelis, ovviamente, non ha voluto dire. Ha solo escluso che il suo partito, il psi, abbia candidato il prof. Ravaglio alla presidenza dell'Iri. Nell'insieme, le parole del ministro delle Partecipazioni Statali fanno pensare più che altro a presidenti-manager, scelgiere possibilmente all'interno degli stessi enti; altre indiscrezioni raffigurano invece una scelta di presidenti autorevoli e scelti all'esterno.

Stefano Lepri

Metalmeccanici e chimici preannunciano sui vertici per sbloccare le «secche» del rinnovo

Dalle categorie linea dura sui contratti partono i primi scioperi nell'industria

Già decise due ore per il 30 - Altre agitazioni in cantiere

ROMA — Due ore di sciopero, da effettuarsi unitariamente e a livello regionale il 30 settembre da parte di tutte le categorie dell'industria interessate al rinnovo contrattuale, sono state decise ieri sera al termine dell'incontro tra esponenti confederali e responsabili dei sindacati di categoria dell'industria. A queste due ore si potrà aggiungerne altre del pacchetto di scioperi già decisi dalle varie categorie: otto ore di sciopero già attuate dai metalmeccanici entro settembre anche nell'industria pubblica se fallirà il negoziato contrattuale che riprende oggi; i chimici sospenderanno il lavoro per dieci ore entro ottobre (due ore il 21 settembre).

In un incontro con la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil e i dirigenti sindacali dei settori impegnati nei rinnovi, svoltosi ieri sera in un clima di notevole tensione, è prevalsa la volontà di farla finita con ritardi, indecisioni, polemiche, dialoghi a distanza tra i vertici unitari e di premere in tutte le direzioni per «uscire dalle secche». Occorre compiere il massimo sforzo per trovare una base comune sulla ristrutturazione del salario (compresa la scala mobile), avviare un negoziato «parallelo» e, subito, aprire le trattative sui contratti. Per spingere in questa direzione, le categorie dell'industria — su proposta della Fim — non escludono il ricorso anche a uno sciopero generale nell'intero comparto.

I tre segretari sindacali Carniti, Benvenuto e Lama (Telefoto)

I rappresentanti dei metalmeccanici e dei chimici sono giunti, particolarmente agguerriti, al confronto con lo «stato maggiore» della federazione unitaria, sempre più diviso dal costo del lavoro e sulla scala mobile. In mattinata, i direttivi della Fim e della Fulc (chimici) avevano verificato le rispettive posizioni, impegnandosi a dare il massimo contributo nella successiva riunione unitaria per un chiarimento decisivo.

Soprattutto la Fim è uscita allo scoperto con una ipotesi, non ancora del tutto definita, che è stata illustrata ai direttivi dal segretario nazionale Agostino Conte. *«E' interesse di tutti* — ha detto Conte — *che i lavoratori abbiano al più presto una o più proposte sulle quali misurarsi per far sì che la partecipazione sia reale e la verifica degli orientamenti non sia aleatoria come accadde durante la consultazione sui dieci punti. In ogni caso, dovrebbe essere adottato il sistema del voto segreto»*.

Quali le linee essenziali dell'ipotesi Fim? Conte le ha così sintetizzate:

1. un nuovo punto di contingenza «pulito», cioè senza le distorsioni del fisco, che configuri una sorta di reddito minimo garantito uguale per tutte le categorie»;
2. le attuali detrazioni di imposta andrebbero trasformate in deduzioni dall'imponibile indicizzato;
3. il «paniere» dovrebbe essere modificato, con riferimento almeno parziale all'indice Istat sul costo della vita;
4. nella composizione della retribuzione, la quota di salario indicizzata dovrebbe, comunque, ridursi a favore di quella contrattata, con il vincolo della salvaguardia del salario reale;
5. potrebbe anche essere adottata una soluzione-ponte, in attesa del varo della riforma generale, ma soltanto dopo l'avvio del negoziato contrattuale.

g. c. f.

All'Alfa Romeo di Arese per cinque giorni

Alla 180 cassa reintegrati il pretore

MILANO — Il magistrato del lavoro di Chieti, dott. Gennaro, ha ordinato alla «Fiunc» (Federazione nazionale autoveicoli e motoveicoli) di richiamare in fabbrica i 180 dipendenti posti in cassa integrazione guadagni.

Secondo il pretore l'applicazione dell'integrazione salariale non rientra nella prassi delle relazioni industriali stata decisa unilateralmente dalla direzione aziendale senza consultare le organizzazioni sindacali.

Nella sentenza il magistrato giudica tale comportamento «antisindacale» ordinando quindi la rimozione del provvedimento

— Sospesa da venerdì scorso, in seguito a incidenti tra operai nordafricani e capisezione, l'attività è ripresa ieri mattina al centro di produzione della Citroën di Aulnay-sous-Bois (regione parigina).

MILANO — *Ieri e oggi nei vari reparti e nei diversi turni degli stabilimenti Alfa Romeo di Arese e di Milano si svolgono assemblee durante le quali i lavoratori affrontano il problema del rinnovo del contratto di lavoro di categoria. Alle riunioni hanno partecipato anche numerosi cassintegrati reintegrati dalla sentenza pretorile che hanno illustrato le loro posizioni. Secondo quanto si è appreso solo nella assemblea del capannone gruppo-motori c'è stato qualche scambio di idee più vivace del normale.*

Al termine delle consultazioni una rappresentanza dei cassintegrati si è incontrata con funzionari del personale cui ha esposto la richiesta di reintegro non del capannone satellite di Masso (peraltro chiuso dal sindaco di Rho a tempo indeterminato), ma di tutti coloro che occupavano in precedenza.

Il sindacato ha chiesto un incontro al governo e alla direzione dell'Alfa Romeo per una valutazione politica economica e industriale dell'azienda e dell'intero settore dell'automobile.

Lunedì intanto, nell'ambito dell'accordo di marzo, saranno cinque giorni di cassa integrazione per tutti al fine di smaltire gli stock di produzione.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Avventure (col fisco) in banca

Ho presentato in tempo la denuncia dei redditi per l'anno 1979, allegando copia degli avvenuti versamenti in banca per gli acconti Irpef e Ilor, mi scrive da Pianezza (Torino) il signor A. Dellachà. Il resto lettore racconta poi le disavventure seguite a questo semplice adempimento del suo dovere, e che s'intitolano con l'arrivo, nei giorni scorsi, d'una cartella esattoriale di pagamento che, in pratica, contesta l'omesso versamento di quegli acconti.

Spiegazione dell'Ufficio Imposte di Rivoli (dal quale dipendono i residenti a Pianezza): sulle ricevute c'è il timbro della banca, ma non la sigla del cassiere. Occorre, allora, una dichiarazione della banca, la quale, però, si rifiuta di rilasciarla.

Spiegazione della banca (la Cassa di Risparmio di Torino, sede di Pianezza): la sigla dell'impiegato non è elemento determinante per la ricevuta. L'Ufficio Imposte ha la possibilità, e il dovere, di verificare se l'importo dei versamenti di acconto è stato effettivamente accreditato presso le casse erariali.

Conclusione del lettore: *«Buono pagare, e con la mora, le imposte già versate, salvo attendere per il rimborso, magari spendendo soldi in carta bollata»*. Ma, se da parte della banca c'è stato un errore materiale, una leggerezza, comprensibile anche se fastidiosa, da parte dei funzionari delle imposte, che avevano il modo e il tempo di controllare, non c'è stata «un'omissione di atti di ufficio bella e buona»?

Risposta, il signor Dellachà è troppo pessimista, per quanto riguarda il finale della sua avventura, perché sembra incredibile che un cittadino, il quale ha fatto il suo dovere nei confronti del fisco, e può dimostrarlo, debba pagare due volte le imposte. Tuttavia, mi è sembrato utile pubblicare questa lettera, affinché tutti, alla prossima scadenza degli acconti d'imposta, sappiano regolarsi: attenzione allo «sghiribizzo» del cassiere.

**

«Vorrei che mi spiegasse la differenza tra bilancia commerciale, valutaria e dei pagamenti», mi scrive il signor Luigi Zanotti, di Parona Valpolicella (Verona). La bilancia commerciale, come dice il suo nome, è quella che pesa gli scambi commerciali con l'estero, le esportazioni e le importazioni di merci, cioè dei prodotti dell'agricoltura e dell'industria. E, a questo proposito, sarà bene precisare che le nostre esportazioni sono costituite per oltre il 90 per cento da prodotti delle industrie, destinati, per almeno il 75 per cento, a Paesi industrializzati. Si tratta, quindi, di «vendite» all'estero altamente qualificate, quanto meno superiori alla concorrenza.

La bilancia dei pagamenti, invece, comprende, oltre alle merci, tutti gli altri scambi che comportano movimenti di valuta (ed è per questo che, nelle statistiche della Banca d'Italia, viene definita: bilancia dei pagamenti valutaria) anche se in realtà, accanto ai «pagamenti», ci sono gli «incassi». Si distinguono, in questa bilancia, la «partite correnti», che raggruppano una serie di scambi continuativi, ricorrenti regolarmente, quindi «correnti», e i «movimenti di capitale», che, in teoria, ogni mese possono esserci, ma anche non esserci.

Nelle «partite correnti» sono compresi gli incassi e i pagamenti per esportazioni e importazioni di merci, per i noli (trasporto di merci e passeggeri sui mezzi terrestri, marittimi, aerei), i viaggi all'estero (cioè gl'incassi e i pagamenti dei turisti stranieri in Italia e italiani all'estero), le rimesse degli emigrati, i redditi da investimento, altri servizi e transazioni governative. Nei «movimenti di capitali», infine, figurano, distintamente, nei bollettini della Banca d'Italia, quelli privati e quelli pubblici, quelli esteri e quelli italiani.

Come si vede, quindi, la bilancia commerciale e bilancia dei pagamenti la differenza è notevole. La prima, però, è di gran lunga la parte più importante, perché rappresenta, nel caso dell'Italia, oltre l'80 per cento delle partite correnti e il 75 per cento della bilancia dei pagamenti totale. Ma la bilancia commerciale può essere passiva, e quella dei pagamenti attiva, quando le altre sue componenti registrano incassi che largamente superano i pagamenti. L'anno scorso, per esempio, a fronte di un passivo della bilancia commerciale superiore ai 14 mila miliardi di lire, il disavanzo delle partite correnti fu inferiore agli 8 mila miliardi, grazie agli attivi del turismo, dei noli e delle rimesse degli emigrati.

C'è da considerare, però, che sotto quest'ultimo «movimento» si nasconde un'arma a doppio taglio. Infatti, per la bilancia dei pagamenti, figura all'attivo la valuta estera che entra in Italia non solo con gli investimenti stranieri, ma anche con i prestiti contratti dal nostro sistema all'estero, e figura al passivo la valuta che esce per il rimborso di quei prestiti.

Aviofer Breda torna in attivo

ROMA — Il bilancio consolidato della finanziaria dell'Efim Aviofer-Breda si è chiuso con un utile di circa 9 miliardi di lire, nel 1981, contro una perdita dell'anno precedente di 2,4 miliardi, dopo aver scontato ammortamenti complessivi per 52 miliardi ed oneri finanziari netti per 135 miliardi.

Il fatturato complessivo delle aziende consolidate della Aviofer Breda — informa un comunicato — è stato di oltre 970 miliardi di lire di cui il 65 all'estero.

Nuovo direttore generale Air France

Henri Sauvan è il nuovo direttore di Air France in sostituzione di Gilbert Pérol.

Il Consiglio d'Amministrazione della Compagnia, riunito a Parigi il 22 luglio, ha preso atto della lettera con la quale Gilbert Pérol ha presentato le dimissioni dalla carica di direttore generale di Air France.

Nel corso della riunione il Presidente Pierre Giraudet ha ricordato l'opera svolta da Pérol durante i suoi quindici anni di attività all'Air France di cui otto anni come segretario generale e sette anni come direttore generale e ha vivamente ringraziato per l'intensa azione di collaborazione svolta a suo fianco.

Gilbert Pérol, che fa parte del quadro del Ministero degli Affari Esteri, continuerà a servire lo Stato chiamato dal Governo ad altre funzioni.

Il Consiglio d'Amministrazione ha dato il gradimento alla nomina di Henri Sauvan, con l'approvazione del Commissario del Governo in rappresentanza del Ministro dei Trasporti.

notizie delle aziende

La Abanipona, Casa internazionale di profumi, in armonia con i suoi sempre presenti obiettivi di valorizzazione della donna, promuove il

1° Premio EXPLOIT

sul tema «La donna nella società e nel mondo del lavoro degli Anni '80»

ed il 1° Premio EXPLOIT

da assegnare al personaggio che, attraverso le sue opere, in qualsiasi campo, ha maggiormente contribuito a far evolvere la condizione femminile secondo i seguenti Bandi:

PREMIO GIORNALISTICO EXPLOIT

1. Possono partecipare i giornalisti, professionisti, pubblicisti e praticanti, aventi la cittadinanza italiana
2. Sono ammessi all'esame della giuria: articoli, inchieste, scritti per quotidiani e periodici, servizi realizzati per reti radiofoniche o televisive pubbliche o private
3. Gli articoli/servizi dovranno essere stati pubblicati o trasmessi nel periodo 1° gennaio/30 novembre 1982
4. I suddetti lavori dovranno essere inviati in 2 copie o nastri registrati entro il 30 novembre 1982 alla Segreteria Premio Giornalistico Exploit - c/o Abanipona - Ufficio Stampa - corso Como 15 - 20154 Milano
5. Alle opere scelte come vincitrici, a giudizio insindacabile della Giuria, verranno assegnati i seguenti premi.

Premio per Giornalisti Professionisti e Pubblicisti
1° premio lire 5 milioni
2° premio lire 3 milioni
3° premio lire 2 milioni
Premio per praticanti
lire 2 milioni sotto forma di borsa di studio per uno stage all'estero

PREMIO EXPLOIT AL PERSONAGGIO

1. I candidati all'assegnazione del Premio, segnalati da Ordini Professionali, Associazioni, Enti Pubblici e Privati e dalla Giuria stessa, dovranno avere la cittadinanza italiana
2. Sono ammesse all'esame della Giuria le candidature di donne che, in qualsiasi campo, abbiano realizzato... un esplicito di grande significatività.
3. Le candidature, corredate da una sintetica motivazione, dovranno pervenire entro il 30-9-82 alla Segreteria del Premio Exploit c/o Abanipona - Ufficio Stampa - corso Como 15 - 20154 Milano
4. Alla vincitrice sarà assegnato il premio Exploit che consiste in una scultura realizzata in argento (riproducente un'immagine femminile)

La Giuria è composta come segue:
Presidente: Andreina Vanni
Membri: Natalia Aspesi, Margherita Hack, Mario Soldati, Narciso Salvaleggio, Giuseppe Turani, Roberto Vacca.
Le premiazioni avverranno entro la fine di febbraio 1983 nel corso di una cerimonia ufficiale, alla presenza della giuria, delle autorità e del pubblico

PRETURA UNIFICATA DI BRESCIA

N. 36/82 Reg. Esecuzione penale. Estratto di decreto penale per la pubblicazione sul giornale. (Circolare Ministeriale 12-8-1961 n. 3984)

Il Pretore di Brescia in data 26-4-1982 ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

esecutivo dal 27-5-82 contro Paulino Walter nato a Novara il 3-2-1946, residente in Basso Calende (VA) Viale Trieste n. 25.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 125 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso assegno bancario per L. 10.500.000 senza il deposito corrispondente presso la Banca trattaria.

In Brescia il 15-1-81.

Ipotesi grave per l'importo dell'assegno

CONDANNA

condanna il predetto alla pena di giorni 15 di reclusione e L. 150.000 di multa.

Dichiara la pena detentiva sostituita in L. 375.000 di multa e quindi condanna complessivamente alla pena di L. 475.000 di multa.

Ordina la pubblicazione del decreto penale a spese del condannato, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

Fa divieto all'ufficiale dell'anagrafe emettere assegni bancari per il periodo di anni uno.

Per estratto conforme all'originale

Brescia, 9 settembre 1982

Il Cancelliere del Dir. di Cancelleria (Marcello Saltini)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PINEROLO

Esecuzione immobiliare contro Bibolini Agnese Suzy e Magli Roberto.

Il sottoscritto Delegato la Cancelleria

RENDE NOTO

che il Giudice dell'esecuzione dr. Rufino, con ordinanza 8-7-1982 ha disposto la vendita dei beni pignorati indicati, per l'udienza del 4 novembre 1982 ore 13,30 al prezzo base di L. 17 800 000 per ciascun lotto, con possibilità accolta migliorativa in offerta, condannando il Cassigliato.

Lotto I: alloggio composto da ingresso, soggiorno, una camera, cucina, servizi e cantina doppia.

Lotto II: alloggio composto da ingresso, soggiorno, una camera, cucina, servizi e cantina.

Entro 5 giorno precedente la vendita deposito 10% per cauzione e 20% per spese approssimative, offerta minima in aumento L. 1 000 000, deposito presso liquidazione entro 30 giorni.

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Pinerolo, li 7 settembre 1982

Il Direttore agg.to Delegato (Alberto Carbonaro)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PINEROLO

Esecuzione immobiliare contro Progetto Domestico.

Il sottoscritto Delegato la Cancelleria

RENDE NOTO

che il giudice dell'esecuzione dr. Rufino con ordinanza 8-7-1982 ha disposto la vendita in quattro lotti dei seguenti beni per l'udienza del 11 novembre 1982 ore 12,30:

In Comune di Bibiana

Lotto I: terreno di cui a F. 11 n. 98 sub C3, prato arb. vin., are 4,34. Prezzo base L. 2.800.000.

Lotto II: terreni censiti al C.T. - F. 11 n. 99-a (da frazionare) frutteto di are 8,16, F. 11 n. 88-A sem. arb. are 41,32, F. 11 n. 87 sem. are 18,36, F. 11 n. 84 sem. are 48,92, F. 11 n. 85 bosco ceduo are 47,82, F. 11 n. 83 sem. arr. are 34,16. Prezzo base L. 65 170 000.

Lotto III: terreni censiti al C.T. - F. 11 n. 99-b prato arb. arr. are 36,77, F. 11 n. 100 prato are 41,82, F. 11 n. 102-a sem. arb. are 77,28, F. 11 n. 103 bosco ceduo are 13,72, F. 11 n. 104 sem. arb. are 33,32, F. 11 n. 130 bosco ceduo are 25,81, F. 11 n. 125 prato arr. are 29,51, F. 11 n. 129 sem. arb. are 12,12. Prezzo base L. 105 460 000.

Lotto IV: terreni e fabbricati censiti al C.T. - F. 11 n. 91-b frutteto di are 2,92, F. 11 n. 90-a fabbr. rur. are 6,55, composto di tre alloggi, mansarda, locali deposito, cantina e tettoia, F. 11 n. 147 frutteto are 11,80, F. 11 n. 89-a (da frazionare) frutteto are 4,55. Prezzo base L. 170 640 000.

Pinerolo, li 7 settembre 1982

Il Direttore agg.to delegato (Alberto Carbonaro)

laRinascente

Aumento gratuito del capitale sociale da L. 37 800 000 000 a L. 47.250.000.000.

Assegnazione ai possessori dei certificati azionari in circolazione

In esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 28-5-1982, omologata dal Tribunale di Milano con decreto n. 7995 del 24-6-1982, viene data attuazione all'aumento gratuito del capitale sociale da L. 37 800 000 000 a L. 47.250.000.000 mediante emissione di n. 9.450.000 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 cadauna di cui n. 7.560.000 ordinarie e n. 1.890.000 privilegiate da nominali L. 500 cadauna - godimento 1° gennaio 1982 - da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di UNA NUOVA AZIONE ORDINARIA O PRIVILEGIATA OGNI QUATTRO AZIONI POSSEDUTE DELLA STESSA SPECIE

Il diritto di assegnazione gratuita non è negoziabile.

Le casse incaricate si adopereranno per facilitare la compravendita dei diritti di assegnazione - nella quantità massima di 3 per ogni Azionista - nel caso in cui le azioni presentate non siano divisibili per 4

Contemporaneamente all'assegnazione gratuita viene effettuato il cambio di tutti i certificati in circolazione

Le operazioni potranno essere effettuate dal 17 SETTEMBRE AL 15 OTTOBRE 1982 presso la sede sociale o presso gli Istituti di Credito elencati in calce e successivamente solo presso la società o presso la Spafid S.p.A. - Milano e avverranno con le seguenti modalità

— compilazione e sottoscrizione della richiesta sulla speciale stampato (1 per le azioni ordinarie e 1 per le privilegiate) a disposizione presso le casse incaricate.

— consegna dei vecchi certificati azionari posseduti;

— ritiro contestuale di copia della richiesta da presentarsi — a stesso tempo — alla stessa cassa per il ritiro dei nuovi certificati definitivi rappresentativi delle azioni vecchie e gratuite

Elenco degli Istituti di Credito incaricati

Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Agricola Milanese - Banca Cesare Ponti - Banca d'America e d'Italia - Banca del Monte di Milano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco Popolare Commercio e Industria - Banco Popolare di Lecco - Banco Popolare di Milano - Banco Popolare di Novara - Banco Popolare di Sondrio - Banco Provinciale Lombardo - Banca S. Paolo Brescia - Banco Ambrosiano - Banco di Santo Spirito - Banco di Sicilia - Banco Lariano - Credito Artigiano - Credito Commerciale - Credito Milanese - Credito Varesino - Creditrust - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena.

Gli Azionisti residenti all'estero dovranno rivolgersi, per l'esecuzione delle operazioni, ad una Banca corrispondente di uno degli Istituti italiani sopra-indicati

MIAMI BEACH FLORIDA

Fronte oceano vendiamo lussuosi appartamenti

2-3 vani in piccola palazzina con piscina sulla bellissima spiaggia di Nord Miami Beach. Prossimi al lussuoso shopping center di Bal Harbour. Consegna estate 1983

Informazioni, dépliants, prezzi:
Agenzia Julia Tour di Giuseppe Cavalli dos Santos
Tel. (011/5690) 683.679 - Telex 460139 (si parla italiano)

Stock di roulettes

delle migliori marche da 4-7 posti

in vendita presso: Lady Caravan

prezzi convenientissimi

Visitateci

In zona Aeroporto - Svincolo tangenziale nord o telefonateci al n. 202.12.71 / 202.12.83 / 695.12.83

IL LEASING È UN BUON INVESTIMENTO

CASH MANAGEMENT PER PICCOLI RISPARMI E GRANDI CAPITALI

RICCHEZZA: il cash management, servizio di gestione di investimenti a breve termine, realizzato dal nostro Istituto, ha per oggetto impieghi di sicuro interesse: BOT, CCT, accettazioni bancarie, Certificati di deposito emessi dai migliori Istituti di Credito a medio termine e soprattutto derivanti da operazioni di leasing assistiti da polizze assicurative di primarie Compagnie.

LIQUIDITÀ: gli investimenti del cash management hanno tutti scadenze brevissime o brevi e pertanto i nostri Clienti, privati e aziende, possono programmare prelievi parziali o totali del loro denaro.

REDDITIVITÀ: l'incremento di valore dei conti dei nostri Clienti è stato, negli ultimi 12 mesi, come minimo pari al 23,19%, al netto di ogni nostra commissione

PER MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGETEVI A

Istituto Milanese Fiduciario spa

20124 Milano - Via Settembrini, 11 - Tel. (02) 2879086 (5 linee) - Telex 313671
10123 Torino - Via Pomba, 29 - Tel. (011) 556947-531497

L'Istituto Milanese Fiduciario spa è una Società del Gruppo Istituti Finanziari Milanesi spa

La commissione Finanze [illegible] approvato il disegno di legge

Sgravi Irpef (4900 miliardi) entro la settimana al Senato

Nessuna [illegible] al provvedimento che la Camera [illegible] di luglio

ROMA — Sarà presto legge [illegible] il provvedimento che dispone, per l'82, sgravi Irpef per 4900 miliardi in totale, aumentando talune detrazioni di imposta per compensare gli effetti del «fiscal drag»: la commissione Finanze del Senato — favorevole la maggioranza, astenuto il pci — ha approvato [illegible] in sede referente, il disegno di legge del ministro Formica senza apportare modifiche al testo già varato dalla Camera il 30 luglio scorso. Il provvedimento andrà già questa settimana all'esame dell'aula.

La struttura del provvedimento è quella nota. Esso consta di due parti: la prima — che istituisce sgravi per 2050 miliardi — prevede in sostanza la replica [illegible] di imposta che furono approvati dal Parlamento alla fine dello scorso anno e che erano limitati all'81. Gli sgravi previsti dalla seconda parte del Ddl, invece — per i restanti 2850 miliardi — operano solo se gli aumenti delle retribuzioni, nell'anno in corso, hanno rispettato il «tetto» del 16%.

Gli altri termini, l'aumento delle detrazioni previsto dalla prima parte del [illegible] opera comunque: saranno i datori di lavoro (i «sostituti di imposta») ad applicarle non oltre il secondo [illegible] successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della legge.

In dettaglio, questi sgravi consistono in primo luogo nell'aumento della detrazione per il coniuge a carico che sale da 108.000 a 180.000 lire. Contestualmente viene però aumentato il limite di reddito al di sotto del quale il coniuge è considerato a carico. Tale limite passa da [illegible] a 1.350.000; allo stesso livello sale il reddito al di sotto del quale si considerano a carico i figli studenti di sotto [illegible] anni e quelli permanentemente inabili al lavoro.

Vengono poi aumentate le detrazioni per i figli a carico che salgono ai seguenti valori: 18.000 per un figlio; 58.000 per due figli; 54.000 per 3 figli; [illegible] per quattro figli; [illegible] per cinque figli; 144.000 per sei figli; [illegible] per sette figli; 278.000 per otto figli e 164.000 per ogni figlio oltre gli otto.

Dopo il 20 il piano salvataggio Bastogi

[illegible] — Il piano di salvataggio della Bastogi, al quale sono interessate le 40 banche creditrici, sarà messo a punto dopo il 20 settembre. Intorno a quella data, infatti, dovrebbe riunirsi, probabilmente all'Abi, il pool di banche creditrici.

Parte dei debiti, circa 350 miliardi di lire, dovrebbero essere rastrellati dalla Bastogi alle banche tramite l'operazione di scorporo del patrimonio immobiliare. Su questo piano grava però l'incognita del ricorso presentato qualche tempo fa dai piccoli azionisti della Bastogi che, con la loro iniziativa, hanno — almeno [illegible] momento — bloccato l'operazione.

La Zucchi compra azioni proprie

MILANO — L'assemblea degli azionisti della Zucchi ha autorizzato ieri il consiglio di amministrazione a procedere all'acquisto [illegible] azioni proprie sino ad un controvalore di 2 miliardi, prelevando l'importo [illegible] rio dalle riserve.

Le azioni verranno acquistate da alcune delle banche

In mattinata si era riunito il consiglio di amministrazione della società che aveva approvato la relazione semestrale [illegible] inviare alla Consob: il risultato pari il fatturato della Zucchi nei primi sei mesi a 44,93 miliardi, con un aumento sullo stesso periodo '81 del 14% dovuto per il 12% a maggiori prezzi e per il 2% a maggiori volumi.

L'Anci critica la «legge finanziaria»

Ma i Comuni chiedono almeno 4300 miliardi

[illegible] — Il governo deve assicurare ai Comuni ed alle Province un incremento dei 13 per cento dei trasferimenti per l'83 e del 10 per cento per l'84 e prevedere norme particolari per gli oneri finanziari derivanti dagli investimenti; vanno anche riviste le norme che prevedono [illegible] indifferenziato delle assunzioni. Questi gli orientamenti espressi dalla consulta finanza locale dell'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia) riunitasi ieri a Roma per esaminare i contenuti della legge finanziaria riguardanti Comuni e Province.

«Nella migliore delle ipotesi — ha detto il presidente della consulta, on. Rubes Triva (pci) — nelle dotazioni previste dalla finanziaria mancano 2500 miliardi corrispondenti all'incremento [illegible] 13 per cento rispetto al 1982. Se poi nel fondo dell'articolo 4 di 17.180 miliardi vengono compresi anche i 1800 miliardi che lo Stato deve ai Comuni come contributo a pareggio per l'82, [illegible] somma mancante diventerebbe di circa 4300 miliardi».

Per quanto riguarda l'indicazione espressa [illegible] finanziaria di prevedere decreti delegati del governo per l'istituzione di un'imposta comunale sugli immobili (ici), di una partecipazione dei Comuni alla fase finale della riscossione dell'Irpef e agli introiti derivanti da una sanatoria dell'abusivismo, gli intervenuti hanno criticato il metodo della delega ed hanno osservato che i decreti potrebbero essere redatti solo dopo l'approvazione della finanziaria.

[illegible] è necessità per i Comuni di certezze finanziarie dal primo gennaio '83 per poter fare i bilanci. L'orientamento dell'Anci è di chiedere un provvedimento triennale per la finanza locale impegnando le forze politiche a riservargli una «corsia preferenziale» per una rapida approvazione.

Brutta giornata per il franco

Il dollaro perde qualche punto

ROMA — Dopo l'impennata di lunedì il dollaro ha segnato una battuta di arresto con un leggero arretramento.

In Italia il dollaro è stato quotato alla media Uic 1412,75 lire, cinque lire e mezzo in meno del valore record precedente (1418,23).

La lira da parte sua si è mantenuta su posizione [illegible] nello Sme ed anche nei confronti delle altre valute europee. Il marco è rimasto praticamente invariato quotando 562,5 contro le 562,7 di ieri mentre il fiorino si è leggermente [illegible] a 512,6 contro 513,2. Il franco francese è sceso ulteriormente a 196,45 contro 196,60.

All'interno del Sistema monetario europeo, ancora una volta ha vissuto una brutta giornata il franco francese che, nonostante le dichiarazioni ufficiali di assenza di ogni intenzione di svalutazione [illegible] «aggiustamento», non riesce a [illegible] la fiducia degli operatori.

Sembra, secondo ambienti bancari francesi, che in questo momento il governo abbia deciso di lasciare slittare il franco, evitando nuove perdite in valuta e in attesa di nuovi sviluppi, anche della situazione politica in Germania federale.

Intanto, dopo il calo di ieri, l'oro è tornato a salire ed il [illegible] è stato fissato a Londra a 434,25 dollari l'oncia.

L'amministratore delegato [illegible] deciso a dimettersi

Al vertice Mediobanca due uomini di Cuccia?

Il cambio di guardia avverrà probabilmente la prossima settimana

MILANO — *Avverrà senza traumi il cambio della guardia a Mediobanca. Decisioni non [illegible] state prese, ma se, come ormai sembra certo, Enrico Cuccia, al prossimo consiglio d'amministrazione che si terrà entro il mese, ribadirà la sua intenzione di lasciare l'istituto che guida dal '46, il suo posto sarà occupato da Silvio Salteri, che attualmente dirige la sezione credito del potente istituto. Salteri, poi, dovrebbe essere affiancato, con la [illegible] «consigliere per gli affari speciali», da Vincenzo Maranghi, [illegible] tempo l'uomo più vicino a Cuccia nell'elaborazione [illegible] tutti i piani [illegible] vere e proprie ingegneria finanziaria che hanno fatto di Mediobanca, dal dopoguerra in poi, uno dei crocevia obbligati della finanza italiana. Salteri e Maranghi, inoltre, [illegible] da tempo [illegible] vicini all'amministratore delegato, che il [illegible] saggio di consegne, se sarà confermato, avverrà senza soluzione di continuità. Tanto più che Cuccia non abbandonerà l'istituto ma, secondo quanto si dice negli ambienti finanziari, continuerà a sedere nel consiglio di Mediobanca.*

A far parlare di dimissioni di Cuccia, come accade a ondate da tempo a ogni inizio di assemblea (si parla di lunedì 20 o di venerdì 24) è soprattutto l'età del banchiere che compie quest'anno i 76 anni, un «limite» che lo stesso Cuccia si sarebbe prefissato.

Se le previsioni quindi saranno rispettate, Cuccia si prepara a firmare il suo ultimo bilancio come «numero uno» dell'Istituto. E anche in questa situazione il vecchio banchiere presenterà conti di tutto rispetto. La raccolta di Mediobanca ammontava al 30 giugno 1982 a 4709 miliardi, di cui [illegible] depositi cioè tutte le conti correnti e 1141 miliardi di lire in obbligazioni. L'utile netto, sempre a quella data, è di 46 miliardi, mentre il capitale, dal 31 ottobre '81, è salito a 138 miliardi di lire. Nel consiglio di Mediobanca monitorato dalle tre «Bin» Comit, Credito e Banco Roma) siedono poi i nomi più illustri della finanza italiana. Da Fausto Calabria (presidente) a Giovanni Agnelli, da Leopoldo Pirelli a Lucio Rondelli.

Creata nel '46 quasi dal nulla [illegible] Raffaele Mattioli sotto la guida del «gran sovrintendente della finanza italiana, come è chiamato attualmente Cuccia, Mediobanca è diventata [illegible] anni di crocevia obbligato dell'imprenditoria. E. TOS.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	140.000-144.000
Sterline a.c.	136.000-141.000
Marenghi fr.	130.000-130.000
Marenghi gv.	125.000-135.000
Marenghi fel.	[illegible]
10 Doll. oro	[illegible]
Krugerrand (*)	580.000-630.000
Argento (*)	414-418
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo

La Citibank avrebbe violato in Italia e in Europa «migliaia di volte» le leggi fiscali e sui cambi

NEW [illegible] — La Securities and exchange commission, l'organo governativo di controllo finanziario, ha accertato che la Citybank, una delle [illegible] del mondo, la seconda degli Stati Uniti, ha violato «migliaia di volte» le leggi italiane e di altri Paesi europei sui cambi e fiscali. Lo afferma il «Wall [illegible] Journal», rendendo pubblica una parte della documentata raccolta [illegible] inquirenti a New York a carico del grande istituto di credito in particolare, sostiene l'autorevole quotidiano, la filiale di Milano della Citybank [illegible] speculato sulle lire attraverso un'altra filiale, quella di Nassau: ha inoltre condotto [illegible] transito [illegible] per [illegible] segnarie sui registri contabili.

Secondo la Securities and exchange commission, la Citybank tra il '72 e l'80 ha privato gli [illegible] europei di enormi [illegible] tasse, e ha contribuito a destabilizzare i mercati dei cambi. Gli inquirenti avrebbero calcolato che solo nel quinquennio '74-'78, il grande istituto di [illegible] ha sottratto [illegible] di dollari, cioè quasi 600 miliardi di lire, e che un decimo di essi [illegible] fatti figurare come profitti della filiale di Nassau. Nassau è uno dei «paradisi fiscali» internazionali dove, non a caso, anche il [illegible] Ambrosiano aveva [illegible] delle sue filiali più importanti. Il [illegible] Street Journal» osserva che nessuno in Italia, «dove le leggi sono tra le più severe in Europa» la Citybank fu colta in fallo.

Ieri l'indice ha perso lo 0,34%

Calma in Borsa Oggi le scadenze

MILANO — Prezzi ancora in ribasso con scambi leggermente più vivaci. Alla vigilia delle scadenze tecniche del mese borsistico di settembre oggi è in calendario la risposta premi e domani i riporti: le considerazioni di natura tecnica hanno influenzato le contrattazioni e gli smobilizzi hanno interessato numerosi valori. L'indice Comit è sceso da 163,68 a 163,13 (—0,34%).

Per il secondo giorno consecutivo le Bme sono state rinviate per eccessivo ribasso.

Nelli arretramenti anche per Burgo ord. —3,4%, Comp. Milano risp. —3,3%; Pirelli Spa risp. —2,4%, Olivetti priv. —2,3%, Eridania —2,1%, Pirelli e C., Cantoni e Italiana Ass. —2%.

In controtendenza Bastogi +3,6%, Mondadori +3,7%, Credit +2,4%, Cga +1,5%, Bil risp. +1,2% e [illegible] minore Milano, Ras +0,4% e Generali +0,2%.

Nel doppiotino recuperi [illegible] Mediobanca (da 56.650 a 57.400) e Fiat (da 1604 a 1615).

Utile Perugina [illegible] in nove [illegible]

[illegible] — La Perugina [illegible] chiuso al 30 giugno il bilancio dei primi nove mesi di attività [illegible] società autonoma con un fatturato [illegible] 1995 miliardi e 600 milioni, a un utile netto di 9 miliardi e 655 milioni.

Queste le cifre dell'attività della Perugina (dopo lo scorporo dal gruppo «Buitoni» nel [illegible] dello scorso anno con il conferimento alla società di tutte le attività dolciarie) approvate dal consiglio di amministrazione alla vigilia dell'ingresso in Borsa della [illegible] società che sarà quotata a partire da venerdì.

Il consiglio ha poi deliberato di sottoporre all'assemblea la [illegible] di un dividendo pari a 112,50 lire per [illegible] azioni ordinarie con godimento primo ottobre '81 e di 27,50 lire per quelle al primo aprile '82.

Il «ristretto» [illegible]

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	[illegible]	[illegible]
Banca Nazionale Agricoltura	7.450	500
Banca Popolare di Milano	27.950	600
Banca Popolare di Novara	51.000	2.025
Banca Subalpina	[illegible]	1.600
Unione Subalpina Assicurazioni	[illegible]	[illegible]

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37	40 70
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	100	99 95
» » » 1/10/82 II	100	99 95
» » » 1/12/82	99 85	100
» » » 1/1/83	100	100 05
» » » 1/8/83	99 95	100 20
» » » 1/10/83	100 25	100 30
» » » 1/11/83	99 95	99 95
» » » 1/12/83	99 85	99 95
» » » 1/3/84	99	99
» » » 1/4/84	99 90	99 95
» » » 1/8/84	99	99 70
B.T.O. 15% 1983	99	99 95
» 16% 1983	100	100 50
» 15% 1983	94 90	94 95
» 13% 1984 I	92 80	92 90
» 13% 1984 II	91 40	91 60
» 13% 1984 III	90 30	90 40
» 12% 1987	83	82 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '36 II	75 20	76 05
» » '36 II	64 50	64 60
» 7% '73	90 40	90 50
Enel '61 Indicizz.	96 65	96 65
» 10% '75 II	90 90	90 70
» '77 Indicizz. II	136 20	136 95
» 12% '79/85	85 80	86 30
Enel '80/87 Indicizz.	96 20	96 60
Enel '82 Indicizz. III	102 10	102 90
I.R.I. 6% '55	91 50	91 30
Autostrade 6% '61	70 60	70 70
» 6% '66	63	63 80
OO.PP. 6%	50 10	51 20
» 7%	50 10	50 80
» Imi 5% 6% IV	60 10	60 90
» Imi 5% 7% IV	50 50	50 70
» Anas 6% 65	48 20	51 30
» » 7% 72 I	47 95	48
» Autostr. 7% II	50 60	52 20
FF.SS. 6% '67	75 90	75 90
» 7% '72 II	58	56
A.F.S. 7% '79	64 65	63 25
P.S. Agr. 6% fg. VIII	60 20	60
P.S. Agr. 7% II	50 50	51 60
KOPU vent. 4%	72 60	73 10
» » [illegible]	[illegible]	[illegible]
Imi 6% XXVII	72 90	[illegible]
» [illegible]	[illegible]	[illegible]
» 7% XXXVIII	90 20	90
Torino Assi 5,50% '80	80	80
» » 5,50% '82	78 90	80
S. Paolo 6%	85	85
» » 6% conv.	56	[illegible]
» » 6%	47 90	47 90
» » 7%	70 90	90
» » 9%	84 60	73
» OO.PP. 6% ex 5%	[illegible]	[illegible]
» » 6%	47 60	47 50
» » 7%	65	65
» » 9%	60	72
F. Piem. Val. AO. 6%	80	[illegible]
Vicenza 6% '64	[illegible]	Scadute
RIV 6,50%	70	72 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/89	—	[illegible]
Fiat 12% 81/85	—	[illegible]
[illegible]	—	[illegible]
Generali 12% 81/88	[illegible]	230 30
IMI 13% 81/88	—	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Iri Alfa 7% 70/86	75	80 40
Iri Credito 13%	100	99 95
La Centrale 13%	86	87
Magona 12% 79/89	—	232 50
Med. Pirelli 12% 81/91	105	105 10
Med. Montedil 13% 81/91	86 50	87 40
Med. Olivetti 12% 79/89	212	206 10
Med. S. Spirito 7% 72/86	314	310
Med. Sviluppo 12% 81/88	94 90	93 80
Olivetti 13% 81/91	78 50	78 30
Pirelli 12% 79/85	—	140 90
Pirelli 13% 81/91	95	96
S. Paolo Rac. 12% 79/85	202 90	200
Tronno 12% 79/94	—	307
IFIL 13% 81/87	153	157
Cart. Burgo 13% 81/86	96	96
Unicem 14% 81/87	114	113 90

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Borsa (Milano) 13-9	Borsa (Milano) 14-9	Interbancario (Milano) 13-9	Interbancario (Milano) 14-9	Ufficiosi (Milano - Roma) 13-9	Ufficiosi (Milano - Roma) 14-9
Dollaro Usa	1412	[illegible]	1418,2	1412,7	[illegible]	1412,7
Dollaro Usa t. g.	1390	1398	—	—	—	—
Dollaro canadese	1125	1125	1143,6	1140,4	1143,9	1144,4
E. C. U.	—	—	—	—	1324,6	1323,9
Marco tedesco	558	561	562,80	562,50	562,71	562,53
Fiorino olandese	508	508	513,20	[illegible]	513,22	513,00
Franco belga	27	27	29,276	[illegible]	29,276	[illegible]
Franco francese	194	195,50	196,70	196,45	196,69	[illegible]
Sterlina	2418	2418	2418,7	2413,8	2418,7	2414
Lira irlandese	1900	1900	1824,8	[illegible]	1824,7	[illegible]
Corona danese	152	156	159	156,81	[illegible]	[illegible]
Corona norvegese	196	195	203,63	203,46	203,62	[illegible]
Corona svedese	222	222	[illegible]	226,44	226,60	[illegible]
Franco svizzero	654	654	[illegible]	[illegible]	658,82	658,2
Scellino austriaco	79,60	79,80	80,0	80,071	80,267	[illegible]
Escudo portoghese	12,75	12,25	16	[illegible]	15,965	[illegible]
Peseta spagnola	11,75	11,75	12,491	12,472	12,452	12,473
Yen giapponese	5	5	5,276	[illegible]	—	[illegible]
Dinaro taglio gr.	20	20	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	14-9	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2400	+ 50	[illegible]
Bonifiche Ferr.	23820	— 80	—
Eridania	9050	— 200	11500
Ind. Buitoni P.	3250	— —	2500
I. Gol. P. r.	3320	+ 20	4500
Ind. Zuccheri	3110	— —	[illegible]
Milanagr. Vitt.	9210	— 40	1500
Sermide ord.	85	+ 0,50	[illegible]
Sermide pr.	86,25	+ 0,25	—
Sermide risp.	80	— —	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	36100	+ —	[illegible]
Ausonia Ass.	1300	— —	4500
C. Ass. Mi ord.	13810	— 90	[illegible]
C. Ass. Mi risp.	9410	— 60	[illegible]
C. Latina or.	500	— 10	[illegible]
C. Latina priv.	400	— —	5000
[illegible]	[illegible]	— 80	500
FIRS risp.	[illegible]	+ 16	500
Generali	[illegible]	— 400	7875
Nuova Ass.	19000	— 400	1550
L'Abeille Rol	25750	— 60	175
La Fondiaria	40500	— —	1050
[illegible]	[illegible]	— —	4175
SAI	26710	+ 450	13500
SAI priv.	21500	+ 450	2100
Toro Ass. ord.	11900	— —	10000
Toro Ass. pr.	6350	— —	24650
BANCARI			
B. Comm. Ital.	32000	— 10	[illegible]
Banco Roma	30100	— —	[illegible]
Banco Lariano	6320	— 20	[illegible]
Cred. Italiano	3600	+ —	[illegible]
Cred. Varesino	[illegible]	— 5	12200
Interbanca pr.	[illegible]	— 10	2250
Mediobanca	56650	— 300	5275
B. Catt. Veneto	6370	+ 90	11500
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3040	— 100	7300
Burgo priv.	2600	— —	500
Burgo risp.	12405	+ 115	—
De Medici	1145	+ 15	—
[illegible] pr.	3400	— —	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	[illegible]	— 9	36000
Pozzi-Ginori	79 25	— —	—
Pozzi-Ginori r.	80	— —	—
Sacmi	425	— 24	3500
Sacmi priv.	420	— 1	2000
Italcementi	26700	+ 10	1450
Italcementi r.	20900	— 550	150
Unicem	14800	+ 50	1850
Unicem risp.	11100	— —	1300
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	403	— 1	—
Caffaro risp.	384 50	+ 0,50	—
Fabbriti Erba	[illegible]	— 40	52000
[illegible]	761	— 3	—
[illegible]	30800	— 300	[illegible]
Lepetit priv.	30350	— —	100
Mira Lanza	18010	— —	[illegible]

Titoli	14-9	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	99	— 2	400
[illegible]	6250	— 120	1000
Pirelli	960	+ 5	35000
Pirelli risp.	561	+ 4	2000
Saffa	3070	— —	11400
Saffa risp.	3185	— 15	2500
Montefibre	13500	+ 10	1000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	363	— 0,50	2000000
La Rinasc. p.	244	— 1,75	300000
[illegible]	8500	— —	—
Standa	3830	+ 25	10000
Standa risp.	3830	+ 15	500
COMUNICAZIONI			
[illegible] pri.	1150	— 70	—
[illegible]	9100	— 50	—
[illegible]	9750	— —	—
[illegible]	16340	— 101	5000
RAI	41	— 4	178000
Nord Milano	731	— 100	—
SIP	1170	— 3	46000
SIP risp.	1248	+ 3	20000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. m.	701	+ 1	7000
Magneti M. r.	700	— 2	—
Tecnomasio	126	— 5	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1890	— —	[illegible]
Agricola	19150	+ 300	2000
Bastogi RNS	80	+ 3	221000
Bonif. Siele	25020	— 470	2000
Borgosesia o.	7000	— 50	[illegible]
Borgosesia r.	3700	— —	—
[illegible]	1250	— —	—
Buton	2382	— —	—
Ca Centrale	2540	— 11	208500
Ca Centrale r.	1440	+ 1	48200
Euromobiliare	3430	+ 20	1300
Fin. Breda	3550	— 5	8000
Finmare	84	— —	—
Finrex	1035	+ 20	[illegible]
[illegible]	31	— —	—
Fiscambi	1080	— 10	500
Gemina	381	— 5	18800
Gemina risp.	318	— —	500
Generalfin	260	— —	11000
GIM	3360	— 16	[illegible]
GIM risp.	1721	— —	—
IFI priv.	3400	— 25	57500
[illegible]	5165	— 104	[illegible]
IFIL risp.	3900	— —	[illegible]
Invest	2240	— —	[illegible]
[illegible]	54100	— 300	[illegible]
Ligure	1031	— 19	1000
Partec. Fin.	687	+ 67	2000
Pirelli & C.	2390	— 50	11000
Pirelli Spa	1230	— 21	146000
Pirelli Spa r.	1210	— 30	12000
Reina	17850	— —	—
Reina risp.	25700	— —	—
Riva Finanz.	7990	— 10	900
Sarem	2750	— 1	500
SME	800	— 10	13000
SMI	1702	— 28	[illegible]
SMI risp.	1470	— 26	[illegible]
STET	816	— 9	21500
Terme Acqui	1230	— —	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Montedison	99	— 2	400
[illegible]	6250	— 120	1000
Pirelli	960	+ 5	35000
Pirelli risp.	561	+ 4	2000
Saffa	3070	— —	11400
Saffa risp.	3185	— 15	2500
Mobiliare	13500	+ 10	1000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	363	— 0,50	2000000
La Rinasc. p.	244	— 1,75	300000
[illegible]	8500	— —	—
Standa	3830	+ 25	10000
Standa risp.	3830	+ 15	500
COMUNICAZIONI			
[illegible] pri.	1150	— 70	—
[illegible]	9100	— 50	—
[illegible]	9750	— —	—
[illegible]	16340	— 101	5000
RAI	41	— 4	178000
Nord Milano	731	— 100	—
SIP	1170	— 3	46000
SIP risp.	1248	+ 3	20000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. m.	701	+ 1	7000
Magneti M. r.	700	— 2	—
Tecnomasio	126	— 5	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1890	— —	[illegible]
Agricola	19150	+ 300	2000
Bastogi RNS	80	+ 3	221000
Bonif. Siele	25020	— 470	2000
Borgosesia o.	7000	— 50	[illegible]
Borgosesia r.	3700	— —	—
[illegible]	1250	— —	—
Buton	2382	— —	—
Ca Centrale	2540	— 11	208500
Ca Centrale r.	1440	+ 1	48200
Euromobiliare	3430	+ 20	1300
Fin. Breda	3550	— 5	8000
Finmare	84	— —	—
Finrex	1035	+ 20	[illegible]
[illegible]	31	— —	—
Fiscambi	1080	— 10	500
Gemina	381	— 5	18800
Gemina risp.	318	— —	500
Generalfin	260	— —	11000
GIM	3360	— 16	[illegible]
GIM risp.	1721	— —	—
IFI priv.	3400	— 25	57500
[illegible]	5165	— 104	[illegible]
IFIL risp.	3900	— —	[illegible]
Invest	2240	— —	[illegible]
[illegible]	54100	— 300	[illegible]
Ligure	1031	— 19	1000
Partec. Fin.	687	+ 67	2000
Pirelli & C.	2390	— 50	11000
Pirelli Spa	1230	— 21	146000
Pirelli Spa r.	1210	— 30	12000
Reina	17850	— —	—
Reina risp.	25700	— —	—
Riva Finanz.	7990	— 10	900
Sarem	2750	— 1	500
SME	800	— 10	13000
SMI	1702	— 28	[illegible]
SMI risp.	1470	— 26	[illegible]
STET	816	— 9	21500
Terme Acqui	1230	— —	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	5405	— 31	4500
B.I.I. ord.	521	— 4	[illegible]
B.I.I. risp.	850	— 8	11000
COGE	1165	— 5	6000
COGEFAR	1355	+ 5	6500
Cond. Acqui	138	— —	5500
De Angeli Frua	1810	— —	2500
G. Imm. Sag.	1236	— 7	28000
Grattacielo Ed.	25000	— —	900
IEVIM	22950	— —	—
La Milano C.	7800	— 1	2300
La Milano C. r.	7450	— 10	350
Risanamento	6750	+ 20	700
SIFA	1608	+ 8	10000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1804	— 14	184000
FIAT priv.	1201	— 18	133000
Franco Tosi	14100	— 250	1300
Gilardini	4530	+ 15	2000
Olivetti ord.	2271	— 10	101000
Olivetti priv.	1850	— 45	20500
Olivetti risp.	2100	— 20	3000
Westinghouse	20840	— 50	450
Worthington	3269	— 32	7000
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi fser	[illegible]	— 13	10000
Cant. [illegible]	8510	— 60	2000
Dalmine	452 50	+ 0,50	161000
Falck ord.	3035	+ 1	500
Falck risp.	[illegible]	— —	1000
Ilva-Viola	776	+ 25	500
La Magona	[illegible]	— —	1000
Pertusola	[illegible]	— —	8500
Trafilerie	[illegible]	— 40	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	18	— 1,25	375000
Cantoni	4200	— 80	9500
Cucirini	1895	— 15	5500
Cucirini Bels	4000	— —	150
Eliolona	[illegible]	— 210	1000
FISAC	[illegible]	+ 50	—
FISAC risp.	[illegible]	— —	—
Linif. e Can. o.	1580	— 8	[illegible]
Linif. e Can. r.	1351	— 14	[illegible]
Marzotto ord.	1850	— 50	[illegible]
Marzotto risp.	2050	— 30	[illegible]
Ottavio Varesi	75	— —	10000
[illegible]	5900	— —	—
Snia Visc. o.	670 50	— 9 50	91000
Unione Man.	15800	+ 50	50
Zucchi	2370	+ 80	2000
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2484	— 1	[illegible]
Acq. De Ferr. r	2405	+ —	500
Acque Potabili	[illegible]	+ 1	2000
Calcest. Varese	[illegible]	— [illegible]	550
Cementir	[illegible]	— —	8000
CIGA Hotels	[illegible]	+ 60	16300
CIR	[illegible]	— 20	[illegible]
CIR risp.	[illegible]	— —	—
Jolly Hotel	[illegible]	— 20	3000
Popolari	60 25	— 1 75	80000
Tronno	10580	— —	4000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14-9	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2400	—
Eridania	9050	— 150
Fiorio	184	—
Milanagr. Vittoria	2300	— 500
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	14800	—
Comp. Ass. Milano risp.	10300	—
Comp. Latina ord.	615	—
Comp. Latina priv.	500	— 20
[illegible]	130750	— [illegible]
RAS	[illegible]	— [illegible]
SAI	[illegible]	— [illegible]
SAI priv.	[illegible]	— —
Toro Ass. ord.	[illegible]	— —
Toro Ass. priv.	6400	— —
BANCARI		
B. Comm. Ital.	32000	— —
Banco Roma	30100	— —
Credito Italiano	3600	— 10
Interbanca priv.	10000	— —
Mediobanca	56000	— 600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3750	— 100
Burgo priv.	3650	— 50
Cartiere Ital. Riunite	40 10	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	80	—
Pozzi Ginori risp.	95	—
Sacmi ord.	440	+ 25
Sacmi priv.	420	—
Unicem	14800	—
Unicem priv.	11300	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Caffaro	780	—
Mira Lanza	18400	—
Montedison	100	—
Permaflex	[illegible]	—
Pierrel	[illegible]

I [illegible] più recenti in un dossier redatto da forze dell'ordine [illegible] operatori sociali

Droga, un miliardo d'affari al giorno

[illegible] calcola che in città 15 mila persone facciano uso di eroina (prezzo di una dose, da 40 [illegible] 125 mila lire) e 5000 di cocaina (un grammo costa 150 mila lire) - Accanto [illegible] questi tossicodipendenti, vi [illegible] almeno [illegible] mila fumatori abituali [illegible] hashish (dalle 5 alle 8 mila lire il grammo) - In ribasso l'uso dell'allucinogeno Lsd

Torino e la droga, una convivenza difficile. Forze dell'ordine e operatori sanitari del settore hanno tracciato la mappa di un fenomeno che sembra farsi di mese in mese sempre più preoccupante. Quanti [illegible] i tossicodipendenti in città? Quali gli stupefacenti più diffusi? Chi rifornisce il mercato? Ecco le risposte

Eroina — E' lo stupefacente più pericoloso, [illegible] fase di sempre maggior diffusione. Gli erroneamente noti perché [illegible] cura presso centri specializ[illegible] o perché [illegible] o denunciati per [illegible] contro il patrimonio da loro giustificati con l'uso di droga sono oltre 9200 [illegible] questi vanno aggiunti altri [illegible] 6000 tossicodipendenti che vivono [illegible] loro dramma in famiglia, spesso protetti dai genitori che arrivano talvolta a pagare [illegible] ta[illegible] propria le dosi.

L'età media del primo approccio con l'eroina si sta abbassando: se tre anni fa era [illegible] 18 anni, ora è [illegible] a [illegible], [illegible] punte sotto i 16 anni. Ogni giorno vengono smerciate [illegible] città 15.000 dosi che possono va[illegible] da 1/4 [illegible] grammo a 3 grammi per complessivi 6 chilogrammi [illegible] nere. Il prezzo di una dose è variabile dalle 40.000 lire (1/4 di grammo di mediocre qualità) alle 125.000 (un grammo di *brown sugar*, la migliore). Il [illegible] dei tossicodipendenti si buca una volta sola al giorno, gli altri anche due o tre. L'eroina è diffusa in tutti gli ambienti, il ceto sociale è irrilevante. Da assuefazione totale e costringe il tossicodipendente ad assumere la quantità richiesta dal suo organismo pena gravi crisi di astinenza.

Cocaina — Il suo consumo sta aumentando. Sono circa 5000 i cocainomani. E' una droga raffinata, per intendi[illegible] [illegible] differenza [illegible] eroina, che ha un effetto calmante, risveglia invece i sensi, migliorando la brillantezza ed i riflessi. Può essere «sniffata», iniettata, eccezionalmente assunta per via orale.

Costa molto cara: [illegible] grammo di [illegible] prodotto può toccare le 150.000 lire. E' molto [illegible] [illegible] rapinatori, prima [illegible] loro imprese: migliora i riflessi e la rapidità di [illegible] zione. Molti giovani ne fanno uso per aumentare la resistenza al sonno o per saltare addirittura il riposo notturno. E' meno pericolosa dell'eroina perché non [illegible] assuefazione: ogni giorno ne vengono consumati a Torino circa 3 chili.

Hashish — E' la droga più usata in città: si calcola che 30.000 persone fumino circa 25 chilogrammi di erba ogni giorno. Il 60% degli studenti liceali torinesi l'avrebbe provata almeno una volta. Il costo [illegible] contenuto: tra le 5 e le 8000 lire al grammo, che corrisponde ad una dose giornaliera. E' scarsamente pericolosa perché [illegible] [illegible] assuefazione ma rappresenta talvolta il primo passo verso droghe più pesanti. E' diffusissima [illegible] i musicisti, presente in [illegible] massiccia anche nelle [illegible]. L'età di chi fuma hashish è molto variabile: dai [illegible] in su.

Lsd — E' l'allucinogeno per eccellenza, in fase di netto calo dopo il boom degli Anni 60. E' usato da poche decine di [illegible] in città. Costa un po' meno dell'eroina e [illegible] [illegible] sunto in modi diversi: il più frequente è la zolletta di zucchero imbevuta di sostanza.

I canali — La droga arriva [illegible] città e [illegible] canali [illegible] diversi a secondo del tipo. L'eroina proviene quasi interamente dalla [illegible]. Il suo commercio è monopolio di gruppi palermitani che la raffinano in impianti [illegible] sia sull'isola che nel continente. Nell'organizzazione sono presenti anche diversi marsigliesi, con compiti tecnici: si tratta infatti di chimici abili e pagatissimi.

[illegible] arriva invece da molto lontano: Perù, Bolivia, Venezuela. Ad importarla a Torino è una banda catanese, molto ben organizzata. L'hashish arriva quasi sempre via mare: dal Marocco o [illegible] Spagna raggiunge la Liguria e la Versilia, di qui prosegue per le grandi città del Nord. Non c'è un'unica [illegible]de [illegible] organizzazione [illegible] nel settore operano tante piccole bande, a conduzione artigianale o addirittura familiare.

L'Lsd è invece una droga di produzione esclusivamente americana: a Torino arriva con difficoltà, anche perché la domanda è in ribasso.

Dal complesso dei dati emerge che 50.000 torinesi fanno uso di [illegible] (15.000 eroina, [illegible] 30.000 hashish, poche [illegible] Lsd) per un giro d'affari giornaliero [illegible] circa [illegible] lire.

La violenza quotidiana per pagarsi il «buco»

Più di novecento milioni al giorno entrano nelle tasche degli spacciatori. Da dove provengano è difficile dire. [illegible] calcola che almeno la metà siano frutto di scippi, furti [illegible] o di macchine, furti [illegible] appartamento, prostituzione.

Le forze dell'ordine cercano in ogni modo [illegible] contrastare questi reati specifici, ma l'impresa è difficile, talvolta quasi impossibile. Le autoradio rubate ogni giorno in città sono centinaia, il recupero è talmente improbabile che molti rinunciano addirittura a sporgere denuncia.

Per [illegible]to riguarda [illegible] auto si può invece fare una distin[illegible]: c'è chi le ruba e [illegible] inserito nel «giro», trova un ricettatore disposto a pagare solitamente poche centinaia di migliaia di lire o chi offre la vettura al proprietario, [illegible] telefonata, dietro pagamento di [illegible] riscatto che è solitamente di circa 500.000 lire.

Anche il fenomeno prostituzione [illegible]ora inarrestabile: per una ragazza è il sistema più semplice ed immediato per rimediare le 50-100 mila lire necessarie per la [illegible] quotidiana. L'inserimento [illegible] tante giovani ha sconvolto il vecchio assetto della prostituzione: le «professioniste» si trovano aggredite di fronte a rivali solitamente più giovani e disposte a tutto pur di procurarsi la droga.

Da un'indagine delle forze dell'ordine è emerso che molte prostitute svolgono anche attività di piccolo spacciatrici, come avviene da tempo in altre città europee.

Un telegramma del ministro proprio alla vigilia della ripresa

Il via alla scuola con i supplenti in attesa dei titolari di cattedra

I presidi [illegible] alle nomine provvisorie [illegible] [illegible] lasciare gli studenti in balia di se stessi, ma è solo un palliativo - Orari ridotti, [illegible] [illegible] le classi [illegible] oggi

«Il provveditore può autorizzare i presidi delle scuole di Torino e provincia a nominare, in base alla graduatoria di [illegible]uto, i supplenti temporanei, anche su posti di insegnamento fatti disponibili per l'intero [illegible] scolastico». Una raccomandazione: *«L'autorizzazione può [illegible] fatta in via assolutamente eccezionale e in casi di effettiva e urgente necessità, per il periodo strettamente indispensabile».*

Questa la sostanza del telegramma giunto [illegible] [illegible] in via Coazze ed atteso fin dall'inizio di settembre, quando il dott. Pisani chiese all'autorità centrale [illegible] poter tamponare le tante falle [illegible] aperte.

Un regalo che il ministro dell'Istruzione ha voluto farli ai 323 mila studenti per il primo giorno di scuola. Che cosa significa in pratica?

Vuol dire che i presidi presentano richiesta al provveditore (basta una telefonata o una rapida visita) il quale, esaminata la situazione, concede il permesso a chiamare il supplente. I professori se ne andranno a mano a mano che le cattedre da loro coperte saranno definitivamente assegnate ai docenti chiamati con le nomine.

Non si ferma il «valzer delle cattedre», ma parecchie classi, quasi totalmente [illegible] insegnanti, potranno fin [illegible] prossimi giorni prendere contatto con la scuola. Il problema non è certo risolto, ma è comunque mitigato.

Tutti a scuola, o quasi, dunque, da stamane. Il calendario stabilito dai presidi prevede lo scaglionamento delle classi nell'arco della settimana. Il primo contatto con la scuola servirà per conoscere l'elenco dei libri e l'orario provvisorio delle lezioni. A partire da lunedì, l'attività dovrebbe iniziarsi ovunque, anche se non è azzardato prevedere che oltre un terzo degli studenti nelle prossime settimane cambierà insegnante.

L'anno [illegible]ico, come sempre, [illegible] sulla carta a [illegible] settembre, ma in pratica «decolla» soltanto nella seconda metà di ottobre.

C'è un rimedio? La legge 270 per l'immissione in ruolo dei precari [illegible] prevedere un miglio[illegible]mento nell'arco di un biennio. Fra un paio di anni, infatti, oltre il 95 per cento dei professori e dei maestri avrà una cattedra stabile. Incideranno per i cambiamenti soltanto le assenze per malattia, i pensionamenti, le richieste [illegible] trasferimento dei singoli.

[illegible] [illegible] la questione nelle superiori: la formazione delle classi e la determinazione delle cattedre avvengono alla vigilia dell'apertura [illegible] scolastico a causa degli esami di settembre. La riforma forse porrà rimedio perché vuole abolire la ses[illegible]one d'appello.

C'è chi suggerisce un provvedimento drastico: chiudere le iscrizioni al 30 giugno, per stabilire tempestivamente le necessità, bloccare gli insegnanti sulle cattedre per un ciclo di studi. Due scappatoie un po' improbabili.

Maria Valabrega

«Buon lavoro» dal provveditore

Il provveditore Pisani

Che cosa dice il provveditore agli studi dott. Lucio Pisani del nuovo anno scolastico? «La parola nuovo mi pa[illegible] un eufemismo per una [illegible] che soffre la patologia fisiologica [illegible]lla vecchiaia. E' giusto piuttosto dire "un altro anno". E per un altro anno mi pare di rigore l'augurio di buon lavoro [illegible] [illegible] [illegible] un semplice auspicio, ma un atto di speranza».

«Alle famiglie, agli studenti, agli insegnanti, ai non docenti — prosegue — io auguro di guardare ai problemi della scuola con sentimenti di comprensione e solidarietà. Le ragioni delle diverse categorie sono spesso contrapposte, ma è necessario non perdere mai di vista l'in[illegible] del socia[illegible]».

«Le difficoltà nella scuola sono tante. Il provveditorato — assicura — ha fatto e farà di tutto per contenere il più possibile ritardi e disagi. Occorre però tener presente che dietro a quelle che sono definite "pastoie burocratiche" si possono celare problemi umani».

Concludo: «Posso assicurare che sarà fatto ogni sforzo perché la scuola sia veicolo di crescita culturale, civile, morale per i giovani. Ritengo che [illegible] [illegible] una forma[illegible] [illegible] e profonda si [illegible] [illegible] alle difficoltà e dagli spazi d'ombra. Credo che la scuola assolva il suo compito quando riesce ad essere palestra di [illegible] libero dibattito [illegible]to del diritto dell'individuo e nel rispetto profo[illegible] della coscienza critica di ciascuno».

Si discute ancora sul crollo del portico [illegible] marina

«Innocenti» per i tecnici le vibrazioni dell'aereo

Sull'episodio di via Fabbriche [illegible]: «Estraneo il passaggio [illegible] velivolo, solo coincidenza» - Sopralluogo del [illegible] di [illegible]

Possono [illegible] vibrazioni prodotte da un [illegible] [illegible] [illegible] atterraggio determinare il crollo di un fabbricato, sia pure molto instabile? E' la domanda che, da domenica, si [illegible] facendo gli abitanti di Caselle [illegible] [illegible] alla [illegible] convivenza [illegible] [illegible] aeroporto, fonte di disturbi.

La caduta del portichetto della cascina Gallo Piccolo in via Fabbriche, nel [illegible] in cui era sorvolata da un aereo che si apprestava a scendere sulla pista di Caselle, ha provocato allarme nella [illegible]. C'è una connessione tra i due fatti?

Il giudizio dei tecnici è concorde: *«Nemmeno un Concorde [illegible] decollo, con motori spinti al massimo, riuscirebbe a provocare delle vibrazioni tali da compromettere la stabilità di una costruzione in mattoni. Il crollo di [illegible] Fabbriche è dovuto ad altri motivi, solo che oggi diventa comodo attribuire ogni responsabilità all'aeroporto. Caselle, [illegible] forse pure, la teoria delle vibrazioni distruttive, sarebbe oggi un cumulo di macerie. Invece sono soltanto i nervi degli abitanti a risentire della spiacevole vicinanza con l'aeroporto».*

In aeroporto si ride di queste polemiche: *«Quando il 23 ottobre arriverà il Concorde, allora sarà [illegible] catastrofe»*, osserva sorridendo un pilota. L'ing. Gabriele [illegible]Mafili[illegible] di[illegible] dei lavori di ristrutturazione [illegible] scalo, [illegible] che la concomitanza [illegible] il crollo [illegible] il passaggio dell'ae[illegible] *«è [illegible] pura coincidenza»: «Non è possibile che il vibrazioni di un motore, per quanto forti, provochino un fatto di questo genere in quanto, all'aperto, si [illegible] rapidamente».*

Il sindaco di Caselle, Nicolas Russolillo, ha fatto eseguire [illegible] un sopralluogo dai [illegible] del Comune e contemporaneamente [illegible] interessato la Sagat. La direzione [illegible] Circoscrizione aeroportuale e la compagnia a cui appartiene l'aereo «sospetto», per far piena luce sull'episodio: *«Non vogliamo fare dell'allarmismo — dice — e per questo preferiamo sgombrare il terreno da qualsiasi equivoco».* Da più parti si fa notare che il portico della [illegible] [illegible] Piccolo era sostenuto [illegible] un semplice pilastrino di mattoni e che [illegible] abbondanti piogge della [illegible]da estate ne potrebbero aver compromesso la stabilità.

Alla Sagat, intanto, ci si prepara [illegible] [illegible] consiglio di amministrazione [illegible] quale dovrebbe emergere la nomina [illegible] nuovo direttore della società (il precedente, l'ing. Paparo, era stato licenziato a maggio). La scelta, secondo indiscrezioni, è fra due nomi preselezionati da un'azienda specializzata nella ricerca del personale e si assicura che entrambi [illegible] [illegible] di fuori di *qualsiasi lottizzazione politica*, come aveva raccomandato lo stesso consiglio della Sagat. Intanto il Comune di Torino ha indicato il nome del nuovo ingegnere capo per i lavori di ristrutturazione: è l'ing. Francesco Sibille, dal '78 ingegnere capo del municipio di Torino.

★ Michelina Sinardi vedova Marcelli, di 84 anni, è [illegible] trovata [illegible] nel [illegible] alloggio [illegible] secondo piano di via Stradella 12.

Senza un perché l'omicidio di San Germano

«Non sembra possibile». E' questa la frase in patois che si è sentita ieri sera per le vie di San Germano Chisone. Con due funerali celebrati in momenti diversi, dal pastore valdese Giovanni Conte, Andrì Peironel e Ilda Ribet sono [illegible] accompagnati da tutte il paese nel piccolo cimitero.

Il ricordo del dramma è presente negli occhi di [illegible] l'uomo domenica mattina ha colpito con ventidue coltellate [illegible] la cognata e poi si è impiccato ad un [illegible]. Cosa abbia portato l'uomo all'insano gesto nessuno potrà [illegible] scoprirlo. «Non aveva neanche [illegible] coraggio [illegible] uccidere un gallinaccio», [illegible] le parole della moglie.

Analoga [illegible] salvato da un casolare in [illegible]

[illegible] fuoco forse appiccato da [illegible] ladri

Brutta avventura per un pensionato di Avigliana che vive in un casolare nei pressi del Lago Grande. Ieri pomeriggio, [illegible] le 13, ha sentito [illegible] alla porta, [illegible] aperto e si è trovato di fronte a [illegible] giovani che gli hanno intimato [illegible] consegnare i soldi. Sebastiano Romeo, 69 anni, ha spiegato di essere malato e di non [illegible] [illegible] lira, ma i tre lo hanno pesantemente minacciato: «Dacci tutto, [illegible] ti incendiamo la casa».

Il pensionato non si è spaventato ed ha convinto i [illegible] allontanarsi. Ma dopo qualche minuto da una tettoia, situata [illegible] sul retro del [illegible], si sono levate le fiamme. [illegible] ha notate per primo un cameriere del ristorante Ponte Dora di Avigliana che è corso a trarre in salvo il Ro[illegible].

Poi sono intervenuti i vigili del fuoco di Avigliana e Giaveno che hanno liberato il [illegible] ed alcuni cani chiusi in una stalla. L'incendio è [illegible] spento in mezz'ora ed i danni non sono rilevanti. Pare [illegible] il fuoco sia stato appiccato con una lattina [illegible] benzina. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Mille case su ruote a scelta

A Torino Esposizioni si è inaugurato ieri Caravan Europa 82, gigantesca vetrina di roulottes - Venerdì i padiglioni aperti al pubblico

Roulottes, autocaravan e camper [illegible] in mostra da ieri nei padiglioni di Torino Esposizioni, al Valentino. Su [illegible] mila metri quadrati di rassegna, [illegible] alcune aree all'aperto sono parcheggiati circa mille esemplari [illegible] case su ruote di 293 aziende costruttrici di 16 Paesi. La manifestazione — che in otto anni ha raggiunto un livello europeo — vedrà l'arrivo di dieci delegazioni ufficiali da Belgio-Bulgaria, Danimarca, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Jugoslavia.

Fino a domani «Caravan Europa 82» sarà aperto ai soli operatori specializzati del settore (con orario 10-20); [illegible] venerdì vi potrà accedere anche il pubblico (l'apertura sarà prolungata alle 23). Nell'ambito dei numerosi convegni in programma durante la rassegna, domani il direttore della Doxa, Elio Salamone, presenterà i risultati di un'indagine sulle caratteristiche e le abitudini dei possessori di camper e motorcaravan, condotta in collaborazione [illegible] una rivista specializzata.

Sei [illegible] [illegible] e giallini

Fecero milioni con i fallimenti

Il principale imputato è [illegible] Cena, socio della «Bar» [illegible] Settimo, scappato in Svizzera

Il giudice istruttore Accordon ha concluso una complessa inchiesta [illegible] ditte fallite e su amministratori che dai fallimenti avrebbero tratto grossi profitti rinviando a giudizio [illegible] persone [illegible] [illegible] vanno dall'associazione a [illegible] linquere al falso in bilancio, dall'esportazione illecita di valuta a reati sulle leggi [illegible] mentari.

Personaggio principale dell'istruttoria è Domenico [illegible] na, socio della «Par» di Settimo, fabbrica specializzata nella produzione [illegible] [illegible] dichiarata fallita nell'ottobre [illegible] cinque anni fa. Cena avrebbe distratto dal fallimento beni della [illegible] per diverse [illegible] di milioni: 421 milioni li avrebbe prelevati dalla [illegible] della Par, altri [illegible] dai crediti [illegible] [illegible] di Settimo vantava nei confronti di una società svizzera e una inglese fra L. B. C. di Lugano e [illegible] Telangal.

Inoltre sempre [illegible] il giudice istruttore Domenico Cena, che da tempo è scomparso dalla circolazione (pare si nasconda in Svizzera), con un giro di fatture [illegible] per vendite all'estero si sarebbe appropriato di altri 100 [illegible] lioni.

Insieme al Cena [illegible] [illegible] rinviati a giudizio [illegible] piede libero Luciano Dafi[illegible] Ivanov Vitalj. Alla Ivanova, Francesco Ciraglia e [illegible] Dalfante. Dafiaro, Vitalj e la Ivanova sono nel consiglio d'amministrazione della «Cispa» di [illegible]. Benigno Canavese, [illegible] ditta di pennarelli [illegible] nel '75 denunciò un passivo di 19 milioni e l'anno successivo di 10. Ciraglia è presidente [illegible] [illegible] daci della «Cispa».

Per Acordon tutti, d'accordo col Cena, avrebbero falsificato i bilanci dell'azienda di [illegible]. Benigno facendo risultare deficit inferiori al vero. *«Nel '75 — scrive il giudice — le perdite furono [illegible] oltre [illegible] milioni e [illegible] raggiunsero [illegible] cifra di 15 milioni».*

Raimondo Galante è invece estraneo [illegible] vicenda [illegible] «Cispa».

Auto incendiata

L'auto di [illegible] negoziante di abbigliamento, Salvatore Raimundo, 31 anni, via Lessona 26, è stata data alle fiamme. Ignoti hanno versato liquido infiammabile e hanno poi appiccato il fuoco. [illegible] vettura è stata gravemente danneggiata.

Come [illegible] varie categorie regolano l'apertura dei negozi

Orario lungo in libreria per la resa d'autunno

Continuato alla Druetto, brevi intervalli nelle [illegible] in vista degli acquisti scolastici - Saracinesche [illegible] con [illegible]po nei supermerca[illegible]

Nel [illegible] disorientamento creato dal decreto legge d'agosto per la liberalizza[illegible] — entro [illegible] limiti — dell'orario di apertura [illegible] ne[illegible] qualcuno sta tentando, magari solo in via sperimentale, di adattarsi alle esigenze della clientela.

E' il caso, [illegible] esempio, della libreria Druetto che da ieri rimane aperta dalle 9 alle 19 (lunedì 14-19). La scelta è dettata soprattutto *«dalla previsione di due settimane calde»* per gli acquisti di libri scolastici. Pare che piaccia a studenti e genitori.

Poca gente

Anche la libreria Campus ha dilatato il proprio [illegible] lino alle dieci con consentite [illegible] decreto: 8,30-13,30 e 14,30-19,30. *«Per il momento — confida il titolare — non abbiamo [illegible] notato alcun aumento di acquirenti. Altri, come [illegible] libreria Petrini, hanno interpretato alla lettera le direttive e hanno [illegible] stornato così l'orario: 9-13 e [illegible] (il precedente [illegible] 9-12,30; 15-19,30).*

Il [illegible] che più di ogni altro [illegible]a sperimentando forme nuove di servizio al consumatore [illegible] quello della grande distribuzione che è anche l'unico a poter contare su un organico ampio e tale da consentire [illegible] [illegible] [illegible] giornata. [illegible] lunedì il magazzino [illegible] di via Roma è a [illegible] [illegible] aperto dalle 9 alle [illegible] 18,30 con una sola breve interruzione di mezz'ora [illegible] le 13 e le 13,30 per rientrare nell'arco massimo di dieci ore di apertura consentito dalla legge.

«E' presto per dirlo — dichiarano i responsabili — ma [illegible] pare che questa soluzione piaccia ai [illegible] clienti. In settimana, o al massimo, nel giro di quindici giorni modifi[illegible] anche gli orari delle altre sedi. Per piazza Carducci prevediamo un'ora di intervallo; per tutte le altre sedi ci orientiamo [illegible] una chiusura dalle 13 alle 15».

Prima [illegible] catena *Standa* aveva [illegible]a modificato gli orari, pioniere in città. Il supermercato *Pam* che in tutti i [illegible] punti di vendita osservava un orario spezzato dalle 8,30 alle 13 e dalle 14 alle 19,30.

Anche [illegible] [illegible] *Upim* ha [illegible] per il [illegible] [illegible] sia in via Roma [illegible] a Venaria rimane aperto dalle 9,30 alle 19,30. Il ritardo di [illegible] nell'apertura ha però suscitato proteste [illegible] parte di commercianti «concorrenti». *«La nostra — spiegano i dirigenti — è una scelta in [illegible] sperimentale; ci pare più [illegible] per la clientela rimanere aperti fino [illegible] 19,30 per consentire anche a [illegible] [illegible] esce dal lavoro un tempo adeguato per gli acquisti».*

Due fasce

Intanto, in attesa [illegible] sapere se il decreto sarà o meno convertito in legge (scade ai primi [illegible] ottobre), le associazioni di categoria stanno consultando i loro aderenti. Alla Ascom [illegible] orientano a chiedere due fasce: una per gli alimentari e una per gli altri settori. *«Molti non gradiscono l'obbligo [illegible] apertura fino alle 13»* — dicono alla Ascom — *altri, invece, vorrebbero aprire prima [illegible]; mentre altri ancora vorrebbero chiudere dopo [illegible] 19,30. Per questo pensiamo di suggerire al Comune, che dovrà deliberare la materia, due fasce che per gli alimentari stabiliscano l'arco delle dieci [illegible] dalle 7,30 alle 19,30 e per gli altri dalle 8 alle 20».*

Specchio dei tempi

Eliminata per eccesso di pazienti: pretendeva la ricevuta fiscale - «Il [illegible]gue costa più [illegible] che [illegible]» - L'elenco c'era, l'ha visto [illegible] 22 [illegible] - Corsa a [illegible]ppe [illegible] [illegible]guardo - Arduino dimenticato

Un lettore ci scrive:

«Sono un francese [illegible] alcuni anni [illegible] pensione e ho trascorso due mesi [illegible] vacanze girando l'Italia. Quest'anno mi sono fermato una settimana a Torino che non conoscevo ancora bene.

«Alla fine della mia vacanza ho deciso di donare il mio [illegible] qui perché sono [illegible] donatore da molti anni in Francia e [illegible] letto [illegible] La Stampa che in Italia ce n'è bisogno. Sono andato all'Asl dell'ospedale S. Anna e ho chiesto di donare il sangue. Mi è stato risposto che avrei dovuto pagare un ticket sugli esami che l'ospedale faceva sul mio sangue.

«Ho protestato [illegible] mi è stato detto che la legge è que[illegible]. Dunque non ho più donato il sangue perché ero arrabbiato e stupito. Ma ho compreso perché vi manca il sangue per le trasfusioni: costa di più donarlo che riceverlo».

Jean Pierre Pelle

Il direttore generale dei Trasporti Torinesi:

«Con riferimento alla nota apparsa su La Stampa l'11 settembre a pag. 18, stupisce l'osservazione secondo la quale l'Atm non avrebbe sufficientemente [illegible] noti gli uffici presso i quali sono rilasciate le tessere abbonamento stu[illegible].

«L'elenco degli stessi è stato infatti diffuso con manifesti affissi nelle scuole e nei quartieri e tramite articoli al pubblico esposti a più riprese su tutti i periodici della rete nonché pubblicati ripetutamente sullo stesso quotidiano La Stampa.

«A riprova della validità di tale diffusione basterà far presente che, su 35 mila tessere rilasciate a tutt'oggi, ben 22 mila sono state distribuite presso gli uffici decentrati».

dr. Carlo Cortando

Un lettore ci scrive:

«E' una segnalazione particolare, ma questo [illegible] reale: Torino, la cosiddetta città della cortesia [illegible] lo è più. Succede che un cittadino qualunque si trovi per ragioni di salute o per improvvisa indisposizione ad avere la necessità impellente di una toilette: si affanna e si ricolge al primo bar aperto e pur consumando qualcosa chiede l'uso del [illegible].

«La risposta rituale, cortesemente falsa è: mi spiace ma è guasto! Inagibile solo oggi. E questo è il ritornello che si sente dopo tre o quattro tappe.

«Che senso ha, allora, quel[illegible] [illegible] propaganda strombazzata dai migliori sul fatto che siamo una comunità, che bisogna partecipare anche rendendoci utili al prossimo, agli emarginati eccetera eccetera se poi tu, che vivi in una comunità considerata civile, ti [illegible] negato l'uso di un servizio tanto indispensabile? Non è certo solo l'amministrazione pubblica che deve provvedere a tutto e sempre».

Ferdinando Savino

Un lettore ci scrive:

«In riferimento all'articolo sulla Stampa del 7 settembre 1982 a pag. 16, "Conoscere i luoghi che ospitano Settembre", faccio rilevare che nella descrizione delle bellezze della chiesa di Santa Teresa una dimenticanza è stata fatta, quella di non segnalare fra le opere d'arte, lo stupendo affresco del pittore piemontese Nicola Arduino (1887-1974) assai dimenticato ingiustamente, che ha affrescato chiese di Torino e della provincia (Collegno, Grugliasco, La Loggia).

«L'affresco in Santa Teresa di Torino si trova nella cappella a destra, raffigura la morte della Santa e risale al 1938».

Gianni Bevilacqua

Per risparmiare

Ha preso il via ieri presso la Camera di Commercio un primo corso di formazione per energy managers, [illegible] dall'istituto camerale e riservato ad ingegneri e periti industriali già operanti in aziende o comunque interessati al problema [illegible] contenimento delle spese energetiche negli stabilimenti. L'iniziativa, tra le prime in Italia, è parzialmente finanziata [illegible] Fondo sociale europeo.

Il programma è articolato in fasi didattiche e tecnico-pratiche, integrate da conferenze a carattere monografi[illegible]. Al momento didattico so[illegible] dedicate [illegible] ore, ripartite [illegible] maniera uguale per l'approfondimento [illegible] quattro temi: impiantistica industriale, consumi elettrici, consumi termici e programmi [illegible] con[illegible]ne.

Le ricerche della commissione per l'arredo urbano

Gratta, gratta e trovi la Torino di fine 800

Preparata una mappa di vecchi cortili - Un progetto per rivendite di giornali e libri che ricorda gli antichi chioschi

Torino non molto nuove edicole e nuovi chioschi per vendita di e libri, per alimentari e fiori. La notizia, tenuta nel massimo segreto a civico, presentata ufficialmente assessorato Enzo Biffi Gentili, al convegno sull'arredo urbano che si svolgerà a Stresa a fine mese.

Il progetto, disegnato Ettore Sottsass Junior, servirà per le nuove installazioni potrà essere con materiale prefabbricato, abbellito da tettoie, colonnine, sull'esempio chioschi apparsi in città nella metà dell'800.

«A Stresa — dice Biffi Gentili — saranno presenti anche rappresentanti del mondo industriale, valutare come partire con realizzazione in serie di questi nuovi "pezzi" d'arredo, che dovrebbero coniugare il vecchio nuovo, l'antico con il moderno, i salti cattivo gusto, cui purtroppo abbiamo assistito anche in questi ultimi tempi a Torino».

Il tentativo commissione municipale per l'arredo, di cui è presidente il liberale Giuseppe Dondona, è quello di dare «i nuovi oggetti la stessa importanza di quelli che, sempre più rari, abbelliscono la città sin dal secolo scorso».

Il collegamento fra la Torino dell'Unità d'Italia e la capitale dell'auto è oggi possibile, anche sotto il profilo dell'arredo, grazie una ricerca coordinata dal professor Brino che, a giudizio del vicesindaco, «continua a fornire sorprese».

L'arch. Anna Gliberti con i suoi collaboratori ha scoperto che le pavimentazioni di cortili, androni, con i loro mosaici e architetture, sono più numerosi del previsto.

Bellissimo, per esempio, l'acciottolato del bello stabile di via della Rocca 20, che è stato rilevato pietra per pietra dai ricercatori.

«E' un cortile — spiega Biffi Gentili — *fa città ne sono parecchi, ma bisogna andarli a cercare. Ora abbiamo ricostruito la mappa della loro ubicazione e porterò giunta proposta di far scattare, già con il nuovo piano regolatore, la salvaguardia, per evitare che caratteristici un'epoca vengano distrutti interventi edilizi indiscriminati*».

L'arch. Chiara Ronchetta ha invece fornito un voluminoso sui negozi di pregio e su numerose insegne che si possono definire «esperti unici dell'arredo». Si passa così negozi conosciuti come «Mury» in via Po o «Beratti e Milano» in piazza Castello (analizzati nei minimi dettagli) a negozi considerati «meno nobili», ma naturalmente di pregio come quello, per fare un solo esempio, di turaccioli in via Galliari, che presenta un esterno tutto in ghisa.

L'arch. Pompeo Fabbri ha infine individuato (*«con una passione davvero cortese»*) gli «*elementi tripetibili*» dell'arredo cittadino. «*Sono abbellimenti* — spiegano i tecnici — *voluti alla fine del secolo scorso e all'inizio di questo, da commercianti fantasiosi, oppure da sovrastrutture poste negli androni, portoni poco*».

Un lavoro cospicuo che sarà approfondito a Stresa fra circa due settimane. «*Servirà a dare ordine al nuovo arredo* — conclude il vice sindaco —; *evitare che ciascun lo corra a ruota scelta, per esempio, di orologi pubblici ed insegne*».

Le prime realizzazioni, stando alle promesse, dovremmo vederle presto: se è vero che a fine anno partiranno i primi appalti.

Giuseppe Sangiorgio

Da mesi non si sa nulla, la categoria minaccia scioperi

I postini vogliono subito i promessi trasferimenti

La protesta portata in direzione: «Se non ci date precise garanzie bloccheremo il servizio» - Molti hanno già le famiglie al Sud

Postini agitazione per i trasferimenti. E' problema che «avrebbe dovuto trovare soluzione con l'accordo ministeriale scorso». «*In realtà — sono i delegati dei lavoratori — nulla è stato fatto. Rischiamo di arrivare a fine anno senza che nessuno di noi possa ottenere una sia più vicina ai luoghi di provenienza e, quel che è peggio, con le spettive che scadano i dell'intesa*».

La è esplosa ieri mattina, un dipendenti direzione i timori il futuro. «*Anche perché, dopo le promesse scritte, molti hanno mandato le famiglie in dicembre, per evitare di fare di corsa all'ultimo e per iscrivere i figli a scuola*».

In Torino e provincia, gli interessati sono alcune centinaia. Affermano: «*Abbiamo tentato con ogni mezzo di sbloccare questo ritardo, siamo andati anche a Roma. precise garanzie e un calendario per attuare gli spostamenti, che ci spettano di diritto, siamo disposti a scendere in sciopero e a bloccare il servizio*».

Ad tentativo ha contribuito l'arrivo dei primi 240 assunti in base al concorso del '79. Confermano in direzione: «*Abbiamo reclutato l'autofinanziamento ad assumere altri dipendenti, parte ancora da quel concorso, parte da quello iniziato nei giorni scorsi, e da quello previsto nelle prossime settimane*».

Vi sono tuttavia ulteriori motivi di protesta che riguardano tutta la categoria: «*Non abbiamo un servizio mensa, meglio, noi siamo esclusi a causa degli orari; le case di servizio e le case albergo di Ivrea, finite lo scorso anno, non sono ancora state assegnate*».

Entro domani vi sarà un'assemblea di tutti i lavoratori interessati al trasferimento per decidere eventuali azioni di lotta, una seconda assemblea seguirà all'incontro dei sindacati confederali con il ministro, previsto per la fine del mese.

— Documento protesta del cato ospedalieri contro «l'obbligo imposto dalla Usl agli *infermieri professionali* non assunti di iscriversi al collegio *professionale, senza avere prima consultato le organizzazioni sindacali*».

L'esecutivo dei delegati ritiene che la Usl non abbia applicato il decreto ministeriale n. del gennaio '82 «*non innovativo rispetto alle leggi precedenti*». replica l'obbligo imposto proprio da tale decreto, in quanto «*norma di attuazione della legge 761*» per quanto riguarda il personale.

★ In un documento diffuso ieri, la Fimaic (sindacato metalmeccanici) rileva che i rapporti sindacali sono «*assai deteriorati*». Mentre le organizzazioni dei lavoratori sono «*bloccate da incertezze, dissensi e rinvii*» altri si muovono «*mettendone in rappresentatività, sostituendole o, addirittura, scavalcandone gli accordi*».

Avviso di reato ai due

giudiziaria per d'atti d'ufficio a Giuseppe Lecciano ed Angela Robert. I due educatori dalla Provincia che si sono riferiti di Roberto, un ragazzo handicappato di 15 anni. Il provvedimento è stato deciso dal pretore Pignatelli che venerdì interrogherà i due diretti.

Grande successo per il ragazzo mongoloide affetto da crisi di epilessia, un mese fa è stato operato allo stomaco e ricoverato al Regina Margherita. Per le sue particolari condizioni aveva bisogno di un'assistenza continua. Per questo i due educatori avevano accettato di prendersi cura di lui a condizione di «Lasciati soli siamo stati costretti a rifiutare l'assistenza» hanno detto gli educatori difesi dall'avv. Fanelli.

Per l'Ignitor un comitato di garanti

Un nuovo passo avanti per il progetto Ignitor di fusione è stato compiuto ieri mattina in Regione a firma l'atto dal «Comitato Ignitor». composto da cinque i professori Fubini, della nostra Università e del Cnrn di Ginevra, che ne è presidente; Rasetti, del vicepresidente; De Ninno, dell'Università, segretario; Tullio Regge, dell'Università; e l'ing. Bonaudi, direttore tecnico del Cnrn di Ginevra.

Lo scopo, come hanno precisato il vicepresidente Regione, e l'assessore alla cultura, Ferrero, è promuovere iniziative per questo progetto di fusione nucleare ideato dal prof. Coppi e che il Piemonte intende tenere a battesimo.

Firmatari dell'atto stipulato dal notaio Marzola sono: Centro ricerche Fiat col suo amministratore delegato ing. C. E. Federazione Piccole industrie, col presidente Martin; Federpiemonte col presidente Frignani, Regione, Provincia, Camera di Commercio stanno deliberando la loro partecipazione.

Sempre in argomento di ricerche va segnalato che ieri il presidente Regione, Enrietti, ha avuto col presidente della Banca e Lavoro, Nerio Nesi, che era accompagnato dai dott. Romeo Chiesa e dirigenti Gianda e Augusto Calzolari. Gli illustrato — come poi hanno fatto con gli Salerno e — gli obiettivi che l'Istituto si propone con la recente costituzione della Sezione energia.

E' un'iniziativa, banca e Regione, «*potrà rappresentare un valido supporto alle attività già avviate gione in tema di energia e di ambiente*».

Festa nel Comune friulano che sta rinascendo insieme con tutta la regione

Il ricostruito campanile di Tarcento dedica i primi rintocchi ai piemontesi

Un «grazie» cuore» ai lettori de La Stampa per gli aiuti e immediati dopo il terremoto del maggio - «Avete contribuito alla ricostruzione del nostro paese»

Una campana suona per dire grazie a Torino e al Piemonte. E' quella del ricostruito campanile di Tarcento, in Friuli. Ha suonato a festa dopo sei anni. Dopo che chiesa e torre crollarono al suolo dal terremoto del '76.

Allora, un tarcentino che lavora a Torino aveva scritto parole strazianti a *La Stampa* narrando come scatenata fatto scempio del suo paese e di piccoli e grandi del Friuli.

Anche quella volta, altre, in seguito sarebbe avvenuto per il Sud, torinesi e piemontesi diedero una grandi di lire: danaro agli sportelli di Specchio tempi, accorrendo nella sera pietà per dare una mano, subito, a chi aveva bisogno.

Molti cantieri della ricostruzione avevano il marchio della nostra regione quelpresenza testimoniato in modo i fratelli del Friuli.

Il di Tarcento ci pare particolarmente sentito. Ricorda lo strazio con cui i suoi conterranei dovettero calare le tre campane della cadute: «*Quelle a morto quando gli austriaci provenienti da Caporetto entrarono in paese, e quando gli inglesi affondarono i mille ragazzi della Julia che rientrarono via mare dalla Grecia*».

Quando rivrebbero, dopo il terremoto, suonato a festa? Sono trascorsi sei anni, la torre e la chiesa sono state restaurate e i primi tocchi fendono hanno rotto il lungo silenzio per ringraziare il Piemonte. In piazza la gente ha applaudito. Scrive il lettore tarcentino: «*Abbiamo così un debito e rinforzato la fratellanza che per molte affinità ci legava. Ci siamo cosi ma, crediateci, moralmente ci sentiremo e per un po' in obbligo nei tostri confronti. Grazie Piemonte, grazie di cuore per aver contribuito alla rinascita del nostro amato Friuli*».

Rivoluzione sul traffico polemiche

Tavola rotonda sulla rivoluzione ieri alla Festa tore il consigliere de Artusi. La polemica è subito divampata tra l'assessore Rolando e l'amministratore delegato sorto Tt. Mezzano, da un lato, il consigliere strazione (dc) e il sinistro Marengon

Rolando «*l'evoluzione dei trasporti dell'area metropolitana* rivoluzione che il piano avilupperà gradualmente nell'arco di 15 anni. «*Abbiamo fatto una scelta* — ha aggiunto — *discutibile per l'opposizione, ma scelta che vuole risolvere vecchio problema*».

si è detto alla «*filosofia progetto*». Marengon sottolineato che si tratta di «*scelte irreversibili che consentono soltanto lievi aggiustamenti*». Il sindacalista ha inoltre citato passi di una lettera inviata agli amcittadini per «rimarcare il disaccordo dei lavoratori sulla mancanza di misure di viabilità le quali è impossibile risolvere il nodo della velocità commerciale».

Messaggi Urgenti

SMARRITO in corso Taranto 181 angolo piazza Sofia Yorkshire taglia media di nome Burbi provvisto di guinzaglio e collare. Chi lo troverassi è pregato di telefonare al 59.63.966 dop. 63.66.75.

AZIENDA referenziatissima cerca alloggio 3 camere servizi, qualsiasi zona Torino. Telefonare 546.902 mattino 35 (ore ufficio).

CERCO urgentemente parzialo e bruto cuoco. Telefonare dopo ore 17 al 372.582 Massima paga.

COMMERCIA 30enne esperienza decennale presso massime referenze anche mezza giornata passaggio diretto. Telefonare 281 380.

INSEGNANTE moglie e un figlio cerca appartamento mq 100 zona Dante o oltre Po, qualsiasi referenza Telefonare 650 4600 ore pasti

ATTENZIONE!

Si comunica che, a del nubifragio abbattutosi domenica settembre su Torino Nord, sono parte magazzini n. 6 e 7 della

STIEVANI S.p.A.

con Torino in largo Errico Giachino n. 93 - tel. 218.666.

Poiché subito un lieve degrado vengono poste in APPARECCHIATURE - TV COLOR - RADIO REGISTRATORI seguenti:
- TECHNICS - - ROTEL - KENWOOD - ESB - LENCO - - SANSUI - GRUNDIG - - AIWA - NIKKO - GENESIS - - ALPAGE - BOSE - - ALLISON

con sconti dal 10 al 15%

Tutti i suddetti prodotti sono e godono della GARANZIA SPECIALE DI ANNI TRE.

Com. legge n. 80

colti di cronaca

SIST
Prossimo inizio corsi
Segretaria d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, lingue e operatrici, computers, perforazione-registrazione, operatori-programmatori. SIST - Via Po 8, Torino. Tel 83 97 318

CEDAT
Centro Didattico di Aggiornamento Tecnologico. Corsi aperti ai tecnici di Pubblicità, Programmazione Commerciale, Programmazione Elettronica. Si rende noto che il CEDAT offre la possibilità del rimborso della quota del corso in caso che l'allievo non trovi un posto di lavoro entro un anno. Per informazioni CEDAT - Centro Didattico - Via Duca 16 (1° piano interno ovest), tel. 748.28.27.

Dentista specialista 24 ore su 24 ore
Interventi urgenti protesi telefonica al 744 840. Riparazione protesi immediata. Eventuale soccorso protesi fissa a motore. V. Pisani 18.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.851
738 66 16 Tecnici qualificati riparano qualunque Tv colore a domicilio

Prendi un appuntamento!
Servizio di appuntamenti telefonici doppio microfono. Scrivere nome, età, Box-posta-consigli c.s. «Gioia» via Buoi 38 10138 Torino telefono 746 914

COLLABORATORI
per il Piemonte con introduzione pubbliche ricerca Azienda industriale di depurazione acque e tecnologiche
Scrivere a Casella N. 178/P - 20143 MILANO

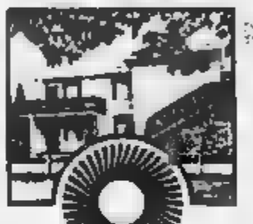
I consigli di Wilma De Angelis.

Se dovete andare a teatro, cercate prima di cenare con Gran Con poco tempo a disposizione facilissimi da calmare lo stomaco e soddisfare il palato, mentre potete egualmente tenervi in modo intelligente. Preparate una tazza di latte con Corn Flakes Gran vi rubano solo pochi minuti e vi danno energie per tutta la mattinata. I Gran Corn Flakes sono preparati con granoturco di prima qualità, cotti al vapore e poi tostati. I Gran Corn Flakes sono sempre fragranti.

INFORVITALIA
Centrale indagini
Corso Vitt. Emanuele, 107

Calabria
Costa dei Tirrchese
Mar Jonio

Sul mare, in villaggio per vacanze, vendiamo appartamenti di 2-3 locali e servizi in villa plurifamiliari con ingresso e giardino privato.
13.800.000 più 9.200.000
di mutuo o dilazioni.



Bolla
Studio Immobiliare
TORINO - VIA G. CASALIS 5 - TEL 1749
MILANO 02/790375 - TRENTO
AOSTA 0165/843502 - GENOVA
COMO 031/

ALISCAFI
SNAV S.p.A. - VETOR S.r.l.
TARIFFE
Anzio/Ponza
Ponza/Ischia 13.000
Anzio/Ischia 24.000
ORARIO
ANZIO - PONZA - ISCHIA
ANZIO/PONZA
Dal 30 Maggio al 30 Giugno - Escluso il Martedì
Dal 1° al 31 Luglio - Giornaliero
Dal 1° al 31 Agosto - Giornaliero
Dal 1° al 15 Settembre - Escluso Martedì
dal 16-9 al 29-9
DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI
ANZIO/PONZA/ISCHIA
(Capri - Napoli - Ischia - Ponza - Palermo)
Dal 1° al 31 Luglio
Dal 1° al 31 Agosto
Escluso Martedì e Giovedì
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS TRAVEL - VIAGGI e TURISMO s.r.l.

temperatura di ieri

massima	+ 28,6
minima	+ 20,1
media	+ 24,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 75%; Temperatura massima +27,2; +17,2; media +21,9. cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti. Visibilità buona riduzioni nelle prime ore mattino. Venti calmi.

In boutique da Coin, con gilet o visone

Il negozio aprirà domattina in via Lagrange 47 - Offre moda per tutti: da maglie e gonne per lei, all'abito classico per lui - C'è il reparto per i giovani e l'angolo delle pellicce

«*Abbiamo studiato gusti, abitudini e desideri dei torinesi, ora apriamo un negozio fatto misura per loro, boutique di abbigliamento all'interno uno di boutiques, ognuna adatta a soddisfare genere*». Arturo amministratore «Lagrange 47» annuncia per domani mattina, ore 9, l'apertura di «Coin» era di Caudano in via Lagrange. 1700 metri quadri di superficie di vendita, suddivisi tra piano terra, soppalco e primo sottoterra.

Nella filiale Coin torinese, prima Piemonte, «*unica nel genere tre lanie del gruppo concentrate soprattutto in Veneto e Lombardia*», l'ingresso e una vetrina di lusinghe per la donna.

A sinistra le borsette (dal bauletto tela impermeabile a tre colori sfumati, 25 mila, al modello più classico in vitello con intarsi in camoscio color vinaccia, 40-45 fino a 75 mila lire), a destra maglieria (dal gilet in mohair, li-

re, maglietta in lana, con volant e nastrino velluto, 47 mila, cardigan sfumature del rosa e del viola, tutto un gioco d'intreccio, 85.500 lire).

In ogni reparto un accoglie i clienti, personale specializzato pronto ad illustrare modelli e moda per chi cerca consiglio. Così alla gonna nera in morbida lana con soffietti laterali rosso fuoco (48 mila) si può abbinare il giubbotto con eguale «trucco» che appaiono e scompaiono (80 mila). Meglio la gonna-pantalone in velluto a righe (47.500 lire), oppure quella tutta una fantasia di fiorellini e strisce in tinta unita (56 mila)? La camicetta, in questo caso, è nella stessa nuance, misto seta, 35 mila, oppure a fiori, abbottonatura e fiocco sulla spalla, 56 mila.

La boutique boutique scopri l'angolo giovani, dove la maglietta in «felpa» 17-18 mila lire e il jeans più sofisticato ha inserti in pelle, mila. Ritrovi in confezione «moda-maglia» con modelli di prestigio come gonna mohair bluette ricami fili ripresa sulle maniche.

Scese le scale, nel soppalco è tutto per ogni età, soprattutto per ogni stile di vita. Un abito classico in velluto a coste o spigato di lana al tre-

Un Cto i due alpinisti

Giuseppe Rietto ed Elio Bava, i scalatori bloccati 75 ore sulla Rocciaviva, nel gruppo Gran Paradiso, messi dal Cto erano stati ricoverati mercoledì so. Le loro condizioni costantemente migliorando i medici rimasti a curarsi in tempi rapidi i principi di congelamento ai piedi che li affliggevano. Fra pochi giorni potranno tornare al loro lavoro, laboratori per del tempo dell'istituto Galileo Ferraris.

Studenti ospiti a Torino

«*Oltre la Mole, la Fiat e verde*». Queste impressioni di otto alunni dell'ultimo anno di scuola superiore che, avendo vinto un concorso nazionale con un letterario-figurativo su Giuseppe Garibaldi, hanno scelto (otto su 50) di re dall'11 19 settembre.

Sono Saverio Accarino di Eboli, Maria Cristina Bagolan di Feltre, Maurizio Carieo di Agropoli, Piero Dell'Ali Rosolini (Siracusa), Giovanni Lacchini di Terni, Mario Marin Vicenza, Vincenzo Muraglia di Andria, Cecilia Maria Turra di Tonadico (Trento).

I maschi sono stati alloggiati dalla Regione militare Nord Ovest, le l'Ambasciatori. E' comando militare a guidarli giorno per giorno in visite alle principali attrattive (musei chiese) della città, puntate negli angoli più caratteristici del Piemonte e della Valle d'Aosta.

il bianco e nero che viene dal futuro

televideon
E' UN PRODOTTO DELLE INDUSTRIE FORMENTI ITALIA SPA
8 MODELLI, DA 12 A 24 POLLICI, TUTTI CON TELECOMANDO
TECNOLOGIA E QUALITA' PER UNA VISIONE PIU' RIPOSANTE
DISTRIBUITI IN PIEMONTE DA:
G. & B. s.a.s. Corso Grosseto,
10151 Torino Tel. (011) 739.28.52/3

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO stanziale di camere in via 13 cinque cucina servizi vendo lire 13 milioni in palazzo Borgata. Tel. 557 [illegible]

ALLOGGIO Nuova vendo signorile 2 camere cucina servizi vista panorama 3° piano ascensore 70 milioni. Telefonare 682 918.

ALLOGGIO Nuova vendo signorile 2 camere cucina servizi Aeritalia 67 milioni più 6 milioni mutuo. 898 519 877

ALLOGGIO Nuova vendo signorile 2 camere cucina servizi via Castelmadama 67 milioni più 6 milioni mutuo. 898 519 877

ATTICO

SUNGO VITTORIA

CASABIANCA Nuova zona c. Valdocco cucina, doppi servizi, L. 22 milioni. Tel 531 008

CASABIANCA Nuova corso Cincinnato, soggiorno, due camere, cucinotto, balcone, servizi, piano alto L. 79 milioni. Tel 531 310

CASABIANCA A 10 milioni subito in contanti via Castello (Vinchio) Nuova soggiorno 2 camere cucinotto bagno doppi servizi. 2 balconi. 2 cantine. Telefonare 8288 444

CASABIANCA B 10 milioni sufficienti in contanti via Castello (Vinchio) Nuova camera soggiorno cucinotto bagno doppi servizi. 2 balconi. 2 cantine. Telefonare 8288 444

CASABIANCA B 15 milioni sufficienti in contanti via Castello (Vinchio) Nuova camera soggiorno cucinotto bagno doppi servizi. 2 balconi. 2 cantine. Telefonare 8288 444

CASABIANCA B 15 milioni sufficienti in contanti via Castello (Vinchio) Nuova camera soggiorno cucinotto bagno doppi servizi. 2 balconi. 2 cantine. Telefonare 8288 444

CASABIANCA B 47 milioni subito in contanti ottimo via Lagrange Nuova in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucinotto servizi ampio ascensore ottimo. Tel

Il regista parla del film «Parole e sangue» in onda da domani sulla Rete 1

Damiani: «Abbiamo creato la democrazia i nostri figli la distruggono. Perché?»

ROMA — Damiano Damiani e l'istituzione democratica. Da quando fa film, il regista Damiani ha sempre lavorato intorno allo stesso argomento: la democrazia italiana e gli inquinamenti ai quali, da più parti e per diverse ragioni, viene sottoposta. Ne *Il giorno della civetta* la democrazia [illegible] inquinata dalla mafia agricola; in *Confessioni di un commissario al Procuratore della Repubblica*, [illegible] combinazione tra polizia e magistratura; ne *L'avvertimento* dalle banche, attraverso il riciclaggio del denaro sporco.

Oggi Damiani ha fatto un film sulla negazione della democrazia, meglio su come una generazione è arrivata a considerare la democrazia una forma di potere da sconfiggere, da abbattere, da cancellare. Il film, che da domani sera [illegible] la Rete 1 [illegible] in 3 puntate, s'intitola *Parole e sangue*. Al centro, la storia di un gruppo di giovani che finiscono col compiere un'azione terroristica.

Un'inquadratura del film di Damiani «Parole e sangue» in onda su [illegible] in tre puntate

Rico, il protagonista, è [illegible] ex sessantottino coinvolto [illegible] una vicenda più grande di lui. Da un gruppetto di sbandati di cui è diventato il [illegible] prima si fa credere con esponente del terrorismo poi è obbligato dalle sue stesse parole a compiere un'azione dimostrativa: rapisce perciò un amico magistrato, anche lui a suo tempo militante [illegible] movimento studentesco.

«Il titolo è un po' il segno di un percorso — spiega Damiani — *dal manierismo ideologico del Sessantotto alla gestualità rivoluzionaria di questi anni*». Girato velocemente nei tre mesi dell'estate dell'81, il [illegible] era stato ideato 3 anni prima: non a caso, durante il racconto [illegible] riferimento ai mondiali di calcio giocati in Argentina nel '78. In mezzo, tra l'idea [illegible] ieri e la programmazione di oggi, c'è stato un lungo soggiorno di Damiani negli [illegible] Uniti dove ha girato per De Laurentiis un film del genere demoniaco-orrorifico di marca americana.

Ma in mezzo c'è stato anche un cambio della guardia [illegible] vertici della televisione, così che l'idea iniziale di Mimmo Scarano di fare un film sul caso Fio[illegible]olo si è trasformata nella sceneggiatura di *Parole e sangue*, dove fatti e riferimenti [illegible] persone e cose reali sono puramente casuali.

— Damiani, il suo è un film sul terrorismo, [illegible] pochi film italiani sul terrorismo...

«*No, questo non è e non vuole essere un film sul terrorismo, perché del terrorismo e dei gruppi terroristici anche io, come tanti altri, non saprei cosa dire. Il terrorismo ha caratteristiche, modi e finalità che non [illegible] e che quindi non posso provare a spiegare*».

— Però il [illegible] film [illegible] la storia [illegible] gruppo [illegible] giovani che compiono un'azione terroristica.

— Anche se questo [illegible] d'animo non appartiene affatto alla sua generazione.

«*Lo so. La mia è la generazione dei padri, quelli che [illegible] voluto e perfino imposto la [illegible] generazione attiva, positiva. [illegible] stata la generazione filiale, [illegible] prole protetta. [illegible] aver considerato [illegible] democrazia una frode. Ed è di questi giovani che parlo nel mio film*».

— Quando [illegible] regista di impegno civile [illegible] un film, oltre al successo [illegible] sempre qualche altra cosa. Da questo film [illegible] cosa si aspetta?

«*So benissimo che il pubblico, in un momento come questo e da un mezzo quale la televisione, cerca soprattutto lo svago. Ma il mio film non è un prodotto di evasione*».

— Allora?

«*Mi piacerebbe che attraverso questo film la gente capisse più profondamente di quanto [illegible] mi pare abbia [illegible] pito cose c'è dietro la violenza giovanile*».

Simonetta Robiony

Il regista parla del film «Parole e sangue» in onda da domani sulla Rete 1

la Rai ha prodo[illegible] il film?

«Il terrorismo mancava dai nostri programmi»

ROMA — Domani va in onda, sulla prima rete televisiva, *Parole e sangue* un [illegible] a puntate che ha come protagonista Rico, un giovane velleitario, infantile, malato di ideologia che è coinvolto in un episodio di terrorismo. All'ultimo Festival [illegible] [illegible] tante [illegible] produzioni, [illegible] ha presentato anche *Colpire al cuore* di Gianni Amelio, un film in cui Jean-Louis Trintignant è un padre velleitario, infantile e malato di ideologia almeno quanto il Rico di Damiani.

Al terrorismo fino ad oggi la televisione ha dedicato solo servizi di cronaca, qualche inchiesta e poche tavole rotonde.

Adesso la televisione, [illegible] la [illegible] prima rete, quella democristiana, si presenta al pubblico con due film sul terrorismo, sia pure con diversa caratteristica: cinematografica quella di *Colpire al cuore*, televisiva quella di *Parole e sangue*.

E' una [illegible] politica [illegible] semplicemente una scelta casuale? Niente politica, [illegible] quelli che hanno seguito la realizzazione di *Parole e sangue*. La Rai è un grosso organismo dove, fortunatamente, ognuno è libero [illegible] le [illegible] forze.

Ma perché gli uffici direttivi della Rai hanno cominciato a pensare [illegible] ire anni fa [illegible] terrorismo che è molto più antico? [illegible] «*Proprio 3 anni fa, da un esame dei nostri prodotti era venuto fuori che solo due temi presenti nella società non si riflettevano affatto sui [illegible] programmi: l'aborto e il terrorismo. Perciò abbiamo deciso di intervenire*».

Si sono trovati i registi disposti ad affrontare l'argomento del terrorismo. Sembra invece che nessuno abbia accettato di affrontare il tema dell'aborto. [illegible]

Continua l'ondata [illegible] musica californiana in questa fine estate

Larson, nostalgia in rock soffice

MILANO — *Vedete come sono stretti i destini della musica californiana quando si spinge nella vecchia Europa. Tutti hanno [illegible] nelle orecchie i suoi dolci di Jackson Browne che ha scaldato la stagione delle popstars [illegible] tournée, [illegible] rimpiangono di non aver potuto [illegible] Neil Young appena passato e spe[illegible] che torni da noi in [illegible] bre; ma ecco in Italia Nicolette Larson, che ad entrambi i grandi deve qualcosa: a Young, di averla [illegible]*

Nicolette Larson

ta «scoperta», facendola cantare nel tuo «American stars and bars»; e a Browne un brano, I'll fly away (without you), che Nicolette ha cantato l'altra sera al Festivalbar di Ve[illegible] [illegible] al posto d'onore nel nuovo lp.

Che ci fa Nicolette Larson in Italia? Anche lei, sull'onda [illegible] rinnovate fortune del rock dolce californiano, [illegible] sua fetta di torta discografica. Il disco, inciso con [illegible] Wea, è All dressed up & no place where to go *(Tutta ben vestita e [illegible] posto dove andare). In America sta vendendo bene a [illegible] e, [illegible] filo delle cose Usa che si son sentite quest'estate, potrebbe piacere.*

[illegible] differenza dei «big» citati, la Larson ha appena toccato i 30 anni, e in Italia ci è venuta parecchie volte, in tutte le mille trasmissioni tv [illegible] propagandano canzonette. Questa volta, dopo il Festivalbar, dovrà lasciarsi in una bella fournée, in compagnia degli America che [illegible] hanno debuttato ieri sera a Firenze: [illegible] di [illegible] il [illegible] bel gruppo, era pronta, e invece per motivi di contrasti fra impresari [illegible] se ne fa niente.

Compagna [illegible] salotto e [illegible] ginnastica di Linda Ronstadt in cui [illegible] ha conosciuto Young e Jackson Browne, [illegible] le riserva paragonata e anzi indicata come erede. California[illegible] «al cento per cento» [illegible] aspetto solare e importantissimo musicale, Nicolette non colti[illegible] però nel suo rock [illegible] i temi politici e sociali della generazione che le è immediatamente precedente. Dice, nonostante un'apparizione in [illegible] Nukes: «Non sono qualunquista ma non mi sento di [illegible] agli altri una guida attraverso [illegible] musica, non fa parte del mio carattere».

Le sue canzoni sono un tipico prodotto [illegible] revival. Anni [illegible]: amore, solitudine e rimedio, e finisce per essere la cosa più curiosa il gusto con cui interpreta I only want to be with you (cantata in italiano dai Surf negli Anni Sessanta, con [illegible] titolo «E adesso te ne puoi andar») o Nathan Jones, vecchio hit delle Supremes.

Perché questo revival? «Le mie due sorelle di 15 e 20 anni mi sentono cantare in casa vecchie canzoni e dicono: che bello questo nuovo brano. Come loro, ci [illegible] migliaia [illegible] giovani». Nei miti [illegible] California solare, [illegible] esempio paziente di [illegible] ci si ritaglia [illegible] posto al sole

m. ven.

A Firenze 20 mila gridano «America»

FIRENZE — Oltre ventimila spettatori per la «prima» degli «America» in Italia, ieri sera all'ippodromo delle Mulina.

Il complesso californiano — [illegible] Bunnell, Gerry [illegible], Willie Leacox alla chitarra, Dewey Dickey al basso, [illegible] Calire alla tastiera, Tom Walsh alle percussioni e Mike Woods alla chitarra solista — ha cominciato da Firenze una tournée che prevede altri undici concerti entro la fine di settembre. Della formazione non fa più parte dal 1977 Dan Peek, che assieme a Bunnell e Beckley era uno dei fondatori degli «America», preso da un'improvvisa vocazione [illegible].

Il tour italiano degli [illegible] coincide con l'uscita sul mercato nazionale del loro ultimo lp dal titolo «View from the ground». Dall'[illegible] è stato [illegible] un singolo, «You can do magic», che si sta affacciando nelle classifiche dei dischi più [illegible]. Gli «America», [illegible] [illegible] sono uno dei più interessanti fenomeni di musica west coast, devono molto all'abilità di George Martin, ex produttore dei Beatles e oggi loro produttore.

Quella di ieri sera è stata la prima esibizione di un grande complesso straniero a Firenze dopo le roventi polemiche che impedirono la concessione dello stadio comunale ai Rolling Stones. Nessun problema, per gli «America», che si sono accontentati di suonare sul prato dell'ippodromo di trotto.

Le prossime tappe della tournée italiana degli America prevedono un'esibizione stasera allo Speed-Way di Lonigo (Vicenza), domani nel parco di Pordenone, il 15 settembre a Cesena, il 16 allo stadio di Mantova, il 21 a Torino, il 23 al Palasport della Fiera di Genova, il 25 allo stadio di Cava dei Tirreni, il 30 al Palasport dell'Eur di Roma, il 31 al palasport di Siena, il 33 al Vigorelli di Milano e, infine, il 39 al Palasport di Cento.

r. s.

Per un [illegible] cardiaco: scrisse per Losey e Pontecorvo

E' morto Franco Solinas portò al cinema la storia

[illegible] — Lo sceneggiatore Franco [illegible] è [illegible] notte nella sua casa di Fregene colto da attacco [illegible] Aveva 56 anni.

Amava molto la [illegible] il mare. Franco Solinas abitava a Fregene dove annodava con parsimonia, [illegible] con [illegible] a tenacia le [illegible] politiche che diventavano [illegible] d'avventure. Tra gli sceneggiatori [illegible] [illegible] di quelli [illegible] dignità d'autore, [illegible] sciuti e richiesti [illegible] all'estero, fedele ai registi con i quali sentiva un'affinità politica o morale.

Come accadde per esempio con Losey e con l'importante *Mr. Klein*, film del doppio e dell'ambiguità, storia [illegible] trafficante d'arte Robert Klein e del suo omonimo ebreo nella Parigi occupata dai nazisti. Diceva Losey: «*Cosa chiedo a uno scrittore? Chiedo soprattutto [illegible] testo [illegible] mi offra tutte le possibilità di immaginazione che mi [illegible] necessarie. Discuto ogni dettaglio con l'autore della sceneggiatura. Non modifico una virgola senza consultarmi [illegible] lui. Certo questo è possibile quando si [illegible] con scrittori come Pinter, Williams, Solinas*».

Gardo, nato nel 1927, autore di romanzi di buon rilievo, [illegible] me *Squarciò*, [illegible] metà degli Anni 50 [illegible] soltanto ai segreti di cinema, alle sceneggiature, segnando con i registi fidati, con i registi amici alcune tappe essenziali [illegible] cinema politico trasformato in labirinti [illegible] ma e della storia.

Vappo ciak[illegible] bligo, il film [illegible] *Kapò* antelegnano [illegible] rapporto tra carnefici e vittime nei lager. *La battaglia di Algeri*, grande affresco popolare di una rivoluzione che [illegible] dimenticava di [illegible] [illegible] gioni e le paure dei colonizzatori. *Queimada*, storia coloniale ancora una volta col sopraffattore che conosce [illegible] rivolte e le ragioni degli [illegible] presi.

C'era [illegible] Solinas la curiosità [illegible] gli [illegible] negativi che contengono in sé [illegible] [illegible] consapevolezza [illegible] una necessità materialistica di sviluppo. [illegible] sua collaborazione [illegible] *Giuliano di Rosi*, specchio di una [illegible] [illegible] facce, [illegible] *L'americano* per Costa Gavras, rapporto sull'intreccio ambiguo tra agenti speciali, governi latino-americani [illegible] vendetta necessaria [illegible] guerriglia.

Ma forse soprattutto nel *Segreto di Francesco Maselli*, Solinas mise a frutto la sua contemplazione [illegible] storia che [illegible] avanti al presente, per il meglio, ma pretendendo il sacrificio dei più puri e dei [illegible] deboli.

Stefano Reggiani

Con la rassegna «Passeggiando nel parco»

[illegible] Napoli la musica diventa [illegible] giocattolo

NAPOLI — Dedicata soprattutto ai giovani, con particolare riguardo [illegible] dimensione gioco, prosegue [illegible] Napoli, nel Parco Virgiliano sulla collina [illegible] Posillipo, la [illegible] edizione della rassegna cinematografica, televisiva e musicale «Passeggiando nel parco».

L'iniziativa, promossa dagli [illegible] Cultura e ai [illegible] giovanile e realizzata [illegible] membri [illegible] gruppo «Quartetto», [illegible] nel nome [illegible] post-moderno, [illegible] po' di tutto. Ogni pomeriggio (fino [illegible] [illegible] settembre) i giovanissimi, [illegible] nella discoteca «alla Mela verde», danno il via alla serata: alle 20.30 è di scena la [illegible] Musik, [illegible] una rassegna che ospita i più [illegible] generi musicali, dal punk delle Polizie [illegible] [illegible] Salsa sound dei «Serpente [illegible]», [illegible] [illegible] napoletano [illegible] [illegible] Avion Travel.

Ma non è tutto: è esposta nel parco, fino al 18, una installazione sonora, denominata «Automixer» [illegible] progetto di Gianfranco Salvatore. L'automixer è [illegible] enorme giocattolo sonoro, all'interno del quale si realizzano [illegible]maticamente massaggi in continua variazione.

Alla rassegna «Tam-tam napoletano», organizzata [illegible] «Southern Enterprises», sempre nel [illegible] Virgiliano, è stato affidato [illegible] compito di dare un quadro organico delle presenze attive oggi a Napoli nel campo della percussione.

Stasera [illegible] [illegible] scena Lello Filaci e i «Cantaride» con una suite di percussioni arcaiche e danza moderna; per la serata[illegible] va, oltre al gruppo «Drum battle», composto dai più giovani e promettenti batt[illegible] del [illegible] napoletano, [illegible] previsti [illegible] presenza di Toni Cercola.

[illegible] momento [illegible] «serials» sulle grandi famiglie

Con «Dynasty» e le altre spiamo le liti tra ricchi

Stasera sono lì, allineati sullo stesso nastro di partenza, cioè [illegible] stessa ora, gli sceneggiati *Dallas* di [illegible] 5 e *Dynasty* [illegible] Rete 4.

Sappiamo [illegible] tutto, o quasi tutto. *Dallas* è il ben noto *serial* che la [illegible] aveva [illegible] tempo importato per prima di cui si è sbarazzata, forse [illegible] precipitosamente, dopo una decina di episodi; raccolto da Canale 5, il *serial* si è rivelato uno dei suoi punti di [illegible] e il perfido J.R. è diventato popolare [illegible] in Italia.

Dynasty si presenta come un diretto rivale, e sullo stesso piano perché anche qui [illegible] un [illegible] di ricchissimi, già un «capo» dropola, serpeggiano [illegible] qui terribili rancori familiari, [illegible] intrecciano torbidi amori, circolano donne procaci, elegantissime e al [illegible] [illegible] vetture [illegible] lusso, [illegible] al marito [illegible] [illegible] «*Ti ho sempre amato*» e al proprio marito «*Ti ho sempre tradito*», sullo sfondo, ville, piscine, miliardi [illegible] [illegible], e un giro vorticoso di affari, guadagni favolosi e fallimenti repentini, e ancora guadagni favolosi, [illegible] accompagnati [illegible] amarezze, adulteri, figli di dubbia paternità, defezioni di collaboratori infidi, ecc. ecc.

Considerando che è in arrivo su Italia 1 *Falcon Crest* che riproduce lo schema [illegible] trasferendolo [illegible] petroli e [illegible] l'alta [illegible] alle immense tenute agricole della California, si può [illegible] che tra breve saremo immersi sino al collo nelle saghe familiari americane. Previsioni? Senza toccare i vertici di follia degli Stati Uniti (indici di ascolto alle stelle), il successo sarà sicuramente solido anche da noi.

Da un punto di vista tecnico sono *serials* che hanno una dote, quella di saper offrire decine di episodi che sono [illegible] certo senso autonomi e [illegible] insieme, grazie a un abile taglio, si incastrano l'uno nell'altro [illegible] un [illegible] continuo, o meglio un [illegible] [illegible] racconti paralleli. La macchina [illegible] [illegible] [illegible] grosso mestiere, frutto di esperienza e [illegible] mezzi. Per il resto, siamo nella convenzionalità assoluta: regia e recitazione [illegible] sfumature, [illegible] che, nonostante [illegible] dei rapporti psicologici, ricorrono agli intrighi più incredibili, agli effetti più plateali lasciando accuratamente l'ironia [illegible] farebbe crollare tutto d'un colpo.

Perché tanto successo? C'è da supporre che il pubblico ricavi dai *serials* lo stesso divertimento che ricava dal fumetto ben confezionato: una realtà che non è realtà, drammi domestici sviscolati da ogni assillante preoccupazione finanziaria quotidiana che in fondo restano favole, con il cattivo che recita scopertamente il ruolo del cattivo e con il buono che viene maltrattato ma che poi [illegible] la sua festa di soddisfazione. In più — ed è forse il fattore più importante — le [illegible] danno l'illusione di poter applicare un occhio al buco della serratura, di spiare l'intimità delle famiglie potenti e miliardarie, e compiacersi perché [illegible] quelle pareti meschinità, vizi, avventure, angosce e corna abbondano, e fare la grande scoperta che [illegible] (in fine anche i ricchi. [illegible] ricchi e [illegible] proprio perché ricchi, sono infelici.

Se l'interno familiare è preso [illegible] tipo fotoromanzo, va tutto bene. Ma se è preso sul serio? Un'analisi crudele e finissima [illegible] c'è nello sceneggiato avedese *Una moglie* e il suo amico [illegible] Strindberg, in onda al lunedì sulla rete 2. [illegible] avrà mai particolare successo perché propone personaggi sofferti e sentimenti autentici. Stiamo a vedere [illegible] quale versante [illegible] collocherà [illegible] serie italiana in preparazione per la rete 1, *All'ombra della grande quercia* con Enrico [illegible] Salerno e Irene Papas, che [illegible] anch'essa raccontare i contrasti e le lotte generazionali di una famiglia italiana molto ricca e capeggiata da un patriarca, in una dimensione — dice la Rai — di «spettacolo popolare a largo ascolto».

Ugo Buzzolan

TRA I FILM DI STASERA IN TV

Le donne amate e sognate da Presley e da Sordi

***Bionde, rosse e brune (1963), cioè tutte, sono le ragazze che piacciono a Elvis Presley,** [illegible]da pilota infaticabile seduttore; è il film, sulla rete 2, di Norman Taurog, regista [illegible] molte pellicole di Jerry Lewis. E' una commedia semi-musicale, protagonisti due aviatori civili, sempre senza una lira, uno pazzo per le donne e l'altro per il gioco d'azzardo.*

*Anche sulla rete 3 c'è un donjovanni ed è Alberto Sordi ne **Il seduttore** (1954) di Franco Rossi con Lea Padovani, Jacqueline Pierreux, Lia Amanda. Un Sordi divertente in una parte che gli è congeniale, quella del maschio latino: contrita [illegible] [illegible] irresistibile [illegible] le donne, racconta mirabolanti avventure sessuali inventate di sana pianta che poi tenta intrano [illegible] ricere nella realtà; e nonostante cocenti delusioni continua imperterrito nella convinzione di possedere la seduzione facile.*

*Italia 1, Tony Curtis, Janet Leigh e Dean Martin nella commedia brillante **Chi era quella signora?** (1959) di George Sidney, abile autore di musicals e film avventurosi: agenti stranieri ed Fbi sono messi in subbuglio da una spedizione confusionaria cui [illegible] marito per nascondere un peccatuccio ha fatto credere di essere una spia.*

Concerto [illegible] e «Traviata» di Ronconi successo a Bonn

BONN — Due successi italiani a Bonn: *La traviata* di Ronconi e un concerto alla Beethovenhalle diretto da Claudio Abbado.

«*Magnifico, tutto è andato bene*», [illegible] commentato Katia Ricciarelli che ha cantato nella parte di Violetta accanto a Nazzareno Antinori e a Juan Pons. La direzi[illegible] d'orchestra [illegible] di Carlo [illegible] Tutto [illegible] di *Traviata* [illegible] festeggiato durante un ricevimento che l'ambasciatore italiano Luigi Vittorio Ferraris ha offerto [illegible] [illegible] spettatori.

Uguali consensi per Abbado, che ha diretto i *Notturni* di Debussy, *La valse* di Ravel e la *Simphonie Fantastique* di Berlioz.

Al termine del concerto alla Beethovenhalle, [illegible] ha raggiunto Ronconi al Teatro Municipale. Entrambi — ha detto il musicista — stanno preparando la nuova [illegible] di un'opera di Rossini [illegible] [illegible] dria in scena nel 1984.

Venezia: [illegible] canta [illegible] all'Arsenale

ROMA — Con il concerto di Claudio Baglioni stasera sarà riaperto al pubblico l'Arsenale di Venezia che è in fase di ristrutturazione.

Lo spettacolo [illegible] Baglioni [illegible] ospitato [illegible] un pontone galleggiante mentre il pubblico troverà posto oltre [illegible] [illegible] tribune [illegible] recente costruzione, su [illegible] nate appoggio.

L'appuntamento veneziano di Baglioni (uno degli ultimi della [illegible] lunga tournée estiva [illegible] il quarto riservato a «Caserme aperte».

A Tv Sestante

Ecco il tango senza leggenda

ROMA — Il tango e il tema di *Tg2 Sestante*, il programma a cura [illegible] Ezio Zefferi in [illegible], alle 20.40. L'inchiesta di Franco Biancacci, intitolata «El tango prohibido».

Ospite [illegible] programma sarà Astor Piazzolla, [illegible] argentino famoso in tutto il mondo.

Alle televisioni

Placido Domingo ne «I numeri uno», tv 1, 21,35 - Yves Montand alla tv svizzera, ore 20,40

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23.30
10,15 - 11,40 Per San e zone collegate Film
13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Grandi balletti narrativi: [illegible] coreografie di K. McMillan, musica di J. Massenet, con Jennifer Penney e Anthony Dowell. Partecipa il Royal [illegible] di Londra e l'orchestra [illegible] Royal Opera [illegible] diretta [illegible] [illegible]. Lawrence, regia tv di C. Nears (1° parte)
17 — **Fresco fresco**, [illegible], spettacolo e attualità di Corradino Biggi, testi e musica di Mario Pagano. Conduce Barbara D'Urso, regia di Enrico Vincenti
17,05 **Tom Story**, [illegible] [illegible]o. La fine vergognosa
17,55 **Ringo il no** [illegible] collina (1° parte). Regia di Josef Pevney
18,40 **Cara estate**, con Vincenzo Cona e Franco Piccinelli
19,10 **Angelica alla corte del re** (1964), regia di Bernard Borderie, con Michèle Mercier, Jean-Louis Trintignant, Rossella Neri, Giuliano Gemma, Claude Giraud (3ª parte)
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,40 **Kojak**, telefilm: A tu per tu con la droga, regia [illegible] S. [illegible] con Telly Savalas protagonista
21,35 **I numeri uno: [illegible] Domingo**, un programma di Luigi Costantini, condotto [illegible] [illegible]
22,20 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
22,30 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero. In E[illegible]ne, da Copenaghen (Danimarca) **Calcio: Hvidovre-Juventus** (Coppa Campioni); dall'Urss, Tbilisi **Calcio: Dinamo-Napoli**, Coppa [illegible] (anteo)

RETEDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 23.15
13.15 - 14 **Cuoco** [illegible] **hobby**, uomini più o meno [illegible] in cucina
16 — **Intervallo**, Romania: [illegible] Craiova Calcio: Craiova-Fiorentina, Coppa Uefa
17,45 **Tv2 ragazzi: Bia, la sfida della magia**, dis. animati - **La canzone della bambola - Pippi calzelunghe** - Telefilm: **La cella speciale**
18,35 **Tg2 Sportsera**
18,50 **Figure, figure, figure**, rotocalco [illegible] [illegible] Leone Mancini, anche regista - Previsioni del [illegible]
20,40 **Tg2 Sestante**, a cura di Ezio Zefferi (8). [illegible] **tango proibido**, di Franco Biancacci
21,30 [illegible] [illegible] **e brune**, quinto film del ciclo dedicato a Elvis Presley, a cura di Nado Ivaldi (1963), regia di N. Taurog, con Joan [illegible]'Brien [illegible]ry Lockwood
23,30 [illegible]. **Calcio: Roma-Ipswichtown**, Coppa Uefa (andata).

RETETRE

Telegiornale: 19; 22.15
10,15 **Per San e zone collegate Film**
19,20 **I luoghi delle radici**. Il Sannio: nel presente il passato, di Eugenio Cuomo ed Enzo Todaro (3ª puntata)
19,50 **Ceglie città d'Italia: Udine, città del Tiepolo**, regia di G. Tattara
20,10 **DSE: Cinetecca: la scienza al cinema**. Sessanta anni di film scientifico [illegible] [illegible]. Un programma di Virginio Tosi e Alberto Pellegrinetti (10ª puntata)
20,40 **Il seduttore** (1954), film, regia di Franco Rossi. In[illegible] Alberto Sordi, Lea [illegible], Jacqueline Pierreux, Lia Amanda
22,40 [illegible] Kim [illegible] [illegible], organizzato [illegible] Gianni [illegible], regia di Antonio Moretti

Italia 1

12 — **Vita [illegible] strega**, telefilm
13 — **Medical Center**
15 — **Polvere di stelle**
16 — **Racconti** [illegible] **Normanna**
19 — **Love American Style**
20 — **Vita da strega**
20 30 **Chi era quella signora?** film Tony Curtis, Dean Martin
22,30 **Una piccola città**
23,15 **L'impossibilità di essere normale**. [illegible] con Elliott Gould

Canale 5

8 30 **Film**
11 20 **Doctors**
12,10 [illegible], telefilm
12,40 **Il pranzo è servito**
14 — [illegible]
15 — **Dallas**
16 30 **Maude**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
18,30 **Hazzard**, telefilm
20 30 [illegible]
21,30 [illegible] [illegible] film con Deborah Kerr e Rita Hayworth
24 — **I bambini ricordi**, film con Alan Ladd

Rete quattro

10 30 **Ragazze sudsel**, film
12 — **Mod Squad, i ragazzi di Greer**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Funny Face**, telefilm
14 — **Dancin' days**
14,50 **Nel mezzo della notte**, film di Delbert Mann, con Fredrich March, Kim Novak
18,30 **I** [illegible] [illegible] **fuorilegge**
19,30 **Charlie's Angels**
20,30 **Dynasty**
23,30 **Funny Face**

Svizzera

Telegiornale: 16.45; 20.15; 23.30
18 — **Per i giovani**
18 50 **La** [illegible] [illegible] na, telefilm
19 15 **Agenda 82/83**
19,50 [illegible] gna di avvenimenti della [illegible] italiana
20,40 [illegible] Yves Montand ieri e oggi
21,45 [illegible] [illegible] Zurigo: Grasshoppers-Dinamo Kiev (differita)

Capodistria

Telegiornale 18; 20,15; 22
13,30 **Contine aperto**
16,05 **Quegli anni, quei giorni**
16,45 **La scuola**, [illegible] [illegible] segre
19,10 **Ciao ragazzi**
19,30 **Musica popolare**
20 — **Da Zagabria: Dinamo-Sporting Lisbona** (calcio)
20,30 **La porta del cinema**: [illegible] film
22,10 **Zeit im** [illegible] - **Il tempo in immagini**

Montecarlo

Telegiornale 18.30, 23 30
14,30 [illegible] [illegible], sceneggiato
15,40 **Monjiro, samurai solitario**
17 — **Flipper**, telefilm
17.30 **Quark** (1° puntata)
18.35 **Adozione**
19.30 **Bolle di sapone**
20 — **George e Mildred**
20.30 **Calcio: da Jena. Karl Zeiss-Bordeaux**
22 — **Donne rock: Roberta D'Angelo**
23 — **Tutti ne parlano**

RADIOUNO

Giornali radio 7, 8, 10 Gr1 flash 12 Gr1 flash 13, 14, 17; 19 23
6.25 - 7.15 - 8.30 La combinazione musicale
9 — Musica e parole
11.34 Per chi suona la [illegible] (11) di E. Hemingway
12.03 Torno subito
13.15 Master
14.23 Via Asiago Tenda rapsody
16 — Il pagellone estate
17.30 Master Under 18
18 — Tribuna elettorale
18.30 Globetrotter
19.15 Calcio: cronache di Radiouno-Radiosera: Roma-Ipswich; Inter [illegible] Dynamo Bratislava

Alla radio

RADIODUE

Giornali radio 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30; 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22.30
6 - 6.06 - 6.35 - 7.05 - Buongiorno
9 — Prima che il gallo canti (12) di C. Pavese
9.32 - 10 Luna nuova strumentale italiana
11.32 La mia canzone
12.48 Sabato quiz
13.41 Sound track
15.42 «L'Adolphe», di B. Constant
16.32 - 17.32 Signore e [illegible] suona estate
18.55 Calcio: Dinamo Tbilisi-Napoli; Universitatea-Fiorentina
19.50 Splash
21 — A contronio con Mahler
22.20 Panorama parlamentare
22.50 Pianeta Usa

RADIOTRE

Giornali radio 7.25; 9.45, 11.45, 13.45, 18.45; 20.45
10 — No, voi loro donna
11.55 Pomeriggio musicale
15.30 Un certo discorso estate
17-19 Spazio tre
21.10 Omaggio a Stravinsky
22.30 America coast to coast
23 — Jazz
23.40 Il racconto di mezzanotte

DOMANI AL NAZIONALE
si ride e si ama in bolognese...
FLAVIO MOGHERINI
GIGI e ANDREA
DANIELA POGGI
i CARBONISTI

DOMANI ALL'AUGUSTUS
un brivido lungo un film proposto da JOHN CARPENTER
IL SIGNORE DELLA MORTE

GIOIELLO
un amore troppo «grande»
MALAMORE

DA VENERDI' AMBROSIO
parte la grande stagione
ALBERTO SORDI
SORDI MONICA VITTI
lo so che tu sai che lo so

OGGI AL METROPOL
LAURE LEVY
BLUE EROTIC CLIMAX
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

DOMANI AL ROMANO
DOPO TANTI FILM COMICI FINALMENTE UN FILM ALLEGRO
FRANCO CRISTALDI e NICOLA CARRARO
MARIANGELA MELATO MAURIZIO NICHETTI
DOMANI SI BALLA!
un film di MAURIZIO NICHETTI

DOMANI AL TORINO
AGGHIACCIANTE • TERRIFICANTE • ALLUCINANTE
VENOM
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DA VENERDI' AL CINEMA ARISTON E CAPITOL
PORKY'S
Questi porci porcelloni!

DOMANI AL VITTORIA
CHUCK NORRIS
TRIADE CHIAMA CANALE 6

REGINA
ONLY ADULTS - ONLY
L'ORGIA DELL'AMORE

CINEMATOGRAFI

PRIME

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel 547 007) Burt Reynolds, Brian Keith, Dolph Lundgren in Paramount Pictures presenta Paramount Pictures presenta Driver 15.40 17.50 20.22.35

ARISTON (via Lagrange 31, tel 546 147) Il bacio della pantera, Nastassja Kinski, Malcolm McDowell. Vivi 14 (Ininterrotto) Dr 18.15 19.20 20.25 22.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 537 700) Il braccio, Alain Delon, La morte bianca, Jacques Dufilho, Marie Dubois. Dr 16.30 18.40 20.35 22.30

ASTOR (via [illegible] 6, tel 519 517) Scomparsa (Missing), Jack Lemmon, Sissy Spacek. (prevendita) Dr 16 18.10 20.20 22.30

CLM (via [illegible] tel [illegible]) Il commissario più pazzo del mondo, A M Rizzoli e Compagnia in Bombolo Cor Dr 15.40, 17.20, 19 20.10 22.30

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 909) Intercepter, Il guerriero della strada, Lisa Collzani, Enzo Monteduro, Vivi 14 (prevendita spettacolari) Dr 16 18.40 20.40 22.40

CENTRALE (Tassi (via C. Appiani 21, tel 540 116) Barnabruppa de S. Sam [illegible] Con R. Pozzetto, L. Tornito, Corinne Cléry. Col Non vet (comico) Dr 14.30 16.30 20.30, 22.30 Ingresso L 3500

CRISTALLO (via Cavour 5, tel 950 71 00) Intercepter, Il guerriero della strada, Cor vet 1 con Vivi 14 Dr 16.40, 18.50 20.50 22.30

DORA (via Livorno 4, tel 542 429) Bernadette presenta (Bellissima), di Steven Spielberg con Johnny Wil Hanna, Tracy Ferguson. Vivi 14 (ininterrotto) Dr 16.45 18.25, 20.30, 22.35

EMBASSY (via Cavalloro Colombo 31, tel 500 760) Malamore di Espinosa Vincenzo con N. Ivan, J. Brescia, col Vivi 18 Dr 16.30, 18.30 20.30 22.30 Ultimo giorno

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 7, tel 263 813) Quattordici delitti, rassegna cinematografica Rudolf Hrdlicka di Maria Mencyk. Inedito da Pietro Germi, con U. Tognazzi, P. Noiret, L. Vincenzo. O Dio Pietro Versione integrale minuti 135. Prenotazione unica ore 21.15. Ingresso L. 4500

IDEAL (corso Vercelli 4, tel 340 533) Le spade e le lame. Vivi 14 Dr 16 18 20.30 22.30

LUX (via Madama Cristina 24, tel 650 0293) Intercepter, Il guerriero della strada, Lisa Collzani, Enzo Monteduro, Vivi 14 (prevendita spettacolari) Dr 16.35, 18.40 20.40 22.40

MAESTOSO (via Principe Tommaso 5, tel 217 [illegible]) I giovani preferiscono le [illegible] (commedia erotica). Col Vivi 18 Ap 14.30 16 18 20.30 Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 [illegible]) Blue erotic climax, Laure Levy, Ugo Gregoretti, Vivi 14 (prevendita spettacolari) Dr 16 18.40 20.40 22.40

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 850) Oggi il bello, Renato Vivaldi, A. Renzo Tecnis. Vivi 14 Dr 15, 16.50 18.40 20.30 22.30 Ingresso 4000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532 448) Quarto stadio di George Lucas con Harrison Ford (fantascienza) Dr 16 18 20.20, 22.30 ingresso 4500

ORFEO (piazza Carlina 18, tel 839 67 01) Rassegna erotica. Tecnis Vivi 18 Ap 16 ult 22 16 Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 42, tel 745 [illegible]) Rassegna erotica. Vivi 18 Ap 17 ult 22.30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel 537 [illegible]) L'orgia dell'amore. Vivi 18 Ap 16 ult 22 Ingresso L. 3500

ROMANO (piazza Statuto 18, tel 510 [illegible]) Gli occhi la bocca di Marco Bellocchio con Lou Castel, Angela Rosina, Michel Piccoli, Ingrid Ingresso 4000 Dr 16.10 18.30 20.30, 22.30

STUDIO 80 (via Nizza 7, tel 650 [illegible]) Sul lago dorato, con K. Hepburn, H. Fonda, Rascel '82 (nuova organizzazione) J. Fonda col Non vet Ingresso 4000 Anica 2000 Dr 16.30, 18.30 20.30 22.30 Ultimo giorno

TORINO (via Roma 6, tel 530 353) Frontiera, Jack Nicholson, Valeria Perrine (prevenzione) col Orario 15 16.45, 18.30 20.30 22.10 Ingresso 4000

VITTORIA (via Monte 336, tel 541 [illegible]) Il [illegible], Franco Nero (spettacolare anteprima). Dr 16.35, 18.40, 20.40, 22.40

PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Cernaia 8 b, tel [illegible]) Chiuso per riposo. Domani Vivaldi (prima visione).

AL CORSO (c. Regina Margherita 134, tel 267 [illegible]) Don Giovanni e la donna velata Vivi 18 Ap 19, ult 22.30 Segue Dopolavoro ore 18.30 22.15

ALFIERI (via Cherubini 37, tel 297 [illegible]) Killer commando - Per un pugno di diamanti, Telly Savalas, Peppe Franco C. Lee Ap 20 ult 22.30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484 [illegible]) Cleopatra e viola, Romy Schneider, L. Ventura M. Serrault ne [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30 ([illegible])

ARTISTI CENTER (via Cecchi di Borgo 24) Rassegna erotica Ap 15 ult 22.30 Ingresso L. 2500

FARO (via Po 30, tel 832 [illegible]) Vivi [illegible] Chiuso per lavori di [illegible]

FIAMMA (corso Trapani 52, tel 372 [illegible]) [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.10 Ingresso 3000

LA PERLA (corso De Gasperi 76, tel 248 [illegible]) Rodo, Warren Beatty, Diane Keaton Aperti ore 15 ult 24

PRIME

ALESSANDRIA (via Saluzzo 18, tel 541 [illegible]) Il mondo dell'amore Laura Levy Vivi 18 Orario 14 16, 18.25, 20.30, 22.35

CONTINENTALE (c. Ferrucci 349, tel 697 [illegible]) Peggy Olivier Dentiera Peccadillos

DORIA (via Cigna 67, tel 486 560) Vogue blu con amicizia, un film di Al [illegible] con Diana Wilder Di sesso 20.30 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 15a, tel [illegible]) Cheerleaders reloaded

NUOVO ODEON (via Verdi 8, tel [illegible]) La donna simbolo del mondo con Eva Ionesco, Techni Vivi vet Ap 20 ult 22.30

STATUTO (via Cavour 14, tel 650 [illegible]) Paradise, Edward Asner, Phoebe Cates, Vivi vet Orario 14 30 16.05, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30

VITTORIO VENETO (corso Vittorio Veneto 5, tel 871 [illegible]) Rassegna erotica Vivi 18 Ap 14.30 ult 22.30 In giornata L. 2500

PRIME VISIONI

ADRIANO (via Rocciamelone 9/a, tel 540 [illegible]) Chiamami Aquila, John Travolta Ap 17.30

ALCYONE (via Lamarmora 39, tel 669 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

ALFIERI (via Cavour 18, tel 519 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

ALLEANZA (via Cagliari 15, tel 554 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

ARLECCHINO (via Lagrange 35, tel 537 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

BOLOGNA (corso Francia 238, tel 730 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

BORGO PO (via Cigna 74, tel 476 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

CASTELLO (via Lanzo 67, tel 776 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

CENTRALE (via Cavour 48, tel 546 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

CORSO (corso Francia 192, tel 746 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

DEI PIEMONTI (via Passalacqua 9, tel 562 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

DUE GIARDINI (via Nizza 350, tel 650 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

EDEN (via Cibrario 72, tel 436 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

ESPERIA (via Sacchi 28, tel 650 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

EUROPA (corso Regina Margherita 161, tel 852 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

FIAMMA (via Cigna 144, tel 674 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

GARDEN (via Madama Cristina 83, tel 650 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

GIULIO CESARE (corso Giulio Cesare 220, tel 852 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

GOLDEN (via Lagrange 29, tel 537 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

LUCCICHINO (via Bologna 151, tel 770 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

MONTEROSA (corso Novara 56, tel 817 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

NIZZA (via Nizza 34, tel 650 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

NUOVO (corso Trapani 91, tel 321 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

PALAZZO (via Nizza 262, tel 650 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

PLAZA (via Lagrange 37, tel 537 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

PRINCIPE (via Cibrario 72, tel 436 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

REALE (via Lagrange 31, tel 537 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

ROMANO (piazza Statuto 18, tel 510 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

ROMA (via Nizza 262, tel 650 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

SUPERGA (via Nizza 262, tel 650 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

VITTORIA (via Nizza 262, tel 650 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

PRIME VISIONI

ACADEMY (via Stradella 192, tel 248 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

ALBA (via Alba 12, tel 440 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

ARISTON (via Cibrario 72, tel 436 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

ASTRA (via Cibrario 72, tel 436 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

BELLARIA (via Bologna 151, tel 770 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

BOLOGNA (corso Francia 238, tel 730 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

BORGO PO (via Cigna 74, tel 476 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

CASTELLO (via Lanzo 67, tel 776 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

CENTRALE (via Cavour 48, tel 546 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

CORSO (corso Francia 192, tel 746 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

DEI PIEMONTI (via Passalacqua 9, tel 562 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

DUE GIARDINI (via Nizza 350, tel 650 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

EDEN (via Cibrario 72, tel 436 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

ESPERIA (via Sacchi 28, tel 650 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

EUROPA (corso Regina Margherita 161, tel 852 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

FIAMMA (via Cigna 144, tel 674 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

GARDEN (via Madama Cristina 83, tel 650 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

GIULIO CESARE (corso Giulio Cesare 220, tel 852 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

GOLDEN (via Lagrange 29, tel 537 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

LUCCICHINO (via Bologna 151, tel 770 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

MONTEROSA (corso Novara 56, tel 817 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

NIZZA (via Nizza 34, tel 650 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

NUOVO (corso Trapani 91, tel 321 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

PALAZZO (via Nizza 262, tel 650 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

PLAZA (via Lagrange 37, tel 537 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

PRINCIPE (via Cibrario 72, tel 436 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

REALE (via Lagrange 31, tel 537 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

ROMANO (piazza Statuto 18, tel 510 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

ROMA (via Nizza 262, tel 650 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

SUPERGA (via Nizza 262, tel 650 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

VITTORIA (via Nizza 262, tel 650 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

ZONA FRANCIA

SUPERGA (via Nizza 262, tel 650 [illegible]) Il [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Tommaso 5, tel 540 072) «Pane e [illegible]» Tecnis prevenzione. Gli equilibri non vacillano in casa di Clara di [illegible] con Gérard Depardieu, Miou-Miou (ore 20.30 22.30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel [illegible]) [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30 Surprise Sensations

CINECLUB (via Cavour 15, tel [illegible]) Lunedì 14.30 ore 24 (prima visione) [illegible] Vivi 14 Ap 20 ult 22.30

PO (via Po 21, tel 839 75 07) Chiuso per [illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 60, tel 547 [illegible]) Chiamami Aquila John Travolta Ap 17.30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso Cairoli 10, tel 387 [illegible]) Giochi erotici in famiglia Vivi 18 Ap 15 ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel 665 36 17) Pierrecollins Vivi 18 Ap ore 15 in [illegible] 1700

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Grazie a l'America a. 2. Vivi 18

CHIVASSO
POLITEAMA: Bollicine ancora. Chiusi

ITALIA: Breakout super pop pop, techni Vivi 18

NUOVO: oggi chiuso

CUORGNE'
PERONA: Fai come il pero. RICHELIEU

SUPERGA: Cinema per ridere PINEROLO

HOLLYWOOD: Intercepter il guerriero della strada.

ITALIA: Dolce gola.

NUOVO: Sul lago dorato.

PRIMAVERA: Fuga di mezzanotte.

RITZ Cinema stellari.

SUSA
CENTRO: 617 la sfida che ai [illegible]
VALSUSA
[illegible] La magia [illegible]
VE NERA
DANTE: Un uomo chiamato [illegible]

TEATRI E [illegible]

TEATRO [illegible] Concerti. Il autunno. Vivi Ventisei [illegible] ore 21

Dieci giorni di prosa, musica, danza, [illegible] egni nella [illegible]ssegna-scambio con la Biennale-Teatro

E domani Venezia arriva a Napoli

NAPOLI — Prendono il via domani e si protrarranno per dieci giorni le manifestazioni di *Venezia a Napoli* a conferma del rapporto artistico-culturale instaurato tra le due città nel febbraio scorso nei giorni del Carnevale. In quell'occasione Napoli animò la festa con una folla entusiasta di Pulcinella, ora Arlecchino e Colombina scenderanno in gondola nelle acque di Mergellina e Marechiaro.

La rassegna si inaugura con *Underwood*, il balletto di Carolyn Carlson (già presentato a Venezia e a Torino in primavera). Curato dalla [illegible] nice si terrà nella cornice del «Mediterraneo» alla mostra d'Oltremare. L'appuntamento è alle ore 20,30, costo del biglietto 5000 lire. Interverranno i registi delle due città, esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo. *Underwood* sarà replicato il 17-18 settembre sempre alle 20,30 e domenica 19 alle 17,30.

Altre manifestazioni allestite dalla Fenice sono *Il ratto dal serraglio* di Mozart al Teatro S. [illegible] per venerdì 24 alle ore 20, domenica 26 alle ore 17,30, direttore Peter Maag, regia di Giorgio Strehler, allestimento del Teatro alla Scala, biglietto [illegible] mila lire; un concerto dedicato a Vivaldi eseguito dagli strumentisti del teatro veneto sotto la direzione di Antonio Janchelli nel suggestivo chiostro monumentale della chiesa di Santa Chiara, sabato 25 settembre ore 20,30, ingresso lire 1000; al Museo di S. Martino domenica 26 [illegible] 11 in programma i «notturni» di Mozart [illegible] testi di Metastasio e i «notturni» di Haydn per il re Ferdinando di Napoli, direttore Alan Hacker, ingresso lire 1000.

Mercoledì e giovedì 22 e 23 settembre l'Orchestra [illegible] camera del Festival Galuppi del «Centro studi e ricerche musicali di Venezia» [illegible] esibirà nella sala Maria Cristina della basilica Santa Chiara, ore 20. In «*Adamo, oratorio a quattro voci*», testo [illegible] Giovanni Granelli su revisione e realizzazione [illegible] basso continuo Franco Piva.

Per [illegible] prosa, Goldoni dominerà incontrastato [illegible] Teatro S. [illegible] Sabato, domenica e lunedì 18, 19 e 20 settembre alle 21 *Le campane immaginarie* per la regia di Giovanni Pereiola, realizzato dal teatro della Commedia dell'arte a L'Avogaria: 22, 23 e 24 settembre, ore 21, [illegible] compagnia [illegible]use di Parigi presenterà [illegible] *delle ultime sere di Carnevale*, minidramma tratto [illegible] commedia omonima di Goldoni, regia di Adriano [illegible]via; il Piccolo Teatro [illegible] Chioggia venerdì 24 una due spettacoli alle 18 e alle 21.30 metterà in scena le *Baruffe chiozzotte*; costo dell'ingresso lire 3000.

[illegible] grande richiamo a Castel dell'Ovo. Il recital [illegible] canzoni e musiche popolari veneziane. Il primo incontro [illegible] ore 21 sabato e domenica 18 e [illegible] settembre con i *Torototela*, canti [illegible] '500 ai giorni nostri; martedì 21, mercoledì 22 set-[illegible] *Canzoni dal battello* interpretate [illegible] Del Monaco.

Sempre alle [illegible] 21 giovedì e venerdì 23 e 24 settembre *Co fa [illegible]o co fa scuro* [illegible] Giuglielmo Bertelli. Ed ancora sabato e domenica 25 e 26 settembre [illegible] *matta*, una spiritosa [illegible] arie popolari [illegible] berto D'Amico.

La Biennale-Teatro presenta in prima [illegible] Angiolino [illegible] 19 settembre alle [illegible] 19 *L'invasione spagnola* [illegible] *Napoli* del gruppo «Els Comediantes» [illegible] Barcellona. Inoltre [illegible] no previste mostre di maschere, [illegible] del vero e del falso Mozart, [illegible] retrospettiva [illegible] cinema degli ultimi cinquant'anni a Castel dell'Ovo.

Chiudera le manifestazioni il gran [illegible] «Magia veneziana» per conto [illegible]a «Compagnia De Caria e Antichi» e i gruppi napoletani nelle [illegible] restaurate [illegible] Castel dell'Ovo. [illegible]co Laine

Carolyn Carlson sarà a Napoli col balletto «Underwood»

Due città confrontano le loro «differenze»

Venezia ricambia [illegible] visita a Napoli. [illegible] il significato più profondo [illegible] questa restituzione d'ospitalità non va ricercato, [illegible] parte dell'osservatore di professione, in [illegible] confronto a distanza fra due, diverse «città [illegible] spettacolo» quanto [illegible] un primo tentativo di verifica reciproca delle rispettive situazioni culturali.

[illegible] quindi una tacita gara tra la maestria teatrale del Rigillo, [illegible] Mastelloni, De Filippo Luigi e Lutz (che ci entusiasmarono all'ultima Biennale) e i loro non dico meno [illegible] talenti, [illegible] certo meno noti giovani colleghi veneziani o chioggiotti: [illegible] una riflessione, semmai, in occasione di questo reincontro settembrino, [illegible] due «spostamenti» teatrali. Ira una Napoli che esporta i suoi figli migliori, ad illustrare col «suo» irresistibile istinto e talento le ribalte d'altre città, ma, a conti fatti, pode se non per radi, [illegible] dici intervalli della loro presenza; [illegible] Venezia, che avendo (almeno temporaneamente) abdicato alla [illegible] scolare primizia teatrale, se n'è inventata un'altra, e d'alto livello, quella d'essere fucina d'esperienze di punta, [illegible] il caso Carolyn Carlson, per limitarci alla danza, testimonia.

Napoli e Venezia, sono, in sostanza, due grandi città sul piede di recupero d'una autonoma fisionomia nei confronti delle arti dello spettacolo, e che, per esempio, nei primi giorni della rassegna si [illegible] stato collocato un [illegible]vegno in [illegible] discutera di festa e spettacolarità (già il termine, nelle due città, ha storia e significati radicalmente diversi) è già, a nostro avviso, indicativo [illegible] questa volontà [illegible] ricerca comune.

g. d. b.

[illegible] Fo l'assessore [illegible] male?

MILANO — Da Copenaghen, dove si trova in tournée con la moglie, Franca Rame, Dario Fo ha confermato la [illegible] presenza a Napoli.

A Napoli, Fo farà un intervento aperto» cioè tratterà del problema di al[illegible] sori alla Cultura che, specialmente nelle grandi città, decidono di «fare» gli spettacoli loro stessi invece di interpellare i professionisti [illegible] settore. A quanto Fo ha preannunciato, [illegible] male?» — questo il titolo dell'intervento — non prevede un [illegible] scritto preciso.

Settembre Musica di [illegible]

TORINO — Oggi, per Settembre Musica, alle 16 alla Biblioteca Musicale Civica Teatro, [illegible] Francia [illegible] *La [illegible]ore idea di musica: le nuove tendenze*. Carlo Galante, Rocco Abate, Marco Tutino, Danilo Lorenzini, Giampaolo Testoni discutono con Angelo Foletto.

Alle 18, in Santa Teresa (ingresso libero), [illegible] [illegible] musica, i Piati Italiani.

Alle 21, presso il Conservatorio, Christa Ludwig, soprano, [illegible] Spencer, pianoforte, eseguono di Schubert, *Winterreise*

Le forze musicali «indigene» a Settembre Musica

Suites di Bach e una Cantata con i Cameristi di Torino

[illegible] — Tra le forze musicali torinesi che sostengono [illegible] loro apporto questo Settembre Musica entra ora in campo l'orchestra «I Cameristi [illegible] Torino», diretta [illegible] Evelino Pidò, che in due [illegible] certi diurni, lunedì [illegible] e lunedì prossimo, esaurisce il gruppo delle quattro *Suites* per orchestra [illegible] Bach, inserendo [illegible] mezzo ogni volta, una Cantata per soprano.

[illegible] state eseguite finora le due ultime *Suites* (o *Ouvertures*, [illegible] vengono chiamate, indicando una parte per il tutto). La terza contiene la famosissima [illegible] Aria, cui purtroppo la severità filologica del [illegible] ingrati [illegible] permette [illegible] di presentarsi nella veste, [illegible] tempo celeberrima, di «aria sulla quarta corda». Pazienza, è bella lo stesso: ma i giovani che non l'abbiano sentita in quella versione che le [illegible] nell'Ottocento il violinista Wilhelm), [illegible] sanno cosa perdono.

La Cantata era quella profana *Non sa che sia dolor*, unica — salvo errore — Cantata di Bach su testo italiano, [illegible] ignota provenienza. [illegible] che fosse un addio al vecchio rettore Ernesti, della scuola [illegible] Tommaso a Lipsia, che andava in pensione. Non è bellissima, e c'è chi dubita della [illegible] autenticità. L'ha cantata il soprano Miriam Gauci, confermando l'impressione abbastanza positiva che ne avevamo riportato la settimana scorsa a Como in una parte dell'oratorio [illegible] chia di Bononcini.

Questa Cantata comporta, nella Sinfonia d'apertura e nelle due Arie, una nutrita parte di flauto concertante, praticamente solista: l'ha sostenuta con eleganza e sicurezza Francesca Camerana, raro esempio di Presidente d'un'Associazione [illegible] che sappia anche suonare [illegible] alto livello professionistico.

L'orchestra ed il direttore Pidò hanno fatto del loro meglio per lottare contro l'acustica decisamente sfavorevole della chiesa [illegible] di Giovanni Evangelista. Tutti sono stati vivamente applauditi.

ma. ma.

Bando della [illegible] 2 per ricordare «G»

Il premio [illegible] [illegible] musicale

ROMA — *Una commedia musicale per ricordare Sandro Giovannini. La Rete 2 Tv del-* [illegible] ha ieri annunciato il bando del secondo Premio teatrale Sandro Giovannini che [illegible] differenzia dal precedente per il fatto che non [illegible] più come obiettivo l'«atto unico», ma bensì il testo di una commedia musicale (musiche escluse) che verrà rappresentata in televisione. «La nostra iniziativa — ha sottolineato Pio De Berti Gamhini, direttore della Rete 2 Tv — [illegible] propone [illegible] tenere vivo, d'intesa con Garinei, il ricordo [illegible] questo grande maestro del teatro italiano. Abbiamo scelto questa volta la commedia musicale perché rappresentava il "genere" prediletto da Sandro Giovannini».

Le opere concorrenti dovranno essere complete di dialoghi e testi per le canzoni, con indicazioni delle parti coreografiche, [illegible] durata di circa due ore, e prevedere [illegible] allestimento scenico adatto per un normale [illegible]

Scaparro con Strehler al Teatro d'Europa

NAPOLI — Maurizio Scaparro è [illegible] nominato [illegible] direttore [illegible] Teatro d'Europa che ha sede [illegible] di Parigi.

Direttore del Teatro d'Europa era [illegible] nominato un paio di mesi fa il regista Giorgio Strehler.

Haydn [illegible] Rai, [illegible] direzione di Bender

Una messa guerresca per Nelson

TORINO — [illegible] ascolto di [illegible] ultima [illegible] di Haydn [illegible] offerto l'altro [illegible] all'Auditorium [illegible] Rai nel concerto diretto [illegible] Philippe Bender.

In programma, dopo la [illegible]fonia Hatiner di [illegible] e la [illegible] del Mandarino [illegible] glioso [illegible] Bartok figurava, appunto, la Nelson Messe, composta nel 1798 e scritta, secondo la tradizione, con l'idea di celebrare la vittoria dell'ammiraglio Nelson su Napoleone nella battaglia navale di Abukir: donde le fanfare che risuonano nel Benedictus, [illegible] so (inutilmente improntato all'estasi della preghiera e qui, invece, tutto robante.

Come [illegible] benedetto colui che viene nel [illegible] del Signore per dare una bella lezione alla sfrontatissimo Bonaparte che osava volgere i suoi eserciti contro quelli [illegible] sacro romano impero.

Altre denominazioni della messa sono quelle [illegible] «Imperial» o «Coronation Mess», forse [illegible] centrale nel cogliere il tono esplicitamente celebrativo ma insieme corrusco, drammatico, talvolta persino dolorosamente sofferto di un'opera che trova nel titolo latino di «missa in angustiis» la qualificazione più esatta.

Tagliato [illegible] dodici pezzi questo lavoro [illegible] ormai ispirato l'unità [illegible] in cori ed arie solistiche, [illegible] uso nel [illegible] qui, le voci di soprano, mezzosoprano, tenore e [illegible] escono dal coro e si al ternano/no talvolta per poche battute, assolvendo [illegible] funzione di chiaroscuro secondo le regole di [illegible] dialogo [illegible] energico [illegible] continuamente incalzante.

L'effetto è poi accentuato dalla varietà dei momenti espressivi che trapassano dal canto melodico [illegible] interiezione declamata, dalla polifonia al corale, dal fregio leggero [illegible] degli archi alle massiccia robustezza [illegible] ottoni e timpani con una continuità di discorso di cui faranno tesoro i musicisti delle generazioni seguenti, [illegible] cominciare [illegible] sua Messa [illegible] del 1823.

L'esecuzione dell'orchestra e del coro della Rai istruito da Franco Monego [illegible] messo in dovuto rilievo le linee portanti [illegible] della Messa e la dinamica della sua drammaturgia, grazie [illegible] anche al quartetto solistico formato da Karin Ott, Sonia Nigoghossian, Ugo Benelli e Carlo [illegible] Bertoli e, naturalmente, alla direzione energica [illegible] Bender.

gal.

Mostra a Roma sui fuochi d'artificio

ROMA — Mostra dei «Fuochi d'artificio a Parigi e a Roma», da oggi al 31 ottobre, nelle sale [illegible] Palazzo Branchi. La documentazione va [illegible] XVI al XX secolo.

TEATRI E RITROVI

LE ROA ore 21 Bal Musette

GRAN BALTA NIGHT ore 21

IL PIRATA [illegible]

SAN GIORGIO - Valentino - Metropole Dancing open Dino Nevare

SHAMER - PIANO BAR (C. Matteotti 3, tel 532 482) Bernard Thomas, Krystyna, Pietro Galino [illegible] ore 21

KING EDWARD (817 500) Ap 21.30 [illegible] Via Veneto 3) [illegible]

RITROVI

AL [illegible] (C. Cavallero 7) 21

ARLECCHINO [illegible] Belvedere

BELLE ARTI: 15.30-21 parlare

CHALET: 21 La Nuova Palermo

CLUB 84: ore 15.30-21 Dancing

DU PARC: ore 21 Nuovo Piccolo

LA PERLA: ore 21 parlare

LE PARADIS DANCE [illegible] 14 | 830 7751 Ingresso libero ore 21

NUOVO: Seminario di danza classica con Riccardo Nunez e parte del Ballo 16 settembre inizio C. M. d'Azeglio 17 tel 650 668

NUOVO: Seminario di hata acrobatica, lezioni e prove spettacolo con Franco Tavano: dal 20/9 inizio C. M. d'Azeglio 17, tel 650 668

PUNTO FUSO: Scuola di ritmo e teatro di movimento di F. Carolino - Teresa Lacoq - ore 16-20 Duomo (più Campanile) tel 578 843. Dimostrazione tutti i giorni ore 18.30

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni, tel 546 533) laboratori scuola residenziale diretta Anna Balena. Orario 16-19 da Agosto a ventosi

NUOVO: Seminario di danza classica con Riccardo Nunez e parte del 15 e 16 settembre inizio C. M. d'Azeglio 17 tel 650 668

NUOVO: Seminario di hata acrobatica, lezioni e prove spettacolo con Franco Tavano: dal 20/9 inizio C. M. d'Azeglio 17, tel 650 668

CARIGNANO: Nuova stagione. Domani ore 21 Franco Barbero e la Compagnia del Teatro Comico in Pensione pensione nuova commedia di Emmezi. Tel 654 746

[illegible] ARTE [illegible] e il corso di recitazione e per spettacoli dall'1/9 a C. Alberto 17 tel 533 378 ore 18-20, sabato 10-12

[illegible] [illegible] Immanente [illegible] diretto [illegible] Massimo Scaglione. Sono [illegible] le iscrizioni [illegible] corsi regolari. Ore 16-20, c. M. d'Azeglio 17, tel 650 668

NUOVO: Corso di perfezionamento della danza aperto da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 15-19, c. M. d'Azeglio 17, tel 650 668

NUOVO: Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 16-20; c. M. d'Azeglio 17, tel 650 668

TEATRI E RITROVI

SETTEMBRE MUSICA — ORE 18 — «La nuova idea di Musica» — I FIATI — In prima esecuzione assoluta brani di Galante / Abate / Tutino / Lorenzini / Testoni — INGRESSO LIBERO

MUSICA — ORE 21 — CHRISTA LUDWIG soprano — CHARLES SPENCER pianoforte — SCHUBERT Winterreise (Viaggio d'inverno) Ciclo di LIEDER op. 89 — 431 INGRESSI CON POSTO A SEDERE IN VENDITA A L. 1000 AL CONSERVATORIO DALLE 20

Lido — danze la perla — ORE 21 — BALLO LISCIO

Lido — danze arlecchino — ore 21 — BALLO LISCIO — [illegible] PER TUTTI

LE CUPOLE — CAVALLI MAGGIORI (CN) — Domani IL PIU' GRANDE — BATTIATO

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517 958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la [illegible] della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Da oggi primo turno di Coppa: i campioni d'Italia favoriti nel torneo che non hanno mai vinto

I danesi del Hvidovre non sembrano irresistibili, la squadra bianconera dovrà dimostrare di aver dimenticato la sconfitta di Marsiglia

Coppa europea. Bettega e Zoff, due veterani bianconeri della Coppa campioni (Telefoto)

Calcio-tv di oggi

1 — Ore 22,30-23,30: sintesi s'ora classana) di HVIDOVR 1 e Tbilisi-Napoli; breve flash di Inter-Slovan Bratislava (che andrà in 1 alle 13,55).

1 — Ore 13,55-17,45: telecronaca 1 Universitatea-Fiorentina; cronaca di Roma-Ipswich.

CAPODISTRIA — Ore 20: diretta Zagabria: Dinamo-Sporting Lisbona.

— Ore da Zurigo: Grasshoppers-Dinamo

— Ore Jena: Karl Zeiss-Bordeaux.

— Ore 19,20-22,25: che alternate Hvidovre-Juventus, Roma-Ipswich e Inter-Slovan Bratislava.

RADIODUE — Ore 16,55-18,20: cronache alternate del secondo tempo di Dinamo Tbilisi-Napoli e di Universitatea-Fiorentina

La Juventus cerca riscatto in Europa

Per ora ha vinto Boniek

Dentro Marocchino e fuori Bonini per far posto al polacco a centrocampo - I bianconeri imposteranno la partita d'attacco contro un avversario di classe non eccelsa

COPENAGHEN — La Juventus riparte per una Coppa Campioni con già appiccicata sulla maglia l'etichetta di gran favorita — non solo per il confronto di stasera col Hvidovre, ma per il trofeo — e con addosso delicati problemi che impegnano a fronti nuovi l'allenatore Trapattoni. Due elementi, l'etichetta ed i problemi, che complicano un po' pur la le possibilità della squadra, che sta cercando di uscire presto, sistemando al meglio sul terreno i suoi pezzi pregiati. Non hanno fatto a Marsiglia, e Trapattoni già stasera una nuova disposizione, come del resto aveva promesso.

Annunciando soltanto che «giocherà Marocchino» a sinistra ovvii Juve allargare il fronte offensivo, evitando di soffocare Rossi e lasciando varchi per Boniek e Platini), l'allenatore bianconero ha scatenato tra i giornalisti un'autentica caccia al tesoro, obiettivo lo stabilire chi — degli undici di Genova — avrebbe fatto posto al vercellese. Da un collage di occhiate, mezze frasi, gesti vaghi e «non so» ai giunti a Bonini. Diciamo subito che per noi l'esclusione più facile (fuori il ragazzo) e meno logica al momento, ma è altrettanto vero che Trapattoni deve pur lavorare alla «vera Juventus» e l'ostacolo Hvidovre non sembra tale da incutere preoccupazioni di sorta.

Non si sono contrari, considerando il e la personalità dei suoi campioni, una Juve (ci mancherebbe, dopo le invocazioni calcio-spettacolo), l'augurio è che il tecnico trovi più presto quadratura circolo. si dice volgarmente, dovrebbe essere un 4-4-2 elastico, sotto pacchetto difensivo, una linea centrocampo Marocchino (ovvio che può attaccare, deve). Boniek, Platini e Furino scagionati diversi piani e la coppia di punta Bettega-Rossi. A chi arriva da per affondo, il compito d'trovare il sincronismo negli sganciamenti per lasciare abbandonato Furino, che aveva almeno da Bonini.

Vista la situazione ardua per Trapattoni riposare big, ma certi l'avrebbe fatto (un turno di riflato a Bettega) se stasera la Juve dovesse il Manchester United o l'Amburgo — tanto per fare due nomi — antichi li Hvidovre. Comunque, se la della trazione anteriore funziona, e dovrà ben funzionare con tanti piedi buoni, la partita di stasera introdurre successivi argomenti.

Quando rientrerà Tardelli ma quando? corricchiando bordi del terreno il centrocampista ha accusato il riacutizzarsi del vecchio stiramento. Mundiali) toccherà a capitan Furino parte. che Boniek ha vinto la sua prima battaglia, lasciando ad altri la posizione che non gli piace.

sia troppo facile vivere prevedere vita più dura all'allenatore della Juventus. Sino a ieri Trapattoni aveva potuto disporre di ottime pedine condizionamenti, conosciuti e inconvenienti che siano. Ma la situazione è cambiata, l'equilibrio della squadra non è legato esclusivamente alle tattiche di forza obbligo. Insomma. Tutto comprensibile, a patto che la nobiltà sul campo anche ai lavori più Magari sario stasera, ma diventerà obbligatorio il prosieguo della Coppa e del campionato.

Chiuso lungo discorso su uomini e tattiche, è importante che la Juventus parta stasera col piede giusto. Se è vero che il calcio danese è dissanguato annualmente dalle partenze giocatori migliori, il Hvidovre è pur sempre la squadra campione e troverà nell'orgoglio, se non nella classe, la forza per diventare valido avversario.

Bettega, Gentile e gli altri si ritroveranno a di quindici mesi sul terreno dell'Idraetsstadion sul quale, in maglia vennero strapazzati (1-3) dalla forse di tutti o quasi i emigrati. La qualificazione al Mundial era già sicura, per loro fu una vittoria platonica, ma non cancellare con leggerezza morla. Certo. Arnesen, Bastrup e colleghi stasera non ci sono, ma è sempre meglio stare all'erta e lo del Nord.

Remo Perucca

Stavolta il deb è Paolo Rossi

HVIDOVRE		JUVENTUS
Madsen	1	Zoff
J. Hansen	8	Gentile
Christensen	3	Cabrini
Mosstrup	4	Furino
S. Hansen	5	Orlo
Lindhal	6	Cuttone
Kogler	7	Marocchino
Fogsgard	8	Boniek
Nesstrgard	9	Rossi
H. Jensen	10	Platini
Grandlund	11	Bettega
Arbitro: Smith (Scozia)		
Petersen	12	Bodini
Vindev	13	Storgato
Steffensen	14	Prandelli
Johansen	15	Rossini
L. Jensen	16	Calderini
Copenaghen, ldr-		ntadion ore 19

DAL NOSTRO INVIATO — I ciatori d'autografo: non dànno pace. Paolo Rossi, gli re goi al Mundial, è popolarissimo a Copenaghen dove farà il suo esordio in Coppa Campioni. Prima d'ora aveva giocato in Coppa Uefa, in il Vicenza e poi con il Perugia, per complessive cinque partite e con una rete all'attivo, a Salonicco contro l'Aris.

«Dopo scudetto e dopo il "mondo" mi piacerebbe quistare... l'Europa», Rossi è fatica agli ammiratori, danesi e italiani, che insieguono fin sotto il pullman a due piani, di tipo londinese, che la Juventus ha a disposizione per i suoi spostamenti. Se, però, che sarà un sorvegliato speciale anche da parte degli stopper avversari.

«Nel a Praga, il Dukla, Marcela mi uso, senza troppi complimenti, un ginocchio», ricorda facendo una smorfia significativa. Paura? «No, ma una certa preoccupazione ce l'ho», ribatte, consapevole ciò che l'aspetta. Però ammette che in campo internazionale, nella caccia al gol, è più sparo a disposizione che in Italia dove, ogni domenica, i soliti sbarramenti a doppia mandata.

«Le mie riserve sul fatto che il Hvidovre giochi aperto — spiega —. Comunque certi spazi dovranno essere sfruttati a dovere, con adeguati rifornimenti per noi». b. b.

Ostia forse all'Avellino

— L'Avellino starebbe per concludere con la Juventus la trattativa per la comproprietà del difensore Carlo Osti. La società irpina offrirebbe oltre mezzo miliardo per la metà del cartellino del terzino. Presto si dovrebbe avere la conferma

Sconfiggere la Juve vale 700 mila lire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — I ragazzi dello «Yankie Bar» promettono una partita a tutta birra. Vittoria è sicura. Il resto è solo un gioco di parole perché il loro sponsor è pubblicità un'industria di cioccolato — la «Tom's» — della quale lo «Yankie Bar» è un prodotto. Il scritto sulla grinta del ci fa garante John Hansen, campione Juventus: «Tecnicamente i bianconeri di molto superiori, ma almeno a Copenaghen la squadra di casa vorrà sfigurare, e cercherà di supplire l'impegno e il combattività. E poi questi ragazzi veramente hanno avuto alle spalle quarantacinquemila spettatori, non potranno deluderli».

In campionato il Hvidovre è pettino, punti in 21 partite e perfetta partita tra gol segnati e subiti, ventitré.

Per questa partita i giocatori riceveranno premio di settecentomila a testa per vittoria, e discendendo dal traguardo una ricca scaletta fissa cifre mi- e prevede perdino differenziato per lo scarto di gol in caso di sconfitta. Per il passaggio lo sponsor interverrebbe con un premio di 15 alla squadra. «Per questa eventualità — Hansen — mi sembra davvero lontana». Ai bianconeri per il passaggio turno toccheranno tre milioni Hanno già in- premi alti, ma stasera l'avversario davvero non sembra valerli. Se il guadagneranno andando nella competizione.

John Sinding, l'allenatore del Hvidovre, tanto corpulento e scarsamente atletico quanto Trapattoni sembra giocatore, è un fatto sua prettattica ieri nell'annunciare formazione. va diversa, in Fleming altri colleghi quali le abitudini del tecnico. Assente il centravanti Michael ucchia, tempo infortunato, Sinding dovrebbe recuperare sia il centrocampista Fogsgard. Il quale una ferita ad un piede, sia la mezza punta Henrik Jensen, acciaccato ad una coscia.

I Rossi della Juve applicano il 4-4-2, ma stasera ci sarà una sola punta vera. Grandlund. «Giocheranno all'italiana» assicura John Hansen e strizza l'occhio. b. p.

COPPA DEI CAMPIONI

Detent. Aston Villa (Inghilterra) - Finale: 25 maggio '83

SEDICESIMI		And	Rit
Standard Liegi (Belgio)	H. E. Gyor (Ungh.)	oggi	20/9
Dinamo Berlino (Germ. E.)	Amburgo (Germ. O.)	oggi	20/9
Hvidovre (Dan.)	JUVENTUS (Italia)	oggi	22/9
Grasshoppers (Svizz.)	Dinamo Kiev (Urss)	oggi	20/9
Dundalk (Eire)	Liverpool (Ingh.)	1-6	22/9
Celtic Glasgow (Scozia)	Ajax (Olanda)	oggi	22/9
Monaco (Francia)	Cska Sofia (Bulgaria)	oggi	22/9
Aston Villa (Ingh.)	Bes. Istanbul (Turchia)	oggi	22/9
Viking (Islanda)	Real Soc. (Spagna)	oggi	22/9
Avenir Beggen (Luss.)	Rapid Vienna (Austria)	oggi	22/9
Hibernian (Malta)	Widzew Lodz (Polonia)	oggi	22/9
Omonia Nic. (Cipro)	HJK Helsinki (Finlandia)	oggi	22/9
Din. Bucarest (Rom.)	Dukla Praga (Cec.)	oggi	22/9
Real. Tirana (Albania)	Linf. Hafnarf.	oggi	22/9
Olymp. Pireo (Grecia)	Orebro (Svezia)	oggi	22/9
Din. Zagabria (Jug.)	Sp. Lisbona (Port.)	oggi	22/9

Gli ex bianconeri in Danimarca riabbracciano Boniperti, Mari e Manente

Un balletto di «vecchie zie»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — *Quello ieri è stato, a Copenaghen, una giornata di cure, importanti vecchie ale del calcio e dintorni, più che vigilia Hvidovre-Juventus Coppa campioni. possibile che questa ore 19, viva coiddetto pathos sportivo, l'emozione scontro Ma balletto di vecchie zie potrebbe tranquillamente continuare, visto che confronto tecnico non esiste, non sembra possibile: i bookmakers della città dànno la vittoria del Hvidovre a ventidue e non nessuno che ci scommetta una corona.*

Vecchie questi antichi calciatori danesi che hanno ricevuto gli antichi calciatori italiani con i quali sportivamo, nella Juventus, glorie peraltro ancora fresche nella ieri finalmente c'è la foto di gruppo desiderata con (vecchia) Signora: John Hansen, Karl Hansen, Praest, Branée e Mario Astorri, italiano, ma qui trent'anni, insieme con Boniperti, Mari e Manente. La Juventus fine Quaranta, primi anni Cinquanta. Disotto? l'allenatore bianconero in seconda, è qui con tanto lavoro, non partecipato al pranzo che era anche della nostalgia, tornato dal campo è andato a dormire.

I giornali danesi intervistano, fotografano, pubblicano. Gli «ex-bianconeri di Danimarca sono tutti sui o sopra i sessanta: John Hansen ha un'agenzia di pubblicità, Hansen è ancora maestro scuola. Praest lavora commercio birra, Branée in pensione. Astorri allena da trent'anni, adesso ha una squara di C'in un quartiere ricco. vende a Cremona vernici americane, Manente tiene un negozio di articoli sportivi a Udine, Boniperti va a Torino in ufficio dove ogni tanto apre cassetto e trova Platini.

Appiccicato alla Juventus, per fare interprete confidente, massimalista, è soprattutto John Hansen. Boniperti tutti gli sperò a Trapattoni, tanto più che c'è un po' marotte campionato, e Giuliano di biglietti omaggio, pochi. La partita attira colonia locale, nonché importanti italiani Stasera. Poi ci sono i soliti super-ritfast ricconi e migratori, ormai perfetti nel ruolo di suppellettili che i giocatori guardano e sistemano in aereo, in albergo e allo stadio, per pentirsi meno soli. In cambio, i giocatori a costoro danno dei biglietti e danno del tu.

le vecchie zie ieri anche la non più giovanissima Wold, la Sophia Loren Danimarca attualmente impegnata un di Copenaghen per «Conferenza al vertice», commedia inglese un McDonald, in scena lei come Claretta Petacci e un'altra Brown, a scambiarsi pettegolezzi sugli amanti Mussolini e Hitler, si ride, successo. Susse vestita con maglia bianconera numero undici e grosso «logo». Robe Kappa, volevano fotografarla per pubblicità con Cabrini, il tenino sprintato trepidità contrattuale e familiare, non se n'è fatto niente. Questo è accaduto al mattino, durante la seduta bianconera allenamento al campo del Hvidovre, bel freddo, molti rapaci curiosi e però educati, capelli color pannocchia e corpi lunghi non ancora gonfiati dalla birra.

Nel pomeriggio è spuntato il sole, bello caldo, e c'è stato l'incontro di Trapattoni con la stampa danese. Vini francesi e cioccolatini offerti dalla ditta che sponsorizza questo Hvidovre e che darà 17 milioni in di vittoria (17 in tutto, non per giocatore, e il premio individuale club, sempre per vittoria, è di mila lire). Molto intervistato portiere Meduen, 31 professionista, sposato e una campionessa di ballo moderno. elogiato Zoff e pronosticato lo zero a zero.

John Hansen ha tradotto, smussando ogni asperità, i calciatori danesi di Danimarca nel culto del grande John che trentaquattro anni fa si trasferì a Torino per 111.111 corone, una cifra di uno rimasta un classico dell'alta finanza danese, fissata negli annali del calcio e dell'economia questa narrazione assistenziale e giusta, dove è difficilissimo essere poveri, ma è abbastanza difficile essere ricchi.

Giampaolo Ormezzano

Trapattoni spiega i cambiamenti e conta con Marocchino di verticalizzare il gioco

«L'aria fresca farà bene al polacco»

DAL INVIATO

COPENAGHEN — *Boniek, per ha vinto: debutterà nella Juventus in Coppa dei Campioni contro l'Hvidovre con la maglia 9, cedendo il 7 a Marocchino. E Bettega ad uscire ma Bonini. Alla partenza Ha l'atteso palacco atteso dello chiaramente di non gradire la posizione di affidatagli da Trapattoni. che per otto anni, nel Widzew, giostrato o centrocampo, partendo dalle retrovie per finire sulla destra, restando fisso ornato.*

Gli stessi concetti, pubblicati con grande rilievo dai giornali italiani, li aveva ripetuti, la stessa a Copenaghen, all'allenatore il quale, pur non ufficializzando la formazione e limitandosi a confermare l'innesto di Marocchino, riportava il «leone di Lodz» nel ruolo che più gradisce. «Sono contento perché, mezzala, posso rendere molto di più», sorridava Boniek la cui «ribellione tattica» tradurrà la società a prendere alcun provvedimento.

L'aria frizzante che spirava nello stadiolo dell'Hvidovre, alla periferia della capitale dove Juventus rifinito la preparazione, sembrava caricarlo. «Questo è il clima per il calcio e per chi, come me, soffre il caldo: vinceremo, non ho dubbi», garantiva che a Copenaghen ha trovato anche alcuni suoi connazionali immigrati. E ripetere che sarà più facile dare la scalata al titolo europeo che difendere lo scudetto. Poi precisare: «L'hanno definita Juventus "pigliatutto", ma i parlare...».

Trapattoni ha ascoltato con attenzione la relazione di Bizzotto che ha visto già colleghi l'Hvidovre. Pur non sottovalutando il ritmo dei semiprofessionisti danesi che hanno nelle gambe ben partite di campionato, sa che la loro consistenza tecnico-tattica è piuttosto modesta e tenterà di cogliere un all'estero che, le squadre italiane Coppa, è impresa sempre più rara.

«Voglio vedere cosa vale Juventus oltre confine: è squadra europea, cinque campioni mondo, fuori Tardelli, e due finalisti per il terzo e quarto posto in Spagna», osservava Trapattoni. «Il, temendo di esserni sbilanciato troppo, le mani avanti: «Dovremo stare calmi, ricordandoci del Camerun. A me tutto il turno. Vediamo Marocchino, che prima della stagione garantiva verticalizzazione della manovra e geometrie, l'impasse accusato a Padova e a Marassi verrà eliminato».

Su Boniek puntualizzava: «Ha di sentirsi a proprio agio in campo. Il fresco di Copenaghen lo toniche- e vedremo se il correttivo gli consentirà di crescere. Però, finora, giocato dov'è abituato, offrendo quattro buone prestazioni altre due sotto tono. Non seguire certi discorsi individuali ma debbo utilizzare gli uomini gli schemi e alle caratteristiche del complesso».

Intanto lo riporta a centrocampo. Che poi questa soluzione abbia prospettive future, dipenderà da Boniek e dalla collocazione che avrà Tardelli per il quale, dopo il riaccutizzarsi dello stiramento al polpaccio sinistro avvertito ieri, i tempi di recupero s'allungano. Con l'Hvidovre, Rossi sarà la punta più avanzata, con Bettega in seconda battuta. Marocchino farà il «tornante» sulla destra, per arrivare con i suoi i due e sostenere la di centrocampo formata Boniek, Furino e Platini in funzione di regista. E' una squadra a trazione anteriore ma che, accorciando le distanze, può garantire un certo equilibrio fra i reparti e sfruttare gioco di rimessa, a patto che i terzini s'avventurino all'offensiva sganciamenti troppo frequenti.

*Bettega, al quale avevano prospettato l'eventualità una esclusione (poi rivelatasi infondata, anche se Trapattoni ha in panchina elementi da sfruttare qualora la si sentisse, nella ripresa), assicurava di sentirsi in buone condizioni, facendo capire implicitamente che non avrebbe gradito star fuori. Insisteva sul concetto che Boniek, in campo internazionale, potrà godere di libertà e spazi maggiori, Platini, a vantaggio della juventinità. Marocchino si pronto all'impiego: «Non ho esperienze nali e se ci sarà correre, correrò. Spero di utile». C'è da cancellare fitta di Genova. Qui, in Danimarca, danno favoritissima la Juventus forte di campioni del mondo ma Zoff, dall'alto della sua saggezza, dice: «La nazionale Spagna è una cosa, la Juventus il credito deve conquistarselo sul campo».

Bruno Bernardi

A San Siro un avversario modesto per i nerazzurri, ma Marchesi non si troppo

L'Inter con Juary contro lo Slovan Bratislava

Assente Müller, in panchina Bergomi e - Il brasiliano emozionato per il debutto in un internazionale

MILANO — «Ragionieri ma battaglieri» è lo slogan lanciato l'Coppa Coppe contro lo Slovan Bratislava. In parole povere: attaccare al ma con intelligenza perché è bene non fidarsi di chi si presenta a Siro in abiti messi. Dopo venuto a mancare Marini, colpito lunedì notte un'infiammazione inguinale sicuro dovuta secondo il giocatore alla stanchezza a Verona. Anche Bergomi, come si era intuito, rimarrà fuori per cui Marchesi dovuto rimescolare le carte dando via libera al giovane Ferri, un ragazzo temperamento come il fratello che milita Torino, nonché a Baresi che riprende il posto in squadra a Juary.

Il brasiliano ha attendere con impazienza l'esordio nel torneo internazionale: «Sarei bugiardo se dicessi che emozionato, l'ho confessato anche a mia moglie. E' la prima coppa e ci tengo a giocare bene. Vorrei segnare subito per dare sfogo gioia e liberarmi di dosso tensione. Il fatto che i cecoslovacchi non mi conoscono rappresenta per un punto di vantaggio: cercherò di prenderli d'infilata e segnare il maggior possibile di gol».

Mueller, gli hanno chiesto, l'Inter di Juary? «L'Inter non è di nessuno — ha risposto — per il semplice fatto che la squadra dal collettivo e non dal singolo. Siamo tutti importanti allo stesso modo». Pianificazione completa in casa nerazzurra.

Hansi Mueller ieri mattina ha provato, più che altro per autoconvincersi dell'impossibilità di giocare. Domani verrà rivisitato dal medico ma per domenica dovrebbe farcela. «Mi dispiace di questo mancato esordio a San Siro — conviene — ci tenevo al primo contatto con i tifosi nerazzurri. Ad ogni modo l'Inter non dovrebbe avere problemi: è troppo superiore agli sloventi».

Marchesi è d'accordo sino a un certo punto: «Io mi fido degli arriversari che a parole si dicono dimessi. Proprio scorso anno col Napoli tenni sbattuto fuori Coppa L'ho nel primo turno da parte una squadra che sembrava per niente irresistibile. La esperienza in fatto Coppe delle Coppe si limita a due tornei come giocatore: con la Fiorentina vinsi nella stagione 1960-61, allenatore Hidegkuti; l'anno dopo persimmo in finale. L'importante è partire bene, giocare intelligenza senza farsi prendere dalla voglia strafare e segnare ad ogni costo».

«Voglio squadra — conclude l'allenatore — che lotti con grinta ma tenga sempre presente il mio motto: ragionieri e battaglieri.

Altobelli parla di «esame di cecoslovacco dopo quelli superati in Spagna. Nelle coppe ho segnato spesso e volentieri, spero di continuare». Infine la battuta di assente, Bergomi. Il ragazzo ammette di essersi sentito stanco a Verona, un momento di flessione gli bene: «Il mio sogno — dice — sarebbe finale fra Inter e Barcellona il torrito incaricato con-

		SLOVAN
Bordon	1	Mana
Ferri		
Baresi		
Oriali		Lasko
Collovati		Hlavaty
Bini		
Bagni		Viger
		Lubovy
Altobelli		Masny
Beccalossi	10	Bertalan
Juary	11	Fric
Arbitro: Grace Oliva (Por)		
Zenga	12	Tullio
Bergomi	13	
	14	Tahac
Bergamaschi	15	Bojkovsky
Bernazzani	16	Hirko
Milano, Stadio Meazza ore 20,45		

COPPA DELLE COPPE

Detentore Barcellona (Spagna) - Finale: 11 maggio '83

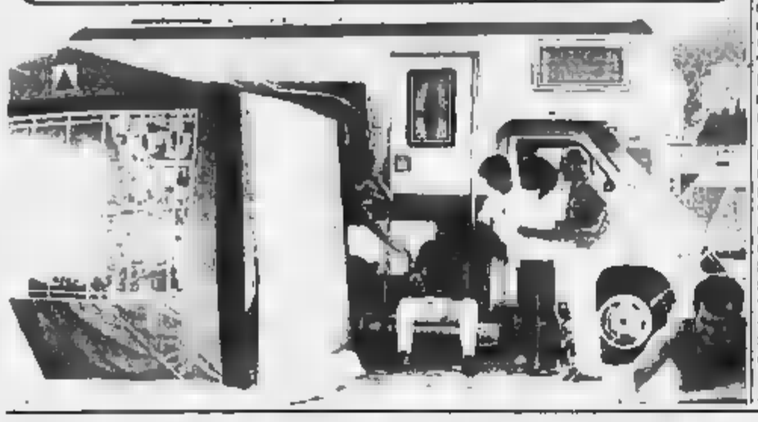
SEDICESIMI		And	Rit
Lillestroem (Norvegia)	S. Rosso Nero (Jug.)	oggi	20/9
Barcellona (Spagna)	Apollon Lim. (Cipro)	oggi	22/9
Torp. Mosca (Urss)	B. Monaco (Germ. O.)	oggi	20/9
Bala Mare (Rom.)	Real Madrid (Spagna)	oggi	22/9
Austria Vienna (Austria)	Panathinaikos (Grecia)	—	20/9
INTER (Italia)	S. Bratislava (Cec.)	oggi	22/9
Tott. Hotspur (Ingh.)	Coleraine (Ir. Nord)	oggi	22/9
Ifk Goteborg (Svezia)	Ujpest Dozsa (Ungh.)	oggi	22/9
Limerick Utd. (Eire)	AZ '67 Alkmaar (Olanda)	oggi	22/9
Dinamo Dresda (O. Est)	BK Copenaghen (Dan.)	oggi	22/9
Waterford	Red Boys Diff. (Luss.)	22/9	22/9
Ibv Vestmann. (Islanda)	Loch Feostan (Polonia)	—	20/9
Galatasaray (Turchia)	Kuusysi (Finlandia)	oggi	22/9
Swansea (Galles)	Sliema Wan (Malta)	oggi	22/9
Lahden. Sella (Bulgaria)	Paris S. G. (Francia)	oggi	22/9
Aberdeen (Scozia)	Dinamo Tirana (Albania)	oggi	22/9

Tessere false Juve vigila

TORINO — Risultano in circolazione tessere di abbonamento della Juventus truffatte. La società bianconera invita pertanto chiunque acquistato tali direttamente presso le sedi e controllare l'autenticità presso la segreteria prima di farne uso.

Domenica in occasione dell'incontro Juventus-Cesena, effettuati accurati controlli ad ogni ingresso da parte della SIDE e della Guardia finanza.

CARAVAN EUROPA '82



Il Salone dal 14 al 20 settembre a To-Esposizioni

Roulotte o camper e si viaggia liberi

Caravan Europa è la grande manifestazione internazionale specializzata nel settore del mezzo per la vacanza *en plein air*, ha dato avvio alla stagione d'autunno di Torino Esposizioni, il cui calendario vedrà il succedersi in tre mesi di dieci tra saloni e mostre specializzate.

Caravan Europa 82, il salone professionale internazionale della caravan e dell'accessorio, giunto alla sua ottava edizione, riunisce a Torino, subito dopo la grande ondata delle ferie estive, tutte le più importanti case italiane e straniere di caravan, motorcaravan, carrelli-tenda ed accessori per esaminare le prospettive future da cui dipende l'evoluzione del settore e per presentare i nuovi modelli per il 1983.

Il Salone di Torino è il primo in calendario e rappresenta uno dei più importanti appuntamenti mondiali per gli operatori economici (soltanto la fiera tedesca di Düsseldorf può competere), nonché una impareggiabile vetrina che, con un'area di 55 000 mq. offre la più ampia ed aggiornata rassegna del mezzo e dell'accessorio per la vacanza all'aria aperta, con 293 costruttori presenti in rappresentanza di 16 Nazioni ed una gamma di modelli che supera il migliaio di unità tra tipi e prototipi.

Articolato in tre grandi settori, la caravan, il motorcaravan e l'accessorio, di cui Caravan Europa costituisce la più importante vetrina, il Salone è ufficialmente iscritto nel calendario dell'European Caravan Federation (l'organizzazione internazionale che raggruppa le associazioni nazionali dei costruttori del settore) e si avvale con la collaborazione dell'ANFIA (Associazione Nazionale Fabbricanti Italiani di Automobili) e della Federcampeggio.

L'elevata professionalità della rassegna è inoltre sottolineata dalla formula di ammissione dei visitatori: dal 14 al 17 settembre ai padiglioni riservati agli operatori del settore, aperti dal 17 e fino al 20 settembre è aperto anche il pubblico, dal quale i costruttori attendono indicazioni sugli orientamenti e sulle preferenze per la produzione 1983.

L'orario di apertura è il seguente: 14, 15, 16, 17 settembre dalle ore 10 alle ore venti: riservato agli operatori; 17, 18, 19, 20 settembre dalle ore 10 alle ore 23: aperto anche al pubblico.

I settori del Salone sono stati ripartiti come segue: caravan e caravan pieghevoli, padiglioni 1°, 2° e 3°; accessori, attrezzature ausiliarie, componenti e parti staccate (arredamento per caravan, freni, profilati per strutture, cristalli, serramenti, impianti a gas, condizionamento, riscaldamento, organi per il traino ecc...) gallerie A, B; motorcaravan, camper e motorhome, 5° padiglione e adiacenti aree all'aperto; verande, preingressi per caravan, carrelli tenda, rimorchi-appendice e accessori vari, padiglioni 2° B, 3° B e 4°; case mobili e prefabbricati per campeggio, all'aperto.

L'alta professionalità del Salone è riscontrata anche dagli appuntamenti di lavoro che affiancano la manifestazione nel corso del suo svolgimento. Convegni, riunioni di categoria e presentazioni di novità da parte delle aziende espositrici costituiranno altrettanti motivi di interesse per quanti operano nel settore del veicolo «plein-air». Tra questi, quello della Federcampeggio affronterà i problemi connessi ad una maggiore diffusione delle strutture ricettive di campeggio.

Tra gli avvenimenti collaterali al Salone, particolare importanza riveste il 1° Rally FIC-Caravan Europa: il previsto l'arrivo a Torino di oltre cento equipaggi che terranno poi un dettagliato sull'itinerario seguito: l'iniziativa è volta a sottolineare l'uso del veicolo «plein-air» nella sua primaria funzione di mezzo per la vacanza itinerante.

F. S.

CARAVAN EUROPA 82

Il salone internazionale caravan e accessori

dal 14 al 20

(orario 10 - 23)

torino esposizioni

dove lo spettacolo si tocca con mano

con la collaborazione della rivista e della federcampeggio

In Europa 4 milioni di famiglie l'hanno scelta per le loro vacanze

I valori indicati nella tabella esprimono una realtà rispondente ai dati forniti dalle aziende produttrici alle rispettive organizzazioni nazionali cui sono associate. Come tali questi valori costituiscono un valido parametro di riscontro sul quale poter stabilire raffronti tra le realtà dei vari Paesi europei.

Tuttavia le cifre ufficiali rispecchiano integralmente la realtà in Europa, in quanto non tengono conto dei mezzi immessi sul mercato dai costruttori non associati alle organizzazioni di categoria facenti capo all'European Caravan Federation.

Pertanto, in riferimento al 1981 che ufficialmente vede in Europa oltre 3,5 milioni di pezzi «plein-air» (compresi i motorcaravan), la correzione che integra il dato E.C.F. induce ad aumentare di circa 1 milione il parco delle unità immatricolate portandone il valore reale alla soglia dei 4,5 milioni, ai quali — per quanto riguarda l'81 — devono aggiungersi altri 150-200.000 mezzi.

La tabella si presta però ugualmente bene per raffrontare tra loro le situazioni dei singoli Paesi. Ad esempio, la Francia — avvicinandosi al milione di unità — risulta essere il Paese europeo con maggiore numero di caravan in assoluto. Seguono con 6-700 mila mezzi Gran Bretagna e Rep. Fed Tedesca (alla quale la tabella A assegna nell'81 il parco-caravan che si aggira intorno alle 150.000 unità) risulta, fra quelli considerati, il Paese europeo con minore densità di caravan: 3 unità ogni 1000 auto in circolazione e una per ogni 490 abitanti. All'estremo opposto invece l'Olanda, con una caravan ogni 35 abitanti e quasi una ogni 10 auto circolanti.

Questi raffronti — sebbene limitati ai dati oggi disponibili presso le associazioni di categoria — sono ugualmente indicativi della situazione attuale in quanto, secondo un sondaggio condotto presso gli operatori e gli esperti del settore, esprimono un reciproco rapporto tuttora attendibile, nonostante nell'81 ciascun Paese abbia registrato un incremento del proprio parco e nonostante quella componente che ne aumenta ulteriormente il numero sfuggendo alle statistiche ufficiali delle associazioni dei costruttori.

Per quanto riguarda l'Italia una stima complessiva delle caravan circolanti nell'81 indica la presenza di circa 200.000 unità alle quali si affiancano 20.000 motorcaravan. Nel corso della sua evoluzione il veicolo «plein-air» ha sviluppato un settore produttivo e di interscambio che tuttora interessa la maggior parte dei Paesi industrializzati europei. A questi si aggiungono oggi anche i mercati della Grecia e della Spagna che negli ultimi anni hanno registrato una crescita della domanda verso questo mezzo, concepito per un tipo di vacanza alternativa.

Tuttavia gli ultimi 15 anni sono quelli che — soprattutto per Francia, Germania Occidentale, Gran Bretagna e Italia (i maggiori Paesi produttori) hanno conferito al settore dimensioni di tutto riguardo, con una produzione annua attestatasi di recente intorno ai trecentomila mezzi complessivi.

Ma se il fenomeno ha avuto modo di espandersi così rapidamente, non sono certo mancati anche problemi e difficoltà derivanti soprattutto dalle conseguenze della crisi energetica e dalla congiuntura negativa che sta sottoponendo a verifica più di un settore.

Ad esempio la produzione inglese, esclusi i motorcaravan, è passata dalle 70 mila unità alle 45 mila del 1980 e sempre nello stesso periodo quella tedesca è passata da 90 mila a 75 mila veicoli. Una flessione costante è stata registrata anche dalla Francia, dalla rispettiva associazione non è stata ancora comunicata l'entità della produzione che ha contrassegnato il 1982.

Questo calo però secondo gli esperti, non dovrebbe indurre a eccessive preoccupazioni quanto piuttosto a cercare nuove fasce di mercato riproponendo una diversa ottica il concetto base di mezzo per la vacanza, svincolandolo da ogni intento di farne una copia viaggiante del classico appartamento. Si dovrà così puntare su un veicolo caratterizzato da strutture essenziali (e quindi con un minor costo all'acquirente) di facile progettato come strumento autonomo per una finalità itinerante e quindi con spiccate caratteristiche di leggerezza e manovrabilità.

Nella classifica europea Francia, Germania Occidentale e Gran Bretagna si trovano ai primi posti con una produzione complessiva che si aggira sui duecentomila mezzi l'anno (pari ai due terzi del totale), mentre a metà classifica segue l'Italia con circa 15 mila veicoli a traino e oltre duemila motorcaravan. Nelle esportazioni primeggia la Germania che fra caravan e motorcaravan produce un terzo dei mezzi, che sono oggetto di interscambio nell'ambito dei mercati europei.

Invece per quanto riguarda le importazioni i maggiori compratori di produzione estera risultano essere l'Olanda e la Francia (che insieme assorbono i due terzi dell'export degli altri Paesi europei). Segue l'Italia con circa diecimila unità all'anno provenienti per lo più dalla Germania. Francia e Jugoslavia (che assieme alla Polonia rappresenta l'Est nel sistema produttivo europeo di caravan).

Per quanto concerne le dimensioni dei mercati interni, la Francia è in prima posizione, con oltre 110 mila veicoli all'anno, staccando nettamente la Germania Occidentale (85 mila), la Gran Bretagna e l'Olanda (60 mila). L'Italia rappresenta il quinto grande mercato con 23 mila unità all'anno.

m. g.

Produzione di caravan in alcuni paesi europei nel gennaio 1982 (esclusi motorcaravan)

	Numero caravan	Numero caravan ogni automobile	Numero abitanti per ogni caravan
Francia	930.000	52	57
Gran Bretagna	627.000	40	90
Rep. Fed. Tedesca	600.000	25	101
Paesi Bassi	395.000	98	35
Belgio	223.000	75	44
Svezia	200.000	54	34
Italia	142.000	9	400
Danimarca	75.000	55	63
Norvegia	75.000	30	50
Svizzera	62.000	20	100
Etre	51.000	85	63

Fonti: E.C.F. (European Caravan Federation) e V.D.W.H. (Verban Deutscher Wohnwagen-Hersteller), l'Associazione dei Fabbricanti Tedeschi di Caravan.

Una proposta diversa per un mezzo polivalente con la massima libertà

Viaggiare sul Ducato col poeta Kerouac

Ci sono due modi di viaggiare. Quello comodo, lussuoso, rilassante, delle prime classi, delle macchine con aria condizionata, degli aerei velocissimi. E quello più faticoso, dei pullman che non arrivano mai della moto, dell'autostop. Sono il risultato di possibilità diverse, di filosofie divergenti. I vantaggi del primo modo sono evidenti, gli svantaggi del secondo altrettanto. Ma l'essere tranquillamente seduti su una poltrona può passare la vita come davanti un televisore, immagini che arrivano e vanno senza che ci si possa andare dentro. Forse è meglio avere la possibilità di entrare nei fatti e avere contatti.

Questa maniera di pensare il concetto costruttivo cui si ispira una parte dei costruttori di pampers, sono i motor-homes bellissimi, attrezzatissimi, ma fini a se stessi, utilizzabili e godibili solo per le vacanze. E c'è invece il mezzo polivalente. Il fullime che può essere adoperato senza sosta per il lavoro, per il viaggio, per la commissione in città e per il divertimento.

Portavoce di questa filosofia che propone l'automobile abitabile è la Aimo Torino che attrezza a camper qualsiasi veicolo, grazie ad una serie di accessori studiati con cura che vanno dal tetto apribile, ai sedili regolabili, ai mobili scomponibili.

Nuova, persino, è stata l'idea per la presentazione avvenuta l'altro giorno al Teatro Torino Esposizioni con uno show visivo e musicale, intitolato «Easy Driver», poesia della vita in camper, spettacolo pensato apposta per chi ama la libertà, ispirato da brani di Jack Kerouac, padre dei poeti beatnik, profeta della vita «on the road», sulla strada.

Cosa hanno di speciale i camper della Aimo? La razionalità e la semplicità. Nessuna sofisticazione particolare, ma completa autonomia e soprattutto la libertà di utilizzare mezzi relativamente piccoli, poco costosi ed efficienti.

«Il camper ideale per noi — dice Giorgio Villosio, manager della Aimo — è il Fiat Ducato. Attualmente è il veicolo che si presta maggiormente il suo concetto costruttivo (trazione anteriore, cambio al volante, silenziosità, facilità di guida) ad una macchina a tempo pieno. Si può andare in vacanza in quattro o portare a scuola i bambini. Caricare una moto o trasportare un piccolo mobile».

Interessante, però, è anche la proposta, sempre su Fiat Ducato, di un taxi-transporter attrezzato per caricare con estrema facilità anche gli handicappati con una semplice pedana pneumatica.

NUOVA LAMPA
c/o TORINO
Tel. (011) 272.947
"NUOVO STABILIZZATORE MECCANICO"
Presenti al Caravan Europa 82
Padiglione 6 Stand 044

AUTO MASSAUA
roller
10141 TORINO
Via De Sanctis 16,
telefono 011 783.521
ASSISTENZA AUTORIZZATA TRUMA - COLEMAN - AL-KO ACCESSORI E RICAMBI CARAVAN e
Riparazioni, trasformazioni, allestimenti, montaggio ganci traino

REVISIONI AUTOVETTURE
CON RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO DEI VEICOLI
— TRASFORMAZIONE PROGETTAZIONE E COLLAUDO CAMPER
— TRASFORMAZIONE E COLLAUDO AUTOCARRI
— COLLAUDO GANCI DI TRAINO
TACHIS s.n.c.
V. Cristoforo Colombo 59/A
TORINO
tel. (011) 599.614 - 598.917

elnagh
7 BELLO CARAVANS
di Bellini
Corso G. Cesare, 321 - Tel. 265.701
Strada Settimo, 154 - Tel 241 873
RIMESSAGGIO
RIPARAZIONI
PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE 1982
OFFRIAMO CARAVAN 380 ELNAGH ACCESSORIATA
CON FRIGO - VETRI DOPPI - VERANDA E STUFA a
L. 5.900.000 CHIAVI

progress 535
VIAGGIO NEL NUOVO.
ROLLER PROGRESS 535 è nuovo nell'ospitalità. Otto posti letto (due a castello, un divano-letto in più per i grandi e per i ragazzi). Una vera e propria residenza. Ideale per vacanze estenuate di lunga durata.
ROLLER PROGRESS 535 è nuovo nella meccanica. Il disegno assai curvilineo ne aumenta la stabilità. La sospensione, la distribuzione dei pesi e ne rende più confortevole la marcia. Il serbatoio acqua ideale per i lunghi viaggi.
ROLLER PROGRESS 535 è la nuova grande caravan per la famiglia italiana.
ROLLER PROGRESS 535 è nuovo nel comfort. La finestratura è più grande, arieggia con molta cura. Il frigo è di serie. La cucina ha la stufa separata. I mobili sono di estrema linea e gusto contemporaneo.
roller GUIDAFACILE
Filiale di Torino Lungo la Stura 8 tel 317418 379419
100 punti vendita di assistenza in tutta Italia: leggi dove in elenco telefonico alla voce "Roller"

rimorchio smontabile MONGANO
1° PADIGLIONE STAND 483
MONGANO - CASCINE VICA (Rivoli) VIA BIELLA 22 - Tel. 011/95.93.590

FIORAUTO
E' RANGE ROVER
Leyland

Una firma esclusiva
CORSO F. TURATI 13/D - TORINO

Tre squadre italiane (due in trasferta) cominciano un'avventura non facile in Coppa Uefa

Per la Roma l'ostacolo Ipswich

Esaurito all'Olimpico per il debutto giallorosso contro gli inglesi - Falcao è in forma, ma è in campo

ROMA — *Dopo sei anni Roma torna a disputare il torneo di Coppa Uefa. La squadra giallorossa non è stata fortunata nel sorteggio del primo turno. Stasera all'Olimpico troverà di fronte un duro ostacolo costituito dall'Ipswich, in cui giocano ben sei nazionali inglesi.*

Liedholm è impegnato a studiare attentamente la partita dovendo superare anche alcuni contrattempi causati dalle assenze di Conti, Ghietti e Turone. In compenso è previsto il ritorno di Falcao, il quale, però, non appare nelle migliori condizioni fisiche e di forma. Ieri mattina il brasiliano, afflitto dai postumi di una profonda ferita al dorso del piede, si è messo con una certa cautela durante la consueta partita di rifinitura. Liedholm gli ha chiesto di stringere i denti. Falcao non è rimasto insensibile al desiderio del suo allenatore al quale è legato da profonda stima. «Se scenderò in campo — ha dichiarato Falcao — lo farò soltanto per Liedholm. Sento ancora dolore al piede, sono poco allenato, auguro che la gente capisca. Non sarò al massimo della condizione».

Falcao ha lasciato chiaramente intendere che, se dipendesse da lui, farebbe a meno di giocare. Il uomo intelligente ha pure capito che sarebbe rischioso tirare troppo la corda della pazienza. I tifosi, dopo averlo tanto osannato, sono rimasti perplessi di fronte alle titubanze del brasiliano, il quale non ha ancora giocato una partita intera con la squadra.

Con Falcao in formazione, uno dei giocatori presenti nello schieramento iniziale sarà Faccini che sostituirà Bartolomei «libero». Il pilano non prevede il ruolo, specialmente in para presumibilmente d'attacco, che potrebbe esporre la difesa ai rischi contropiede avversario. Questo caso aumenterebbero le difficoltà per un giocatore sull'impostazione ragionata a centrocampo, ma certamente dotato velocità e scatto. Però Liedholm continua a ripetere che Bartolomei è uno dei migliori liberi del campionato. Il capitano abbiliare, anche perché è istituito che un rifiuto gli frutterebbe un posto in panchina, o addirittura in tribuna.

Sulla partita, nonostante il periodo poco felice che pane sta attraversando l'Ipswich tuttora alla ricerca prima vittoria dopo 5 giornate di campionato, Liedholm si è espresso con la solita cautela: «Abbiamo quaranta probabilità di superare il turno, contro sessanta degli inglesi. Noi dovremo impegnarci al massimo sul terreno perché ad Ipswich aumenteranno enormemente le difficoltà. In questo tipo di competizioni segnare tanti gol e cercare non prenderne, per avere qualche possibilità andare avanti. E' quello che tenteremo di fare anche se non sarà facile».

Sul fronte inglese, c'è da registrare certa sparpalderia da parte dell'allenatore Ferguson: «Giocheremo per vincere — ha dichiarato il tecnico — vogliamo dare spettacolo all'Olimpico e far divertire il pubblico. Per noi non è un problema giocare in casa o fuori. Per la Roma è un grave handicap scendere in campo senza Conti. Al posto di Liedholm sarei in crisi. Falcao è bravo. Però mi dicono che non è in buone condizioni. Speriamo che sia vero».

Una domanda provocatoria: perché l'Ipswich, così brava come afferma lei, non ha vinto una partita? «Siamo stati solo sfortunati — ribattuto secamente Fergusson — questa partita di Coppa servirà per riscattarci. Il calcio italiano vorrà dimostrarsi degno del fresco titolo di campioni del mondo. Bene, per uno stimolo in più».

Il successo ottenuto in campionato a Cagliari galvanizzato i tifosi romanisti. Si annuncia l'Olimpico grandiosa festa di folla che frutterà alle giallorosse una cifra agli 800 milioni. Un record, per lo stadio romano, di grande lunga i precedenti.

Mario Bianchini

ROMA		IPSWICH
Tancredi	1	Cooper
Nappi	2	Mills
Nela	3	Biaggius
Di Bartol.	4	Osman
Falcao	5	Bolcher
Vierchowod	6	Thijsen
Valigi	7	Brazil
Prohaska	8	Wark
Pruzzo	9	Mariner
Maldera	10	Parkin
Iorio	11	Gates

Arbitro: Tobal (Turchia)

Superchi	12	Rivel
Righetti	13	
	14	
Faccini		

Roma, Stadio Olimpico ore 20,30

La Fiorentina gioca in Romania dove De Sisti ha brutti ricordi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CRAIOVA — Rilanciata negli entusiasmi dal brillante esordio in campionato e stimolata dal desiderio di cancellare una lunga assenza anche in Europa, la Fiorentina torna oggi dopo cinque anni a disputare una partita di Coppa. E' un appuntamento importante, una verifica internazionale che l'ambiente viola con ansia malgrado l'apparente tranquillità della vigilia.

La Fiorentina, bella e conosciuta in Italia, esce giusto e varca i confini, mette il naso fuori dall'uscio sperando di non ricevere subito una delusione. L'arrivo della squadra viola in Romania è stato accolto con un bel titolo di giornale. «Aspettiamo gli ambasciatori del calcio campione del mondo», ha scritto il quotidiano sportivo «Sportul», anche se poi, in verità, i giocatori più indiscussi ed applauditi sono stati gli argentini Passarella e Bertoni.

L'Universitatea Craiova, avversario Fiorentina, ha già incontrato i viola nove anni fa, sempre in Coppa Uefa. Fece 0-0 a Firenze e vinse in casa con un gol segnato all'ultimo minuto. Comunque sia andata quella lontana partita, ci risiamo parecchio specie se si considera che allora De Sisti era in campo: il fatto che siedo sulla panchina della stessa squadra viene interpretato come coincidenza che dovrebbe portar loro fortuna.

Dicono i romeni, e non si sa fino a che punto sono sinceri, che la squadra di casa sta attraversando brutti momenti, ha giocato finora sei partite di campionato vincendo le tre in casa e perdendone tre fuori, ma non ha mai impressionato troppo: per questo ci assicurano che lo stadio (trentamila persone) sarà esaurito, che la delusione sarà più forte del lito.

Naturalmente, alla Fiorentina, nessuno si fida dei pianti della vigilia: «Sarei già contento di perdere per due a zero — dice il presidente Ranieri Pontello —, perché si passi il turno. Affrontiamo l'avventura di Coppa con umiltà ma non senza Non pantiamo a vincere, vogliamo però fare più strada possibile. Nei programmi della stagione, quest'anno, il campionato viene sempre al primo posto».

Ranieri Pontello e all'esordio nelle Coppe; quest'immagine della Fiorentina che si apre all'Europa gli piace perché risponde alla sua idea del calcio, moderna e internazionale: «Non sono emozionato, almeno per il momento. Spero che non capiti come all'esordio in campionato: la mia prima partita come presidente fu Fiorentina-Inter, nel maggio del 1980, e noi perdemmo 2-0. Sono sicuro che passeremo il turno, domenica scorsa ho visto una Fiorentina veramente bella».

Per bloccare gli universitari del Craiova, descritti più realisticamente temibili davanti al loro pubblico, De Sisti ha deciso per un ritocco di formazione. Manzo lascerà il posto a Ferroni, Russi si sposterà a centrocampo per consentire alla squadra un maggior peso in fase di copertura. Una Fiorentina formato trasferta, dunque, ma pronta ad approfittare occasioni: «Non possiamo fare altrimenti — dice De Sisti —, con i giocatori che abbiamo non sarebbe saggio pianificare in difesa fidando nella gara di ritorno».

CRAIOVA		FIORENTINA
Lung	1	Galli
Negrit	2	Contratto
Tilihoi	3	Ferroni
Ungureanu	4	Rossi
Tilleanu	5	Pin
Stefanescu	6	Passarella
Crisan	7	D. Bertoni
Balaci	8	Pecci
Camataru	9	Graziani
Boloni	10	Antognoni
Cirtu	11	Massaro

Arbitro: Pomsel (Belgio)

Beldici	12	Paradisi
Georgan	13	Conversiglio
Ciuglin	14	Miani
Iovanovic	15	Monge
Beldeanu	16	A. Bertoni

Craiova, ore 16

Ilie Balaci, 26 anni, studente di economia, è considerato il miglior giocatore romeno. E' uno dei sei nazionali del Craiova (gli altri sono Stefanescu, Ungureanu, Tilleanu, M. Camataru e Cirtu) e a seconda della fantasia dei suoi tifosi viene chiamato il «piccolo Zico» e «l'Antognoni dell'Est». Oggi i due Antognoni, quello vero e la sua controfigura, si troveranno di fronte in una sfida anche personale. Sono entrambi in gran forma, in grado di offrire gioco e spettacolo: la chiave della partita può essere proprio questa.

Carlo Cocchi

LA TIVÙ E LO SPORT

Ma che razza di processo è?

Chi è riuscito a non addormentarsi, lunedì sera, al «Processo del lunedì» numero uno del nuovo corso, ha dimostrato senza dubbio doti di resistenza fuori del comune. La trasmissione è durata un'ora e venti minuti, i primi 60 dei quali sono trascorsi inutilmente nella presentazione di centinaia di capiti, fra i quali poi soltanto pochi fortunati hanno avuto l'opportunità di parlare

è meglio così, perché si sono udite un genere delle banalità assortite (si è scoperto che la Juve, essendo sconfitta a Genova, dà ora più speranze alle altre squadre, è stato chiesto a Vendrame che se dopo quattro mesi di sosta per infortunio considera più freschi degli altri, ecc.); chi si è esposto di più scioinato la sua classifica finale del campionato, un po' prematura visto che si appena conclusa la prima giornata. Eppure i temi in discussione avrebbero potuto essere molti, dopo questo avvio: Carlo Nesti ha accennato a calo di spettatori, significativo dopo l'entusiasmo per il Mundial e dopo l'aumento dei prezzi, ha sfiorato la pericolo che può correre una squadra fatta di soli giovani, con pochi soldati...

Bisogna concedere senza dubbio alla trasmissione le attenuanti dell'esordio; il nuovo conduttore, Marino Bartoletti, deve evidentemente trovare il misuro, mentre la sua bella partner Jenny Tamburi deve trovare l'uso della parola. E' stata sempre zitta, salvo una volta in cui avrebbe fatto meglio a non parlare (ha affermato categoricamente che d'ora in poi le donne seguiranno la moviola del calcio, perché siamo campioni del mondo, una bella patente di ochezza per rappresentanti del suo sesso).

Se lo scorso anno si era giunti a squallidi litigi da osteria, ora si è cominciato come il fosse tutti chiarito: Ma senza una civile polemica, che senso ha un «processo»?

E. Fra.

COPPA CAMPIONI

Dettagli. IFK Goteborg (Svezia) - Finali: 4 e 18 maggio '83

TRENTADUESIMI		And.	Rit.
Maurin. Talled (Inghil.)	Valencia (Spagna)	oggi	20/9
Glenton (Ir. Nord)	Manch. Odrawa (Cec.)	oggi	20/9
Tiverbi (Ol.)	Porto (Portogallo)	oggi	20/9
F. Niederoern (Lussem.)	Servette (Svizzera)	0-1	
Realbru (Bel.)	Betis Siviglia (Spagna)	oggi	
Haarlem (Ol.)	Gand (Belgio)	oggi	
St-Etienne (Fra.)	Talabanya (Ungheria)	oggi	
Bob. Praga (Cec.)	Admira Wacker (Austria)	oggi	
AEK Atene (Grecia)	Celtelo (Germ. Ovest)	—	
ROMA (It.)	Ipswich Town (Inghil.)	oggi	
Ferdervaros (Ung.)	Athletico Bilbao (Spagna)	oggi	
Hajduk Spalato (Jug.)	Partizz (Malta)	20/9	
Anderlecht (Bel.)	Kuopio (Finlandia)	oggi	
Rank Wroclaw (Pol.)	Dinamo Mosca (Urss)	oggi	
Lyngby (Dan.)	IK Brage (Svezia)	14/9	
Vorw. Franc. (Germ. E.)	Werder Brema (Germ. O.)	oggi	
Dundee United (Scozia)	PSV Eindhoven (Olanda)	oggi	
Sparta Praga (Cec.)	Arsenal (Inghil.)	2-1	
Mol Meleer (Pol.)	Lokeren (Belgio)	oggi	
Viking Stavanger (Nor.)	Lok. Lipsia (Germ. E.)	oggi	
C. Zeiss Jena (Germ. Est)	Bordeaux (Francia)	oggi	
Shamrock Rovers (Eire)	Fram Reykjavik (Islanda)	22/9	
Southampton (Inghil.)	Norrkoping (Svezia)	oggi	
Borussia Dort. (Germ. O.)	Glasgow Rangers (Scozia)	oggi	
Paok Salonicco (Grecia)	Sochaux (Francia)	oggi	
Univers. Craiova (Rom.)	FIORENTINA (Italia)	oggi	
Sivigilia (Spagna)	Levski S. Sofia (Bulgaria)	oggi	
Presporting (Cipro)	Zurigo (Svizzera)	oggi	
Dinamo Tbilisi (Urss)	NAPOLI (Italia)	oggi	
Malmoeforen (Germ. O.)	Trabzonspor (Turchia)	oggi	
Slavia Sofia (Bulg.)	Sarajevo (Jug.)	2-1	
Grazer AK (Austria)	Corvinul (Romania)	oggi	

Difficile compito per gli azzurri contro la Dinamo guidata da Shengelia

Il Napoli cerca un punto a Tbilisi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TBILISI — *In questo primo turno di Coppe, la trasferta più lunga è toccata ai Napoli, spedito ai confini delle Repubbliche meridionali dell'Urss. La Georgia contadina, arricchita dai giacimenti petroliferi che vanno fino al Mar Caspio, dove le otto- si aggiungono a quelle peraiane e uzbeke, ha adottato come sport nazionale il calcio, portorendo come miglior squadra questa Dinamo Tbilisi che ha vinto due scudetti e terzo vorrebbe aggiudicarsi quest'anno. Dinamo Minsk e Spartak Mosca permettendo.*

Uomo-faro della squadra è quel Shengelia che ai Mondiali giocò più contro il rivale Blochin che contro gli avversari designati, cooperando ad una sana eliminazione dell'Urss. Qui però non ci sono giochi di corrente, ma soltanto una fedeltà assoluta a questa Dinamo che, un po' come le squadre basche nel campionato spagnolo, si fa un vanto di schierare tutti giocatori georgiani.

Della squadra sovietica non si è molto in questi giorni: è rimasta asserragliata nel suo ritiro sino alle ultime ore per non far trapelare la tattica che adotterà. Questa sera non ci sarà un solo posto vuoto in questo enorme complesso da novantamila persone, tanti sono i biglietti venduti, per un incasso di 300 milioni, malgrado i prezzi super-popolari.

I nettamente e lo contro Napoli che, accanto alle proprie strutturali e alla forma scadente d'inizio stagione, aggiunge pure un certo indebolimento fisico provocato da una fulminante e collettiva, che ha messo letto Pellegrini e debilitato assai un'altra mezza dozzina di giocatori: dev'essere stata l'acqua minerale e non paradossalmente quella che rubinetti e limpida, e poi forse anche certo provincialismo che fa trasferte come un salto nell'ignoto, con relativa somatizzazione fisica d'ogni timore.

Non riuscirà uscire con servizi, a Ferrario toccherà la cura proprio di Shengelia, Metalkhi e sanno mettere il bavaglio al giovane campione Tsava. Questi i piani, poi c'è il rischio che finisca tutti arrocciati davanti a e dovere il pareggio iniziale. Giacomini dice: «E' più importante segnare un gol che prenderne». Vero, ma poi dipende da quanti ne fanno gli altri.

Giorgio Viglino

		NAPOLI
Gabeta	1	Castellini
Khanishvili	2	Bruscolotti
Chivadze	3	Ferrario
Kinchegash.	4	Marino
Mujiri	5	Krol
Daraselia	6	Celestini
Svanadze	7	Vinazzani
Baidshivel.	8	Dal Fiume
Metskhi	9	Dirc
Tsava	10	Criscimanni
Shengelia	11	Pellegrini

Arbitro: Valentine (Scoz.)

Tavadze	12	Corinto
Jocadze	13	Amodio
Michelidze	14	Benedetti
Andrushko	15	Iacobelli

Tbilisi, Stadio Lenin ore 14,30

L'atletica continua a Roma la sua grande stagione, mentre il basket è giunto alla fase finale del precampionato

Pavoni batte un record di Mennea

A Roma, nel «Golden Gala», lo sprinter ha corso i 200 in 20"87, un centesimo meno del limite juniores - Primato anche per la Quintavalla nel giavellotto con 64 metri

ROMA — Un discreto pubblico, valutabile fra le quindici e le ventimila persone, ha seguito all'Olimpico di Roma il «Golden Gala» di atletica al quale partecipavano molti reduci da Atene. Proprio la giavellottista Quintavalla, che agli europei aveva completamente la gara, in apertura di riunione ha migliorato il proprio record italiano da 63,92 (ottenuto a Torino il 25 giugno 1980) a 64 metri tricsatti.

Successivamente ha impressionato lo scattista statunitense Lattany, che ha corso i 100 in 10"14 addirittura alzando una mano in segno di saluto dieci metri prima del traguardo. L'atteso esordio di Pavoni nei 200 non ha tradito le aspettative. Il giovane azzurro, medaglia d'argento sui agli europei, è giunto secondo con doppia distanza alle spalle dello statunitense Butler (20"68) correndo la distanza in 20"87. Per un centesimo di secondo ha battuto il primato italiano juniores che Mennea aveva stabilito nel 1971. Pavoni ha corso bene la curva e si è un po' indurito nel finale.

Pavoni ricorda Mennea anche nell'aspetto fisico

La Sardinia Cup va all'Italia

PORTO CERVO — La squadra italiana ha vinto la «Sardinia Cup», una delle manifestazioni veliche più importanti del mondo, precedendo Stati Uniti e Belgio.

Il «team» italiano ha riconquistato l'ambito trofeo (lo aveva già vinto nella prima edizione, nel 1978) strappandolo proprio alla squadra americana che se lo era aggiudicato nel 1980.

Anche il successo indiscutibile è andato a una barca italiana, «Almagores», di Gilberto Borromeo, che si è imposta sulle americane «Scaramouche» e «Il Kaiser».

La regata conclusiva, un triangolo di 20 miglia, si è svolta davanti a Porto Cervo. E' stata conquistata da «Bribon IV», la barca spagnola che nelle prime due prove aveva avuto la equipaggio il re Juan Carlos di Spagna. Al secondo posto si è classificata «Scaramouche» che ha preceduto l'argentina «Mariero» e l'italiana «Mandrake».

La Sinudyne tiene a battesimo a Torino la nuova Berloni col gigante Vecchiato

TORINO — *Per il basket d'Italia è finita l'estate al riparo, agli scoghi, il gioco di società del biscicolo (Rubini contro Vinci, Pedrazzini contro tutti, adesso Milardi contro Allievi) e un azzeccatissimo programma d'attività della Nazionale: stati giustamente snobbati i di Cali e si è puntato tutto sulle tournée a Cuba, che ha colmitato l'attenzione dei mass-media, nonostante la partidina concomitanza del Mundial calcistico.*

Da qualche settimana tutte le squadre sono tornate al lavoro, non quelle già giocate miriadi di amichevoli varie, le formazioni vanno completandosi con l'arrivo degli ultimi americani, si stringono i tempi in vista del via al campionato (25 settembre) e la stagione è sui blocchi di partenza.

Il «pre-season» deve fare o meno del suo solito clou, il classico Trofeo Lombardia, che potrebbe saltare per via del boicottaggio della Lega contro il Cbl.

Brescia, dopo la brillante sceneggiata del caso Costa, in compenso c'è stavera un'apertura in grande stile a Torino (Palazzo a Vela, ore 21, ingresso da via Ventimiglia, nell'ambito del «Festival dell'Unità») con la prima amichevole casalinga della Berloni, partner di lusso la Sinudyne.

Anche (ma non si poteva fare altrimenti, pare) c'è concomitanza accanto con una grande serata di calcio televisivo, però l'occasione cestistica è ghiotta, le novità da vedere tante e significative.

C'è la nuova Berloni con Renzo Vecchiato, c'è la nuova Sinudyne con Roberto Brunamonti. Sono i due «Mister Miliardo» dell'ultima campagna-trasferimenti, due uomini chiave che hanno spostato grosse cifre dalle casse di Torino e Bologna a quella di Rimini e Rieti (rispettivamente) e dunque dovrebbero in grado anche di spostare i valori in campo a favore delle loro nuove squadre.

Vecchiato, due metri e otto, un quintale abbondante, triestino, svezzato al Simmenthal (dove gli affibbiarono il nomignolo «Spitz»), forgiato a Bianchini a Roma, poi emigrato in A2 a Rimini, ha paradossalmente a 27 anni la grande occasione per all'altezza campionato della buona fama guadagnata facendo con qualche onore da vice Meneghin Nazionale.

Con lui la Berloni è ora ricca di peso e centimetri come mai e come poche altre squadre, a patto che sia realizzabile quadruplice compatibilità Manuley-Vecchiato-Ford-Sacchetti, agli ordini del play Cagliaris e con Pinone Brumatti pronto a fare da cambio per tutti, specialmente quando più velocità.

Potrebbe essere una Berloni da scudetto, insomma, anche se attualmente, dopo un bel l'avvio precampionato, non sta giocando molto bene: la ammettono senza troppe preoccupazioni il coach Asti e il manager De Stefano, afflitti anche dai problemi di organizzazione aperti dalla dolorosa scomparsa di Carlo Giordana, il vero motorino che stava alla base di tutta l'attività quotidiana della società torinese.

Quanto alla Sinudyne, vive anch'essa una fase tecnica abbastanza tribolata, perché adesso ha in Brunamonti il regista che le mancava ma l'arrocco Bisacca, chiamato Magli Usa a sostituire Nikolic, ha scoperto qui da noi l'America del «gioco libero», senza schemi.

Gianni Menichelli

NOTIZIE FLASH

● **Accordi-Gema.** Incontro femminile di basket, valido per la Coppa Italia, farà da avanspettacolo (ore 18,30 a Berloni-Sinudyne al Palazzo a Vela.

● **Il Milan** gioca oggi (ore 17, campo Pistini) ad Ivrea in amichevole: nella squadra locale è impiegato Egidio Calloni, per quattro anni centravanti rossonero.

● **Ciclismo:** il belga Ludo Peeters ha vinto la 6ª tappa del Giro di Catalogna mentre lo spagnolo Pedro Munoz ha tolto all'italiano Emanuele Bombini il primato nella classifica generale.

● **Formula 1:** René Arnoux si è fermato anche ieri a Maranello, mentre la Ferrari saprà se Andretti potrà giare a Las Vegas.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Gallo Massaglia, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Damiani, Giovanni Perodotto
Stabilimento tipografico: Ivrea (To) - Via Vallemo 67 - 10015 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale Torino n. 26
CERTIFICATO N. 388 DEL 23-12-1946

LA SECONDA AZIENDA
DI INFORMATICA DEL MONDO
VI OFFRE UN SERVIZIO ASSISTENZA
SECONDO A NESSUNO.

Siamo secondi nel mondo per fatturato nel settore dell'informatica. Ma c'è qualcosa su cui vantiamo un primato assoluto: il servizio assistenza. Un'assistenza che agisce in tempo reale.
Il Centro Nazionale Assistenza Clienti opera attraverso una rete di centri operativi diffusa in tutta Italia.
Ogni tecnico assistenza si avvale di supporti quali specialista di prodotto hardware, software, problemi ambientali, di una logistica efficiente per la distribuzione di componenti, accessori, ricambi; tutto il collegamento permanente in Data Communication con il Centro Nazionale Assistenza Clienti. L'utente può disporre anche di sofisticati strumenti di controllo quali l'Autodiagnosi, la Telemanutenzione, la Telediagnosi.
Questa è l'assistenza Burroughs. Un punto sul quale, francamente, non siamo secondi a nessuno.

Burroughs
Computers

FIERA DEL LEVANTE

Su 300 mila metri quadrati presenti quasi ottomila ditte espositrici

Bari, un ponte fra Est e Ovest

Gli stand della Fiat, dell'Enel, dell'Iri e dell'Efim

Quattro grandi al Salone

BARI — Nei vari settori, terra, mare, cielo, la Fiat espone i suoi prodotti, alcuni [illegible] al Sud come le macchine movimento terra, [illegible] tre con la Iveco collauda, nel «campus» di 40 [illegible] metri quadrati adiacente il quartiere fieristico [illegible] la prova dei mezzi cingolati e per il trasporto di materiale da costruzione ed agricolo. I suoi mezzi più sofisticati. Interessante la rassegna che occupa ogni anno con diverso tema il grande padiglione Fiat che costeggia il centro direzionale nel cuore della Campionaria.

ENEL — E' anch'esso il tradizionale partecipante alla grande campionaria barese; la mostra nel padiglione Enel è articolata sulla statistica degli interventi [illegible] tra quelli esistenti, [illegible] quelle in costruzione nonché proiezioni a provare la necessità di centrali nucleari che non dovrebbero essere dannose se realizzate a regola d'arte e sono le uniche che potrebbero attualmente garantire il fabbisogno nazionale di energia.

GRUPPO IRI — La partecipazione del gruppo Iri è orientata quest'anno sul terreno dei confronti concreti e dettagliati tra ciò che è stato fatto e ciò che si intende fare per rilanciare la presenza del gruppo nel sistema economico italiano e sui mercati mondiali.

Potenziamento e qualificazione delle strutture manageriali, incremento delle attività formative per il personale, riorganizzazione, razionalizzazione e coordinamento dei principali settori miglioramento dell'efficienza aziendale, politica di alleanze con altre industrie italiane e straniere. Ecco ciò che è un impegno che prova come nel Mezzogiorno specifiche e puntuali siano le «interne» del gruppo che ha [illegible] far fronte a situazioni complesse.

Per quanto riguarda il prossimo quadriennio l'Iri investirà al suo [illegible] miliardi, circa il 63 per cento dell'intero piano per il Mezzogiorno. Naturalmente in quei settori che abbiamo nominati dianzi. In ben credo tra padiglioni e stand l'Iri illustra le attività [illegible] Finsider Finmeccanica Fincantieri, Stet, Finmare Italstat Sme [illegible] Alitalia Società Autostrade, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano.

Abbiamo avuto modo di vi[illegible] il sistema di pompaggio, organizzato con sette gruppi [illegible] produzione [illegible] corrente, dell'acqua che dovrà essere immessa dalla galleria franata di Conza a Capo Sele [illegible] by-pass che dovrà risolvere il problema di alimentazione idrica del sinistratissimo acquedotto pugliese. L'attività di ricerca [illegible] telemedicina, le comunicazioni via satellite, gli interessanti progressi dell'Alitalia le più moderne tecnologie proposte dalla Finmare nel campo del trasporto marittimo nonché l'attività [illegible] società di navigazione operanti nei vari settori del trasporto, sono gli altri campi dei quali [illegible] potuto osservare i progressi.

Nel padiglione della Società Autostrade abbiamo visionato uno spaccato di autostrada dove sono esposte le più sofisticate [illegible] apparecchiature in uso o di prossima adozione sulla rete dell'Iri nonché i risultati delle recenti campagne «Una partenza intelligente» e «Scopri il Sud in autostrada», nonché il bilancio del «grande [illegible]».

EFIM — Nei suoi venti anni di vita il gruppo ha confermato la sua vocazione meridionalistica [illegible] padiglione all'ingresso secondario [illegible] le produzioni [illegible] numerosi stabilimenti: 2200 metri quadrati [illegible] superficie espositiva dove sono presenti in rassegna le ultime realizzazioni [illegible] del [illegible] in [illegible] grave: trasporti, alluminio [illegible] meccanica generale, mentre [illegible] diapositive mostrano le attività [illegible] di acquacoltura [illegible] e [illegible]. Per il quinquennio [illegible] investimenti [illegible] l'Efim la destinerà al Sud [illegible] 3450 nuovi posti di lavoro.

— Si presenta [illegible] quarantaseiesima Fiera del Levante, tredicesimo agri-Levante, tredicesimo edili-Levante, [illegible] del veicolo industriale, [illegible] biennale che si alterna con la consorella di Torino, Automotor-sud, Salone dell'alimentazione, vini, liquori e dolciaria.

[illegible] sue mostre si [illegible] una superficie generale lorda espositiva di 300 mila [illegible] quadrati di cui 145 mila in padiglioni e 155 mila all'aperto [illegible] metri quadrati fuori campus fiera che la Fiat-Iveco ha utilizzati per campo prova al [illegible] movimento terra. Il nuovo [illegible] predisposto [illegible] ministero dell'Industria e Commercio ha computerizzato [illegible] titolari di [illegible] partecipazione i quali rappresentano ben 7830 ditte tra italiane ed estere che espongono nei vari settori ed [illegible] proprio stand o [illegible].

[illegible] il dettaglio per settore: agri-Levante 335 titolari di [illegible] per un totale [illegible] [illegible] per un [illegible]. Veicolo industriale [illegible] titolari e 37 ditte. Automotor Sud 49 titolari per 122 ditte. Alimen[illegible] per 307. Partecipazioni estere 108 titolari di contratti per 958 ditte. Le partecipazioni estere sono suddi[illegible] in ufficiali e non. Pie[illegible] del L[illegible] infine, 1664 titolari di contratto di partecipazione per un totale di 4432 [illegible].

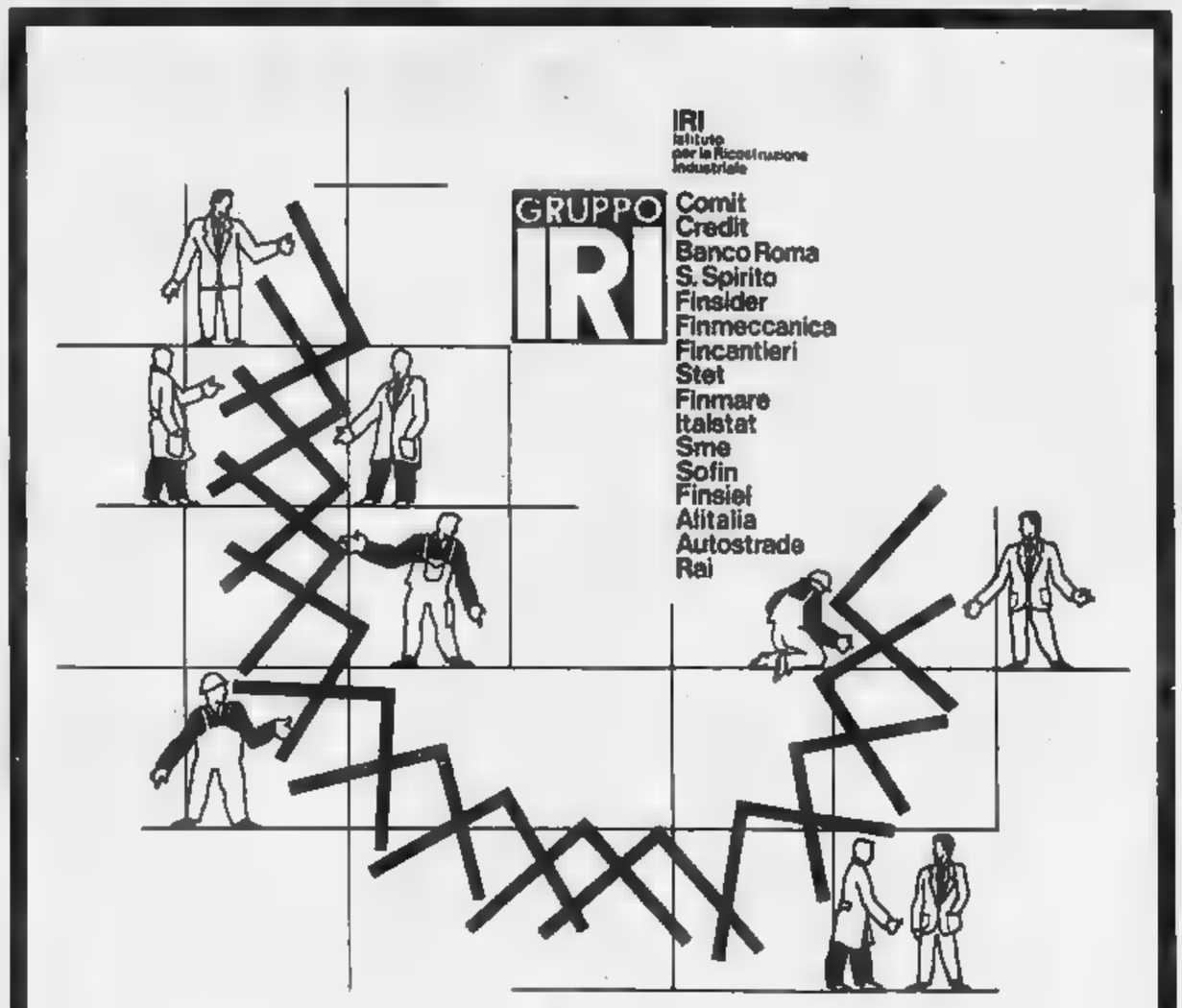
Questa la carta di identità della campionaria barese [illegible] sarebbe incompleto se non [illegible] in [illegible] grave: trasporti, alluminio e meccanica generale, mentre [illegible] diapositive mostrano le attività [illegible] di acquacoltura [illegible] e [illegible]. Per il quinquennio [illegible] investimenti [illegible] l'Efim la destinerà al Sud [illegible] 3450 nuovi posti di lavoro.

Questa la carta di identità della campionaria barese [illegible] sarebbe incompleto se non [illegible] altri [illegible] storici: nacque nel 1930, fu sospesa nel 1938 per la guerra, riprese nel 1946. La prima edizione [illegible] 115 mila metri quadrati [illegible] 1365 [illegible] ed [illegible] quasi tutti [illegible] mediterraneo. Nel 1964 [illegible] giunse ai 300 mila metri quadrati di oggi con 9 mila espositori. Era l'«en plein».

La Fiera ormai era satura e nel 1969 non essendoci più possibilità di soddisfare le richieste di partecipazione si diede vita alla prima mostra specializzata, il «Mobilevante» con l'intento di ospitare in altra data su di uno spazio più vasto un forte numero di espositori che nella Fiera del Levante [illegible] occupava spazi cospicui per l'esposizione del mobilio e degli arredi di casa. Venivano così sottratti alla campionaria generale dei grandi spazi che permisero di ospitare altre ditte dei vari comparti della Fiera.

Così la campionaria 1982 ha reso [illegible] nel campo espositivo gli impianti per una moderna agricoltura e [illegible] trasformazione dei prodotti della terra, le attrezzature per l'edilizia sia pubblica che privata, gli autoveicoli industriali, i grandi macchinari per tutti gli impieghi meccanici ed industriali, beni che hanno fatto della specializzate che accompagneranno la campionaria levantina di questo settembre sino al giorno 20 delle fiere nella fiera.

E mentre i vari settori espositivi ospitano i grandi nomi [illegible] Nord accanto ad essi vive il rinnovato Mezzogiorno d'Italia che si affianca con pari validità occupando [illegible] il 60 per cento delle partecipazioni nei [illegible] settori. E quindi la campionaria barese oltre che tratto d'unione tra Oriente e Occidente è anche specchio di una realtà industriale del Sud fino a ieri depresso, ogni decisamente proiettato [illegible] meta della sua industrializzazione [illegible] per il [illegible] sempre quelle prospettive di sviluppo per cui la Fiera del Levante ancora una volta sarà banco di prova e di confronto anche per l'economia nazionale alle [illegible] l'indomani della ripresa dalla crisi e dalla pausa estiva.



46ª Fiera del Levante

Ieri Il Gruppo IRI ha posto in atto nel Mezzogiorno un impegno per nuove opportunità un lungo passato di emarginazione aveva [illegible] consentito di partecipare generale crescita economica e [illegible] trenta anni [illegible] nelle Regioni meridionali i grandi impianti di base, che hanno potuto conseguire posizioni di rilievo sui mercati nazionali e internazionali, stimolando numerosissime attività indotte ed avviando la formazione delle competenze professionali e delle esperienze amministrative necessarie in una matura cultura imprenditoriale.
Dei 84 insediamenti industriali oltre mille addetti avviati dal oggi Mezzogiorno, circa un terzo sono stati realizzati Gruppo IRI.
quattro iniziative maggiori dimensioni, oltre cinquemila addetti, stata promossa dal Gruppo IRI.

Oggi l'intervento del Gruppo Mezzogiorno ha acquisito ulteriori significati e prospettive particolare interesse.
Allo sforzo di consolidamento e di aggiornamento tecnologico delle strutture produttive esistenti, per fare fronte alle crisi mondiali dei settori tradizionali ed alla sempre più accentuata concorrenzialità, il Gruppo IRI associa programmi importanti per qualità e quantità nei settori a tecnologia più dinamica (elettronica, aeronautica); nelle infrastrutture e nelle costruzioni necessarie ad un moderno assetto del territorio; nei servizi di valore strategico per ogni sistema di gestione (telecomunicazioni, informatica).
programmi, che comportano per il prossimo quadriennio investimenti pari a 5.500 miliardi di lire, circa il 65% del complessivo piano interventi del Gruppo nel Mezzogiorno, prevedono anche estesi accordi di collaborazione con grandi gruppi italiani e stranieri, trovando concreti supporti in sperimentata capacità di progettazione e di esecuzione e costituendo un punto di riferimento per le altre imprese pubbliche e private.

Servizi a cura di
Aurelio Calitri

CAMPIONARIA

FdL

FIERA DEL LEVANTE
BARI

SABATO 18 SETTEMBRE LA GRANDE ASSISE MERIDIONALISTA A BARI

Dettagli temi e relatori della "GIORNATA DEL MEZZOGIORNO" alla Fiera del Levante

«Il Mezzogiorno nel futuro dell'Italia: strategie e scelte negli anni del cambiamento» sarà il tema della «Giornata del Mezzogiorno» in programma sabato 18 settembre alla 46ª Fiera del Levante. Il dibattito politico sulle prospettive di sviluppo del Sud, che trova in questi giorni alimento nelle linee programmatiche del nuovo governo Spadolini, non è soltanto ancorato allo [illegible] più immediati degli istituti già operanti — il cominciare dalla Cassa per il Mezzogiorno — ma, [illegible] merito soprattutto del ministro per gli interventi straordinari, on. Signorile, si proietta in una dimensione temporale più ampia: soltanto in un arco di tempo più vasto, infatti, il tema del Mezzogiorno può trovare le sue soluzioni più appropriate ed i necessari raccordi organici con tutte le altre politiche settoriali e con la prog[illegible] zionale.

[illegible] vo «taglio» della politica meridionalistica risponde la «giornata» [illegible] che [illegible] articolata [illegible] quattro momenti di [illegible] è scaturita nel [illegible] di [illegible] riunione appositamente convocata [illegible] ministro Signorile ed alla quale hanno partecipato, con i collaboratori del ministro, il presidente dello IASM, Novacco, con il vicepresidente Vittorio Fiore, l'avv. Giannito Mastroleo, presidente dell'Unione delle Province Italiane e membro della Giunta Esecutiva della Fiera (in questa veste, egli presiede un Comitato ristretto, incaricato di promuovere la «giornata»), il prof. Antonio Troisi, ed il segretario generale della Fiera, Giacovelli. Darà il via al dibattito, dopo un'introduzione del ministro Signorile, un «panel» di studiosi ed economisti (si fanno i nomi di Salvatore Cafiero, Giuseppe De Rita, Giorgio Ruffolo, Antonio Pedone e [illegible] Prodi) che imposterà il tema di fondo, inquadrando la questione meridionale [illegible] più ampio contesto socio-economico nazionale. Seguiranno quindi gli [illegible] dei ministri responsabili [illegible] alcuni [illegible] più [illegible] connessi [illegible] l'intervento nel Sud (Agricoltura, Industria, Finanze, Lavoro, Turismo, Beni Culturali, Bilancio e Programmazione). Il terzo momento sarà quello delle istanze settoriali e territoriali: associazioni di categoria, sindacati, Regioni. Infine la parola sarà agli esponenti politici ed ai responsabili degli organismi preposti all'intervento straordinario.
Il ministro Signorile chiuderà il dibattito con il suo discorso, assai atteso.

Calendario delle manifestazioni

[illegible]

[illegible]
MERCOLEDI'

ore 9,30 - Convegno C.I.D.A.: «Impegno manageriale nel Mezzogiorno» - 1ª giornata.
- Sala N. Tridente - Padiglione della Cassa per il Mezzogiorno.

[illegible] - Convegno: «Situazione e prospettive [illegible] dell'industria farmaceutica italiana e pro[illegible] di natura sanitaria nel [illegible] in via [illegible] evi[illegible]» - 2ª giornata.
- Sala De Tullio - Padiglione della [illegible] per il Mezzogiorno

ore 9,30 - Convegno: Disegni industriale ed informatica.
- Sala B - Padiglione della Cassa per il Mezzogiorno.

ore [illegible] - Giornata del consumatore.
- Sala Consiliare - Centro Direzionale dell'Ente.

ore 16,00 - Convegno UNCSAAL - 2ª giornata.
- Sala Consiliare - Centro Direzionale dell'Ente.

ore 17,00 - Conferenza sul tema: «I nuovi impieghi delle materie plastiche in edilizia».
- [illegible] riunioni - [illegible] Popo[illegible]

[illegible] SETTEMBRE
GIOVEDI'

[illegible] - Convegno C.I.D.A.: «Impegno manageriale [illegible] Mezzogiorno» - 2ª giornata.
- Sala N. Tridente - Padiglione della [illegible] per il Mezzogiorno.

ore 9,30 - Convegno Federazione Regionale Agricoltori di Puglia.
- [illegible] Riunioni - Padiglione della Banca Popolare di Bari.

ore 9,30 - Convegno: «Esperienze e prospettive della cooperazione e dell'associazionismo [illegible] quadro della programma[illegible] in agricoltura».
- Sala B - Padiglione della Cassa per il Mezzogiorno.

ore 10,00 - Giornata Belga.
- Sala Consiliare - Centro Direzionale dell'Ente.

ore 10,00 - Convegno: «Intervento del mediocredito nelle operazioni con l'estero».
- [illegible] De Tullio - Padiglione della Cassa [illegible] il Mezzogiorno.

ore 16,30 - Conferenza Stampa Trattori Lamborghini.
- Sala riunioni - Padiglione della Cassa di Risparmio di Puglia.

[illegible] 18,00 - Convegno: [illegible] [illegible] evasori fiscali».
- [illegible] Tullio - Padiglione [illegible] Cassa per il Mezzogiorno.

ore 17,00 - Convegno Calcestruzzi.
- [illegible] Consiliare - Centro Direzionale dell'Ente.

17 [illegible]
VENERDI'

ore 9,30 - Convegno: «Mediterraneo mare di pace: sviluppo e cooperazione».
- Sala N. Tridente - [illegible] della Cassa per il Mezzogiorno.

ore 9,30 - Convegno [illegible] Italiana Addetti Sicurezza.
- Sala Consiliare - Centro Direzionale dell'Ente.

[illegible] - Tavola rotonda Fime Trading.
- Sala B - Padiglione della Cassa per il Mezzogiorno.

ore 10,00 - 32° Convegno della [illegible] zione Italiana [illegible] Agrari: «Tecnici e orientamenti produttivi nei nuovi comprensori irrigui».
- Sala [illegible] Tullio - [illegible] giorno della [illegible] per il Mezzogiorno.

ore 11,00 - Incontro Governatore Distretto 108/A Lions [illegible] il Presidente dell'Ente.

ore [illegible] - Convegno rivista «Vini e Liquori» sul tema: «I vini e la cucina pugliese in Italia e nel mondo».
- Sala Consiliare - Centro Direzionale dell'Ente.

ore 16,30 - Giornata della Dante Alighieri.
- [illegible] Tullio - Padiglione della Cassa per il Mezzogiorno.

18 [illegible]
SABATO

[illegible] 9,30 - Giornata del Mezzogiorno: «Il Mezzogiorno nel futuro dell'Italia: strategie e scelte negli anni del cambiamento».
- Sala N. Tridente - Padiglione della [illegible] per il Mezzogiorno.

ore 17,00 - Giornata di Lecorolondo.
- Sala B - Padiglione della [illegible] il Mezzogiorno.

19 SETTEMBRE
DOMENICA

ore 10,00 - Convegno: «Ipotesi di costituzione di [illegible] Federitti Regionale».
- Sala N. Tridente - Padiglione della Cassa [illegible] il M[illegible] giorno.

ore 10,00 - Convegno: «L'aviazione civile e lo sviluppo del Mezzogiorno».
- Sala Consiliare - Centro Direzionale dell'Ente.

20 SETTEMBRE
LUNEDI'

ore 10,00 - Convegno sulla formazione professionale FEDERCIFAP.
- Sala B - Padiglione della Cassa per il Mezzogiorno.

ore [illegible] - Presentazione Enciclopedia dell'Agricoltura
- [illegible] Consiliare - Centro Direzionale dell'Ente

Nuove macchine per i campi meno lavoro, resa più alta

BARI — La mostra specializzata che la Fiera del Levante dedica all'agricoltura è giunta ormai al suo tredicesimo appuntamento. Un Sud agricolo con tutti i suoi problemi e le sue congiunture non poteva che attendere Agri Levante con ansia per un contatto con le novità che rappresentano le nuove idee per il mondo in cui opera e vive. Nuovi tipi di scuotitori pneumatici per olive con prolunghe intercambiabili e una interessante serie di forbici pneumatiche con prolunghe in materiale isolante attirano subito l'attenzione dei visitatori giunti dai campi.

Frantumatrici di sassi con motore ausiliario, piccoli scavatori e aratri idropneumatici, carrelli universali idraulici sono proposti da una ditta pugliese. Un trattorino dotato di motozappe da 10-14 cavalli già ampiamente collaudato e molto ammirato. Una grossa ditta di Milano presenta una serie di pompe ad asse verticale per pozzi profondi; trattorini a due ruote motrici, nuovi tipi di motoagricole, una macchina per spremere vinacce fermentate e frutta è di piccole dimensioni ed è adatta a piccoli produttori.

Nel campo dei concimi una ditta barese propone un concime bio-chimico vegetale e misto-organico, dotato di una forte carica microbica attiva in quanto non subisce alcun processo di disidratazione o di essiccazione. Altre novità di quest'anno sono le interessanti proposte tecniche per allevare lombrichi: in sostanze organiche provenienti da allevamenti animali, fanghi da depuratori, scarti vegetali, rifiuti. I lombrichi possono anche smaltire rifiuti organici dando in cambio ottimo fertilizzante.

Un pressurizzatore idraulico in acciaio inox senza membrane con dispositivo di sfiato d'aria brevettato viene proposto da una ditta di Firenze mentre una grande casa editrice di Torino presenta il dizionario enciclopedico di agricoltura in quattro volumi. Non mancano i mezzi movimento terra per il campo [illegible] FIAT Allis. Un'altra ditta di Torino presenta dei [illegible] movimento terra di marca giapponese.

Agricoltura e Mezzogiorno sono un binomio inscindibile. [illegible] il bilancio [illegible] agevolò la [illegible] Stato italiano riguardava l'anno finanziario che si snodava dal 1° luglio al 30 giugno successivo. Gli economisti del tempo avevano visto giusto perché con il Mezzogiorno d'Italia a [illegible] attivo la bilancia commerciale dei pagamenti con le comunità alla nostra agricoltura. Praticamente a giugno si riusciva a quadrare i conti e pareggiare con gli apporti dell'export del Sud (uva, vino, mandorle, frutta, verdure, olii di oliva ecc.). Il deficit accumulato [illegible] precedenti così spariva.

Nel dopoguerra l'ondata di [illegible] agevolò la [illegible] genti contadine ed una stasi paurosa nella produzione agricola.

Oggi il Sud crede nuovamente malgrado i danni continui che madre natura disemina quasi ovunque nel suo mondo agricolo che ritorna nei campi ad operare il miracolo di un tempo. [illegible] bisogno quindi [illegible] mezzi moderni che [illegible] facciano avvertire il peso di un lavoro sovente ingrato e difficile. La Fiera del Levante specializzata ripropone oggi il tema «Agricoltura e Mezzogiorno».

E' perciò che i temi agricoli sono in primo piano nei dibattiti che accompagneranno fino al 20 settembre la quarantaseiesima [illegible] Fiera.

Calata la presenza araba ma arrivano gli africani

BARI — In aumento quest'anno la partecipazione dei Paesi africani, specialmente quelli associati alla Comunità europea, in forza della convenzione di Lomé. E' uno degli effetti pratici del documento politico-economico di collaborazione intercontinentale sul piano economico e sul piano tecnico.

Le bandiere dei 20 Paesi presenti nella galleria delle nazioni sventolano sul pennone della fiera: quelle dei Paesi africani sono 11; in passato il blocco più consistente era costituito dai Paesi arabi, ma la [illegible] parte di essi quest'anno è stata coinvolta più o [illegible] direttamente nei conflitti che insanguinano il Medio Oriente. Presente sotto un cartello comune la Lega degli Stati arabi compresi Egitto e Giordania che inoltre partecipano ufficialmente anche con propri stand.

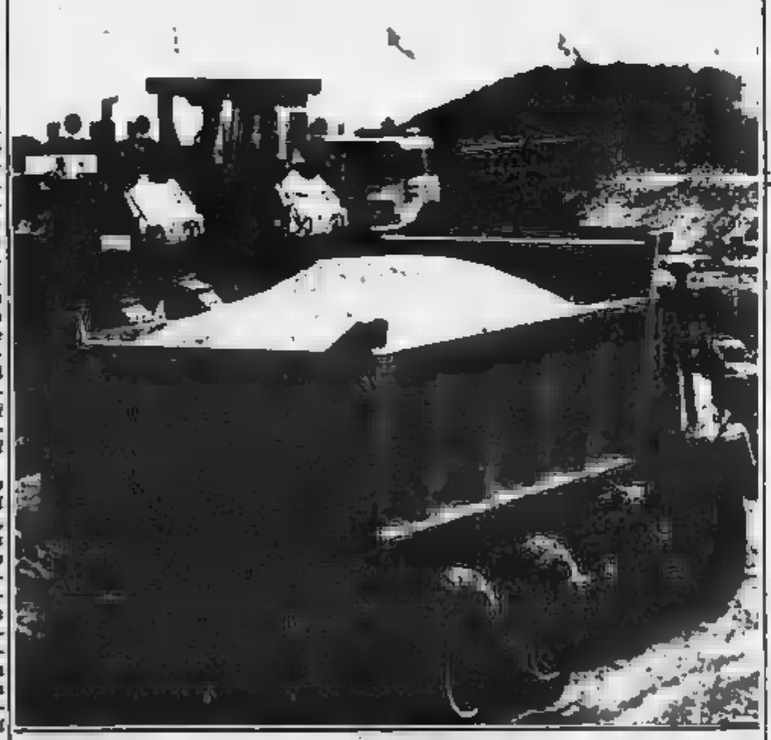
Quanto ai Paesi d'Africa [illegible] una precisa impronta alla galleria delle nazioni 1982, chiedono tecnologia ed [illegible] tecnica per lo sviluppo, offrono sui mercati europei, [illegible] tramite [illegible] fiera del Levante, prodotti dell'artigianato [illegible] terra, prodotti [illegible] e manufatti semilavorati. I principi discendono [illegible] loro culturali [illegible] e da una agricoltura [illegible] clima; i [illegible] dall'avvio di quel processo di ammodernamento che tocca ormai gran parte del Terzo [illegible].

Comunque [illegible] questi i Paesi che frequentano la Borsa degli affari e sono [illegible] contrattatori. Nel quadro delle iniziative collegate con la presenza [illegible] del Levante c'è da segnalare che durante il periodo della campionaria si terrà per la seconda volta a Bari un incontro internazionale sul tema della cooperazione scientifica e tecnica nel campo delle energie alternative con particolare riferimento ai riflessi per l'agricoltura dei Paesi arabi.

La ripetizione a Bari di un convegno italo-arabo [illegible] un tema di così grande interesse e [illegible] attualità prelude [illegible] progettata [illegible] capolungo pugliese [illegible] del [illegible] degli affari Esteri e con il [illegible] Fiera del Levante [illegible] un centro studi e ricerche e di una [illegible] permanente della tecnologia italiana nel settore [illegible] fonti energetiche rinnovabili.

Va d'altra parte ricordato che fin dal 1979 la Fiera del Levante organizza ad anni alterni una mostra-convegno internazionale sul risparmio energetico e sulle fonti alternative.

E' anche una fiera delle idee



BARI — Due date salienti caratterizzano questa campionaria generale. La prima è di natura politico-economica: si tratta di due intense manifestazioni prettamente meridionalistiche programmate in anteprima ed alla fine della fiera. Giovedì scorso il presidente del Consiglio Spadolini, il senatore Manlio Rossi Doria ed il prof. Pasquale Saraceno hanno ricordato la figura e l'opera di Francesco Compagna, uno dei meridionalisti più attivi ed illuminati di questi [illegible] scomparso in uno dei momenti più difficili per le sorti del Sud.

Sabato 18 settembre invece il ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, on. Signorile, interverrà alla «Giornata del Mezzogiorno» e svilupperà il tema degli indirizzi di intervento nel Sud negli anni Ottanta. Saranno con lui economisti e uomini politici insieme con i ministri direttamente chiamati in causa per la predisposizione di una più organica politica dell'intervento straordinario, quelli dell'Industria, del Lavoro, delle Finanze, del Bilancio.

Ma ciò che caratterizzerà questa giornata sarà la partecipazione dei sindacati, delle categorie economiche del Sud che chiederanno, indicheranno programmazione, interverranno come è sempre avvenuto con quella passionalità campanilistica che vede spesso il Sud all'avanguardia dell'oratoria.

La Fiera del Levante accentua dunque quest'anno la sua caratterizzazione di fiera delle idee, idee per una crescita del Sud nel Paese e nell'Europa, ma non dimentica certamente la sua fondamentale natura di strumento di promozione commerciale. Il se[illegible] [illegible] saliente di questa [illegible] fieristica è di carattere tecnico-commerciale.

Tutti i prodotti moderni di una edilizia sofisticata

BARI — Nel [illegible] si può parlare di fiera delle novità. L'Edil-Levante ne presenta molte: tra le altre [illegible] originale [illegible] metallico [illegible] impalcato [illegible] ingrigliato costruito [illegible] una grossa industria di Milano, che propone due frenatrici stradali a freddo [illegible] per intervento in conglomerato bituminoso e calcestruzzo. [illegible] nel campo delle autogrù, benne, presse-rottami, movimento terra, piattaforme aeree per manutenzione. Sempre [illegible] settore dell'edilizia si [illegible] un [illegible] che è contemporaneamente [illegible] pala caricatrice e un dumper con carico frontale e scarico ad altezza [illegible] variabile; ancora una centralina di betonaggio a ciclo continuo di lavorazione per conglomerati in [illegible]. Caratteristica: l'elevata produzione con impiego di [illegible] soli operatore.

Una grossa casa di Torino propone [illegible] nuovo tipo di trattamento impermeabilizzante del «cotto fiorentino», a base [illegible] acril-silicidiche, e [illegible] tutti a [illegible] di resine sintetiche. Alcune officine meccaniche [illegible] Milano presentano [illegible] rarrotolatore per il montaggio [illegible] persiane avvolgibili che non richiede alcun incasso a muro. Nel settore degli infissi una lunga [illegible] controinfissi e controfinestre a [illegible] mobili completamente apribili e impacchettabili. Una ditta del Barese propone persiane e profili [illegible] alluminio colorato con sistemi brevettati e [illegible] che anche mobili colbenato con poliuretano.

[illegible] [illegible] le più importanti novità un vano finestra [illegible] persiana e chiusura ermetica, un motoriduttore monoblocco per il movimento di cancelli scorrevoli sino a sei quintali con motore monofase, frizione e cinematismo di riduzione e compiuto segno d'olio; bungalow e case mobili [illegible] villaggi turistici la cui caratteristica essenziale è il massimo utilizzo dello spazio, alcuni tipi di piastrelle da pavimento e rivestimento, [illegible] lastre [illegible] gradini in agglomerato [illegible] pietre naturali in resina poliestere di aspetto simile al granito e [illegible] le caratteristiche della pietra impiegata tecnologicamente è il prodotto più avanzato tra gli agglomerati.

Nel settore della termica infine una [illegible] bruciatutto [illegible] funzionamento trifasiente solido, liquido, solido-trito: è una apparecchiatura termica che utilizza tutti i tipi di combustibile dal legno al carbone.

Il presidente della Fiera, Stefano Romanazzi

«E' [illegible] verifica per il Sud»

BARI — «La Fiera del Levante svolge un ruolo di [illegible] non [illegible] per gli operatori e gli espositori ma anche per tutti coloro i quali vedono nella campionaria di settembre una cartina di tornasole che rivela senza ambiguità lo stato dei problemi socio-economici del Mezzogiorno. Difatti essa non è soltanto un appuntamento per espositori e uomini d'affari ma è anche una fucina di idee, uno spazio che coinvolge economisti, politici, tecnici, amministratori pubblici e privati».

[illegible] il presidente della [illegible] cavaliere dot [illegible] Stefano [illegible] manazzi [illegible] il ruolo, [illegible] scopi, gli obiettivi [illegible] quarantaseiesima [illegible] internazionale di [illegible] che ormai costituisce un momento di riflessione alla ripresa dell'attività politica: l'occasione per [illegible] il bilancio [illegible] l'anno precedente [illegible] soprattutto per tracciare le linee operative entro le quali [illegible] potranno svilupparsi tutte le [illegible] dell'immediato futuro.

AZIONI PER LO SVILUPPO

[illegible] investiranno per oltre 9.000 miliardi in valori attuali per [illegible] in Italia all'estero con 120 aziende, gran parte delle quali nel Mezzogiorno raggruppate in [illegible]

FINANZIARIA E. BREDA • AVIOFER BREDA • MCS • SOPAL

EFIM [illegible]

enel [illegible] L'ENERGIA [illegible]

UN PIANO PER IL PAESE

Il Ministero dell'Industria ha predisposto il PIANO ENERGETICO NAZIONALE.

L'Italia [illegible] così [illegible] disporre finalmente di [illegible] quadro di riferimento certo che [illegible] consente di programmare la copertura dei futuri fabbisogni energetici [illegible] la riduzione della dipendenza dal petrolio [illegible] la diversificazione delle fonti.

L'ENEL ha un ruolo prioritario [illegible] sostanziale nel raggiungimento degli obiettivi fissati dal PIANO ENERGETICO.

[illegible] linee direttrici [illegible] programmi dell'ENEL, approvati dal Consiglio [illegible] Amministrazione, possono così sintetizzarsi:

utilizzazione delle residue risorse idriche del Paese;

apporto dei nuovi impianti geotermoelettrici;

[illegible] ruolo determinante è assegnato al carbone di cui [illegible] previsto [illegible] sostanziale aumento [illegible] consumi;

[illegible] contribuirà [illegible] misura notevole [illegible] diminuzione [illegible] consumi di petrolio, raggiungendo, entro i primi anni [illegible] decennio, una quota superiore al venti per cento dell'energia elettrica prodotta dall'ENEL;

[illegible] ricerca per le fonti integrative e per le tecnologie avanzate richiede consistenti investimenti, più che proporzionali, rispetto al pur limitato contributo che queste fonti potranno dare alla copertura del fabbisogno energetico nazionale.

La scelte energetiche devono essere tali [illegible] tutelare in primo luogo l'uomo e la sua salute, anche con il controllo democratico esercitato dagli Enti locali.

La sicurezza [illegible] la protezione dell'ambiente [illegible] garantite da una rigorosa legislazione, il cui controllo, per quanto concerne gli impianti nucleari, è affidato [illegible] servizi specializzati dell'ENEA.

Nelle Regioni e nei Comuni italiani, dove il PIANO ENERGETICO NAZIONALE ha previsto la localizzazione di impianti di produzione, si gioca l'avvenire del nostro Paese.

[illegible] DECIDERE [illegible] IN MODO RESPONSABILE E RAZIONALE, QUALE SARA' IL FUTURO DELLE NUOVE [illegible]

OFFRONSI CAMION USATI A CONDIZIONI NUOVE.

Dal Concessionario Iveco, **25%** [illegible] sul costo delle rateazioni per l'acquisto di veicoli industriali usati di tutte le marche! È una grande opportunità che Iveco vi offre, con un proprio contributo finanziario, attraverso il servizio IFA. L'offerta è valida solo dal 15 settembre al 15 dicembre 1982. Non perdete tempo: consultate immediatamente il più vicino Concessionario Iveco. Un'occasione simile potrebbe non ripetersi più.

IVECO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIF 316 867 vende via Cuneo abitazione civile in Grugliasco 3 camere cucina ingresso TB riscald. 900 mq + giardino 400 mq trattabili

UTIF 318 267 vende abitazione via Matteotti a Rivoli 3 camere tinello cucinino ingresso Lagrip 58 mq stato eccellente

UTIF 347 879 vende villetta via Pistoia composta 7 camere cucina ingresso ingresso box auto mq 400 giardino mq 1000 trattabili

UTIF 347 828 vende villetta nuova via Lanzo Lagrip 3 camere cucina Lagrip 2 bagni box 500 mq giardino

UTIF 347 826 vende villetta nuova via Lanzo Ingresso tinello cucina 3 camere cucina Lagrip 2 bagni box 500 mq giardino

VALPERGA
appartamenti alloggi signorili in ville d'epoca, parco, ristorante. Telefonare 0124 607.366

VENDESI Lanzo proprio in via Mazzini nuova costruzione Telefonare ore pasti 579 860

VIA Stradale 5 fil la vendo recente bella 2 camere cucina tinello 50 mq ripostiglio ampia cantina veranda TEL 473 0361

VIA Lanzo 147 (strada per Monastero) vendo villetta 4 camere cucina abitabile ai piani box auto 80 mq. Tel 964 [illegible]

VIA Rocciamelone angolo via Cumiana vendo appartamento 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina box auto Tel 473 0361

VIA Principe Tommaso 1 Carignano 1 2 camere cucina bagno cantina box auto Tel 964 [illegible]

VILLA a Trana vendo villetta composta 6 camere cucina 2 bagni taverna box auto mq 1400 giardino Tel 966 [illegible]

VILLA Moncalieri centro 3 vani 2 servizi terrazzo box auto giardino Lire 240 milioni Tel [illegible]

VILLA Rivoli 7 piani a mansarda mq 240 ottimi garage terreno a giardino mq 1400 vendo 336 milioni Assim 386.997 - 987 774

VILLA seconda mano ristrutturata quasi nuova garage giardino magnifica posizione panoramica centro vendesi vendo Telefonare ore 8/10 9564

VILLA 907, indipendente, quattro appartamenti (due locali mq 280 ciascuno mq 1750 da ristrutturare vendesi. L. 112 milioni trattabili. Tel 980 5829

VILLETTA zona Cumiana nuova mq 100 coperti + cantina mansarda box 2 auto Tel [illegible]

VINOVO alloggio Torinese 3 camere cucina bagno garage giardino box giardino privato vista 98 milioni Assim 386.997 - 987 774

VOLPIANO vendesi villetta composta 4 camere cucina 2 bagni box auto giardino mq 1000 mai abitata

20 Domande affitto

A ATTENZIONE [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI

A Chieri un altro esempio di aggregazione

Quando il condominio produce nuove amicizie

Decine di inquilini sono entrati in confidenza vincendo diffidenze e [illegible] - Le grigliate all'aperto e gli acquisti in [illegible]

Si chiama borgo San Pancrazio, una degli ultimi nati a Chieri. E' sulla statale che porta a Castelnuovo don Bosco. Fino a qualche anno fa, qui c'era soltanto qualche cascina. Poi sui prati un tempo coltivati a grano sorte una quindicina di palazzine pluri-famigliari, tutte col giardino ampio e ben tenuto. L'orto è tanto verde. Il centro di Chieri dista cinque minuti d'auto, andarci a piedi è un problema, per la distanza e l'attraversamento della statale con traffico molto intenso.

Il caffè «da noi»

Qui da alcuni anni si sono stabilite alcune decine di famiglie, bancari, professionisti, insegnanti, coppie giovani e [illegible] mezza età con figli. [illegible] stati proprio i bambini i primi a «legare», a inventarsi insieme per giocare. [illegible] sono ritrovati prima nel giardino di [illegible], poi nel cortile dell'altro, scambi di alloccatioli. [illegible] sono formati gruppetti di inseparabili a seconda delle classi d'età.

Dai bambini alle mamme. Hanno cominciato a frequentarsi anche loro vincendo diffidenze e remore, a parlare dei problemi comuni, a invitarsi, all'inizio soltanto per prendere un caffè insieme. E dalla occasionale conoscenza e vicinanza è nata l'amicizia. «Un grosso problema — spiega Paola Borgia, insegnante — era e rimane la spesa quotidiana. Se ne è parlato subito, e con altre mamme ci siamo chieste: perché non creare, sarei e andare con una sola macchina anziché ognuna con la propria? Non si trattava soltanto di risparmiare sulla benzina ma di dare e ricevere consigli sui punti vendita più convenienti, su sconti di informazioni.

Così mentre un gruppo di donne decide di unire per la spesa, una mamma rimasta a casa a tenere i bambini dalle anticheamiche assenti. Si fa a rotazione anche ora. L'handicap della distanza dal negozio è diventato un momento di organizzazione e aggregazione.

I figli hanno trainato le madri, questi hanno fatto incontrare i coniugi. Quasi tutti sono rimasti nonostante tutto da quattro anni di sua residenza.

Abitare in periferia non è un handicap? «Per [illegible] no. Certo la seconda macchina è quasi una necessità ma i bambini vanno a scuola col pulmino, per le comunissioni ci organizziamo fra famiglie. I disagi e i problemi diventano comuni.

La seconda auto

Piccole cose ma la convivenza in questo modo è più facile, i legami di amicizia rinsaldano. In borgo San Pancrazio è successo che una famiglia ha dovuto trasferirsi a Milano per ragioni di lavoro. Il giorno del [illegible] loco i vicini [illegible] bisogno [illegible] richieste, hanno deciso di aiutare i partenti improvvisandosi facchini e guardarobiere. Quando qualcuno, a distanza di mesi, ha proposto di andare a trovare gli amici a Milano, [illegible] ricevuto cordiali inviti. Si sono ritrovati tutti insieme nella capitale lombarda.

Una solidarietà d'altri tempi? Una felice convivenza resa possibile da una fortunata coincidenza di fattori positivi? Altri quartieri casi si stanno moltiplicando. La convivenza condominiale non è necessariamente una sofferenza.

Guido J. Paglia

In Europa sono arrivati da tre anni, tutti li vogliono

Ma come sono belli e docili questi cavalli degli indiani

Manovrabili e velocissimi offrono prestazioni da fuoriserie - Saranno al centro della [illegible] sulle razze equine che è in programma il 26 settembre alla Mandria

Ogni [illegible] che passa, da un lustro a questa parte, la popolazione equina italiana aumenta di qualche centinaio di unità. Non è [illegible] vero boom demografico dei quadrupedi, quanto piuttosto la lenta riscoperta [illegible] un animale forse troppo rapidamente liquidato dall'avvento del motore a scoppio.

Anche quelle che sino a poche stagioni fa erano una sorta di rassegne per non dimenticate eleganti fattezze e plasticità di movimenti, si stanno trasformando in passerelle di soggetti sempre più curati e dalle provenienze più svariate.

Un esempio ce lo offre «Tuttocavalli», manifestazione che è un'autentica mostra triennale delle razze equine programmata quest'anno per il 25 e 26 settembre. Oltre 200 saranno i soggetti ospitati alla Mandria, esponenti delle razze più disparate: dall'agricolo italiano [illegible] tiro pesante, all'avelignese, al bardigiano, al murgese, al sanfratellano, sino al maremmano.

Accanto a questi soggetti da lavoro [illegible] troveranno esposti esemplari da corsa di ogni tipo: trottatori, purosangue, haflinger, ed anche ponies e boul. I soggetti [illegible] rispettivamente di 15 e 6 mesi destinati [illegible] giorno a cotrare le piste. Vincitore e dei più importanti appaltatori italiani.

Un settore di riguardo riservato ai quarter horse, i cavalli degli indiani importati [illegible] numero portato recentemente dagli Stati Uniti negli ultimi [illegible] importazioni contano i produttori da tutte [illegible] Coprono 400 metri con partenza da fermi in circa 25 secondi, si arrestano in duecento metri, ruotano di 360 gradi praticamente su di un fazzoletto e sono destinati a grande successo tra i patiti dell'agriturismo, sino a oggi praticato con i pur validi mezzitermici o con trattatori e purosangue poco propensi ad impegnarsi sugli ippodromi.

Accanto agli animali funzionali sfoggio le carrozze attaccati a uno, due, quattro, sei cavalli. Diligenze, carrozzelle e «break» faranno bella mostra di sé nel tempo e daranno un'idea ai più piccoli [illegible] quanto fosse importante il cavallo sino ai primi decenni [illegible] secolo. Da mezzo [illegible] lavoro e di trasporto, è [illegible] diventato animale da passeggiata, diversivo anche di lusso [illegible] da passo a cavallo della natura, magari un [illegible] fuori dal tempo.

Angelo Conti

Una passeggiata che ricorda altri tempi

Accanto all'esposizione equina, la Mandria ospiterà anche una sfilata di carrozze d'epoca

Il delitto nel dormitorio di via Ormea

Malato di mente ha ucciso il rivale

Si concluse con tre colpi di pistola il litigio per una sedia - L'uomo ricoverato in manicomio

Il [illegible] morto ed è stato ricoverato [illegible] manicomio giudiziario Calogero Tropia, 42 anni, di Caltanissetta, che nel novembre [illegible] ucciso [illegible] nel dormitorio pubblico di via Ormea 81. Si è conclusa così l'inchiesta condotta dal giudice istruttore Acordon su un delitto assurdo, nato [illegible] un banale litigio per il possesso di una sedia.

La sera del 22 novembre Sante Santor, 42 anni, da tempo ospite dell'asilo notturno, era rientrato nel camerone di via Ormea 118, un po' alticcio. Barcollando si era avviato verso il suo letto, ma aveva notato con disappunto che qualcuno gli aveva portato via la sedia. Irato si era guardato attorno alla ricerca dell'oggetto sottratto, individuando il «ladro», un uomo visto poche volte nel dormitorio che tranquillamente si era seduto sulla sua sedia e suonava l'armonica a bocca.

Aveva detto di chiamarsi Gaetano Lanzalone, muratore di Milano. In realtà era [illegible] si è accertato dopo. Il suo vero nome era Calogero Tropia, di Caltanissetta. Il Santor dopo un battibecco era rientrato in possesso della sedia. Ma l'altro non aveva sopportato l'affronto. Aveva frugato tra la sua roba e ne aveva tirato fuori una scacciacani.

«Ti ammazzo, ti ammazzo» e aveva premuto il grilletto. Un attimo di terrore tra gli ospiti del dormitorio poi quando si è capito che l'arma era innocua era tornata la calma. Proprio allora quando nessuno se l'aspettava, è scoppiato il dramma. Il Tropia ha cercato ancora nella sua roba e ne ha tirato fuori una pistola, vera. Si è avvicinato al Santor e gli ha puntato contro. Poi, in rapida successione tre colpi, per l'incerta mira del Tropia ubriaco sono finiti su un muro, il terzo ha colpito il Santor in pieno petto.

Nel trambusto l'assassino era riuscito a scappare. Due settimane dopo si era costituito alla questura di Milano.

Rapinano Vespa

Uno studente di Condove, Maurizio Borroni 18 anni via Mascagni 37 mentre in Vespa percorreva la strada che porta a Caprie, è stato avvicinato da due giovani [illegible] mentre l'hanno costretto a fermarsi. Minacciando di ferirlo, i due malviventi hanno rubato il motorino Vespa [illegible] e sono fuggiti.

I fatti, avvenuti nella loggia in Domenico Pracca via [illegible] autofficina-carrozzeria, situata a Cirié in via Ettorre III, si sono ripetuti sabato scorso. Il padrone, sollevato di una saracinesca, ha trovato [illegible] la rapina.

Riapre a novembre l'asilo [illegible]

Barboni sfrattati avranno un tetto

Completamente ristrutturata la palazzina Liberty: previsti 25 posti letto e [illegible] infermeria

L'asilo notturno di via Ormea 118 tornerà ad ospitare i barboni. La assicura Giuseppe Levi, presidente dell'associazione asili, che sta seguendo in questi giorni le opere di ristrutturazione in corso all'interno della palazzina Liberty. «Abbiamo avuto problemi e qualche ritardo nella concessione delle licenze edilizie — spiega — ma ora tutto procede spedito. Entro novembre potremo fornire ad accogliere i clochard della città.

Le assicurazioni di Levi spengono così molte polemiche degli ultimi mesi trascorsi nella perplessità sulla destinazione dello stabile dopo l'avvio dei lavori, in una prima fase appaltati - esclusivi - e poi solo in un secondo tempo realizzati con le licenze comunali.

L'Asilo notturno Umberto I avrà un volto nuovo. «Al pianterreno — spiega l'architetto Giancarlo Rossi Gutierrez — ospiteranno ultimati i dormitori: quello maschile potrà contare di quattro box più un'infermeria per un totale di una ventina di posti letto, quello femminile di due box per cinque o sei posti. Ci [illegible] comunque possibilità di aumentare le superficie a disposizione degli ospiti utilizzando anche una parte del vecchio caseggiato. Novità assolute sono l'infermeria e l'ambulatorio presso il quale si alterneranno una quarantina di medici volontari che, senza la pretesa di sostituirsi all'Usl, potranno prestare le prime cure agli ospiti che ne avranno bisogno».

In particolare si è cercato di rendere efficiente l'impianto di riscaldamento, prima affidato a stufe a legna ed ora sostituito da un moderno [illegible] plinto di termosifoni. Il costo degli interventi assomma a circa 350 milioni, interamente coperti dai soci dell'ente morale.

Modifiche più radicali sono invece previste al primo piano della palazzina: «E' in fase di affidamento un alloggio per il custode mentre nulla è stato invece deciso circa la destinazione dei camerone di 265 metri quadrati che in un primo momento sembrato dovesse essere suddiviso in [illegible] monocamere per coppie di anziani. Ora si è invece deciso di interpellare prima il consiglio [illegible] Circoscrizione S. Salvario-Valentino per studiare un più valido utilizzo della struttura».

Rimarrà dunque, presso il consiglio di quartiere di via Campana 28, l'assessore Mercurio. I rappresentanti del quartiere e quelli della società Asili Notturni si incontrano per discutere gli ultimi dettagli del problema. Ma quel [illegible] più conta è che da novembre i clochard torinesi torneranno [illegible] avere una casa.

Le indagini dei carabinieri di [illegible]

Trovata altra base della banda del Tir

E' stata recuperata merce per oltre cento milioni - Due persone sono finite in prigione

I carabinieri [illegible] Rivoli, in collaborazione con quelli della compagnia di S. Donato Milanese, hanno scoperto un covo della banda dei Tir. Merce per oltre cento milioni è già stata recuperata e [illegible] giovani [illegible] finiti in camera di sicurezza in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria.

[illegible] giugno scorso, in Barriera di Milano, [illegible] camion rubato di accessori per auto (fanali, filtri per olio e aria, spinglischi e cuscinetti a sfera) era stato rubato e svaligiato del suo contenuto. All'operazione avevano preso parte Carlo Galbiati, 32 anni, detenuto nelle carceri di Pinerolo per altri reati, e Giuseppe Altomare, 53 anni, latitante. Quasi tutta la merce era stata nascosta in una cascina alla periferia di Rivoli, via Monsagnasco 10, di un altro pregiudicato, Domenico Varchiero.

L'altro ieri i carabinieri hanno fermato a Pantigliate (Milano) il trentenne Luigi Altolisi, 57 anni, domiciliato ad Alba, mentre cercavano piazzare presso alcuni rivenditori un centinaio di pezzi del carico rubato [illegible] ditta Valeo di Torino. Rapide indagini permettevano di scoprire il deposito. Gli inquirenti presumono che la banda abbia un altro deposito in Piemonte.

Caluso contesta piano regolatore

Approvato in sede consortile, il Piano regolatore intermunicipale di Caluso che interessa anche Mazzè, Vische, Orio e Barone è stato subendo vivaci contestazioni all'interno dei singoli comuni. Minoranze subalpine le amministrazioni di Vische ed Orio l'hanno approvato. Le critiche più ricorrenti [illegible] relative ad un previsto ipedimento forzatamente della zona.

I versamenti [illegible] «Specchio [illegible] tempi»

Offerte inviate dai lettori per la ricerca sul cancro

In memoria di Mario M.R. 500.000, amici, inquilini stabili della Bertotti Rachel in memoria di Carlo Giordana 490.000; in memoria di Rina Chiappino 350.000; Carlo, Dario, Fabrizio, Francesca, Giancarlo, Lauretta, Maria Cristina, Paolo, Viviana, e amici di Case Gallo, Cudine 250.000; in memoria di Giovanni Revello parenti e amici 200.000; in memoria di Cesare Tavella 200.000; A.M. 200.000

In memoria della cara Adele Angelone condomine e inquilini di via S. Antonino 170.000, in memoria di Emilio Mazzoli inquilini di via Lanza [illegible] 27, 130.000, in memoria di Giorda Gerardo, coniuge e impiegati Bocca Sebastiano e Luigi, Franchino Ermanno e Carlo, Verna Lodovico, Riva Giuseppe 120.000

Alla memoria della Superiora Suor Anna Giacinta 105.000; in memoria di Carlo Savoia i coniugi e nipoti Donna 100.000, Eraldo Ardissone 100.000; in memoria di Sergio Cacchioni M.V.I. 100.000; in memoria di Marinelli Elodia ved. Petrini i condomini di via Lagnasco 13, 80.000 [illegible] 100.000

Marisa

Una pensionata Donata, ricordando il signor Di Maria Cristina e colleghi 300.000 in memoria di Ma [illegible] nel 12 anniversario i (ino cari 100.000, in memoria di Carlo Paola Pastorino, Chiarlone e Cirio [illegible], una pensionata in onore di Papa Giovanni 100.000, famiglia Ik 20.000, N N in ricordo di Pia sempre N.N. 50.000

Bersano Maria 40.000, per i bi 50.000, per 10 abbonamenti 50.000; in memoria di Angelo moglie e figlie 50.000; Gina e Mario ricordando i loro 48 anni di matrimonio 50.000; N.N. 50.000; Cunta e Turolla [illegible] in onore di S. Rita Bianco Egidio 50.000.

Rosa Zanotti 15.000, in memoria di Nicola Balbi la moglie 15.000; in memoria di Arnaldo e Piersandro 10.000; F.C. 10.000, implorando grazia per mia guarigione in sofferenza a Papa Giovanni e S. Rita Giannotti Caterina 10.000; Floro 10.000, M.I. 10.000

Domenica Canuto 10.000, A.Z. 10.000, N.N. 10.000; Antonino Verardo 10.000; A.M. in memoria di Lorenzo Rinaldi 10.000, A.M. in memoria di Maria e Lorenzo Rolando 10.000; Gina 5000, ricordando Chiara Galetti 5000, N.N. 3000; N.N. 2000

In memoria di Marisa Ecchet i colleghi del marito Orino 202.000; Officina Meccanica Subalpina S.p.A. 200.000 in memoria di Maria Cordero, Alfonso Tremmucco e abitanti di via S. Carlo Chivasso 200.000; Zanichelli Editore in memoria del padre di Teresa Chiesa 200.000, in memoria di Serra Giuseppe inquilini e vicini di casa 190.000, in memoria di Giulio Farinoni i colleghi delle figlie Lidia e Lucia 185.000

Condominio di viale Rimembranza e conoscenti in memoria di Caterina Conoglio 120.000; in memoria di Giuseppe Paglietti 120.000; in memoria di Michele 100.000; J.R. 100.000, Albina Mastino 100.000, in memoria di Giri 100.000; P.R. 92.000

Famiglie 80.000, condominio di corso Lecce 110-112, 80.000; [illegible] memoria [illegible] Rocco D'Imprima e collegio del Golo Alto 70.000; in memoria di Vercellino Gina Giovanna Lidia De Cesare e De Marchi 70.000; in provvidenze di Rita 50.000, in memoria di Ocelia Marcarino Piera Pamela Carla Melchiotto 50.000; P.P. 50.000 in memoria di Carlo Giordana 50.000, in memoria di Torino Severino condomini e inquilini di via Galvani 16-20 30.000 in memoria di Chiavazza Maria ved. Panzano Chiara e Rosina e famiglia 30.000, in memoria [illegible] Chiavazza Maria ved. Patriarca Luciano Clio Cassa Clari 20.000

Grande mamma

Angela Grittazzo 50.000 in onore di Papa Giovanni 15 M. 50.000 e ricordo di zio Martin 50.000, in memoria di Giorgio Bersano le inquilini di mamma Luigina sorella Ida coniugato Tomino e nipote Giorgio 50 [illegible] a ricordo di Antonietta Massazza i condomini del figlio Franco 41.000, in memoria di Valentino Francesco gli inquilini casa S. Michele e S. Domenico di Caluso 30.000, in memoria di Cerruglio Luigi Rosa Giuseppina 30.000, in ricordando Enzo Violetto 30.000

Rosina Deregibus per ricordare Gianfranco e protezione alla Consolata e Papa Giovanni 25.000, inquilini via Cagliero via Tunisi 2 000, in ricordo di Franco e Lucia 25.000, in memoria di Papa Giovanni Filippa 20.000

Santin Aldo 10.000, Pasero Edmea in memoria di Maria Malandrone 10.000, in memoria di Rino e Mino - Lina e Lucia 10.000, in memoria della sorella Adele una pensionata 5000

Operaio travolto da un autotreno

Bernardo Perenchio, 47 anni, Passo Canavese, via Monza 17, è ricoverato all'Ospedale di Ivrea, in prognosi riservata per un grave infortunio. Con alcuni compagni di lavoro, stava riparando il guard-rail alla sponda della «bretella» che congiunge le autostrade di Milano e di Aosta. Verso le 9.45, mentre attraversava la carreggiata, è stato investito da un autoarticolato, guidato da Elias Boyaka, 30 anni, ritenuto privo di infortunio. Perenchio è stato trasferito al Centro traumatologico, dove i medici hanno dovuto amputargli l'avampiede destro e ricostruirgli il sinistro, spappolato. Soltanto tra qualche giorno sarà possibile stabilire se l'intervento ha avuto buon esito; in caso contrario si dovrà procedere [illegible] un'ulteriore amputazione, fino a metà della gamba.

Arrestati [illegible]

Due fratelli, Marcello e Salvatore Messina, 20 e 30 anni, abitanti in via delle Magnolie 8, sono stati arrestati la scorsa notte dagli agenti di una volante, in corso Regina Margherita 400: stavano rubando la benzina dal serbatoio di una 128 che il proprietario, Raffaele Fortunato, 25 anni, aveva posteggiato sotto casa.

Sono oltre 2500 i disoccupati nel comprensorio di Pinerolo

E' stato un incontro politico produttivo quello svoltosi nella sede del Comprensorio [illegible] Pinerolo per discutere sul tema «Una strategia di sviluppo per il Pinerolese». Come già pubblicato nei giorni scorsi, Pinerolo [illegible] da considerare area di crisi. Tre sono le cause che hanno generato questa situazione: la mancanza di posti di lavoro (sono 2500 i disoccupati [illegible] Comprensorio), logica conseguenza questa di una crisi nell'industria non solo a livello locale, ma, come ha precisato il presidente provinciale Maccari, anche nazionale.

Il tasso [illegible] pendolarismo risulta essere il più alto di tutto il Piemonte. Gli altri due fattori della crisi sono: la mancanza di infrastrutture, quali viabilità e trasporti, a cui va aggiunto il dissesto idrogeologico e la classificazione del Pinerolese quale zona sismica.

Come risolvere questa situazione? Ecco alcune proposte. Il presidente del Comprensorio Martina ha evidenziato la necessità di una nuova area industriale attrezzata particolarmente all'insediamento di piccole e medie industrie con vertenza delle forze economiche e sociali produttive.

L'assessore regionale Simonelli si è ulteriormente su questi principi.

Sempre Simonelli ha assicurato che il Pinerolese [illegible] inserito nel progetto già esistente Montagna-Po, un grosso [illegible] della Regione. Per quanto riguarda il problema viabilità si è creato un netto contrasto [illegible] soluzione che propone il Comprensorio, cioè il potenziamento della statale 23 e la attuazione della «bretella» che passando da Cumiana dovrebbe collegarsi a Piscina come proposto dal presidente Maccari. La strada, [illegible] ricorda, era già stata tracciata nel 75 ma mai realizzata. Il sindaco di Pinerolo, dott. Francesco Camusso, è intervenuto sottolineando fra le varie soluzioni della crisi, un potenziamento dell'artigianato, un incremento [illegible] turismo ed una adeguata scelta degli insediamenti produttivi.

A Nichelino rinnovato il Comune

Nichelino sta cambiando volto. E' terminato in questi giorni il «maquillage» del palazzo comunale al quale sono stati rifatti il tetto e la facciata. All'interno proseguono i lavori per la ristrutturazione di alcuni uffici (spesa 150 milioni).

L'assessore ai Lavori Pubblici Intrilia spiega: «Per alcune opere nuove locali da destinare al pubblico abbiamo affittato alcune stanze in via Superga: due trovando posto l'ufficio di collocamento, il distretto scolastico, il centro stampa e l'archivio storico del Comune».

Prosegue l'assessore: «Effettivamente Nichelino sta cambiando aspetto. Strade, marciapiedi, semaforizzazione stradale sono in fase di ristrutturazione. Anche i giardini, ora sorvegliati dal pensionato, [illegible] sempre in ordine».

Dopo anni di attesa è anche arrivata l'autorizzazione della Cassa Depositi per il mutuo di 300 milioni che servirà a costruire una delle due passerelle sulla ferrovia Torino-Piacenza. In tal modo i cittadini che abitano al di là della strada ferrata non saranno più costretti a percorrere lunghi tratti per recarsi in centro.

«Fervono i preparativi per la Nichelino per la festa patronale di S. Matteo (18-27 settembre). Sabato apertura i battenti la mostra commerciale con 120 stands. Alle 16, da piazza del Municipio partirà con la banda Perini e le majorettes «Happy Twirling» che percorreranno largo I Maggio

Padre e figlia investiti da auto

Incidente stradale sulla Lanzo-Balangero. Paolo Ferraro, 23 anni, Lanzo, via Umberto I 19, con la sua Lancia ha investito un ciclomotore con a bordo Pietro Saverio Alema, 45 anni, Balangero, strada Lanzo 71 e la figlia Laura, 12 anni. Prognosi riservata per poi trauma per il Saverio Alema, che è stato ricoverato al Mauriziano di Lanzo; appena contusa la ragazza.

Tra i bersaglieri

Il ten. col. Antonio Mezza assumerà il 17 settembre il comando del battaglione bersaglieri «Palestro», subentrando al ten. col Antonio Catena destinato ad altri incarichi presso la Brigata Meccanizzata «Cuneo» di Milano. Il ten. col. Mezza, nato a Cuneo nel 1938, ha frequentato l'Accademia militare di Modena e la Scuola di Applicazione di Torino. E' stato nominato ufficiale dei bersaglieri nel 1961. Dopo aver frequentato diversi corsi di specializzazione, ha comandato reparti di bersaglieri nelle sedi di Pordenone, Mantova ed Aviano, distinguendosi nelle operazioni di soccorso alle popolazioni sinistrate durante l'alluvione in Friuli nel [illegible]. Successivamente ha ricoperto importanti incarichi presso la Scuola di Applicazione di Torino ed è stato assistente di campo del generale comandante la Regione militare Nord-Ovest.

Camminata dei fiumi

La parrocchia S. Giulio d'Orta di corso Cadore 9 ha organizzato per domenica la seconda edizione dell'inaugurazione della rampa per le persone impedite, la cui positiva non competitiva «Camminata dei due fiumi». Partenza alle 8.30 dalla parrocchia. Iscrizioni in parrocchia, nella tornata di corso Belgio 159 e al bar Simone di via Orvieto 116.

Denuncia blitz

Entro le 12 di oggi è ancora possibile, negli uffici di via Massena 20, presentare la denuncia delle bilance il cui termine è previsto per le [illegible] di oggi.

Il codice fiscale

Per ottenerlo bisogna presentarsi dalle 9 alle 12 in corso Bolzano 30 all'Ufficio Imposte dirette (telefono 511.855)

[illegible] tramite

Domenica è in programma la quarta edizione della corsa podistica dedicata alla memoria di Roby Di Lorenzo. Gli iscritti sono 300. Il ritrovo è fissato per le 7.30 al Santuario di Trana. Tra le altre manifestazioni di domenica il «gran palentone» alle 12 sul piazzale del Santuario e il primo concorso del tafano», passeggiata nel vaso bastardino alle [illegible]. Quindi alle 16 sfilata delle majorettes di Rivoli.

Grugliasco e Barbara

Per [illegible] festa patronale a Grugliasco, venerdì sera, in Consiglio comunale, il sindaco Lorenzoni e il primo cittadino della città spagnola Barbera del Valles, firmeranno tutte di gemellaggio tra le due città alla presenza di una delegazione [illegible] Echirolles (il comune francese già [illegible] gliato con Grugliasco da 16 anni). Subito dopo saranno inaugurate via Lopo, diventata isola pedonale, e la Fiera commerciale d'autunno. Sabato, apertura dei nuovi campi da tennis, del nuovo centro civico e dei servizi decentrati Usl in borgata Paradiso.

I primi del Novecento

Sarà proibito correre nella cosiddetta «I primi del Novecento», di circa 10 km. L'ho organizzata per domenica 30, partenza ore 9 [illegible] strada [illegible] Nobile 12. L'Associazione nazionale alpini «per cominciare come 50-60 anni fa, in buona allegria e fra amici». La quota di iscrizione è di sole lire [illegible], ma per partecipare occorre aver compiuto 60 anni.

Attenti ai telefoni

Il 23 settembre [illegible] numeri telefonici degli abbonati della rete di Torino con numerazione [illegible] 273.000 al 273.999, per passare alla serie [illegible] sette cifre dal n. 2.743.000 al 2.743.999, inserendo cioè la cifra «4» dopo la seconda cifra. [illegible] esempio: il n. 273.999 diventerà 2.743.999.

Le predette variazioni, che interessano nelle utenti dei quartieri Aurora, Barriera di Milano, Regio Parco e Vanchiglia, sono dovute ad esigenze di carattere tecnico e [illegible] già state segnalate direttamente agli utenti interessati. Come di consueto verrà istituito il servizio di cambio numero.

Corso per docenti

Il Centro «Pannunzio» ha organizzato un corso libero di Scienze dell'educazione affidato [illegible] prof. Giorgio Chiavo in preparazione [illegible] concorsi abilitanti indetti dal ministero della P.I. Possono partecipare (200) i laureati senza distinzione, compresi i docenti delle scuole private. Il corso si articolerà [illegible] 12 sedute. Informazioni dal lunedì [illegible] giovedì ore 16.30-18.30 in corso Re Umberto 42.

Diario cittadino

dei due fiumi». Partenza alle 8.30 dalla parrocchia. Iscrizioni in parrocchia, nella tornata di corso Belgio 159 e al bar Simone di via Orvieto 116.

LA STAMPA

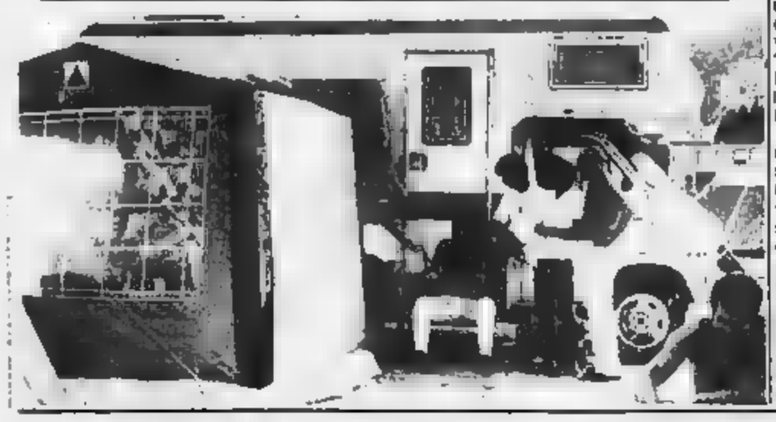
Tutto l'anno scolastico con il

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

IN EDICOLA A L. 3.000

CARAVAN EUROPA '82



Il Salone dal 14 al 21 settembre a To-Esposizioni

Roulotte o camper e si viaggia liberi

Caravan Europa 82, la grande manifestazione internazionale specializzata nel settore del per la vacanza *plein air*, avvio alla stagione d'autunno di Torino Esposizioni, il cui vedrà il succedersi in di tre saloni specializzate.

Caravan Europa il salone professionale internazionale della caravan dell'accessorio giunto alla sua ottava riunisce a Torino, subito la grande ondata delle ferie estive, tutte le più importanti costruttrici italiane e straniere di caravan motorcaravan, carrelli-tenda ed accessori per nuove le prospettive future dalle quali dipende l'evoluzione del settore e per presentare i nuovi modelli per il 1983.

Il Salone di Torino è il primo in calendario e rappresenta dei più importanti appuntamenti mondiali per gli operatori economici (soltanto la mostra tedesca di Essen può competere), nonché una impareggiabile vetrina che, 55.000 mq. offre la più ampia aggiornata rassegna del dell'accessorio la vacanza all'aperta, 293 costruttori presenti in rappresentanza di 16 ed gamma di modelli che supera il migliaio unità tra tipi e prototipi.

Articolato in tre grandi settori, la caravan il motorcaravan e l'accessorio cui Caravan Europa costituisce la più importante rassegna europea. Il è ufficialmente iscritto a calendario dell'European Caravan l'organizzazione internazionale che raggruppa le associazioni nazionali dei costruttori dei settori e si svolge la collaborazione dell'ANFIA (Associazione Nazionale fabbricanti Italiani di Automobili e della Federcampeggio.

L'elevata professionalità della rassegna è inoltre sottolineata formula di dei visitatori: 16 17 settembre l'accesso ai padiglioni è riservato agli operatori del settore, mentre 17 a fino al 20 settembre è ammesso anche il pubblico, dal quale i costruttori attendono indicazioni sugli orientamenti e sulle preferenze per programmare la produzione 1983.

L'orario di apertura è il seguente: 14, 15, 16, 17 settembre 10 alle venti: riservato operatori; 17, 18, 19, 20 settembre dalle ore ore 23: aperto anche al pubblico.

I settori del Salone ripartiti come segue: nautica e caravan pieghevoli, padiglioni 1°, 2° e 3°; accessori, attrezzature ausiliarie, componenti e parti damento per freni, profilati per strutture, isolanti, serramenti, impianti a gas, condizionamento riscaldamento, organi per il traino ecc...; gallerie A, B: motorcaravan, camper e motorhome, 5° padiglione e adiacenti all'aperto; verande, preingressi per carrelli tenda, ringrochi-appendice e vari, padiglioni 2° B, 3° B e mobili e prefabbricati per campeggio, all'aperto.

L'alta professionalità del Salone riscontrata anche appuntamenti di lavoro che affiancano manifestazione nel corso del svolgimento. Convegni, riunioni di categoria presentazioni novità da parte delle aziende espositrici costituiranno altrettanti motivi di interesse per quanti operano nel settore del veicolo «plein-air». Tra questi, quello della Federcampeggio affronterà i problemi connessi ad una maggiore diffusione delle strutture ricettive campeggio.

Tra gli avvenimenti collaterali Salone, particolare importanza riveste il 1° Rally 2C-Caravan Europa: previsto l'arrivo a Torino di altre cento equipaggi che terranno poi un dettagliato sull'itinerario seguito: l'iniziativa è volta a sottolineare l'uso del veicolo «plein-air» nella sua primaria funzione di mezzo per la vacanza itinerante.

F. S.

In Europa 4 milioni di famiglie l'hanno scelta per le loro vacanze

I valori indicati nella tabella esprimono una realtà rispondente forniti dalle produttrici alle rispettive organizzazioni nazionali cui sono associate. Come tali questi valori costituiscono un sul quale poter rilevare raffronti tra le situazioni Paesi europei.

Tuttavia le cifre ufficiali non rispecchiano integralmente la realtà Europa, in quanto non tengono conto dei immessi sul mercato costruttori non associati alle organizzazioni di categoria facenti capo all'European Caravan Federation.

Pertanto, in riferimento che ufficialmente circolanti in Europa oltre 3,5 milioni di pezzi «plein-air» (compresi i motorcaravan), la correzione che integra il dato E.C.F. induce ad aumentare di circa 1 milione il parco delle portando il valore alla quota dei 4,5 milioni, ai quali — per riguarda — devono aggiungersi 150-200.000 mezzi.

La tabella si presta ugualmente bene per raffrontare tra loro le situazioni singoli Paesi. Ad esempio, la Francia — avvicinandosi al milione di — essere il europeo maggiore in assoluto. Seguono mezzi Gran Bretagna e Rep. Fed. Tedesca. L'Italia quale A un parco aggira intorno alle unità) risulta quelli considerati. Il europeo con minore densità 8 unità ogni auto circolazione e per abitanti. All'estremo opposto si trova invece l'Olanda, una caravan 35 abitanti e quasi una ogni 10 auto circolanti.

Questi raffronti — sebbene limitati ai dati oggi disponibili le di categoria — ugualmente indicativi della situazione attuale in quanto, secondo un sondaggio condotto presso operatori e gli esperti del settore esprimono reciproco tuttora attendibile, nonostante nell'81 ciascun abbia registrato un incremento proprio parco e nonostante quella componente che ne aumenta ulteriormente il sfuggendo statistiche ufficiali delle dei costruttori.

Per quanto riguarda l'Italia una stima complessiva delle caravan circolanti nell'81 indica una presenza di circa unità alle quali affiancano 20 motorcaravan. corso della sua evoluzione il veicolo «plein-air» sviluppato un settore produttivo e di interscambio che tuttora interessa la maggior parte industrializzati europei. A questi si aggiungono oggi anche i mercati della Grecia e della Spagna che negli ultimi anni hanno registrato una crescita domanda verso questo mezzo, concepito per un tipo di vacanza alternativa.

Tuttavia gli ultimi sono quelli che — soprattutto per Francia, Germania Occidentale, Gran Bretagna e Italia (i Paesi produttori) hanno conferito al di tutto riguardo, con una produzione attestatasi recente al trecentomila complessivi.

Ma se il fenomeno ha avuto di espandersi così rapidamente, non certo mancati anche problemi e difficoltà derivanti soprattutto conseguenze della crisi energetica e congiuntura negativa che sta sottoponendo a verifica più di un settore.

esempio la produzione inglese, esclusi i motorcaravan è passata dalle 70 mila unità 1979 alle 51 mila 1980 è sempre nello stesso periodo quella tedesca è passata da mila 600 a 75 mila veicoli. Una flessione costante registrata anche dalla Francia, ma dalla rispettiva associazione non è stata ancora comunicata l'entità della produzione che ha contrassegnato il 1980.

Questo però secondo esperti, dovrebbe indurre a eccessive preoccupazioni quanto piuttosto a cercare nuove fasce mercato riproponendo una diversa ottica il concetto base di mezzo per la vacanza, svincolandolo da ogni intento di fare viaggiante classico appartamento. Si verrà così puntare su un veicolo caratterizzato strutture essenziali (e quindi con un minor costo all'acquirente) dichiaratamente progettato come autonomo per finalità itinerante e quindi adeguate caratteristiche di leggerezza e manovrabilità.

Nella classifica europea Germania Occidentale e Gran Bretagna si trovano ai primi posti con una produzione complessiva che si aggira duecentomila mezzi l'anno (pari due terzi totale), mentre a metà classifica l'Italia circa 15 mila veicoli a traino e oltre duemila motorcaravan. Nelle esportazioni primeggia Germania che tra e produce un terzo mezzi, che sono oggetto di interscambio nell'ambito dei mercati europei.

Invece per quanto riguarda importazioni i maggiori compratori di produzione estera risultano essere l'Olanda e la Francia (che insieme assorbono i terzi dell'export degli altri Paesi pari). Segue l'Italia con circa diecimila unità all'anno provenienti per lo più dalla Germania, dalla e dalla Jugoslavia (che assieme alla Polonia rappresenta l'Est nel produttivo europeo caravans).

Per quanto concerne le dimensioni mercati interni, e in prima posizione oltre 810 mila veicoli all'anno, staccando nettamente Germania Occidentale (65 mila), la Gran Bretagna mila) e l'Olanda (38 mila). L'Italia rappresenta il quinto grande mercato con 23 mila unità all'anno.

M. R.

in paesi europei al gennaio (esclusi motorcaravan)

	Numero caravan	Numero caravan ogni 1000 auto	Numero abitanti per ogni caravan
Francia	930.000	52	57
Gran Bretagna	807.000	48	70
Rep. Fed. Tedesca	616.000	28	101
Paesi	395.000	90	25
Belgio	223.000	73	44
Svezia	153.000	54	56
Italia	142.000	6	400
Danimarca	78.500	35	65
Norvegia	75.000		
Svizzera	62.000	30	103
Eire	51.000	66	

Fonti: E.C.F. (European Caravan Federation) e V.D.W.H. (Verban Deutscher Wohnwagen-Hersteller). l'Associazione dei Fabbricanti Tedeschi di Caravan.

Una proposta diversa per un polivalente con la libertà

Viaggiare sul Ducato col poeta Kerouac

Ci sono due modi di viaggiare. Quello comodo, lussuoso, rilassante, delle prime classi, delle macchine con aria condizionata, degli velocissimi. E quello più faticoso, dei pullman che non arrivano mai moto, dell'autostop. Sono il risultato di possibilità diverse, filosofie divergenti. I vantaggi del primo sono evidenti, gli svantaggi del secondo altrettanto. Ma l'essere tranquillamente seduti su poltrona può far passare la vita come davanti un televisore. Immagini che arrivano e vanno senza che ci si possa andare dentro. Forse è meglio avere la possibilità entrare nei fatti e avere contatti.

Questa maniera pensare e il concetto costruttivo cui si ispira parte dei costruttori pampers. Ci sono i motor-homes bellissimi, attrezzatissimi, fini a se stessi, utilizzabili e godibili per le vacanze. E c'è invece il mezzo polivalente, il fuoritutto che può essere adoperato senza sosta per il lavoro, per il viaggio, commissione in città e per il divertimento.

Portavoce di questa filosofia che propone l'automobile abitabile è Aimo di Torino che attrezza a camper qualsiasi veicolo, grazie ad serie accessori studiati con che tetto apribile, ai sedili regolabili, mobili scomponibili.

Nuova, persino, è l'idea per la presentazione avvenuta l'altro giorno Teatro di Torino Esposizioni con uno show visivo e musicale, intitolato «Easy Driver», poesia della vita in camper. Uno spettacolo pensato apposta per chi la libertà, ispirato brani scelti Kerouac, padre dei poeti beatnik, profeta vita «on the road».

Cosa hanno di speciale i camper della Aimo? razionalità e la semplicità. Nessuna sofisticazione particolare, ma completa autonomia e soprattutto libertà di utilizzare mezzi relativamente piccoli, poco costosi ed efficienti.

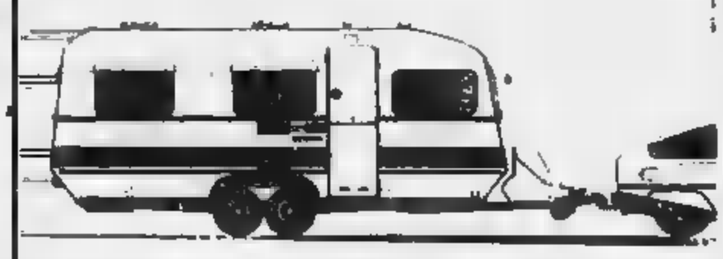
«Il camper ideale per — dice Giorgio Villosio, manager — è il Fiat Ducato. Attualmente è il veicolo che presta maggiormente per suo concetto costruttivo (trazione anteriore, cambio al volante, agilità, facilità di guida) ad essere una macchina a tempo pieno. Si può andare in in quattro e portare a scuola i bambini. Caricare moto e trasportare un piccolo mobile».

Interessante, però, anche sempre Fiat Ducato, un taxi-trasporter attrezzato per caricare con estrema facilità anche gli handicappati con semplice pedana pneumatica.

CARAVAN EUROPA 82

8° salone internazionale caravan e accessori
torino esposizioni
con la collaborazione della rivista e della federcampeggio

progress 535
VIAGGIO NEL NUOVO.



ROLLER PROGRESS 535 è magico nell'ospitalità.
ROLLER PROGRESS 535 è nuovo nella concezione.
ROLLER PROGRESS 535 è la nuova grande caravan per la famiglia italiana.
ROLLER PROGRESS 535 è nuovo nel comfort.
roller

rimorchio smontabile MONGANO
MONGANO - CASCINE VICA (Rivoli) VIA BIELLA 22 - Tel. 011/95.63.590

FIORAUTO
E' RANGE ROVER
Land

Una firma esclusiva
CORSO F. TURATI 13/D - TORINO

NUOVA LAMPA
Via Accolti, 48/d TORINO
Tel. (011) 272.847
"NUOVO MECCANICO"
Presenti al Caravan Europa 82 Padiglione B Stand 644

AUTO MASSAUA
roller
10141
Via De Sanctis 15, telefono 011 793.521
AUTORIZZATA TRUMA - COLEMAN - AL-KO ACCESSORI E CARAVAN e CAMPER
Riparazioni, trasformazioni, montaggio ganci traino

REVISIONI AUTOVETTURE
CON RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO DEI VEICOLI
— TRASFORMAZIONE PROGETTAZIONE E COLLAUDO CAMPER
— TRASFORMAZIONE E COLLAUDO AUTOCARRI
— COLLAUDO GANCI E TRAINO
TACHIS s.n.c.
V. Cristoforo Colombo 59/A TORINO
tel. (011) 599.614 - 598.917

elnagh
7 BELLO CARAVANS di Bellini
TORINO Corso G. Cesare, 321 - Tel. 265.701
Settimo, 154 - Tel. 241 873
VENDITA CARAVANS AUTOCARAVANS
ACCESSORI
RIMESSAGGIO
RIPARAZIONI
PREINGRESSI PER CARAVANS

PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE 1982
OFFRIAMO CARAVAN ELNAGH ACCESSORIATA
CON FRIGO - VETRI DOPPI - VERANDA E STUFA
L. 5.900.000 CHIAVI MANO

CASSES

La Regione e il Pannunzio

Giovanni Ferrero (pci)

Ma Ferrero contrattacca: «*Vorrei sapere su che cosa si basa il "Pannunzio" per lanciare simili accuse, tanto più che a tutt'oggi non esiste ancora una delibera in materia. Se qualcuno ha preso visione, per vie traverse, i programmi non sono definitivi, è ridente che ne ha tratto conclusioni affrettate e incomplete*».

La Regione il problema già stato affrontato, in via preliminare, e si era anche parlato di cifre, che però, assicura Ferrero, sono quelle che circolavano in questi giorni. «*E alla luce di certe prese di posizione* — aggiunge — *domani assisteremo alla sollevazione generale di associazioni, cooperative teatrali, biblioteche di tutto il Piemonte*».

Il problema di base, infatti, è la mancanza di fondi che affligge ormai cronicamente gli enti pubblici; anche per la cultura sono tempi «*Si è passati dai 14 miliardi del bilancio regionale dell'81 a quest'anno — constata Ferrero — e anche il nostro assessorato ha dovuto "tagliare" le spese, rinunciando a realizzare grandi manifestazioni pur di mantenere queste associazioni che oggi ci attaccano*».

Ma la polemica non la riduzione generale dei fondi: qui si parla di scelte politiche, di «cultura c'è chi considera l'operatività della pubblica amministrazione in campo culturale null'altro che propaganda elettorale. Eppure il che Ferrero si spinge sdegnosamente: «*Noi non discriminiamo operiamo con obiettività nell'interesse di tutti. Sfido chiunque a provare le accuse che ci vengono mosse con tanta leggerezza*».

g. f.

IL SOPRANO HA TENUTO UN RECITAL

Con Gloria Davy in cerca di ricordi

Nell'ambito «Settembre è stata ospite la cantante di colore Gloria Davy. Il soprano arrivò in Duomo per le prove con l'organista Lionell Rogg in grande fretta: ha un tailleur-pantalone a strisce, al suo passaggio si sente profumo di Eau Opium.

La Davy è nata a Brooklyn, viene da San Vincente, un'isola dei Caraibi: «Ormai ci vado solo in vacanza», dice senza nostalgia. Venne in Italia nel '58 con «Porgy and Bess». «Allora mi sequestrò — spiega divertita — la Scala di Milano, dove per avere un contratto dovetti sposare gli sbirritalia, perché a quell'epoca si pensava che tutta la gente di colore provenisse dal profondo degli States».

Ha un antico legame affettivo con Torino: «In proprio qui che debuttò il mio primo recital: ne conservo ancora il ricordo bellissimo». Parla gradevole, vive a Ginevra, «ma è un puro caso perché la mi sono sposata» e precisa: «Non è per motivi fiscali».

Terminate le prove, si reca in un piccolo ristorante e dice quasi «Non si può mica cantare a stomaco vuoto». Oggi proiettato il programma «Gloria Davy recita in Piemonte» prodotto dalla Rete Tre, che sarà trasmesso il mese prossimo: naturalmente ci sarà lei in qualità di capir d'onore, dove sarà festeggiata dai professori dell'orchestra sinfonica.

Questo impegno torinese prima di una lunga tournée attraverso i teatri di mezzo mondo!

e. g.

A TORINO E' NATA L'ASIFA

Cinema e fumetto si sono associati

Un disegno dei scatenati» Bruno Bozzetto

Torino capitale del fumetto, patria di autori, tecnici e studiosi dell'animazione cinematografica. È infatti costituita corso Cairoli 8 (tel. 83.78.51) l'Associazione na d'animazione, sezione della già nota e internazionale Asifa (Association internationale du film d'animation).

Fra i promotori quasi tutti gli animatori «che contano»: Bozzetto (presidente) e Luzzati (presidente onorario), Cavandoli. Ragazza senza contare studiosi di fama come Rondolino.

La scelta della sede è stata casuale: già da tempo la città e gli enti pubblici si erano dimostrati aperti allo studio e alla diffusione, specialmente nelle scuole, di questa particolare branca del cinema, che può divertire ma anche illustrare temi scientifici. Le mostre, le rassegne, i corsi organizzati in questi anni hanno creato adepti e interesse.

Adesso tra i primi obiettivi degli iscritti, che sono oltanta, c'è quello conoscersi: è infatti in atto un censimento per scoprire chi e quanti sono animatori italiani. L'impresa è più ardua di quanto possa apparire a prima vista, soprattutto per la dispersione e l'isolamento in molti lavorano, non è raro che disegni vadano persi o restino «nel cassetto» per mancanza di contatti o di materiale tecnico (che è costosissimo).

«*Si sente la necessità* — Alfio Bastiancich, segretario della Asifa — *regolamentazione sindacale*».

d. f.

ore 21: Il futuro di Torino
La legge contro la violenza sessuale
ore 21: Incontro di pallacanestro Berloni-Si-
Inoltre: Cabaret, disco-music, ballo, per bambini (ore 17,30)

Per la prima volta in Piemonte
L'ESPERIMENTO
fotografia tridimensionale

incontro con le della terza età (ore 15).
La democrazia industriale prova.
Che cosa è la famiglia?

UNA GAMMA COMPLETA DI NUOVISSIME BICICLETTE DA CROSS

Concessionario esclusivo Piemonte e Liguria
Franco
TX monocross 20"
10153 TORINO - Negozio c. Torbino, 30 - Tel. (011) 871923/877738
Magazzini - Officina - Assistenza: Via Ostiglia, 19 - Tel. (011) 3862347

DA SABATO A PINEROLO UNA MOSTRA ALLA CASERMA BERARDI

Cavalieri e posta militare

Un «giglio» per buste

«*Il soldato* — dice un vecchio adagio militare — *può resistere senza rancio, non posta*». La -in franchigia- ha durante tutti gli eventi bellici moderni, l'unico filo che legava chi stava in trincea a quelli che trepidavano a e spesso le poche righe vergate sui rettangolini di cartoncino dotati genericamente di «guerra» contenevano più sentimento di i libri scritti al mondo.

E' per questo che il battaglione alpini «Susa», in collaborazione con la Sezione filatelica del centro assistenza culturale della Banca d'Italia, ha voluto dedicare alla posta militare una mostra che parlerà Risorgimento seconda guerra mondiale.

La rassegna si inaugurerà sabato mattina alla Berardi di Pinerolo e rimarrà aperta al pubblico (dalle 10 alle 18) il 20, 21 e 22 settembre: agli scaffali saranno allineati documenti, cartoline, francobolli portati a destinazione, spesso sotto le fucilate, da generazioni di corrieri e «corvée».

Per qualcuno vedere queste carte sarà occasione di ricordo e emozione, per tutti i filatelici sarà comunque una possibilità eccezionale di ammirare pezzi unici e aggiudicarsi serie cartoline battaglione.

Ma quello con la posta militare non è l'unico appuntamento che, in questo fine settimana, Pinerolo riserva agli appassionati di storia. Domenica infatti celebreranno le «ultime cariche» dei nostri reggimenti a cavallo. A ricordare i d'arme svoltisi nel 1942 Jagodnji, Isbuscenskji e Perjasica Polo) ci saranno uomini e stendardi dei reggimenti cavalleria «Novara», «Savoia» e «Alessandria».

Per tutta la mattinata la cittadina rivierà stiale e carosselli storici, i tempi in cui fu battezzata «culla della cavalleria italiana».

v. cor.

Capelli impomatati sfilano all'Alfieri

La storia dell'acconciatura è diventata spettacolo l'altro pomeriggio al Teatro Alfieri, dove alla presenza un migliaio di parrucchieri piemontesi la Wella Italiana ha presentato alcuni fra i più qualificati atlanti del pettine.

I dodici partecipanti, appartenenti alle associazioni Apaf, Garap, Alis e Wella Equipe, hanno sfilato sul palcoscenico presentando acconciature più tipiche, facendo vedere al foltissimo pubblico le tecniche del taglio, della permanente e i vari trucchi e prodigi del pettine.

I capelli diventano sempre più importanti nella bellezza e nella moda femminile, anche gli uomini però sono sempre più sensibili a questo problema; perciò la manifestazione aveva lo scopo di mettere in evidenza l'alto livello creatività e di professionalità raggiunti in Italia.

Anni 80 non hanno parentesi "stelline alle precise: capelli lunghi, corti, lisci o arricciati, tutto va bene, purché ben accoppiati con il viso e la figura del soggetto. Sempre predominanti le pettinature vaporose e morbide, indispensabile la permanente, che si veda oppure no.

L'incontro con gli operatori del settore, durato tre ore, è stato intramezzato dalle scenette e dalle musiche di Sammy Barbot e Vanessa Crater che hanno ripercorso la storia dell'acconciatura dai primi del secolo ad oggi.

Lavorando intorno alle quattro date storiche dei capelli: 1906, 1920, 1948 e naturalmente 1982, coppia, con il supporto della coreografia di Renato Greco, ha dato vita ad un movimentato spettacolo nello spettacolo. Ecco così sfilare sul palcoscenico i personaggi che hanno fatto di un'epoca un mito: l'intramontabile Rodolfo Valentino con i capelli assurdamente impomatati e le sue donne dagli occhi pesantemente bistrati, all'opposto Fred Astaire e Ginger Rogers, lindi e puliti all'acqua e sapone e così via attraverso gli Anni 50 e 70 fino ad oggi.

t. lg.

Abbronzarsi a Torino
vai se l'abbronzatura non ce l'hai?
Alla ELIOS noi ci siamo
trovati bene
Confortevolmente all'avventurosa
scoperta solo Caraibi

ELIOS CENTER SOLARIUM

mette a disposizione Clientela il proprio Centro maschile e femminile con originali lettini e lampada bifacciale ad alta pressione abbronzante garantiti raggi UV-A. Un'abbronzatura solare integrale aumenta il senso di benessere in generale. Dona la gioia consapevolezza e della vitalità. Stimola l'elasticità e l'efficienza. Migliora l'aspetto estetico.

NON SCIUPATE L'ABBRONZATURA DELLE VACANZE, CONTINUATE CON I UV.A.

Orario continuato dalle alle ore compreso.

VISITATECI

Reparto femminile: c.
Reparto maschile: v. S. Quintino 18
Centralino telef.

Cotechini, zampone e prosciutti dal 1898

La tradizione da Rosaschino fa parte patrimonio non solo gastronomico. «*Siamo gastronomi* — dice infatti Luigi Rosaschino, ultimo discendente e attuale titolare dell'omonima gastronomia Micca — *dal 1898, anno in cui venne fondata la Diagonale, poi diventata via Pietro Micca*».

Cita clienti la «*Un mio prozio serviva Edmondo De Amicis*». Ricorda che la loro ricetta del pasté di fegato ebbe consacrazione cinematografica nei film di Mario Soldati - *Mistero di monte Travet*.

«*L'arte la gastronomia è un'arte* — prosegue il signor Luigino — *però ci considerano artigiani culinari che aiutano la massaia senza toglierle il piacere di cucinare*».

Il settore viene dedicata grande cura e la salumeria, specie quella di stretta origine piemontese: le salsiccie preparate secondo un'antica ricetta e vendute solo in determinati periodi dell'anno.

Molto apprezzati zamponi, cotechini, gli zamponi, i prosciutti e la lingua, una specialità del negozio. Tra le ricette tramandate gelosamente ci le sottili e delicate crêpes ripiene fondute, il to al barolo, la torta di formaggio, le verdure, macchine e cipolle ripiene, il pollo farcito.

Le influenze della vicina terra di Francia qui sono ovvie. In mostra, anche se «*è sbagliato considerare il pasté un piatto esclusivamente francese*», sottolinea Rosaschino. Infine, siete gourmand non perdete la *quiche lorraine*, una delizia impalpabile.

Campioni del videogioco

Approfittando della gran folla di giovani convenuti a Verona per il Festivalbar, si sono tenuti nella stessa città i Campionati Italiani Atari 2 protagonisti dovevano cimentarsi con i videogiochi (quei giochi di tennis, foot-ball e vari che mettono nel televisore). Questi divertimenti domestici sono diventati negli ultimi anni una vera passione per i giovani fino a sfociare quest'anno in un vero e proprio campionato.

La selezione italiana, nelle categoria dei «senior» (sopra i venticinque anni) e dei «junior», è stata vinta dal torinese per i «senior» e quattordicenne Luca per i «junior».

I vincitori saranno alla fine prossima a Montecarlo, dove rappresenteranno l'Italia scontro finale dei campionati europei.

Ventiquattro campioni di dodici si sfideranno per il titolo europeo, a ricevuta nella scorsa edizione da questi divertimenti per solidari in tutto il mondo.

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
...IO / TE,
/ A ME...
BERTUZZI mobili
Esposizione - Via 30 - Str. Fortino 34 - Torino

OGGI A VINOVO
CORSE DI TROTTO
Inizio ore 15
Ristorante tipico sul posto
prenot. tel

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RISERVATEZZA - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 611.024 -

Il pubblico e i film di Venezia

Anche quest'anno alcuni tra i film presentati a Venezia sono già nelle sale normali per sfruttare la risonanza delle proiezioni al Lido. Torino tre pellicole della Mostra sono in programma: Poltergeist al Doria, Gli occhi la bocca al Romano, Malamore al Ciak-lello. Altre due arranno in settimana la «prima». Domani si balla! (Romano) e Io so che tu sai che io (Ambrosio).

Il risultato Poltergeist finora il più lusinghiero; 3124 spettatori in 3 giorni; Malamore, presenze in 5 giorni; Gli occhi la bocca 1612 in giorni 6; da giovedì il film di Bellocchio, meritevole d'esser visto e discusso, passerà al Rita.

Il bel tempo e la temperatura quasi estiva di questa prima metà di settembre hanno sottratto pubblico alle sale: domenica 12 gli spettatori pomeridiani erano complesso un po' scarsi. La giornata di sole avrà dirottato altrove tanta gente, attratta dai richiami sportivi o turistici.

Cionondimeno, l'avvio della stagione cinematografica promette bene. Renzo Ventaroli, esercente e distributore, dichiara ottimisticamente: «C'è molta voglia di cinema, sebbene una certa differenza ancora passi tra entusiasmi del pubblico giovanile al Festival (Venezia, Cannes, Pesaro, Cattolica) le risposte pubblico torinese».

Peraltro qualche risultato indica che tale divario sarà colmato con sollecitudine: in 6 giorni Rocky III (Luxi è stato visto da 7962 spettatori; altri film, tempo in cartellone, realizzano cifre notevoli: La spada e tre lame 5) spettatori 13.557 in 17 giorni; Interceptor (Capitol e Cristallo) 19.500 in 19 giorni di «contemporanea». Al Reposi Cao arrivò ha tenuto per circa un mese con quasi media presenze complessive.

p. v.

Bonk Theater — Oggi, alle 17.30, si svolge all'Agio, via dei Mille 9, l'incontro-conferenza con Will Spoor dell'Bonk Theater di Amsterdam. Sarà presentato il progetto «Pistone Universale», laboratorio di teatro urbano con spettacoli.

Keller Studio — Per la sesta «Quattrostate» al Keller Studio di viale Madonna di Campagna (proiezione del film «Amici miei» scritto da Pietro Germi con regia di Mario Monicelli).

Movie Club — Alle 20.30 e 22.30 replica del film «Gli ausiliari non muoiono in cielo» di Claude Miller dal romanzo «This sweet sickness» di Patricia Highsmith. E' per la rassegna di thrilling iniziata il 7 settembre che si concluderà venerdì 17.

All'Alfieri — Antonio e Cleopatra, nell'adattamento e regia di Missiroli, debutta al Teatro Alfieri il 10 novembre. Interpreti Anna Maria Guarnieri e Adolfo Celi.

Al Rotary — I soci del Rotary Club Chivasso visiteranno domani il gabinetto di restauro del prof. Nicola di Arameng Pol, alle 18.30. Il ristorante «Tre colombi» di San Sebastiano Po, la dottssa Rosanna Tardito, sovrintendente alle Gallerie del Piemonte, parlerà sul tema: «Il restauro dei quadri della Pinacoteca Sabauda Torino».

Libreria Petrini — Alle 20, alla libreria Petrini di via Pietro Micca, brindisi per festeggiare la ristrutturazione dei locali. Nella nuova gestione si affianca Gianfranco Fontana.

Madea in quartiere — Sabato alle 21, nel campo calcio via dei Poppi, concerti delle filarmoniche di Alpignano e di Venaria. E' organizzato dall'Assessorato per la Cultura e dalla Circoscrizione Rebaudengo-Falchera-Villaretta.

Una vetrata — Sabato 18 alle ore 17, all'Istituto Fratelli della Sacra Famiglia a Chieri, in strada Peretta 14, sarà inaugurata la vetrata policromia raffigurante la Sacra Famiglia. L'opera è dell'artista tedesco Fritz Baumgartner.

All'Alfieri — Antonio e Cleopatra, nell'adattamento e regia di Missiroli, debutta al Teatro Alfieri il 10 novembre. Interpreti Anna Maria Guarnieri e Adolfo Celi.

Annunci Economici Facili

La Stampa offre un nuovo servizio: gli annunci economici via filo. Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA
Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Retequattro Telestudio

12 — Telefilm Mod Squad
13.30 Telefilm Funny Face
14 — Dancin'
14.50 Nel mezzo scorre sotto, con Fredric March (drammatico)
16.30 Cartoni
18.30 Telefilm I ragazzi
19.30 Telefilm Charlie's Angels
20.30 Telefilm Dynasty
23.30 Telefilm Funny Face
24 — Film La grande sfida (western)
1.45 Film Lei è vergine? (sexy)

R1 Tv

18 — Tv ragazzi
18.45 Tel/Tg
19.50 Telefilm La moglie della fortuna
19.20 Cartoni animati Top Cat
19.40 Telefilm Rinaldo Rinaldini
20.15 Tel/Tg
20.40 Tel/Argomenti
21.30 Musicalmente
21.40 Tel/Mercoledì sport
23.20 Film Avampposto dell'inferno (drammatico)

Telecupole

13 —
13.15 Sceneggiato di guerra, con Ben Gazzara, Leslie Caron
14.15 Film Quattro supermatti in viaggio (commedia)
Telefilm Boys and girls
17 — Telefilm I ragazzi della porta accanto
17.30 Il mondo dei bimbi
19 — Ciclismo
19.30 Tg 4
20 — Telefilm Boys and girls
20.30 Sceneggiato Il pirata, con Franco Nero (avventura)
21.30 Film Il bandito, di A. Lattuada, con Anna Magnani, Amedeo Nazzari (drammatico)
23.15 Film Fort Apache, con Henry Fonda e John Wayne (western)

Rete Manila 1

16.30 Film Chicago Anni via col piombo, con J. Palance (giallo)
18.30 Ridere ridere ridere, con Tognazzi, Dapporto, Sbi e Revuemen)
20.30 Telefilm Gattori agli antipodi
21 — Il suo destino, con Linda Fiorio (drammatico)
22.45 Asta spettacolo

Tv Flash

13 — Telefilm Liberi il vento, 16 episodio
13.50 Film Eva nera
16.30 Rubrica sindacale
16.45 Film I figli della mia signora
17.25 Film Quando volano le cicogne
19.30 Flash attualità
19.45 Flash sport
20.15 I più grandi del mondo, 2 episodio
21.45 Telefilm il vento, 11 episodio
21.35 Film La rapina più grossa del secolo
23 — Flash attualità
23.15 Film Quando volano le cicogne

Uno (Antenna Nord)

13 — Telefilm Medical Center
14 — General Hospital
15 — Polvere di stelle
16 — Racconti della Costa Normanna, 3° puntata
17 — Bim Bum Bam
19 — Love American Style
20 — Telefilm Vita da strega
20.30 Film Chi signora, con Tony Curtis, Dean Martin (commedia)
piccola città, 4° puntata
23.30 Film L'impossibilità di essere Elliot Gould, Candice Bergen (drammatico)
0.45 Telefilm Love American Style
1.15 Telefilm Kronos

Studio No

11 — Film Peccati d'estate, con Doreen Gray, Mario Carotenuto, Romolo Valli (commedia)
12 — Telefilm Scacco matto
14.30 Film La regina (drammatico)
16.10 All music
16.40 Film Marines (guerra)
19.15 Canzoni (2° edizione)
20.10 Telefilm famiglia Smith
20.40 Film La strada dei giganti, con Chelo Alonso (storico)
22.30 Telefilm La famiglia Smith
23 — Film L'uomo dal pennello d'oro, con Edwige Fenech Malcolm Mcdowell (commedia)

Catherine Deneuve nel film «Mayerling» (ore 20,30) in onda su Grp

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia
9.40 Telerornanzo Appuntando il domani
10 — Film Mark il sano (drammatico)
11.30 Telerornanzo Doctors
12.20 Telefilm Phyllis
12.50 Il prezzo è servito, gioco a premi con Corrado
13.40 Telerornanzo Appuntando il domani
14 — Telerornanzo Sentieri
15 — Telefilm Dallas
16 — Telerornanzo Doctors
16.30 Telefilm Maude
17 — Cartoni
18.30 Telefilm Hazzard
19.30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar
20.30 Telefilm Dallas
21.30 Film Tenete coperte, con Deborah Kerr, David Niven, Rita Hayworth (commedia)
24 — Film I sessi, con Alan Ladd, Leo Genn (drammatico)

RT Aosta

13 — Documentario Natura veggia
13.30 Film Tre canaglie e un piccolo (poliziesco)
15 — Telefilm Made in Usa
16 — Film Psych-out Il volo sul ventre (drammatico)
17.30 Telefilm Zorro Lanusse
18 — Sport
19 — Telefilm La bella di Rilser
20 — Telefilm Carga Pesada
21 — Film Il giovane selvaggio (poliziesco)
23 — Magnetoterapia Rosalba
23.30 Telefilm La bella di Rilser

Rete Piemonte

16 — Telefilm I (4 episodi)
16.30 Telefilm Il mio amico fantasma (4° episodio)
17.30 Telefilm squadra Cinque Zero (4 Film Dora Day (commedia)
18 — Telefilm I bucanieri (3 episodio)
20.30 Telefilm Il mio amico fantasma (3 episodio)
21.30 Telefilm squadra Cinque Zero (3 episodio)
22.30 Film pazzi in coperta (commedia)

Quinta Rete

10 — Film Il figlio di Zorro (avventura)
11.30 Telefilm Love Boat
12.30 Cartoni
14 — Film Sottovento, con Like Sommer (commedia)
— Telefilm Giorno per giorno
16.30 Hawkeye, l'ultimo dei Mohicani
17 — Cartoni
18.30 Telefilm Love Boat
19.30 Telefilm Lucy e gli altri
20 — Telefilm Hawkeye, l'ultimo dei Mohicani
20.30 Film Rapporto Fuller base Stoccolma (spionaggio)
22.15 Telefilm Invaders
23.35 Film L'ultimo della con Il Mr Salerno (drammatico)
0.45 Film Operazione triangolo d'oro, con Christopher Lee (avventura)

Telecity

11.10 Telefilm Fantasilandia
12 — Telefilm Tisi
12.30 Telefilm La strana coppia
13 — Telefilm
14 — Telefilm viola
14.30 Telefilm Peyton
15.30 Telefilm
17.30 show
19 — Telefilm Peyton Place
20 — Telefilm Operazione sottoveste
20.30 Telefilm Da Dallas a Knots Landing
21.30 Film La seduttrice (commedia)
23 — Film La grande avventura gen. bro)
0.30 Telefilm California

Videogruppo

10.30 Film La storia
12 — Telefilm N.Y.P.D.
12.30 Telefilm La strana coppia
13 — Film La mano spietata della legge (drammatico)
14.45 Guida alla sopravvivenza
15.30 Telefilm La strana coppia
16 — Cartoni
18.30 Cassia
19 — Videomatic
19.30 Il «30 minuti»,
20 — Telefilm N.Y.P.D.
20.30 Film sul lago
22 — Torino, 22 quartieri, città (Rebaudengo Falchera Villaretto)
22.30 Telefilm Squadra segreta
23 — Ruote in pista
24 — Film della notte

Circa sessantamila studenti nelle aule di tutta la provincia

Oggi si ritorna a scuola

Oltre 5500 alunni delle elementari e circa 4000 delle [illegible] in meno dello [illegible]

Alessandria. Una scena che si ripete ogni anno: entrano a scuola gli alunni della prima elementare

ALESSANDRIA — Da questa mattina è tornata sui banchi di scuola la quasi totalità degli studenti [illegible] provincia. Il cui numero è di poco inferiore [illegible] 60 [illegible] unità, anche [illegible] in generale [illegible] scolastica, [illegible] gradatamente diminuendo. Per quanto riguarda Alessandria, sono 5320 gli alunni delle elementari e 3930 quelli delle medie.

«Grossi problemi quest'anno non se ne [illegible] erano — afferma l'assessore comunale [illegible] Pubblica Istruzione Andrea Foco — anche se ci dibattiamo ancora nelle difficoltà finanziarie proprie di tutti gli enti locali. La novità è [illegible] sentata dall'entrata in funzione della scuola media [illegible] Valle [illegible] Bartolomeo, [illegible] tempo auspicata dalla popolazione, mentre [illegible] registriamo qualche problema di assestamento per il quale si sta lavorando, come ad esempio la nuova sistemazione del "Vivaldi" non appena sarà libera un'altra [illegible] del palazzo, [illegible] occupata [illegible] vigili urbani e dalle organizzazioni sindacali».

Nessun problema anche per le scuole elementari e le materne. «Alle Cosermette — conferma l'assessore — abbiamo addirittura già anticipato i tempi predisponendo una nuova sezione di scuola materna che entrerà in funzione non appena verranno occupati i nuovi alloggi».

Per il primo anno, a causa della diminuzione delle nascite, ma anche per una politica di espansione nel settore voluta in passato dal Comune, non ci saranno liste di attesa alle scuole materne, dove vi sono ancora posti liberi. Qualche problema per gli asili-nido, dove ci vorrà anche qualche settimana per accogliere tutte le domande.

Per il resto, specialmente negli istituti superiori, ci saranno i problemi di sempre: tinteggiature non effettuate, arredi che lasciano a desiderare, nomine in ritardo. Situazione migliorata rispetto al passato all'istituto professionale «Fermi», dove l'amministrazione provinciale ha provveduto ai lavori necessari per il funzionamento della scuola. Manca ancora qualche aula, — funzionano 31 [illegible] — ma per il momento è difficile reperirle. f. sc.

VALENZA — L'apertura dell'anno scolastico vede ancora il centro dell'attenzione l'istituto statale [illegible] «Benvenuto Cellini» che nel giro di un quinquennio è divenuto la scuola più popolata della città. Lo scorso anno gli allievi erano 473 (contro i 414 dell'istituto tecnico e i 219 del liceo scientifico); quest'anno ci si avvia a superare — i dati non sono ancora definitivi — la soglia dei 500.

I problemi che comporta questo sviluppo, che non rientra in alcun [illegible] programmazione perché all'Isa, per la [illegible] specializzazione in oreficeria, arrivano studenti da ogni parte d'Italia e del mondo, [illegible] molteplici. Il distretto scolastico tornerà ad affrontarli nella prossima riunione, venerdì sera.

Mentre nelle superiori il numero degli allievi aumenta, l'ondata della crescita demografica negativa ha ormai colpito l'intera fascia dell'obbligo. Molte classi delle elementari e delle medie inferiori hanno dovuto essere soppresse per mancanza di iscritti. Un dato positivo è invece la ripresa della partecipazione dei cittadini agli organi collegiali della scuola, registrata dopo le elezioni del dicembre scorso. p. b.

[illegible]

OVADA — L'inizio del nuovo anno scolastico coincide ad Ovada con l'apertura della nuova sede del liceo scientifico costruito dall'amministrazione provinciale di Alessandria, che è sorto [illegible] via Voltri. L'opera è stata realizzata [illegible] al primo [illegible] di un [illegible] milioni e comprende [illegible] e la palestra, mentre [illegible] il secondo lotto [illegible] provinciale si è [illegible] di fronte al «no» [illegible] Cassa Depositi e Prestiti [illegible] il [illegible] finanziamento di 750 milioni.

«I programmi della Provincia — spiega l'assessore provinciale Gian Adriano Alpe — restano, completeremo la struttura, in quanto è ritenuta un'opera prioritaria».

Intanto, sono stati trovati i fondi disponibili per completare i lavori necessari al funzionamento più razionale del nuovo complesso.

Alessandria

Medaglia d'oro?

ALESSANDRIA — La provincia di [illegible] medaglia d'oro al Valor Militare per la [illegible] della Resistenza. [illegible] associazioni partigiane Anpi-Fvl e Fiap hanno promosso un'iniziativa, portata avanti dall'Amministrazione provinciale, [illegible] ottenuta da Roma l'assegnazione di questo riconoscimento. Se [illegible] è partiti in un incontro avvenuto a Palazzo Ghilini di Alessandria, dove il [illegible] sidente della Provincia, Angelo Rossa, ha ricevuto una delegazione delle [illegible] ni partigiane Anpi e Appia e dell'Istituto storico della Resistenza.

Sono numerosi e importanti [illegible] impegni programmatici [illegible] tali Associazioni e che [illegible] no realizzati [illegible] l'impegno dell'Amministrazione provinciale. Riguardano, fra l'altro, l'inaugurazione — in settembre o [illegible] — del [illegible] alla memoria [illegible] Mauro Anselmo «Marco», [illegible] alessandrino [illegible] d'argento [illegible] militare; l'inaugurazione del monumento di Olibicella costruito a ricordo di sette partigiani impiccati [illegible] nazisti [illegible] 1944, [illegible] — [illegible] presidente provinciale dell'Anpi, Carlo Boccassi —, che è stato possibile realizzare grazie al contributo dell'Amministrazione provinciale di Alessandria. (e. c.)

Visita alle cappelle di Crea, mentre chiude la stagione concertistica

Itinerari musicali al Sacro Monte? Nasce un'idea che merita attenzione

Nello splendido scenario naturale visitato da migliaia [illegible] fedeli, la musica [illegible] un'appropriata illuminazione [illegible] suggestivi - [illegible] banda [illegible] Asti

La Cappella al Santuario di Crea in cui si rievoca il supplizio di Santa Margherita

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

SERRALUNGA DI [illegible] — *La natura improvvisamente si accoglie. Lappii, dall'immensa vallata che sparia [illegible] Monrico all'Adamello, sale il profumo del fieno, mentre le note dello «Stabat Mater» di Rossini fendono la quiete [illegible] Sacro Monte. L'ultimo concerto della stagione «I concerti di Crea» riscuote gli applausi della folla nella piazza [illegible] chiesa, mentre i fedeli si attardano nella Cappella della Madonna per le ultime preghiere.*

Cinque concerti, [illegible] l'ultimo al [illegible] settembre, col pianista [illegible] gli «Archi italiani», [illegible] «Gruppo strumentale Rebora di Ovada». La serata lirica dell'Associazione Alto Milanese [illegible] infine la banda musicale di [illegible], che per [illegible] prima volta varcano i confini [illegible] sua provincia.

Poi, la [illegible] lita agli «ex voto», [illegible] Gian Mesturino, architetto e uomo di teatro, «patrono» [illegible] Nuoro, sempre più innamorato del Monferrato e della sua Solonghello, nel corridoio accanto al Santuario, [illegible] [illegible] fede nasce [illegible] [illegible] pellegrini. Cuori [illegible] e d'argento, ma anche quadri dipinti da anime semplici, che testimoniano l'affetto che la gente [illegible] Monferrato [illegible] per la Madonna di Crea.

Una «galleria» fitta, piena zeppa di immagini, [illegible] fotografie, di dipinti «naif», di pallerie [illegible] dolore e delle grazie ricevute. La folla [illegible] lentamente, osserva, [illegible] parole di ammirazione.

In questa oasi di pace, lungo i sentieri in terra battuta che conducono alle [illegible] cappelle, in una [illegible] domenica di settembre [illegible] possiamo non rimanere estasiati [illegible] naturale bellezza [illegible] paesaggio, immersi come siamo, in un'atmosfera di religioso silenzio.

Saliamo verso il «Paradiso» e ogni cappella ci trova lì, a scrutare tra [illegible] [illegible] prima [illegible] gli splendidi affreschi del '600 che raffigurano [illegible] che qui [illegible] ta ogni corso [illegible] Be alla [illegible] temporaneamente diffusa si aggiunge un'appropriata illuminazione, dentro e fuori le cappelle (ora si vede nulla o quasi n.d.r.) si creerebbe una scenografia magica ed il Monte diverrebbe un insuperabile [illegible] re di emozioni».

L'idea è splendida, ma per realizzarla — e lo stesso architetto Mesturino l'ha anticipato — bisogna procedere con cautela, intelligenza. Il progetto, unico [illegible] Piemonte, [illegible] eco nel Paese. Religiosità e musica nello scenario naturale del Sacro Monte dovrebbero confluire in concerti di Crea organizzati dal Teatro Nuovo di Torino e prestigio all'opera interpretata con sensibilità da Mario Odasso [illegible] responsabile culturale del Comprensorio.

Armando Caruso

Casale — Casale ha un nuovo sostituto procuratore della [illegible] pubblica. E' il dottor Ugo [illegible] ciardi, napoletano; giovane uditore giudiziario è al suo primo incarico. Il dottor Ricciardi, sostituirà alla procura casalese il dottor Carlo Maddalena che ha ottenuto il trasferimento [illegible] Napoli

Vogliera — Gina Toso, 54 anni, Castelletto di Brandizzo [illegible] è morta [illegible] r una caduta [illegible] ciclomotore.

La cerimonia avvenuta alla [illegible] «A. Cardile» [illegible] della scuola di addestramento

Il giuramento dei nuovi agenti di polizia

Concesse [illegible] medaglia d'oro, due d'argento e tre [illegible] bronzo agli [illegible] meglio [illegible] nel [illegible]

Alessandria. Il sindaco Francesco Barrera mentre premia [illegible] degli allievi agenti (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — [illegible] settecento nuovi agenti [illegible] Polizia [illegible] Stato [illegible] per [illegible] precisione) hanno giurato ieri mattina durante una simpatica cerimonia svoltasi all'in[illegible] [illegible] caserma «A. Cardile» di Alessandria [illegible] è [illegible] scuola di polizia.

I giovani sono allievi [illegible] settantanovesimo [illegible] di [illegible] e, al termine dell'esame intermedio, hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica divenendo agenti della Polizia di Stato. Ora proseguiranno il corso, quindi, partiranno per le varie destinazioni.

Alla cerimonia hanno partecipato, [illegible] prefetto Ugo Trotta, [illegible] Francesco Barrera, il presidente della Provincia Angelo Rossa, il vicequestore Nando Feola, gli onorevoli Renzo Patria e Angelo Armella, le autorità civili, militari [illegible] religiose (il [illegible] era rappresentato [illegible] monsignor Remigio Cavanna), magistrati, i rappresentanti di enti e associazioni, operatori economici.

Il comandante della scuola ten. col. Giuseppe Cardigno, ha letto la tradizionale formula del giuramento al quale gli allievi agenti hanno risposto con le parole «lo giuro» scandite all'unisono. Assieparti attorno ai reparti schierati per la cerimonia erano molte migliaia di genitori, fidanzate, congiunti [illegible] giovani poliziotti.

Dopo il giuramento il prefetto Ugo Trotta ha consegnato i premi agli [illegible] migliori classificati [illegible] intermedio del corso.

Medaglia d'oro a [illegible] Patermoster, 23 anni, maturità scientifica; medaglie d'argento a Giuseppe Taormina, 22 anni e Roberto [illegible] Fina (l [illegible], entrambi in possesso della maturità [illegible]; medaglie di bronzo a Marco Calandra, 21 anni, geometra, Giuseppe Palumbo di 19, maestro e Paolo Martinelli di 21, licenza di scuola media. Il prefetto ha poi rivolto brevi parole agli allievi. f. ca.

Vogliera — Gioielli per un valore di 30 milioni sono stati rubati l'altro ieri in due abitazioni di Casteggio. Il primo furto è avvenuto nell'alloggio di Ilaia Bergognoni, 53 anni, il secondo in quello [illegible] Pietro Rocchelli, di 82. Il danno è da dividere in parti uguali

CINEMA

[illegible]
(dr.)
AMBRA: Il sangue di cipolla (avv.)
COMUNALE: Mogli di donna (commedia sexy)
CORSO: Dipping (dramm.) [illegible] parlante (sexy)
GALLERIA: Gli spogliarello (dramm.) [illegible] Quarto stadium (fantascienza)

ACQUI
[illegible] La bambolona (dramm.)
CRISTALLO: Il dittatore dello stato libero di Bananas (comico)

CASALE
[illegible] Fuga [illegible] Alcatraz (dramm.)
[illegible] La moglie erotica (sexy)

VITTORIA: [illegible] folle di [illegible] Brooke (comico)

NOVI
CRISTALLO: Le [illegible] (sexy)
IRIS: Il terrore sulla città (fantasy)
ITALIA: Kiss Phantoma (avv.)
MODERNO: Brivs 41° distretto polizia (poliziesco)

[illegible]
LUX: [illegible] ravvicinati [illegible] terzo tipo (fantascienza)
MOD[illegible] Eccitazione carnale (sexy)
TORRIELLE: Uno contro l'altro praticamente amici (comico)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Fai come ti pare (commedia)

TORTONA
MODERNO: Computer per un omicidio (giallo)
SOCIALE: La volta [illegible] anima maledetta (horror)
VERDI: Sexy orge college (sexy)

VALENZA
SOCIALE: Il fiorentino (comico)

[illegible]
ARLECCHINO: Justine (comm.)
GALVANI: [illegible] (dramm.)
ROMA: riposo
SOCIALE: riposo

ALLE TV

ORP
20.30 **Meyerling:** il dramma di Rodolfo d'Asburgo alla vigilia della guerra 1914-'18 e la sua tragica storia d'amore (1969)
23.35 **La ripetizione:** famiglia veneta in vacanza a Venezia sconvolta dall'arrivo della [illegible] (1974)

RETE 4 - TELESTUDIO
24 — **La grande notte di Ringo:** da un compagno di cella Ringo ha le indicazioni per trovare bottino di [illegible] mila dollari (1966)

STUDIO NORD
20.40 **La strada dei giganti:** vicende storiche ambientate nel Sudamerica
23 — **L'uomo [illegible] perduto [illegible]:** divertente commedia all'italiana con protagonista un bidone

VIDEOGRUPPO
20.30 [illegible] **sul lago:** [illegible] vero rinvenuto nel [illegible] impegna commissario [illegible] lunghe e difficili indagini

[illegible] RETE
20.30 **Rapporto Fuller,** [illegible] Stec[illegible] presunto [illegible] del Führer sogna [illegible] [illegible] gesto [illegible]
23.15 **L'ultimo [illegible] notte:** due ragazze vengono violentate e uccise. Il [illegible] chirurgo le vendica (1975)

TELECITY
21.30 **La [illegible] nella Grecia de[illegible],** [illegible] viaggia con la [illegible] di [illegible] poliziotti (1964)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66 393 [illegible] sola 0142 - 54 788. Tortona 572 361, [illegible] 442 778. Acqui 0144 - 25 25. Novi L. 0143 - 29 10 Ovada 0143 - 80 343

FARMACIE
Alessandria *Inserzzi*, via Vochieri Notturna Ferrero, corso Roma
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
[illegible]: Cavasonza via Duomo
Novi: Scotti, piazza Repubblica
[illegible] Moderna via Cairoli
Tortona: Centrale, via Emilia
Valenza: Vigano, via Cavour
Voghera: Gandini, via Emilia

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 42 241

CINEMA
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18

TAXI
Piazza Garibaldi 53 039
Stazione ferroviaria 51 032

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

Mozart replica e applausi

ALESSANDRIA — La rappresentazione del «Don Giovanni» di Mozart messo in scena dai giovani del Laboratorio Lirico Sperimentale di Alessandria ha riscosso successo anche nella replica di lunedì sera. Affollato il «Comunale» — molti gli acquesi giunti ad Alessandria con un apposito pullman — e molti applausi. La [illegible] la tenuta di tanti giovani — [illegible] già era avvenuta in occasione della «prima» di sabato — testimonia che anche il pubblico giovane sta riscoprendo l'opera lirica.

Notevole il successo personale conseguito dal basso Giancarlo Toni (lo scorso anno fu «Don Pasquale» sempre per il Laboratorio), che, nella parte del [illegible] Leporello, [illegible] dimostrato [illegible] [illegible] potenza della voce [illegible] grande scena.

Era il più anziano della provincia

Morto a 105 anni il nonno di Ponzone

PONZONE — E' morto Gianni Ivaldi, il «nonnino» della provincia [illegible] Alessandria. Aveva 105 anni (l 106 li avrebbe compiuti a febbraio nell'83) e viveva con la nipote Angela ed alcuni nipoti alla frazione Toleto di Ponzone. I funerali [illegible] [illegible] celebrati ieri pomeriggio.

Scapolo, Gianni Ivaldi ha smesso [illegible] lavorare [illegible] anni: era stato per oltre [illegible] anni a Maviglia, occupato come muratore. «Lavorare all'aria aperta, non ubriacarsi e mangiar [illegible], questo [illegible] segreto», aveva dichiarato qualche tempo [illegible] a chi [illegible] chiedeva quale era la sua «ricetta di lunga vita».

Gianni Ivaldi apparteneva [illegible] una famiglia numerosa: 11 fratelli. Tanti parenti che si stringevano ammirati attorno [illegible] a lui ogni compleanno. Il centenario [illegible] particolarmente soddisfatto [illegible] moderni sistemi di previdenza sociale: «Ai [illegible] tempi si lavorava [illegible] [illegible] pensione, [illegible] la percepisco», commentava.

La rapina nella mattinata di ieri [illegible] Cariplo con [illegible] bottino di 7 milioni

Stordita la guardia con un colpo in testa in due assaltano la banca a Castelnuovo

Dopo il colpo i banditi sono saliti su un'auto in attesa con un complice a bordo

Castelnuovo [illegible] subito dopo la [illegible] alla banca assaltata (Foto Zeta)

CASTELNUOVO SCRIVIA — Rapina ieri mattina, poco prima delle 9, alla filiale della Cariplo di piazza Vittorio Emanuele. Due uomini armati e dall'accento meridionale, [illegible] il volto scoperto, hanno [illegible] irruzione nella banca dopo aver stordito [illegible] il calcio della pistola la guardia giurata all'ingresso; hanno prelevato 7 milioni in [illegible] tanti. L'auto usata [illegible] rapinatori, una «Giulietta» color avorio, con targa falsa, è stata ritrovata abbandonata dai carabinieri a pochi chilometri da Castelnuovo Scrivia, nelle vicinanze dell'autostrada dei Fiori Genova-Milano.

Erano le 8.45 e dinanzi all'ingresso [illegible] banca era in servizio il «vigilante» Rocco [illegible] 42 anni, di Villalvernia. Due rapinatori — un terzo complice attendeva in auto con il [illegible] acceso — lo hanno avvicinato alle spalle colpendolo alla testa con violenza con il calcio della pistola. Il Presta (ricoverato in ospedale guarirà in pochi giorni) crollava privo di sensi e i banditi facevano irruzione in banca.

«Fermi tutti, questa è una rapina» era la frase pronunciata dal rapinatore più anziano, circa 30 anni, tarchiato; l'altro, un biondino sui vent'anni rimaneva invece silenzioso tenendo sotto la minaccia della rivoltella gli otto impiegati e [illegible] paio di clienti presenti in banca. Pochi minuti poi, asportato il bottino in [illegible] sacchetto portavalori bianco, i rapinatori balzavano sull'auto che ripartiva a tutta velocità.

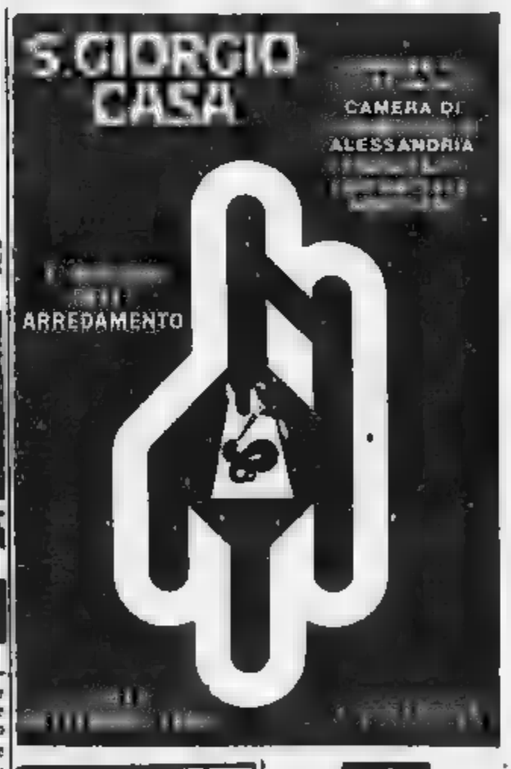
«Erano le 9 — ha detto il rag. Luigi Ghiggino, che dalla finestra di [illegible] ha seguito parte della rapina — quando sono giunti tre giovani. Uno, l'autista, non [illegible] mai sceso dalla vettura. I due, che hanno poi fatto irruzione [illegible] Cariplo, invece hanno passeggiato nervosamente in piazza prima [illegible] dirigersi [illegible].

E prima della rapina i tre giovani avevano fatto colazione al bar Europa a 200 metri dalla banca. «Si pedava — dice il proprietario del bar — che non era gente del posto. Molto gentili. Sono rimasti nel locale per circa mezz'ora». L'aggressione all'agente Presta è stata seguita da più persone ferme nella piazza principale di Castelnuovo ma tutte si sono subito dileguate, forse per paura di una sparatoria. [illegible] T.

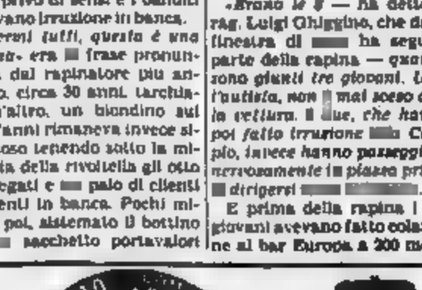
ECONOMICI

CERCASI trasportatori con propri pullman gt 50-60 per trasporto bambini Cpl. Prov. AO - VC - AL - PV - VA. Telefonare esclusivamente Treviso 0422/71 470-1

Nella zona di Alessandria può un primo inserimento nel lavoro
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata.
Programmatori/Programmatrici
per centri elettronici locali.
Breve addestramento presso il C.E.P. ALESSANDRIA.
Inserimento in zona. Disponi nel settore 800 mila circa.
Per colloquio ad ALESSANDRIA telefonare:
011/870 0774 - 011/204 3388
oppure scrivere: SOCIDEL - Via Pallanza 38 - 10134 [illegible]



[illegible] tutto il Piemonte
[illegible]
ALESSANDRIA
[illegible] [illegible] 55 UHF



allegrini

Concessionario per le province di Alessandria [illegible] Asti

ASPIRAPOLVERE E DETERGENTI PER AUTO, CASA, COMUNITA', INDUSTRIA
ACCESSORI AUTO - FILTRI PER AUTOVEICOLI - [illegible] - TRATTORI

[illegible] FUBINE - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / 778.412

Rischia [illegible] spaccatura il gruppo consiliare socialista

Tre del psi in giunta ad Acqui? Aspre le polemiche nel partito

Tasca, Polesi e [illegible] (corrente riformista) [illegible] dicono pronti [illegible] [illegible] governo di cui fanno parte pci e psdi - [illegible] [illegible] degli altri consiglieri

ACQUI TERME — Il gruppo consiliare socialista al Comune di Acqui Terme rischia una spaccatura che potrebbe portare a provvedimenti disciplinari nei confronti di tre consiglieri che hanno assunto un'iniziativa non condivisa dalla Federazione alessandrina del psi, per cercare una soluzione alla crisi che travaglia l'amministrazione della città termale.

Ad Acqui infatti, dopo le dimissioni nel maggio scorso della giunta di sinistra (psi, pci, psdi e sinistra indipendente) si era posta anche dinnanzi la giunta monocolore democristiana.

Tre consiglieri del gruppo socialista, Ercole Tasca, Carlo Polesi e Osvaldo Zafferani appartenenti alla corrente riformista durante [illegible] seduta del Consiglio comunale di lunedì sera hanno apertamente dichiarato la propria disponibilità ad entrare in una giunta di sinistra con pri e psdi (quest'ultimo aderirà anche il psi dalla quale vengono eletti i due assessori socialisti Giuseppe Viora e Enzo Balza con i quali nessun partito intende più collaborare).

Una decisione che ha provocato l'immediata reazione degli altri quattro consiglieri del gruppo socialista — Viora, Balza, Giuseppe Oliveri e Carlo Camporino — che condannano l'iniziativa definendola presa fuori dal partito. Di qui l'invito a Tasca, Zafferani e Polesi perché ritirino il documento presentato in Consiglio comunale.

Ricordiamo che la giunta di sinistra, sindaco la comunista Antonietta Bartolone, era entrata in crisi per le accuse di scorrettezze, intimidazioni, prevaricazioni ed altro ancora mosse dai comunisti agli assessori socialisti Balza e Viora Oru, mentre i comunisti affermano che non accettarono più in giunta Viora e Balza, anche gli altri partiti apparivano molto dubbiosi a collaborare con il psi se i due ex-assessori non verranno emarginati, decisione che [illegible] organi responsabili socialisti non sembrano per nulla disposti ad adottare. «Non accettiamo alcune pregiudiziali sui nomi», ribadisce il segretario provinciale del psi Giuseppe Mirabelli.

Tasca, Zafferani e Polesi in apertura del Consiglio comunale, hanno letto un documento in cui riconoscevano che la crisi della giunta di sinistra è stata provocata per certi comportamenti scorretti di alcuni assessori, per l'insufficiente opera di guida del sindaco e per le condizioni di intolleranza e incomprensione create.

«Occorre — [illegible]tinua il documento — dare [illegible] amministrazione stabile alla città, riprendendo la collaborazione [illegible] sinistra, accettando la condizione [illegible] rinnovo del sindaco e degli assessori». In questa direzione Tasca, Zafferani e Polesi si dicono disponibili a votare, per evitare dannose elezioni anticipate. Dicono di essere appoggiati nell'iniziativa dall'on La Ganga, responsabile [illegible] psi per gli enti locali. Subito dopo la proposta dei tre c'è stata una sospensione [illegible] seduta di circa due ore, alla ripresa è stato letto il documento firmato da Viora, Balza e Camporino e Oliveri. Prende atto [illegible] stupore delle decisioni autonome dei tre consiglieri, [illegible] dannando l'iniziativa «in quanto assunta fuori dalle forme statutarie e perciò [illegible] fatto fuori del partito». «Pretende [illegible] atto delle dichiarazioni e della gravità dell'iniziativa — si aggiunge — il gruppo consiliare psi invita Tasca, Polesi e Zafferani a ritirare il documento per evitare strumentalizzazioni».

«Vogliamo trattative con tutti i partiti — afferma il segretario provinciale Mirabelli — per trovare soluzioni alla crisi, se il psi non [illegible] ri [illegible] altre soluzioni possibili. Fuori dalle decisioni del partito è l'iniziativa dei tre consiglieri acquesi, [illegible] non [illegible] ritireranno saranno deferiti [illegible] magistratura del partito, per i necessari provvedimenti disciplinari». Si parla [illegible] espulsione, ma qualcuno parla anche di dimissioni. La situazione [illegible] è sempre più ingarbugliata.

Franco Marchiaro

Con una durata di 13 [illegible]

Cassa all'Acerbi di Castelnuovo

All'azienda che produce veicoli industriali sono venute a mancare le commesse estere

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Ancora un periodo di [illegible]sa integrazione alle officine «Acerbi» di Castelnuovo Scrivia. Questa almeno la richiesta che la direzione dell'azienda ha avanzato durante l'incontro avuto coi sindacati. Il provvedimento avrà la durata di 13 settimane (il massimo consentito per la cassa integrazione ordinaria) e riguarderà a turni di tre settimane tutto il personale operaio: ogni tre settimane 80 lavoratori saranno impegnati, mentre altri [illegible] resteranno a casa.*

Il provvedimento è stato giustificato dalla direzione dell'azienda con la mancanza di commesse estere che, specialmente negli ultimi anni, avevano permesso di superare periodi difficili per il mercato interno.

Le officine «Acerbi» ricevono effettuato [illegible] periodo [illegible] cassa integrazione nella scorsa primavera. Il provvedimento era però durato poche[illegible]: solo una metà degli operai aveva dovuto subire la [illegible]sa integrazione, poi l'arrivo di una commessa dall'estero aveva [illegible] permesso all'azienda [illegible] richiedere il ritorno in fabbrica dei dipendenti e [illegible] programmare [illegible] anche doppi turni. Ora, completata quella ordinazione e non essendone arrivate altre, le officine «Acerbi» sono costrette [illegible] ad un altro periodo [illegible] casa».

L'azienda di Castelnuovo Scrivia produce veicoli industriali che, in anni recenti, hanno incontrato particolare favore nei mercati del Medio Oriente e nell'Africa Settentrionale, pur continuando [illegible] avere una presenza notevole sul mercato italiano.

La nuova richiesta [illegible] cassa integrazione, per cui [illegible] è stata accolta con comprensibile preoccupazione dai dipendenti, [illegible] i quali c'è un certo malumore anche per le voci che circolano [illegible] a certa frequenza negli ambienti cittadini [illegible] presidente [illegible] società, Alessandro Acerbi, avrebbe in più [illegible] un'occasione manifestato l'idea [illegible] suo disimpegno dalla società, il che significherebbe il passaggio dell'azienda alla sfera di influenza della Fiat e il coinvolgimento dei vertici industriali.

Il quattordicenne fuggito dopo [illegible] lite con i genitori

Visto [illegible] Carolo al luna park il ragazzo di Crescentino

CASALE — E' stato visto in questi giorni [illegible] alcune persone a Casale Matteo [illegible] quattordicenne di Crescentino fuggito di casa giovedì scorso. Secondo quanto accertato da polizia e carabinieri — che subito avvisati [illegible] genitori stanno svolgendo le ricerche — il giovane uscito di casa avrebbe raggiunto Casale [illegible] autostop.

Ad avvalorare l'ipotesi che Matteo Grillo sia ancora [illegible] zona, è il fatto che, proprio a Casale, avesse alcuni amici che, si ritiene, potrebbero anche averlo ospitato.

Il giovane studente, dopo [illegible] banale litigio in famiglia avvenuto la scorsa settimana, è fuggito da casa giovedì mattina verso le 11, senza farvi più ritorno. I genitori, Filippo [illegible] e Maria Timpano, stanno vivendo momenti di apprensione: [illegible] quel giorno, infatti, non hanno più [illegible] notizie del figlio.

«Nessuna telefonata, nessuna lettera — afferma il padre —, solo in questi giorni, la notizia che Matteo è stato visto da qualcuno al Luna Park di Casale».

Prima [illegible] lasciare l'abitazione, Matteo Grillo ha preso con [illegible] un paio di jeans e una camicia, oltre agli abiti che indossava. E' alto circa un metro e sessantacinque.

Matteo Grillo

La disgrazia [illegible] boschi presso Castelletto d'Orba

Operaio muore nel burrone mentre raccoglie i funghi

Aveva [illegible] anni e lavorava [illegible] - Forse è precipitato per un malore

CASTELLETTO D'ORBA — Gian Battista Massone, 49 anni, un operaio dell'Italsider di Novi Ligure che con i genitori — era scapolo — abitava in frazione Crebini di Castelletto d'Orba, è morto mentre si recava a raccogliere funghi [illegible] precipitato in un burrone facendo un volo di oltre settanta metri.

Lunedì pomeriggio verso le 16 Gian Battista Massone si è recato nei boschi di [illegible] proprietà [illegible] località Camporotondo e Buggia: doveva rientrare per la cena. I genitori non lo hanno visto e, spaventati, si sono rivolti ad alcuni parenti.

La cognata, Giampaola Marzeglio, 29 anni, che abita nell'appartamento attiguo, ha telefonato ai carabinieri della stazione di Capriata d'Orba i quali, unitamente ad alcuni volontari, lunedì sera hanno iniziato le ricerche dell'operaio setacciando tutta la zona dove l'uomo presumibilmente si era recato.

Alle [illegible] di lunedì Gian Battista Massone è stato rinvenuto cadavere. Il cranio fracassato, in fondo a una scarpata in località Buggia [illegible] posto sono intervenuti il medico legale [illegible] Pigollo, che ha constatato il [illegible] dell'operaio a seguito di [illegible] trauma cranico e frattura della colonna cervicale, e [illegible] pretore di [illegible] dottor Grosso che ha concesso il nulla osta per la sepoltura della salma.

Giambattista Massone

I funerali di Gian Battista Massone avranno luogo oggi.

Secondo quanto è emerso dall'inchiesta svolta dai carabinieri l'operaio dell'Italsider, appassionato cercatore di funghi, sarebbe precipitato [illegible] un dirupo di oltre dieci metri battendo violentemente il capo con la riportare le lesioni che lo hanno [illegible]. Il [illegible] cadavere è poi rotolato a valle [illegible] in [illegible] scarpata [illegible] fonda [illegible] 70 metri.

Trattandosi [illegible] un [illegible] di sua proprietà, l'uomo conosceva bene la zona e gli eventuali pericoli per cui non si riesce a capire come possa essere avvenuto l'incidente. Forse è stato ingannato [illegible] qualche respiro oppure si è trattato di un malore.

r. bo.

PANORAMA ALESSANDRINO

Novi Ligure — Il Consiglio comunale di Novi ha nominato i consiglieri Francesco [illegible]scolo (psdi) ed Ernesto Bobbio (dc) per la formazione della Commissione di medicina preventiva per la tutela, igiene e sicurezza del lavoro.

Novi Ligure — L'installazione di un impianto di sonorizzazione e di un tabellone elettronico nel Palazzetto dello Sport di via Crispi ha comportato per il Comune una spesa di 8 milioni e 480 mila lire.

Novi Ligure — Buon successo della quinta «Chiave d'argento», la manifestazione canora per giovani promesse che si svolge ogni anno nel salone della chiesa dei frati a Novi. Dieci concorrenti si sono dati battaglia e la vittoria è andata alla ventenne livornese Cristina Marzuoli, che ha cantato «Una sporca poesia», un brano lanciato qualche [illegible] fa da Fiordaliso al «Festival di Sanremo». Ha presentato Claudio Damiani.

Novi Ligure — La Giunta regionale piemontese ha approvato i [illegible] importo 30 milioni e 379 mila lire per [illegible] costruzione di 70 loculi e 10 ossarietti nel cimitero di [illegible] Biagio di Castellania.

Alessandria — L'autista Benito Porcelli, 40 anni, viale Michel 30, recatosi in un'azienda agricola di Castelceriolo per aiutare il proprietario in alcuni lavori, è finito sotto il trattore che [illegible] guidando e che, rovesciatosi, gli ha schiacciato la schiena. Ricoverato in grave condizioni al centro rianimazione sta ora migliorando.

A Mornese assegnati tre titoli

Fuoristrada, i big sono i forestieri

Oltre cinquemila spettatori [illegible] «Trofeo 4×4»

MORNESE — Enorme successo a Mornese alla decima edizione del «Trofeo 4x4 dell'Alto Monferrato» che si è disputato, organizzato dalla Arar Fuoristrada Club [illegible] Castelletto d'Orba, su un interessante campo di gara per fuoristrada [illegible] piedi del monte Bruno. Era valevole come settima prova del campionato italiano ed ha visto tre piloti aggiudicarsi il titolo, in altrettante classi, con una prova di anticipo. Il percorso era di 12,3 chilometri, comprendente due prove speciali per complessivi 5,8 chilometri, ed otto controlli orari.

Una settantina i concorrenti in gara, provenienti da ogni parte d'Italia ed oltre cinquemila gli spettatori ai bordi del percorso, che è stato giudicato veloce ma tecnicamente molto impegnativo. Una gara entusiasmante, [illegible] molto spettacolo anche per [illegible] presenza di un elicottero usato per i cari servizi.

Queste le classifiche.

Gruppo veicoli di serie, classe A: 1) Rigo [illegible] Meana; 2) Bertolo a 1" e 3' 10; 3) Mazzola. Fabrizio Guerro, del Biella Fuoristrada Club, pur essendosi classificato in quarta posizione [illegible] laureato, con [illegible] prova [illegible] anticipo, campione italiano, Classe B; 1) Franco Gilardi del Valsesia Fuoristrada che si è aggiudicato il titolo italiano; 2) Luigi Martorelli a 2"; [illegible] Gianni Bertola. Classe [illegible]: 1) Boldrasan; 2) Giovanna [illegible] un decimo; 3) Tarditi a 2".

Gruppo veicoli di serie diesel: 1) Carini (portava il n. 13); 2) Consolazio; 3) Riccardo Bertola. Gabriele Consolazio del Panzer Club [illegible] Prato [illegible] è laureato campione.

Gruppo veicoli speciali: 1) Biale (aveva il n. 17); 2) Bertuzza a 1" e 4' 10; 3) Cancelliere. Veicoli 4x2: 1) Peschi.

NOVI — La Polisportiva Comollo Novi in preparazione al campionato regionale piemontese di Prima Categoria che si inaugurerà il 26 settembre ha disputato allo stadio Comunale una partita amichevole con l'U.S. Audace Camporione che milita nel campionato regionale ligure di Promozione. I novesi hanno vinto per 2-1.

Il «balun [illegible] pugn» [illegible] i tifosi

Torneo di Bistagno Galliano è finalista

Eliminato Musso - Stasera (alle 21) Billia-Paoletti

BISTAGNO — *La quadretta [illegible] Galliano-Abbate (Saluzzo di Ponti) è la prima finalista del «Festival del balon e pugn» alla pantalera, che, con il patrocinio de «La Stampa», si sta svolgendo [illegible] Bistagno, valevole per il trofeo «Giuseppe Romita». Hanno [illegible] Musso-Cavaliere della Simes di Acqui.*

Per la seconda finalista, invece, tutto è ancora [illegible] decidere. Billia-Rosso II (Ristorante Cacciatori di Denice) dopo [illegible] eliminato [illegible] [illegible] partite — andate, ritorno e quindi [illegible] «bella», perché ne avevano vinta una ciascuno — [illegible] quadretta [illegible] Pirero-Garello (Fratelli Cordero di Princesi) dovrà vedersela [illegible] Paoletti-Berardo (Elna Leasing di Acqui).

Il primo incontro è in programma questa sera alle 21, in quel perfetto sferisterio naturale che è la piazza del Pallone. La data per [illegible] rivincita non è stata invece [illegible] fissata probabilmente si disputerà domani. Se ci sarà una vittoria per parte, sarà necessario [illegible] «bella» per stabilire chi andrà [illegible] finalissima contro Galliano-Abbate e chi, invece, disputerà la finale per il terzo e quarto posto, opposta alla quadretta [illegible] Pirero-Garello.

Quasi certamente la finale per il terzo e quarto posto verrà disputata giovedì [illegible] settembre, mentre la finalissima si dovrebbe avere alle 21 di [illegible]bata 25: [illegible] partita che attirerà a Bistagno migliaia [illegible] tifosi perché in diverse zone della Liguria e del Piemonte l'entusiasmo per il pallone elastico, sport antichissimo è ancora notevole.

f. m.

VALENZA — Asca Galimberti Alessandria e Derthona [illegible] disputeranno domenica prossima il nono Trofeo «Clemente Morando», torneo [illegible] calcio per allievi, organizzato dall'U.S. Fulvius. Hanno accettato la semifinale rispettivamente la Don [illegible] Alessandria (4-0) e la Fulvius (2-0).

Sul campo di regione Fontanile, sabato e domenica, si svolgeranno anche semifinali e finali [illegible] torneo «Carluccio Campese» per pulcini. Le quattro squadre uscite dai gironi [illegible] qualificazione sono: Junior Casale, Don Bosco, Fulvius ed Asca Galimberti.

E' iniziato il «Trofeo Piemonte»

I [illegible] tortonesi sconfitti al debutto

[illegible] ceduto [illegible] [illegible] contro la Perlino

TORTONA — Battuta di arresto nella prima partita ufficiale della stagione, per i bianconeri [illegible] Aldo Cacciazzo, nel «Trofeo Piemonte» di basket, il torneo che equivale alla Coppa Italia di calcio e che vede impegnate sei formazioni: Derthona, Ellco Valenza, Asteme, Perlino Asti, Unipol Alessandria e Alvi Torino.

I bianconeri, impegnati ad Asti contro il Perlino, sono stati sconfitti: 65-72. «Un margine di svantaggio minimo — spiega l'addetto stampa Enzo Mariani — che però ha condannato un Derthona che in campo non aveva demeritato. A soli tre minuti dalla conclusione della gara, infatti, le due squadre erano a pari punti».

La formazione tortonese ha senz'altro risentito le assenze di ben quattro titolari: Gianni Cernelli, Sacenti ed i militari Pornasari e Zanon. «E' chiaro comunque — aggiunge Mariani — che ci troviamo alle prime battute [illegible] stagione. Cacciazzo ha ancora parecchio tempo per recuperare e meglio [illegible] squadra».

Domenica prossima sarà di [illegible] al Palasport «Uccio Camagna» di Tortona l'Alvi Torino.

Tabellino del Derthona: Maghet, 4; De Ros, 12; [illegible]rina, 10; Ferrari, 7; Cermelli S., 2; Chiarelli, 15; Dell'Erba, 4; Lunardo, 11.

e. r.

Tennis, Bovone cede in [illegible]

SAN SALVATORE MONFERRATO — Alla sua terza edizione, il Trofeo nazionale «Città di San Salvatore» per tennisti di categoria C e non classificati» ha riscosso ancora una volta un buon successo di spettatori e partecipanti. Oltre [illegible] centinaio di giocatori si sono alternati sui campi [illegible] Centro sportivo comunale.

Il torneo più atteso, quello per giocatori di categoria C, è stato vinto da Enrico Santantonio del Tennis Club Arezzo, che ha battuto nettamente in finale (6-0; 6-1) Alberto Bovone, un alessandrino che fa parte del Tennis Club Milano. Al terzo posto Vincenzo Mozzo (Cavalieri Alessandria).

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

IMPORTANTE VENDITA ALL'INCANTO

Degli arredi antichi di "Nobile Famiglia Alessandrina"

«PALAZZO PRINCIPE GUASCO»

VIA GUASCO N. [illegible] - ALESSANDRIA

nei giorni 25-26 Settembre 1982 ore 15

INFORMAZIONI: Ordinanza n. 119/82 Pretura Alessandria - n. 12 giacche di pelliccia - volpe e agnello. Ordinanza n. 21/81 Pretura Valenza un dipinto. Per conto Cassa Risparmio di Alessandria vendita di parecchi costituiti in pegno per il commissario immediato realizzo. Modelli d'esposizione disponibili presso il magazzino comunale.

PROGRAMMA ESPOSIZIONE: Lunedì 20 settembre '82 dalle ore 10 Martedì 21 settembre '82 dalle ore 10 Mercoledì 22 settembre '82 dalle ore 10 Giovedì 23 settembre dalle ore 10 Venerdì 24 settembre dalle ore 10

ASTA: Sabato 25 settembre '82 ore 15 Domenica 26 settembre '82 ore 15

PRESENTAZIONE PERITI: Per informazioni: Telefono [illegible] 91.345

IL BANDITORE M. Incampo

TUTTO IN Sig.ra Candido Ar[illegible] Il vendita al pubblico [illegible] la Banca [illegible] Bollini vendita [illegible] Bollini vendita [illegible] altri bollini [illegible]

rimmel boutique

VALENZA

COMPLICE
bybtas
GMV
[illegible]

bybtas

VIA LEGA LOMBARDA 13 TEL. (0131) 91.270

Superato il primo turno eliminatorio

In Coppa la via è aperta per Novese e Monferrato

NOVI LIGURE — *La Novese, battendo i bianconeri della Bassalese (1-0), ha superato il primo turno della Coppa Italia dilettanti. L'allenatore Dino Rinaldi ha tenuto a riposo il libero Cristian Oliveri, per un lieve infortunio, in modo da averlo pronto per domenica, per l'inizio di campionato con la gara interna con l'Albenga.*

«Non si può dare [illegible] giudizio completo sulla squadra che mancava di un elemento di primo piano come Oliveri — commenta un tifoso, Giancarlo Vigo —, certo che a centrocampo starebbe bene un uomo d'ordine per poter sfruttare in pieno le doti di Marazzi».

Novese. Castagnola, Traverso, Piredda, Cattaneo, Lupone, Severino, Serafino, Binelli, Marazzi, Chiaranda, Caro.

Il secondo turno della gara di Coppa Italia si svolgerà nella giornata di giovedì 30 settembre e quella di ottobre.

ACQUI TERME — Con la sconfitta subita ad Albenga per 3-1, l'Acqui archivia rapidamente la Coppa Italia [illegible] dilettanti.

L'arbitro ha messo a nudo delle [illegible] mancate grinta e determinazione, anche quando l'Acqui si è trovata al 60', di fronte [illegible] 10 uomini, per l'espulsione di un giocatore dell'Albenga.

Nella ripresa ha fatto il suo esordio Vecchia, 32 anni, centrocampista, proveniente dal Casteggio (Promozione). Il gioco si è spostato più avanti, ma è troppo presto per dare un giudizio sul giocatore. «Cerchiamo di non prendere gol», [illegible] stato finora il [illegible] massimo [illegible] Donafin; ad Albenga la difesa ha fatto acqua, l'attacco non esiste.

Acqui: Biato, Turchino, Merlo, Rolando, Alberti, Barello, Ulderici (Vecchia), Scuderi, Roda, Delle Donne, Astesa.

SAN SALVATORE MONFERRATO — «La Valenzana doveva fare [illegible] noi un solo boccone, ma gli siamo rimasti sullo stomaco» Giorgio Trasco, direttore sportivo del Monferrato, si sfoga così dei pronostici sfavorevoli alla sua squadra, che invece ha eliminato gli orafi a sorpresa dalla Coppa Italia dilettanti, battendoli per 1-0 (rete di Aivaldo al 67') nel «retour-match» di San Salvatore.

Sulla carta, la Valenzana è imbattibile nel suo girone

Il via domenica [illegible] settembre: sol[illegible] tre squadre non [illegible] alessandrine

Il calendario del girone F di I categoria

1ª [illegible]
(28/8/82)
Quattordio-Galimberti
Monferrato-Balzolese
Caviese-Cascinagrossa
Costigliole-S. Giuliano
Sergio Comollo-Felizzano
Ozzano-Sandamianese
Santostefanese-Spinettese

[illegible]
(3-10-82)
Galimberti-Santostefanese
Felizzano-Balzolese
Cascinagrossa-S. Comollo
Costigliole-Sandamianese
S. Giuliano Nuovo-Caviese
Monferrato-Quattordio
Spinettese-Ozzano

3ª GIORNATA
(10-10-82)
Ozzano-Asca Galimberti
Balzolese-Cascinagrossa
Caviese-Costigliole
Quattordio-Felizzano
Santostefanese-Monferrato
Sandamianese-Spinettese
Sergio Comollo-S. Giuliano

4ª GIORNATA
(17-10-82)
Galimberti-Sandamianese
S. Giuliano-Balzolese
Cascinagrossa-Quattordio
Costigliole-Spinettese
Felizzano-Santostefanese
Caviese-Sergio Comollo
Monferrato-Ozzano

5ª GIORNATA
(24-10-82)
Spinettese-Galimberti
Balzolese-Caviese
Santostef.-Cascinagrossa
Sergio Comollo-Costigliole
Ozzano-Felizzano
Sandamianese-Monferrato
Quattordio-S. Giuliano

[illegible]
(31-10-82)
Costigliole-Galimberti
Sergio Comollo-Balzolese
Ozzano-Cascinagrossa
Felizzano-Sandamianese
Caviese-Quattordio
Monferrato-Spinettese
S. Giuliano-Santostefanese

[illegible]
(7-11-82)
Galimberti-Monferrato
Balzolese-Costigliole
Cascinagrossa-Sandam.
Spinettese-Felizzano
Santostefanese-Caviese
S. Giuliano-Ozzano
Quattordio-Sergio Comollo

8ª GIORNATA
(14-11-82)
Felizzano-Galimberti
Balzolese-Quattordio
Cascinagrossa-Spinettese
Costigliole-Monferrato
Caviese-Ozzano
Sandamianese-S. Giuliano
Comollo-Santostefanese

9ª GIORNATA
(21-11-82)
Galimberti-Cascinagrossa
Santostefanese-Balzolese
Quattordio-Costigliole
Monferrato-Felizzano
Sandamianese-Caviese
Ozzano-Sergio Comollo
Spinettese-S. Giuliano

10ª GIORNATA
(28-11-82)
S. Giuliano-Galimberti
Balzolese-Ozzano
Cascinagrossa-Monferrato
Costigliole-Felizzano
Caviese-Spinettese
Quattordio-Santostefanese
S. Comollo-Sandamianese

11ª GIORNATA
(5-12-82)
Galimberti-Caviese
[illegible]se-Balzolese
Felizzano-Cascinagrossa
Santostefanese-Costigliole
Monferrato-S. Giuliano
Ozzano-Quattordio
Spinettese-Sergio Comollo

12ª GIORNATA
(12-12-82)
Galimberti-Comollo
Balzolese-Spinettese
Costigliole-Cascinagrossa
S. Giuliano-Felizzano
Caviese-Monferrato
Santostefanese-Ozzano
Quattordio-Sandamianese

13ª GIORNATA
(19-12-82)
Balzolese-Galimberti
Cascinagrossa-S. Giuliano
Ozzano-Costigliole
Felizzano-Caviese
Sergio Comollo-Monferrato
Spinettese-Quattordio
Sandamianese-Santostef.

Brevi di sport

Alessandria — Sono aperte le iscrizioni al club «Forza gridi» per la stagione 1982-83. Nell'ultima riunione il tifosi dell'Alessandria Calcio hanno deciso che l'elezione del presidente e del nuovo consiglio avverrà il 27 settembre prossimo, al Centro Sportivo Orti, in via Sant'Orre di Santarosa.

Alessandria — La Juventus Club ha aperto il tesseramento 1982-'83. Anche quest'anno l'associazione organizzerà carovane di pullman gran turismo per le partite di campionato e Coppa dei Campioni, disputate dalla Juventus.

Novi Ligure — La società atletica novese ha ripreso l'attività del centro «Olimpia» con i corsi di avviamento allo sport per ragazzi in età [illegible] 5 ai 12 anni.

Riprendono le lezioni in tutta la Valle per le medie e le superiori

Oggi 16 mila giovani tornano a scuola

Ancora due giorni di per gli delle elementari: impossibile riuscire a gli organici
Già proclamato uno sciopero 8 ore dipendenti regionali, quindi ci sarà un'altra forzata sospensione

Aosta. Si torna a

AOSTA — Oggi la scuola riapre i battenti per più di 16 mila studenti valdostani. Il numero degli iscritti nei vari istituti ha subito quest'anno, rispetto alla scorsa stagione scolastica, un leggero aumento, per il momento non ancora quantificabile in cifre precise. Evidente, invece, il movimento degli alunni delle scuole superiori verso gli istituti professionali che riflette la volontà di molti giovani di conseguire un diploma nel mondo del lavoro.

Soltanto oggi, dopo questa prima giornata di lezioni, sarà possibile avere un quadro più completo sulla distribuzione della popolazione scolastica valdostana, sulla situazione delle classi e sulla presenza degli insegnanti. Il via interessa soltanto gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori di tutta la Valle, mentre per gli iscritti delle scuole elementari l'apertura dell'anno scolastico è stata rinviata a venerdì.

Lo slittamento di due giorni rispetto all'apertura ufficiale della scuola che interessa l'11 direzioni didattiche della Valle è stato deciso dall'assessore regionale alla Pubblica istruzione, Ilaria Ida Vigliano, in seguito all'accertata impossibilità di definire gli organici in tempo. Un primo intoppo, al quale con molta probabilità se ne aggiungeranno altri. Infatti, sull'apertura delle scuole elementari, prevista per il 17, incombe il fatto che è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali uno sciopero generale di otto ore che interessa tutte le categorie di lavoratori della regione.

Non si svolgeranno pertanto le lezioni, a soli due giorni dall'inizio delle scuole, anche in molte classi delle medie inferiori e superiori.

Intanto è incominciato il frenetico lavoro legato alle nomine degli insegnanti che ogni anno ritarda il regolare inizio delle lezioni in molte sezioni. Per il momento si sta provvedendo a smaltire le richieste di trasferimento, alle quali seguirà l'esame delle nuove nomine. Questo implicherà per alcuni istituti lo svolgimento «ristretto» delle lezioni, in quanto mancheranno gli insegnanti.

Assenti saranno anche i supplenti che ogni anno vengono licenziati alla fine degli esami di riparazione e pertanto non sono in carica al momento della ripresa delle lezioni. In certe scuole c'è il rischio che l'orario ridotto a tre al giorno possa rimanere tale non solo per questa prima settimana.

Il dato in base che serve a definire la situazione di partenza di questo nuovo anno scolastico resta comunque il numero esatto delle classi costituite, in quanto da esso dipende la distribuzione degli insegnanti. Si può affermare a questo punto che il quadro sulla scuola valdostana è piuttosto stazionario. I problemi che accompagnano l'inizio delle lezioni sono da sempre gli stessi.

Fino all'ultimo momento, come ogni anno, non è possibile fornire indicazioni precise su come si presenta il anno scolastico. Tutto o quasi è ancora da definire e soprattutto per molti alunni l'inizio di oggi è solo formalità che si esplica facendo atto di presenza. L'importante è che la scuola valdostana non dia questa immagine di sé per troppo tempo. D'altra parte gli ostacoli che si frappongono a chi opera per garantire la regolarità del servizio scolastico non sono pochi.

Beatrice Mosca

Nuovi presidi

AOSTA — In occasione dell'apertura del nuovo anno scolastico, ci sono stati alcuni spostamenti fra i capi di istituto delle scuole medie e superiori della regione, motivati dall'applicazione di norme ministeriali.

Alberto Barinotti lascia la presidenza dell'Ipsr di Aosta, sostituito da Bruno Bianchera, ed assume l'incarico di preside dell'Istituto magistrale di Verrès al posto di Francesco Caracciolo, che passa alla scuola media di Morgex. Infine, Roberto Carioia assume la presidenza della scuola di Verrès.

Infermieri

AOSTA — Sono aperte le iscrizioni al primo anno della scuola per infermieri professionali della Regione. Le domande di ammissione dovranno essere inviate all'assessorato regionale alla Sanità entro le 17 di martedì 28.

Potranno (ammessi) tutti coloro che compieranno anni il dicembre e che seguito il diploma scuola media e sono iscritti terzo anno della scuola secondaria. I giovani frequenteranno corso avranno un assegno studio di 125 mila mensili. (e.m.)

Il gruppo, fondato nel 1951, è composto da 12 danzatori, 3 e 7 strumentisti.

Le melodie tintinnanti e avvolgenti no piene di dolcissime sfumature, non poetici sono i soggetti trattati per la realizza- epicografica, ad esempio la «Storia presso il fiume».

La vicenda quella di una donna che mantiene agli studi il fidanzato con il proprio lavoro. Abbandonata da questi, che una volta laureato preferisce sposare un'altra, ricca e nobile, la giovane impazzisce.

Dopo aver cercato conforto al dolore nella magia di uno stregone, si uccide gettandosi in un fiume.

Luciano Barisone

Il Consiglio, dopo la pausa estiva, battaglia per le Finanze

Regione: la maggioranza scricchiola E' colpa del «gioco» delle poltrone?

Comune: il gruppo dc ha indicato Pasquale Parello successore dell'assessore Raffaele Ricco

AOSTA — *Si ricomincia domani, con la routine del Consiglio regionale, ma le elezioni politiche sono già rivolte al prossimo giugno, mese di elezioni. Si ricomincia in calma solo apparente, soltanto superficiale, mentre crescono i germi delle prime battaglie.*

In Regione la maggioranza scricchiola. Quell'assessorato alle Finanze dato ad interim al dc Chabod, che già ha l'Industria, il Commercio, l'Artigianato e i Trasporti, dopo le dimissioni di Ramera (passato a dirigere la Finanziaria), è stato accolto con mormorii di disapprovazione da certi partiti alleati all'Union. Per il momento non dovremmo assistere a levate di scudi, anche se dal presidente Andriano qualcuno è già andato a lamentarsi.

La bonaccia non sembra però destinata a durare ancora a lungo. I repubblicani lo hanno già detto apertamente: non sono disposti a sopportare per molto questa situazione. Anche il psi e l'Union valdôtaine progressiste potrebbero abbandonare la linea dell'accondiscendenza.

Da parte sua, la democrazia cristiana, in cui direzione regionale si riunisce questa sera, ribadisce la volontà già espressa a luglio: le Finanze devono restare allo scudo crociato. Il segretario Bondaz dice che sarebbe disposto alla cessione dell'interim di Chabod solo se, di fronte a rivendicazioni di altri movimenti, un consigliere democristiano salisse all'assessorato alle Finanze. Questo, pare, è il patto concordato con la presidenza della giunta.

La dc si riunisce questa sera per affrontare al suo interno anche questo problema. La discussione si preannuncia vivace anche per un altro motivo: la successione di all'assessorato (comunale in questo caso) alle Finanze. Ricco, infatti, sia da domani siederà in Regione al posto del dimissionario Ramera, limitatamente al ruolo di consigliere. Il gruppo consigliare al Comune di ha designato alla sua Pasquale Parello. L'ultima parola spetta comunque alla direzione del partito.

Fin qui i fatti salienti, ma rivestiti di valor ufficialità, della ripresa politica di metà settembre. Nella vera e propria , si riprende con due giorni (domani e venerdì) bile regionale. L'ordine del giorno è nutrito: 49 punti da discutere, due dei quali nell'elenco aggiuntivo. Si tornerà ad affrontare la crisi alla Châtillon e verranno proposti al voto numerosi disegni di legge. Tra i tanti c'è la proposta di legge presentata socialisti che riguarda la revisione della carta autonomistica valdostana concessa — con legge costituzionale — il 26 febbraio 1948.

Un argomento delicato che non può esaurirsi con il dibattito consiliare.

Dario Crestodina

Stasera al «Giacosa» di paese

La musica e l'amore in Viet-Nam

AOSTA — La parola Viet-Nam evoca immagini e sensazioni che sono state ben vive per tutti gli Anni '60 e parte dei '70. Immagini che hanno a che vedere con la tragedia di un popolo in guerra.

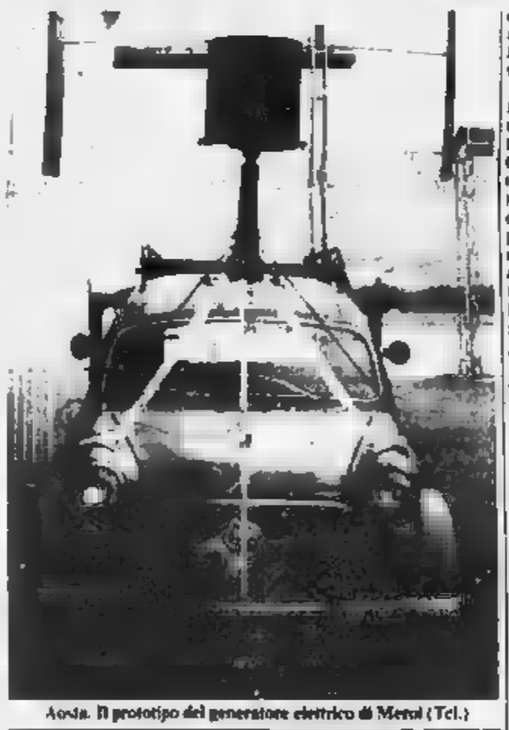
Ci dimentichiamo così molto spesso che il Viet-Nam non è stato (e non è) solo questo. Dietro al degli spari c'erano (e ci no), per esempio, altri suoni, più dolci e delicati, che corrispondono alle della loro cultura musicale.

E' quanto saremo portati a scoprire ra il Teatro Giacosa Aosta, dove alle 21 terrà uno spettacolo di danze, folklore e musiche vietnamite

Il prototipo produrrà energia sfruttando il vento

Il motore per l'elettricità corre in auto all'aeroporto

L'inventore è Silvano Merol, 27 anni, ingegnere di Saint-Vincent



Aosta. Il prototipo del generatore elettrico di Merol (Tel.)

AOSTA — Un giovane ingegnere valdostano sta realizzando un motore per la produzione di elettricità sfruttando l'energia del vento. Il tecnico si chiama Silvano Merol, 27 anni, di Saint-Vincent e lavora in una ditta di trasporti merci, dove si occupa della manutenzione dei veicoli.

Merol è artigiano stato un appassionato studioso problemi della elettrogenerazione sfruttando l'energia eolica: la sua tesi di laurea si intitola «Un aeromotore al servizio di un rifugio di alta montagna».

Il è in fase di sperimentazione avanzata. E' su un telaio di un'automobile tipo furgone e collegato con strumenti collocati nel cassone posteriore. Il veicolo percorre avanti e indietro la pista dell'aeroporto di Aosta.

Perché stata scelta questa forma originale sperimentazione, anziché utilizzare le tradizionali gallerie vento? «Per avere più autonomia nelle — —; nelle poche gallerie del vento esistenti in Italia, bisogna prenotarsi con molto anticipo e si hanno poche ore a disposizione. questo posso lavorare dal mattino fino a sera ed eseguire delle misure "in vento reale" con possibilità di giudicare anche il comportamento "in raffica" del motore. Questa sperimentazione è essenziale in vista di un futuro utilizzo in alta montagna».

Il generatore sarà particolarmente adatto all'ambiente alpino, anche perché progettato asse verticale, sul tipo delle circolturbine. Non ha bisogno di essere orientato con il vento ed è molto meno soggetto alle incrostazioni di ghiaccio.

Merol conosce questo tipo di difficoltà perché ha lavorato per un anno a , a 3500 metri quota. La nuova apparecchiatura sarà quindi particolarmente idonea in d'Aosta, soprattutto per piccole utenze isolate (alpeggi, rifugi e baite). Questo non esclude però un uso più generale.

«Sto lavorando affinché nella sua struttura finale il mio aeromotore abbia dimensioni molto ridotte — ancora Merol —: si potrebbe collocarlo sui tetti, di fianco all'antenna della televisione».

Bruno Baschiera

Successo mostra via Maillet

Aosta, i turisti scoprono l'arte

AOSTA — Si è conclusa ieri la mostra di pittura organizzata in via Maillet, «la via per l'arte» capoluogo regionale, nell'ambito delle manifestazioni del Triangle de l'amitié. hanno curato l'allestimento l'Associazione pittori valdostani e l'Azienda di soggiorno Aosta.

Esponevano otto artisti rinomanza internazionale (Abrate, Robino, Sasha, D'Honi, Baranel, Vibaudt, Tocco e Curtaz). C'erano anche quadri in vendita, ma molti erano lo in esposizione, in quanto provenienti da collezioni private o .

I visitatori sono stati valutati complessivamente più 10 mila e sono risultate particolarmente apprezzate le di Abrate, Robino e Sasha, che vano paesaggi di carattere alpino in generale, parecchi scorci valdostani. La mostra era alla seconda edizione e per la prima volta presenta nella nostra città: il prossimo anno sarà a Martigny.

L'esposizione è avvenuta ad cinquantesimo anniversario del Triangle de l'amitié, che con tutta una serie iniziative di carattere culturale, sportivo e ricreativo tre centri (Aosta, Chamonix e Martigny) a ridosso del Monte Bianco di tre nazioni diverse.

b. bas.

Aosta. In via Maillet autorità e curiosi ammirano i quadri

Un apicoltore valdostano ha vinto il premio

«Il suo miele è il migliore» E lui si è messo a piangere

Mario Berti non voleva credere al verdetto della giuria bolognese

NUS — 44 anni apicoltore, e lunedì a San Pietro Terme, piccolo centro della cintura bolognese, ottenuto un riconoscimento nazionale, vincendo il premio «Giulio al apistico. Berti, lavora a 6 giudicato il miglior produttore di «Millefiori» di quest'anno. agguerriti rivali, gli apicoltori Progetto e dell'Alto Adige.

Aosta. Mario Berti durante la mostra dei vini valdostani

Il «Millefiori» è il caratteristico miele delle Alpi: le api lo lavorano dopo aver succhiato il nettare dei fiori d'alta montagna. Il prodotto di Berti, unico partecipante della Valle d'Aosta, è stato sottoposto da una giuria di esperti, che lo hanno «setacciato» chimicamente per poter scrivere sulla scheda il grado di purezza, peninulità, umidità, gusto e aroma il verdetto, che sorpreso l'apicoltore valdostano, il quale confessa: «Ho partecipato al nazionale per fare esperienza e perché la mia famiglia ci teneva; non potevo credere che il mio prodotto stato giudicato il migliore, e quando ho ritirato il premio non ho saputo trattenere le lacrime».

Berti laboratorio Nus. *Berti produce anche pappa reale: preso l'apicoltura con serietà frequentato universitario a Bologna, dove ottenuto il diploma «esperto apistico», e uno a Varese dal prof. Porini.*

«Tutte le estati — dice — porto le arnie in Val Ferret e Val Veny, e ai primi freddi ritiro le api e trasporto a ».

promesso Berti inventato apicoltore, e oggi l'ho fatto scrivere anche sulla carta ».

e. m.

«Ma quanto tempo ci vorrà ancora per la riforma delle pensioni?»

— Il consiglio direttivo della Confederazione delle associazioni combattentistiche della Valle d'Aosta (che aderiscono all'Associazione nazionale) ha provveduto ad inviare al presidente del Consiglio dei ministri, ai presidenti della Camera e del Senato, ai capigruppo dei due rami del Parlamento e ai deputati e senatori valdostani, una copia dell'ordine del giorno, votato nella riunione dei giorni scorsi, nel quale si sollecitano gli organi dello Stato ad affrontare con decisione il problema della riforma del sistema pensionistico.

In particolare, è richiesta l'estensione, anche ai lavoratori che non sono pubblici dipendenti, dei benefici di cui hanno goduto gli ex combattenti. Nel documento si deplora anche il fatto che vengo continuamente rinviate la discussione in Parlamento,

DANZE - FOLKLORE - MUSICHE DEL
VIET-NAM
Per la prima volta in Italia artisti dell'organizzazione culturale nazionale vietnamita
Questa sera ore 21 Teatro Giacosa
Ingresso L.
ARCI - & Gadget
COMUNE DI
Assessorato all'Ambiente
Assessorato allo Sport, Turismo e Problemi della Gioventù

CINEMA

AOSTA

CORSO: Fuga Vittoria, regia di John Huston con S Stallone M Caine Pele Usa 1981) — Un gruppo di prigionieri alleati riesce a fuggire a nazisti tramite una partita di calcio

A: Danze, e musiche del Vietnam.

SPLENDOR

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Sulpee un plotone di evitati Ingrid Bergman con B Murray H Rains (Usa 1941) — Due evitati mettono a soqquadro l'esercito umorismo demenziale all'americana

VERRES

IDEAL:

Taccuino

«La Stampa» -

Piazza IV (0165) 45 845-6

Munumeci Pubblicità: rue Xavier de Maistre tel (0165) 45 961 21

SOCCORSO ACI

Brusson: S S 508, tel. (0125) 300 158

Châtillon: via Chanoux tel (0166) 61 937

Courmayeur: via Circonvallazione 76 (0165) 842 031

Pont-Saint-Martin: via Resistenza 32, tel (0125) 831

Saint-Christophe: S S 26 di Aosta tel (0166) 24 68

Valtournenche: Rue Evette, tel (0166) 92 348

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry - Agip di corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «IP» sulla Statale 26

Morgex: «Total» in località Mattes

FARMACIE

Aosta. Comunale 3, viale Conte Crotti

(Chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani poco nuvoloso Temperature minima 15, max 25 (ore 14) Umidità 57% Venti: moderati da Est

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle Microfono in libertà
14.30 Voix de la Vallée

TV 3

19.05 Tg3 regionale
20.15 Tg3 regionale (replica)

STUDIO 105

7 — Angelo Da Robertis
10 — Gianni Rino
13 — Federico
15 — Hit Italia. Federico
16 — Max Venegoni
19 — Jody Passalutto
— Alex Peroni
24 — Hit Italia - Max Venegoni

RADIO MONTECARLO

6.30 Supersveglia
8 — Oroscopo
8.45 L'agente segreto 06701
10 — Giorno per giorno
11.05 Il disco
12 — Diamo i numeri
13.10 Tanti auguri
14.15 Il cuore ha sempre ragione?
15.30 L'agente segreto 06701
16.45 Rockland
16.45 Tutte le strade portano a Roma
17.30 Tommy's

TVA

12.30 Notiziario
13 — Natura selvaggia, documentario
13.30 Tre carogne e un piedipiatti, film
15 — Maiù donna, telefilm
16 — Psych-out il volo sul vento, film
17.30 Zora Larussa, telefilm
18 — Sport
19 — La bella di Ritter, telefilm
19.30 Notiziario
20 — Carga Pasada, telefilm
21 — Il giovane selvaggio,
22.30 La bella di Ritter, telefilm

18.05 Carissimo Billy, telefilm
14.30 Il grido della terra, film
17 — La bottega miracoli, film
20.05 Carissimo Billy, telefilm
20.30 M film
23.35 La nipote, film
1 — La maestra di sci, film
2.30 Il ragazze amare, film

CANALE 5 TELE 2000

15 — Dallas, telefilm
16 — Doctors, telefilm
16.30 Maude, telefilm
17 — Candy Candy, cartoni
17.30 Piccole donne, cartoni
18.30 Hazzard, telefilm
19.10 Il ritorno di Simon Templar, telefilm
20.30 Dallas, telefilm
21.30 Tavole separate, film
23.30 Canale 5 news
— I berretti rossi,

ANTENNE 2

12.45 première édition journal
13.30 Stade 2 midi
13.50 La vie des autres
14 — Carnets de l'aventure
15.05 Recré A2
17.10 Platine 45
17.45 Terre des bêtes
19.20 régionales
FR3
20 — Journal édition
20.35 Opération chantier, telefilm
22.10 Les jours de notre vie
23.05 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

16.55 Point de mire
17.05 4, 5, 6, 7...
17.30 Ça roule pour vous
17.45 Téléjournal
17.50 Hollywood
18.40 Journal romand
19 — La fille de l'horloger
19.10 Le dernier mot
19.30 Téléjournal
Roland Magdane
21.30 Telescope
22.30 Une cure en roulotte
23 — Téléjournal
23.15 Football

REGISTRATORI DI CASSA
olivetti
CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA
DITTA
SAINT-VINCENT: Vuillerminaz, 42 - (01 3091
PONT-ST-MARTIN: Via Resistenza, 38 - (0125) 82.847

In tutta la VALLE D'AOSTA 24 ore su 24 con 25 - 26 - 47V 24V - 60 - 63 - 66 UHF

AUTOBIANCHI e Y10

SAINT CHRISTOPHE
Alloggio soleggiatissimo: bagno soggiorno, cucinino, tre camere, doppi servizi, due balconi, cantina, posto macchina
34.000 Via I Agosto, 7 AOSTA

NUS
Vendesi alloggio in villa bifamiliare e terreno edificabile
Per informazioni telefonare
0165-787.745

AMBULATORIO MEDICO
ELETTROTERAPIA CUTANEA
per l'eliminazione o riduzione di:
- ACNE
- CICATRICI POST-ACNEICHE
- CICATRICI DERMICHE
- SMAGLIATURE
Per informazioni telefonare il lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 14 alle 15 al 0165-44.474

AOSTA
Via delle Betulle Alloggio bagno ingresso cucina soggiorno, 1 camera, ripostiglio Legno balcone cantina, box auto. Ottima posizione
34.000 Via I Agosto, 7 AOSTA

Famiglia 2 persone In Chambave CERCA 20-30enne ottima retribuzione vitto - alloggio serietà 0166-46.176

Le squadre di tsan, rebatta e fiolet giocano su aree affittate

«Non abbiamo campi», in crisi i campionati di sport popolari

Il problema è più sentito a Nus - Non c'è un'alternativa ai

NUS — di cento partecipanti. 7 formazioni, vari campionati ufficiali, l'unico dello lo sport più diffuso tra i «neuvein». i campi, come dice il presidente della società locale, Roberto Chaussod.

«Riusciamo a reperire campi a Tsancombre — con Chaussod — ma sono agibili soltanto per le partite conclusive del campionato primaverile e per l'avvio dell'autunnale. Tsancombre è infatti una zona di alpeggi a monte di St. Barthélemy. Per altri periodi, dobbiamo affittare prati, oppure altre zone, ad esempio Brissogne, se possono ospitarci».

Le cinque squadre di Nus iscritte al del Trofeo Autunnale giovanile infatti a Brissogne. Il problema diventa più sentito la stagione, poiché la diversa destinazione decisa per il terreno di Brissogne ne limiterà l'area disponibile.

Il Comune di sta adoperando per reperire un terreno situato all'uscita del paese, dopo le ultime case, verso Chambave. «È evidente che un campo in parte le esigenze dei giocatori.

È un problema, quello dei campi gioco per gli sport popolari, che interessa anche molti altri Comuni. «Qualcuno si ostina a dire che a tsan si può giocare dappertutto — afferma Piero Daudry, presidente della "Federazion Sport de Tera" — il torneo

Nus. Su questo campo non si potrà più giocare?

appena cantiuso ha dimostrato che non è così. Alcuni incontri hanno dovuto essere spostati, proprio campi, altri stati disputati su terreni al limite della praticabilità».

A Courmayeur e a Champorcher non si è potuto giocare la partita prevista a Valsavarenche e disputata a Introd. Anche Antey e Challand St. Anselme vivono il disagio mancanza di campi. Ad Antey, dove la scorsa primavera è stata formata, oltre alla «B», una nuova squadra, non c'è un'area disponibile.

«C'è la proposta di trasformare il campetto di calcio esistente — Mauro Chappard, presidente della sezione — in campo per lo tsan. Si tratta di allungarlo, per però non ne sa niente».

«Sarebbe ora che le varie amministrazioni comunali rendessero conto — dice ancora Daudry — che una legge che permette finanziamenti per le costruzioni campi per gli sport popolari».

Ci hanno già le amministrazioni ion (ha trasformato il «Granisan» adattandolo lo tsan) e Montjovet, che ha reperito in collina. La prima squadra Montjovet, tuttavia, non partecipa all'autunnale. Il campo stato poco e non è totalmente agibile e i giocatori hanno preferito rinunciare.

Ma non solo lo tsan soffre di questa mancanza di campi gioco si ta e soprattutto fiolet rischiano dover limitare la loro attività. I campi «regionali», situati sul terreno adiacente all'autoporto, presto completamente per la tangenziale Aosta e attualmente è stata ancora reperita un'altra area.

Il fiolet, dato l'alto numero di praticanti, fra i tre, lo sport che più esigenze di aree a disposizione. Soprattutto per le manifestazioni individuali, che vedono impegnati anche 600 giocatori nell'arco giornata.

Carlo

L'inizio è stato fissato domenica 26 settembre

Il calendario del girone «B» di Prima categoria dilettanti

1ª GIORNATA (26-9-'82)
Fénis Nus - Charvensod
Dufour - Strambinese
Valdengo - Saint-Vincent
Pont Donnaz - Pro Rosaio
S. Orso Gabetto - Quaronese
Cervo - Quincinettese
Vigliano - Sandicarisio

2ª GIORNATA (3-10-'82)
Charvensod - Valdengo
Quincinettese - Dufour
Pro Rosaio - Nus
St. Vincent - Valle Cervo
Quaronese - Pont Donnaz
Sandicarisio - Gabetto
Strambinese - Vigliano

3ª GIORNATA (10-10-'82)
Valle Cervo - Charvensod
Dufour - Maros St. Vincent
Fénis Nus - Quaronese
Valdengo - Pro Rosaio
Pont Donnaz - Sandicarisio
Strambinese - Quincinettese
Vigliano - S. Orso Gabetto

4ª GIORNATA (17-10-'82)
Charvensod - Dufour
- Fénis Nus
Quaronese - Valdengo
St. Vincent - Strambinese
Gabetto - Pont Donnaz
Pro Rosaio - Valle Cervo
Quincinettese - Vigliano

5ª GIORNATA (24-10-'82)
Strambinese - Charvensod
Dufour - Pro Rosaio
Fénis Nus - S. Orso Gabetto
Valdengo - Sandicarisio
Quincinettese - St. Vincent
Vigliano - Pont Donnaz
Valle Cervo - Quaronese

6ª GIORNATA (31-10-'82)
Charvensod - Quincinettese
Quaronese - Dufour
Pont Donnaz - Fénis Nus
S. Orso Gabetto - Valdengo
Maros St. Vincent - Vigliano
Pro Rosaio - Strambinese
Valle Cervo - Sandicarisio

7ª GIORNATA (7-11-'82)
St. Vincent - Charvensod
Sandicarisio - Dufour
Vigliano - Fénis Nus
Valdengo - Pont Donnaz
Quincinettese - Pro Rosaio
Strambinese - Quaronese
S. Orso Gabetto - Valle Cervo

Bocce, perfetta organizzazione a Saint Vincent

SAINT VINCENT — Promozione a pieni voti per l' di Genova, che si è laureata campione d'Italia a quadrette, e per la Bocciofila di Saint Vincent, che ha superato brillantemente la prova dell'organizzazione di una importante manifestazione a livello nazionale.

L'Abg (Andreoli, L. Bruzzo, Notti, Sturla), che nel luglio scorso s'era già assicurato il campionato a quadrette per società, ha vinto questo titolo alla grande e anche relativa facilità.

La promozione per la locale bocciofila: società, che grazie al Comune dispone di impianto tivo di primissimo piano e soprattutto un mo-gioiello fare invidia altre ha dato dimostrazione di efficienza e signorilità comuni.

bravo incondizionato a tutto lo staff organizzativo (Rafet, Peaquin, Oro, Morise, Boetto, Borettaz, Bose, Cavurina, Cretier, Daniele Gamba, Mendin, Puz) senza peraltro dimenticare il valdissimo apporto dell'avv. Bo del sindaco Page e dell'ass. sore allo Sport, Ferré.

Il pubblico, dal canto suo, seguito questa manifestazione con grande interesse provenzando in gran numero alle v e taxi.

(g. tol.)

8ª (14-11-'82)
Charvensod - Vigliano
- S. Orso Gabetto
Fénis Nus - Valdengo
Pro Rosaio - St. Vincent
Pont Donnaz - Valle Cervo
Quaronese - Quincinettese
Sandicarisio - Strambinese

9ª GIORNATA (21-11-'82)
Charvensod - Pro Rosaio
Dufour - Pont Donnaz
Valle Cervo - Fénis Nus
Vigliano - Fulgor Valdengo
St. Vincent - Quaronese
Quincinettese - Sandicarisio
Strambinese - Gabetto

10ª (28-11-'82)
Quaronese - Charvensod
Fénis Nus - Dufour
Valdengo - Valle Cervo
Sandicarisio - St. Vincent
Pont Donnaz - Strambinese
Pro Rosaio - Vigliano
Gabetto - Quincinettese

11ª GIORNATA
Charvensod - Sandicarisio
Dufour - Valdengo
Strambinese - Fénis Nus
Maros St. Vincent - Gabetto
Quincinettese - Pont
Rosaio - Quaronese
Vigliano - Valle Cervo

GIORNATA (12-12-'82)
Gabetto - Charvensod
Valle Cervo - Dufour
Fénis Nus - Quincinettese
Valdengo - Strambinese
Pont Donnaz - St. Vincent
Sandicarisio - Pro Rosaio
Quaronese - Vigliano

13ª GIORNATA (19-12-'82)
Charvensod - Pont
Vigliano - Dufour
- St. Vincent
Quincinettese - Valdengo
Pro Rosaio - S. Orso Gabetto
Quaronese - Sandicarisio
Strambinese - Valle Cervo

RISPARMIARE NEL RISCALDAMENTO OGGI E' FACILE

ISOLANDA è una controfinestra a saliscendi.

d'inverno: raddoppia la finestra il combustibile
LUM riviene
GIACONETTI A.
controporte - controfinestre verande
Alfa Lum
AOSTA - Via Monte Paravio, 2 Tel.
- Via Chanoux, 160 Tel.

STUDIO DENTISTICO dottor A. GIANETTO
CURE - PROTESI FISSA MOBILE
ODONTOIATRIA
CENTRO DI
STOMATOLOGICA
ODONTOPROTESICO
VERRES (AO) - Via Duca d'Aosta 48
Tel. 0125/92.491
AOSTA Losanna (2° piano)
Tel. 0165/45.276
VISITE E PREVENTIVI GRATUITI

I risultati campionati valdostani

Il ventenne Stefano Torrione la miglior racchetta dell'anno

Battuto in Nitri - Il campione uscente, Toniolo, il bis

AOSTA — *Il ventenne Stefano Torrione (Tennis Club Saint-Vincent), studente al primo anno della facoltà di politiche, giocatore di temperamento, il campione valdostano. Ha conquistato il titolo in una combattuta finale Davide Nitri Club Aosta) per 6-2, 7-6.*

Torrione è un giocatore tecnicamente completo (molto soprattutto nel gioco a rete) che sa carpire il dopo ogni bel colpo messo a segno e che accetta facilmente sconfitta. Lo ha dimostrato già nelle semifinali, imponendosi su Claudio Toniolo, il campione uscente, vincendo d'autorità il primo set al tie-break e lo ha confermato nella finalissima, quando ha annullato quattro palle set nella seconda partita. Si era sul 6 a 5 per Nitri, ma Torrione recuperava per quattro volte lo svantaggio, costringendo Nitri al tie-break. Nitri si innervosiva e incorreva in tre doppi e per Torrione era punto, partita e titolo.

«Ho voluto vincere questo campionato regionale, soprattutto per dimostrare che i di due stagioni or sono (vinse singolo e doppio, ndr) non erano stati casuali — ha Torrione alla fine dell'incontro — in quella occasione mancavano nel proprio Toniolo e Nitri. Avrei potuto giocare anche meglio, ma purtroppo l'incidente stradale di cui stato vittima in giugno, non mi ha permesso di prepararmi perfezione. Avevo già giocato bene nel recente torneo di Cogne e qui a Aosta sono riuscito a offrire un rendimento assai costante. I colpi mi riuscivano quasi tutti con una facilità incredibile».

parole sugli sconfitti. Nitri (quest'anno vinto a Saint-Vincent e a Cogne) ha l'attenuante del servizio militare che gli consente allenarsi regolarmente. Nella finale con Torrione comunque contribuito (con il suo gioco molto simile quello dell'avversario) a rendere piacevole l'incontro fra due giocatori di attacco.

Ha parte deluso, non per il gioco, ma perché alle attese, favorito Claudio Toniolo, campione in e sicuramente il giocatore valdostano maggior talento. Il «maestro» (Toniolo insegna a Saint-Vincent) è riuscito a riconfermarsi e a bissare l'affermazione dello scorso anno. Ha trovato sulla sua strada il compagno club in gran forma e, probabilmente, più determinato di quanto fosse lui. Grande comunque spettacolo offerto dal loro match di semifinale.

Scontata riconferma di Monica Scapillato nel singolo femminile dopo vittoria per 6-0, 6-1 sulla Salter.

Negli Under 14, Menaschi dovuto faticare per Paolo Mongino con il punteggio di 7-5, 6-4, mentre nel doppio misto Riccarand-Scapillato hanno conquistato il titolo imponendosi per 6-3, 6-1 su Fea-Nitri.

Rispettata la tradizione vuole lo spettacolo nel doppio maschile. Erano di fronte le coppie Mistretta-Cura Curà e Danilo Riccarand-Davide Nitri. -Cura Curà vincevano il primo set, nella seconda partita reagivano Nitri-Riccarand che conquistavano il successo parziale per 7-5. Gran gioco nella partita vittoria ancora di Mistretta--Cura Curà, che con il punteggio di 6-1 si laureavano campioni valdostani.

Una edizione ricca di temi tecnici cui ha arriso un grande successo organizzativo.

Cavalieri e a Vischè

VISCHE — Nei prossi si è disputato un interessante concorso ippico la partecipazione di alcuni cavalieri e di una amazzone società ippica valdostana. Ottimi risultati ha conseguito vecchio che ha colto due vittorie nelle gare di categoria A, un posto nel percorso caccia ed un quarto posto gara a tempo. Imponendosi all'attenzione dei tecnici che hanno designato, termine della manifestazione, miglior cavaliere juniores anche le prestazioni di Barbara Sarteur e di Federico Torrione. (c. g.)

La squadra podistica di Challant ha difeso in Piemonte i colori rossoneri

In montagna va forte la Libertas

E' giunta seconda nella classifica per società al campionato di corsa - Boglino ha conquistato il titolo della categoria juniores - Al terzo posto il piazzato Fogu

I Libertas; a piedi, a sinistra, il campione Mauro (Tel.)

AOSTA — Con terza prova disputata al Colle (1470 m), si è concluso a Cogne il campionato di corsa in montagna per Piemonte la Valle d'Aosta. Come sempre, è questo dato non certo entusiasmante per il podismo valdostano, l'unica società che ha difeso i colori Valle è la Libertas Challant, la quale ha ottenuto un pregevole secondo

Nella categoria juniores, Mauro Boglino è stato battuto soltanto «nazionale» Cozzano ed il complessivo è venuto quarto posto di Mauro Fogu

Tra i seniores, dominio del campione italiano Claudio Piero Dufour giunto 14°. Domenico Morello 19° e Lino Morello 21°.

La classifica campionato vede così il giovane juniores della Libertas Challant, Mauro Boglino, conquistare il titolo categoria, un completato dal terzo posto di Mauro Fogu.

LA GRAPPA DELLE GUIDE
KANGCH 82
SAVIO

Cooperative
GOFRUITS
Tel.
DAL 20 SETTEMBRE
Vendita mele cassette:
- Renette Canada
- Starking
Prezzi vantaggiosissimi
Aperto tutti i giorni: feriali 8-12, 14-18
festivi 9-12, 14-18
DAL PRODUTTORE AL

ALLIANCE FRANÇAISE
19, Portes Prétoriennes
AOSTE - Tel. 0165-42.331
COURS DE LANGUE FRANÇAISE
Tous niveaux
Début des cours
1er trimestre 1982-1983:
11 octobre 1982
Inscriptions ouvertes
(Prêt de livres, films, diapositives et disques)

LE FORMAZIONI VALDOSTANE DI PRIMA E SECONDA CATEGORIA E I CAMPIONATI DI PRIMA CATEGORIA E INTERREGIONALI

Fenis-Nus adesso respira Finalmente c'è lo sponsor

Concluso l'abbinamento la Rustic-Art Pontey - Le ambizioni

Sandro Nogara, stopper

Franco Allera, portiere

— Il Fenis-Nus del presidente Dalla Zanna ha lo sponsor per la stagione È la Rustic-Art di Serafino Servodidio, una azienda artigiana di Pontey.

Naturalmente c'è molta soddisfazione nell'ambiente dirigenziale della società. «È contributo determinante alla nostra attività — ha detto il direttore sportivo Fernando Chasseur — che, oltre alla prima squadra, si rivolge anche al settore giovanile. Aver fatto due squadre una, significa aver dato taglio nelle spese. Ora c'è da augurarsi che il campionato consenta alla sponsor di ben figurare».

Un compito, questo, che spetta solamente ai giocatori.

La squadra nata da Tieri ha le carte in regola per disputare un torneo ai vertici della classifica e tentare il salto in Promozione.

A Fenis e a Nus è però costruito grandi sogni. «Il primo anno — aggiunge Chasseur — potrà servire a trovare l'intesa, fra i giocatori campo e fra i componenti del settore dirigenziale. Non vogliamo trovarci a lottare per retrocedere, come nello scorso campionato, ma credo sia meglio non illuderci di trovare la strada discesa. Sarà un campionato difficilissimo».

Molto importante sarà il settore giovanile che deve essere vivaio prima squadra. Il suo coordinatore è Ollido Cerise. I giovanissimi sono stati affidati a Leonardo Blum, gli esordienti a Enrico Perruquet e i pulcini a Faustino Perruquet.

Il Fenis-Nus Rustic-Art giocherà sul campo Comunale Nus che avrà nuove tribune per almeno persone e un più efficiente impianto illuminazione. Alla prima giornata, subito derby con Charvensod. «matricola» lusso

d. cr.

Aosta, Cardellina promette «La Pro dovrà lottare sodo»

Domenica super-scontro al «Puchoz» - Putignano

AOSTA — *Chiusa la parentesi di Coppa Italia — i rossoneri hanno perso a Cossato per 3-0, si sono riscattati con lo stesso punteggio al «Puchoz», poi sono usciti ai rigori — è tempo di pensare al campionato. Interregionale che domenica prenderà il via. L'attesa è grande, anche perché l'Aosta-Ottox esordirà in casa contro la Pro Vercelli.*

Il sodalizio bicciolano è uscito a testa alta da una lunghissima crisi dirigenziale e adesso ha carte in regola per salire fretta fra i professionisti. La prima «battaglia», almeno sulla carta, non è favorevole ai ragazzi Osvaldo Cardellina. La «Pro» è una formazione molto solida in tutti i reparti. Lo scorso anno partì alla grande e dovette cedere le armi solo all'Asti, sicuramente la squadra più tecnica del nuovo campionato. I dirigenti vercellesi quest'anno hanno fatto le cose in grande stile, ingaggiando uomini di sicuro valore tecnico e agonistico.

Osvaldo Cardellina non ha paura, anche se riconosce agli avversari una certa competenza. «Sono contento d'aver abbandonato la Coppa Italia, perché così tutte le nostre forze verranno concentrate in campionato. nessuno può permettersi d'avere la testa in altri posti. Iniziare il lungo cammino di questa stagione con la super-favorita, può crearci dei problemi, ma sono certo che i ragazzi riusciranno a trovare la giusta concentrazione e lo spirito di bandiera».

Fra i rossoneri mancherà ancora Putignano («Spero di recuperarlo fine mese», *dice mister*), *ma in compenso c'è Stefano Bernardi in piena forma e l'ascimmo che vuole entrare subito nella mentalità di gioco della squadra.* «L'unico aspetto negativo — *dice Cardellina* — può essere il centrocampo, che anche domenica si è mosso e a rilento. L'attacco, finalmente, è posto con il tandem Vascimmo-Cusano e l'innesto offensivo Gobetti e Di Guida».

Questa Aosta non parte certo perdente. Domenica ha dimostrato di avere la grinta giusta per ricattare un risultato negativo e fra pochi giorni scenderà in campo con stessa determinazione

Fiorento Panero

IL LUNGO CAMMINO

Il cammino dell'Aosta nella stagione '32-83: Aosta-Pro Vercelli; Borgomanero-Aosta; Aosta--Seo Borgaro; Aosta-Acqui; Novese-Aosta; Aosta-Cairese; Biellese-Aosta; Albenga-Aosta; Aosta-Cossatese; Aosta-Ivrea; Orbassano-Aosta; Aosta-Busallese; Vado-Aosta; Aosta--Pinerolo; Cuneo-Aosta.

STAT · Autolinee giornaliere · ESTATE

COURMAYEUR - ROMA
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45
Da ROMA - part. ore 7.00

Courmayeur - Perugia - Assisi
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45
Da ASSISI - part. ore 8.00

ATE
AOSTA - IVREA - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45
Da FIRENZE - part. ore 18.30

COURMAYEUR - MONT
AOSTA - IVREA - VERCELLI
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45
Da MONTECATINI - part. ore 14.00

COURMAYEUR - VERS'LIA
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45
Dalla VIAREGGIO - part. ore 14.00

COURMAYEUR - GENOVA
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45 e 16.00
Da GENOVA - part. ore 8.30 e 17.00

COURMAYEUR - VENTIMIGLIA
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 8.45
Da VENTIMIGLIA - part. ore 14.00

Informazioni e prenotazioni:
Presso tutte le agenzie di Viaggi e alla STAT
a CASALE - tel. 0142 - 2554 e 2004 - 2011
a VERCELLI - tel. 0161 - 2472

Quotazioni alle stelle (fino a 18 mila al miria) e buona quantità

Moscato, annata d'oro ma sarà sempre così?

Gancia: «Arriverà anche il tempo delle vacche magre»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CANELLI — Nelle colline intorno risuonerà echeggiare il ritornello di una popolare canzone di qualche anno fa. «*Fin che la barca va* — raccomandava Orietta Berti — *lasciala andare, fin che la barca va lasciala andare*».

E la barca da queste parti è quella che vendemmia carica di moscato che vale oro, o quasi. La raccolta dei grappoli è a buon punto, quasi terminata. C'è chi ha già iniziato i primi travasi: qualità ottima e quantità superiore alle previsioni salvo naturalmente le colpite da grandinate di luglio (in particolare la vallata del torrente Nizza).

Ma il dato più clamoroso è il prezzo. Dopo due anni è stata abbandonata la normativa che stabiliva un accordo preventivo tra produttori e industriali per lo spumante. La quotazione del moscato è stata perciò affidata al mercato libero che ha portato ad una lievitazione costante dei prezzi.

In alcune zone l'uva è pagata 16 mila lire al quintale (dieci chili). Commercianti e rappresentanti di qualche ditta di spumanti sono arrivati a strapparsi i migliori grappoli a colpi di mille-duemila lire in più al miriagramma. C'è anche chi offre ai produttori oltre al prezzo dell'uva anche barbatelle di piante in omaggio, per impiantare nuove vigne.

In tutta la zona di produzione (comprende la fascia sud delle province di Asti, Alessandria e Cuneo) sembra essersi scatenata una vera «febbre del moscato».

Ma perché questo fenomeno?

«*E' tutto frutto di una grossa manovra speculativa* — commenta Vittorio Gancia, della omonima casa vinicola canellese —: *sul mercato oltre ai tradizionali acquirenti e alle cantine sociali si sono immessi commercianti che fanno incetta di uva, sperando di poter poi rivendere il vino alle industrie bisognose di materia prima*».

Il tutto va fatto risalire al buon momento dell'Asti spumante. Il classico vino astigiano da dessert è stato «scoperto» e apprezzato su molti mercati esteri. «*In particolare* — continua Vittorio Gancia — *abbiamo avuto un'esplosione di richieste in Germania e i prezzi dell'uva, una bottiglia di Asti verrà a costare molto più e quindi il mercato sta nazionale che estero potrebbe di colpo raffreddarsi*».

In altre parole gli industriali temono, dovendo pagare il moscato il 50-60 per cento in più dello scorso anno (nell'81 la quotazione dell'uva era attorno alle diecimila lire al miria), di essere ora costretti ad aumentare il prezzo unitario per bottiglia. Dalle attuali 4500-5000 lire si potrebbe passare a 7-8000: una crescita che farebbe perdere all'«Asti spumante» preziose quote di mercato da poco conquistate.

A tutto ciò va aggiunto il fenomeno dell'aumento dei nuovi impianti. Non sono pochi i segnali che, sull'onda delle buone quotazioni, stanno sradicando le vecchie vigne di barbera e dolcetto per impiantare nuovi filari di moscato a doc. «*Tra qualche anno* — commentano i tecnici della Regione, che stanno compiendo i rilevamenti — *la produzione di moscato potrebbe aumentare almeno il cento per cento*».

C'è il rischio così di vedere i due aspetti del «problema moscato»: da un lato una riduzione dei prezzi alti e dall'altro una maggiore offerta di prodotto alle industrie.

«*Siamo in un periodo di vacche grasse* — precisa Vittorio Gancia — *al quale inevitabilmente seguirà una inversione di tendenza. I produttori che avranno saputo diversificare gli impianti ne patiranno, agli altri questa febbre del moscato potrebbe venire a costare cara*».

Sergio Miravalle

Controllo in una cantina sociale di Canelli (Foto Liprandi)

La vendemmia prosegue senza soste. In tutta la zona di produzione moscato si stanno attuando le operazioni di gerbatura obbligatoria delle uve per poter controllare la quantità di produzione. La quantità massima prevista dal disciplinare è di 100 quintali per ettaro. Alcune partite delle migliori vigne hanno raggiunto gli 11,5 gradi Beaumé. Il minimo previsto dal decreto è di 9 gradi per ottenere la docg. Nella foto: vendemmia a Castagnole Lanze nel podere di Ermanno Colombaro

Vendemmia tutto ok

I problemi dell'istruzione pubblica all'inizio dell'anno scolastico

In frantumi da stamane a scuola ritorno doppi turni, tanti supplenti

ASTI — Trentamila alunni di tutte le scuole della provincia tornano sui banchi stamane per la riapertura dell'anno scolastico. Anche quest'anno il numero esatto degli iscritti si avrà solo tra una quindicina di giorni quando i funzionari del Provveditorato avranno completato le operazioni di rilevazione statistica. Comunque è sicuro un calo rispetto allo scorso anno che dovrebbe raggiungere il migliaio di alunni. La diminuzione è particolarmente sensibile nelle scuole elementari dove si faranno sentire le conseguenze della costante diminuzione delle nascite. Ad Asti capoluogo, gli alunni sono circa quindicimila.

All'appuntamento con la ripresa delle lezioni la scuola astigiana si presenta con i soliti gravi problemi che travagliano altre città. Non si registra ad esempio in nessun istituto il fenomeno dei doppi turni grazie a una sufficiente dotazione di aule.

Anche se al Provveditorato prevedono un anno tranquillo non mancano gli studenti e insegnanti però le difficoltà. Anche quest'anno ad esempio si registrerà la tradizionale altalena dei supplenti e le inevitabili conseguenze negative per lo svolgimento dei programmi. Negli uffici del Provveditorato si sta lavorando per completare le assegnazioni a tutti i professori ma anche questa volta la burocrazia scolastica arriverà in ritardo rispetto alla scadenza dell'inizio dell'anno. Gli unici a non lamentarsi saranno proprio i supplenti che quest'anno in parecchi casi hanno preferito insegnando la speranza di un incarico provvisorio.

E' un segnale allarmante dell'estendersi della disoccupazione intellettuale che la riduzione delle sezioni scolastiche causata dal calo demografico di anno in anno rischia di aggravare. Dopo una lunga interruzione ci sarà un concorso per le scuole elementari. Le maestre che entreranno in ruolo saranno probabilmente utilizzate come insegnanti di supporto e per sviluppare le esperienze di tempo pieno.

In attesa che diventi realtà la riforma dei programmi avviata ora anche per la media superiore i risultati più convincenti nel tentativo di cambiare volto alla didattica vengono proprio dal tempo pieno e dalle attività integrative.

In città il numero delle sezioni dove la scuola funzionerà anche il pomeriggio è salito a 18 che verranno frequentate da oltre 300 allievi. L'adesione da parte delle famiglie non sembra neppur aver risentito dell'aumento delle rette mensile che il Comune ha dovuto applicare in tutte le discussioni sulla località, sulle iscrizioni, sulle registrazioni anche per le attività integrative curate dalle Cultrici assegnati una quarantina di operatori e che saranno frequentate da più di 700 alunni.

Anche quest'anno è stato applicato il metodo delle prescrizioni fin da giugno per poter programmare l'inizio dell'anno. Dai dati forniti dalle segreterie dei singoli istituti emergono indicazioni interessanti sulle scelte di studenti e famiglie alle prese con il difficile problema del futuro scolastico e di lavoro. L'istituto tecnico Cloberti per ragionieri e geometri è la scuola che ha dovuto registrare il maggior numero di iscrizioni. Privilegiate anche le altre scuole tecniche, l'istituto professionale Castigliano e l'istituto per il commercio.

Per il «Pellati»

Nuove aule a Nizza

— L'anno scolastico ricomincia con alcune novità per Nizza e tutto il circondario. La più importante è l'istituzione di un nuovo corso scolastico superiore e cioè attivato all'istituto commerciale «Pellati»: accanto alla specializzazione mercantile infatti, da quest'anno c'è anche quella per il commercio con l'estero. Sono state istituite per questo nuovo due sezioni che raccolgono in tutto una quarantina. L'introduzione di questa nuova specializzazione aveva dato vita, durante l'estate, a una «guerra» fra Nizza e Canelli dove c'è anche una sede staccata dell'istituto.

Canelli, infatti, avrebbe voluto ospitare almeno una sezione del nuovo corso ma la sua richiesta non è stata accolta dal ministero.

Da oggi poi è in funzione il nuovo complesso scolastico di regione Cioreglia, che ospita oltre all'istituto «Pellati» anche il liceo scientifico. Nelle settimane scorse è terminata la costruzione di alcune aule, laboratori e mensa. Il nuovo complesso sarà frequentato quest'anno da circa seicento studenti liceali e ragionieri.

Il 1° ottobre poi sarà inaugurato anche il complesso scolastico in regione Colagna comprendente una scuola materna e una elementare che ospiteranno tutti i bambini abitanti nella zona oltre il passaggio a livello della stazione ferroviaria.

f. la.

Interrogazione del pci su una strada «fantasma»

Inchiesta su alcuni dipendenti decisa in Consiglio comunale?

ASTI — Ci sarà un'inchiesta amministrativa su alcuni dipendenti comunali? Sarà così per la prima volta dopo la formazione completa della giunta si è riunito alle ore 21,30 il Consiglio comunale. A tarda ora la riunione era ancora in corso. Subito all'inizio della seduta il Guglielmo Pasta ha letto un'interrogazione presentata lunedì scorso dai consiglieri comunisti Aldo Mirate, Nottino, Giorgio Platone, Graziella L'interrogazione dice testualmente: «I sottoscritti consiglieri interrogano il sindaco per conoscere se corrisponde a verità che certo "Consorzio per la strada vicinale Bricco Pala" (nella zona di Portacomaro stazione) abbia continuato a pretendere dai singoli somme di denaro e prestazioni di lavoro per eseguire e nonostante la strada predetta risulti come comunale fin dal 28 aprile del 1975; se corrisponde a verità che tali contributi siano pretesi insistendo che che la strada non sarebbe stata erroneamente classificata come "comunale"; se corrisponde al vero che richieste delle somme di denaro predette avrebbero presentato tecnici dell'amministrazione comunale».

Subito dopo la lettura dell'interrogazione è preso la parola il sindaco il quale ha detto di aver effettuato con gli assessori Dalierno e Marchisio un sopralluogo sul luogo dai consiglieri comunisti per rendersi conto della situazione e che è in corso di esame tutta la pratica riguardante la costituzione del

All'inizio della riunione consiliare correva voce che la nuova giunta stesse esaminando la posizione di alcuni dipendenti comunali anche in ordine a domande formulate in ormai famosa lettera dell'Arcivescovo, presidente della circoscrizione Centro dipendenti comunali che «rubano o rubacchiano».

V. ma.

Il primo Palio dalla ripresa, vinto da Don Bosco-Viatosto sarà custodito in Comune

Viatosto ha restituito il drappo del '67

Scontro in consiglio tra i Famiglietti e quello di San Martino-San Rocco - Molti biglietti già venduti

ASTI — *Il rettore Viatosto, Lino Famiglietti, ha consegnato nelle mani del sindaco, Guglielmo Pasta, il drappo del Palio del '67 vinto dai rioni Bosco-Viatosto. Allora le due località unite in un solo comitato Palio. Con la scissione dei due rioni e la divisione dei beni, il Consiglio del Palio stabilì che il drappo venisse consegnato al Comune. Dopo un anno, finalmente il comitato di Viatosto ha accolto la proposta.*

Famiglietti è giunto lunedì sera durante la riunione del Consiglio del Palio con il drappo: c'è stato un battimani da parte dei rettori subito seguito da un ennesimo scontro tra Famiglietti e il rettore di San Martino-San Rocco, Martinetti.

Ironizzando, Famiglietti ha detto: «E se volete vi porto anche il Palio del 1980». Insorge subito Martinetti: «Il rettore di Viatosto ci prende in giro, ci prende per dei cretini, e ora di finirla». Solo con una lunga scampanellata il sindaco è riuscito a riportare la calma.

Il Consiglio ha poi definito la questione dei fotografi giocando la gratuità dell'ingresso al Campo del Palio dei venti fotografi professionisti locali ai quali, in un primo tempo, erano state richieste 30 mila lire ciascuno. I fotografi si sono impegnati a loro volta a consegnare all'ufficio organizzazione del Palio una serie di immagini della corsa.

Tutti i rettori sono poi lasciati con una stretta di mano e si sono scambiati reciprocamente gli auguri.

Sono tredici i borghi cittadini e quattro i Comuni che si contenderanno il Palio. La grande macchina organizzativa della sfilata e della corsa, collaudata da quindici precedenti edizioni, è in piena attività. Fino a lunedì sono stati venduti biglietti per oltre cinquanta milioni.

E' già stata allestita la pista di terra battuta, sono sorte tutte le dodici tribune con i nomi delle antiche casate astigiane delle quali due coperte (Solaro e Roero) e nove scoperte (Scarampi, Guttuari, Ismondi, Gardini, Catena, Malabaila, Comentina, Pelletta) mentre la tribuna Alfieri sarà occupata dalle autorità, dagli invitati e dalle delegazioni di Valence e Biberach, le due città, la prima francese la da tedesca, gemellate con Asti.

Le tribune scoperte possono contenere fino a 8700 persone, quelle coperte circa 2000 mentre sono previste altri sei-settemila persone che acquisteranno il biglietto partendo.

Cortiglione

«fricula»

CORTIGLIONE — Festeggiamenti patronali da domani fino a domenica. Domani sotto la pista coperta in piazza del Municipio serata di discoteca. Venerdì torneo e sabato cena in piazza.

Il clou delle manifestazioni è previsto per domenica con questo programma: nel pomeriggio si svolgerà la sagra della «fricula» con la distribuzione di vari tipi di frittata, gare sportive; contemporaneamente la Pro Loco, per il secondo anno consecutivo, organizza un concorso enologico riservato alle aziende della zona del barbera: un'apposita commissione analizzerà e premierà i migliori campioni di vino presentati. Alla sera esibizione corale alpina.

(f. la.)

Concorso «Scopri il tuo borgo»

Oggi a mezzogiorno 100 al Palio gratis

Scade il termine per la prima estrazione - Domani su «La Stampa» i nomi dei fortunati

ASTI — C'è tempo ancora fino a mezzogiorno di oggi per partecipare alla prima estrazione del grande concorso «Scopri il tuo borgo», organizzato da «La Stampa». Tra tutti i tagliandi pervenuti, anche se non contengono la risposta esatta, verranno estratti 100 biglietti per assistere gratis in tribuna numerata alla corsa del 19 settembre prossimo.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati sulla pagina di Asti-«La Stampa» di domani. Insieme al biglietto di tribuna offerto dal consiglio del Palio i possessori dei tagliandi estratti, che dovranno presentare un documento di identità, riceveranno anche una simpatica maglietta con «Arthur» il cane mascotte de «La Stampa».

I premi potranno essere ritirati a partire da domani fino a sabato 18 settembre alla redazione di «La Stampa» in via Massimo d'Azeglio 28. I vincitori (ma solo se avranno dato una risposta esatta) parteciperanno anche alla grande estrazione finale che assegnerà ricchissimi montepremi. Per quest'appuntamento la fortuna il termine per l'arrivo dei tagliandi è il 27 settembre.

Ferito un giovane a Canale d'Alba

Rissa a Cisterna ventisei denunce

ASTI — Sono 26, per il momento, le denunciate dai carabinieri alla procura della Repubblica di Asti per la rissa avvenuta domenica a Cisterna d'Asti fra due fazioni quella del paese astigiano e l'altra della vicina Canale d'Alba. Tra questi ultimi anche Domenico Ceraci, 18 anni, ferito da un colpo di arma da fuoco esploso con scopo di probabile omicidio secondo Novello, 21 anni, di Cisterna, il quale è stato denunciato per l'accusa di tentato omicidio.

La denuncia è stata firmata dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Antonino Pariatore. Il Novo, interrogato dal magistrato, ha dichiarato di aver esploso alcuni colpi di pistola in aria per legittima difesa, essendo stato circondato da alcuni teppisti armati di bastone.

I denunciati di Cisterna sono undici: Gianni Bernardi, 40 anni; Giovanni Sacco, anni; Bartolomeo Novo, 52 anni; Antonio Novo, 57 anni; Filippo anni; Vincenzo Povero, 54 anni; Giuseppe Povero, anni; Povero, 55 anni; Giovanni Novo, anni; Povero 47 anni. Quelli di d'Alba sono: Priulla, 17 anni; Angelo anni; Vincenzo Rizzo, 16 anni; Filippo Priulla, anni; Paolo Vico, 19 Musso, anni; Martino Sarno anni; Carlo Sarra, 18 anni; Rosa, anni; Angelo Ottavio, 17 Angelo Cavazzo, 19 anni; Gianni Cuzzon, 20 anni; Enzo Bono, 20 anni; Bruno Sperotti, 17 anni.

sono stati a piede libero per rissa aggravata.

Secondo gli inquirenti per vicende di alle risibili cronache per la sciagura aerea che ha causato cinque vittime) si è trattato di un raid teppistico. Alcuni giovani di Canale d'Alba notte avevano raggiunto in moto Cisterna. Si sono avvicinati a un gruppetto di abitanti del paese. Qualcuno ha fatto lo spaccone, è iniziato a molleggiare i pugni: un ragazzo di Canale sarebbe stato schiaffeggiato. paese, i hanno reclutato alcuni amici e insieme raggiunto Cisterna. è scoppiata una rissa violenta, conclusasi con il ferimento dei Ceraci.

v. ma.

Mancanza di indizi

Scarcerato Mario Grosso, patteggia la pena

— Ieri alle è scarcerato Mario Grosso, anni, ex tipografo, arrestato carabinieri essendo stato trovato in possesso di materiale che in un primo tempo si supponeva compromettente in quanto a firma

Il Grosso ha ottenuto la scarcerazione in seguito a una presentata dalla procura della Repubblica dal suo difensore. Mirate, per di indizi. L'ex tipografo era arrestato venerdì 3 settembre. Stava percorrendo con Alfieri quando fu fermato, per un controllo dei documenti di circolazione, una pattuglia di carabinieri.

Ispezionata l'autovettura, i militi rinvenivano una valigia capi d'abbigliamento anche numerosi fogli ciclostilati, lettere, pubblicazioni di sospetta provenienza Br. Durante le indagini è stata invece smentita la notizia che nella valigia si trovassero alcune lettere a firma di Renato Longo. Il giovane astigiano tre mesi fa sospettato aver avuto contatti con alcuni brigatisti. Lo stesso Longo, a sua volta, escluso di il Grosso.

Il magistrato inquirente, un lungo esame del materiale sequestrato, ravvisato alcuna responsabilità a carico del Grosso e lo ha scarcerato.

(r. ma.)

Da domenica 26 settembre il al campionato di calcio Prima Categoria

Costigliole e Sandamianese in campo

1ª GIORNATA (26-9-82)
Quattordio-Calimberti
Monferrato-Balzolese
Cavarese-Cascinagrossa
Costigliole-S. Giuliano
Sergio Comollo-Felizzano
Ozzano-Sandamianese
Santostefanese-Spinettese

2ª GIORNATA (3-10-82)
Calimberti-Santostefanese
Felizzano-Balzolese
Cascinagrossa-S.
Costigliole-Sandamianese
S. Giuliano Nuovo-Cavarese
Monferrato-Quattordio
Spinettese-Ozzano

3ª GIORNATA (10-10-82)
Ozzano-Asca Calimberti
Balzolese-Cascinagrossa
Cavarese-Costigliole
Quattordio-Felizzano
Santostefanese-Monferrato
Sandamianese-Spinettese
Sergio Comollo-S. Giuliano

4ª GIORNATA (17-10-82)
Calimberti-Sandamianese
S. Giuliano-Balzolese
Cascinagrossa-Quattordio
Costigliole-Spinettese
Felizzano-Santostefanese
Cavarese-Sergio Comollo
Monferrato-Ozzano

5ª GIORNATA (24-10-82)
Spinettese-Calimberti
Balzolese-Cavarese
Santostef.-Cascinagrossa
Sergio Comollo-Costigliole
Ozzano-Felizzano
Sandamianese-Monferrato
Quattordio-S. Giuliano

6ª GIORNATA (31-10-82)
Costigliole-Calimberti
Sergio Comollo-Balzolese
Ozzano-Cascinagrossa
Felizzano-Sandamianese
Cavarese-Quattordio
Monferrato-Spinettese
S. Giuliano-Santostefanese

7ª GIORNATA (7-11-82)
Calimberti-Monferrato
Balzolese-Costigliole
Cascinagrossa-Sandam
Spinettese-Felizzano
Santostefanese-Cavarese
S. Giuliano-Ozzano
Quattordio-Sergio Comollo

8ª GIORNATA (14-11-82)
Felizzano-Calimberti
Balzolese-Quattordio
Cascinagrossa-Spinettese
Costigliole-Monferrato
Cavarese-Ozzano
Sandamianese-S. Giuliano
Comollo-Santostefanese

9ª GIORNATA (21-11-82)
Calimberti-Casc
Santostefanese-Balzolese
Quattordio-Costigliole
Monferrato-Felizzano
Sandamianese-Cavarese
Ozzano-Sergio Comollo
Spinettese-S. Giuliano

10ª GIORNATA (28-11-82)
S. Giuliano-Calimberti
Balzolese-Ozzano
Cascinagrossa-Monferrato
Costigliole-Felizzano
Cavarese-Spinettese
Quattordio-Santostefanese
S. Comollo-Sandamianese

11ª GIORNATA (5-12-82)
Calimberti-Cavarese
Sandamianese-Balzolese
Felizzano-Cascinagrossa
Santostefanese-Costigliole
Monferrato-S. Giuliano
Ozzano-Quattordio
Spinettese-Sergio Comollo

12ª GIORNATA (12-12-82)
Calimberti-Comollo
Balzolese-Spinettese
Costigliole-Cascinagrossa
S. Giuliano-Felizzano
Cavarese-Monferrato
Santostefanese-O
Quattordio-Sandamianese

13ª GIORNATA (19-12-82)
Balzolese-Calimberti)
Cascinagrossa-S. Giuliano
Ozzano-Costigliole
Felizzano-Cavarese
Sergio Comollo-Monferrato
Spinettese-Quattordio
Sandamianese-Santostef

La squadra si è molto rinforzata

I buoni centimetri la più della nuova Perlino basket

ASTI — Per reggere la lunga rincorsa del campionato di serie C2 il «regista» Guido Tassone, allenatore giovane e assai promettente, ha a disposizione quest'anno una Perlino di piedi partendo da un presupposto semplice: nel basket, i centimetri sono il pane e il companatico di ogni formazione che si rispetti, a patto che ben distribuiti. E facendo il conto in tasca Perlino si scopre che i centimetri (cioè l'altezza dei giocatori) molti e, almeno sulla carta, ripartiti in modo tale da dare alla squadra una caratura da prima donna sul palcoscenico del campionato. C'è tutti il metro e 99 di Mario Mussini ala-pivot prelevato dal Necchi Pavia (serie B), esperienza da vendere, buon bagaglio tecnico, seguito a ruota dall'ala Pietrantonio, trasferito ad Asti dal Cus Torino, un metro e 99 pure lui. Entrambi hanno firmato lunedì sera. Poi ci sono gli altri, il pivot Bianco, 2 metri, il play Lisotto di 1 metro e 90, l'altro metro e Picone e Pinto (1,85).

I molti centimetri saranno tenuti assieme sul parquet metro e 95 di Claudio Cavallini (35 anni) uno degli acquisti più azzeccati della Perlino. Il popolare «Cavallo» ha cambiato con entusiasmo colori (lo scorso anno era in forza al «cugino» dell'Astense) presentandosi al nuovo allenatore tirato a lucido nel fisico come un ragazzino. Tutti quanti saranno in campo nel prosieguo del «Trofeo Piemonte».

Nella prima giornata del trofeo frattanto la squadra ha esordito con un successo piegando il Derthona per 72-66.

Esordio vittorioso anche per l'Astense (82-79 a spese degli degli alessandrini dell'Urupoli).

f. c.

TACCUINO

ASTI

LUX: Arancia (Kubrick 1971, drammatico).
POLITEAMA: chiuso
SPLENDOR: (1982, erotico)
VITTORIA: di terrorismi (1982 commedia)

CANELLI

: Macabro (1982, horror)
RADIO D'ORO:

NIZZA

AURORA: La lolitine erotiche piacere (1982, luce rossa).
LUX: riposo
SOCIALE: Bagliori di guerra (1981, avventura)
VERDI: Banana repubblic (1981, musicale)

SAN DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: riposo.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. Asti 353.556; Nizza 721.971, Canelli 82.966, Monastero Bormida 88.048, Incisa d'Arazzo 808.160; 828.444; 408.158; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779, Villafranca 933.644; Cossombrato Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 947.8480; Villanova 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: Alfieri, piazza Alfieri 15.
Canelli: Belli, via XX Settembre 1
Monastero: Cinzano, via Cassio 12.
Nizza: Gova-Boschi, via Pio Corsi 44

«La Stampa»

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 50.224; Canelli e Nizza Monferrato; Monastero 917.510.

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.68.21; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del 21.22.22; Vigili Asti 53.421; Yard stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 82.808.

IN EDICOLA A L. 3000

Diario di Arthur

Informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

LA STAMPA

Il primo giorno di scuola porta con sé numerosi problemi

Ottocento studenti in meno e insegnanti senza cattedra

Il provveditore denuncia anche una grave carenza di personale: «Più di trecento persone hanno scelto il pensionamento anticipato» - Lo sdoppiamento del «Bonelli»

CUNEO — Oggi ricomincia la scuola. Quasi in settembre hanno già affollato le scuole materne: 34 mila duecento sono gli alunni delle elementari, 23 mila seicento gli studenti delle medie. 15 mila duecento quelli della scuola di secondo grado, dai licei agli istituti tecnici e professionali.

Una scuola che, anno dopo anno, perde alunni: un calo di seicento unità nelle elementari, un centinaio nelle medie, altrettanti nelle scuole di secondo grado. Ma perde anche il personale docente e non docente: quest'anno non varcheranno più la soglia della scuola più di trecento persone tra presidi, insegnanti, personale di segreteria, bidelli andati in pensione, in mobilità.

Un fenomeno che, assume un carattere così marcato solo da quest'anno. *«Un fenomeno che riteniamo drammatico e significativo* — dice il provveditore agli studi, professor Claudio Martinelli — *C'è stata una resa e preparata fuga dalla scuola, quando forse si è sparentato per certe notizie, ha preferito ricorrere alla pensione. Ci troviamo con molti vuoti da colmare e con un lavoro burocratico indifferente. La legge sul precariato, inoltre, presenta molte falle, non è ritenuta per i motivi molti, le nomine difficoltà».*

E' anche assolutamente frustrante, quello che si apprende: la vecchia scuola sta per essere soppiantata, la «grande riforma» discussa un dì dal Parlamento, dovrebbe partire chissà quando. Ma qual è il volto della scuola ripresa, quali sono gli aspetti più inquietanti, i segni particolari che si possono intravvedere all'inizio dell'anno? Ci facciamo aiutare dal dottor Martinelli a leggere, magari idealmente, le linee della mano della scuola nella «Granda», a scrutare nel presente e, se possibile, nel futuro. Incominciamo con l'calo demografico.

«Si stiamo perdendo alunni — dice il provveditore — *nelle elementari soprattutto, ma anche nelle medie e negli istituti di secondo grado. Un fenomeno che si sta manifestando, concretamente, da alcuni anni e che, specie nelle elementari, si trasferirà, purtroppo, nella soppressione di classi e di scuole, nelle località più sperdute, di montagna e di alta collina».*

Un fenomeno triste, socialmente negativo. *«Abbiamo mani legate* — dice con amarezza il provveditore — *dobbiamo attenerci scrupolosamente alla legge, alla regola, fredda e impietosa, dei numeri. Una classe, una scuola hanno meno di cinque alunni? Ebbene, stabiliscono le circolari, vanno soppresse, senza poter trarre conto dei casi particolari, delle necessità sociali, dei problemi umani che si creano».*

Calano le iscrizioni, diminuiscono le classi: e sull'altro piatto della bilancia ci sono sempre più insegnanti senza cattedra. Nella scuola elementare cuneese, quest'anno, ci saranno 131 classi di sostegno e numerosi maestri saranno utilizzati in attività complementari. Non avranno una classe, insomma.

«Aumentano i bimbi che frequentano le scuole materne — dice Martinelli —; *sono rimasti quasi invariati di culo e minimi gli studenti delle medie. Qui, purtroppo, mancano i presidi: abbiamo dovuto "aggiustare" con incarichi».*

Veniamo alla scuola di secondo grado. Due le novità, attese da anni: lo sdoppiamento del «Bonelli», la scuola più affollata della «Granda» e dell'istituto professionale commerciale di Savigliano che diventa sede autonoma. *«Il "Bonelli"* — dice il provveditore — *diventa finalmente una scuola "normale" sdoppiata nei due corsi per geometri e per ragionieri. I problemi per questo istituto sono ancora molti: occorre trovare una nuova sede per il corso di geometri, lo sdoppiamento è forse soltanto giuridico. Ma è un primo, importante passo verso una soluzione definitiva».*

Luigi Sugliano

L'operazione della polizia iberica in seguito a una segnalazione degli inquirenti cuneesi

Giovane di Mondovì arrestato in Spagna aveva 21 chili di hashish nel furgone

E' Carlo Tamiatti, 33 anni, dipendente del Banco Ambrosiano - Nascondeva la droga in un doppiofondo - Scomparsa dall'alloggio di via Polveriera la convivente Nadia Monti, da cui 4 mesi fa ha avuto una figlia

Carlo Tamiatti

MONDOVI' — Un dipendente del Banco Ambrosiano di Mondovì: Carlo Tamiatti di 33 anni, abitante in via Polveriera 3, è stato arrestato dalla polizia spagnola per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sul suo furgone, targato Torino e «preparato» con sottofondi sono stati trovati ventun chilogrammi di hashish per un valore di decine di milioni. All'arresto del bancario monregalese, molto conosciuto in città, gli agenti spagnoli sarebbero arrivati grazie a una segnalazione degli inquirenti della Granda, che ormai da due anni stanno lavorando per stroncare un grande traffico di sostanze stupefacenti che avrebbero il Monregalese come crocevia di smercio.

Carlo Tamiatti, nato a Torino, quando aveva vent'anni, si era trasferito in Francia dove si era sposato con una giovane di Nizza. Nel '83 era venuto a Mondovì dove era stato assunto nella filiale del Banco Ambrosiano. Un'occupazione a lui non congeniale, almeno secondo i dirigenti dell'istituto di credito, che tre anni fa avevano chiesto il trasferimento in altra sede. Destinato a Torino, aveva rifiutato di cambiare città presentando ricorso al pretore che aveva ritenuto valide le motivazioni addotte dal Banco Ambrosiano per il trasferimento.

Carlo Tamiatti riprese il lavoro, *«ma spesso era in malattia* — spiegano al Banco Ambrosiano — *anche per lunghi periodi»*.

Nel 1980 ottenne dal tribunale di Mondovì la separazione dalla moglie. Pochi mesi dopo intrecciò una relazione con una giovane di Cuneo conosciuta nelle varanze estive: Nadia Monti di 30 anni con la quale conviveva e dalla quale, quattro mesi fa, aveva avuto una figlia. La donna, lo stesso giorno dell'arresto del Tamiatti — avvenuto il 2 settembre — ha lasciato precipitosamente l'alloggio di via Polveriera sparendo nel nulla.

Dal mese di giugno le assenze dal posto di lavoro del Tamiatti si sono fatte più frequenti. L'ultima è cominciata 8 giorni fa, quando si dichiarò malato. Ieri la notizia dell'arresto in Spagna per detenzione e spaccio di stupefacenti e la convinzione della polizia spagnola che il Tamiatti faccia parte di una grossa organizzazione internazionale per il traffico della droga.

Quest'arresto è l'ultimo anello di una lunga catena che si iniziò con la scoperta di un panfilo carico di hashish in Riviera ligure nel maggio dell'80. Sugli scogli di capo Berta (Diano Marina) fu arrestato Claudio Avagnina di Mondovì in compagnia di Patrice Gorjoux, originario francese, abitante a Caraglio. Di qui il via alle indagini, la scoperta di oltre chilogrammi di hashish e marijuana. Il francese fu rinchiuso in un ospedale psichiatrico; pochi mesi dopo all'Avagnina fu concessa la libertà provvisoria. Ne approfittò per rendersi irreperibile. L'Interpol lo ha arrestato i primi di agosto in Olanda.

Successivamente la polizia internazionale ha scoperto e arrestato Lino Sona, 38 anni, Villanova Mondovì; Giorgio Basalgnana, 30 anni, da Mondovì. Un terzo, pure implicato nel traffico di droga, è ricercato: è Dino Strocchi, 38 anni, di Italia 5. Un'autentica banda con un capitale di vecchi milioni da investire. Un traffico di stupefacenti «leggeri» e «pesanti» che, malgrado gli arresti e sequestri, in Liguria attraverso Mondovì per raggiungere poi i mercati torinesi e del Nord Italia.

In tutta la vicenda si inserisce ora questo bancario senza precedenti penali. Un'insospettabile. Che ruolo ebbe in passato con questo traffico di stupefacenti? E chi era diretto il grosso quantitativo di droga sequestrato sul suo furgone con doppio fondo? Sono interrogativi a cui la squadra mobile della questura di Cuneo sta tentando di dare una risposta.

Alba, smuro arrendo uno spartitraffico

ALBA — Mortale incidente stradale ieri mattina all'incrocio tra corso Langhe e viale Vico. Maggiorino Risso, di anni, nativo di Mango e abitante in via Cadorna 5, è morto andando a con il suo motocarro contro uno spartitraffico in cemento alto circa 50-60 centimetri. E' deceduto all'istante per la frattura della base cranica.

L'uomo, uscito di buon mattino da borgo Moretta, si stava avviando verso il centro cittadino diretto a Mango. Stava andando a rendemmiare e non ha visto il cippo in cemento, costruito solo pochi giorni fa. g. f.

Alba, Ferrero procuratore della Repubblica

ALBA — Il dottor Gregorio Ferrero, 57 anni, è il nuovo procuratore della Repubblica di Alba. E' stato nominato in sostituzione del dottor Vittorio Venezia che ha lasciato la procura per raggiunti limiti di età. Il dottor Ferrero, nativo di Nove, entrò in magistratura nel '53. Fu per breve periodo sostituto procuratore ad Asti, poi pretore a Canelli. Da vari anni rivestiva la carica di sostituto procuratore al tribunale di Alba.

Magistrato molto preparato, gode di un'ottima stima.

Quindici i denunciati a Canale per la rissa a Cisterna d'Asti

CANALE — Sono 25, per il momento, le persone denunciate dai carabinieri alla procura della Repubblica di Asti per la rissa avvenuta domenica scorsa a Cisterna d'Asti fra due fazioni: quella del paese astigiano e l'altra della vicina Canale d'Alba. Tra questi ultimi anche Domenico Ceraci, 23 anni, ferito da colpo di arma da fuoco esploso con ogni probabilità dall'agricoltore Secondo Nove, 50 anni, di Cisterna, il quale è stato arrestato sotto l'accusa di tentato omicidio e rissa.

La sua posizione è ancora al vaglio del procuratore della Repubblica, dottor Antonio Parlatore. Il Nove, interrogato dal magistrato, ha dichiarato di aver esploso alcuni colpi di pistola in aria per legittima difesa, essendo stato circondato da alcuni teppisti armati di bastone.

I denunciati di Cisterna sono undici: Gianni Bernardi, anni; Giovanni Sacco, anni; Bartolomeo Novo, 52 anni; Antonio Novo, 57 anni; Filippo Caminada, anni; Vincenzo Povero, 54 anni; Giuseppe Povero, 56 anni; Michele Povero, 55 anni; Giovanni Novo, anni; Luigi Povero 47 anni. Quelli di Canale d'Alba sono: Ernesto Priulla, 17 anni; Angelo Fa, 18 anni; Vincenzo Rigandi, 16 anni; Filippo Priulla, 20 anni; Paolo Vico, anni; Pierluigi Musso, 16 anni; Martino Sarra, anni; Carlo Sarra, 16 anni; Liborio Rosa, 20 anni; Angelo Ottavio, 17 anni; Angelo Cavazzo, 19 anni; Giuseppe Guzzini, 20 anni; Elio Bona, anni; Bruno Speroni, 17 anni.

Tutti sono stati denunciati a piede libero per rissa aggravata. Le indagini non sono ancora concluse e con ogni probabilità saranno denunciate altre persone. Una delle più gravi risse mai avvenute nell'Astigiano. Recentemente episodi del genere si erano registrati a Robella d'Asti e in frazione Valmaggiore. v. ma.

Consegnati i premi Bergolo

Una vita vissuta per l'Alta Langa

BERGOLO — Il rito si ripete da nove anni, con gli stessi umori, la stessa commozione, la stessa voglia di fare festa. Tre sedie grigio scure in prima fila, al fondo della minuscola piazza del paese, racchiuse da una ghiaietta, un prato verde. Alle 10 la Messa, celebrata sotto il sole caldo dell'autunno di Langa, quando i colori più belli cominciano a far capolino. Breve corteo verso il fondo della piazza, dove una lapide ricorda i caduti di Bergolo, le vittime della guerra.

Poi s'inizia la consegna del premio «Fedeltà all'Alta Langa», un premio nato in sordina nove anni fa, divenuto serio, importante anno dopo anno. «Nove anni — abbiamo lanciato in silenzio questo premio — ricorda al microfono Mario Marone, uno degli artefici del tanto discusso, ammirato microrilo di Bergolo, il piccolo paese della Granda, ma forse uno dei più alti» —, ha una risonanza provinciale, addirittura regionale. Un premio ambito, che fa discutere, ma che è nato libero e che vuole rimanere libero, senza condizionamenti, da nessuna parte essi arrivino.

I premiati sono arrivati buon mattino e per loro il rito è doppio: salutare gli amici, stringere centinaia di mani, poi salire sul palco, ricevere una medaglia d'oro e un diploma, ascoltare, magari un po' commossi, le parole che rimbalzano sulla piazza e si perdono tra le colline dell'Alta Langa.

Eccoli, i premiati: Carlo Dotta, insegnante elementare in pensione, ex sindaco di Cortemilia, per molti anni amministratore comunale, impegnato nella cosa pubblica; Demetrio Veglio, 65 anni, di Bossolasco, degli interpreti più prestigiosi della cucina langarola, amico di pittori, artisti, che attraverso i suoi piatti hanno conosciuto le Langhe; Teresa Bosio, impiegata di Borgomale, una fervente attività verso gli anziani, le persone sole, le più indifese.

«Tre persone di indiscutibile merito — dice il sindaco Romano — che hanno lasciato un'impronta, una testimonianza su queste colline».

l. s.

«Mettiamo i funghi in vetrina a Ceva»

In occasione Mostra micologica nazionale

CEVA — *«Metti i funghi in vetrina»* è l'invito che Pro loco e *«La Stampa»* fanno a tutti i negozi di Ceva, in collaborazione con l'Associazione commercianti. *La rassegna si terrà domenica prossima, in occasione della XXI Mostra micologica nazionale, curata dal gruppo «Peyronel». Non si tratterà* — *come lo scorso anno, perché la grande risposta alla partecipazione dell'edizione '81, con splendide vetrine ubicate sul tema «fungo», e la conseguente incertezza nell'emettere il verdetto finale, hanno suggerito variazione che dovrebbe incontrare il favore degli esercenti.*

«La Stampa» sta preparando un diploma per tutti coloro che aderiranno all'iniziativa della Pro loco, oltre a un poster che sarà distribuito in ogni negozio della cittadina.

Gli organizzatori locali della rassegna confidano in una risposta ancora una volta massiccia dei negozianti, che, dal centro storico alle vie più lontane dal «nucleo» della Mostra del fungo, l'anno scorso dimostrarono tanto entusiasmo e bravura nella preparazione delle vetrine. Non ci sarà un vincitore e meglio, saranno tutti vincitori.

Per una Mostra del fungo che cresce ogni anno, grazie all'impegno degli amministratori locali, dei micologi, delle varie associazioni, «La Stampa» ha ritenuto di dare anche il suo contributo. g. gr.

Nuove tariffe scuolabus

CUNEO — L'amministrazione comunale ha stabilito che per il servizio trasporti alunni delle scuole materne, elementari e medie la quota annua è di 60 mila lire per un figlio trasportato, di 80 mila per due figli, 120 mila per tre figli e 150 mila per quattro figli. La quota può essere versata al Comune in via Ranolo.

Animali da tiro a purosangue alla cascina

I migliori cavalli cuneesi alla rassegna di Breolungi

MONDOVI' — Centinaia di cavalli, da tiro, agricoli, purosangue, l'atriel e stalloni, di allevatori e appassionati di tutta la provincia sono stati ospiti della cascina «Cabana» della Breolungi in occasione della terza rassegna provinciale equina.

La manifestazione è stata organizzata dal Gruppo in collaborazione con la Città di, l'associazione provinciale allevatori di Cuneo e per l'incremento ippico di Crema. Migliaia i visitatori giunti non solo dalla Granda ma un po' da tutto il Piemonte e Liguria.

Nella foto: una cavalla con tenerezza il suo puledro.

In provincia si svolgendo la Sagre dell'uva

Carrù e Dogliani celebrano la vendemmia e il buon vino

CARRU' — Si inizia giovedì un incontro di pallone elastico di trentaseiesima edizione della «Sagra provinciale dell'uva» dodici giorni di fedeli dibattiti, insomma una delle tante capitali cuneesi dell'uva e del vino. Proprio al prodotto più pregiato delle colline di Carrù è dedicata la prima manifestazione della. La mostra-degustazione e vendita dei vini della Langa, sotto i tettoia della piazza del mercato, che da quasi mezzo secolo ospita la famosissima «Fiera del bue grasso».

La mostra dei vini prosegue anche domenica. Il contorno al dibattito in programma alle 10 sala consiglio comunale, sul tema «Uva da vino e vinificazione». La rassegna carrucese — cui è presente anche «La Stampa» — propone molti appuntamenti folcloristici: mercoledì alle 20,30 spettacolo di «Twirling» delle majorettes locali; venerdì 24 al cinema teatro Moderno prima assoluta della commedia dialettale «Bella presenza» nell'allestimento della «Cricca dei Borgat» di Mondovì; domenica pomeriggio alle 15, sfilata di carri allegorici con bande musicali e gruppi folcloristici. *(l. s.)*

DOGLIANI — Le penne nere giunte da ogni parte della regione domenica hanno aperto «simbolicamente» la 44ª edizione della «Sagra dell'uva fresca del dolcetto», uno degli appuntamenti più importanti del settembre langarolo, che per tutta la settimana propone un ricco calendario di folclore, spettacolo. Ieri nel padiglione coperto si è tenuto il recital del cantautore di Pruneto «Il bravo».

Questa sera concerto della «Associazione corale La Torre» di Dogliani e del gruppo «Le raviole del vin» di Belvedere Langhe; triduo del liscio venerdì con la grande orchestra spettacolo di Casadei. Il pomeriggio di sabato è dei ragazzi: alle 16 è in programma la finale del torneo di pallone elastico «Renzo Franco».

Gran finale domenica pomeriggio con la sfilata di allegorici preceduti dalla banda musicale. *(a. c.)*

Cuneo — Si apre domani mattina — con un anticipo di quattro giorni sulla data fissata precedentemente dall'assessorato all'agricoltura del Comune — il tradizionale mercato delle uve nella abituale sede di Porta Mondovì.

Nella zona di Cuneo per un prossimo inserimento nel lavoro
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione di tecnico e programmatore
Programmatore/Programmatrice
per centro elettronico locale
Breve addestramento presso il CSI MED
Inserimento in zona Saluzzo nel settore 900 mila circa
Per colloquio a CUNEO telefonare 0? 970 0179 - 0? 204 5386 oppure scrivere: BOLEGN. - Via Palestrina 36 - 00124 ROMA

TACCUINO

CUNEO
FIAMMA: Rocky 3.
ITALIA: Erotic family.

ALBA
EDEN: Erotic excitation.

BRA
POLITEAMA: Exterminator.
VITTORIA: Buona come il pane.

CARAGLIO
SPLENDOR: Follia del sesso.

FOSSANO
Sagloni di guerra.

MONDOVI'
CORSO: Porno revol...
ITALIA: Ebollizio, gassato, completamente fuso.

SALUZZO
ITALIA: Blue erotic climax.
Condor man.

FARMACIE
Cuneo: Bonasso via Caraglio
Alba: Mioletta corso Langhe
Bra: S. Rocco, via Principi
Ceva: Gallina, via Marenco
Fossano: Avagnina, via C. Balbo
Racc... Italia
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre, tel. 0171 - 67 049, Alba 0173 - 43 306, Bra 0172 - 43 040, Ceva 0174 - 71 086, Fossano 0172 - 62 003, Mondovì 0174 - 45 014, Saluzzo 0175 - 45 752, Savigliano 0172 - 36 153

Numeri utili
Cuneo: Pronto Soccorso 66 444, Polizia 55 411, Chiamate urgenti 113, Carabinieri 21 21 21, Vigili Urbani 67 777, Vigili del fuoco 22 22, Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) 24 91, Soccorso Stradale 116

TELEVISIONI

ERREUNO TV
20.15 Telegiornale Tsi
20.40 Argomenti
21.30 Musicalmente
21.40 Mercoledì sport
23.10 Telegiornale Tsi
23.20 Avamposto dell'inferno, film

TELECUPOLE
20 — Boys and girls talkum
20.30 Il pirata (sceneggiato) Franco Nero
21.30 Cielo Anna Magnani Il bandito, film
23.15 Fort Apache film

GRP
20.30 Meyerling, il dramma di Rodolfo d'Asburgo alla vigilia della guerra 1915-16 e la sua tragica storia d'amore (1968)
23.30 La nipote, famiglia veneta in vacanza è messa sottosopra dall'arrivo della nipote (1974)

TELEVISIONE SVIZZERA
La ... giganti: vicende storiche ambientate nel Sudamerica
23 — L'uomo dal pennello d'oro, divertente commedia all'italiana ... protagonista un pittore

ECONOMICI
ORONE NO: Via Torino 1 appartamento di tre locali, cucina, garage (rata 1° mutuo 1 milione e 200 mila lire) Telefonare la sera 0?
PRIOCCA (centro servizi turistici) in stupendo nuovo fabbricato ... appartamenti ... Tel. 0172 ...

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
SAN ...
16 SETTEMBRE
ECCEZIONALE ...
SPETTACOLO
I POETI SUPERSTARS

OFFRESI
L. 30.000 al giorno
a persone ... per lavoro di ...
Presentarsi giovedì 16 a Cuneo c/o Oratorio Salesiano Don Bosco ... S. Giov. Bosco 21, ... 12, rag. Cervini

In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 26 - 42 - 60 - 65
UHF
BATTUTO

SAAB Sedan

iniezione ... iniezione Turbo 1985 cc.
... - CLARA
SICUREZZA E ...
nelle sue nuove uniche prestazioni
in prova a CUNEO da
AUTOGIORDANO di CHIONETTI ... e C., s.n.c.
Via Savona 83 - Cuneo - Tel. 0171/30.06-402.788

Sabato l'inaugurazione di singolare interessante storica

Il fascismo nei suoi manifesti

DOCUMENTI FASCISTI NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE

CUNEO — Saranno esposti, così com'erano, senza alcuna rievocazione oratoria, senza alcun genere, i manifesti che dal 1945 erano stati affissi sui muri della «Granda» dal fascismo della repubblica sociale e dall'occupazione della provincia. La «Mostra del manifesto fascista», allestita nei locali del circolo culturale «Detto Mastro» in via Emanuele Filiberto 2, dall'associazione nazionale partigiani in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza, sarà inaugurata sabato alle 17,30 e resterà aperta fino all'ottobre (orario, festivi e festivi, 10-12 e 15,30-19).

«Questa mostra — dicono gli organizzatori — propone felicemente, senza altro commento che la parola stampata in quell'epoca e immagini che rispecchiano il clima di guerra e di prevaricazione, una faccia, quella esteriore e "murale" della Repubblica di Salò e del nazismo».

Sono documenti che svelano il volto dei suoi autori, «equivocamente patriottardi, ferocemente repressivi, bonariamente smentiti da fatti e circostanze» e che indirettamente denunciavano l'impossibilità di domare un movimento partigiano. g. f.

Bilancio positivo della stagione turistica

Garessio tra terme e sci dopo una buona estate

A colloquio con il presidente dell'Azienda di soggiorno - Il potenziamento dell'attività curativa e della stazione invernale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Si riparte [illegible] mila. E' il dato delle presenze [illegible] stagione estiva garessina, cifra confortante, che segna un notevole incremento sull'81, ma non basta ancora ad un'alta Val Tanaro che deve vivere sempre più di turismo.

Negli uffici di villa Gobbi, bella sede dell'Azienda di soggiorno, il presidente Marco Viglino sfoglia carte, cita alcuni numeri significativi, soprattutto cerca di spiegare la «sua» Garessio del futuro. «A giugno abbiamo raddoppiato i villeggianti — esordisce Viglino —, con una folta presenza di ospiti dalla Liguria. Luglio ha registrato un incremento del 37 per cento, agosto del 10». In totale, fanno appunto circa 130 mila turisti, una cifra [illegible] stima, tra i soggiorni in albergo e le tante seconde case.

Un'ottima stagione, a cui ha contribuito molto il clima, caldo nelle ore, fresco, [illegible] la brezza garantita dalla vicinanza del mare, a Garessio. «E' più che un recupero rispetto all'80, dopo [illegible] crisi dello scorso [illegible] — prosegue Viglino —, anche in [illegible] stati periodi di soggiorno più brevi, [illegible] settimana, dieci giorni al massimo».

Il fascino di Garessio, quindi resiste: temperatura mite, tranquillità assoluta, la buona acqua delle Fonti [illegible] Bernardo continuano ad attirare la clientela abituale, fatta di famiglie di quarantenni-cinquantenni, torinesi e liguri, e di molti anziani. «Quest'estate — prosegue il presidente dell'Azienda di soggiorno — abbiamo avuto anche un discreto numero di giovani, ai quali abbiamo messo a disposizione la nuova pista di pattinaggio a rotelle, i campi da tennis, il campo ippico».

Soddisfazione per i risultati raggiunti a Garessio, ma anche la certezza che si può, si deve fare di più. «Occorre prolungare la stagione di villeggiatura — dicono anche in Comune —: per questo stiamo lavorando al progetto della nuova stazione termale, che sorgerà al Parco Fonti San Bernardo». [illegible] sono già iniziati i lavori per [illegible] costruzione di sale incontri, locali di ritrovo, una piccola piscina scoperta, che dovrebbero essere pronti per l'84. Intanto, si guarda con grande interesse allo sviluppo turistico della vicina Valcasotto. «Entro settembre dovremmo approvare il piano regolatore comunale, che conterrà precisi parametri per il nuovo centro turistico invernale — prosegue in Comune —: si vuole assicurare l'equilibrio tra le piste e le case, tra Valcasotto e Garessio centro».

Turismo primaverile ed estivo con le Terme, invernale con la stazione sciistica: un obiettivo ambizioso, al quale i garessini, e l'Azienda di soggiorno in particolare, guardano però con una certa sicurezza. «Bisogna sviluppare una rotta per tutte [illegible] nodo degli alberghi aperti soltanto due-tre mesi all'anno — conclude il presidente Viglino — e incentivare la costruzione di nuovi locali, perchè la ricettività attuale (600 posti letto) presto non basterà più. Ancora, cercare di sviluppare i rapporti di collaborazione con gli altri centri [illegible] valle, Ormea e Cera soprattutto, per una politica turistica che [illegible] davvero al passo coi tempi».

Giuseppe Grosso

Un mese di competizioni, vincono i «Cappuccini»

Tutti gli sport a Caraglio nella grande sfida dei rioni

Dalle bocce alla staffetta podistica - L'entusiasmo dei partecipanti

CARAGLIO — Con la staffetta podistica notturna di domenica, sono terminate le competizioni della prima «Sfida dei Rioni». Ha vinto, con 28 punti, il borgo dei «Cappuccini», superando di [illegible] lunghezze il rione San Paolo. [illegible] manifestazione, ideata dalla commissione sport del Comune, è durata oltre un mese.

«Siamo riusciti a coinvolgere tutta la comunità — dice Guido Riba, presidente della Commissione comunale — e l'idea di fare dello sport assieme, al di là [illegible] ogni specifica specializzazione, è pienamente riuscita. E' sufficiente, al proposito, rilevare che i partecipanti si sono cimentati in discipline nuove come il tamburello o il tennis-tavolo o la ginnastica motoristica. Per il prossimo anno — aggiunge Riba — avremo anche la partecipazione diretta della Pro Loco, che organizzerà divertimenti e giochi popolari, tali da interessare direttamente tutti i caragliesi».

La «Sfida dei Rioni» si è articolata sulle seguenti gare: bocce, calcio, tamburello, corsa ciclistica, pimkana motoristica, tennis tavolo, pallone elastico, tennis e staffetta podistica. Grazie al patrocinio della Cassa Rurale, ogni rione [illegible] potuto avere [illegible] propria divisa, con lo stemma del campanile del borgo. Tra i partecipanti sono da menzionare Massimo Delfino [illegible] rione Parrocchia, iscritto a sette gare su nove, e Paolo Romaniello, che [illegible] cimentato in sei diverse discipline.

Alla premiazione, che [illegible] tenuta nel Teatro Civico, [illegible] sindaco Mario Falco ha consegnato il gonfalone cittadino al borgo Cappuccini. Inoltre tutti i partecipanti hanno ricevuto premi e riconoscimenti [illegible] trofei, coppe, targhe e medaglie.

Queste le graduatorie. Bocce: 1) Rione S. Giovanni «Domenico Vercellone», individuale, Giovanni Bottasso e Ugo Grosso coppie; Pier Carlo Bottasso-Severino Lamberti, Giovanni Martini e Piero Musso, quadretti. Tennis tavolo: 1) Cappuccini (maggiori di 18 [illegible]: Aldo Pellegrino; individuale, minori [illegible] 18 anni: Alberto Ferrando; donne: Silvia Pellegrino, doppio misto: [illegible] Bruno Riba e Patrizia Arlaudo, doppio maschile: 1) Ezio Pellegrino e Ciazolin Vittorio).

Pallone elastico: 1) Cappuccini (Mauro Aime, Mario Bruno, Roberto Campana e Silvio Bruno). Gara ciclistica notturna: 1) Cappuccini (Maurizio Rignoni; donne: Daniela Tallone; dai 18 ai 40: Pier Giorgio Matteuda e Ettore Allari.

Calcio: 1) S. Paolo. Tennis: 1) Cappuccini (minore [illegible] anni: David Bodino; oltre 18 anni: Carlo Ripa; donne: Elena Arnaudo; doppio misto: Ezio Pellegrino e Silvia Pellegrino; doppio maschile: Diego Luciano e Alessandro Armando).

Tamburello: 1) S. Paolo (Paolo Abbona, Marco Faccia, Ruggero Gazzera, Carlo Faccia e Paolo Riba). Ginnastica motoristica: 1) S. Paolo (Claudio Ferrero, Renato Ribero, Alessandro Girardo, Eugenio e Ivana Palma).

Staffetta podistica: 1) Parrocchia (Giovanni Rebuffo, Paolo Armando, Pier Carlo Gribaudo, Massimo Delfino, Loretta Gribaudo, Mauro Armando, Monica Alberti, Paolo Degiovanni, Paola Giordano, Paolo Romaniello). Classifica finale: 1) Cappuccini; 2) S. Paolo; 3) S. Giovanni; 4) Parrocchia. **b. a.**

Barolo — Per la festa del vino Barolo pomeriggio dei piccoli (ore 15) con giochi e divertimenti in piazza. In serata gara a carte.

Tecnica più conforts

Residenza La Meridiana - Viale [illegible] angolo Via Pavia (ex Villa Fresia)
– alloggi [illegible] giardino e tavernetta
– alloggi [illegible] mansarda abitabile e sottotetto
– villette a schiera

[illegible] Villa vicino al Viale - Corso Santarosa, 56
Due alloggi, uniti o separati
– giardino mq. 550 - tavernetta mq. 100 - piano stabile mq. 200
– primo piano mq. 200 - mansarda mq. 50 - box mq. 100

Residenza del Parco - Madonna Olmo - Parco giochi - Tennis Giardini
– villette mq. 300
– alloggi con tavernetta
– alloggi normali
– alloggi con mansarda

Complesso Hermitage - Madonna dell'Olmo
– 1/2 villetta bifamiliare mq. 220
– alloggio mq. 95
Residenza Gemma - S. Rocco - Cuneo
Residenza I Gemelli - Borgo San Dalmazzo

Cuneo Centro:
– Residenza Angolo - Via Bassignano angolo Via Schiapparelli

Cuneo zona Viale:
– Residenza Angeli - Via A. Fusco, 6

[illegible] Tommaso - Via D'Azeglio angolo Via Luigi Galio
Residenza Angolo - Via Schiaparelli angolo Via Bersezio

Cuneo centro negozio mq. 60 + magazzino collegato
Cuneo - corso Cuneo 2 negozi soppalcabili
Cuneo - Borgo San Giuseppe negozi con o senza magazzino

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2919/68959

PALLONE ELASTICO - Lotta [illegible] Ceva, Bardino, Cortemilia e Caraglio

Molto incerto il campionato di serie B Quattro squadre per [illegible] posto nell'Olimpo

ALBA — Si è conclusa la prima fase del campionato di serie B di pallone elastico, con risultati che non hanno più influito sulla classifica già definita la settimana precedente. Con Bardino, Astor Ceva, Cortemilia e Caraglio e ormai sicure della qualificazione, gli incontri della decima giornata di ritorno hanno fatto registrare alcuni risultati a sorpresa, a causa della deconcentrazione con cui parecchie formazioni sono scese in campo.

Questi i risultati completi: Cortemilia-Subalpina 8-11, Dogliani-se-Callese 11-3, Bardino-Caraglio-se 11-8, Pro Mosport-Benese 11-9 per forfait, Imperiese-Don Dagnino 11-6, pure per forfait. La classifica definitiva dopo la prima fase vede [illegible] testa il Bardino con 15 punti seguito da Astor Ceva [illegible], Cortemilia e Caraglio-se 11, Callese 11, Benese e Dogliani-se 10, Don Dagnino 8, Subalpina 5, Torrazza [illegible] Pro Mosport 1. Don Dagnino e Astor Ceva una partita in meno. Il Pro Mosport retrocede nella serie inferiore.

Le quattro finaliste dovranno dare vita dalla prossima settimana agli incontri decisivi. Le quattro squadre si affronteranno in un girone all'italiana di andata e ritorno, al termine del quale la squadra meglio classificata salirà in serie A. Intanto accordare un pronostico l'Astor Ceva, dopo i dieci che hanno portato all'attuale traguardo del battistrada [illegible] Bruno Marenco, quest'anno con il peggiore ma discontinuo Rosso, potranno anche recitare una parte di rilievo in Bardino dei regolaristi Lusso e Arduino, in Caraglio-se Secondo ad Aime Bruno si riprenderà dai malanni fisici, che lo preoccupano, e il Cortemilia di Viglione e Arnaldi.

Quest'ultima squadra, che pochi consideravano favorita all'inizio della stagione, ha sorvolato i pronostici. Il presidente Franco Giarlino dice: «Noi abbiamo già vinto il nostro campionato qualificandoci per le finali. Siamo certo meno favoriti del gruppetto, tuttavia ci batteremo al meglio e tutto quello che otterremo sarà ben accetto».

«Marenisi di Barolo, Magliano-se, Sanstefanese e Cirp Pavi-Marr sono le squadre finaliste del campionato di Promozione di pallone elastico. Al termine della fase intermedia, per la quale si erano qualificate le prime due di ciascun girone, sono state eliminate Pepat e Fressori.

I risultati degli incontri di ritorno sono stati i seguenti: Pepat-Marchesi di Barolo 8-11; Sanstefanese-Magliano-se 10-11; Fressori-Cirp Pavi-Marr 4-11. In base al computo dei giochi fatti, oltre alla Marchesi di Barolo, che ha vinto entrambi gli incontri, si sono qualificate le squadre di Canale, Magliano Alfieri e Santo Stefano Belbo. Nelle semifinali, in incontri di andata e ritorno, con eventuale spareggio in campo neutro, si affronteranno Magliano-se-Marchesi di Barolo e Cirp Pavi-Marr-Sanstefanese. (a. s.)

Pattinatori del San Rocco bravi anche ad Alessandria

CUNEO — Vittoria di Giampaolo Borghetto, secondo posto di Paola Dalmasso, terzo di Marcella Cavallo e quarto di Carola Bianco e Sabina Rodigari: questi i risultati più rilevanti che gli atleti del «Pattinatori San Rocco» hanno ottenuto al 2 Trofeo Avis, disputato ad Alessandria, cui hanno partecipato oltre 300 pattinatori di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta.

La società cuneese si è classificata al sesto posto su un folto di venti gruppi sportivi, nonostante le prove sfortunate di Davide Dalmasso e Paolo Lisa, per i quali la qualificazione alle finali è sfumata per banali cadute di gara.

Questo il riepilogo dei piazzamenti ottenuti nei vari rami: a) Alessandria Cuccia; 4) Carola Bianco, rendimento; 6) Barbara Lisa, 14) Andrea Valle; ragazzi: 4) Sabina Rodigari, 10) Paola Bogetti; allievi, 2) Paola Dalmasso; 3) Marcella Cavallo; 10) Deborah Lisa; juniores: 1) Giampaolo Borghetto; 7) Carlo Chiavazza; 8) Claudio Bogetti, 12) Fabrizio Valle.

Il «Pattinatori San Rocco» sta concludendo la stagione agonistica con le prove più impegnative. «Siamo riusciti a portare nove atleti — dice il presidente, Giuseppe Dalmasso — ai campionati italiani federali e alle finali [illegible] nati dei "Giochi della Gioventù".

Nella categoria «allievi» hanno gareggiato a Mestre, nelle finali per l'assegnazione delle gare tricolori, Marcella Cavallo, Sergio Parussa che [illegible] (undicesimi) con [illegible] solida preparazione alle spalle e Paola Dalmasso. Cavallo e Parussa, poco abituati a gareggiare in manifestazioni di tanta importanza e valore tecnico, si sono lasciati in parte tradire dall'emozione, non riuscendo a superare la qualificazione. Paola Dalmasso, [illegible] ha ottenuto la qualificazione, tanto sui 1000 metri, quanto sui 3000. Nella prova sul chilometro, anzi, la pattinatrice cuneese si è battuta alla pari con le migliori atlete italiane.

I prossimi appuntamenti, di valore nazionale per i portacolori del «G. S. Pattinatori San Rocco» sono: dal 17 al 19 settembre, a Lecce, finali nazionali dei «Giochi della Gioventù», fascia scuola elementare, con i promettenti Barbara Lisa, Davide Dalmasso e Andrea Valle. Dall'8 [illegible] 10 ottobre, a Roma finali nazionali dei «Giochi della Gioventù», fascia scuola media, con Sabina Rodigari, e infine, dal 14 al 17 ottobre a Trapani, campionati federali juniores per Giampaolo Borghetto e Fabrizio Valle. (gl. f.)

Bocce stasera a Mondovì

CUNEO — Con le qualificazioni del compensorio cuneese si è completato il tabellone delle finaliste del torneo bocciofilo «4° Trofeo Tancredi Dotta Rosso», in programma questa [illegible] a Mondovì Borgato. Il trofeo è stato vinto nel '79 e '80 dal Circolo Vita Nova Savigliano e lo scorso anno dalla Mussottese di Mussotto d'Alba.

Le finali di questa sera prevedono [illegible] «poule» con otto [illegible] designate nelle quattro fasi zonali. Inizio alle 20,30 con i quarti di finali.

BASKET - Prosegue il trofeo Piemonte

E il Giornalino Alba va in Cecoslovacchia

ALBA — La formazione Giornalino parte oggi per la Cecoslovacchia, dove parteciperà nella città gemella Banska Bistrica a un torneo internazionale con una squadra inglese e una polacca, oltre ai padroni [illegible] della Stella Rossa.

La squadra albese, ancora a corto di preparazione, ha iniziato il «Trofeo Piemonte» per squadre di C1 con due sconfitte. I ragazzi di Umberto Marcarelli hanno esordito negativamente nella propria palestra contro il Biella, che li ha superati per 85 a 70. Nell'incontro della [illegible] giornata [illegible] stati successivamente sconfitti in trasferta dal Cus Torino per 85 a 80.

In quest'ultima circostanza sono scesi nella fila del Giornalino i due nuovi acquisti Carucci e Piscedda che hanno notevolmente rinforzato la squadra. La società albese ha concluso però prima della scadere del termine ultimo per i trasferimenti l'ingaggio dei due giocatori provenienti dall'Elco Valenza. Francesco Carucci 26 anni, 1,92 m., guardia dotato di un ottimo tiro dalla distanza, e Lorenzo Piscedda, 24 anni, 1,96 m., ala centro, gran saltatore nonostante l'altezza non eccezionale, abituati a giocare vicino al canestro si sono aggiunti agli altri giocatori albesi rinforzando una formazione che appariva un po' fragile per la C1.

Le due sconfitte consecutive non hanno suscitato particolari reazioni in squadra non è ancora al meglio della condizione [illegible] il trofeo Piemonte serve proprio per trovare schemi e ritmo in vista del campionato. Alcune note positive si sono comunque viste anche in questi primi incontri: Mariglio appare già in buona condizione mentre Politi che ha ripreso dopo una lunga inattività [illegible] ha perso lo smalto e la fantasia dei tempi migliori.

Per il giovane Marisio, in particolare, potrebbe essere questo l'anno del definitivo lancio in prima squadra come pedina fissa. Abbastanza positiva anche la prova dei «Lunghi» Pissore e Citterio mentre ancora [illegible] registrare il tiro da fuori. Il Giornalino riprenderà mercoledì prossimo dalla Cecoslovacchia e giovedì giocherà a [illegible] nel terzo turno del trofeo Piemonte. (a. s.)

ALBA — Esordio positivo dell'Albadoro basket nel trofeo Piemonte riservato a squadre di serie D. La neo promossa formazione albese ha sconfitto nel palazzetto di corso Langhe il Derthona per 98 a 78. Concluso il primo tempo in vantaggio [illegible] due punti (48-50) la formazione di Vesco Vulassnovic, rivelando buone doti di fondo e di tenuta alla distanza, è emersa nel finale e ha inflitto agli avversari, nettamente calati sul piano fisico, un passivo piuttosto pesante.

«E' stato una positiva prova di confronto con le serie superiore — ha detto Vesco Vulassnovic che [illegible] scorso anno ha guidato la squadra alla promozione — Abbiamo cercato soprattutto di curare l'intesa tra giocatori vecchi e nuovi e di disputare un incontro basato sul ritmo. Abbiamo corso fino alla fine e abbiamo sconfitto i nostri avversari sul piano della velocità e della continuità. Ci sono ancora alcune cose da registrare, ma contiamo di presentarci in serie D in buone condizioni».

La società albese sta anche perfezionando l'acquisto [illegible] alcuni giocatori. (a. s.)

SIPA
carburanti
lubrificanti
oli combustibili

Mobil calore
servizio riscaldamento
gestione calore
controllo combustione
[illegible]

SIPA risparmio
RISPARMIARE FINO AL 25%
è possibile con:
tecnologie all'avanguardia
eliminazione fughe calore e sprechi combustibile
termocontrollo [illegible] cc virale con [illegible] esclusivo di ponte radio tra ditta e [illegible]
.....e NOVITA' [illegible] "caldo Robot" della CSEA per un risparmio intelligente: il caldo dove e quando serve.

CENTRO GESTIONE RISCALDAMENTO
CARRU - CASELLO AUTOSTRADA - TEL. 1017.1) 755874
CUNEO - C.SO VONVISO, 1 (PIAZZA STAZ.) - TEL. 1017)1644645

JUMBO SPORT
CARMAGNOLA
IL TUO PERSONALE IN PIAZZA ITALIA
[illegible] su un'area di mq [illegible] dotata di importanti innovazioni tecniche
Parete di roccia e ghiaccio per prova materiali alpinistici di nostra produzione
Laboratorio per montaggio sci, riparazioni, farmadura [illegible]
Accordatura elettronica racchette da tennis
Impianto televisivo interno per proiezioni sportive e didattico-sportive
SVENDITA DI TUTTO IL [illegible] DAL 1° AL 30 [illegible] SCONTO 20-60%
NEI VECCHI LOCALI DI VIA FOSSANO 8, A CARMAGNOLA
Istituto comunicaz. Comune di sensi della Legge 10 del 10-3-80

CALCIO - Il calendario del girone E, in cui sono impegnate molte squadre della Granda

Ecco il cammino della Prima Categoria

La Lega dilettanti ha reso noti i calendari della Prima Categoria. Ecco il girone E, in cui giocano molte squadre cuneesi:

1° GIORNATA (26-9-82)
Acaja-Vinovo
Atletico-Piossasco
Boves-Barge
Cornelliano-Narzolese
Pro Dronero-Perosa
Villafranca-Saluzzo
Vigone-Valeo

2° GIORNATA (3-10-82)
Saluzzo-Acaja
Boves-Atletico Pinerolo
Barge-Narzolese
Perosa-Cornelliano
Vinovo-Pro Dronero
Piossasco-Vigone
Valeo-Villafranca

3° GIORNATA (10-10-82)
Valeo-Acaja
Atletico Pinerolo-Barge
Vigone-Boves
Cornelliano-Vinovo
Pro Dronero-Saluzzo
Narzolese-Perosa
Villafranca-Piossasco

4° GIORNATA (17-10-82)
Acaja-Piossasco
Vigone-Atletico Pinerolo
Barge-Perosa
Boves-Villafranca
Saluzzo-Cornelliano
Pro Dronero-Valeo
Vinovo-Narzolese

5° GIORNATA (24-10-82)
Acaja-Boves
Villafranca-Atletico
Barge-Vigone
Cornelliano-Valeo
Piossasco-Pro Dronero
Perosa-Vinovo
Narzolese-Saluzzo

6° GIORNATA (31-10-82)
Atletico Pinerolo-Acaja
Vinovo-Barge
Pro Dronero-Boves
Cornelliano-Piossasco
Saluzzo-Perosa
Valeo-Narzolese
Vigone-Villafranca

7° GIORNATA (7-11-82)
Acaja-Vigone
Pro Dronero-Atletico
Barge-Villafranca
Boves-Cornelliano
Perosa-Valeo
Piossasco-Narzolese
Vinovo-Saluzzo

8° GIORNATA (14-11-82)
Villafranca-Acaja
Atletico-Cornelliano
Saluzzo-Barge
Narzolese-Boves
Vigone-Pro Dronero
Piossasco-Perosa
Valeo-Vinovo

9° GIORNATA (21-11-82)
Barge-Acaja
Narzolese-Atletico
Perosa-Boves
Cornelliano-Vigone
Pro Dronero-Villafranca
Vinovo-Piossasco
Valeo-Saluzzo

10° GIORNATA (28-11-82)
Acaja-Pro Dronero
Atletico-Perosa
Barge-Valeo
Boves-Vinovo
Villafranca-Cornelliano
Piossasco-Saluzzo
Vigone-Narzolese

11° GIORNATA (5-12-82)
Cornelliano-Acaja
Atletico Pinerolo-Vinovo
Pro Dronero-Barge
Saluzzo-Boves
Perosa-Vigone
Valeo-Piossasco
Narzolese-Villafranca

12° GIORNATA (12-12-82)
Acaja-Narzolese
Saluzzo-Atletico Pinerolo
Piossasco-Barge
Boves-Valeo
Cornelliano-Pro Dronero
Villafranca-Perosa
Vinovo-Vigone

13° GIORNATA (19-12-82)
Perosa-Acaja
Valeo-Atletico Pinerolo
Barge-Cornelliano
Piossasco-Boves
Narzolese-Pro Dronero
Villafranca-Vinovo
Vigone-Saluzzo

Cuneo-Torino [illegible] Paschiero

CUNEO — Amichevole di lusso giovedì prossimo, 23 settembre, allo stadio «Fratelli Paschiero»: con inizio che probabilmente sarà fissato alle 17, il Cuneo 80 Alpitour affronterà il Torino.

Per i granata è un ritorno a Cuneo dopo due anni di [illegible] serie: avevano giocato con i bianconeri nel pre-campionato 1980-1981, dopo aver svolto la preparazione alle Terme [illegible] Valdieri. Ora ritornano con il volto nuovo della stagione [illegible] Bernardini schiererà la miglior formazione disponibile, considerando [illegible] l'amichevole cuneese l'ultimo collaudo in vista dell'impegnativo confronto casalingo con il Genoa.

Per i tifosi granata, numerosissimi in provincia, è un'occasione ghiotta per vedere all'opera i vari Hernandez, Selvaggi, Borghi, Galbiati e Corradini, oltre alla «vecchia guardia». (gl. f.)

SALUZZO C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio

UNA PELLICCIA PER TUTTI

A prezzi [illegible] praticati in Italia

Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, [illegible] musqué, marmotte, foche, volpi e la nuova collezione autunno-inverno di capi in pelle e renna

PELLICCE [illegible] PIEGATE
modelli '83 muniti [illegible] certificato di garanzia
ESPERTI ARTIGIANI CONFEZIONANO NEI NOSTRI LABORATORI CAPI SU MISURA
[illegible] RIPARAZIONI, CUSTODIA E PULITURA
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

Oggi pomeriggio

Chiavari attende Pertini

Al comizio [illegible] su Giuseppe [illegible]

CHIAVARI — Sono stati giorni difficili per il Comune, perché la [illegible] Arafat a Roma [illegible] condizionato gli orari, ma [illegible] il programma della visita [illegible] Pertini a Chiavari è fissato. Il presidente ha confermato la sua presenza al teatro «Cantero» per [illegible] chiusura del Convegno nazionale [illegible] su Garibaldi [illegible] tema: Garibaldi condottiero: storia, teoria, prassi) per il tardo pomeriggio di domani.

L'arrivo [illegible] Pertini è previ[illegible] per le ore 16 all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova Sestri: [illegible] qui l'immediato proseguimento in [illegible] per Chiavari, [illegible] calcola [illegible] oltre 30 mila persone saranno ad attendere [illegible] capo dello Stato. Al «Cantero», [illegible] interventi del senatore Vittorelli, presidente dell'Istrid (Istituto di studi e ricerche [illegible] difesa, che ha organizzato la manifestazione), e [illegible] sindaco democristiano Giuseppe Ramella.

Pertini arriverà alle battute finali. Non [illegible] previsto un suo discorso. Vi sarà un incontro col sindaco e [illegible] consiglio comunale sotto il [illegible]mento a Garibaldi, in piazza Matteotti, dove è stato approntato un palco. In un pri[illegible] tempo era parso probabile che il presidente [illegible] fermasse per [illegible] notte a Chiavari, ma il Quirinale ha [illegible] che [illegible] nella [illegible] di domani Pertini ripartirà dall'aeroporto di Genova per Roma.

Una breve visita, ufficiosa, regolata su itinerari precisi. «*Ma conoscendo lo stile e il temperamento del presidente* — dicono in Comune — *ci aspettiamo un colloquio [illegible] *la gente in attesa, e modifiche* al programma. *Insomma, Pertini difficilmente rinuncerà al dialogo con i chiavaresi; anche per questo abbiamo disposto un imponente servizio d'ordine chiedendo l'intervento [illegible] vigili e agenti dei Comuni vicini*».

Il «fuoriprogramma» [illegible] la visita può stimolare, sono soprattutto due: le richieste [illegible] [illegible] fabbrica «Tubi» della [illegible] Sestri Levante, sui quali si è già [illegible] la cassa integrazione, e [illegible] appelli perché Chiavari diventi [illegible] quinta provincia ligure.

Proprio a Chiavari al capo dello Stato fu conferito nel 1976 l'Olivo d'Oro, «*per la sua alta coscienza morale e civile che ispirava le mirabili virtù del popolo italiano*».

Un altro ricordo lega Pertini a Chiavari. Nel luglio del 1944, il presidente avrebbe dovuto imbarcarsi, [illegible] una spiaggetta vicina al [illegible] su un sottomarino alleato. [illegible] l'appuntamento saltò. Il presidente decise di trascorrere la notte all'hotel «Giardino»: ma qui, all'improvviso, giunsero il maresciallo Graziani e il generale Kesselring, con [illegible] iativa [illegible] per un rapporto alla divisione «Monterosa». Fu un noto socialista, Pilade Querciolo, a mettere in salvo Pertini, accompagnandolo in piena notte, in auto, a Firenze.

g. f.

L'assessore Magnani lancia il grido d'allarme

Sanità: Liguria in rosso da ottobre si paga tutto

Le Unità sanitarie senza soldi, non è più possibile l'assi[illegible] diretta gratuita - «Il Piano nazionale ci penalizza»

GENOVA — «Liguri, non c'è una lira!». Questo il grido di allarme lanciato ieri dall'assessore regionale alla Sanità, il socialista Rinaldo Magnani, che ha aggiunto: «A [illegible] mese le venti Unità sanitarie locali [illegible] cui è suddiviso il territorio regionale si vedranno costrette a sospendere ogni forma di assistenza diretta gratuita: mancano i fondi; i presidenti non possono più assumere impegni di spesa».

La decisione di sospendere ogni assistenza gratuita è stata presa ieri al termine di una drammatica [illegible] svoltasi nel palazzo della Regione, alla quale oltre all'assessore Magnani erano presenti i presidenti [illegible] Unità sanitarie locali e i rappresentanti dell'Anci-Sanità.

La Liguria, ha spiegato ancora l'assessore Magnani, ha già chiesto più volte una diversa ripartizione [illegible] del Piano sanitario nazionale che attualmente prevede un monte complessivo pari a 23 mila 210 miliardi di lire (alla Liguria tocca una «fetta» di 649 miliardi) giudicata largamente insufficiente perché basata sul criterio della [illegible] «pro capite» senza tener conto che la Regione offre servizi medici e farmaceutici a moltissime persone non residenti nel suo territorio).

«Noi chiediamo e con noi anche altre Regioni — ha detto ancora l'assessore — che il Fondo nazionale venga aumentato a 31 mila 200 miliardi di lire e che venga fatta al più presto una nuova ripartizione con conseguente stanziamento di nuovi fondi che consentirebbero alla Regioni di arrivare alla fine dell'anno. Per questo abbiamo chiesto un incontro urgente con il presidente del Consiglio e con il ministro della Sanità. O ci fa in fretta o alla fine di settembre per la sanità in Liguria non ci sarà più una lira».

L'assessore poi ha fornito alcuni dati sulla «iniquità» della suddivisione «pro capite» del [illegible] sanitario nazionale. «All'Istituto pediatrico di Genova, specializzato [illegible] cura delle malattie per i bimbi, è stato accertato — ha detto — che il 44 per cento delle degenze è di bimbi provenienti da altre regioni. A questo si deve aggiungere il fenomeno turistico che, per quasi tutto l'anno, porta in Liguria decine di migliaia di persone che inevitabilmente gravano sulla spesa sanitaria regionale. Infine, un dato che da un lato può essere consolante a motivo di orgoglio, ma che in questa situazione costituisce un ulteriore aggravio: le strutture sanitarie della Liguria godono di una fama di efficienza e di alta affidabilità e valore scientifico per cui sono molte le persone che vengono in Liguria per farsi curare».

Per [illegible] con esattezza quante siano queste persone, la Regione, in collaborazione con l'Ordine dei medici e dei [illegible] ha avviato in agosto una ricerca chiedendo la collaborazione dei cittadini che sono stati [illegible] e presentarsi alle [illegible] per [illegible] i medicinali usufruiti di un [illegible] sanitario in modo da accertare la loro reale residenza. La presentazione dei [illegible] non è obbligatoria ma è un invito alla collaborazione per stabilire una maggiore [illegible] possibilità quanti sono coloro che godono dell'assistenza per non essendo liguri

r. s.

Nel Ponente ligure in settembre 139 incendi contro i 178 di agosto

Monte Nero brucia ancora, è un disastro Teardo proclama lo stato di pericolosità

Il provvedimento del presidente della Regione fissa precisi divieti: niente fuochi, [illegible] fornelli, niente [illegible] nei boschi - Cento ettari di pineta distrutti - «Canadair» e «G [illegible] al lavoro - Scoppiano polemiche

GENOVA — Lo «stato di grave pericolosità» è stato dichiarato ieri [illegible] presidente della giunta regionale Alberto Teardo per gli incendi [illegible] divampano in Liguria. La decisione è stata presa [illegible] seguito [illegible] esplicita [illegible] richiesta [illegible] forestale.

La [illegible] dello «stato [illegible] grave pericolosità» comporta tutta [illegible] [illegible] di divieti: [illegible] si potranno accendere fuochi nei boschi, usare [illegible] e locomotori che producano faville e brace [illegible] fumare. E' [illegible] vietato ai cantieri edili [illegible] brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici e compiere ogni altra operazione che possa creare, comunque, un pericolo d'incendio.

Il pericolo è registra in particolare [illegible] Savonese e nell'Imperiese dove nei primi giorni del mese di settembre si sono avuti 139 incendi, una [illegible] cioè di dieci al giorno, che hanno interessato un migliaio di ettari di bosco. Nel mese di agosto gli incendi in [illegible] la Liguria erano stati 178 per un totale di poco più di mille ettari.

BORDIGHERA — L'incendio rosso che da sabato divora i boschi [illegible] Monte Nero non accenna a diminuire [illegible] intensità. Le fiamme sembrano inarrestabili: a lotta volontari, vigili [illegible] fuoco, guardie [illegible] forestale e squadre di operai dei Comuni interessati, [illegible] l'aiuto dei «G. 222» e dei «Canadair» dell'aeronautica militare, sono riusciti [illegible] impedire che si estendessero alle coltivazioni di mimosa e ginestra che rappresentano uno dei principali sostegni dell'economia della vallata.

L'incendio, dopo una notte di apparente calma, ha ripreso ad ardere ed in mattinata il fuoco ha superato il Poggio e la Biraccola, lasciando il territorio [illegible] Sasso e Seborga [illegible] andare a lambire Ospedaletti. «*Non c'è pericolo per le case e le coltivazioni floricole* — assicurano in Comune — *tuttavia abbiamo già [illegible] le squadre di pronto intervento e siamo [illegible] grado [illegible] partire in caso [illegible] necessità*».

Per [illegible] il giorno le squadre antincendio hanno [illegible] piste tagliafuoco a monte del rogo per formare una specie di intercapedine tra le fiamme ed il bosco, ma ciò sarà risultati. La vegetazione è filassima, il terreno è carso, il sottobosco rigoglioso: un insieme di fattori [illegible] ha favorito lo svilupparsi dell'incendio. Il fuoco ha superato tutti gli ostacoli e in più di [illegible] occasione ha minacciato gli uomini delle squadre [illegible] soccorso che si sono dovuti allontanare precipitosamente [illegible] rimanere intrappolati.

L'incendio è arrivato a meno [illegible] mille metri di distanza dall'Autostrada [illegible] Fiori, tuttavia [illegible] traffico [illegible] regolarmente

[illegible] Bordighera, [illegible] maggiormente colpito dal disastro, ieri mattina c'è stata una sorta di mobilitazione generale. Un pulmino del municipio con l'altoparlante ha chiamato a raccolta altri volontari per dare il cambio alle squadre [illegible] Intanto in città scoppiano le prime polemiche: «*Ciò sei mesi fa* — dice Giancarlo Lora, capogruppo consiliare del pci — *avevamo segnalato la necessità di istituire le squadre comunali antincendio. Non se ne è fatto nulla ed ora è troppo tardi. Qualcuno ha mancato ed ora dovrà sopportarne le conseguenze. Questa volta non ci limiteremo a presentare la solita interpellanza. Bordighera ha perduto 100 ettari di bosco pregiato. Non lo si può ignorare*».

Quanto alle cause che hanno provocato il disastro del Monte Nero, ormai non ci sono più dubbi: [illegible] colpa è dell'uomo. Ieri si [illegible] sparsa la voce che nei pressi dell'incendio erano state trovate tantiche di benzina vuote. La scoperta, però, non ha trovato conferme. «*Il fuoco* — dice Antonio Bonavia, responsabile dell'Ufficio agricoltura del Comune [illegible] Bordighera — *è partito ovunque ad una compagna. Qualcuno l'ha ripulita dalle erbacce, poi ha acceso [illegible] foto. L'incendio poi è sfuggito di mano ed [illegible] bruciato l'intera montagna. Accade sempre così*».

g. p. m.

STELLA — Sono ripresi ieri mattina, poco prima delle nove, gli incendi sulle colline di Stella. La Forestale ha chiesto l'aiuto dei vigili del [illegible] che hanno inviato una squadra. Con il sostegno dei volontari il [illegible] forcalun è [illegible] domato nel primo pomeriggio. I [illegible] sono ingenti: in poco più di 36 ore sono andati distrutti dieci ettari di bosco.

Sono state minacciate le abitazioni, sgombrate [illegible] per precauzione. Il lavoro, lungo i crinali anneriti, non è finito: [illegible] si iniziano le operazioni di bonifica, che mettono a dura prova le guardie forestali già severamente impegnate nei giorni [illegible]. L'ipotesi dell'autocombustione è stata respinta sia dai vigili del fuoco sia dai forestali: «*Sono incendi dolosi* — dicono i vigili —, *non c'è dubbio. Nascono in pochi minuti, in zone lontane fra loro, come per un piano prestabilito. Ma chi può avere interesse a una simile distruzione? Non riusciamo a trovare un movente valido*».

m. nu.

Forse identificato un altro dei rapinatori che assaltarono l'oreficeria

Già a Roma i banditi di Diano? Il forte luce ma c'è una pista

Gilberto Arcese e Domenico Severa [illegible] arrivati in Riviera [illegible] una era «pulita»

DIANO [illegible] — Carabinieri e polizia avrebbero individuato la [illegible] giusta per smascherare tutti i componenti e i fiancheggiatori del «commando» che sabato [illegible] una ha assaltato, armi in pugno, l'oreficeria dei fratelli Salerno nel centro di D[illegible] Marina. Da indizi: Gilberto Arcese, 24 anni, residente a Roma, è rimasto ucciso, centrato al cuore da un proiettile calibro 38 esploso dalla pistola dell'orefice [illegible] Salerno, 50 anni, celibe.

Nel tragico scontro a fuoco un cliente, Giovanni Fauci, 71 anni, abitante a Diano, e il rapinatore Domenico Severa, 26 anni, di Roma, erano rimasti feriti (entrambi sono ricoverati con 20 giorni di prognosi). Dall'ospedale di Imperia il giovane malvivente è stato trasferito in carcere.

I componenti della banda erano 5: tre sono riusciti a fuggire a bordo di una Ritmo, che [illegible] abbandonata a meno di un chilometro dall'oreficeria.

Sull'auto la «Scientifica» ha analizzato le macchie [illegible] sangue che coprivano i sedili anteriori. Anche un rapinatore in fuga è ferito, probabilmente al fianco sinistro. In un primo tempo gli inquirenti pensavano si trattasse di un bandito camuffato da donna, con parrucca bionda e vestito lungo. In [illegible] nuove testimonianze [illegible] ormai certo che in realtà fosse proprio una ragazza, [illegible] circa un metro e 75 e di corporatura robusta.

[illegible] inquirenti seguono diverse piste. Una porta direttamente alla capitale. Ormai è quasi certo che Gilberto Arcese (il morto) e Domenico Severa [illegible] partiti da Roma all'inizio della [illegible] settimana. I due giovani si conoscevano. [illegible] dettaglio [illegible] pretura di Cairo. Secondo l'accusa, la data di confezione del latte sarebbe posticipata e potrebbe trarre in inganno il [illegible] Alla Centrale [illegible] parla di un possibile errore tecnico, ma si danno le più ampie garanzie sulla freschezza del prodotto.

L'intervento del comandante della [illegible] carabinieri, maresciallo Renato Zeppa, è avvenuto dopo alcune segnalazioni. «*Abbiamo comperato il latte "Mu" etichetta rossa* — è stato detto — *e [illegible] della confezione [illegible] è quella di [illegible] ma di domani: una cosa evidentemente [illegible] possibile*». Il [illegible] ha voluto verificare di persona. Per alcuni giorni ha controllato tutti i pacchi [illegible] ha notato le anomalie. [illegible] mattina è intervenuto.

Non è la prima volta che il Centro latte di Savona è sotto accusa per [illegible] questione del genere. Due anni fa, a Natale, i carabinieri erano intervenuti a Cairo sequestrando alcuni pacchi di latte la cui data era poco chiara. Il pretore di Cairo, dottor [illegible] Piccini, rinviò a giudizio Centrale e rivenditore. Il latlaio fu assolto per non avere commesso il fatto mentre il direttore della Centrale, Lorenzo Viale, fu condannato [illegible] pagamento di un'ammenda.

«*Non so ancora se il caso [illegible] oggi sia simile all'altro* — dice il magistrato cairese —, *è una questione tutta da verificare*».

Ieri il direttore della Centrale non era ancora a conoscenza [illegible] provvedimento: «[illegible] *tratta [illegible] dubbio di un involontario errore* — dice infatti Lorenzo Viale —: *molto probabilmente si è quartata la macchina che imprime la data [illegible] parchi*». «*D'altra parte* — aggiunge — [illegible] *latte "Mu" etichetta rossa è venduto in minima quantità, se producia[illegible]mo solo tre quintali sui 700 quintali di latte che ogni giorno partono dalla nostra Centrale*».

Il pretore che ha ricevuto [illegible] relazione dei carabinieri [illegible] Cairo ha ordinato controlli in tutte le latterie del territorio di sua competenza e non è escluso che l'indagine possa estendersi in tutto il Savonese

g. p. c.

Dopo il blocco delle importazioni di margherite deciso dalla Svezia

Floricoltura, è sempre più crisi (domani gran consulto a Sanremo)

Alla «Sala Fiorentina» i [illegible] di [illegible] Camere di Commercio - «La [illegible] è spietata»

IMPERIA — La floricoltura è in crisi. Continuano a squillare preoccupanti campanelli d'allarme: l'ultimo, in ordine di tempo, è costituito [illegible] rifiuto della Svezia di importare le margherite della Riviera ligure. «*All'interno del settore, [illegible] commercio dei fiori recisi, [illegible] [illegible] Liguria, è quello che più pesantemente risente dei riflessi negativi della situazione economica generale e della conseguente recessione che travaglia i Paesi più industrializzati*», osserva Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio.

L'argomento è attuale e sarà discusso domani, giovedì, all'assemblea dell'Organo nazionale di collegamento per la floricoltura. In programma a Sanremo, alla «Sala Fiorentina» di Palazzo Bellevue, i lavori, ai quali parteciperanno i delegati delle [illegible] Camere di Commercio che aderiscono all'organismo, cominceranno [illegible] 9,30.

E' un'importante occasione [illegible] verifica e di messa a punto [illegible] un panorama poco confortante e che certo non induce all'ottimismo. Nell'81, la quotazione media dei garofani, sul mercato [illegible] Sanremo, è stata di 122 lire a stelo, contro le 132 dell'anno precedente, e la produzione lorda vendibile floricola, per quanto sia passata da 186 640 a [illegible] miliardi, con un incremento del 10,1%, rivela tuttavia «un significativo regresso in termini reali, per la rallentata evoluzione dei prezzi [illegible] vendita, settimanali inferiori alla dinamica inflattiva interna», come risulta da una documentata analisi [illegible] dall'ufficio studi [illegible] ricerche della Cassa di Risparmio di Genova e di Imperia.

La concorrenza [illegible] Paesi terzi è spietata, per un accordo che favorisce l'espansione degli scambi con le nazioni della Cee: «*Ne consegue che i floricoltori italiani, per poter continuare la propria attività, sono costretti, in massima parte, a produrre a costi europei e ad adeguare le vendite a prezzi da Stati sottosviluppati*», precisa Cozzi.

L'Organo nazionale di collegamento per la floricoltura affianca l'opera del ministero dell'Agricoltura e delle Foreste nel comitato di gestione: «*Il nostro esperto, Bruno Filippi, ha puntato soprattutto al miglioramento delle norme [illegible] qualità e sulla revisione delle clausole di salvaguardia, attraverso l'istituzione di un "prezzo regionale"*, [illegible] un *intervento diretto sulle importazioni, che garantisca l'effettiva tutela delle produzioni comunitarie*», conclude Cozzi.

a. d.

Al S. Paolo vigileranno poliziotti e carabinieri?

[illegible] — Ieri mattina l'avvocato Giuseppe Ierardi, presidente della VII Usl, si è incontrato col procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, per un primo esame della situazione all'interno dell'ospedale [illegible] E' prossimo un vertice anche col prefetto.

L'esposto presentato dal presidente dell'Usl ha, infatti, messo a nudo una situazione [illegible] insopportabile. Il problema [illegible] non è tanto quello delle presunte «notti folli», protagonisti i tossicomani ricoverati nei reparti medicina del vecchio ospedale di corso Italia, quanto quello di garantire la massima tranquillità durante le ore della notte a tutti i ricoverati. Il personale medico e infermieristico.

La sorveglianza [illegible] personale, nella [illegible] attuale, non [illegible] sufficiente. Gli incontri [illegible] no [illegible] dirigenti del S. Paolo, prefettura e magistratura [illegible] a promuovere [illegible] serie di iniziative capaci di mettere un freno [illegible] notturne [illegible] turbano il riposo [illegible] tanti degenti. In particolare si cercherà di fare qualcosa per i nuovi padiglioni.

Al San Paolo, per l'intero arco della giornata (tranne a qualche anno fa [illegible] servizio era assicurato anche alla notte) funziona un posto di polizia, con un agente di Ps pronto a intervenire per ogni evenienza. A Valleria nulla di tutto questo. [illegible] entrambi gli ospedali, comunque, non appena scende la notte i controlli delle forze dell'ordine cessano.

A ogni modo sono allo studio azioni concordate tra questura, carabinieri, vigili urbani e polizia stradale. Le pattuglie che di notte [illegible] in servizio nell'ambito compartimentale dovrebbero avere, d'ora innanzi, anche il compito [illegible] far tappa, di tanto in tanto, sia [illegible] San Paolo di corso Italia sia al padiglione di Valleria.

l. p.

Il mondiale [illegible] Obelmeyas

E Sanremo aspetta sua maestà Hagler

SANREMO — «The Marvellous» si allenerà [illegible] vecchio Tiro a volo. Marvin Hagler, detto appunto «Marvellous», campione del mondo dei pesi medi, considerato con Leonard la stella della boxe mondiale, ha scelto come campo di allenamento sanremese, in vista del match con il venezuelano Vulgencio Obelmeyas [illegible] 30 ottobre prossimo al teatro Ariston, il vecchio stand di [illegible] ro a volo di Pian [illegible] Poma.

Hagler arriverà [illegible] il suo seguito poderoso (una cinquantina di persone [illegible] tutto) il 15 ottobre a Sanremo. Alloggerà all'hotel Mediterranée, ma a Pian di Poma, al primo piano dello stand di Tiro al volo, [illegible] allestiranno un ring in piena regola. Lì concluderà [illegible] sua preparazione, che sarà pubblica. Il [illegible] sfidante, invece, snobberà Sanremo: [illegible] sbarcherà in Italia il 6 ottobre, anticipando il campione, ma si allenerà a Genova nella palestra di Rocco Agostino.

Intanto cresce la «febbre» per la notte dei pugni sanremesi. Manca ancora un mese e mezzo, ma stanno già arrivando valanghe di richieste di biglietti. La riunione si svolgerà alle 23 con [illegible] spettacolo musicale; quindi, nella notte, gli [illegible] contorno che vedranno in fiamma, tra gli altri, Patrizio Oliva, Valerio Nati e Kambay. Verso le 3 il match mondiale [illegible] Hagler ed Obelmeyas. Il tutto ripreso in diretta dalla televisione americana (sia per il Nord che per il Sud-America) e, probabilmente, dalla Rai-tv.

L'organizzatore Rodolfo Sabatini è stato a Sanremo sabato e domenica per definire gli ultimi dettagli organizzativi. Pare che se le richieste di biglietti superassero [illegible] capienza del teatro, possa venire installato uno schermo gigante, in un altro locale cittadino, per una trasmissione a circuito chiuso del match.

Infine, una curiosità che dà un'idea dell'interesse che circonda, nell'ambiente pugilistico, l'incontro: a Caracas, nelle riunioni di boxe settimanali organizzate da Rafito Cedeno, che è il manager di Obelmeyas, vengono estratti a sorte ogni sera 3 biglietti per seguire, gratuitamente, il venezuelano a Sanremo.

b. m.

L'irregolarità segnalata dai consumatori di Carcare [illegible] subito verificata

Data falsa sul latte di Savona? Parte un'indagine dei carabinieri

CARCARE — I carabinieri hanno ritirato ieri mattina da tutte le latterie di Carcare le [illegible] latte parzialmente scremato della Centrale [illegible] Savona [illegible] tipo a breve scadenza) [illegible] inviato [illegible] dettagliata [illegible] pretura di Cairo. Secondo l'accusa, la data di confezione del latte sarebbe posticipata e potrebbe trarre in inganno il [illegible] Alla Centrale [illegible] parla di un possibile errore tecnico, ma si danno le più ampie garanzie sulla freschezza del prodotto.

L'intervento del comandante della [illegible] carabinieri, maresciallo Renato Zeppa, è avvenuto dopo alcune segnalazioni. «*Abbiamo comperato il latte "Mu" etichetta rossa* — è stato detto — *e [illegible] della confezione [illegible] è quella di [illegible] ma di domani: una cosa evidentemente [illegible] possibile*». Il [illegible] ha voluto verificare di persona. Per alcuni giorni ha controllato tutti i pacchi [illegible] ha notato le anomalie. [illegible] mattina è intervenuto.

Non è la prima volta che il Centro latte di Savona è sotto accusa per [illegible] questione del genere. Due anni fa, a Natale, i carabinieri erano intervenuti a Cairo sequestrando alcuni pacchi di latte la cui data era poco chiara. Il pretore di Cairo, dottor [illegible] Piccini, rinviò a giudizio Centrale e rivenditore. Il latlaio fu assolto per non avere commesso il fatto mentre il direttore della Centrale, Lorenzo Viale, fu condannato [illegible] pagamento di un'ammenda.

«*Non so ancora se il caso [illegible] oggi sia simile all'altro* — dice il magistrato cairese —, *è una questione tutta da verificare*».

Ieri il direttore della Centrale non era ancora a conoscenza [illegible] provvedimento: «[illegible] *tratta [illegible] dubbio di un involontario errore* — dice infatti Lorenzo Viale —: *molto probabilmente si è quartata la macchina che imprime la data [illegible] parchi*». «*D'altra parte* — aggiunge — [illegible] *latte "Mu" etichetta rossa è venduto in minima quantità, se produciamo solo tre quintali sui 700 quintali di latte che ogni giorno partono dalla nostra Centrale*».

Il pretore che ha ricevuto [illegible] relazione dei carabinieri [illegible] Cairo ha ordinato controlli in tutte le latterie del territorio di sua competenza e non è escluso che l'indagine possa estendersi in tutto il Savonese

g. p. c.

Anche [illegible] scarta le fonti dell'Arroscia e del Roja

Andora punterà sul Merula per avere (sempre) l'acqua

ANDORA — Mutare utilizzo delle risorse idriche della Val Merula, senza escludere le soluzioni offerte dal terrante Arroscia, come prevede il piano regionale, e dall'acquedotto del Roja. E' questo in sintesi, il contenuto di [illegible] programma messo a punto dal Consiglio comunale [illegible] Andora, che lo ha discusso l'altra sera alla luce della crisi degli approvvigionamenti che [illegible] e dal [illegible] ogni il comune di Andora, per cercare risorse e migliorare il servizio, ha speso un miliardo e 250 milioni ma «*se abbiamo potuto predisporre le strutture* — ha precisato — *non abbiamo potuto [illegible]reperire le falde idriche*». Il sindaco, infine, ha ricordato i contatti in corso con il Comune di Stellanello per un migliore sfruttamento delle risorse della valle, le pratiche avviate sia per l'acquedotto dell'Arroscia che per quello del Roja. Ha però precisato che l'acqua del Roja, oltre a non essere di buona qualità, potrebbe costare troppo: oltre 500 lire il metro cubo.

Il socialdemocratico Massa[illegible] è pronunciato per la soluzione Roja, meno costosa (700 milioni di quella dell'Arroscia (2 miliardi). Si punta comunque ad una soluzione locale con la precedenza allo sfruttamento delle risorse del Merula, che dovrebbero essere sufficienti qualora siano destinate esclusivamente ai Comuni della vallata e non distratte altrove

g. m.

Imperia — Domodomani alle 21, nella sede di Caramagna, si riunirà il consiglio circoscrizionale. Tra i punti all'ordine del giorno la proposta di installazione [illegible] un punto luce in località Boschi di Carnasgna e di una rete [illegible] protezione nella piazza [illegible] Poggi

La sagra del Pigato

ALBENGA — Edizione senza precedenti della sagra del vino Pigato quella svoltasi [illegible] venerdì a domenica scorsi a Salea d'Albenga, in località Terraconiglio. Decine di migliaia [illegible] visitatori hanno affollato gli stands.

Lo stand che vendeva il ricettario con gli gli cui cuiners [illegible] Pigato, il cui ricavato andava alla sezione ligure dell'Associazione nazionale anticancro, ha raccolto alcuni milioni di lire.

Premiati due viticoltori di Salea: Giacomo [illegible] e Eugenio Piazzalunga. I primi cinque premi della lotteria sono stati così estratti: 1. numero 1959 (televisore a colori); 2. num. [illegible] (bicicletta); 3. num. 2296 (proiettore); 4 num 3493 (orologio da muro); 5 num 2747 (radiolina portatile)

Parte il Tubo passa il piano

SAVONA — [illegible] Consiglio provinciale [illegible] Savona [illegible] espresso [illegible] parere favorevole al nuovo piano regolatore del porto [illegible] Vado Ligure [illegible] comprende [illegible] costruzione [illegible] contestato terminal carbonifero. Come aveva già [illegible] il Consiglio [illegible] anche quello provinciale [illegible] assunto impegni precisi per [illegible] dell'ambiente e la salvaguardia [illegible] spiaggia.

Mentre a Palazzo Nervi terminava [illegible] riunione del Consiglio provinciale, a Vado, presso i bagni «San Pietro» [illegible] iniziava un'assemblea popolare indetta dal Comitato ambiente vadese ed appoggiata dal Fondo mondiale per la protezione [illegible] natura alla quale hanno partecipato [illegible] centinaia di persone.

Sventata una rapina? A Diano c'è fermento

[illegible] — Un episodio, che presenta ancora molti lati oscuri, è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 14, nel centro di [illegible] Marina, in piazza [illegible] Libertà, davanti al Comune. Il pianterreno dell'edificio è occupato [illegible] locali della Banca Popolare di Novara. In base [illegible] testimonianze di alcuni passanti, [illegible] l'agente di guardia, Iscritto [illegible] Vigile di Imperia e residente [illegible] Alassio, abbia [illegible] 4 giovani sospetti aggirarsi intorno alla banca.

Immediatamente è scattato l'allarme. Sul posto [illegible] accorsi vigili urbani e pattuglie dei carabinieri di Imperia e Diano Marina. Pare, ma il particolare non è stato ancora accertato, che l'agente di guardia abbia esploso un colpo [illegible] pistola. I giovani sarebbero scesi da una macchina targata Roma, posteggiata poco distante.

I carabinieri di Imperia, a [illegible] sera hanno fornito questa versione dell'accaduto: qualcuno avrebbe segnalato [illegible] presenza di una vettura sospetta. Tre giovani, risultati pregiudicati, sono [illegible] fermati per un controllo all'uscita da una trattoria. Le persone sospettate non [illegible] colpite [illegible] ordine [illegible] cattura e sarebbero state successivamente [illegible]sciate.

em. f.

Ad una svolta decisiva la crisi al Comune di Imperia

Un asse preferenziale dc-psi forse salverà il pentapartito

Le delegazioni dei due gruppi si sono incontrate l'altra sera - Hanno tranquillizzato anche i «laici» minori - L'accordo dovrebbe coinvolgere poi la Provincia

IMPERIA — Con estrema cautela, e senza addentrarsi nei dettagli, sono riprese le trattative per sbloccare la crisi politico-amministrativa del Comune di Imperia. Ignazio, anche al «congelamento» del sindaco Renato Pilade. La composizione della vertenza non sarà né rapida né semplice, ma è già confortante il fatto che, dopo un lungo periodo di paralisi cattiva, qualcosa ricomincia a muoversi.

Il primo incontro è avvenuto lunedì sera, tra il psi, considerato un po' l'asse della bilancia della situazione, e la dc. Della delegazione socialista facevano parte il segretario provinciale Mario Donato, il vicesegretario Mileto e il dirigente Ravazi; per i democristiani erano presenti il segretario zonale di Imperia Osvaldo Contestabile e il consigliere regionale Giovanni Parodi (della «stato maggiore» mancava soltanto il presidente dell'Usl, Claudio Scajola, trattenuto a letto da una colica renale).

Di cosa si è discusso, di questo delicato «vertice», che ribadisce l'asse preferenziale tra i due partiti? Risponde Contestabile: *«Il psi, prima che scoppiasse il "caso Pilade", aveva chiesto una verifica, e noi siamo stati ben lieti di parlarne. E' stata compiuta una panoramica dei problemi sul tappeto. Lo scopo è quello di analizzare ogni questione, anche su scala provinciale, e mettere a punto un programma, per definire quel che c'è da cambiare, prima di concludere questo scorcio di legislatura»*.

Dal confronto sono emerse non poche posizioni fondamentali. In un «momento traballante» (così lo ha definito Contestabile) per l'amministrazione comunale, e nell'intento di garantirne la continuità d'azione, il vicesindaco Giovanni Barbagallo, a la giunta di cui si trova provvisoriamente alla guida, continueranno ad essere assistiti da un ufficio politico, aperto a tutti i gruppi della maggioranza.

«Inoltre — aggiunge Contestabile — *è stata ribadita la volontà di vita la formula del pentapartito, non solo nel capoluogo, ma anche in provincia e negli altri centri dove esiste»*. Un'affermazione che dovrebbe tranquillizzare i partiti laici «minori» (pri, pli e psdi), preoccupati di essere tagliati fuori dall'accordo tra dc, cristiani e socialisti.

L'asse preferenziale non resta *«una retorica mozione d'affetti»*, ma, come precisa Contestabile: *«Dovremo ripetere il meccanismo e la natura dei nostri rapporti. Abbiamo constatato che a Bordighera la "mini-crisi" è rientrata felicemente»*.

Il tema della spartizione di incarichi e poltrone, però, non è stato affrontato. Se ne accadrà presto, forse già lunedì prossimo, quando le due delegazioni torneranno a rivedersi: il psi da quando, con l'ingresso dei socialisti autonomisti, è salito a quattro a sei seggi, scalpita e vorrebbe una maggiore forza.

Della crisi, e dei suoi sviluppi, si dovrebbe discutere in Consiglio comunale. La maggioranza vorrebbe convocarlo per il 7-8 ottobre, dopo il congresso dell'Anci a Viareggio; il pri non è d'accordo e forse raccoglierà le firme per l'assarlo prima.

Stefano Delfino

La Regione proteggerà i tesori di Dolceacqua

VENTIMIGLIA — Dolceacqua, piccolo paese della Valle Nervia ricco di monumenti di notevole pregio che il tempo e l'incuria degli uomini hanno danneggiato, è stato visitato da tecnici del C.R.-gione, su sollecitazione dell'amministrazione locale, per un inventario dei beni culturali.

I monumenti, dopo le formalità burocratiche, saranno provvisti di una «carta d'identità», con foto e relazione storico-architettonica, artistica: il Comune potrà dalla Regione un contributo per il conservazione e il staurazione degli stessi.

I monumenti visitati dai tecnici regionali sono: il castello Doria, in grave stato di abbandono e per il quale dovrà anche essere ricercato il proprietario; il ponte romano; la collegiata di San Giorgio, con le tombe dei Doria; il palazzo Doria (su proposta del pittore Emanuele — scelto come esperto dal Comune di Dolceacqua — si dovrebbero togliere dalla facciata sud dell'edificio i tubi in lamiera, per camini e stufe in funzione, che lo deturpano); il palazzetto dei conti Noaro, sito in contrada della Fraiega (portale d'ingresso, latorato e menzionato in vari volumi di archeologia e figure, sta andando in rovina); l'oratorio di Sebastiano; l'icona di Ludovico Bor del secolo XVI (necessita di immediato intervento) e il convento dei frati agostiniani.

E' stata sollecitata dagli amministratori comunali la tutela del borgo e dell'antica strada che collegava i vari paesi della vallata.

L. m.

Problemi vecchi e nuovi alla riapertura dell'anno scolastico

Meno alunni anche a Sanremo

In totale sono poco più di diecimila (con un calo di 357 unità rispetto al 1981-82) - La diminuzione più consistente nelle «materne», più contenuta nelle - Una certa negli istituti superiori - I confermano una tendenza a favore dei corsi privati - Nell'ultima spesi in cinque miliardi

SANREMO — Sono (un popolazione) gli alunni di Sanremo, di ogni ordine e grado, che questa mattina torneranno a scuola. Il calo delle iscrizioni, dovuto alla diminuzione demografica comune un po' a tutto il Paese, è contenuto in 357 unità.

Insegnanti e personale docente è in rapporto di uno a tre: bidelli, addetti alla refezione e doposcuola, «nonni vigili», autisti degli scuolabus, scolastici, non superano l'incremento.

«La diminuzione degli iscritti — ha dichiarato in una conferenza stampa il delegato alla Pubblica Istruzione, Andrea Goriero, — *è significativa nelle scuole materne, dove si è passati dai 1385 bambini dell'anno scolastico 1981-82 ai 1043 attuali. E' maggiore se il raffronto si fa con la stagione '74-75, quando gli iscritti agli asili, comunali e privati, erano stati 1443. In otto persi 360 bambini»*.

Nelle elementari non c'è gran differenza tra lo scorso anno e oggi ma, rispetto al 1974-75, si è avuto un autentico crollo: 3451 alunni contro 3897. Nelle scuole medie e nelle superiori la situazione è più o meno stabile.

I scuole Comune, relativi agli 83 istituti cittadini, è tras però un quadro emblematico di una sfiducia la scuola pubblica: trenta scuole private, rette religiosi o «laiche», negli ultimi otto anni hanno fatto registrare un'impennata che nelle superiori sfiora il 9 cento (383 contro i attuali). La tendenza è confermata anche nelle medie inferiori (289 contro 431) e, sia pure misura più contenuta, nelle elementari contro 774). Nelle «materne», invece, si è avuta un'inversione di sceite il numero degli iscritti è da nell'ottobre 1974 a 730 attuali.

«Per qualche — ha aggiunto Goriero — *resteremo intorno a quota diecimila. è previsto un crollo e, prima della fine degli Anni Ottanta, a Sanremo saremo sotto i novemila studenti»*. Goriero ha tracciato anche un consuntivo delle iniziative in favore della scuola messe in atto nel 1982 e delle opere soltanto impostate. *«Abbiamo speso cinque miliardi* — ha detto il delegato alla scuola — *per dotare la città una struttura valida: buona parte di questa somma è stata destinata all'edilizia scolastica; la rimanente si è persa in mille rivoli: trasporti, mensa, assistenza, buoni-libro, borse studio, sussidi scolastici e altre voci»*.

Comune, ieri mattina, si è parlato anche ristrutturazione dell'edificio ospita la media «Giovanni XXIII» e la ragioneria e della richiesta di un mutuo di 600 milioni per la tinteggiatura e la sostituzione degli infissi. si è parlato della scuola elementare di via Volta che, con 55 anni di vita, sente tutto il peso degli anni e necessiterebbe di qualche ritocco; dell'ex ospedale infantile «Nunez dei Cappuccini», destinato a scuola; della scuola media «Nobel» della Foce.

Gian Piero

Vallecrosia Alta avrà la materna?

VALLECROSIA — vicina dell'apertura dell'anno scolastico trenta di direzione non ancora se potranno frequentare la scuola materna. L'unica sopravvissuta due fa, per lo iscrizioni. Provveditorato non è stata più riaperta, malgrado le proteste degli abitanti e le promesse dell'amministrazione comunale.

Le di ammissione scuola, dopo flessione sono notevolmente numerose: l'aula di Vallecrosia Alta, sezione distaccata dell'istituto di via San Rocco, si rivela nuovamente indispensabile. Eppure, una serie di ritardi burocratici rischia di rimandare la riapertura della «materna».

abitanti centro storico hanno intrapreso tempo piccola crociata, culminata, la scorsa primavera, con la raccolta di circa 300 firme, del pci, e la presentazione di un'interpellanza in Consiglio comunale.

«L'amministrazione — dice il consigliere comunista Renata Gai — *non ha mai provveduto ad inviare alle autorità riapertura della sezione. L'ex assessore ai servizi sociali Rosa Trimarchi ha lasciato scadere i per opporsi alla Provveditorato. Così oggi ci ritroviamo con bambini che rischiano di rimanere a casa»*.

Una soluzione, però, appare possibile. Probabilmente, interverrà direttamente l'amministrazione comunale che aprirà a proprie spese la sezione di Vallecrosia Alta. La decisione verrà presa nel corso di una riunione tra il sindaco e la Terza commissione consiliare in programma per domani. Il Comune metterà a disposizione due insegnanti ed cuoca per il servizio

«In questo modo — prosegue la Gai — *si potrà porre rimedio ai ritardi del passato. Intanto, chiediamo che vada avanti la pratica per ottenere dal Provveditorato la riapertura ufficiale della sezione, a spese quindi dello Stato»*.

Nei giorni scorsi l'amministrazione aveva compiuto altro tentativo, chiedendo alla direttrice didattica della scuola via San Rocco, Vichi Corradi, di offrire una delle dell'istituto a Vallecrosia Alta. La risposta è stata però negativa. *«Le sezioni di via San Rocco* — conclude la Gai — *al completo: questi trenta bambini per aula. A Vallecrosia Alta ci vuole settima sezione»*.

c.d.

Ospedali

Vento invitato in Giappone

BANREMO — In Giap- contrariamente quanto sta accadendo Italia, la canzone melodica sta continuando a vivere il suo «boom». I festival, tipo Sanremo prima maniera, fioriscono in quasi tutte le metropoli del Levante. I due più famosi quelli Atami e Shinjuku.

due città hanno ora inviato al sindaco di San- Vento, l'invito a presenziare alle loro manifestazioni che si svolgeranno ai primi di ottobre. Vento, però, non potrà andarci e ha risposto ai colleghi nipponici con due lunghi messaggi.

(r. b.)

I Comuni e regionale

Sanremo difenda i suoi ospedali!

→1 Comuni dell'Usl sanremese sono in allarme per il piano sanitario regionale che penalizza le in- esistenti. I primi a salire sulle barricate sono i «Domani — ha dichiarato Ciro Barli, segretario comunale del partito socialdemocratico — si riuniranno tutti nella Arma-Taggia, in Papa Giovanni XXIII, per discutere il problema e varare una serie di iniziative: siamo a lottare per impedire che i nostri ospedali siano declassati ad infermerie».

Se il progetto della Regione dovesse andare in porto, la Usl 2, di colpo, perderebbe 6 divisioni. Precisamente i reparti infettivo, neurologia, pediatria, recupero e rieducazione funzionale, oculistica, Tutto verrebbe trasferito all'Unità sanitaria di Imperia. Anche il numero attuale dei posti letto verrebbe diminuito di circa 80 unità.

«Non riusciamo a capire — ha dichiarato Domingo Berruti (psi), presidente della Usl 2 — con quali criteri la Regione sia arrivata a simili conclusioni nei confronti della nostra Unità sanitaria. Stiamo contattando parlamentari e consiglieri regionali perché si carico problema.

Il gruppo dc della Usl 2, ieri, al termine riunione, ha individuato una soluzione. «Si tratta — ha precisato Cl — di una proposta seria, nel caso la bozza del Piano forma sanitaria regionale dovesse comunque decollare. Analizzando il documento si apprende che previsti "dipartimenti di emergenza ed accettazione di livello" in ogni capoluogo di provincia e quindi a Savona, La Spezia, Imperia, Genova (2) ed una anche a Lavagna. A questo punto si dovrebbe una domanda: perché Lavagna sì e Sanche ha già tutti questi reparti funzionanti, no?

r. b.

Nell'Imperiese numerose famiglie le non

Molti vuoti sui banchi di scuola Torna la mina del caso Franciosi

IMPERIA — Un esercito di oltre 30 mila studenti torna oggi sui banchi delle scuole elementari, medie e superiori della provincia. Fuori, la Riviera è ancora vestita d'estate: cielo limpido, sole tiepido e molte spiagge affollate bagnanti. Si prevedono numerose assenze ingiustificate, vacanze, molte famiglie non sono ancora rientrate dalle ferie.

Si registra un calo di iscritti del 5-6% rispetto allo scorso anno, circa classi in meno. Gli insegnanti che resteranno senza cattedra potranno essere riassorbiti in parte con la formula del tempo pieno, anche se il definitivo decollo di questa attività pomeridiana presenta qualche problema.

elementari statali sono iscritti circa 12 mila bambini, 800 nelle scuole parastatali. Circa 9500 nelle medie inferiori statali, 800 negli altri istituti. Gli studenti delle superiori sono quasi A Imperia il primo giorno di scuola è già motivo polemica. Quasi tutti i genitori che compongono il consiglio del 1° Circolo (7 su 8) hanno dato le per protestare contro il reincarico del dottor Angelo Franciosi a direttore Ufficio.

«Ancora una volta, e come abbiamo sempre sostenuto, il dottor Franciosi continua l'opera disgregatrice che aveva a tempo iniziato come genitore». che la segreteria scuola non intenda presentarsi nella sede di (in circa classi). I genitori dimissionari sono: Zini, Antonio Carlo, Quarneschella, Ascheri, Tito Moraglia e Giovanni Gandolfo.

Nei giorni scorsi la Federazione scuola della Cisl di Imperia aveva lanciato un duro atto di accusa contro il direttore.

commissione diminuzionaria ha inoltrato esposto al della Pubblica Istruzione *«per sollecitare ancora una volta la soluzione di un problema che continua aggravarsi»*.

Risponde il direttore contestato: *«Nel mio fascicolo esistono precedenti disciplinari o di qualsiasi altro tipo. Mi ritengo un democratico, per tutta mia vita mi sono dedicato alla scuola e all'approfondimento personale. Sono ingiustificate, superficiali e dettate da malignità e preclusioni ideologiche. Sono pronto, come sempre, a fare mio insegnante, educatore e direttore»*.

m. f.

Auto in curva una petizione

— Una petizione sottoscritta da 200 abitanti di Diano Castello e Diano S. Pietro è stata inviata al presidente dell'Amministrazione di Imperia per segnalare un tratto della provinciale Diano S. Pietro, nel tratto antistante la caserma Camandone.

C'è una curva, la carreggiata è stretta e sistematicamente il fato di fermarsi occupato una lunga fila di auto sosta, nonostante i segnali di divieto.

(m. f.)

Una vita segnata dalla malattia e dalla droga

Giovanna, 26 anni, figlia unica si è uccisa con i barbiturici

Giovanna Anfosso

VENTIMIGLIA — Una giovane anni è morta ieri pomeriggio all'ospedale di Sanremo, poche ore dopo aver ingerito un forte quantitativo di barbiturici. Ogni tentativo dei medici di salvarla si è rivelato inutile. La ragazza si chiamava Giovanna Anfosso, abitava assieme ai genitori a Ventimiglia, in piazza Cesare 32. Il padre è dipendente delle ferrovie, la madre casalinga.

Giovanna, figlia unica, aveva alle spalle un'esistenza difficile e sfortunata, segnata dalla droga e da una malattia che l'accompagnava dalla nascita. In preda ad una grave crisi depressiva, ieri mattina, poco dopo le dieci, la giovane, rimasta sola in casa, ha inghiottito numerose pastiglie di sonniferi e cardiotonici. Poi si è distesa sul letto, in attesa della morte.

L'allarme è stato dato dalla madre, che, rientrata mezz'ora dopo, l'ha trovata rantolante. Con un'ambulanza della Croce Rossa Giovanna è trasportata all'ospedale Santo Spirito. Le condizioni si sono rivelate subito gravissime e i sanitari hanno deciso di trasferirla al reparto di rianimazione di Sanremo.

Purtroppo ogni cura è risultata vana. Poco dopo il ricovero, il cuore cessato di battere. Il referto medico parla di collasso cardiocircolatorio provocato da eccessiva ingestione di farmaci. Le conseguenze dei medicinali si sono rivelate letali un fisico già minato dalla droga. Giovanna Anfosso aveva cominciato a bucarsi nel 1979. *«Forse* — dicono gli amici — *per trovare una risposta ai suoi problemi psicologici e fisici»*.

Fin da bambina, soffriva di circolatori alle gambe inalabile dal punto di vista psicologico, era caduta nel cerchio della droga. Aveva vissuto anche un'esperienza alluc inante. Durante un viaggio a Bangkok, in Thailandia, era stata arrestata: la polizia le aveva trovato addosso mezzo grammo di eroina. In quel Paese i detentori di droga sono puniti severamente. Giovanna Anfosso è stata chiusa in carcere e vi era rimasta per quasi un anno. Del suo caso si era interessato anche il ministero degli Affari Esteri.

all'inizio dei è stata liberata ed aveva potuto fare ritorno a Ventimiglia. Grazie all'aiuto dei familiari ed all'interessamento del commissario di polizia della città confine, dottor Carta, era riuscita a trovare un lavoro ed a disintossicarsi. Negli ultimi mesi, però, era ricaduta in una crisi profonda.

Ieri, in momento di solitudine, Giovanna ha deciso di farla finita. *«Ho sofferto troppo* — ha detto la madre al commissario di polizia Sidero — *dopo la terribile esperienza in Thailandia non ero più la stessa»*.

c. d.

Diano: parlano le cifre in agosto meno turisti

DIANO MARINA — Lieve aumento nelle «presenze» (1,3%, da 292.606 del 1981 a del 1982) e leggero decremento negli «arrivi» (—1,2%: da 22.870 a 22.613): questi i essenziali del turismo Marina per il mese di agosto.

Sono cifre che mettono in evidenza un certo rallentamento del movimento turistico rispetto a quelle che erano state le previsioni che parlavano di un vero e proprio «boom». Particolarmente significativo il fatto che il sia pur minimo incremento delle «presenze» registrate è dovuto esclusivamente agli italiani, passati da 191.254 a 200.062 (+4,6%), mentre, per gli stranieri si è avuto un calo, sia pure leggero (da del 1981 a del 1982 (—6,2%).

Considerando tutti i primi otto mesi dell'anno, da gennaio ad agosto, si nota una diminuzione dell'indice di aumento delle «presenze»: mentre fino a tutto luglio l'indice era, rispetto al del 9,8 per cento, tenendo presente anche agosto esso scende al 7,2.

Un fenomeno potrebbe diventare preoccupante, se dovesse protrarsi per i mesi successivi anche perché in contrasto con quelle che erano state le previsioni di noti operatori turistici dianesi. Le «presenze» per i primi otto mesi dell'anno sono passate da 1.047.176 del 1981 a 1.122.562 del 1982 (+75.626, pari al 7,2%).

b. v.

COMUNE DI SAN LORENZO AL MARE
Provincia di Imperia

Si dà avviso preventivo di licitazione privata l'appalto dei lavori di

un ponte sul torrente San Lorenzo e sistemazione della strada di collegamento con la via provinciale Pietrabruna.

Procedura di aggiudicazione: art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14 e successive modificazioni, con offerta in ribasso.

Importo presunto: L. 59.283.965.

Termine per presentazione della istanza bollo per invitato alla gara: gg. 10 dalla data di inserzione del presente avviso.

Le domande di invito non vincolano l'Amministrazione.

IL SINDACO
(Migliari Luigi)

TRIBUNALE DI SAVONA
Avviso di vendita al pubblico incanto di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da Costanzi Terruccio P. Avv. Ed. vers. c/ Pochintesta Carlo

Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. Acquaviva ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 12-10-1982 h. 11.30 dei seguenti immobili: quota indivisa di comproprietà pari ad una metà appartamento sito in Andora, Via Aurelia (411) cond. Golfo Via Cavour 29 int. 10, composto da camera da letto cucina-soggiorno, bagno, ripostiglio e terrazzata, superficie lorda mq 60, e N.C.E.U. part. 4480, F. 45 mapp. 284/10 via Cavour, p. 2° int. 10 Cat. A/3, cl. 3°, vani 3 R.C. L. 324, con annessa cantina di mq. 10 lordi sita al piano interrato n. 6, a N.C.E.U. part. citata F. 45, n. 284/28 via Cavour piano sotterraneo int. 6 Cat. C/2 cl. 1° mq 9 R.C. L. 37

Prezzo base L. 73.437.500

Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria prima delle ore 10 del giorno della vendita) L. 2.343.000 + L. 3.514.000. Ammonta della offerta non inferiore a L. 500.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria

Il Cancelliere
G. Della

3° CONGRESSO NAZIONALE
DEL FIORE
SANREMO
16-19 SETTEMBRE
ROYAL HOTEL

COLLABORANO ALLA MIGLIORE RIUSCITA DEL CONGRESSO:

- CITTA' DI SANREMO
- ASSESSORATO AL TURISMO E ALLE MANIFESTAZIONI DI SANREMO
- A.A.S.T. - SANREMO
- CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA DI IMPERIA
- CENTRO REGIONALE LIGURE COMMERCIO ESTERO
- I.C.E.
- DI
- CASE DI
- ASSOCIAZIONE NAZ.LE
- ESPORTATORI (A.N.C.E.F.)

Informazioni:
A.N.C.E.F. - SANREMO
Tel. 0184/85.397
A.A.S.T. - SANREMO
Tel. 0184/85.616

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Oltre 3.000.000 di lettori che contano veramente. In Italia. Ecco cosa vi offre Publikompass con i suoi nove quotidiani. Nove mezzi ad alta fedeltà di lettura che portano il vostro messaggio là dove più vi preme. Senza dispersioni. Nove testate di prestigio per campagne a copertura nazionale, regionale e provinciale. Nove veicoli altamente flessibili alle esigenze pubblicitarie. Questo è la Publikompass che conosce.
In più, oggi Publikompass vi un nuovo network televisivo copertura nazionale che nasce grande: Italia 1.
6.500.000 contatti pubblicitari fin dal primo giorno di trasmissione.
La vera alternativa alle attuali reti TV. Per avere l'Italia in

PK
Settore
Carta Stampata
via Gaetano Negri 8/10 - MI

PUBLIKOMPASS:
L'ITALIA IN MANO.

Il primo giorno di scuola: il colloquio con il provveditore

Un avvio più tranquillo a Savona Le elementari perdono 96 classi

Qualche [illegible] a causa degli scrutini e difficoltà per i numerosi pensionamenti Problemi di spazio all'Ipsia - Il calendario della «riapertura» in provincia

SAVONA — Si inizia [illegible] nuovo anno [illegible] e forse, dal [illegible] vista organizzativo (e [illegible] puntuale inizio delle lezioni), sarà migliore di quelli precedenti. Lo prevedono le [illegible] organizzazioni sindacali. Non tutto [illegible] definito: gli [illegible] riparazione [illegible] appena finiti e, quindi, non si conosce [illegible] la composizione [illegible] molte classi [illegible] mentre per ragioni di carattere [illegible] generale le nomine degli insegnanti non [illegible] tutte decise.

«Questi ritardi — afferma il provveditore, dott. Antonino Frazzone — non dipendono da inadempienze locali. [illegible] nomine non si possono fare prima [illegible] il [illegible] abbia disposto i trasferimenti; [illegible] legge sul precariato necessita di chiarimenti e precisazioni e il massiccio ricorso al pensionamento anticipato ha creato non pochi problemi. Circa 220 persone tra docenti e personale non insegnante hanno infatti lasciato la scuola e ciò ha ovviamente complicato il nostro lavoro. Comunque quest'anno siamo riusciti a nominare per tempo gli insegnanti di sostegno che sono 70 nella scuola media e 130 nelle elementari. Per quanto riguarda la soppressione di [illegible] conseguenza [illegible] flessione che da tempo si registra nella popolazione scolastica, ne abbiamo perse 9 nelle medie e 96 nelle elementari. Peraltro non c'è stata riduzione di posti di lavoro».

Anche per quanto riguarda le sedi non ci sono grossi problemi se si esclude quello ormai [illegible] dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «disperso» in vari edifici e in attesa della nuova sede in cui [illegible] essere ormai trasferito. Anche quest'anno il numero degli iscritti all'Ipsia è aumentato per cui, in un incontro tra il provveditore, l'assessore alla pubblica istruzione del Comune ed i sindacati, si è deciso di assegnargli in aggiunta a quelli che [illegible] occupa altre tre aule nell'edificio di [illegible] che ospita anche elementari e «materna». [illegible] qualche perplessità su questa [illegible] ma, purtroppo, non vi era altra possibilità di scelta.

La [illegible] leggermente migliorare a [illegible] metà ottobre, infatti, entrerà in funzione il [illegible] edificio [illegible] scuola media «Corradini», in Chiappino, che [illegible] quindi lascierà i [illegible] provvisori attualmente occupati. [illegible] [illegible] gennaio vi verrà trasferita [illegible] [illegible] del [illegible] attesa [illegible] [illegible] inizi [illegible] prossimo [illegible] [illegible] anche la [illegible] nuova [illegible] [illegible] quel [illegible] to. quindi, come ci [illegible] il provveditore, gli attuali locali della «Corradini» saranno a disposizione dell'Ipsia. Il cui preside, [illegible] [illegible] vannetti, non sa nulla [illegible] questo progetto. «Non [illegible] ne ha ancora parlato — osserva — e quindi [illegible] posso dir [illegible] però che [illegible] si tratta solo [illegible] una questione di aule ma anche di officine e laboratori».

Ecco come si presenta [illegible] situazione negli istituti superiori.

— [illegible] [illegible] comprensivo «Paolo [illegible]». Da domani avrà come preside il prof. Berrino in [illegible] [illegible] prof. Torre che ha lasciato il servizio. Qui gli scrutini degli esami di riparazione termineranno domani [illegible] cui, essendo il periodo [illegible] il 17 ed il 21 riservato alle iscrizioni, le lezioni si inizieranno soltanto attorno [illegible] 23. Si [illegible] con il rientro delle classi quinte e, nei giorni successivi, [illegible] le altre. [illegible] prolungate, quindi, per i futuri ragionieri.

— Istituto tecnico per geometri «Alberti» — Questo il calendario della «ripresa». Oggi, alle 9, ingresso delle prime classi; domani delle prime e delle seconde. Il 17 si aggiungeranno anche le terze ed il 18 tutti a scuola compresi gli allievi delle quarte e quinte. Il corso serale dalle 18 di lunedì 20.

— Istituto Magistrale «Della Rovere» — Il numero ha soppresso una classe ma contro questa decisione verrà presentato ricorso. Si incomincia oggi con le quarte; si aggiungeranno nei giorni successivi le altre classi.

— Istituto professionale per il commercio «G. Mazzini» — In questa scuola mancano ancora una decina di insegnanti per cui anche se oggi entreranno tutte le classi la durata delle lezioni sarà solo di due ore. Giovedì si passerà a tre. Poi il vedrà.

— [illegible] professionale per l'Industria e l'artigianato — Tutte le classi sono state chiamate per oggi e sin dal primo giorno si dovrebbe avere l'orario di quattro ore dalle 8.30 alle 12.30. Bisognerà però vedere quanti realmente dovranno rimanere in classe sino a quell'ora.

— Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris» — Sino al 21 solo due ore di lezioni dalle 8.30 alle 10.30. Questo il calendario delle «chiamate»: oggi le quinte, il [illegible] quarte, il 17 le terze, il 18 (con orario però dalle 8.30 alle 11.30) le terze, le quarte e le quinte, il 20 le seconde ed il 21 le prime.

— Istituto Nautico «L. Pancaldo» — Quasi tutto regolare. Da oggi tutti gli allievi in classe per due ore al giorno sino a venerdì. Manca un insegnante di navigazione.

— Liceo classico «G. Chiabrera» — Anche qui nessun grosso problema. Le lezioni cominciano oggi per tutte le classi con orario dalle 8 alle 11. Giovedì dalle 8.30 alle 11.

— Liceo Scientifico «G. Grassi» — Inizio differenziato delle lezioni. Oggi, dalle 9 [illegible] entrano le quinte e le quarte, domani anche le terze e venerdì tutte le classi con orario dalle 8.30 alle 12.30.

— Liceo Artistico — Si riprende in maniera pressochè regolare sin dal primo giorno. Ingresso alle 8.45. Per l'uscita si vedrà.

m. s.

Entrano in servizio 26 corriere nuove

Corsie per i «bus» polemiche a Savona

[illegible] — [illegible] consortile [illegible] (Acts) e i sindacati sono tornati alla carica presso il Comune per ottenere l'istituzione di «corsie preferenziali» per i «bus» in via Paleocapa (dalla Torretta a Piazza del Popolo), in via Paolo Boselli (da Piazza Saffi a Piazza Mameli) e in via Montenotte. Giustificano la richiesta con l'esigenza di un servizio pubblico più rapido.

Il comando dei vigili urbani ha però manifestato perplessità per la soppressione di zone di parcheggio. Le corsie preferenziali imporrebbero poi un maggiore servizio di sorveglianza da parte dei vigili urbani per far rispettare i nuovi divieti di sosta e per impedire che i mezzi privati utilizzino le «corsie» stesse che avrebbero il senso di marcia analogo a quello già in vigore e non quindi come quello di via XX Settembre dove il traffico «pubblico» sulla corsia preferenziale ha direzione inversa a quella del traffico normale.

[illegible] si attende [illegible] l'Acts metta [illegible] a disposizione i 26 nuovi pullman che le sono stati consegnati circa un anno fa e attui le modifiche ad alcune linee suggerite già da tempo.

Il tragico incidente [illegible] la 22,30 di lunedì sul rettifilo di Albenga

Moto (in fuga?) abbandonata sull'Aurelia si scontrano 2 auto, muore un bimbo

La vittima è Michele Piazza di 7 anni - Uno dei «centauri» è in coma, l'altro ha perso [illegible] gamba - Feriti Calogero Piazza, zio del piccolo, e due coniugi biellesi - La moto era inseguita dalla squadra anti-droga di Savona?

Albenga. Le due auto dopo il terribile scontro. Al centro il piccolo Michele Piazza, a destra Giovanni Palazzo (in alto) e Calogero Piazza (Telefoto Aldo)

ALBENGA — Raccapricciante sciagura stradale ad Albenga. Due auto e una moto [illegible] rimaste coinvolte in un incidente avvenuto lunedì sera, verso le 22,30, sulla circonvallazione dell'Aurelia, sul viadotto del fiume Centa: ha [illegible] la vita [illegible] [illegible] bimbo [illegible] 7 anni, abitante [illegible] Albenga in via Toriaro [illegible] [illegible] i genitori e [illegible] fratello maggiore. [illegible] giovani motociclisti: [illegible] [illegible] 18 anni, Albenga, regione [illegible] [illegible] e di 28, [illegible] no di Genova [illegible] [illegible] con una gamba e un braccio fratturati; Alberto Parravicini, 20 anni, milanese, domiciliato ad Alassio, via Battaglini 47, ha subito l'amputazione della gamba sinistra, ha un braccio fratturato e i sanitari si sono riservata la prognosi dopo un intervento chirurgico [illegible] quasi sei ore.

Vi sono altri tre feriti: Calogero Piazza, 34 anni, zio della vittima, residente a Villanova d'Albenga, [illegible] al «S. Corona», è stato giudicato guaribile in trenta giorni per fratture costali e a un polso; i coniugi Giuseppe Olauda, di anni, e Teresa Damiani, 58, Biella, via Gustavo di Valdengo 1, [illegible] in [illegible] giorni.

[illegible] gravissimo incidente [illegible] l'ombra della droga.

Alassio [illegible] il piano [illegible]

ALASSIO — [illegible] riunione tra la giunta comunale, allargata ai capigruppo, e il comitato di gestione dell'Usl 4 per esaminare il Piano sanitario 82-84, si è chiusa con la decisione di convocare un apposito Consiglio comunale.

Dice l'assessore alla [illegible] ta, Renzo Rossi: «Le forze politiche hanno concordato sulla necessità di approfondire i [illegible] del piano per poi dibatterlo a fondo in Consiglio. Alassio, per la sua importanza e per il suo turismo, non può accettare di rimanere priva di qualsiasi divisione o sezione ospedaliera, così [illegible] il piano prevede».

(r. s.)

Il piccolo Michele stava rientrando [illegible] famiglia dopo [illegible] giornata trascorsa [illegible] zio. «Sto [illegible] a casa», aveva detto pochi minuti prima [illegible] ai [illegible] lo aspettava. [illegible] i nonni del bimbo. [illegible] del decesso, avvenuto dopo un tentativo di rianimazione. [illegible] colti da [illegible]

[illegible] prieta di Rocchetta [illegible] di Alassio; l'aveva impressionata al Parravicini, che [illegible] volta [illegible] [illegible] to [illegible] [illegible].

Il piccolo [illegible] stava rientrando [illegible] famiglia dopo [illegible] giornata trascorsa [illegible] zio. «Sto [illegible] a casa», aveva detto pochi minuti prima [illegible] ai [illegible] lo aspettava. [illegible] i nonni del bimbo. [illegible] del decesso, avvenuto dopo un tentativo di rianimazione. [illegible] colti da [illegible]

[illegible] stradali [illegible] feriti. Il piccolo [illegible] è spirato per frattura cranica poco dopo il ricovero all'ospedale, dove tutto il [illegible] po sanitario e paramedico [illegible] stato mobilitato.

Non è ancora stata definita dalla «Stradale» [illegible] della collisione. L'unica versione, in attesa di riscontro, è quella del Olauda, che era assieme alla moglie [illegible] «Audi 80». [illegible]: «Viaggiavo [illegible] rientrare a Ceppaletti dopo [illegible] fatto visita [illegible] a Borghetto. Una moto mi ha superato [illegible] Mi pare che [illegible] sia [illegible] e [illegible] urtato contro un'altra auto che sopraggiungeva in [illegible] moto è stata [illegible] Il guardrail, l'auto [illegible] girostatico e si è [illegible] contro la [illegible] vetrata».

Sulla seconda auto viaggiavano Calogero Piazza e il nipote Michele. Sulla moto c'erano il Palazzo, forse alla guida, e il Parravicini, sul sedile posteriore. La Honda è di proprietà [illegible] Rocchetta [illegible] di Alassio; l'aveva impressionata al Parravicini, che [illegible] volta [illegible] [illegible] to [illegible] [illegible].

Sulla moto [illegible] che [illegible] che [illegible] che

DOMENICA IL VIA AI CAMPIONATI DI C1 E C2

Ultimi ritocchi e poi i due punti

L'Imperia fa il primo dei nuovi acquisti ma è all'opera per Sacco, che continua a chiedere rinforzi - Il presidente si confessa - Savona: vuole tempo fino a ottobre

IMPERIA — Come si sono comportati, finora, i «nuovi» dell'Imperia? Archiviata la Coppa Italia, alla vigilia del campionato è possibile tracciare un primo bilancio. Due partite ufficiali, con i punti in palio, e la prestigiosa anticipazione d'esordio con il Torino sono sufficienti per offrire un quadro abbastanza della situazione. La squadra nerazzurra è cambiata radicalmente, ringiovanita rispetto all'anno scorso.

Dei quindici giocatori e composta attualmente la «rosa» dei titolari, soltanto cinque già facevano parte della precedente formazione. Gli altri sono nuovi oppure sono «vecchie conoscenze», rientrate all'ovile dopo una parentesi, come Oddone, Martinelli, Noleri o Strumia, che ha ripreso dopo il condono della pesante squalifica per illecito sportivo.

Bosaglia — Il portiere della nazionale «juniores», già della Casalese, è andato benino. Quasi tutti i gol incassati sono imparabili. Soltanto ad Aulla, ha avuto un'incertezza in occasione della seconda rete degli «aquilotti». Si è riscattato però contro la Sanremese: il suo intervento sul bolide di De Luca, è stato un piccolo capolavoro.

Marasalia — Ingaggiato dall'Argentina Arma per sostituire Biscatto, il n. 12 non è ancora stato utilizzato.

Strumia — Uno dei migliori, anche se, per una ragione o per l'altra, ha poi potuto essere al meglio della condizione fisica. Generoso come sempre, si è fatto notare più volte per le sue impetuose scorribande in avanti.

Marello — L'ex stopper del «Primavera» del Torino è oggetto «misterioso». E' militare, non ha compiuto la preparazione con i compagni. Sacco ha potuto schierarlo soltanto per scampoli di partita. E' ingiudicabile, insomma.

Oddone — Tornato Pro Vercelli. Luca ha dato un valido contributo di centrocampo, e, nelle sue incursioni offensive, ha messo a anche un paio di gol. Nel «derby» con la Sanremese è apparso provato: sul suo capo, dopo l'espulsione, pende adesso la minaccia della squalifica.

Azzi — L'impressione è che sarà un determinante nello scacchiere nerazzurro. Estremo di ricordo, svolge senza pause un oscuro quanto prezioso lavoro di cucitura tra i reparti e di ripiegamento degli attaccanti. A meno di sorprendenti smentite, l'ex granata dovrebbe rivelarsi tra gli acquisti più azzeccati.

Martinelli — L'anno passato ad Albenga gli ha fatto bene: l'ex sampdoriano sopperisce ad alcune lacune tecniche, con volpachiotta e impegno. Macina chilometri su chilometri, corre anche per i compagni. Come Oddone, anch'egli, contro i bianconeri ha accusato battute a vuoto dovute alla stanchezza.

Noferi — Arrivato da Modena, ha confermato di avere sempre lucida visione di gioco. Ad Aulla, ha realizzato una splendida rete, e non ha dimenticato di essere un rigorista implacabile.

Fontanesi — Mezz'ora contro lo Spezia, mezz'ora contro la Sanremese: in queste sporadiche apparizioni, il centrocampista, già del Piacenza, ha fatto vedere alcuni lampi in profondità, calibrature e applausi. Nel «derby», l'altro, era febbricitante: dovrebbe perciò migliorare ancora.

Cappellari — Ha il record della sfortuna: due traverse colpite ad Aulla, sullo 0-0. Mobilissimo, avaria volentieri sulle fasce, fa aprire varchi ai compagni. Per rendere di più, tuttavia, avrebbe bisogno di quella spalla che i dirigenti dell'Imperia continuano a .

s. d.

Sport Club

SANREMO — Lo scudetto di serie B per lo Sport Club Sanremo. A Bologna, nella poule finale per l'assegnazione dello scudetto di baseball per cadetti, la squadra matuziana ha perso entrambi gli incontri: 1-6 il Lazio e 2-4 contro il Casalgiorno.

(b. m.)

Borra: «Abbiamo fatto bene»

SANREMO — Meno quattro al campionato e Gianni Borra, presidente Sanremese, è in ebollizione. Il torneo è alle porte (il Treviso attende già il varco i biancazzurri), ma per lui il calciomercato non sembra essere finito. Ieri il telefono è stato caldissimo. Gli incontri si sono susseguiti: con Melani, presidente della Pistoiese e capitale di Sanremo, ha praticamente definito i dettagli per l'ingaggio del terzino Osvaldo Arecco, il sampdoriano della scuola-Canali, in forza ai toscani; poi al telefono con il diretto interessato. Arecco appunto.

Non tutto filato liscio sul piano per cui nell'operazione c'è ancora un piccolo punto interrogativo. ha discusso anche di cessioni: c'è il solito Pietropaolo da piazzare (il «bomber» avrebbe rifiutato la Fiorentina) e c'è Marangon, in bilico fra Treviso e Vicenza, squadre, quest'ultima, con cui si sta allenando da qualche giorno. Il boss biancazzurro deve tirare le fila di tutte queste trattative.

— Presidente, arriverà Arecco? Pietropaolo e Marangon?

«E' tutto da definire. Melani è un vecchio amico, gli vendevo petrolio a Torino tanti anni fa. Trovare l'accordo con lui non è difficile. Ma è con Arecco che ci sono problemi: quello che gli offro io è la metà di quello che chiede lui. Per Marangon spero di concludere o con il Treviso o con il Vicenza. Per Pietropaolo sto trattando con e Livorno. "Pietro" mi fa arrabbiare con tutti i suoi rifiuti: poteva andare all'Alessandria e non ha voluto: ora i grigi hanno preso Canzanese dal Campobasso per cento milioni. Quei quattrini avrebbero davvero fatto comodo alla Sanremese».

— Si dice che lei non sia troppo convinto della necessità di nuovi rinforzi?

«Io, dico la verità, di Arecco ne farei a meno. In difesa siamo coperti: Piscedda è una sicurezza, Filippich è dimostrato giocatore di valore che può essere impiegato in quasi tutti i ruoli difensivi, un jolly insomma. Cichero ora gioca perfino come libero, se necessario».

— Non «spendere altri soldi?

«Sono già fuori di 130 milioni nell'attuale campagna acquisti e vendite. Metà soldi della cessione di Vella arriveranno solo nella prossima stagione. Non tiro più fuori una lira, anzi voglio recuperare il più possibile. Se riesco a vendere, acquisto: altrimenti pazienza».

— Ma la squadra balbetta, a Imperia è andata malaccio?

«A Imperia non occorreva rischiare troppo, che ci bastava il pareggio. E poi quando centrocampisti e attaccanti andranno in forma si vedrà un'altra Sanremese: De Luca, Bertazzon, Franceschi non sono ancora loro; Melillo sbaglia troppo. Ci mancano i loro gol. Non siamo così malridotti come sostiene qualcuno».

— Gli acquisti d hanno soddisfatta?

«Mi sono lamentati tanto per quello che abbiamo combinato sul calciomercato, ma mi pare che nessuno dei nuovi abbia fallito. Anche Formoso, tanto criticato, facendo belle cose: a Imperia è riuscito a costruire una bella palla-gol, respinta sulla linea con un po' di fortuna e difensore. Di Prete non si discute certamente. I nuovi non mi hanno deluso. a parte, non vuole fare riserva, ha le sue ragioni: lascerà quasi sicuramente la Sanremese».

— Problema-sponsor: qual è la situazione?

«Tante assicurazioni, ma per ora solo quelle. Per quanto riguarda il contributo del Casinò non ci dovrebbero essere ostacoli. Tutto dovrebbe essere definito. Speriamo. Per i famosi parchimetri che dovremmo gestire si tratta di aspettare il perfezionamento della convenzione. Tutto ok allora, ma di quattrini ai non se ne ha ancora visti. Io invece li devo tirare fuori subito Arecco, ad esempio, devo pagare le prime rate per gli acquisti di Piscedda, Di Prete e Formoso. Non posso certo trovare scuse. Non c'è burocrazia che tenga».

Bruno Monticone

Il difensore Filippich

Intanto è stato acquistato il portiere Negretti (Brescia)

Ciceri e Cucchi sicuri «Questo Savona va bene»

Lo hanno confermato al Consiglio - L'allenatore ha già pronta la squadra di Lucca, senza Enzo e Marini, con Luccini e Petrini

SAVONA — Piero Cucchi e Tino Ciceri hanno riferito per ore di al presidente Cappello e altri consiglieri sullo «stato di salute» del Savona dopo la Coppa e prima campionato.

Spiega il tecnico: *«In linea di massima gli acquisti hanno bene e la squadra c'è. E' presto per parlare di rinforzi, prima voglio vedere l'inizio di campionato. Cercherò un centrocampista e scopro magari che ci manca un terzino. In attacco siamo a posto, anzi il reparto è fin troppo numeroso»*.

Anche Ciceri ha confermato che la rosa de e da puntare molto in alto. Leo Cappello aggiunge: *«Abbiamo voluto sapere direttore sportivo e Cucchi che cosa ne pensano di questo Savona, perché non vogliamo sbagliare stagione. Io faccio il presidente, loro sono i tecnici e devono dire se manca ancora qualcuno. La società, lo ripeto, è disposta a fare ulteriori sacrifici»*.

Intanto è stato acquistato il portiere. E' Giovanni Negretti, vent'anni, dal Brescia, cresciuto nel vivaio della società, un campionato di C1 fra le grandi e dodicesimo, l'anno scorso nella Casertana. Ha dalla sua la statura e buone doti fisiche, per le quali è stato preferito al portiere offerto dall'Inter. Il Savona cercherà a perfezionare la pratica. Negretti può andare in panchina domenica a Lucca.

Il Savona farà il suo debutto stagionale Enzo e Marini. La convalescenza primo è più lunga del previsto (ne avrà per ancora un mese almeno). Marini quasi certamente sarà squalificato dopo l'espulsione contro lo Spezia: ma c'è pronto Turini e rilevarlo. Cucchi, sciolto il dubbio sui due attaccanti, ha quindi pronto il primo Savona dell'anno. In avanti giocheranno infatti Petrini e Luccini, e sembra la scelta più logica. Petrini non è ancora al massimo, ma ha già dimostrato di avere l'antico fiuto del gol. Luccini, adatto a un gioco di appoggio, sembra, almeno in questo momento, la «spalla» ideale. E così, quella che sembrava una coppia difficile da mettere assieme potrebbe essere giusta per il campionato.

Piovanelli e Sale aspetteranno il loro turno in panchina assieme a Tori e Rolando. La squadra sarà questa: Ridolfi; Tumellero, Dainese; Zorzetto, Scannerini, Parente; Galasso, Turini, Petrini, Vianello, Luccini.

Sembra una formazione in grado di fare molto bene (in prima linea hanno tutti i piedi buoni), c'è da sperare che a centrocampo il rigore tattico sia estremo e nessuno si conceda pericolose. Ormai gli errori si pagano molto cari.

s. ch.

Petrini, esordio a Lucca

Due importanti successi per lo sport del Ponente ligure

Savona: Jessica Zanelli nel tennis è la nuova campionessa italiana

Ha vinto «Under 14» disputati - Un secondo per Gentili

ALBA — In evidenza i giovani tennisti savonesi ai recenti campionati italiani Under 14 che si sono disputati ad Alba. Il bilancio parla partecipazione a tre finali sulle cinque in programma, con la conquista di un titolo assoluto e due secondi posti, proprio niente male. Tregiarsi del titolo è stata la savonese Jessica Zanelli, che gioca per il Park di Genova.

Nella finalissima del singolare femminile, sotto gli occhi attenti dei vari responsabili federali, tra i quali Mario Belardinelli e il unico della Davis, Vittorio Crotta, ha avuto agevolmente ragione di in due set (6-3, 6-1), confermando il pronostico che la voleva grande favorita.

finale maschile, invece, il loanese Gentili, del Tennis Club non è riuscito a superare la testa di numero uno del tabellone, il fiorentino Simone Resticelli, cedendo anzi nettamente nel secondo e decisivo set, 6-3, 6-0 il punteggio. In ogni caso il giovane loanese è trattato di una fantastica quanto beffata, favorita forse tabellone che mezzo fronte e teste di serie non tutto forma.

Gentili non è comunque una scoperta di questi campionati, dato che recentemente ha contribuito validamente vittoria del titolo regionale squadre da parte del Tennis Club Loano.

Allori anche per il finalese Davide Gramaticopolo, anche se nel singolare maschile, era testa di serie numero quattro, il forfait mancato alle attese andando oltre i 16. Per Davide finalissima c'è comunque, nel doppio, in coppia con il varesino Chinellato. Un match combattutissimo anche contro i Fava e Daziano c'è stato nulla fare. Il risultato comunque è stato onorevole 7-5, 4-6, 6-4.

Ora, per tutti questi giovani, si avvicina il salto di categoria, ma ormai i tecnici hanno già messo gli soprattutto Gentili e Gentili, si sa solo infatti che saranno invitati l'anno prossimo alla scuola di perfezionamento di Vittorio Crotta.

a. d.

Jessica Zanelli

Provenzano ha vinto gli assoluti Indoor

IMPERIA — Corrado Provenzano, del Motoclub Imperia (team Fiore) ha vinto un Enduro Indoor il campionato italiano di enduro, categoria juniores. I imperiesi sono stati i protagonisti della manifestazione, aggiudicandosi anche il secondo posto assoluto nella speciale classifica a squadre. Nella classe 125 Franco Berardi su Cagiva si è aggiudicato il secondo posto. Identico risultato è stato ottenuto da Marino Ramella, del team Metemarket, su Kramer 250.

di Camerino Marche, ultima prova di giorni del campionato italiano di enduro junior, i piloti del M.C. Imperia hanno dimostrato il attuale ottimo stato di forma e livello sia regionale sia nazionale, nelle e di squadra — dichiarato il — Questo ci lascia ben sperare per il futuro, è una grande vittoria di squipe».

Con un pizzico di fortuna imperiesi avrebbe potuto maggior risalto con la vittoria di squadra. Purtroppo Berardi è stato al giornata (il gareggiava in condizioni fisiche precarie, a di stiramento ai legamenti del ginocchio). Ramella agli ultimi metri di gara è rimasto in per il primo posto. Ancora una prova sfortunata per Volpi e Di Pietro: il primo, tre forature, il è aggiudicato il quarto posto. Di Pietro è stato costretto al ritiro per noie meccaniche.

(m. f.)

Grazie, Bonfi Millesimo gran brava

— prossimi giorni a Millesimo, Bar Sport, si riunirà «Comitato per i festeggiamenti a Paolo Rossi». Verranno bevute le trecento bottiglie inviate da un tifoso che voleva far cessare contestazione del millesimesi dopo i tentennamenti di Pablito che non voleva firmare il

VIAGGIO NELLE SEDICI SQUADRE DEL PIANETA PROMOZIONE - 10

Dopo ben diciotto anni fra i pali Lupi guida il Varazze al primato?

La squadra è stata ringiovanita molto - Il programma del tecnico e del direttore sportivo Arcuri - «Siamo certi che tornerà anche il pubblico» - Difficile esordio a Ventimiglia

VARAZZE — Dopo diciotto anni tra i pali, ecco la prima panchina: Aldo Lupi, che di anni ne ha trentotto, ricorda già con nostalgia quando lo chiamavano «Zoff dei poveri», ma guarda alla sua prima esperienza di allenatore lo stesso entusiasmo e la stessa voglia di vivere. Guida Varazze rinnovato e come al solito ambizioso: tanti giovani sì, ma già forti, collaudati, con tre «vecchi» come Tellini, Francioia e Onori pronti a dare l'esempio e a raccogliere la sfida di Carcarese, Andora, Sestrese, le altre sicure protagoniste in Promozione.

Il presidente, Emilio Massano, e il direttore sportivo, Pietro Arcuri, hanno voluto fare piazza pulita. Gente che a Varazze ormai aveva fatto il tempo (dopo le delusioni degli ultimi anni) ha dovuto cercarsi un'altra sistemazione. Molti l'hanno trovata, altri (Roveta, Pialtarelli, Bacchini, Milanzo, Bizzarro) sono ancora in lista di attesa.

Dice Lupi: *«La società ha voluto cambiare registro e non stato d'accordo. Cercano programma serio e l'ho trovato proprio qui e mia, dove avevo già fatto l'allenatore-giocatore, cinque anni fa, prima andare al Vado e di chiudere Cairese. Ho lasciato la moglia numero uno direttore, collaborando con Peruzzo e facendomi una diversa esperienza»*.

Ma è più difficile l'allenatore in con un pubblico come quello Varazze. Risponde l'ex portiere:

«Conosco l'ambiente e sono pronto affrontare la prova. I tifosi criticavano la squadra per le delusioni degli ultimi anni, per questo la ha deciso di cambiare. Con tante facce nuove i tifosi di "Pino Perro". Tocca a noi, adesso, far tornare un po' di entusiasmo intorno al Varazze».

In Coppa Italia le cose si no subito bene con il passaggio secondo turno e l'eliminazione del Cepparia. E domenica c'è il campionato che bussa alle porte con la trasferta Ventimiglia. *«Uno dei campi più insidiosi categoria — definisce Lupi —. La Ventimiglese è sempre una squadra da prendere con le molle, ma io fiducioso: con il ritorno di Onori potrò presentare formazione ideale, anche se non siamo ancora al massimo della condizione»*.

Lupi ha a disposizione i portieri Butera e Ghirardelli; i difensori Onori, Brunelli, Ciannini, Tellini; i centrocampisti Molinari, Francioia, Benarrega, Vallerga, Fazio, Dolcino e ; le punte Brondo, Gallardini, Coppetta e Brigida. I nuovi arrivati sono Butera e Onori della Levante C; Tellini Rapallo; Coppetta Corniglianese; Francioia dalla Sammargheritese e Brondo dal Vado. Giribaldi è stato ceduto al Rapallo, Bernini alla Cairese, Delbino alla Levante C.

non troppo rinnovato questo ? Secondo Lupi, è un rischio che la società doveva correre: «Ci vorrà un po' più di tempo, ma la squadra saprà imporsi. Partiamo senza grosse velleità, pronti però a sfruttare tutti gli eventi favorevoli che ci possono capitare durante stagione. Se saremo in corsa per la categoria superiore non ci tireremo indietro. Proprio perché non ha cambiato molto, vedo favorita la Carcarese, poi l'Andora, che ha grosse individualità, da amalgamare».

Bloccato in difesa con gennaio esperta e di categoria come Onori, Ciannini e Tellini, il Varazze è tutto da scoprire a centrocampo con l'inserimento di Francioia e la verve dei giovani Ratto e Fazio Davanzo, Brondo e Gallardini assicurano un buon quoziente gol, con Coppetta che pare quasi una riserva di lusso. Lupi ultimi anni ha sempre vinto: che sia la volta buona anche al «Pino Perro»?

Pier Paolo Cervone

Lovetere forse resta alla Veloce

— Beppe Lovetere resta alla Veloce? Pare proprio di sì. L'ex giocatore di Albenga e Loanesi, arrivato a Savona dopo della società Antonino potrebbe rimanere a disposizione dell'allenatore Gerolamo Damonte.

Le trattative per il suo passaggio all'Entella di Chiavari si sono infatti arenate. Al rientro dalla Corsica, dove ha trascorso il periodo di ferie, il presidente Veloce, Vittorio Martino, ha annunciato che probabilmente Lovetere si fermerà a Savona.

L'Entella voleva l'attaccante in prestito, il Veloce voleva la trattativa con una

Il campionato interregionale propone per la prima volta una maxisfida a tre nel Ponente

Vado, Albenga e Cairese? Vinca il migliore

L'Ades deve rinunciare a Papalia e De Gregorio Domani al Chittolina scende il Genoa Stasera a Cairo arriva il Boys Sono le ultime amichevoli e poi comincia la «grande guerra» Intanto si discute sulla minaccia di Brin Davvero vuole andarsene?

VADO LIGURE — Fuori la Cairese, avanti il prossimo: il Vado in Coppa Italia vorrebbe incontrare l'Albenga (magari per restituire l'eliminazione subita l'anno scorso), ma prima c'è da pensare al Genoa, che domani pomeriggio al Chittolina (inizio 17.45) sarà la prova generale anti-Fiorentina, e al campionato di Eccellenza, che parte domenica prossima, ospite la Busalles.

Paolo Tonelli fa il punto della situazione. Primo argomento, la Coppa Italia: è stata più facile del previsto l'eliminazione della Cairese? Risponde il tecnico rossoblu: *«Attualmente, la Cairese è più debole del Vado. Una buona squadra, ma nei nostri confronti ha mostrato la corda. Avremmo dovuto vincere anche a Cairo, ci siamo rifatti in casa. Sulla nostra qualificazione non credo si possano nutrire dubbi.*

Anche l'Albenga si è sbarazzata bene dell'Acqui e Tonelli vorrebbe anticipare un altro derby del campionato: *«Sia per motivi di incasso — chiarisce — sia per non costringere i ragazzi ad una lunga trasferta in un giorno infrasettimanale. Purtroppo, c'è anche il rischio di dover affrontare addirittura una formazione della Lombardia. Speriamo bene»*.

Con il Genoa, che domani pomeriggio giocherà al Chittolina con lo schieramento-tipo pensando già a Marassi e alla Fiorentina, il Vado giocherà con quella che è diventata ormai la formazione-base: Albani in porta, Daga e Grippo marcatori, Quinterno libero, Piazza e Sobrero sulle fasce, Mazzucchelli, Bottero e Padda a centrocampo, Allovino e Catroppa le punte. L'amichevole con il Genoa rientra negli accordi per la cessione del giovane Bottero: Simoni manderà in campo i reduci di Ascoli sapendo già che dovrà rinunciare a Briaschi, espulso domenica.

Dopo il Genoa, ecco la Busalles per i primi due punti della stagione. Tonello domenica è andato a spiare i prossimi avversari nella partita di Coppa Italia a Novi Ligure (2-0 per i padroni di casa ed eliminazione degli ospiti) e non se ha ricavato una grossa impressione.

«La Busalles — spiega — *è una tipica squadra da trasferta. Si chiude indietro e colpisce in contropiede. Dovremmo stare attenti perché poi diventerebbe tutto difficile. La squadra migliora partita dopo partita»*.

p. p. c.

ALBENGA — Domenica si inizia il campionato interregionale e l'Ades Albenga si appresta a fare una visita difficile in quel Novi Ligure con il vivaio del 2-1 inflitto all'Acqui e che è lificazione al secondo turno di Coppa Italia.

Ma, come in ogni medaglia, c'è un rovescio: il squadra ternale è probabilmente costata la perdita di due giocatori: Papalia, che ha accusato il riacutizzarsi di un infortunio, e De Gregorio, fattosi espellere con troppa ingenuità per un evitabilissimo fallo di reazione.

Questi due episodi hanno caratterizzato con l'Acqui.

Tra i protagonisti, in maggior evidenza Basso, Salvi e Pistino per due terzi della partita. Il fine incontro Elvio Fontana, allenatore dell'Albenga, era infuriato e deve aver strigliato a Papalia.

Ha infatti: «Mi avevano assicurato di star e l'ho mandato in campo, se non era necessario, solo per reinserirlo nel ritmo del gioco. Dopo cinque minuti, invece, si è messo a zoppicare con il rischio di compromettere tutto e di farci sfuggire una partita viola da lontano. Ora ne pagheranno le conseguenze e tutta la squadra. Anche De Gregorio è stato espellere senza motivo».

Papalia soffrirà per una infiammazione che lo aveva costretto a lunghe cure. Ora pare debba ricominciare daccapo e contro la Novese si dovrà rinunciare al suo apporto. Non sarà un'assenza da poco, anche se Raimondo ha dimostrato di muoversi abbastanza bene a fianco di Basso, che è stato strepitoso con i suoi tre gol e marpione opportunista.

Suo ispiratore Salvi che, dopo un avvio in sordina, è venuto alla distanza spaziando a suo piacimento sulle fasce esterne.

«In generale ho potuto notare — commentato Fontana — che la squadra sia cresciuta anche negli altri reparti e il verdetto del campo contro l'Acqui ne è lo specchio». Evidenti, infatti, i progressi di Rembado e Collino in difesa, l'opera instancabile di Pitzino e Bianchi. Sempre sicuro Ancora tra i pali. In caso di squalifica di De Gregorio, il dovrebbe supplire per la prima di campionato il mediano cheli.

g. m.

CAIRO — *A pochi giorni dall'inizio del campionato Eccellenza la matricola Cairese si confronterà in casa Canalese, sta vivendo gli ultimi intensi momenti della preparazione.*

Questa sera alle 21 incontrerà in amichevole il Boys Vado, venerdì ci sarà l'ultimo allenamento prima del debutto. Il futuro della squadra è legato alle decisioni del presidente Cesare Brin che giorni fa aveva lanciato un ultimatum. Aveva chiesto entro la vigilia dell'inizio del campionato l'aiuto finanziario di alcune ditte di Cairo e del Comune per poter affrontare la spesa di questa stagione.

«Il nostro stato d'animo è comprensibile — dice il direttore sportivo Luciano Spinello —; il presidente è stato chiaro: se non viene accontentato si dimette e porta via con sé i giocatori migliori. Secondo il regolamento i nuovi acquisti non possono andarsene ma non vedo con che spirito: vari Bonini, Marenco e Pagliano possono giocare con i ragazzi del settore giovanile».

Tra i tifosi c'è la rassegnazione che si trasformerà in «spalata» sotto il presidente che dopo aver portato la Cairese dalla Prima categoria al girone di Eccellenza nei giro di due anni, difficilmente rinuncerà. Il clan giallobli si è preparato comunque con estrema serietà. Zunino, Badano, Marenco e Pagliano si stanno mettendo al passo con i compagni di squadra. L'allenatore Mino Peruzzo è sereno, anche se non è sicuro riuscirà a legare alle decisioni del presidente di sedere in panchina domenica prossima.

L'eliminazione dalla Coppa Italia di sabato scorso ad del Vado non lasciato segni negativi. «Dire che partita ci interessava — è sempre Spinello che parla — non è vero. ho voluto a Vado per vincere ma abbiamo trovato una squadra con una maggiore preparazione. Non abbiamo fatto drammi. La Coppa Italia può essere affrontata da formazioni quelle toscane che hanno giocatori professionisti. A noi avrebbe solo dato problemi. I nostri ragazzi hanno impegni di lavoro che possono conciliarsi in settimana partite ad livello.

Per l'esordio a Peruzzo sta bene pareggio onorevole. La formazione piemontese, che è qualificata in Coppa Italia, rappresenta un'incognita. Fa solo una raccomandazione ai suoi ragazzi: quella di stare tranquilli.

g. p. c.

Forse domenica giocano i ragazzi

Difficile a Loano risolvere la crisi

LOANO — Una soluzione per la è in alto è probabile che la società rossoblu domenica contro inizi il campionato di promozione schierando squadra. Lunedì l'amministrazione comunale e alcuni rappresentanti del gruppo intenzionato a rilevare il sodalizio (a di sufficiente copertura finanziaria) si sono incontrati lo sponsor, l'agente immobiliare Antonio Pameli, che confermato il suo contributo (10-15 milioni), c'è differenza di milioni.

L'assessore allo Sport, Giacomo Merello, si è detto a questo punto ottimista sugli sviluppi della crisi, ma i nuovi dirigenti, ai quali si è aggiunto settembre irremovibili e ripetono: *«Non vincoliamo in alcun modo l'intervento copertura del disavanzo di previsione, che con 60 milioni è per altro modesto e consente soltanto tenere campionato di salvezza»*.

Ed così dalla Lunigiana Sentiero quindi giunta a una situazione di stallo, senza apparenti sbocchi, a meno di sorprese, sempre possibili. Lo stesso interpellato sulla possibilità di suo ritorno al della società rossoblu ipotizzata da qualche voce di tifosi, lo ha seccamente smentito.

(g. m.)

La serie C il pallamano

Abc Bordighera (retrocesso serie cadetti). Re Sanremo e Winterthur Savona (promosso dalla serie D) sono stati inseriti nel quarto girone serie C pallamano. Federazione. Roma, comunicato ieri quali saranno gli avversari delle tre squadre Riviera di Ponente: ci sarà una quarta squadra ligure (la Polisportiva Varignano e La Spezia), una formazione toscana (Endas Grosseto), due laziali (Civitavecchia e Santa Marinella) e tre sarde (l'Eden Endas Sassari, l'Arborea Oristano e il Grazia Deledda Oristano).

In serie non è stato inserito San Camillo Imperia: il club, rinunciando per motivi organizzativi e finanziari alla serie B, è stato retrocesso d'ufficio alla serie D.

(b. m.)

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

VISIONI

[illegible]ADOR (corso Aristofane 70, tel. 543 241) Sesso coat grattoso. V 18 Or 15.15 22.40 L 4000

ARISTON (vico [illegible], tel. 208 549) Moulloux il potere del male, J Cassavetes R J Hough Or ap 15.30 17.20 19.10 21.22.60 L [illegible]

ASTOR (via XX Settembre 2[illegible], tel. 564 420) Arriverà mezzanotte, r. B Nichols V 18 Or 15, 17.30, 20 22.30 L [illegible]

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 610) Il barraglio, con A. Delon e C. Deneuve Or 15, 18.20, 20.25, 22.30 L. 4500

DIONISO (via Colombo 11 tel. 568 888) Aristocat gatto II 15 Ap 15.30, [illegible] 22.45 L. 4000

DORIA (via Gallo 101r, tel. [illegible] San Bernardino V 18 Or 15, ult 22.30 L 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564 400) Intercepter, r G Miller con B [illegible] [illegible] 16 Or 15 18.30, 20.30, 22.30 L 4500

IDEAL (corso Montegrappa, t. 883 380) Il falcone, con Franco Nero Or.: 15.15, 16.20, 20.25, 22.30 L 4000

LUX (via XX Settembre 2[illegible], tel. 561 991) Le spade e 3 lame, con L. Hendley, K. Better Ver 14, Or. 15.30, 17.15, 19 20.45, 22.30 L 4500

NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 17, tel. 565 812) Via col vento, C. Gable V Leigh Ore 14 15 e 20.45 L 4000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 588 288) Apocalypse now. Or. 15, 17.30, 20 22.30 L 4000

OLIMPIA (via XX Settembre 27/r, tel. 581 618) Il ritorno della mantis. L. 4500 Or 15.30 17.15 19.30 20.45, 22.30, V 18

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 849) Le spie di Bizy con J. Hughes V 14 Or. 15, 17.45, 19.30 20.55, 22.30 L 4500

LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 580 380) Incontri ravvicinati del 4° tipo V 18 Ap ore 10 ult 22.30 L. 3000

PLAZA (piazza Tommaseo 7/r, tel. 565 652) Sul lago dorato, K. Hepburn, H. Fonda Or 15 18.10 20.30, 22.30 L 4500

RIVOLI (via XX Ottobre 15, tel. 589 512) Infierno (Sconfondo) con Jack Lemmon S. Sciocca Peggy Costa Cavras Or 15.45, 18 20.30, 22.30 L 4500

SMERALDO (vico Cermagnola 7, tel. 303 744) La bella equestre, V. 18 L 4000

SUPERMARIOVIONES (via Cesare Battisti 730) Automatic by night nel Manhattan di New York. V 18 Or 14.30 22.30 L 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212) Rocky 3°, con S. Stallone Or 15.30 17.30 19 20.40, 22.30 L 4500

VERDI (via XX Settembre 28, tel. 582 137) Guerre stellari, con M. Hamill, C. Fisher regia G. Lucas Or 15.45, 18, 20.15 22.30 L 4500

VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel. 360 661) chiuso per ferie

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 298 867) Il grande inquisitore, Vist. 18

LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360 493) L'uomo più pazzo del mondo.

MANIN (corso Armellini 4, tel. 881 002) American gigolò.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 840 787) Pelle di pietra, V 18

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r) Il Siciliano.

CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298 516) Porno addiction, V 18

CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 584 418) Agente 007 licenza di uccidere.

SAMPIERDARENA

A.R.C.: Mediterraneo perrito - Marchesetti al suo orizzonte. V 18

ASTORIA: La vera gola [illegible]

ELDORADO: Lo sceicco ragazzo di Antonella. V 18

MASSIMO: chiuso

MODERNA: Jude Blue parla story. V 18

SPLENDOR: Persecution V 18

CENTRO

COLOMBO: Super erotic con orgasmo. V 18

BISTRI PONENTE

GARIBALDI: Orgasmo con Insp. V 18

ROMA: L'ultimo combattimento di [illegible]

PEGLI

EDEN: Eraldino.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Professione p... ulteria. V 18

QUINTO

FLORA: A cavol di Paperino.

RIVAROLO

ARENA: rosso

ARENZANO

ITALIA: rosso

COGOLETO

VERDI: chiuso per ferie

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Accecamici allo spezzatino.

MIGNON: latino.

LUX: rosso

CAMPOMORONE

ARENA: rosso

CHIAVARI

ASTOR: Kramer contro Kramer, V 18

CENTRO: Contrasto di Barbella.

NUOVO: Agente 007 licenza uccidere.

ODEON: chiuso per ferie

VERDINO: Giovanni di giorgio.

RAPALLO

AUGUSTUS: chiuso per ferie

EUPHORIA: Gli amici di Georgia.

ITALIA: Mani di velluto.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: rosso

CENTRALE: Cuio e sandalo.

CINE VARIETA'

EUROPA: Hardcore profumo di veglia. V. 18

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica. Teatro Comunale dell'Opera dal 10 al 17-9 abbonam. in prelazione dal 15-6 nuovi abbonamenti botteghino 589 329 - 591 597.

RITROVI

CLUB INSTABILE: Gianni Stellar, con i Rolling Stones Ore 20.30, 22.30 L. 3500

DISCOTECA NEW YORK: Ingresso L. 6000

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia 18 tel 22 166) Scomparso.

ELDORADO (via S. Teresa tel. 20 565) rosso

ARI (via Vegano tel. 20 945) Le ragazze di Grenoble.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21 170) Sbattiamoci sopra.

DIANA: L'ultima sfida di Bruce Lee.

OLIMPIA: Le spose a tre tasse.

ALTRE VISIONI

[illegible] (0 [illegible] 45 tel. 36 63 32) Giochi il grande truffatore.

LUX (v. Buscaglia tel. 22 873) [illegible]

ALASSIO

RITZ: Tribuna chiama squadra B.

COLOMBO: Sul lago dorato.

ALBENGA

ASTOR: Anni di piombo.

AMBRA: rosso

CRISTALLO: rosso

Vince un viaggio in Inghilterra

SANREMO — Ascoltando la radio e chiedendo dediche ha vinto un viaggio in Inghilterra: è accaduto a [illegible] Zarbo, [illegible] che [illegible] a Ventimiglia in via Tenda 27. Il suo nome è stato estratto fra tutti quelli [illegible] dei mesi di agosto, avevano chiesto canzoni e dediche ai disc-jockey di «Radio Sanremo».

Il nome di Sina è stato estratto lunedì sera, alla presenza di un notaio, in diretta alla radio: la fortunata ventimigliese ha vinto [illegible] viaggio gratis in Inghilterra [illegible] da una compagnia aerea britannica. (b. m.)

[illegible] MARINA

MARGHERITA [illegible]

LOANO

PERLA: Obsitata, gaiola, complicazione sono.

LOANESE: Sono morto ci sono meglio.

CERIALE

ODEON: Piotino la pesta.

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Mi piace [illegible]

CRISTALLO: Lolando [illegible] ognuno.

CALIZZANO

VERDI: nuovo programma

FINALE LIGURE

ONDINA: Paperino.

VITTORIA: Micky e Micky.

IDEAL: Rocky e Rambo.

MILLESIMO

ITALIA: L'imperatore con l'amico sotto il letto.

LUX: rosso

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Gli amici di una stagione.

SPOTORNO

ARISTON: La chimera con Trintignant.

VARAZZE

TEATRO: Nuovo programma

VERDI: nuovo programma

PRIME VISIONI

[illegible] Orgasmo erotico.

[illegible] (Onesto - via Voltaggio 18, tel. 22 [illegible]

CRISTALLO (Porto Mauricio - via G. Carcione 66, tel. 43 871): Regina Cristina.

[illegible] (Oneglia - via S. [illegible], tel. 22 74[illegible] (Borgo [illegible] pom).

CAVOUR: Dalla Cina con furore.

[illegible]

CIANO MARINA

CIANESE: [illegible]

CAPITOL: [illegible]

OLIMPIA: [illegible]

ZENIT: La febbre del sabato sera.

RIVA LIGURE

CORALLO: L'ubriaco.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Momenti di gloria.

EUROPA: rosso

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 39, tel. 71 871) La casa di Mary.

[illegible] (via Matteotti): Il tocco delle perfezione.

[illegible] (via [illegible] 30, tel. [illegible] [illegible].

CENTRALE (via Matteotti): Miami assalto.

SUPERCINEMA: Vinci quanti anche.

ORFEO: Botero.

Un maxi-show il 2 ottobre al Covo di Santa Margherita

Dalle 5 di sera alle 3 di notte con Chiari, Grillo e la Cicciolina

SANTA MARGHERITA — L'appuntamento è per sabato 2 ottobre, a Santa Margherita: se lo sono dato [illegible] migliaia di agenti di [illegible] italiani che assieme a diverse compagnie [illegible] turistici con le Seychelles, le Maldive, il Kenia; nella «perla [illegible] Tigullio» discuteranno [illegible] come incrementare i rapporti con [illegible] «perle dell'Oceano Indiano» [illegible] l'importante convegno offre altri spunti [illegible] sicuro interesse.

L'iniziativa — promossa dalla «Francorosso International» di Torino — è infatti abbinata a uno spettacolo [illegible] che [illegible] cinque del pomeriggio alle [illegible] del mattino vedrà [illegible] sulla pedana del Covo [illegible] Nord Est un'autentica [illegible] [illegible] comici. [illegible] [illegible] di artisti faranno [illegible] Walter Chiari, Beppe Grillo, Isabella Biagini, [illegible]ia Staller, [illegible] Boldi, Teo Teocoli e Rocky Roberts [illegible] i Superlove.

Inoltre è in [illegible] anche [illegible] rassegna gastronomica che prevede la degustazione di vini e piatti del Piemonte, [illegible] Liguria e della Puglia.

[illegible] l'incontro di *queste tre regioni non si basa* [illegible] *sulle rispettive cucine* — spiega Liguori, patron del [illegible] — *bensì anche* [illegible] [illegible] *scambio di turisti della terza età facoltto* [illegible] *gruppi di albergatori».*

La manifestazione avrà un seguito a diecimila metri di quota: gli stessi artisti protagonisti [illegible] serata al Covo si [illegible] primi [illegible] novembre voleranno in Kenya con un [illegible] turisti italiani.

Per il momento comunque, gli amanti della risata [illegible] [illegible] perderci [illegible] show [illegible] Santa Margherita. In effetti non capita così spesso di vedere assieme sullo stesso palcoscenico comici di estrazione diversa che neppure il cinema finora ha mai fatto lavorare gomito a gomito.

«Però i *Da Rape* con *Rocky Roberts, ne parleremo dalle belle*», sghignazza Walter Chiari, cliente abituale di Santa Margherita.

«Ed io farò ballare Cicciolina con *Beppe Grillo*», interviene Rocky Roberts, soddisfatto di prolungare la sua lunga estate musicale nel Tigullio.

A proposito di Grillo: sembra che le condizioni di salute del figlioletto Davide siano in miglioramento. Il popolare cabarettista genovese potrebbe così riprendere la sua tournée proprio nella cittadina e nel locale in cui a luglio aveva ristabilito il contatto con il pubblico a otto mesi dal terribile incidente di Limone Piemonte.

Frattanto, anche Teocoli e Boldi dopo un'estate di lavoro si apprestano a tornare in Riviera con un biglietto da visita cinematografico più che mai stuzzicante. Il film si intitolerà *Si ringrazia Sua Regione Puglia per averci fornito i mitilanari*, e il 2 ottobre i partecipanti alla festa del Covo lo vedranno in anteprima. a. l.

Beppe Grillo partecipa a S. Margherita a un no stop show

Domani a Genova

Vietnam in musica canto e danze

GENOVA — Si conclude nella nostra città la tournée italiana del gruppo di trenta artisti dell'organizzazione culturale vietnamita «Vinaconcert» iniziata a Torino il 10 agosto. Lo spettacolo di musiche, danze e folklore vietnamita andrà in scena domani sera al Teatro Verdi di Sestri e venerdì alle «Sala Chiamata» di piazzale San Benigno.

La compagnia è formata da tre cantanti, sette strumentisti e dodici danzatori che si sono esibiti in 22 città. Il gruppo, che comprende alcuni tra i migliori artisti della Repubblica socialista del Vietnam, da un lato tende a conservare, nei testi e nella musica la più pura e centenaria tradizione popolare, e dall'altro accoglie nuovi fermenti creativi fra le categorie del classico e del leggero, dialetticamente avvicinate.

I biglietti per i due spettacoli sono in prevendita presso l'edicola giornali di piazza De Ferrari (nei pressi di Palazzo Ducale), il negozio di dischi «Elisir» di via Cairoli, la «Libreria Moncalo» di Sampierdarena.

I programmi particolarmente intensi della fine '82

Tv 3 regionale enciclopedica da Paganini al porto e ai Mille

Giuseppe Garibaldi

Con l'occasione, verrà anche riproposto il concerto svoltosi nel dicembre scorso al Politeama genovese durante il quale il maestro Renato Barbieri interpretò 24 capricci. Un altro appuntamento musicale [illegible] *farà eco con il precedente ma l'importanza di entrambi giustifica tale* [illegible] *cavallamento)* [illegible] *è previsto a partire dal 21 settembre:* [illegible] *tratta di quattro serate incentrate sulla rassegna per giovani direttori di orchestra Gino Marinuzzi svoltosi* [illegible] *giugno scorso a Sanremo.*

Arnaldo Bagnasco e Renzo Trotta alternano le esecutori dei [illegible] *finalisti (Jonathan Haskwell, Willi Humburg e Marcello Viotti) con un'analisi dei loro caratteri, l'approfondimento* [illegible] *quello che è il mestiere del direttore e un ricordo* [illegible] *Gino Marinuzzi attraverso le parole dei figli.*

Dalla musica all'impegno sociale. Mentre [illegible] *in fase* [illegible] *montaggio una storia* [illegible] *Fiera* [illegible] *Mare elaborata* [illegible] *Carlo Massa e Alfredo Provenzali,* [illegible] *girate* [illegible] *prossimi giorni è puntata di carattere sindacale: sulla cantieristica, sulla sanità, sul porto e sulla crisi siderurgica.*

La Liguria con le sue attrattive paesaggistiche, con il [illegible] *patrimonio sociale, culturale ed artistico è stata spesso, ovviamente, soggetto di programmi e inchieste.*

A novembre andrà in onda [illegible] *puntate di Pighetti e Colerio per la regia di Signani che si rivolgono a* [illegible] *regione* [illegible] *sconosciuta per rivelarne i più intimi segreti. Successivamente, sarà presentato anche il Viaggio alla ricerca della Liguria. In quattro puntate* [illegible] [illegible] *Lingua e Lucliana Lanfranchi* [illegible] *l'intervento di Ruggero Orlando: mete* [illegible] *viaggio Genova, Savona, Savona e Noli, Imperia, Ventimiglia e Dolceacqua.*

Infine «Il Garibaldi» un Viaggio [illegible] *dei Mille, originale anticelebrativo, è stato compiuto da Carlo Massa ed Ennio Remondino, con l'operatore Guido Bentenuto impegnato in un'esperienza inconsueta a bordo di un mezzo a vela della Marina militare.* r. l.

Studenti ospiti di [illegible]

SANREMO — Cinque studenti (due francesi e tre italiani) vincitori [illegible] concorso «I giovani incontrano l'Europa», bandito da Gr-3, Bbc e Deutschlandfunk, saranno ospiti di Sanremo fino a domenica prossima. Il [illegible] arrivato lunedì e [illegible] ricevuto da Gianni [illegible] Al concorso hanno preso parte 3361 studenti di 16 Paesi europei. (c. d.)

Tre serate [illegible] «difficili»

Musica elettronica per Piccapietra

GENOVA — Prenderà il via il 22 settembre un ciclo di tre serate. [illegible] intitolato [illegible] [illegible] contemporanea. La manifestazione si svolgerà in piazza Piccapietra (in caso di pioggia è previsto il trasferimento nella sala Quadrivium) e sarà organizzata dal centro lavoratori Italimpianti, dal Comune (assessorato al turismo, sport e tempo libero e assessorato all'annona, commercio e mercato) e dal consiglio di circoscrizione [illegible] di [illegible]. Il programma è dedicato alla musica elettronica e all'improvvisazione.

Il 22 settembre, verranno proposti due lavori per nastro magnetico e [illegible] [illegible] Corrado Canepa. Il giorno successivo si esibirà il Trio d'improvvisazione composto [illegible] [illegible] Canepa (pianoforte), Adriano Mondi (oboe e corno inglese) e Guido Brasola (viola).

Il 24 settembre, alle [illegible] [illegible] condurrà un [illegible] aperto con i musicisti e, [illegible] 25, [illegible] l'ultimo concerto d'improvvisazione con Luca Barbieri Viale (sassofoni) e Adriano Mondini.

La particolarità del ciclo — che affronta momenti [illegible] [illegible] [illegible] (facile realizzazione) e [illegible] non altrettanto semplice [illegible] [illegible] parte [illegible] pubblico — induce a qualche osservazione. [illegible] voler [illegible]re l'operato del centro lavoratori Italimpianti. Ubertosamente di amministrarsi come meglio crede, va tuttavia sottolineato [illegible] la [illegible] di qualsiasi «filtro» in Comune.

Gli assessorati [illegible] [illegible] mai da tempo sulla quantità e non si preoccupano della qualità delle iniziative, patrocinando qualunque [illegible] zione venga loro proposta senza vagliarne preventivamente la consistenza del programma e la preparazione degli artisti. r. l.

Teatro genovese all'Ariston

SANREMO — Teatro genovese [illegible] sera all'Ariston. Va in scena «Do' quarantequattro», un'opera di Vito E[illegible] Petrucci, la firma più nota dell'attuale teatro dialettale del capoluogo ligure. Lo spettacolo [illegible] [illegible] dalla [illegible] del «Circolo Mario Capello»: inizierà alle 21.15.

La serata [illegible] organizzata dall'Associazione [illegible] [illegible] tilati e invalidi civili. L'incasso [illegible] devoluto in beneficenza. (b. m.)

[illegible] Ligure — Si riunisce questa sera nella sala consiliare di Finale Ligure la commissione per l'utilizzazione della televisione comunale recentemente insediata.

I programmi delle televisioni private

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53-56 — Ore 8.30 Buongiorno Italia; 8.30 Cartoni La battaglia dei pianeti; 9.20 Cartoni Bionichi; 9.25 Cartoni Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda; 9.50 Telemaruzzo Appetibile il dimani; 10.15 Ceal vivai la guerra [illegible] [illegible] 12.10 Telefilm «Playlil» Sedute spiritiche; 12.40 Cartoni Ape Maia, 13.10 Cartoni Candy [illegible] 13.40 Telemaruzzo Appetibile il [illegible] 14 Telemaruzzo Bontempi; 15 Telefilm [illegible] scienza; 16 Telemaruzzo Decisioni; 16.30 Telefilm Maude; 17 Cartoni Candy Candy; 17.30 Cartoni Ape Maia; 18 Cartoni La battaglia dei pianeti; cartoni Mazinga; 18.30 Telefilm Hazzard: Cane dolce cane amaro Anna; 19.30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 20.30 Telefilm Dallas; 21.30 Film Apache, western. 23.30 Canale 5 News; 24 Film La grande battaglia, dramma di guerra. Telefilm Agente speciale.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Keseidon, cartoni; 9.25 Il piccolo Titano, telefilm; 9.50 Dancin' Days, sceneggiato; 10.30 Ancora e sempre, film, 12 Mod squad (ragazzi di Greer), telefilm, 13 L'uomo ragno, cartoni; 13.30 Funny Faces, telefilm, 14 Dancin' Days, sceneggiato; 14.45 L'abbiccamare, film; 16.30 Keseidon, cartoni; 17 Il piccolo titano, telefilm; 17.30 Astroganga, cartoni; 18 L'uomo ragno, cartoni; 18.30 Due [illegible] Mortleggo, telefilm 19.30 Charlie's Angels, telefilm 20,30 Dynasty, [illegible] 22.30 Le 24 ore di [illegible] film drammatico Usa [illegible] 24.20 L'oroscopo di domani; 24.25 Funny Faces, telefilm. 0.50 Fernandel scopa e pennel, film comico. 2.20 Il giorno di festa, spettacolo

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11.30 Album dei ricordi; 12.30 Leggiamo il inglese; 13 Film Tobor; 14.30 Commercial & Solleti; 14.45 Leggiamo insieme; 15.15 Cartoni; 17.30 Cartoni; 18 [illegible] 18.15 Il potere della mente; 18.45 Telefilm Dott. Hogg; 19.20 Speciale Liguria; 19.45 Cartoni; 20.30 Film Calamo; 22 Speciale Liguria; 22.30 Film Il destino di un uomo.

TELEBANREMO

UHF 30 — [illegible] 12 [illegible] Love [illegible] 12.50 [illegible] giorno, notiziario, 13 Cartoni Roger Ra[illegible] 15.30 Miniatè; 14.30 Telefilm Il ragazzo del circo; 15 Film Alba generosa, commedia. 16.30 Shooper e Bill Bill, cartoni Hanna & Barbera, 17 Telefilm Dott. Kildare; 17.25 Diario sera, notiziario, 17.30 Cartoni Roger Ramjet; 18 Bricolone, cartoni H & Barbera. 18.30 Telefilm Lassie & Shirley; 19.10 Discorriere musicale, 19.30 [illegible] [illegible] 20 Documentario [illegible] [illegible] [illegible] 20.30 TSRF notizie, 21 [illegible] 7; 21.35 Telefilm [illegible] [illegible] nella prateria; 22.30 Film San Pasquale Baylonne; 24.10 Diario notte, notiziario 24.20 Film San Pasquale Baylonne (2° tempo)

TELEIMPERIA

UHF 24 39, 58 [illegible] — Ore 12.45 Notiziario; 13 Asta; 18.30 Telefilm; 17.30 Film; 19 Telero[illegible]; 19.30 Special; 20 Fila di notte con... 20.30 Notiziario; 21 Film; 22.30 Film; 24 Pugilato

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 Dal Tre - Angie girl, cartoni, 10 General Hospital; 10,50 Sergio americano, sceneggiato, 11,35 Arrivano i superboys, cartoni; 12 Vita da strega, telefilm, 12,30 Sam, ragazzo del West, cartoni; 13 Le cause dell'avvocato O'Brien, telefilm, 14 General Hospital; 15 Sogno americano, sceneggiato; 16 Racconti della costa normanna, sceneggiato; 17 Ilim tum tum - Arrivano i superboys, cartoni, La famiglia Mezil, cartoni, Alberi il cicciona, cartoni, 18,30 Quotidiano - Calendario - Grandi Temi - Telegiornale; 19.30 Sam, ragazzo del West, cartoni, 19 Vita da strega, telefilm, 20,30 Superfilm: «Mostra Signore di Fatima»; 22,15 Una piccola città, sceneggiato, 23,10 Domani sul Secolo XIX; 23,15 Film i miei sei amori.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 56, 58, 62, 69 — Ore 12 Sceneggiato Non è sempre ravioli; 12,55 I servizi di 2 Riviera Tv; 13,20 Telefilm La bella di Rillar; 13,50 Pagina 3; 14 Film Tre sulla strada; 15,30 Cartoni; 16 Telefilm The Flying Kiwi; 16,30 Film Tatort. Il luogo del delitto; 18 Cartone Pantera rosa; 18,30 Il salotto di 2 Riviera Tv; 18,50 Calcio tedesco; 19,30 Sceneggiato Le grandi congiure; 21 Telefilm The Flying Kiwi; 21,30 I servizi di 2 Riviera Tv; 21,55 Giada e le stelle; 22 Guerra e pace; 23 Il mercato dell'arte; 1 Telefilm I viaitatori.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 18 Film; 19,30 Documentario Enciclopedia Giramondo; 20 Film; 21,30 Film; 23 Film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Il settimano in pellicola, film avv., 11,30 La storia del sig. Howard, telefilm, 12 Le avventure di Arsenio Lupin, telefilm, 13 Il pianeta degli uomini spenti, film fant., 14,30 Cartoni Uomo tigre; 15 Cartoni Il fantastico mondo di Paul; 15,30 God Sigma; 16 Quel motel vicino alla palude, film orrore, 17,30 Laverne e Shirley, telefilm, 18 Cartoni Uomo tigre; 18,30 Cartoni Il fantastico mondo di Paul; 19 Cartoni God Sigma; 19,30 Sport; 20,15 Telegenova notizie; 20,30 La storia del sig. [illegible], telefilm, 21 La sua pelle o la mia, film bellico, 22,30 Ruota in pista, rubrica sportiva, 23,30 Il settimano in pellicola, film avv

CANALE 31 - [illegible]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Film La battaglia di Okinawa; 19,30 Film La strage dei vampiri; 20,15 Tg; 20,45 Non lo sapessi mai io se, spettacolo comico - Al termine Oroscopo di Otelma e Telegiornale

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,15 Laura marchesa de Sarria, telenovela, 10,45 Hazel, telefilm, 11,35 Tv amica; 12 Peyton Place, telefilm; 12,50 Richard Rocket, cartoni, 13,20 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario, 13,30 Kum Kum, cartoni, 14 Laura marchesa de Sarria, telenovela; 14,30 Film Musica [illegible] nuvole (commedia [illegible] '41), 16,30 Il tesoro degli olimpionici, telefilm, 17 Rickety Rocket, cartoni, 17,30 Il grande Mazinga, cartoni, 18 Kum Kum, cartoni, 18,30 Hazell, telefilm, 19,35 Zoom Tg Persona, notiziario; 20 Il grande mazinga, cartoni, 20,30 Film Per grazia ricevuta, (comm Usa 1972), 22 La leggenda di Custer, telefilm; 23,15 Zoom Tg Persona, notiziario; 23,30 Ruota in pista, settimanale di automobilismo 24 Film Un ranch nel sole (dramm., Usa 1971)

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni Gruppo diabolico magnetico; 12,25 Cartoni Lupin III; 12,45 Vivere il futuro; 13,15 Musica eccellente; 13,30 Telefilm Codice gerico; 14,30 Live in music; 15,30 Mercatino; 16 Film Adios gringo; 17,30 Cartoni Gruppo diabolico magnetico; 18 Lupin III; 18,25 Telefilm Cavalieri del cielo; 18,45 Musica eccellente; 19,15 Notiziario; 19,30 telefilm Cavalieri del cielo; 20 Vivere il futuro; 20,30 Film Chicago Appi 30; 22 Telefilm Codice Gerico; 22,50 Notiziario; 23,15 Film Cattivi mostri immortali.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 film Ercole e la regina di Lidia; 12,30 Telefilm Il cavaliere solitario; 13 Cartoni I gatti di Chattanooga; 13,20 Cartoni [illegible] man; 13,40 Sceneggiato Tarani [illegible] 14,40 Intervallo; 15,30 Film Jos [illegible] 17 Cartoni I gatti di Chattanooga; 17,30 Cartoni [illegible] Phantaman; 18 [illegible] Telefilm Il cavaliere solitario; 19,30 Telefilm Police Surgeon; 22,30 Film Apocalisse sul fiume giallo (dramm. 1968), 24 Follie della notte; 0,30 Film Il caduto une [illegible]; 2 Film.

TELERADIOCITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 8,30 Buongiorno da Telecity; 7,15 Cartoni Kum Kum; 7,45 Cartoni Hanna & Barbera; 8,15 Cartoni Gundam; 8,45 Gli amici del mio cuore; 9,15 Film Gegster '70; 11,10 Telefilm Fantasilandia; 12 Telefilm Tank; 12,30 Telefilm La strana coppia; 13 Telefilm Petronelli; 14 Telefilm Operazione sottovesta; 14,30 Telefilm Peyton Place; 15,30 Telefilm Fantasilandia; 16,30 «Viva» cartoni Anna & Barbera; 17 Cartoni Gundam; 17,30 Cartoni Hanna & Barbera; 18 Cartoni Lupin III; 18,30 Cartoni La magnifica dozzina; 19 Telefilm Peyton Place; 20 Cartoni Operazione sottovesta; 20,30 Telefilm Moving On; 21,30 Film Mayerling, drammatico 1968, 23 Film La grande avventura del gen. Patton; 0,30 Telefilm Sulla strada della California.

RETE 28

UHF 31, 48, 67 — Ore 12 Telefilm Agente Pepper; 13 Cartoni Ape Magia; 13,30 Cartoni Gundam; 14 Telefilm La strana coppia; 14,30 Cartoni Angie; 15 Napoleone e l'amore, sceneggiato, 16 Film Il prigioniero di Fort Ross; 17,30 Telefilm Fantasilandia; 18,30 Musica 20; 19 Cartoni I-Zenborg; 19,30 Cartoni Ape Magia; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20,30 Film La cavalcata delle volpi; 22 Telefilm Ispettore Regan; 23 Film Tese il filo della terza bruta.

TELETRE

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film K.s. no a uccidere; 11,30 Sceneggiato Jean Christophe; 12 Cartoni; 12,30 Il mercatino; 13,15 Tg Tris; 13,30 Film Il prato macchiato di rosso; 15 Film Assalto sequestri; 16,30 Cartoni; 17,30 Sorridendo; 18 Tg Tris; 18,15 Film Uomo Mascherato contro Corsaro Nero; 20 Tg Tris; 20,15 Supercinecitta show; 21 Arte bolli Tris.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Una strana ragazza, telefilm, 10,25 Piccoli gangster, telefilm, 10,50 Golia alla conquista di Bagdad, film, 12,30 Maude, telefilm, 13 Django sfida Sartana, film, 14,30 Il piccolo Titano, telefilm, 14,55 Astroganga, cartoni; 15,20 Starsinger, cartoni, 15,45 Il gigante di Metropolis, film fantascienza, 17,15 Il diavolo va in collegio, film commedia; 18,45 Collaboratore, telefilm, 19,35 Astroganga, cartoni; 20 Starsinger, cartoni, 20,25 Una strana ragazza, telefilm, 20,55 Maude, telefilm, 21,25 Collaboratore, telefilm, 22,20 Sette orchidee macchiate di rosso, film giallo; 23,40 Intervista di mar[illegible] 23,50 Per 100.000 dollari l'ammazzo, film

[illegible] CANALE

UHF 63, [illegible] 27 — Ore 10,30 Primamattina con Primaconsolo; 12,30 Kui Kum, cartoni L'uomo di struzzo; 13 Telefilm; 14 Sanford and son, telefilm; 14,30 Piccole Cesare, film poliziesco (col. 1939), 16 Canon, [illegible] 16,30 Lancillotto [illegible] film, [illegible] Kum Kum, cartoni, 18,30 Hanna & Barbera show, cartoni, 19 Ellery Queen, telefilm 20 Sanford and son, telefilm, 20,30 Per grazia [illegible] film commedia [illegible] 1972), 22,15 Il pirata, telefilm, 23,15 La mano lunga del padrino, film giallo (col. 1972), 0,45 Ellery [illegible], telefilm

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

12 Tfl mètèo; 12,10 Juge bas; 12,30 Atout coeur; 13 Tfl actualités; 13,35 Un métier pour demain; 13,50 Mer - ore - che - mèl - tout; 15,45 Jouer le jeu de la santé; 15,50 Les pieds au mur; 16,25 Le village dans les nuages; 16,50 Encore des histoires; 19,00 A la une; 19,15 Tfl mètèo; 19,20 Actualités régionales; 19,45 S'il vous plait; 19,50 Trage de la loterie; 20 Tfl actualités; 20,30 Tirage du loto; 20,35 Se détendre chaque jour; 21,30 Une parcelle d'eme; Jean-Claude Casadesus; 22,30 Charmes de Paris; 23 Tfl actualités.

A 2

12 Flash et mètèo; 12,05 L'académie des neuf; 12,45 Journal de l'A2; 13,30 Stade 2 midi; 13,50 La vie des autres; 14 Les carnets de l'aventure; 14,30 Dessins animés; 15,05 Récré 82; 17,10 Platine 45; 17,45 Terre des bêtes; 18,30 C'est la vie; 19,50 Des chiffres et des lettres; 19,20 Actualités régionales; 19,45 La théâtre de Bouvard; 20 Journal de l'A2; 20,35 Opération charme, telefilm, 22,10 [illegible] jours de notre [illegible]; 23,05 Journal de l'A2.

FR 3

18,30 Fr3 jeunesse; 18,55 Tribune libre; 19,10 Soir 3; 19,20 Actualités régionales; 19,40 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé; [illegible] Les jeux de 20 heures a Bethune; 20,35 Etranges affaires - L'amie étranger, telefilm, 21,35 Bleu outre-mer; Le pasteur et la vanille; 22,30 Soir 3; 23 Prélude à la nuit.

APPUNTAMENTI FLASH

Ed ecco i Beatles con il Sottomarino

GENOVA — In clima di revival il Cineclub Lumière ha in cartellone [illegible] il [illegible] [illegible] submarine, un cartone [illegible] di Durning sui Beatles e [illegible] loro musica. L'opera vede il quartetto inglese protagonista sia nei disegni sia in carne e [illegible] nell'ultimissima parte del film, giusto in tempo per strizzare l'occhio [illegible] pubblico e [illegible] *All together now*. Gli spettacoli cominciano alle 20 e alle 22.15.

Yellow submarine prese [illegible] [illegible] dall'attività cinematografica che il gruppo decise [illegible] promuovere attorno al proprio [illegible]so mito. Fondata una finanziaria, la «Apple productions», i Beatles concepirono e produssero a un certo punto un film d'animazione. A realizzare i disegni fu chiamato Heinz [illegible]: estraneo fino a quel [illegible] al disegno animato, [illegible] che aveva esercitato un'influenza determinante sulla grafica pubblicitaria [illegible] Europa [illegible] in America. Fondendo l'oggettivismo pop con il decorativismo floreale del neoliberty e le allucinazioni psichedeliche.

Gala e premio [illegible] Italia

PIANI DI PRAGLIA — Sabato sera [illegible] 21 al Grand hotel Praglia, durante [illegible] gala danzante [illegible] [illegible] dell'elezione della prima [illegible] «Linea sprint», verrà consegnata a Federica Moro, miss Italia, [illegible] chiocciola d'argento, il premio per chi si è particolarmente distinto nel campo dello spettacolo, inteso nel senso più ampio del termine.

LA STAMPA dà di più

il supplemento settimanale di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo

Tutto libri

ogni sabato su LA STAMPA

Scuola: in provincia di Novara inizio all'insegna della normalità

Settantamila stamane al via

Il numero degli studenti in leggera flessione - Insegnanti al loro posto - Qualche problema nell'Ossola dove mancano almeno dieci aule per assicurare la funzionalità

NOVARA — Si inizia oggi per circa 70 mila studenti di Novara e provincia l'anno scolastico 82-83. In provveditorato le operazioni preliminari si sono svolte in tempo per consentire un avvio normale. Quest'anno c'è stata l'immissione in ruolo di oltre 560 insegnanti ex precari.

Gli studenti sono in numero inferiore rispetto all'anno scorso. Nelle elementari, per esempio, sono 31,125, contro i 31.901 dell'81-82. La diminuzione è consistente (776 alunni in meno) ed è legata al calo demografico che si riscontra dappertutto.

Diminuiti anche gli studenti delle medie inferiori: 20.621 contro i 21.399 dell'anno scorso. La differenza è di 278 ragazzi e cioè una decina di classi. Per il prossimo anno le previsioni parlano di un «calo» raddoppiato. Per quanto riguarda le superiori il dato generale indica una diminuzione di 207 alunni (16.887 mentre nell'81-82 erano 17.094).

Guardando i dati delle superiori, in particolare, risulta evidente un'inversione di indirizzo. Privilegiate le scuole di istruzione professionale (2218 alunni contro i 2229 dell'anno scorso e quelle di istruzione artistica (416 quest'anno e 386 nell'81-82).

In diminuzione gli studenti delle scuole di istruzione tecnica: 10.400 contro i 10.607 dell'anno scorso. Stazionario il numero degli studenti dei licei (2204 allo Scientifico e 785 al Classico) e quello delle magistrali: 806. Quest'anno entreranno in funzione i nuovi locali realizzati a Romentino dall'amministrazione provinciale. Ospiteranno gli studenti dell'Ovest Ticino che frequentano l'Omar, il Mossotti e l'istituto per periti aziendali, scuole che a Romentino avranno sezioni staccate.

Ancora irrisolto il problema legato al trasporto di questi studenti. Un'interrogazione «urgente» a tale proposito è stata indirizzata al sindaco di Novara. Si prevede che il consiglio comunale si occuperà del problema nella sua prossima riunione, fissata per il 20 settembre.

Fino a quando non funzioneranno gli autobus del servizio municipalizzato, gli studenti potranno usufruire di un servizio privato che collegherà Trecate a Romentino.

Nelle materne statali gli iscritti quest'anno sono 4082. Nell'81-82 erano 4344. Non ci sono dati precisi per le materne non statali, ma le iscrizioni dovrebbero rimanere sotto il tetto dei 9 mila. L'anno scorso erano 9177 e due anni fa 9654. A Novara città il calo di iscrizioni è più contenuto, anche perché quest'anno è entrata in funzione la tredicesima scuola materna del Comune (nel quartiere di S. Agabio) che ha invogliato alcune famiglie della zona ad usufruire per la prima volta di questo servizio.

m. a.

DOMODOSSOLA — Mancano almeno dieci aule per assicurare la piena funzionalità alla ripresa delle scuole del capoluogo ossolano. Si ripiega con soluzioni di fortuna, sistemando alcune classi di allievi (geometri e ragionieri) al centro familiare parrocchiale e adattando locali nell'edificio dell'istituto tecnico che ospita corsi per periti elettromeccanici e per ragionieri.

«Resta così sconfiggurata l'adozione dei doppi turni — dice il presidente del distretto scolastico professor Franco Livolsi — ma la situazione va affrontata di petto nel giro di un anno anche perché sono tuttora senza sede propria il liceo scientifico statale e la scuola per geometri».

Il problema è avviato a soluzione perché la Provincia ha già dato il via a un edificio di trenta aule che dovrà sorgere in via Scapaccino a Domodossola. Il progetto è già stato approvato dal Comune che in questi giorni dovrà confermare la scelta dell'area. Nei primi mesi dell'anno prossimo la Provincia appalterà i lavori. «Il problema globale delle scuole superiori dell'Ossola verrà così risolto» aggiunge il professor Livolsi. Nella mappa dell'edilizia scolastica ossolana restano alcune zone d'ombra: la scuola media di Vogogna va a rilento, quella di Varzo è sempre ospitata in un edificio parrocchiale, a Pieve Vergonte e Piedimulera si registrano ancora situazioni provvisorie di adattamento che vanno superate al più presto.

b. o.

Ancora in sciopero i dipendenti

Verbania: alla Tubor trattative difficili

VERBANIA — Non è sicuramente facile trattare quando l'interlocutore è al telefono a qualche centinaio di chilometri di distanza. E' il caso della Tubor fabbrica di radiatori e apparecchiature per il riscaldamento.

I dipendenti dell'azienda sono in sciopero da 13 giorni cioè da quando la proprietà aveva respinto la richiesta del consiglio di fabbrica e della Fim di tornare in cassa integrazione tutti gli operai invece che ricorrere a una sospensione a zero ore di 66 operai che avrebbero lavorato soltanto un mese ogni tre.

Ieri mattina durante un'assemblea aperta alla quale hanno partecipato anche le rappresentanze di altri consigli di fabbrica cittadini è stato deciso un ennesimo tentativo di accordo: si è così arrivati al contatto telefonico tra i rappresentanti sindacali e l'amministratore delegato Giulio Cè che si trova a Chianciano per un periodo di cure.

Il rappresentante aziendale è rimasto sulle sue, dimostrando solo qualche possibilità in fatto di numeri: i cassa integrati potrebbero scendere di 10-15 unità ma niente di più. L'assemblea non ha accettato questa soluzione e all'unanimità ha deciso di proseguire nello sciopero e nel picchettaggio della portineria: saranno anche organizzate iniziative per sensibilizzare la città e sarà chiesto al Prefetto di convocare Giulio Cè per un incontro subito dopo il suo rientro da Chianciano che ha annunciato per lunedì 20.

«Noi — dice Roberto Libol — non vogliamo diversità, tutti devono lavorare un egual numero di settimane. Nessuno deve sentirsi escluso dalla fabbrica, ed è inconcepibile che l'azienda ritenga inattuabile e inaccettabile questa proposta».

a. c.

Drammatica vicenda a Galliate, l'aggressore (un pensionato) è stato arrestato

E' picchiata dall'uomo che fu condannato per l'omicidio del marito nel '45 a Omegna

La donna, ricoverata in ospedale, non è grave - L'ucciso, collocatore durante il fascismo, fu assassinato da ex partigiani per rappresaglia - L'accusato ebbe una pena di 15 anni e poi fu amnistiato

GALLIATE — Condannato venticinque anni fa quale mandante di una rappresaglia partigiana contro un collocatore, ucciso a Omegna nel '45, non sopportava che da allora la vedova lo accusasse apertamente di essere un assassino.

L'esasperazione dell'ex partigiano è esplosa l'altro pomeriggio a Galliate. Quando Mario Pollastro, 71 anni, artigiano in pensione, celibe, che vive da solo in via Roma 25, è stato apostrofato per l'ennesima volta da Onorina Occhetta, la vedova di 76 anni che abita poco distante e stava passando in bicicletta, è andato su tutte le furie. Ha spinto a terra la donna, infierendo con calci e pugni. La poveretta è stata salvata da due giovani che l'hanno trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Novara in stato di semincoscienza. Qui la vedova si è ripresa, «ma non ricordo niente di quel che è accaduto — ha raccontato ai medici —. Qualcuno mi ha spinta a terra e sono svenuta».

La donna presentava un vasto ematoma al capo con un lieve trauma cranico e diverse ferite al collo e alle braccia. Dopo le medicazioni del caso ha voluto tornare a casa. I medici dicono che guarirà in una ventina di giorni.

L'aggressore dapprima si è reso irreperibile: soltanto in serata si è costituito alla caserma dei carabinieri di Galliate, che lo stavano ricercando, accompagnato dal suo legale, l'avvocato Gianni Correnti. Mario Pollastro è stato arrestato per tentato omicidio. Un'imputazione rimasta anche dopo l'interrogatorio, cui il pensionato è stato sottoposto ieri mattina da parte del procuratore della Repubblica, Marcello De Felice.

Galliate. Mario Pollastro e a destra Onorina Occhetta, la donna picchiata (foto Finotti)

Mario Pollastro ha poi potuto tornare a casa con l'applicazione (per la prima volta a Novara) della nuova legge che favorisce le persone anziane oltre i 65 anni. Dovrà stare però agli arresti domiciliari in attesa dei provvedimenti del magistrato. Mario Pollastro ha ammesso ogni addebito. «Di fronte all'ennesimo insulto, ho perso il lume della ragione e ho colpito la donna, ma non volevo ucciderla».

E' stata Onorina Occhetta a raccontarci, ieri, i retroscena e il movente del suo ferimento. Negli Anni Quaranta, il marito Giuseppe Cantoni era il collocatore di Omegna. Fra l'altro aveva trovato un posto di lavoro in una conceria anche a Mario Pollastro di Galliate, allora giovane disoccupato.

«Lui però aveva fatto dei debiti e per ottenere altri crediti a Omegna cercava l'amicizia con mio marito. Pollastro rimase senza lavoro e mio marito gli rifiutò il nullaosta per un secondo lavoro. Lui allora giurò che gli sarebbe vendicato».

Conclusa la guerra Giuseppe Cantoni e la moglie tornarono a vivere a Romentino. «La sera del 12 maggio '45 — prosegue la donna — un gruppo di partigiani giunsero da Omegna con un camioncino, accompagnati dal Pollastro, e prelevarono mio marito in pigiama. Lo trasportarono a Omegna dove sulla piazza principale prima, poi al Teatro Sociale fu percosso a sangue e vilipeso. Poi, ormai agonizzante, lo finirono a Pellenasco a colpi di mitra. Mio marito aveva allora 43 anni».

Nel novembre '56 si celebrò alla corte d'assise di Novara il processo a carico del Pollastro e di altri cinque partigiani. Questi ammisero di aver prelevato il «fascista» ma solamente per trasferirlo a Omegna, negando di averlo ucciso. Furono tutti prosciolti per insufficienza di prove. L'unica condanna a 15 anni (dodici dei quali condonati) fu proprio a carico di Mario Pollastro che nei successivi gradi di giudizio venne amnistiato.

Il rancore di allora per Onorina Occhetta è rimasto intatto. «E' vero: quando lo vedo gli ricordo che è un assassino. Se avessi dei figli indicherei loro l'assassino del padre. Da allora sono rimasta sola per tutta la vita».

Ma l'uccisione di suo marito fu «giustificata», allora, da motivi politici?

«Al processo di Novara il presidente del Cln di Omegna, Caldi, così come il comandante militare della piazza, esclusero che vi fossero delle denunce o un ordine di cattura, né tantomeno di soppressione, nei confronti di mio marito. Lui non aveva nulla da temere. Quella fu solamente una vendetta».

Onorina Occhetta non vuol dimenticare. Quando una cugina l'invita a lasciar perdere, anche per evitare ulteriori conseguenze, la vedova si ribella.

Renato Ambiel

Idraulico grave: è caduto da un tetto

NOVARA — Cosimo De Vincentiis, 38 anni, un idraulico abitante a Novara, corso della Vittoria, 11 è stato ricoverato in gravi condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore a seguito di un incidente sul lavoro.

Verso le 10,30 di ieri mattina, mentre si trovava sul tetto di una casa di due piani in corso XXIII marzo angolo viale G. Cesare, intento a sistemare alcune grondaie, ha messo evidentemente un piede in fallo ed è caduto sul marciapiede. Soccorso da altri operai che si trovavano sul tetto è stato immediatamente trasportato all'ospedale dove i sanitari gli hanno riscontrato un grave trauma cranico e facciale ed altre lesioni.

Incendio distrugge fabbrica dopo sci

VIGEVANO — Furioso incendio la notte scorsa in un'azienda artigianale che produce dopo-sci. Si tratta della «Moda Sky» di via Pompei 5, che occupa sei operai e di cui è proprietario Antonio Polito, 43 anni.

Le fiamme sono divampate intorno alle 23,30 e hanno completamente distrutto il capannone, danneggiato irreparabilmente i macchinari e un ingente quantitativo di prodotto finito, già pronto per la spedizione. L'incendio ha anche lesionato l'appartamento al piano superiore adiacente, abitato dalla proprietaria dell'immobile, Annamaria Girelli, 43 anni. I danni sono ingenti; per il momento si parla di 300 milioni, ma la cifra potrebbe anche risultare superiore quando sarà stato steso un inventario più dettagliato. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Vigevano con i colleghi di Pavia e Mortara. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare sino alla tarda mattinata di ieri per domare completamente le fiamme. Sulle cause dell'incendio vi è ancora molta incertezza, ma si esclude sia la possibilità di un corto circuito, sia quella di un dolo. Fra le varie ipotesi che vengono formulate, si parla di un processo di autocombustione.

gc. r.

Da venerdì dibattiti, seminari e spettacoli a Novara

Nando Dalla Chiesa parteciperà alla «dieci giorni» sulla pace

NOVARA — Si moltiplicano in città le iniziative in favore della pace. Dopo la festa dei giovani cattolici, un'altra grande manifestazione partirà venerdì per iniziativa del «centro culturale per l'alternativa», del quale è presidente onorario Gianni Baget Bozzo.

Ai lavori, che saranno curati da un comitato di esperti, parteciperà anche Nando Dalla Chiesa sociologo, figlio del generale assassinato dalla mafia.

Dieci giorni di dibattiti, seminari di studio, manifestazioni culturali, occasioni di ritrovo, momenti di spettacolo, con l'intervento di politici, uomini di cultura, sindacalisti e amministratori. Personalità della politica si propongono di sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema di stretta attualità, favorendo la crescita di una nuova cultura che si fondi sulla tolleranza.

«Ogni volta che si è aperto un conflitto — dice Antonio Malerba, uno dei promotori del centro culturale — è stato quasi impossibile evitare che sfociasse in una guerra. Questa crisi delle relazioni internazionali è uno dei maggiori drammi dei nostri giorni. Nei problemi del sottosviluppo, della crisi energetica e della fame sono contenuti a nostro giudizio i fattori determinanti del disordine mondiale. Crediamo che l'Europa possieda i requisiti necessari per fare da interlocutore credibile dei Paesi sottosviluppati affermandosi come nuova forza garante della sicurezza e della pace».

Su questi temi sono caratterizzati i dibattiti di apertura e chiusura del meeting oltre a uno specifico seminario di studio. Gli organizzatori sono convinti che valga la pena di puntare maggiormente sulla possibilità di evitare i conflitti piuttosto che drammatizzare gli esiti e le conseguenze delle guerre per favorire così una nuova cultura pacifista.

L'esperienza dello scorso anno, così come le iniziative più recenti, hanno dimostrato che i novaresi sono sensibili a questi problemi. Converranno a Novara i massimi esponenti dei movimenti pacifisti europei e tra questi il più prestigioso, il tedesco Jo Leanen segretario dei movimenti ecologisti (Bbu), oltre a un esponente della Jugoslavia.

Durante l'incontro si svilupperà anche un'inchiesta sondaggio sulle idee e le opinioni dei novaresi in merito ai più importanti temi internazionali.

«Un'inchiesta che vuole essere un "servizio" che mettiamo a disposizione di quanti a Novara vorranno lavorare per la pace con la nostra stessa passione — dice Malerba —, a dispetto di linee prevostituite o da ricercare senza fondamenti scientifici e precisi dati di riscontro».

Il dibattito d'apertura, venerdì sera, al Broletto sarà introdotto dal presidente della Regione Enzo Enrietti. Interverranno, tra gli altri, il commissario Cee Antonio Giolitti (psi), il deputato europeo Luigi Macario (dc) ed Alberto Toscano (pci) con altri esponenti stranieri.

Per mercoledì 22 sempre al Broletto è in programma un singolare dibattito sul tema del rinato sentimento nazionale favorito dalla vittoria negli ultimi mondiali di calcio. Il relatore sarà Gianni Brera affiancato dallo storico Aldo Mola.

Il sindaco di Milano Carlo Tognoli interverrà al dibattito sulla fame nel mondo la sera di venerdì 24, sempre al Broletto, con Elena Negri del partito radicale e il segretario della Cisl milanese Sandro Antoniazzi.

r. a.

Gianfranco Chiti, 62 anni, è stato ordinato dal vescovo: quattro anni fa lasciò l'esercito

Il generale dei granatieri nato a Gignese diventa sacerdote nella cattedrale di Rieti

Gianfranco Chiti, prima generale e ora sacerdote

GIGNESE — Monsignor Francesco Amadio, vescovo di Rieti, ha ordinato sacerdote nella cattedrale della città l'ex generale di brigata dei granatieri Gianfranco Chiti, 62 anni, nativo di Gignese, che 8 anni or sono aveva lasciato l'esercito (era comandante della scuola allievi sottufficiali di Viterbo) per vestire il saio dei cappuccini nel convento rietino di San Mauro.

Oggi la sua identità è semplicemente quella di Fratel Gianfranco Maria. Per arrivare all'ordinazione ha dovuto seguire l'intero corso di teologia. Ora ha raggiunto quel traguardo che ha reso ancor più completa la sua nuova condizione.

Il neo sacerdote è nato a Gignese il 6 maggio 1921, figlio di un musicista, Giovanni, e di Giovanna Battigalli, domiciliati a Roma, forse nel piccolo centro del Vergante per un periodo di villeggiatura.

Iniziò la carriera militare come allievo dell'accademia di Modena; combattente sul fronte greco-albanese e russo, dove riportò due ferite in combattimento; dopo la guerra fu per sette anni in Somalia prima di assumere l'incarico di comandante della Scuola di Viterbo.

L'idea di farsi sacerdote gli venne al ritorno dalla campagna di Russia ma dovevano passare molti anni prima che potesse tradurla in realtà.

In una intervista alla radio Vaticana aveva detto: «Oggi sono ricolmo di gioia, deciso a percorrere la nuova strada e questa meravigliosa avventura da forte e buon soldato, fino alla fine». Rivolgendosi a quegli anziani che vorrebbero seguire la sua strada, ma esitano: «Coraggio — aveva detto loro — non si è ricchi per aver vissuto un determinato numero di anni, ma se si rinuncia al proprio ideale».

Alla cerimonia dell'ordinazione la cattedrale di Rieti era gremita di fedeli. Alla comunione fratel Gianfranco è stato letteralmente assediato, tutti volevano ricevere l'ostia dalle sue mani. Fra i fedeli molti ex commilitoni fra cui uno protestante che ha voluto venisse impartita la comunione anche a lui. Il neo sacerdote, ricevuta l'autorizzazione dal vescovo, ha invitato l'ex compagno d'armi a confessarsi al più presto.

a. m.

Dimissioni psi a Corte Cerro

CASALE CORTE CERRO — Martedì sera il consiglio comunale di Casale Corte Cerro è stato convocato in seduta straordinaria per trattare l'ordine del giorno che prevedeva la ratifica delle dimissioni degli assessori Pietro Foti, Arturo Zecchin e Roberto Pattoni tutti appartenenti al psi e la loro surroga.

I nuovi eletti, con i soli voti dei sette consiglieri comunali (i 5 del psi e i 3 della dc si sono astenuti) sono: Giuliano Gemelli, Adriano Marchesan Rossetti e Pierangelo Camera. Casale è così attualmente retto da una giunta minoritaria comunista.

(a. m.)

Nessuna delegazione alla cerimonia

Arona ha snobbato Garibaldi per principio e per denaro

ARONA — «Questioni politiche? Nemmeno per sogno, sono state considerazioni pratiche quelle che hanno convinto tutta la giunta, a non partecipare alla manifestazione».

Eligio de Michieli, assessore psi di Arona, risponde così alle illazioni che sono circolate in città per il fatto che il Comune non aveva mandato né il Gonfalone né una delegazione ufficiale alle commemorazioni garibaldine insieme con Castelletto Ticino, Sesto Calende e Luino.

«Ci avevano presentato un preventivo di spesa sui 12-15 milioni al quale avremmo dovuto concorrere per un quarto, ma allo stesso tempo non ci offrivano nessuna contropartita. In realtà — dice De Michieli — mostra e convegno di studi sono avvenuti a Castelletto, e la commemorazione a Luino».

L'assessore spiega poi che durante gli incontri organizzativi gli aronesi avevano tentato di ottenere qualche manifestazione particolare, ma senza risultato. «A quel punto — conclude De Michieli — abbiamo preferito rinunciare e destineremo i soldi a qualcosa altro di più concreto».

Una questione di principio, ma anche di soldi. Inoltre ha fatto notare qualcuno non senza ironia, la comunità aronese aveva già finanziato Garibaldi, nel '49, con 7 mila lire dell'epoca, che tradotte in moneta attuale sono diecine di milioni, anche senza tener conto degli interessi.

m. b.

Novarissssima è moda

NOVARA — Il Teatro Faraggiana non è riuscito a contenere quanti volevano assistere lunedì alla manifestazione di «Alta moda su misura» proposta dal Gruppo Sarti e Sarte di Novara e provincia. Teatro gremito all'inverosimile con altrettanta folla sulla strada rammaricata di non poter assistere allo spettacolo.

Presentato da Rosanna Canavero il «defilé» ha riscosso pieno successo per tutte le creazioni ideate dagli artigiani rimasti fedeli alla confezione su misura. Qualcuno ha osservato che bisognerebbe potenziare le scuole di taglio e di modellismo oggi quasi del tutto scomparse.

«Ci sono ancora molti giovani tra noi — ci ha detto il presidente del «Gruppo» Giancarlo De Consolo Baldino — ma abbiamo bisogno di forze nuove nell'esclusivo interesse della clientela rimasta fedele a questo tipo di confezione».

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

NOVARA: cartolibreria, giocattoli, ottima posizione. Elevato reddito.
NOVARA: in zona centrale avviatissima licenza calzature e pelletterie, forte incasso, possibilità dilazioni.
Ristorante-pizzeria, a 5 Km da Novara locale tipico, completamente rinnovato ed attrezzato, elevato incasso.
CORSO TRIESTE: licenza alimentari e rivendita pane, completa di attrezzature e scaffalature.
In prima cintura di Novara, licenza lavanderia completa di attrezzature.
NOVARA: affittasi magazzini di varie metrature.
In zona industriale, a 10 Km da Novara, dotato di ampio parcheggio interno ed esterno, vendesi magazzini, laboratori, punti vendita ed uffici di varie metrature.
CASALINO: libero magazzino mq 380 + terreno per complessivi mq 950 completamente cintato. Possibilità finanziamenti.
NOVARA - Via Gherzi: lotti terreno industriale, già urbanizzati, metrature a partire da 2200 mq fino a 4800 mq.
S. PIETRO MOSEZZO: terreni industriali, già urbanizzati, di varie metrature.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
ULTIMI GIORNI
(solo pomeriggio ore 15,30-19)
Sabato tutto il giorno
LA PELLICCERIA RAMELLO
annuncia una VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE
Inoltre N.B. CEDESI NEGOZIO STUPENDO con licenza Pelliccheria - Abbigliamento - Arredamento
Tappeti in genere
Ricordate: RAMELLO le pellicce
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
Effettuata comunicazione al Comune

Vivrà sempre nel cuore dei suoi familiari e degli amici il ricordo di

Enrico Herold

di anni 72

che si è spento il 13 corrente lasciando un vuoto incolmabile. Ne danno il doloroso annuncio la moglie Beate Meurer, i fratelli e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. alle ore 10 partendo da via Monte S. Michele 9. La povera salma verrà cremata a Novara e le ceneri successivamente tumulate nella tomba di famiglia in Germania.

— Novara, 15 settembre 1982.

Partecipano al lutto Carmilla Biscotti con Paolo e Luciana Aldo Racchi e famiglia.

Sarà assegnato domenica al Palazzo Borromeo dell'Isola Bella

Premio Stresa: tutto è pronto

I sei finalisti: Marcello Venturi, Diana Torrieri, Rodolfo Doni, Susanna Agnelli, Nantas Salvalaggio e Diego Gabutti saranno giudicati da esperti e da 40 biblioteche. Saranno assegnate alcune targhe

Susanna Agnelli

Nantas Salvalaggio

Diana Torrieri

STRESA — Tutto è pronto per il «Campiello» novarese: il «Premio Stresa» di narrativa che, promosso dall'Azienda di Soggiorno e con il patrocinio della Regione, è arrivato alla sua sesta edizione. La proclamazione del vincitore avverrà domenica 19 settembre nel Salone delle feste di Palazzo Borromeo all'Isola Bella.

La giuria ha, come è noto, selezionato sei opere finaliste: «*Sconfitti sul campo*» di Marcello Venturi (Rizzoli); «*Serro inutile*» di Rodolfo Doni (Rusconi); «*Vivendo Anna*» di Diana Torrieri (S.E.I.); «*Salotto rosso*» di Nantas Salvalaggio (Mondadori); «*Un'avventura di Amedeo Bordiga*» di Diego Gabutti (Longanesi) e «*Ricordati di Guglielmapacha*» di Susanna Agnelli (Mondadori). Sarà, però, determinante nella scelta del vincitore (tre milioni di premio) la giuria dei lettori, proprio come il «Campiello» veneziano.

L'idea di questa «procedura» è del presidente dell'Azienda di Soggiorno, Giovanni Bertani, che ha scelto come «lettori-giurati» i responsabili (tre per ciascuno) delle 40 Biblioteche Civiche del Piemonte. Il mese scorso le sei opere finaliste sono state inviate — in tre esemplari — alle Biblioteche candidatesi «capofila» della Regione (14 in provincia di Novara) e domenica saranno questi «lettori» insieme alla giuria dei letterati (Bonsanti, Caputo, Della Corte, Grassa, Montini, Lazzaro, Orsello, Prini, Romani, Barberi-Squarotti, Stagleno, Tallerini) a decidere, con il loro voto.

Poiché i volumi rimarranno in dotazione alle Biblioteche, si è raggiunto un primo scopo del «Premio Stresa»: quello della diffusione delle opere. Un'iniziativa che ha già riscosso larghe simpatie tanto che i lettori-giurati hanno tutti assicurato la loro presenza a Palazzo Borromeo dove il pubblico sarà ammesso per invito (gratuito e comprensivo del «passaggio» in battello).

Previsioni sul vincitore se ne fanno ma mai come quest'anno si «naviga» nella più splendida incertezza. «*Sconfitti sul campo*» presenta gli ultimi «*straccionati lavoratori della terra: sconfitti ma non del tutto annientati*».

Quanto a «*Vivendo Anna*» più che un romanzo è un moderno thrilling della memoria. Del resto l'autrice, Diana Torrieri, è una delle più significative attrici di teatro del nostro tempo, interprete dei grandi drammaturghi di ogni tempo e paese.

Ne «*Il salotto rosso*», Salvalaggio racconta incontri con personaggi femminili di una «Roma dorata» ma decadente.

«*Serro inutile*» è forse, tra quelle selezionate, l'opera più «intellettuale». Il tema anche se non nuovo del prete e la sua donna, è affrontato con puntualità dogmatica. Il libro di Susanna Agnelli, può essere considerato un album di lettere immaginarie indirizzate a Garibaldi definito «*l'uomo che prima o poi ogni donna ha sognato o sogna di incontrare: un eroe e un grande amatore*».

Infine «*Un'avventura di Amedeo Bordiga*»: un romanzo «storico» ambientato in Germania negli anni in cui (in mezzo a violenze) gli ultimi nazionalisti furono definitivamente sconfitti.

Il «Premio Stresa» avrà un'appendice con l'assegnazione delle «Targhe Mario Bonfantini» per meriti culturali, sociali o artistici.

Andranno a: Luigi Baccolo, Angelo Del Boca, Mario Fogola, Alberto Jacometti, Carlo Maslini, Domenico Puriticato, Ugo Sirosi, Nina Vinchi e Franco Nicolazzi, da tanti anni sindaco di Challon (un paese qui vicino e attuale ministro dei Lavori pubblici).

Piero Barbè

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,30 Non lo sapessi, ma lo so con Teo Teocoli
24 — Telefilm I cavalieri del cielo

CANALE 51
19,30 Telefilm Mod Squad, i ragazzi di Greer
20,30 Telefilm Dynasty
23 — Film La legge ed Incelpa (1956)

TELELOMBARDIA
21 — Film La ribelle del Sud: storia di una donna morta da eroina sul finire della guerra di secessione (1941)
22,30 Telefilm Lucy e gli altri
23 — Telefilm Side street

TELENOVA
20,30 Film Mayerling: il dramma di Rodolfo d'Asburgo alla vigilia della guerra del 1915-'18 e la sua tragica storia d'amore (1968)
23,15 Telefilm Love boat

VIDEODELTA
19,30 Telefilm Charlie's Angels
20,30 Telefilm Dynasty
23,30 Telefilm Funny Face

TELECITY
20,30 Telefilm Da Dallas a Santa Lansing
21,30 — Film La smagliatura: nella Grecia dei colonnelli, un oppositore viaggia con la sposa di due patrioti (1964)

G.R.P.
20,30 Film Mayerling: il dramma di Rodolfo d'Asburgo alla vigilia della guerra 1915-'18 e la sua tragica storia d'amore (1969)
23,35 Film La nipote

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: L'infermiera della clinica del sesso.
COCCIA: Il bacio della pantera.
ELDORADO: La spada e tre lame.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Distretto 13 le brigate della morte.
VITTORIA: riposo

ARONA
ROMA: Midnight blue.

BORGOMANERO
NUOVO: Computer per un omicidio.
MODERNO: Scannare.

DOMODOSSOLA
CORSO: Crema, cioccolata e paprika.

VERBANIA
APOLLO: La casa di Mary.
ARISTON: Un mercoledì da leoni.
VIP: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.
SOCIALE (Intra): riposo
SOCIALE (Pallanza): Un uomo da marciapiede.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Il fabbrico da sesto.
MARCONI: La caduta degli angeli ribelli.

Si è conclusa Mostra del fungo Un successo

VERBANIA — Si è conclusa la 5ª Mostra del Fungo, appuntamento di settembre per tutti gli appassionati e i buongustai.

Nella sala Kursaal di Pallanza nei giorni 11 e 12 sono stati premiati il fungo più grosso commestibile, quello più raro e quello più strano.

La manifestazione organizzata dal Gruppo Micologico G. Bresadola ha avuto un certo successo.

Stresa — Un simposio nazionale di optometria si terrà domenica e lunedì al palazzo dei congressi. Il tema è di grande interesse: «Il computer al servizio della professione». Una problematica che verrà trattata a Stresa sarà quella del possibile utilizzo dell'informatica nell'analisi dei problemi della vista.

ECONOMICI

Gli inviti al sollecito presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.381, il prezzo della inserzione calcolato dal preventivo (per numero di righe) comprende 3 la riga e comunque di 40 lettere circa) per la tariffa data tariffa con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 950 la riga (tariffa base) + eventuale L. 320. Avvisi urgenti della base il raddoppio. Avvisi urgenti della base il triplicato.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzione è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ABBISOGNANDO [illegible] 453.902

A.A. ICOFIM [illegible]

4 Terreni

NOVARA [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

AZIENDA [illegible]

CERCANSI [illegible]

NEW [illegible]

11 Baby sitter

RAGAZZA [illegible]

19 Vendita alloggi

AD [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

APRILE [illegible]

CORSO [illegible]

GALLIATE [illegible]

GHEMME [illegible]

LIBERO [illegible]

LIRE [illegible]

NOVARA [illegible]

NUOVO [illegible]

SACRO [illegible]

S. MARTINO [illegible]

SANT'ALBINO [illegible]

STAZIONE [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CAMPERTOGNO [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LAGO [illegible]

49 Informazioni

EUROPOL [illegible]

CAMERIERI SALA COMMIS SALA LAVAPIATTI
assunzione immediata
cerca
ristorante albergo
Lago Maggiore
Tel. 0322/7495

Il MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA
uniscono amori lontanissimi, aiutano negli studi.
Risolvono tutto a qualsiasi distanza.
Ricevono tutti i giorni per appuntamento in via Lagrange 32, Novara.
Tel. 0321/455.131

ECCEZIONALE AREA COMMERCIALE
mq 4000, già insediata notevole afflusso di pubblico, completamente urbanizzata, dotata di parcheggio a recinzione, VENDESI per edificazione prestigioso centro vendita
GRIO IMMOBILIARE NOVARA
TEL. 0321/457284

DITTA ALIMENTARE
di Novara cerca
OPERAIO
per lavori vari
con patente C
pratico guida
Tel. 0321/402.609

IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
pluriennale esperienza in campo contabile, acquisita presso grandi complessi industriali, esamina proposte da azienda di Novara e zone limitrofe per avvicinamento a casa. Buona conoscenza inglese. Possibilità passaggio immediato e diretto.
Scrivere PUBLIKOMPASS 248 10100 TORINO

ACI
AUTOMOBILE CLUB NOVARA
Siete tornati dalle ferie e trovate che tutto è più caro?
Non tutto: la tessera ACI costa sempre lo stesso prezzo e vi fa risparmiare ancora di più.
ASSOCIATEVI ALL'AUTOMOBILE CLUB NOVARA

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
28026 OMEGNA
Lungo Lago Buozzi 3/B
Tel. 0323 - 61313
VENDE
OMEGNA: semicentrale appartamento libero recente costruzione 3 più servizi accurate rifiniture terrazzi soleggiati L. 25.000.000 contanti più L. 21.000.000 mutuo non indicizzato
OMEGNA CENTRO: villetta indipendente composta da cucina abitabile soggiorno salotto servizio 3 camere e bagno, cantina vini, terreno di 500 mq circa piantumato L. 85.000.000
OMEGNA a 3 km lotto di terreno edificabile per villa 150 mq circa splendida posizione panoramica sul lago soleggiatissima strada luce e acqua
GOZZANO: appartamento di nuova costruzione composto da cucinino soggiorno camera bagno cantina e box, riscaldamento autonomo a metano accurate rifiniture esterne
OMEGNA: adiacenze P.zza Bottaro appartamento libero ultimo piano costruzione signorile composto da 3 camere letto cucina salone bagno servizio con vasca lago cantina L. 50 milioni più mutuo non indicizzato
OMEGNA CRUSINALLO: casa semindipendente composta su 2 piani per totali 5 locali più servizi terreno circo posto auto L. 55.000.000

GRIMALDI tratta Pisano libera casa su due piani composta da due vani e servizio L. 22.000.000
GRIMALDI tratta lavorio Superiore rustico con 4000 mq di terreno L. 17.000.000
GRIMALDI tratta Fosseno di Nebbiuno villa d'epoca con ampio parco vista dei tre laghi completamente arredata
ARONA - C.so Liberazione 18
Tel. 0322-41.524

ACCADEMIA ACCONCIATORI FEMMINILE
Via S. Gaudenzio 17 (3° piano) - Novara
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di parrucchiori per signora. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria in via S. Gaudenzio 17, Novara, tutti i lunedì dalle ore 14,30-16,30.
Corsi autorizzati con presa d'atto regionale di cui D.G.R. n. 154-29338

All'Istituto della Santa
maturità per
ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI
(Scuola materna)
e per **ODONTOTECNICI**
Preparazione agli esami di Stato in un anno di studio
Istituto della Santa - Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22.371

A NOVARA VIA FARA VENDESI ALLOGGI prezzi convenzionati con il comune
da £. 576000 al mq.
impresa edilscavi presso coop.ativ. G.1 via negroni 4 novara tel 390085 24911

PREMENO
Pian di Sole vendesi in villa d'epoca con parco di mq 8000 appartamento libero con vista lago di 4 locali e servizi.
Vicinanza campo golf tennis impianti sciistici.
0322/3707

Nuova società di leasing
ricerca
AGENTE
al quale affidare il mandato per la zona di Novara/Vigevano.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 247
10100 TORINO

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARD ESSO CHEMICALS BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Torelli
Tel. 0321/45.80.85
Novara laterale Via Marconi libero appartamento 3 locali + servizi, cantina, box L. 47.000.000
Novara C.so Cavour ang. C.so Cavallotti appartamento di 3 vani + servizi, cantina L. 40.000.000
Novara Via Cavallero laterale Veneto libero monolocale costruzione 1981 completamente arredato L. 29.500.000
Novara laterale Via Bellotti libero alla vendita mq 100 3 locali + servizi, solaio L. 28.000.000
Novara Via Perazzi appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box L. 53.000.000
Novara Via Tadini libero appartamento mq 85 3 locali + servizi, cantina L. 40.000.000
Novara C.so Risorgimento libero alto cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, box L. 95.000.000
Cameri centro appartamento nuova costruzione 3 locali + servizi, cantina box L. 60.000.000
Trecate licenza bar gelateria con sala giochi e sala da tè, possibilità alloggio per gestore

L'ex allenatore spiega i motivi del suo esonero

Metaldi, cacciato dall'Omegna torna a correre in Formula 2

Giuseppe Metaldi, ex allenatore dell'Omegna, ora corridore di Formula 2

NOVARA — Giuseppe Metaldi, il tecnico dell'Omegna esonerato la scorsa settimana, fornisce la sua versione dei fatti.

Non è il suo un intervento polemico anche se forse mastica amaro, quanto piuttosto una spiegazione e un saluto agli sportivi omegnesi e ai dirigenti, nei confronti dei quali Metaldi esprime sentimenti di stima.

«*Sono rammaricato di non aver potuto portare a termine un programma assai interessante* — dice —. *Sono stato costretto a chiudere anzitempo un discorso che mi appassionava. I risultati di Coppa Italia non facevano pensare ad una rottura così repentina. Per quanto mi riguarda ho cercato di fare del mio meglio lavorando con scrupolo per appagare i dirigenti e i tifosi*».

Metaldi ammette poi l'incompatibilità con il ds Robbiano derivante dalla suddivisione dei compiti.

«*Avevo chiesto rinforzi per la squadra e precisamente un difensore, un centrocampista ed un attaccante, trovandomi a lavorare con elementi troppo giovani ed inesperti, non adatti sicuramente ad un campionato tanto impegnativo. Intendo poi puntualizzare che non sono mai stato ricoverato in clinica a motivo della mia salute che è ottima*».

Adesso cosa pensa di fare?

«*Avrò un colloquio con i dirigenti dell'Omegna per rescindere consensualmente il contratto qualora potrò trovarmi un'altra sistemazione. Mai che vada potrò sempre tornare a correre in macchina essendo in possesso della licenza per gareggiare in formula due*».

Una battuta questa che Metaldi, personaggio poliedrico, arricchita con una serie di fotografie che lo ritraggono accanto ad un bolide.

Ma quest'Omegna, a suo giudizio, dove può arrivare?

«*Io avevo individuato i limiti dell'organico. Se provvederanno potrebbero fare benissimo. A loro formulo comunque i migliori auguri affinché il pubblico possa avere quelle soddisfazioni che merita*».

Più in là Metaldi non si spinge. D'altra parte è comprensibile: deve ancora dirimere le sue questioni economiche per un contratto che prevedeva un compenso lordo di 5 milioni e mezzo.

r.amb.

58 iscritte

Cinque gironi in Terza

NOVARA — I limiti d'età imposti a partire da quest'anno anche nel campionato di Terza categoria, non hanno portato ad un «calo» di iscrizioni. Anzi le 56 partecipanti dell'81-82 sono diventate 58 e il comitato provinciale della Figc ha deciso di dividere questo esercito di squadre in cinque gironi che risultano così composti:

Girone A — Arazola, Cannero, Cannobiese, Crodo, Cuzzego, Margozzo United, Masera, Mergozzo, Ornavasso, Piedimulera, Pregliese e Vogogna.

Girone B — Agrano, Armeno, Casale Corte Cerro, Periolo, Ghevio, Humilitas, Invorese, Miasinese, Oleggio Castello, Orta, Pella e Renco.

Girone C — Barengo, Cressese, Maggiorese, Momo, Pratese, Pro Loco Boca, Pro Loco Comignago, Revislate, Santa Croce, Sizzano e Vaprio.

Girone D — Briona, Caltignaga, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Pro Nibbiese, Recetto, San Pietro, Sparta, Vicolungo e Vignale '82.

Girone E — Cutras Veveri, Garbagna, Juve Nibbiola, Leone S. Marco, Lumellogno, Porta Mortara, Santandrea's, S. Rocco, Terranco Castelluccio, Torrionese, Vignale e Voluntas.

m. s.

Il girone delle novaresi

Ecco il calendario di Prima Categoria

NOVARA — Prende il via il 26 settembre il torneo di Prima categoria, anch'esso ridotto a 14 squadre. Non ci saranno più le promosse Juve Domo e Mezzomerico e il retrocesso Bogogno e mancheranno anche le due formazioni sestane Dufour e Quaronese, trasferite nel girone «B». Arrivano, invece, il Meina, retrocesso dalla Promozione, e le neo promosse Crusinallo e Romentinese, vincitrici dei due gironi novaresi di Seconda categoria.

Come sempre alla vigilia di questo torneo ogni pronostico è impossibile. A complicare le cose quest'anno c'è la grande serie dei derby. Tutte 14 le protagoniste, infatti, appartengono alla provincia di Novara e i motivi di campanilismo si sprecheranno.

Un aspirante al successo finale dovrebbe essere il Meina che scende in «Prima» con l'intenzione di tornarsene subito in Promozione. Ad ostacolare il cammino del rossoblù del lago le più qualificate dovrebbero essere Ju. Cameri, Suno, Romagnano e Galliate. Ma prima di indicare eventuali protagoniste converrà attendere le prime due o tre giornate.

m. s.

1ª GIORNATA (26-9-'82)
Cerano - Bavenese
Bellinzago - Romentinese
Sunese - Carpignano
Crevolese - Crusinallo
Galliate - Dormelletto
Ju Cameri - Romagnano
Olimpia Novara - Meina

2ª GIORNATA (3-10-'82)
Bavenese - Ju Cameri
Romagnano - Bellinzago
Meina - Sunese
Crusinallo - Cerano
Carpignano - Crevolese
Dormelletto - Olimpia
Romentinese - Galliate

3ª GIORNATA (10-10-'82)
Bellinzago - Bavenese
Crevolese - Sunese
Cerano - Carpignano
Ju Cameri - Crusinallo
Dormelletto - Meina
Galliate - Romagnano
Olimpia - Romentinese

4ª GIORNATA (17-10-'82)
Bavenese - Galliate
Crusinallo - Bellinzago
Sunese - Dormelletto
Crevolese - Cerano
Carpignano - Ju Cameri
Romentinese - Meina
Romagnano - Olimpia

5ª GIORNATA (24-10-'82)
Olimpia Novara - Bavenese
Bellinzago - Carpignano
Cerano - Sunese
Ju Cameri - Crevolese
Galliate - Crusinallo
Dormelletto - Romentinese
Meina - Romagnano

6ª GIORNATA (31-10-'82)
Bavenese - Meina
Crevolese - Bellinzago
Sunese - Romentinese
Cerano - Ju Cameri
Crusinallo - Olimpia
Romagnano - Dormelletto
Carpignano - Galliate

7ª GIORNATA (7-11-'82)
Dormelletto - Bavenese
Bellinzago - Cerano
Ju Cameri - Sunese
Galliate - Crevolese
Meina - Crusinallo
Olimpia Novara - Carpignano
Romentinese - Romagnano

8ª GIORNATA (14-11-'82)
Bavenese - Romentinese
Ju Cameri - Bellinzago
Sunese - Romagnano
Cerano - Galliate
Crevolese - Olimpia Novara
Crusinallo - Dormelletto
Carpignano - Meina

9ª GIORNATA (21-11-'82)
Romagnano - Bavenese
Bellinzago - Sunese
Olimpia Novara - Cerano
Meina - Crevolese
Romentinese - Crusinallo
Dormelletto - Carpignano
Galliate - Ju Cameri

10ª GIORNATA (28-11-'82)
Bavenese - Sunese
Bellinzago - Galliate
Cerano - Meina
Crevolese - Dormelletto
Crusinallo - Romagnano
Ju Cameri - Olimpia Novara
Carpignano - Romentinese

11ª GIORNATA (5-12-'82)
Crusinallo - Bavenese
Olimpia - Bellinzago
Sunese - Galliate
Dormelletto - Cerano
Romentinese - Crevolese
Meina - Ju Cameri
Romagnano - Carpignano

12ª GIORNATA (12-12-'82)
Carpignano - Bavenese
Bellinzago - Meina
Sunese - Crusinallo
Cerano - Romentinese
Crevolese - Romagnano
Ju Cameri - Dormelletto
Galliate - Olimpia Novara

13ª GIORNATA (19-12-'82)
Bavenese - Crevolese
Dormelletto - Bellinzago
Olimpia Novara - Sunese
Romagnano - Cerano
Carpignano - Crusinallo
Meina - Galliate
Romentinese - Ju Cameri

Vittoria dei novaresi nel torneo internazionale

Le star del diamante si spengono quando arriva il baseball azzurro

NOVARA — Vittoria netta degli azzurri del Motor Fiat nel torneo internazionale di baseball organizzato nel complesso delle manifestazioni di «Novarissima». La squadra di Guillazoni che poteva contare sui «rinforzi di Mitchell e Farano», i due stranieri del Torino, è arrivata alla finalissima col Parmalat dopo il pareggio con gli emiliani (3-3) e le vittorie con gli Haarlem Nicols per 10-4 e con il Belgio per 17-4.

Il Parma, invece, si era dovuto accontentare di una vittoria con il Belgio per 6 a 4 e un pareggio con gli olandesi per 2-2.

Dopo che il Motor Fiat aveva battuto per 9 a 2 il Belgio, conquistando il terzo posto, la finalissima non ha avuto storia: i novaresi hanno battuto per 16 a 4 i campioni d'Italia del «Parmalat» costringendo gli arbitri a sospendere la gara al settimo inning per manifesta inferiorità.

Vittoria indiscutibile con un fuori campo da tre punti di Faccio e una semplice, una doppia e un triplo di Pezzolato.

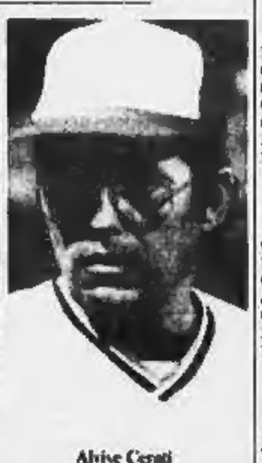
Per dovere di cronaca da segnalare che domenica, a poche ore dalla vittoria sul Parma, il Motor Fiat è sceso ancora in campo per i «play-off» del campionato conquistando due vittorie contro la Schiaretti.

Successo anche per il torneo di «basket in carrozzina» valido per il «Trofeo Città di Novara», svoltosi sabato e domenica al «palazzetto» di viale Kennedy. La vittoria finale è andata alla formazione lombarda della «nuova Brianza» che ha battuto i tre avversari classificatisi nell'ordine: Roma 12 punti, A.S.H. Novara 2 e Vicep Torino punti zero.

La formazione novarese, guidata dall'allenatore-giocatore Giuliano Koten, era così composta: Angelo Petrulli (capitano), Antonino Pegoraro (commissario tecnico del torneo con 46 punti), Pietro Bianchi, Gianfranco Pamparana, Luigi Favale, Aureliano Chiaravallotti, Damiano Tenderini, Mario Ferrario e Pierluigi Garnero

l. l.

Beppe Guillazoni


Alvise Cesati

Cannero Riviera — La «Cannero Sportiva» (equipaggio Giancarlo Carmine, Marco Pirotto, Corrado Persico, Gianni Bernardini, Ivan Spagoni) ha vinto sul lago di Monate il titolo italiano di canottaggio a sedile fisso, dopo un esaltante finale, che ha visto al 2° posto la Spc. Pilnio Turno di Como e il G.S. Germignaga.

Nelle aule 45 mila studenti delle inferiori e superiori

Oggi si ritorna a scuola

Professori di ruolo e precari saranno in servizio nelle sedi assegnate - Meno alunni

VERCELLI — Si riaprono oggi le aule per i 45 mila studenti della nostra provincia. Nonostante la laboriosità dell'applicazione della nuova legge sui precari il rientro degli oltre 5 mila insegnanti non dovrebbe presentare problemi. Anzi, quest'anno, gli studenti dovrebbero già trovare in cattedra la maggior parte dei loro professori.

Lo assicura il provveditorato agli studi, dott. Angelo Scialpi. Dice: *«La maggior parte delle operazioni di assegnazione dei posti sono state fatte. I "precari" sono già tutti in servizio nelle loro sedi, e questo fatto darà maggior stabilità alla fisionomia delle scuole. Salvo qualche aggiustamento per i soprannumerari* (n.d.r. insegnanti di ruolo, ai quali è stata sospesa la classe per la diminuzione degli alunni), *non dovranno esserci grosse novità»*.

A conti fatti comunque in provincia, nonostante il continuo calo della popolazione scolastica, nessun insegnante perderà il posto di lavoro, tutt'al più cambierà classe o paese. Continua il provveditore: *«Nelle scuole medie inferiori è stato confermato il contingente dello scorso anno. C'è una circolare ministeriale che impedisce l'aumento delle sezioni, ma la nostra "politica", d'accordo i sindacati, è anche quella di non perdere posti in provincia»*.

Un esempio: nella media di Masserano è stata soppressa una classe, ma, in compenso, è stata istituita una prima in più a San Germano.

Nelle scuole elementari cittadine 5 complessivamente sono le sezioni abolite, ma nessuna materna verrà spostata in provincia: grazie ad alcuni pensionamenti ed all'istituzione di posti a tempo pieno, tutte rimarranno comodamente in città.

Vercelli. La scena che si ripete ogni anno: alunni della prima elementare arrivano a scuola

Con la nuova legge entreranno in ruolo da quest'anno 314 insegnanti: 44 nelle materne, 145 nelle elementari, 70 nelle medie inferiori e 55 negli istituti superiori. Verranno immessi in ruolo anche 157 non docenti di varie qualifiche. In seguito, nel giro di alcuni anni, e per alcuni previo concorso, anche tutti gli altri «precari» otterranno il sospirato posto in organico, che assicura non solo la progressione di carriera ma anche la riconferma dell'incarico fino al pensionamento.

Terminate le operazioni ritenenti l'inizio rapido dell'anno scolastico, il provveditore Scialpi intende incominciare la ristrutturazione dei servizi scolastici, come già preannunciato ad agosto, a pochi giorni dalla sua nomina. Le novità immediate sono due: la nomina di due ispettori tecnici periferici e la ricostituzione del comitato antidroga che avrà come coordinatore il prof. Giorgio Zauli, dopo le dimissioni della prof. Luciana Ardizzone.

Gli ispettori nominati per la privincia sono il dott. Teresio Castelli, che si occuperà del settore delle elementari, e la dottoressa Elda D'Onofrio di Torino, che coordinerà il lavoro nelle scuole materne. Spiega il provveditore: *«Fin da ottobre l'ispettrice inizierà una serie di visite in tutte le scuole materne statali della provincia. Il lavoro dovrebbe concludersi entro gennaio e fornirci una visione esatta del funzionamento delle strutture stesse»*.

Importante anche il discorso della droga. Conclude il provveditore: *«Il settore delle tossicodipendenze deve essere curato in modo particolare, l'attenzione non deve mai diminuire proprio in considerazione del dilagare del fenomeno tra i giovani di tutte le età»*.

Infine, sempre incerta la distribuzione gratuita dei libri di testo nelle scuole elementari. La Regione non assicura il pagamento totale ed immediato dei testi (si parla di un saldo a marzo-aprile) e non tutti i cartolibrai sembrano intenzionati ad anticipare i soldi allo Stato. Se non verrà trovato un accordo tra la categoria, ogni libraio deciderà soggettivamente in compagnare o no i libri gratis in cambio di una cedola.

d. b.

Commossa partecipazione a Vercelli

Ieri i funerali dell'infermiere

Era stato folgorato dal trapano elettrico - Lavorava da un anno alla Divisione geriatrica

VERCELLI — Commossa partecipazione di folla ieri pomeriggio ai funerali di Silvio Casarotto, l'infermiere di 30 anni folgorato dal trapano lucidatore con il quale stava pulendo l'ingresso di casa.

La disgrazia ha suscitato viva impressione soprattutto nell'ambiente paramedico dell'ospedale «Sant'Andrea». Silvio Casarotto, stimato e benvoluto da tutti i suoi colleghi, lavorava da circa un anno nella divisione geriatrica del nosocomio vercellese diretta dal professor Sergio Mauri. Prima era stato in dermatologia e nel reparto pensionanti. *«Un ragazzo tranquillo, di animo buono* — dicono gli infermieri di geriatria —; *la notizia della sua morte ci ha sconvolti»*.

La polizia ha concluso gli accertamenti sulla disgrazia, sequestrando il trapano che ha folgorato il giovane: è stato probabilmente un filo scoperto, vicino al manico, a provocare l'incidente.

Silvio Casarotto è morto perché, subita la prima scossa, è rimasto *«attaccato»* al trapano subendo così per un quarto d'ora la scarica continua di corrente che si era sprigionata dal filo scoperto. Ignari dell'accaduto, la moglie Angela Gironda, 24 anni, i suoceri e i due nipotini stavano conversando tranquillamente al primo piano della villetta di via Caduti nei Lager.

E' stata una dei nipoti, una bambina di 5 anni, ad accorgersi per prima della disgrazia: ha dato subito l'allarme, ma era ormai troppo tardi.

c. d. m.

Silvio Casarotto

Continuano le ricerche: forse s'è gettata nel canale

Sempre fitto il mistero sulla donna di Saluggia

Carabinieri e macchinisti del treno escludono ogni possibilità di incidente - Ispezionata la linea ferrata - Nessuno l'ha più vista

SALUGGIA — Non è ancora stato possibile chiarire il mistero della donna che lunedì pomeriggio si è buttata sotto un «merci», ma il cui corpo non è stato, inspiegabilmente, trovato. Per lunedì la giornata di ieri sono proseguite le ricerche, che però non hanno dato esito.

Come si ricorderà, Caterina Solavaggione, 55 anni, pettinatrice, abitante in via Rampella 28, aveva lasciato accanto alla massicciata la bicicletta, la borsetta ed un biglietto nel quale annunciava di volersi togliere la vita, stufa di quelle che ha definito *«le calunnie di mio marito»*.

La donna viveva separata dal coniuge, Domenico Garello, agricoltore. Aveva tre figlie: Elvis, 30 anni, baby-sitter in una famiglia del paese, Vilma, 33 anni, ed Elide, 33, che lavorano alla Sorin e che, come la loro madre, vivono separate dai mariti.

Caterina Solavaggione Garello

I carabinieri di Livorno Ferraris hanno ispezionato a lungo la linea ferroviaria. I macchinisti dei merci avevano raccontato: *«La donna si è parata improvvisamente davanti al treno. Abbiamo frenato, ma ci siamo fermati ben oltre il punto in cui si era stesa bocconi sui binari. Quando però siamo scesi non abbiamo visto tracce dell'investimento: non c'era sangue sul locomotore o sui vagoni; non c'era il corpo o brandelli di vestiti sui binari. Quella donna era scomparsa»*.

Alle ricerche hanno collaborato anche le figlie ed il coniuge di Caterina Solavaggione. Sono stati ispezionati i campi di granoturco tutto intorno. Sono stati fatti intervenire i vigili del fuoco per scandagliare le acque di un roggione che attraversa i binari della Torino-Milano più o meno nello stesso punto in cui è stata vista la donna lanciarsi sotto il treno. Ma finora anche queste ricerche non hanno dato alcun esito.

Nessuno fra i parenti, gli amici, i conoscenti della pettinatrice l'ha più vista. La donna, dopo l'episodio, non è più tornata in paese: è come se fosse letteralmente svanita nel nulla. Le ricerche, comunque, proseguiranno anche nei prossimi giorni, in attesa di trovare qualche indizio che permetta di stabilire che cosa ne è stato della pettinatrice di Saluggia.

n. o.

Vercelli — Riprende martedì 25 settembre l'attività dello Sci Cai sulla pista in plastica. Come di consueto il sabato pomeriggio sarà riservato ai giovanissimi.

Continuano i furti a raffica durante la notte in città

Rubate dalle vetture in sosta le autoradio e i mangianastri

VERCELLI — Furti a raffica su auto in sosta, l'altra notte, in città: sono state complessivamente sette infatti le denunce raccolte dalla Squadra Mobile dai proprietari danneggiati. Anche un furgone di dolciumi non è sfuggito all'ondata.

Il proprietario di quest'ultimo, Ugo Perrante, 37 anni, via Santhià 6, è un personaggio noto fra gli sportivi vercellesi per i suoi trascorsi di ciclista. Dopo avere infatti militato nella Pro Vercelli, era passato alla Fiorentina di Pirovano, ed ha indossato più volte la maglia azzurra della nazionale.

L'altra sera, aveva parcheggiato il suo furgone, dopo averlo chiuso a chiave, in via Biella. Dopo averne forzato la serratura, i ladri hanno rubato alcune confezioni di dolciumi dalla cabina.

Tutti gli altri furti, invece, hanno preso di mira gli apparecchi autoradio-mangianastri. Così è accaduto per la «Fiat 128» di Clari Luca Prevelato, 18 anni, via Cartmann 16, alla quale è stato spezzato il vetro posteriore; alla «Peugeot 305» di Giuseppe Conti, 22 anni, via Martiri del Kiwu 32; alla «R 5» di Ivo Doati, 26 anni, via Chicco 19; alla «Golf» di Secondo Poilo, 34 anni, via Negrelli 19. Tutti avevano, la sera precedente, parcheggiato le auto sotto casa, dopo averle chiuse a chiave.

Invece Maurizio Tasso, 23 anni, corso Libertà 319, aveva lasciato la sua «Golf» in via Monviso. Dopo averne spezzato il deflettore sinistro, i ladri ne hanno rubato l'autoradio; stessa sorte ha subito la «Fiat 127» di Calogero Cino, 56 anni, via Testi 16, che l'aveva invece parcheggiata in cortile.

w. ca.

Trovato uno scavo clandestino in regione S. Bartolomeo

Continua l'azione dei tombaroli un'altra denuncia alla pretura

Nella fossa fatta ad elle rinvenuti i resti di tre sepolcreti

VERCELLI — Nuovo grido d'allarme per gli aderenti di «Vercelli nostra» per l'attività dei tombaroli: la denuncia, che è stata inviata alla Sovrintendenza archeologica di Torino, alla pretura e al sindaco di Vercelli, è stata firmata dai fratelli Daniele e Dario Gaviglio, esponenti di punta di «Vercelli nostra» per i problemi connessi con la conservazione e la tutela del patrimonio archeologico vercellese.

Dice Dario Gaviglio: *«L'altro giorno, insieme con alcuni aderenti della nostra associazione, stavamo facendo una serie di controlli nei cantieri edili attivi nella regione di "San Bartolomeo" e specialmente in via Asiago, dove la Sovrintendenza ha da qualche tempo aperto un cantiere di scavo»*.

Aggiunge il fratello Daniele: *«All'interno di un edificio residenziale in costruzione, dietro una catasta di materiale edile, abbiamo notato uno scavo clandestino, a forma di "L", di sette metri per due e profondo oltre un metro e mezzo. La zona in cui è stata scavata la buca non era mai stata in precedenza interessata da sopralluoghi della Sovrintendenza»*.

Dario Gaviglio descrive la buca stessa: *«Sul terreno, di colore giallo* — dice — *spiccano i resti di tre sepolture ad incenerimento violate da poco tempo, con resti delle ceneri e delle anfore segate che erano state usate come urne cinerari, spezzate e disseminate fra il terriccio»*.

Daniele aggiunge che, nel lato più corto della «L», era visibile uno spezzone di muro a secco formato da ciottoli di fiume. Ma le sorprese non erano finite. Dice ancora Dario: *«Mentre stavamo misurando la fossa e rilevando il muro a ciottoli e gli altri resti disseminati, alcuni operai di un cantiere vicino sono intervenuti con una scavatrice meccanica, ed hanno ricoperto frettolosamente l'intero scavo sparpagliando infine della ghiaia per nascondere tutto»*.

L'esistenza della buca a «L», tuttavia, ha potuto essere documentata dagli aderenti di «Vercelli nostra» grazie alle fotografie che vi avevano scattato prima dell'intervento della escavatrice meccanica. La documentazione fotografica è stata inviata dai Gaviglio sia alla Sovrintendenza che al pretore e al sindaco di Vercelli.

Concludono i fratelli Gaviglio: *«Da diversi anni, ormai, avevamo sostenuto che l'intera via Asiago e, in generale, tutta la zona di San Bartolomeo è interessata da resti archeologici»*.

w. ca.

Il quattordicenne fuggito dopo una lite con i genitori

Visto a Casale al luna park il ragazzo di Crescentino

Forse è ospite di alcuni amici casalesi - Vane ricerche di agenti e carabinieri

CASALE — E' stato visto in questi giorni da alcune persone a Casale Matteo Grillo, il quattordicenne di Crescentino fuggito di casa giovedì scorso. Secondo quanto accertato da polizia e carabinieri — che subito avvisati dai genitori stanno svolgendo le ricerche — il giovane uscito di casa avrebbe raggiunto Casale in autostop.

Matteo Grillo

Ad avvalorare l'ipotesi che Matteo Grillo sia ancora nella zona, è il fatto che, proprio a Casale, alcuni amici che, si ritiene, potrebbero anche averlo ospitato.

Il giovane studente, dopo un banale litigio in famiglia avvenuto la scorsa settimana, è fuggito da casa giovedì mattina verso le 11, senza farvi più ritorno. I genitori, Filippo Grillo e Maria Timpano, stanno vivendo momenti di apprensione: da quel giorno, infatti, non hanno più avuto notizie del figlio.

Prima di lasciare l'abitazione, Matteo Grillo ha preso con sé un paio di jeans e una camicia, oltre agli abiti che indossava. E' alto circa un metro e sessantacinque, occhi e capelli castani, e dimostra qualche anno in più dei reali; è sprovvisto di denaro e documenti.

Ieri pomeriggio il padre e lo zio di Matteo son giunti a Casale subito dopo aver appreso che esisteva ancora qualche speranza che il giovane fosse in città.

g. d.

«Sagra del riso» tutto è pronto

VERCELLI — Tutto è pronto per l'inaugurazione della XXI^ edizione della «Sagra del Riso - mostra delle attività economiche». La manifestazione fieristica aprirà i battenti domani pomeriggio, alle 17,30. Alla cerimonia inaugurale ha confermato che sarà presente il ministro Franco Nicolazzi.

Reso pubblico il progetto per gli impianti all'aperto

La piscina di Stroppiana (ora si cercano i fondi)

Per raggiungere la cifra sono necessarie 150 adesioni - I dubbi

STROPPIANA — La «Polisportiva Stroppianese» ha reso pubblico un progetto di massima per la costruzione di una piscina all'aperto. Gli impianti, comprendenti anche uno spazio verde attrezzato, si affiancherebbero a quelli già funzionanti per il calcio ed il tennis, allestiti in un terreno di proprietà del Comune, a fianco della tangenziale per Casale, all'altezza dell'incrocio per Caresana.

La Polisportiva è stata costituita da qualche anno per coordinare le attività dei club locali che svolgono iniziative agonistiche diverse, dal calcio all'atletica, dal ciclismo al tennis, al nuoto.

Questa volta l'associazione propone un ambizioso programma che necessariamente dovrà essere realizzato con un supporto esterno. *«I problemi non sono pochi, visti i costi* — ha spiegato il presidente dell'associazione Pier Luigi Molinaro, presentando il plastico dell'opera — *e per trovare i fondi necessari è indispensabile raggiungere circa centocinquanta adesioni. D'altro canto, tenendo conto degli spazi disponibili, la ricezione non può che essere limitata. Verrà quindi data la priorità ai residenti in paese per poi accettare anche quanti abitano nei paesi vicini»*.

Gli iscritti dovrebbero contribuire con quote associative di ottocentomila lire da versare ratealmente. Questa cifra comprende l'iscrizione a vita dell'intero nucleo familiare del socio, tenendo conto che annualmente dovranno essere pagate in più quote di gestione, funzionamento e manutenzione. Sarebbe questa una nuova piscina «estiva» che si aggiunge a quella coperta della «Hydor».

Difficoltà contingenti, purtroppo, hanno indotto i tre proprietari di quest'ultima a sospendere le attività da più di un anno. In paese ci si chiede a questo punto se, invece di procedere ad una nuova costruzione i cui preventivi oscillano dai 120 ai 140 milioni, non sia il caso di rilevare la piscina «Hydor», utilizzabile per l'intero arco dell'anno, visto che la proprietà è disposta alla cessione.

g. b.

Il calendario del campionato di Prima Categoria Girone B

(Nella pagina di Biella)

Lungo colloquio del giocatore con il presidente Celoria

Caso Milani verso una schiarita?

Circolano voci di un ingaggio per Anastasi, ma il presidente smentisce

VERCELLI — Il «caso» Milani verso una schiarita? Ieri il giovane attaccante della Pro ha avuto un lungo colloquio (forse chiarificatore) con il presidente Giuseppe Celoria e tutto lascia presumere che, nei prossimi giorni, si rimetterà a disposizione dell'allenatore Vallongo.

Com'è noto, Milani aveva disertato gli ultimi allenamenti in aperta polemica con l'allenatore perché Vallongo lo aveva escluso dalla formazione base. Il «mister» era rimasto sorpreso dall'atteggiamento del giocatore.

«Non capisco — aveva spiegato — *questa reazione. Ho parlato chiaro ai ragazzi, dicendo loro che avevo intenzione di sperimentare lo schema ad una punta sola e che partivo con Russo. Ma ciò non significa escludere aprioristicamente un ragazzo interessante come Milani»*.

La vicenda è stata discussa lunedì sera dal consiglio direttivo della Pro. Dice Celoria: *«Abbiamo deciso di tentare un riavvicinamento disciplinare nei suoi confronti perché riteniamo che non sia corretto assumere degli atteggiamenti così plateali senza prima spiegarsi con l'allenatore ed i dirigenti»*.

Mentre la «grana» Milani sta andando verso la logica soluzione, la società sta cercando una punta per dare più peso all'attacco. Il consiglio direttivo ha avallato l'intenzione del direttore sportivo Reverchon di non ingaggiare a scatola chiusa il primo attaccante in cerca di sistemazione, ma di trovare, anche in tempi un po' più lunghi, l'uomo giusto per risolvere i problemi di penetrazione della prima linea.

Claudio Milani

In questi giorni si sono sprecate molte voci a questo riguardo e c'è persino chi ha fatto il nome di Anastasi. Ma Celoria smentisce in modo categorico: *«Quello di Anastasi è l'invenzione di qualche bello spirito. Dobbiamo essere pratici. Reverchon ha una lista ben precisa di nomi, tutti concordati con Vallongo. Lasciamolo lavorare in pace e siamo certi che ci troverà la punta che fa per noi»*.

Oltre ad un attaccante di rinforzo, la Pro sta correndo il rischio di dover correre ai ripari anche in difesa, visto che lo stopper non ce la fa a riprendere. *«In consiglio* — dice Celoria — *abbiamo esaminato anche questa eventualità. Ci auguriamo tutti, però, che Castiglioni possa rimettersi in fretta perché contiamo molto su questo giovane ma già esperto difensore»*.

e. d. m.

Basket ad Alessandria

Le vercellesi debuttano nel Trofeo Piemonte

VERCELLI — Inizia oggi il *Trofeo Piemonte* di pallacanestro femminile. Quella maschile ha già avuto inizio sabato scorso: l'Autosociale Opel ha conquistato sul fortissimo Univer Borgomanero una bellissima vittoria.

Ora tocca alle ragazze. Nella mischia c'è la formazione della Pallacanestro Femminile Vercelli guidata da Claudio Roselli, perché Piero Folia, che l'aveva diretta negli ultimi due anni, deve assolvere agli obblighi di leva. Roselli è già stato il trainer delle bicicliane e si deve a lui se hanno ottenuto, in pochi anni, una serie di promozioni che le hanno portate in B.

Le squadre che prenderanno parte al Trofeo Piemonte, che è valido come Seconda Coppa Federica Zucca, sono: Basket Club Alessandria, Tekaid Artigliana, Pallacanestro Torino, Cus Olpel Cuneo, Basket Energia Torino oltre naturalmente alla Pallacanestro Femminile Vercelli.

Le vercellesi giocano stasera in trasferta, contro il Basket Club Alessandria. La squadra è pressoché quella dell'anno scorso, con Elena Mastandrea che è rimasta con le giovanissime del vivaio: Cerron, Marcelli, Marinone, Bertossi, Grassi e le rientrate dall'Hg 81 Cinzia Mastandrea e Silvana Sanzogni.

f. l.

Vercelli — Dante Accendere, ciclomatore vercellese, che difende i colori della Botto Ras di Santhià, ha conquistato una bella vittoria imponendosi in una gara per seconda categoria che si è disputata a Castelnuovo Don Bosco, in provincia di Alessandria.

Vercelli — Si è concluso a Costanzana il Primo Trofeo di tennis Federica Zucca organizzato dal locale Tennis Club per non classificati della provincia. Il vincitore è risultato Paolo Borgatelli il quale ha superato nella finalissima Augusto Gennaro dei Buzzi di Trino con il punteggio di 6-4, 6-3.

Alla Pro Vercelli, intanto, si aprono oggi, per chiudersi alla fine del mese, le iscrizioni ai corsi invernali della scuola addestramento tennis della Pro Vercelli.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Cristiana F.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Scomparso Missing.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

MOSTRE

Auditorium di Santa Chiara: Secondo concorso di pittura e grafica «La Magia». Orario: 10-12; 17-19 (ultima giorno).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

FARMACIE

VERCELLI

Parovina, via Ugo Foscolo 46.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

Borsa risi

Risoni — *Comuni:* 38.000, 41.100; Lido: 41.100, 44.100; Rosa Marchetti: 41.100, 44.100; Padano: 49.000, 52.000; S. Andrea: 50.000, 53.000; Europa e similari: non quotati; Ribe-ringo: 45.000, 48.000; Balbo: 59.000, 62.000; Roma: 60.000, 63.500; Arborio: 61.000, 65.000.

Risi raffinati: non quotati.

ALLE TV PRIVATE

STP

(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

12,15 **L'incidente**, film
13,50 **Telefiash - Notizie in breve**
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Telefilm**
15 — **Speciale Padano**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Documentario**
19,15 **Telefilm**
19,45 **Intermezzo musicale**
20 — **Telefilm**
21 — **Film**
22,45 **Telenotte notiziario**
23 — **Telefilm**
24 — **Film**

VIDEOVERCELLI

(Canali 60, 56, 45, 38 UHF)

16,30 **Bella... stellissima, illibata...** cercasi, film con Anthony Perkins e Stella Stevens (commedia)
18 — **Le avventure di Arsenio Lupin III**, cartoni animati
18,30 **La furia di Hong Kong**, cartoni animati
19 — **Movin On**, telefilm
20 — **Le avventure di Arsenio Lupin III**, cartoni animati
20,30 **Mayerling**, film di Terence Young con Omar Sharif, C. Deneuve e James Mason (drammatico)
23 — **Sesso senso**, telefilm
24 — **Videovercelli notizie**

ECONOMICI

CERCASI impiantisti patentati portata di 50-60 ql. per trasporto bombole Gpl. Prov. NO - VC - AL - PV - VA. Telefonare stabilimento Trecate 0321/71.470.1

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **Filiale di TORINO**
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 89 65
Via Roma 60 - Tel. 55 60 44
Via Marenco 32

PK **Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54 269

PK **Agenzia LIGURIA**
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 59 55 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36 219 - 38 64 95

PK **Punti di corrispondenza**
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 757
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK
publikompass spa

Presa di posizione dei genitori degli alunni dell'elementare De Amicis

Si inizia l'anno scolastico e ci sono i primi problemi

Malcontento per il trasferimento di quattro classi della media Salvemini nell'edificio dell'ex Convitto biellese - La sezione staccata dell'Istituto Eugenio Bona a Mosso Santa Maria ha finalmente ottenuto l'autonomia: ma nessuno è stato informato

BIELLA — L'anno scolastico si inizia stamane in città senza novità di rilievo, in un clima non del tutto disteso: un gruppo di genitori ha preso posizione per evitare il perpetuarsi della situazione di disagio in cui si trovano da tempo i loro figli, alunni quest'anno della «3ª A» della scuola elementare Edmondo De Amicis.

«*La maestra di ruolo che avrebbe dovuto seguirli per l'intero ciclo* — si legge in un documento firmato da Roberto Mondello, in rappresentanza del gruppo — *non si è mai vista, perché impegnata in un corso di alfabetizzazione, e così si è finora assistito ad una girandola di supplenti: ogni anno ne sono state cambiate un paio*». Le loro proteste non hanno finora avuto esito e non sono disposti a pazientare oltre: «*Se la situazione non verrà sbloccata al più presto* — precisa Roberto Mondello —, *siamo già fin d'ora decisi a non mandare i nostri figli a scuola*».

C'è un po' di malcontento anche a proposito del trasferimento di quattro classi della scuola media Gaetano Salvemini di via Tripoli 2 nell'edificio dell'ex Convitto biellese, situato nella stessa strada, ma a parecchie centinaia di metri di distanza. E' una decisione imposta tra l'altro dall'indeprogabile necessità di sistemare meglio la sede del Commissariato di polizia, al quale vengono cedute le quattro aule del primo piano, e quindi nell'interesse della cittadinanza.

Nel complesso, la popolazione scolastica è attualmente di circa diecimila unità, dalle «materne» alle medie superiori, con una diminuzione rispetto a un anno fa, del 12 per cento. Il calo, dovuto a fattori demografici, nell'ultimo decennio ha raggiunto la notevole misura del 2 per cento. Per contro, il numero degli insegnanti è aumentato del 12,50, con tutti gli inconvenienti che derivano dalla crescente sproporzione.

In campo comunale il settore scolastico è cura affidata all'assessore Franco Bielli, socialista, subentrato al democristiano Gianluca Susta qualche mese fa, nell'ambito dell'ampliamento della giunta (prima il psi non ne faceva parte).

Bielli, profondo conoscitore dell'ambiente e dei problemi più pressanti per esperienza diretta, essendo docente di scuola media, si è già adoperato per migliorare il servizio di trasporto pubblico e sta ponendo le basi per realizzare iniziative di particolare impegno sul piano della formazione e dell'educazione, più importanti dell'insegnamento.

Situazione paradossale a Mosso Santa Maria: La locale sezione staccata dell'Istituto per ragionieri «Eugenio Bona» di Biella ha finalmente ottenuto la sospirata autonomia, però ieri, alla vigilia dell'inizio dell'anno scolastico, non ne era ancora stata informata ufficialmente.

Il provveditorato agli Studi di Vercelli, interpellato nella mattinata, ha assicurato che la circolare è già stata inviata (per il disservizio postale chissà dove è finita). Tra l'altro, è già anche stato designato il nuovo preside: è il professor Fulvio Conti. L'Istituto per ragionieri di Mosso ha attualmente circa 270 allievi.

p. m.

Vercelli — La comunità israelitica di Vercelli ha inviato un telegramma di protesta al presidente dell'Unione interparlamentare, on. Giulio Andreotti, per l'invito al leader dell'Olp Arafat. «Memori — dice il telegramma — delle stragi di Monaco, Maalotti, Nahariа e Fiumicino, e consapevoli dei legami tra l'Olp ed il terrorismo italiano, manifestiamo la nostra esecrazione per il deprecabile invito del dirigente Olp».

A Cavaglià scuola nuova

CAVAGLIA' — Sede di lusso per 223 studenti della scuola media inferiore, che stamane iniziano l'anno scolastico in un edificio nuovo di zecca. E' stato infatti inaugurato sabato scorso, insieme con l'asilo nido, costruito in un'altra zona, a poca distanza (quest'ultimo entrerà però in funzione fra un paio di settimane).

Nei giorni scorsi si è insediata la nuova preside, professoressa Graziella Canna, e tutto è ormai pronto: mancano solo gli allievi, che appunto da stamane occuperanno le varie classi, ancora odoranti di tinteggiatura fresca.

La scuola media sorge nella via intitolata al senatore biellese Giuseppe Pella, che fu Presidente del Consiglio. Ha diciotto aule, costruite e arredate con particolari criteri di funzionalità. Sei sono adibite alle attività pratiche e una dispone di un forno di cottura per i lavori in ceramica eseguiti dagli studenti.

La spesa ha raggiunto i 600 milioni, di cui 350 messi a disposizione dallo Stato e dalla Regione Piemonte. Il rimanente è stato a carico del Comune, che si sta ora adoperando per completare l'opera con la costruzione della palestra.

(m. al.)

Biella — Cesare Pisoressa, 62 anni, di Zimone, è stato ricoverato in condizioni disperate alle Molinette di Torino per un gravissimo trauma cranico riportato nella caduta da un fico. E' nota la fragilità dei rami di questi alberi, ma il pensionato non ne ha tenuto conto ed è finito a capofitto sul terreno da alcuni metri di altezza, riportando anche lesioni alla colonna cervicale.

Lo studente diciottenne di Trivero

Dopo tre giorni i funerali di Omar

La Vespa si era schiantata contro un pullman Lo zio: «Era irriconoscibile, uno strazio»

BIELLA — Soltanto ieri pomeriggio, a tre giorni di distanza dalla disgrazia, la salma di Omar Foglia, lo studente diciottenne di Trivero morto in un incidente stradale, ha potuto essere finalmente sepolta. Il ritardo, che per varie circostanze ha accresciuto il dolore dei genitori del ragazzo, figlio unico, ha suscitato numerose proteste, manifestate con telefonate alla redazione del giornale.

Omar Foglia, di 18 anni

L'incidente è avvenuto alle 13,30 circa di sabato, per cause tuttora in corso di accertamento, nei pressi di Croce Mosso. La Vespa del ragazzo, che l'anno prossimo si sarebbe diplomato ragioniere, ha deviato a sinistra ed è finita contro un autobus di linea, incastrandosi sotto la parte anteriore. Omar Foglia è morto all'istante.

Per estrarne la salma ha dovuto essere impiegata una gru montata sul camion di un autotrasportatore di passaggio, Giovanni Bozzalla, 48 anni, di Trivero, che si è messo con civismo a disposizione dei soccorritori (si sperava che il ragazzo fosse ancora vivo).

Il corpo dello studente è poi rimasto per ore sull'asfalto: il procuratore della Repubblica, Mario D'Alessandro, ne ha concesso la rimozione solo alle 17,30, disponendo però che venisse chiusa nella camera mortuaria del cimitero di Vallemosso.

I familiari del ragazzo hanno potuto entrarvi 18 ore dopo, quando D'Alessandro ha concesso il «nulla osta». «*Omar era ormai irriconoscibile* — ha dichiarato uno zio del ragazzo —: *un motivo di strazio in più per noi tutti*».

p. m.

Le vertenze nelle fabbriche del Biellese

BIELLA — Stamane nella sede dell'Unione Industriale i delegati dell'industria di confezioni Bertonodes di Sandigliano e delle tre organizzazioni sindacali si riuniranno, a richiesta di queste ultime, per esaminare la situazione dell'azienda in relazione a voci che preoccupano la Fulta.

«*Nell'ambiente imprenditoriale* — hanno precisato i sindacalisti — *si parla dell'eventualità che l'azienda chiuda, e temiamo per la sorte dei circa cento dipendenti ancora in forza. Chiediamo all'azienda di chiarirci appunto come stanno le cose*».

Continua intanto lo stillicidio di richieste di licenziamenti, in prevalenza da parte di piccole e medie industrie, e il ricorso alla Cassa integrazione guadagni «a zero ore» per i lavoratori forzatamente inattivi.

Il lanificio Diorolo Tallia Caloppo di Vigliano intende licenziare una ventina dei circa suoi 60 dipendenti e motiva la decisione, contrastata fogicamente dai sindacati, con la necessità di una nuova sistemazione dell'azienda.

A Cerrione, gli oltre venti dipendenti della Filatura Ambra sono totalmente inattivi e non vengono più retribuiti da un paio di mesi.

Cassa integrazione «a zero ore» anche per la quindicina di operai della Filatura Pettinata Eden di Benna, che ha già effettuato dei licenziamenti. E' «ferma» anche la Ritorcitura Filati di Sergio Coda, a Occhieppo Superiore, i cui dipendenti non possono però usufruire della Cassa integrazione perché è un'azienda artigiana.

p. m.

Stasera (inizio alle ore 21) contro la Pro Candelo

A Cossato l'ultimo test della deludente Biellese

Domenica inizia il campionato - Disappunto dei tifosi per le sconfitte con Casale e Pro Vercelli - Bersellino rimane fiducioso

BIELLA — Ultimo collaudo per la Biellese prima dell'esordio in campionato al La Marmora con l'Ivrea: i bianconeri giocheranno stasera alle 21 a Cossato con la Pro Candelo. L'impegno non è certo severo per i ragazzi di Silvino Bersellino, tuttavia i tifosi si attendono una prova convincente e magari molti gol, che annullino le ultime prestazioni non del tutto positive.

«*Mi rendo conto del disappunto di coloro che ci seguono* — ha detto il presidente Ugo Massazza Cai — *e vorrebbero che i nostri giocatori uscissero vittoriosi da tutti gli incontri. Ma è giusto anche ricordare che le sconfitte sono arrivate dal Casale, squadra di C2, e dalla Pro Vercelli, che ha preparato una formazione da promozione. Anche noi ci siamo rinforzati per tentare la scalata alle serie superiore ed i nostri piani non sono cambiati. Sono fiducioso quindi*

Paolo Sollier

anche nel senso di responsabilità dei giocatori, coscienti di quel che ci aspettiamo da loro».

Paolo Sollier, uno degli uomini di regia della Biellese, sotto questo punto di vista è un esempio da imitare. «*Con il Casale in partita ed un certo momento si è trasformata in una rissa* — ammette il giocatore — *e con la Pro abbiamo commesso un grave errore nel pensare di avere la partita in tasca dopo il gol di Voglotti. I "cugini" vercellesi, invece di accusare il colpo, hanno reagito energicamente, mentre noi ci siamo seduti*».

Non è il caso di fare drammi — interviene Silvino Bercellino — *per due partite precampionato finite male. La squadra c'è ed ha solo bisogno di amalgamarsi meglio. Stasera quindi mi aspetto che i ragazzi forniscano una buona prova, senza rischiare troppo, però, visto che domenica ci attende una gara difficile con l'Ivrea*». Molto probabilmente, quindi, l'allenatore porterà in panchina i giovani Zurlo, Sperone, Faichero, Dal Molin e Canal, che si avvicenderanno presumibilmente ai titolari nel secondo tempo.

m. al.

La nuova legge regionale sul patrimonio boschivo in vigore dal 1983

Si va a funghi senza tesserino

Per il momento dunque tutto resta fermo al vecchio regolamento - I nuovi limiti di raccolta

BORGOSESIA — «Non è richiesto nessun tesserino per la raccolta dei funghi. La legge regionale che prevede le nuove norme sulla tutela del patrimonio boschivo entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio dell'83».

Lo affermano alla Comunità montana Valsesia, dopo che nei giorni scorsi si erano diffuse voci secondo le quali già da oggi gli appassionati si sarebbero dovuti munire dello speciale permesso.

«Si è trattato di un falso allarme — *dicono all'ente territoriale* —: il disegno di legge prevedeva il 15 settembre come data di partenza del decreto, ma il Consiglio regionale ha stabilito che la normativa sarà operante solo dall'anno prossimo».

Per il momento tutto rimane dunque fermo sulla vecchia regolamentazione: ogni persona può raccogliere una quantità di funghi per un peso non superiore ad un chilo.

«Da gennaio sarà invece obbligatorio il patentino — *spiegano i funzionari della Comunità montana* —. Le tessere annuali, settimanali o giornaliere saranno distribuite dietro pagamento di una determinata quota dai nostri uffici e dai Comuni».

Le cifre saranno fissate, nei limiti massimi e minimi, dalla Regione: spetterà poi alle Comunità montane stabilire l'entità delle quote nelle singole zone. Gli introiti andranno a favore delle popolazioni montane o collinari

«Con l'entrata in vigore della legge sarà diversa anche la valutazione dei quantitativi personali — *aggiungono alla Comunità montana* —. Non si farà più riferimento al peso, ma al numero. Non si potranno superare i quindici esemplari per la specie "boletus" e trenta per le altre».

Il provvedimento legislativo, il cui scopo sarà di salvaguardare il patrimonio naturale delle valli, riguarderà, nella provincia di Vercelli, la Valsesia, la Valsessera e il Biellese.

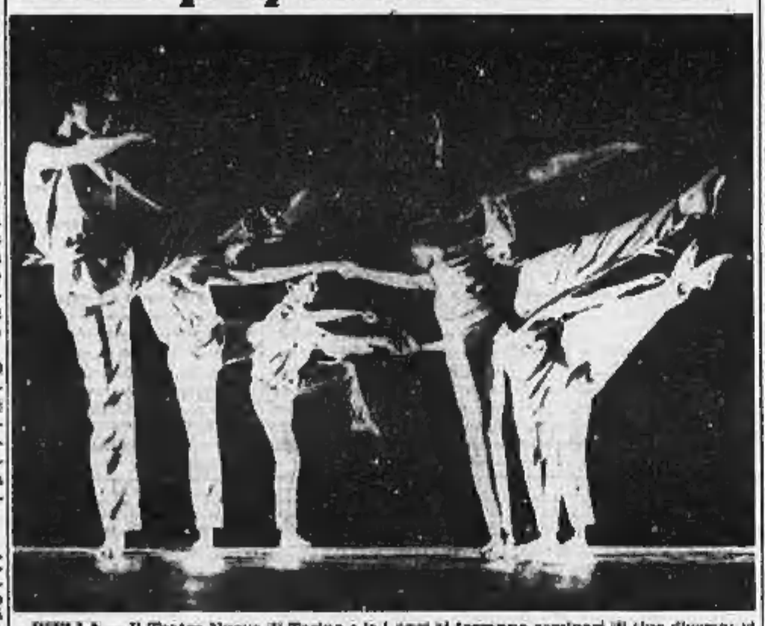
Con la nuova disciplina sarà regolata la raccolta delle fragole (mezzo chilo); dei lamponi (un chilo) e dei mirtilli (pure un chilo). Ad iniziare dal 1° settembre e fino al 31 ottobre dell'anno prossimo vi sarà un limite anche per le lumache: non si potranno superare le due dozzine al giorno per persona.

La legge contiene il divieto di accendere fuochi nei boschi dal 1° novembre al 30 aprile e di transito dei veicoli «fuori strada» sui sentieri e sulle mulattiere di montagna. Per i trasgressori le multe previste saranno salatissime.

g. p. v.

Iniziano oggi i seminari del Teatro Nuovo di Torino

Come prepararsi alla danza



BIELLA — Il Teatro Nuovo di Torino e la scuola: quinto anno di attività per ciò che concerne la danza classica; secondo di danza contemporanea. La scuola di via Gramsci dunque svolge una intensa attività.

In passato i corsi di recitazione ed espressione corporea hanno riscosso successo, da oggi si terranno seminari di tipo diverso: vi sarà un seminario sul «mimo». E lo stesso dicasi per il Gruppo Contrasto di danza contemporanea diretto da Carla Perotti e coordinato da Franca Dorato, già insegnante a Biella. Antonio Della Monica, invece, si occuperà della espressione corporea.

Con tessera mensile

Il bus-pass per studenti

BIELLA — Riprende oggi per il quinto anno consecutivo il servizio di scuolabus organizzato dalla Gestione diretta trasporti della Provincia e dal Comune di Biella. Le novità principali proposte dall'assessore provinciale Natale Picco e dal direttore dell'azienda, Romano Azario, riguardano l'adozione di tariffe, col sistema del «bus-pass», e «prezzo politico» stabilito.

Il costo minimo del biglietto è attualmente di 300 lire a corsa: con l'abbonamento previsto per gli studenti delle scuole elementari e medie, la tessera costerà mensilmente 6900 lire.

Il servizio comporterà un disavanzo di circa un centinaio di milioni, che saranno coperti con prelievi dalle casse municipali. Gli autobus saranno a disposizione delle elementari di Chiavazza (itinerario Biella - Sobrano); Vandorno (Cantone Bonino - Scardassi); Vernato (Biella - Lanificio Simone); Piazzo (Masserone - Bottalino); Pavignano (Biella - Pavaro), nonché delle medie del Vandorno (itinerario Cantone Bonino - Scardassi), della «Salvemini» e della «Schiapparelli» (percorso Biella - Lanificio Rigamonti).

m. al.

Non esente da polemiche il cambio dell'allenatore

Mosca ha sostituito Brando al timone della Pro Candelo

Il popolare «Tonya» aveva portato la squadra dalla Terza alla Promozione

CANDELO — *Gualtiero Mosca è il nuovo allenatore della Pro Candelo: sostituisce Antonio Brando, «licenziato» sabato scorso dalla società. La notizia è stata data ieri sera dai dirigenti del sodalizio di piazza Castello che hanno presentato anche lo «sponsor», una ditta di impianti termoidraulici.*

Il cambio della «panchina» non è stato esente da polemiche, anche perché il popolare «Tony» è stato l'artefice della rapida scalata della Pro Candelo, che in tre stagioni è passata dalla Terza categoria alla Promozione. In disaccordo con la società per il proprio contratto e anche per il ruolo che quest'anno avrebbe dovuto ricoprire (i dirigenti volevano che si limitasse ad allenare la squadra), capitan Brando la settimana scorsa ha sospeso la preparazione dell'«undici» in maglia verde. La decisione ha provocato il suo allontanamento. Seppur amareggiato, Brando ha ringraziato tutti — dirigenti, giocatori e tifosi — per averlo seguito in questi tre anni.

Gualtiero Mosca

La sua eredità è ora raccolta da Gualtiero Mosca, un nome che ai tifosi ricorda alcune delle più belle pagine calcistiche della Biellese. Il neo-allenatore ha giocato per 18 anni in maglia bianconera, totalizzando quasi 500 partite. Appese al chiodo le scarpe ballonzolate sei anni fa, ha curato il settore giovanile della Biellese ed è poi passato a dirigere l'Occhieppese, portandola in Seconda categoria.

Mosca ha seguito la Pro Candelo domenica scorsa, nell'amichevole con la Dufour Varallo, vinta dai verdi per 3-2, con due gol di Destro e uno di Crepaldi. Subito dopo si è incontrato con i dirigenti, ai quali avrebbe chiesto rinforzi: un difensore, un centrocampista ed un attaccante. Di quanto si è appreso, la società sta cercando di accontentarlo ed avrebbe già interpellato alcuni giocatori ancora disponibili sul mercato. Mosca intanto ha già diretto il suo primo allenamento e stasera guiderà la squadra nell'amichevole di Cossato contro la Biellese.

m.al.

A Cairo prima trasferta della Cossatese

COSSATO — Anche se gli azzurri hanno superato il turno in Coppa Italia, la sconfitta subita ad Aosta sta facendo riflettere i dirigenti della Cossatese, che guardano alla prima trasferta di campionato, con la Cairese, come alla partita che dovrebbe chiarire i dubbi sul potenziale della squadra.

Ieri è sfumata la possibilità dello scambio tra Beccaria ed il biellese Pellerei, che milita nel Gravellona. Dopo mesi di trattative, quando pareva ormai prossimo l'accordo l'irrigidimento della Cossatese sulla cifra a conguaglio (sette milioni), ha indotto la società novarese ad un ripensamento e ieri il giocatore è stato dichiarato incedibile.

Il problema per Gian Carlo Bercellino è ora di trovare un valido centrocampista da affiancare a Chiogna. Beccaria, pur riuscendo nella Cossatese, difficilmente giocherà ancora in azzurro e potrebbe essere ceduto. E' credibile anche Piva (e forse pure Ramella), dato che l'orientamento del sodalizio di Strobino, a quanto pare, è di trovare ancora dei giocatori validi per infoltire la rosa dei titolari. Per Lobia permangono invece le incertezze sulle sue condizioni fisiche, che fino a questo momento gli hanno impedito di riprendere il suo posto a centrocampo.

(m. al.)

S.T.A.I. - Autolinee giornaliere - ESTATE 1982

BIELLA - CATTOLICA
COSSATO - VERCELLI
Da BIELLA - ore 5.45 giorn., 16.00 ve rnott. 21.45 solo
Da CATTOLICA - ore 6.00 giorn., 13.30 sabato e domenica

BIELLA - VENTIMIGLIA
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI - TRINO
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 6.45
Da VENTIMIGLIA - partenza ore 14.00

BIELLA - Genova - SESTRI L.
CUSSATO - SANTHIA' - VERCELLI
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 6.45
Da SESTRI - pg. Le Voze - ore 15.45

BIELLA - VERSILIA
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI - TRINO
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 6.45
Da VIAREGGIO - p.zza Maggio - ore 14.45

BIELLA - MONTECATINI
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI - TRINO
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 6.45
Da MONTECATINI - autostazione ore 14.00

BIELLA - FIRENZE
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI - TRINO
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 6.45
Da FIRENZE - p.zza Stazione - ore 12.30

BIELLA - PERUGIA - ASSISI
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI - TRINO
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 6.45
Da ASSISI - p.zza S. Chiara - ore 8.55

BIELLA - ROMA
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 6.45
Da ROMA - p.zza Esedra - ore 7.30

Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di Viaggio e alla STAI di Vercelli - corso Libertà, 20 - tel. 0161/60673 - a Cossato - tel. 0163/919564 - 9559 - 9614

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Film vietato ai minori di 18 anni

IMPERO: Bruce Lee il volto della vendetta (lotta spettacolare, vietato ai minori di 14 anni)

MAZZINI: Guerre stellari (fantascienza)

ODEON: Rocky III (dramm. sportivo)

SOCIALE: Hanno aborcato in Messico (commedia)

COGGIOLA

ENNIO: Love sex abbi (erotico, v.m. 18 anni)

PRAY

EXCELSIOR: L'ululato.

VARALLO

CIVICO: Camera d'albergo (commedia)

FARMACIE

Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22 480.

Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22 266. Chiusa per ferie Pagani.

Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 98 158. Chiusa per ferie Frioletto.

Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51 180. Chiusa per ferie Sacro Monte.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35 03 333. **Borgosesia:** 25 513. **Cavaglià** 96 470. **Cossato:** 922 801. **Mongrando:** 666 913. **Trivero:** 756 566. **Vallemosso:** 72 801. **Varallo** 52 412.

MOSTRE D'ARTE

Ricetto di Candelo, saletta dell'Orso. In mostra opere inedite di Pippo Pozzi. Orario: 16-23.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-18.30

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-18

BENZINAI

Servizio automatico e notturno:

Biella via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Cavour 15.

Borgosesia: viale Vittorio Veneto.

Cossato: Stazione Mastrantonio.

Biella — La quadretta della Biellese ha ottenuto il titolo di campione Italiano di bocce della categoria B. Luciano Brancaleon, Orfeo Lombardi, Pietro Stefani e Carluccio Viazzo hanno battuto in finale a Busalla (Genova) la formazione della Sis-Torino per 13 a 7.

Il via domenica 26 settembre: molte le trasferte sui campi della Valle d'Aosta

Il calendario del girone B di 1ª categoria

1ª GIORNATA (26-9-'82)
Fénis Nus - Charvensod
Dufour - Strambinese
Valdengo - Saint-Vincent
Pont Donnaz - Pro Rosaio
S. Orso Gabetto - Quaronese
Valle Cervo - Quincinettese
Vigliano - Sandicarisio

2ª GIORNATA (3-10-'82)
Charvensod - Valdengo
Quincinettese - Dufour
Pro Rosaio - Fénis Nus
St. Vincent - Valle Cervo
Quaronese - Pont Donnaz
Sandicarisio - Gabetto
Strambinese - Vigliano

3ª GIORNATA (10-10-'82)
Valle Cervo - Charvensod
Dufour - Maros St. Vincent
Fénis Nus - Quaronese
Valdengo - Pro Rosaio
Pont Donnaz - Sandicarisio
Strambinese - Quincinettese
Vigliano - S. Orso Gabetto

4ª GIORNATA (17-10-'82)
Charvensod - Dufour
Sandicarisio - Fénis Nus
Quaronese - Valdengo
St. Vincent - Strambinese
Gabetto - Pont Donnaz
Pro Rosaio - Valle Cervo
Quincinettese - Vigliano

5ª GIORNATA (24-10-'82)
Strambinese - Charvensod
Dufour - Pro Rosaio
Fénis Nus - S. Orso Gabetto
Valdengo - Sandicarisio
Quincinettese - St. Vincent
Vigliano - Pont Donnaz
Valle Cervo - Quaronese

6ª GIORNATA (31-10-'82)
Charvensod - Quincinettese
Quaronese - Dufour
Pont Donnaz - Fénis Nus
S. Orso Gabetto - Valdengo
Maros St. Vincent - Vigliano
Pro Rosaio - Strambinese
Valle Cervo - Sandicarisio

7ª GIORNATA (7-11-'82)
St. Vincent - Charvensod
Sandicarisio - Dufour
Vigliano - Fénis Nus
Valdengo - Pont Donnaz
Quincinettese - Pro Rosaio
Strambinese - Quaronese
S. Orso Gabetto - Valle Cervo

8ª GIORNATA (14-11-'82)
Charvensod - Vigliano
Dufour - S. Orso Gabetto
Fénis Nus - Valdengo
Pro Rosaio - St. Vincent
Pont Donnaz - Valle Cervo
Quaronese - Quincinettese
Sandicarisio - Strambinese

9ª GIORNATA (21-11-'82)
Charvensod - Pro Rosaio
Dufour - Pont Donnaz
Valle Cervo - Fénis Nus
Vigliano - Pulgor Valdengo
St. Vincent - Quaronese
Quincinettese - Sandicarisio
Strambinese - Gabetto

10ª GIORNATA (28-11-'82)
Quaronese - Charvensod
Fénis Nus - Dufour
Valdengo - Valle Cervo
Sandicarisio - St. Vincent
Pont Donnaz - Strambinese
Pro Rosaio - Vigliano
Gabetto - Quincinettese

11ª GIORNATA (5-12-'82)
Charvensod - Sandicarisio
Dufour - Valdengo
Strambinese - Fénis Nus
Maros St. Vincent - Gabetto
Quincinettese - Pont Donnaz
Pro Rosaio - Quaronese
Vigliano - Valle Cervo

12ª GIORNATA (12-12-'82)
Gabetto - Charvensod
Valle Cervo - Dufour
Fénis Nus - Quincinettese
Valdengo - Strambinese
Pont Donnaz - St. Vincent
Sandicarisio - Pro Rosaio
Quaronese - Vigliano

13ª GIORNATA (19-12-'82)
Charvensod - Pont Donnaz
Vigliano - Dufour
Fénis Nus - St. Vincent
Quincinettese - Valdengo
Pro Rosaio - S. Orso Gabetto
Quaronese - Sandicarisio
Strambinese - Valle Cervo

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con il

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola dai primi di settembre

AUT. MIN. RICH.